Anno 116 Numero 265

LA STAMPA

Venerdì 3 Dicembre 1982

A PAGINA 4

«Gaffe» di Reagan in Brasile: «Brindo alla Bolivia»

ALLE PAGINE DI SPORT

Morto Giovanni Ferrari maestro del calcio

Le raccomandazioni per evitare le negative esperienze del passato

Fanfani riunisce i ministri Niente liti, scelte collegiali

Dopo il breve incontro il presidente del Consiglio è subito partito per la sua prima missione all'estero: il consiglio Cee a Copenaghen - Rinviata a lunedì la nomina dei sottosegretari - Venerdì il programma alla Camera

ROMA — Fanfani ha riunito ieri il suo primo Consiglio dei ministri, ma non ha avuto il tempo di affrontare il problema dei sottosegretari. La scelta è rinviata a lunedì perché oggi e domani Fanfani sarà a Copenaghen per partecipare al Consiglio europeo dei capi di governo. Nell'attesa, Fanfani si è scelto come sottosegretario alla presidenza del Consiglio l'on. Bruno Orsini, un medico genovese.

L'incombenza è stata sbrigata in pochi minuti. Poi il sen. Fanfani ha spiegato ai suoi 27 ministri quali sono le regole di comportamento che si attende da tutti: il governo deve esprimere decisioni «collegiali ed omogenee». Ciascun ministro è chiamato a dare il suo «contributo anche dialettico», ma in Consiglio dei ministri. Fuori, niente polemiche e uscite personali sul tipo di quelle che caratterizzarono il duo Andreatta-Formica col governo Spadolini.

Quindi, un invito a serrare le file e a mettersi subito al lavoro, anche se il presidente del Consiglio sarà assente. Esattamente come avvenne per il governo Spadolini nel 1981, il primo impegno del governo è infatti un appuntamento internazionale, prima ancora della presentazione al Parlamento.

Fanfani ha chiesto ai ministri di fargli avere entro l'inizio della prossima settimana i loro «consigli» per preparare il programma di governo da presentare alle Camere venerdì 10, e per emendare la legge finanziaria bloccata in Parlamento. L'ultima raccomandazione, prima di partire: aiutatemi a ridurre il numero dei sottosegretari. «Bisogna utilizzare di più le forze che ci offrono i funzionari dello Stato», ha detto il presidente del Consiglio.

Quest'ultima raccomandazione sembra la più difficile da accettare. I sottosegretari del governo dimissionario erano 58. Nelle speranze di Fanfani dovrebbero ridursi ad una cinquantina, ma le opposizioni saranno certamente furiose. Ieri i corridoi del Senato e della Camera erano affollati da centinaia di pretendenti all'incarico di «viceministro». Un posto di non grande responsabilità, ma prezioso nel caso ci si avvicini ad elezioni politiche anticipate. Chi vorrà rinunciarci? Comunque, nel Consiglio dei ministri di lunedì pomeriggio si vedrà se il governo darà un segnale nuovo in questo senso.

Il gruppo democristiano della Camera ha già posto le sue condizioni per i candidati sottosegretari: sono esclusi i parlamentari di prima legislatura, quelli che abbiano ricoperto la carica per più di cinque anni, e debbono essere esclusi anche gli «assenteisti» cronici dai lavori della Camera. Una postilla voluta dal capogruppo Gerardo Bianco, il quale ha pronta una «pagella» per tutti i suoi 281 deputati.

Ci saranno nomi nuovi? Davanti a questa domanda i democristiani sono polemici. I comunisti hanno qualificato di «serie B» il governo Fanfani, perché vi sono ministri con nomi poco noti o sconosciuti anche agli addetti ai lavori. «Quando entrano nomi più sperimentati si parla di ritorno al vecchio — protesta Bianco — quando si sperimentano nuove energie si cerca di ridurne il peso politico dimenticando che questo è stato a lungo sperimentato nelle aule parlamentari».

L'accusa di «governo di serie B» brucia un po' a tutti i dirigenti del quadripartito. Fanfani si limita a replicare: «Il governo chiede di essere giudicato alle prove dei fatti». Dice il segretario dc De Mita: «Il rinnovamento valorizza i giovani anche se meno conosciuti». Assicura Martelli, vicesegretario del psi: «Non sono un maestro e non rédigo pagelle. Tuttavia, non sempre i peggiori sono quelli che fanno parlare meno di sé stessi». E aggiunge fiducioso: «Il governo sarà un po' meno litigioso del precedente, anche perché su di esso si sperimentano le possibilità e la credibilità residue dell'alleanza tra socialisti e democristiani».

Impresa certamente difficile. Piccoli precisava ieri che questo governo deve ridare alla dc «il ruolo di perno naturale della coalizione dopo l'esperienza dei governi a guida non dc». Un avviso che preoccupa i partiti minori. Per questo Pietro Longo, segretario del psdi, invita Spadolini a riprendere il dialogo, anche se il pri è fuori dal governo, per «riprendere e sviluppare una nuova iniziativa tra tutti i nostri partiti che ricerchi serie intese» guardando il futuro.

Alberto Rapisarda

A PAGINA 2

- Evangelisti messaggero di pace tra Andreotti e De Mita
- La prima giornata di Spadolini in borghese
- Fortuna ha dimenticato la guerra con Fanfani
- I terremotati telefonano: «E ora, senza Zamberletti?»
- Il presidente del Consiglio sceglie i collaboratori

Piove da 7 giorni

Maltempo

Allagamenti nei paesi, strade interrotte: paura in Emilia Romagna

Continua a piovere da sette giorni, la situazione è grave soprattutto in Emilia Romagna: fiumi in piena, paesi allagati, strade chiuse al traffico e linee ferroviarie interrotte per alcune ore. Le province di Forlì e Ravenna sono quelle più colpite. Il fiume Savio ha superato gli argini alla periferia di Cesena.

Nelle Marche, invece, ieri la pioggia ha concesso una tregua e la situazione è migliorata. Il livello dei fiumi sta diminuendo sapportutto. In molti Comuni costieri, però, è stata sospesa l'erogazione idrica perché si temono infiltrazioni di fango nelle condutture. L'acqua potabile manca anche in alcune zone di Ancona. A Porto Recanati il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole per tre giorni.

Grandi nevicate in Piemonte sopra i 1600 metri: oltre un metro sulle piste di Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Sestriere, Claviere, settanta centimetri a Santa d'Oulx. Domani dovrebbero entrare in funzione quasi tutti gli impianti

(Servizio a pag. 9)

Storico trapianto, con successo, in una clinica dello Utah

Da 24 ore in un americano batte un cuore di plastica

Il paziente, Barney Clark, 61 anni, è un dentista affetto da miocardiopatia - L'intervento è durato oltre 4 ore: nel petto dell'uomo è stata inserita una pompa collegata a un compressore esterno - I medici: tra qualche settimana tornerà a casa - Ma come sarà la sua vita?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il primo trapianto permanente di un cuore artificiale nella storia dell'umanità è stato portato a termine «con una tecnica brillante e un esito positivo», come ha detto il portavoce, nella clinica della facoltà di Medicina dell'Università dello Utah. Da ieri, il suo ricevente, Barney Clark, un dentista di 61 anni di Seattle, nello Stato di Washington, entrato in sala operatoria ormai con poche ore di vita a disposizione, dipende esclusivamente da esso per la sua sopravvivenza.

Il cuore artificiale detto «Jarvik 7» dal nome del suo inventore, è in pratica una pompa di plastica collegata da due tubi di due metri ciascuno a un compressore d'aria esterno, che svolge le stesse funzioni muscolari e tiene lo stesso ritmo del cuore naturale. «Tre grani intoppi — ha dichiarato il portavoce — hanno turbato l'operazione», compiuta da una équipe di 21 medici e infermiere, diretta dal primario del reparto cardiotoracico William Devries, uno dei massimi chirurghi americani. Sono stati tutti superati nel corso dell'intervento durato oltre quattro ore, al termine del quale il paziente è stato trasferito in una stanza sigillata, equipaggiata contro ogni tipo di infezione.

La prima incisione al cuore di Barney Clark, che si era fatto accompagnare sorridendo sul suo lettino dalla moglie e dal figlio Rick alla sala, è stata eseguita alle 22,27 di mercoledì sera, le 8,27 di ieri mattina in Europa. Quaranta minuti dopo, il dottor Devries ha asportato i due ventricoli e cavità inferiori, lasciando al loro posto le due orecchiette o cavità superiori. Nella mezz'ora successiva ha ancorato ad esse il cuore artificiale, che è stato poi avviato con estrema cautela dall'inventore, Robert Jarvik.

Le tre crisi si sono verificate in questa seconda fase: l'organismo del ricevente è parso rigettare il corpo estraneo. «Da un punto di vista meccanico — ha detto più tardi il dottor Jarvik — il motore muscolo di plastica ha funzionato subito alla perfezione. Ma è stato difficile portare il ricevente al battito cardiaco richiesto. Il nostro timore era che il pompaggio si rivelasse eccessivo. Siamo costantemente ottimisti — ha concluso il medico — perché le arterie si sono aperte e la circolazione sanguigna sembra avviarsi alla normalità. Ma non saremo soddisfatti finché Barney Clark non dirà le prime parole e non compirà i primi passi».

«Le condizioni di Clark sono venute deteriorandosi con un ritmo — ha poi spiegato il chirurgo Devries — che abbiamo deciso anticipare l'ingresso in sala operatoria di 9 ore e mezzo. Inoltre, c'era alla nostra spalle una catena di esperimenti seri: una pecora aveva guadagnato 6 mesi di vita col cuore artificiale, un vitello 2. Fino all'ultimo abbiamo sentito il ricevente che poteva tirarsi indietro: non lo ha fatto: "Non mi sento una cavia", ha risposto».

L'équipe medica ha descritto Barney Clark come il paziente ideale. Negli ultimi tre anni, il dentista, un gigante di circa due metri, aveva subito tre attacchi cardiaci. Il suo male, la cardiomiopatia, era incurabile.

Seboene le forze lo abbandonassero rapidamente, Clark ha chiesto di avere vicino la famiglia. Quest'ultima ha dichiarato che ieri sera il cuore artificiale «batteva come quello di un ragazzo di 18 anni». «Siamo molto orgogliosi del babbo — ha detto il figlio Stephen —; ha affrontato l'operazione abbracciando la mamma e brontolando: "Sbrighiamoci". E' forte come una roccia, ha sempre fatto montagna e golf».

Jarvik ha indicato che occorrerà qualche settimana prima che il paziente possa alzarsi. «Potrà stare in casa, ma confinato in una stanza — ha spiegato —. Il compressore d'aria ha bisogno di una centralina d'energia piuttosto consistente». Per un massimo di tre ore, esso può però funzionare con una batteria portatile, e «presentire quindi all'ammalato di muoversi all'aria aperta.

Ennio Caretto

Salt Lake City. Il dottor William Devries osserva Barney B. Clark, l'uomo al quale ha trapiantato un cuore di plastica

Un nuovo batticuore

Tante volte si è stato detto che il cuore è solo un muscolo cavo che agisce come pompa premente, immettendo il sangue nei vasi e mantenendolo in circolazione. Tante volte ci è stato detto che il cuore è artificialmente una massa contrattile, avvolta da un doppio sacco di tessuto fibroso e fornita di un rivestimento interno. Tante volte ci è stato detto che il cuore è questo e non altro, non la sede dell'affetto come della passione, del coraggio come della dolcezza, dell'orgoglio come della nobiltà, dell'avvilimento come della degradazione dell'uomo. Tante volte ci è stato detto e ridetto, ma fino a oggi è stato difficile credere alla verità, è stato difficile rassegnarsi alla realtà della scienza. Ed ecco che d'improvviso tocca sapere che si può almeno tentare di trapiantare permanentemente un cuore artificiale, un cuore di plastica morbida delle dimensioni di un pugno.

Si precisa, nell'occasione, a ulteriore irrisione della nostra ignoranza, che l'operazione è già stata compiuta altre tre volte, ma temporaneamente, in attesa di un cuore naturale. Questa volta, no, invece si tratta di un'operazione definitiva. La fine alle permanenti delle sterili polemiche convinzioni circa la differenza tra artificio e natura è ben più drastica di quella inflitta ai primi trapianti di Barnard. Come mai, allora, la risonanza di quest'ultimo avvenimento è minore? Forse ci stiamo abituando ai miracoli? Forse cominciamo a convincerci che il cuore e il resto, l'uomo, è in parte o del tutto sostituibile?

L'impressionarci è proprio la disposizione a credere nelle realtà della scienza che scopriamo in noi, a riflettere appena circa le minore ripercussioni popolari dell'evento. Pure (sostituire logico, se non inevitabile, che il cuore di plastica di Jarvik ? sia collegato da due tubi a un compressore d'aria esterno, a cui il portatore del cuore di plastica dovrebbe nella migliore delle ipotesi restare attaccato per ogni attimo della vita ricevuta in dono. Non più ringiovanti, dunque, per i soprusi, per i palpiti, per le intemperanze, per le cadute, per i tumulti, per i trionfi del cuore naturale? Siamo davvero cambiati, siamo davvero preparati al futuro, siamo davvero nel futuro?

Quelle patetiche convinzioni che credevamo irrinunciabili si rivelano oggetto di rimorsi di retorica, una vecchia canzonetta in cui cuore rimava con amore, dolore, furore, ardore, eccetera, ormai passato di moda, neppure degne di animare un revival. D'ora in poi, risultato felice o infelice di operazioni del genere, la leggenda del cuore non avrà più la stessa forza, e la scienza disporrà di maggiore dominio su di noi. E' brutto, è bello, è giusto, è ingiusto, è ammissibile, è inammissibile? Non sono domande da porsi. Resta da registrare una nuova tappa del destino umano. Dopo la Luna, il sentimentalismo ha perduto il cuore.

Alla fine del secolo, secondo i pionieri della velocità del calcolatori, si avrà l'unione simbiotica tra due specie viventi, ciascuna della quali dipendente dall'altra per la propria sopravvivenza. I calcolatori verranno accuditi dai loro compagni umani che soddisferanno i loro bisogni corporali di elettricità e pezzi di ricambio. In compenso, i calcolatori provvederanno a soddisfare i bisogni economici e sociali degli uomini e diventeranno la loro ancora di salvezza in un mondo di complessità soverchiante. Mi domando di che materia saranno fatti allora gli uomini che vivranno in simbiosi con i calcolatori, di che rattoppi di plastica, di che protesi, di che surrogati faticosamente conteranno. Non ci sarà neppure da stupirsi se i calcolatori prima o poi decideranno di fare a meno di servitori così maldisposti, così inabili, così precari: poi o, vieni.

Oreste del Buono

Il pagamento scade il primo giorno dopo la fine degli scioperi in banca

Per «autotassarsi» c'è ancora tempo Forte contrario a fissare una data

ROMA — Il nuovo ministro delle Finanze, Francesco Forte, conferma le disposizioni date dal suo predecessore: l'ultimo giorno valido per l'autotassazione sarà il primo dopo la fine degli scioperi. C'è un chiarimento nel senso che si attenderà proprio la fine, ufficiale, delle agitazioni, per evitare pasticci contro quelli dell'altro giorno: un comunicato di ieri parla del «giorno successivo a quello in cui le organizzazioni sindacali rappresentative avranno proclamato la cessazione dell'azione di sciopero».

Alla Camera, c'è un'iniziativa per spostare il termine a un giorno preciso. Tutti i gruppi della commissione Finanze e Tesoro sono d'accordo per inserire il rinvio nel decreto-legge che sposta al 15 dicembre il termine per il condono; la data prescelta potrebbe essere la stessa. Ma i sindacati dei bancari hanno già fissato un calendario di scioperi fino al 17: fissare il termine al 15 sarebbe inutile.

Forte ha dichiarato che considerare validi i versamenti solo per un giorno dopo la fine degli scioperi corrisponde a quanto dispone la legge. La ragione principale per cui il ministero non vuole fissare un termine preciso, è in realtà quella di non dare una potente arma in mano ai sindacati dei bancari: gli scioperi potrebbero essere interrotti per qualche giorno e poi ripresi per quella scadente, in modo da costringere il governo a un'altra proroga, e così via. Inevitabilmente, molti contribuenti aspettano l'ultimo giorno, specie i grossi, per i quali ogni 24 ore di ritardo costituiscono un guadagno di interessi in più.

Lo Stato ha bisogno del gettito dell'autotassazione quanto prima possibile, viste tra l'altro le difficoltà che incontrano le emissioni di Bot. E ogni giorno di ritardo, come rappresenta un guadagno per i grossi contribuenti (mentre i piccoli perdono ore a fare le code) così comporta una perdita per lo Stato.

Dichiarando che il termine è prorogato fino al primo giorno utile — cioè di apertura delle banche — dopo la proclamazione che gli scioperi sono finiti, il ministero ha inteso evitare ogni ricatto. Forte, comunque, ha invitato a fare i versamenti appena possibile, approfittando delle ore in cui le banche sono aperte, per evitare code lunghissime l'ultimo giorno.

Poiché una parte di questi guai si sarebbe potuto evitare se fossero state emanate le norme per applicare le leggi che permettono di versare Irpef, Irpeg e Iva presso gli uffici postali. Gli articoli dimenticati sono stati riscoperti ieri da un sindacato di dirigenti statali, la Confedir. Poter pagare alle Poste sarebbe utile nei piccoli centri, dove a volte l'ufficio postale c'è e la banca manca; meno nei grandi, dove gli sportelli degli istituti di credito sono assai più numerosi (a Roma, per esempio, sono il triplo degli uffici postali), i quali per giunta sono sempre affollati.

a. l.

Chi è Orsini sottosegretario alla Presidenza

ROMA — Il nuovo sottosegretario alla presidenza del Consiglio Orsini è nato a Genova il 21 agosto del 1929. Laureato in medicina e chirurgia, ha intrapreso la carriera dell'insegnamento divenendo professore alla scuola di specializzazione in criminologia clinica dell'Università di Genova. Specialista in Neurologia e psichiatria si è dedicato alla ricerca scientifica e all'attività didattica.

E' stato consigliere comunale e assessore all'edilizia pubblica di Genova.

Il calendario delle vacanze nella scuola

ROMA — Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse, in occasione delle vacanze di Natale, dal 23 dicembre al 6 gennaio compresa.

Le lezioni per gli 11 milioni di studenti si interromperanno nuovamente, in occasione delle vacanze pasquali, il 21 marzo e riprenderanno il 3 aprile.

Altre festività previste, prima della fine dell'anno scolastico (14 giugno 1983), sono il 25 aprile 1983, anniversario della Liberazione, e il 1° maggio 1983, festa dei lavoratori.

Il generale Jaruzelski prepara grosse innovazioni

Polonia: governo presidenziale (con una dc all'opposizione)?

VARSAVIA — Costituzione del Wron. Il Consiglio militare di salvezza nazionale che ha preso il potere il 13 dicembre dell'anno scorso, con un governo di tipo presidenziale sull'esempio di quello francese, e creazione di un partito di ispirazione cristiana. Secondo indiscrezioni raccolte negli ambienti diplomatici occidentali, queste due importanti novità sarebbero all'esame degli attuali dirigenti polacchi.

Gli esponenti del regime hanno in più occasioni accennato alla possibilità di revocare la legge marziale alla sua scadenza annuale. Il Parlamento, si dice, potrebbe adottare il provvedimento in occasione della riunione in programma il 13-14 dicembre.

Secondo le indicazioni fornite ai diplomatici occidentali dagli attuali dirigenti, il Wron dovrebbe rimanere in carica sino alla metà dell'anno prossimo. La ristrutturazione dell'esecutivo — al momento non sono state comunque ancora prese decisioni definitive — non dovrebbe incidere in alcun modo sulle prerogative del Poup, il quale continuerebbe ad avere un ruolo guida.

Per quanto riguarda l'altro progetto in discussione, i dirigenti polacchi avrebbero motivato la nascita di un partito democristiano legato alla Chiesa con l'intento di creare un equilibrio simbolico in Parlamento.

Ai democristiani — se il partito si farà — dovrebbe essere assegnato un numero fisso di seggi, forse un centinaio. La eventuale nascita di un partito democristiano, una novità assoluta in Polonia, viene considerata dagli osservatori diplomatici come un tentativo per mettere in sordina l'opposizione.

Ieri intanto a Poznan e a Wroclaw sono stati liberati tutti gli internati. L'agenzia di stampa Pap, nel darne notizia, mette in risalto la volontà del potere di porre le basi per un dialogo costante con la società. La stessa agenzia annuncia tuttavia l'arresto di cinque membri della direzione del «Kor». Il comitato operaio internazionale di «Solidarnosc», un'organizzazione clandestina creata dopo la proclamazione dello stato di guerra per coordinare l'attività delle maggiori imprese di Varsavia.

A PAGINA 5

Tirana: dopo di noi l'eresia

di Franz Barbieri

Marcello Ghiringhelli arrestato con l'amica Teresa Scinica; catturati altri tre giovani

Preso l'ultimo capo delle Br a Torino

TORINO — Preso anche Marcello Ghiringhelli «Severo», 40 anni, ultimo capo della frangia Br torinese, rapinatore e complice nell'assassinio di due guardie giurate. Catturati anche la sua compagna Teresa Scinica «Veronica», 23 anni, e altri tre giovani torinesi: Pietro Tasconi, insegnante in un istituto tecnico, 27 anni, Gianni Maioni, 33 anni, artigiano, e Assunta Laura Prono, 26 anni, di Montanaro, Comune alla periferia di Chivasso, operaia in casa integrazione: nomi nuovi nella mappa brigatista.

In una giornata in cui le forze dell'ordine hanno colpito sodo: la Digos all'alba di mercoledì ha bloccato il gruppo chivassese (Giuseppe Solosco, Roberto Tua, Fiore De Martis e Giuseppe Potenza) che a ottobre aveva ucciso il vicebrigadiere Benito Atzei; i carabinieri, alcune ore dopo, hanno preso Ghiringhelli e compagni. Torino dovrebbe essere adesso terra bruciata per il terrorismo: così dicono in questura e al comando carabinieri, ma è troppo presto per sapere se gli arrestati hanno lasciato eredi alle spalle.

Ghiringhelli era sfuggito per un soffio alla cattura il 13 novembre scorso. Allora i carabinieri con un blitz a vasto raggio avevano bloccato 17 terroristi sparpagliati tra Praboa (Cuneo), Torino, Valle di Lanzo e Cinisello Balsamo (Milano). Nomi grossi: il killer Francesco Pagani Cesa, Clotilde Zucca, Antonio Chiocchi e altri.

Mancavano all'appello Ghiringhelli e la Scinica complici degli arrestati nell'uccisione delle guardie Sebastiano D'Alleo e Antonio Pedio, trucidate con un colpo alla nuca il 31 ottobre all'interno dell'agenzia del Banco di Napoli di via Domodossola: e mancavano quelli di Chivasso, disposta ripudiata, ma decisa a ripiazzare, forse a uccidere (come confermano le armi e lo stralcio rosso sequestrato dagli agenti) per riabilitarsi agli occhi di quanti ancora tirano le fila dell'eversione clandestina. Ora sono tutti in carcere, almeno quelli conosciuti.

La cattura di Ghiringhelli non ha avuto momenti drammatici. L'uomo, in piazza Bengasi, passeggiava sotto la pioggia con la Scinica accanto: probabilmente, dicono i carabinieri, aspettava un emissario della banda milanese «Walter Alasia». La coppia, pedinata da giorni, ad un tratto è circondata da una squadra dell'Antiterrorismo che la blocca a colpi di judo.

Ghiringhelli porta addosso una «Browning» parabellum e cento proiettili, la donna una pistola cecoslovacca «Cz. 7,65», una sessantina di proiettili e 50 cartucce per fucile. Non reagiscono, non parlano. Teresa Scinica (sorella di Carmela arrestata per aver affittato un covo) è la donna che nell'agenzia del Banco di Napoli buttò i volantini delle Br sui cadaveri delle guardie. Lui, ex «comune» convertito all'ideologia eversiva, deve dar conto, secondo la magistratura, di cinque delitti.

I carabinieri li avevano individuati a novembre a Chiaves (Valle di Lanzo) dove Ghiringhelli col nome di Luigi Xfori aveva affittato una casa per trascorrere il fine settimana e divertirsi. Dopo il blitz di novembre la coppia si era nascosta a Torino. Nulla si sa di preciso delle «rivelazioni» arrestate, chi prima chi dopo la cattura del «capo».

Pier Paolo Benedetto

PAGINE DI CRONACA

Tre terroristi abbattuti con due mosse di judo

di G. Delfini, C. Giacchino, A. Gil, S. Mirella

Nel carcere di Voghera

Quattro brigatiste hanno aggredito l'ex amica di Peci

ROMA — Sono state identificate le quattro donne che mercoledì si trovavano assieme a Maria Giovanna Maggi, la brigatista ferita, nel cortile del supercarcere femminile di Voghera durante l'ora d'aria.

Si tratta di Ingeborg Klinzer, Anna Maria Cancellieri, Paola Neri e Silvia Arancio, tutte militanti delle Brigate rosse, considerate figure di secondo piano del «partito armato». Contro le quattro donne sono state emesse comunicazioni giudiziarie: si ipotizza il reato di concorso in tentato omicidio.

La più nota delle quattro è Anna Maria Cancellieri, arrestata il 9 aprile 1980 a Torino nel corso di una delle operazioni dei carabinieri.

Ma Barnard è pessimista

CITTA' DEL CAPO — Il dott. Christiaan Barnard, pioniere dei trapianti cardiaci, ha espresso sfiducia nelle possibilità del cuore artificiale, di cui un esemplare è stato installato in questi ore nel petto di un uomo di 61 anni a Salt Lake City.

Barnard, che stava festeggiando con alcuni dei suoi pazienti dal «cuore nuovo» il 15° anniversario del primo trapianto di cuore da lui effettuato il 3 dicembre 1967, ha sostenuto che la necessità di collegare il cuore artificiale ad una macchina esterna al corpo costituisce un serio problema per l'ammalato.

«La migliore soluzione del problema del cuore nuovo — ha detto il dott. Barnard — sta nel trapianto».

A PAGINA 10

Una nuova frontiera per la medicina

commento di Ezio Minetto

e intervista a Roberto Bogo

Suscitano polemiche i criteri con i quali sono stati scelti i nuovi ministri

Evangelisti messaggero di pace tra Andreotti e il segretario dc

De Mita cerca di placare i malumori degli esclusi - Donat-Cattin: «Perché il capo storico Fanfani, governando col capo storico Colombo, deve scaricare altri capi storici?»

ROMA — Riconquistato Palazzo Chigi, adesso Ciriaco De Mita deve riconquistare quelle frange democristiane che mugugnano, si lamentano, criticano le scelte dei nuovi ministri. Un'opposizione vera e propria, in casa dc, non è venuta alla luce, anche perché, sul piano della linea politica, la segreteria democristiana si è mossa senza esitazioni sulla strada dell'intesa con i laici e i socialisti, mettendo d'accordo, a piazza del Gesù, maggioranza e minoranza. Ma c'è un malcontento sottile, che serpeggia soprattutto nelle correnti dei grandi esclusi, da Andreotti a Bisaglia, a Gava, a Donat-Cattin: deve nascere e dove può portare, questo malumore democristiano?

«Chi parla di un nostro estromissione verso il governo Fanfani, non ha capito niente — spiega Paolo Cirino Pomicino, l'uomo che si è incaricato di far venire il gallo, in questi giorni, l'inquietudine che corre tra le file dei seguaci di Andreotti —. Abbiamo qualche dubbio sul modo in cui si è svolta e si è risolta la crisi di governo, questo sì. Ma non è vero che abbiamo rinviato la clarinetta per dare battaglia. Ci siamo visti per prendere un caffè, e valutare i nomi e gli incarichi del nuovo governo, non per dissotterrare l'ascia di guerra, e per dichiararci "amici pentiti" di Ciriaco De Mita. Certo, non nascondiamo di essere perplessi davanti al programma politico-economico di Fanfani. E abbiamo anche qualche riserva sulla stabilità di un governo che in questi quindici giorni — sia sul programma che sulla scelta dei ministri — ha ondeggiato come un pendolo, ballando di qua e di là, sostenendo un giorno una cosa, e un giorno l'opposto. Ma il nostro appoggio è pieno, e leale».

In realtà, nel malcontento degli andreottiani c'è qualcosa di più. All'ex presidente del Consiglio, giurano i suoi amici, nei giorni scorsi erano stati offerti sia gli Esteri che il Tesoro. Andreotti aveva fatto sapere di essere pronto ad accettare gli Esteri, nel caso in cui Emilio Colombo fosse ritornato al Tesoro. Ma dopo questa risposta, dicono i suoi uomini, «c'è stato solo il silenzio. Nessuno lo ha cercato, nessuno gli ha spiegato cosa stava succedendo. In realtà, Fanfani non voleva un altro presidente del Consiglio nel governo e De Mita ha sostenuto Andreotti senza spingere fino in fondo, dimenticando di avere dei debiti congressuali sui suoi confronti».

«Storie — risponde Mario Segni, vicepresidente del gruppo dc alla Camera — questa volta, costruendo il governo sono stati seguiti, finalmente, criteri di professionalità e di rinnovamento». «Non capisco le critiche — aggiunge l'altro vicepresidente, Manfredo Manfredi —, il governo risponde alle esigenze di novità e di continuità». «Non solo— incalza Rolando Picchioni —, per una volta si è avuta la forza di rifiutare riti cannibaleschi incomprensibili, da consumare alla luce degli altari lucchi congressuali. Colombo, ad esempio, non avrebbe mai accettato di lasciare gli Esteri per il Tesoro, piuttosto avrebbe rinunciato ad ogni incarico. Perché mai avrebbe dovuto passare da un ministero delle belle figure ad uno delle brutte figure?».

Ma qualcuno non è d'accordo. «Noi non poniamo problemi di uomini — dice ad esempio Carlo Donat-Cattin, leader di Forze nuove candidato dalla sua corrente ad un posto di ministro, ed escluso da Fanfani come tutti i membri dell'ufficio politico dc —: poniamo un problema di rappresentatività. Mi spiego: perché il "capo storico" Fanfani, governando insieme con il capo storico Colombo, deve scaricare altri capi storici? In base a quale criterio?». Rispondono altri due fuoriusciti, Luciano Faraguti e Vito Napoli: «Dalla selezione dal basso, attraverso i nomi indicati dalle correnti che garantivano la rappresentanza di certi interessi sociali si è passati ad una scelta oligarchica dall'alto, che mal fa nascere una nuova nomenclatura dc».

Ma allora, siamo al rimpianto del vecchio dominio delle correnti? «Si parla di novità e rinnovamento, poi si risuscita il manuale Cencelli, e lo si applica al ministro» ha denunciato Fernando Russo al direttivo del gruppo dc della Camera, ieri mattina.

«Sciocchezze — ribatte il sottosegretario Giuseppe Gargani —: la minoranza dc, ad agosto, durante la crisi, si è lamentata perché De Mita non le ha fatto spazio nel governo, oggi si lamenta perché quello spazio è stato garantito. In realtà, molti non riescono a digerire l'autonomia di Fanfani, che ha ignorato le indicazioni delle correnti, con i nomi dei capi storici, e ha scelto chi voleva lui».

«I capi storici, d'altra parte, devono rassegnarsi a veder crescere qualcuno alle loro spalle — invita il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino —, se non vogliono allevare soltanto dei quaglieri». «Siamo davanti ad una messa rivolta del capicorrente, che una volta tanto non hanno potuto fare il bello e il cattivo tempo — commenta Gerardo Bianco, presidente del gruppo dc —. Ma i deputati sono soddisfatti di questo scacchiamento dall'immagine dc al governo, e lo appoggiano fino in fondo».

Silenziosamente, intanto, Andreotti ha spedito ieri Franco Evangelisti da De Mita, per un chiarimento e una riappacificazione. «Il governo va bene, non è proprio il caso di fare tragedie», ha sdrammatizzato alla fine Evangelisti. Al più presto, forse già oggi, De Mita riunirà l'ufficio politico, per chiudere il capitolo della crisi di governo. Lo «strappo» interno alla dc, dunque, è stato evitato. «In fondo — commenta Gian Aldo Arnaud — chi si lamenta degli uomini di al governo farebbe bene a dare un'occhiata ai nomi del pci. Sono ministri scelti in chiave elettorale: più che per un governo pentapartito, per un governo quadripartito-simile».

Ezio Mauro

Roma. Fanfani alla prima riunione del suo governo a Palazzo Chigi

Fortuna ha scordato la guerra a Fanfani

«Il referendum è una cosa, il governo un'altra» - «Mi spiace sostituire Zamberletti»

ROMA — I due grandi avversari della battaglia sul divorzio, Aminatore Fanfani e Loris Fortuna, siedono adesso attorno allo stesso tavolo, al Consiglio dei ministri, a Palazzo Chigi. Anzi, è stato proprio Fanfani a fare il nome del nuovo ministro per la protezione civile. Non è un fatto sorprendente? L'abbiamo chiesto al diretto interessato.

«Nelle vicende umane c'è sempre un pendolo, e l'equilibrio in natura è casuale. Il presidente Fanfani — ha detto Fortuna — sdrammatizzando un po' su questi problemi, proprio oggi ha ammesso di essere stato attaccato per avermi scelto. Ma il referendum è un istituto popolare, durante il referendum ognuno dice la sua, finito il referendum siamo qui, normali cittadini. E mi pare che questa posizione del presidente sia correttissima».

— E da parte sua?

«Sono perfettamente d'accordo».

— Ma non prova una strana sensazione a lavorare con un presidente del consiglio con cui è stato in così fiera opposizione?

«No, sarei più imbarazzato se avessi perso il referendum. Io non sono affatto imbarazzato, e non credo neanche che Fanfani riesca a imbarazzarsi così facilmente».

Loris Fortuna è nel cortile di Palazzo Chigi. E' appena sceso, dopo che è terminata la prima, breve riunione del nuovo esecutivo. Il neo-ministro dà l'impressione di non trovarsi ancora completamente calato nella parte. Si aspettava la nomina?

«No. Anche se sono deputato da diciannove anni, e sono stato vicepresidente della Camera, è presidente delle commissioni Trasporti e Industria, proprio non me l'aspettavo. Quando mi hanno chiesto se volevo fare quest'esperienza, sono stato contento».

— L'eredità di Zamberletti non pesa?

«Venire dopo Zamberletti comporta un impegno doppio, a parte il fatto che siamo buoni amici. In Friuli, per il terremoto, abbiamo lavorato assieme. Certo mi spiace dover sostituire proprio lui; d'altra parte questo impone una maggiore attenzione, per seguire il suo sistema che ho sempre molto apprezzato».

— Ha già sentito Zamberletti?

«Gli ho telefonato, ci vedremo prima alla Camera dei deputati, e poi insieme andremo al Ministero, per fare il passaggio delle consegne. Anche questo nella più assoluta amicizia».

— Quanto è dispiaciuto questo «cambio» a Zamberletti?

«A me non l'ha detto. è una persona squisita. Comunque la carriera politica non è mai definita. Uno fa un'esperienza, poi specie se l'ha compiuta molto bene, ne farà delle altre. Non c'è problema, per questo».

Fortuna ha seguito con attenzione, in Parlamento, i temi legati alla protezione civile, e i meccanismi che il suo predecessore ha incominciato a montare per garantire al Paese una prima linea di difesa, nel caso di calamità naturali. Quale sarà il suo obiettivo prioritario?

«La prima cosa da fare è far votare la legge sull'istituzione della protezione civile. Il mio impegno è portare avanti il provvedimento che porta il nome di Zamberletti».

m. tos.

Loris Fortuna

I terremotati al telefono «E ora, senza Zamberletti?»

Centinaia di chiamate al ministero - L'ex responsabile della Protezione civile: «Cose che succedono, Fortuna comunque ce la farà»

ROMA — «Beh, non è la prima volta che a un uomo politico accadono queste cose...». Loden verde, vestito grigio, occhiali (oppure occhi?) più lucidi del solito, Giuseppe Zamberletti, ex ministro per la Protezione civile, ha appena «passato le consegne» a Loris Fortuna. Il suo successore gli ha appena affidato un'organizzazione che è creatura sua. «Fortuna è un friulano — dice — uno che durante il terremoto, nelle sue terre, faceva parte del comitato politico che assisteva il commissario di governo... cioè, io. Anche se non conosce la storia degli ultimi anni, so com'è nata la protezione civile, crede anche lui in queste cose...».

Nella nuova sede del ministero, in via Ulpiana II, fra poltrone ancora accatastate lungo le pareti e operai che lavorano alla nuova sala operativa, le due centraliniste ieri mattina hanno dovuto rispondere a centinaia di chiamate. Arrivavano da Lioni, Balvano, Sant'Angelo dei Lombardi, perfino dal Friuli: sindaci, amministratori, parroci, terremotati senza qualifica che dicevano «E' indegno». «Non è possibile», «Hanno messo fuori l'unica persona che aveva lavorato per noi». Qualcuno ha anche chiesto: «E adesso, che facciamo?».

La costernazione, per un «cambio al vertice» che nessuno si attendeva, era evidente anche in quello che l'ha preceduto ieri sera allo «staff di Zamberletti». Una cinquantina di persone, tra funzionari, ufficiali dei vigili del fuoco, tecnici, che negli ultimi anni avevano partecipato alla creazione di questo strano ministero, privo di segreterie, di grossi uffici stampa, con bilanci quasi inesistenti e carriere lasciate. E' immaginabile, in Italia, una struttura di protezione civile senza Zamberletti?

Poco dopo le tredici, l'arrivo del ministro uscente al braccio di Loris Fortuna è servito a far rispondere: «Sì». Fino a poco prima, nei corridoi di Montecitorio, Zamberletti e Fortuna avevano passeggiato sottobraccio, scambiandosi opinioni. Al ministero, «l'uomo dei terremoti» ha presentato uno ad uno a Fortuna i suoi collaboratori: «E' gente seria, qui non ci sono raccomandazioni...». Poi un scatto orgoglio, com'è nelle abitudini del personaggio.

E adesso? «E adesso torno a fare il politico — risponde Zamberletti — anche se non penso di abbandonare la mia creatura. Mi sento sempre un volontario legato alla protezione civile: avrò altri mezzi per fare il modo che questa creatura non muoia».

Ma qualcosa, adesso, è cambiato. Loris Fortuna, pur con tutta la sua abilità, non è l'uomo che con impermeabile e stivaloni, scavava con gli altri in Friuli, o nell'Irpinia...

«Il commissario allora ero io. Toccava a me svolgere quel compito: e sarebbe stato grave se, poi, avessi creato una struttura costretta a ruotare intorno a una persona. La protezione civile deve andare al di là di chi l'ha creata. Le consegne sono complesse, la macchina non è ancora consolidata. Non è un ministero, insomma, ma un apparato da collaudare pezzo per pezzo. Fortuna, comunque, ce la farà...».

E lei?

«Io ho fatto quello che volevo, gli altri possono essere ministri, hanno fatto volontariamente, marciando nel fango a Lioni o a Sant'Angelo. Prima, avevo fatto dell'altro; adesso continuerò a farlo. Anche se, tutte le volte che sentirò suonare un allarme, avrò come un riflesso condizionato...».

Giuseppe Zaccaria

Giuseppe Zamberletti

Gli incarichi lasciati dai ministri

A Montecitorio Aniasi nuovo vicepresidente

ROMA — La nomina del socialista Loris Fortuna, del liberale Alfredo Biondi e del socialdemocratico Pierluigi Romita a ministri del quinto governo Fanfani, comporterà alla Camera il rinnovo delle cariche che essi ricoprivano. Quella che per il momento sembra la più certa, riguarda la vicepresidenza della Camera che avevà Loris Fortuna. Al suo posto — poiché per il «dosaggio politico» il posto rimarrà al partito che già l'aveva — andrà Aldo Aniasi.

Non è stato ancora stabilito quando dovranno votare i deputati: la decisione spetterà comunque alla conferenza dei capigruppo che si riunirà la prossima settimana.

Per gli altri incarichi lasciati liberi, presidenza della commissione Difesa dal liberale e presidenza della commissione Pubblica Istruzione dai socialdemocratici, la questione è più complessa. Spettano ai partiti che già le avevano o anche ad altri i pareri sono contrastanti fra i diversi esponenti delle forze politiche di maggioranza. Se l'incarico rimarrà ai partiti che l'avevano, per i liberali a presiedere la commissione Difesa ci sono due nomi da fare: Egidio Sterpa, leader della minoranza o Antonio Baldini.

L'ex presidente del Consiglio si è concesso una passeggiata per Roma

Spadolini, primo giorno in borghese

Colazione al ristorante, visita in libreria - In una galleria d'arte ha acquistato un quadro che raffigura i funerali di La Malfa - Prima di lasciare Palazzo Chigi ha ringraziato i responsabili dei servizi di sicurezza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nella stanza che fu di Ugo La Malfa, completamente rinnovata nel palazzo dei repubblicani in Piazza dei Caprettari, Giovanni Spadolini ha trascorso la sua prima giornata da ex presidente del Consiglio e da segretario di partito di nuovo a tempo pieno. Dopo quasi diciotto mesi di vita convulsa a Palazzo Chigi, Spadolini ha gustato nuovamente i ritmi più rilassati della vita romana: la colazione al ristorante con un amico (Gaetano Afeltra, un vecchio collega in giornalismo al quale Spadolini è molto legato), la passeggiata in Galleria Colonna, la visita alla libreria Rizzoli, dove egli si recava di tanto in tanto anche da presidente del Consiglio, ma con un sofisticato apparato di sicurezza alle spalle.

La scorta è rimasta, ma è meno massiccia e certamente più discreta di prima ed ora Spadolini attende soltanto di poter tornare nella residenza di un tempo, l'albergo Nazionale in Piazza Montecitorio, a due passi da Parlamento (ma, forse, per molti mesi ancora dovrà accettare i consigli di prudenza di chi suggerisce di mantenere l'appartamento nella caserma di via della Lungara).

In Galleria Colonna Spadolini si è fermato a guardare la mostra di pittori. Lo ha colpito un quadro, firmato dal pittore Galasso, che raffigura i funerali di Ugo La Malfa in un trionfo di bandiere tricolori. Lo ha comperato e lo ha fatto appendere nello studio ripulito di Piazza dei Caprettari, proprio dietro la scrivania.

Al partito hanno festeggiato il suo ritorno donandogli una copia del manifesto dei repubblicani, che da qui comparirà in tutta Italia e che inneggia alla prima esperienza di governo presieduto da un laico in oltre trent'anni di storia della Repubblica. Il manifesto è un titolo che da solo riassume il concetto: «A testa alta». Così i repubblicani ritengono di aver condotto e concluso l'avventura di Palazzo Chigi. Spadolini, da parte sua, non ha voluto fare commenti: né sul passato, né sul futuro del governo cui il suo partito non ha voluto aderire. «Mi sono imposto una pausa di riflessione», ha spiegato al cronista che gli chiedeva qualche valutazione.

Ma gli ultimi atti da presidente del Consiglio sono stati significativi. Giovedì pomeriggio, poco prima di passare le consegne a Fanfani, ha ricevuto Tina Anselmi, presidente della commissione d'inchiesta sulla P2. Poi ha incontrato o ha telefonato ai responsabili dei servizi di sicurezza, De Francesco, Lugaresi e Sparano. La questione morale e i problemi del terrorismo, notano i suoi collaboratori, sono stati due cardini della presidenza repubblicana e, con questi incontri, l'ex presidente del Consiglio ha voluto ricordarlo.

Alla libreria Rizzoli, mentre acquistava gli ultimi libri di saggistica politica, ha incontrato il segretario socialdemocratico Longo. Un saluto festoso, due battute di circostanza, poi Longo gli ha annunciato una lettera che gli aveva appena inviato: un po' per ravvivare la polemica psdi-pri, aperta dalle dichiarazioni del ministro Nicolazzi, e un po' per tracciare, a medio termine, le grandi linee di una collaborazione tra due partiti che, nonostante le diversità di posizioni sovente esistenti, sentono una forte solidarietà ideologica derivante dalla comune appartenenza all'area laica.

Dopo la nomina di Orsini a sottosegretario alla presidenza del Consiglio

Fanfani sceglie i collaboratori e intanto sta cercando una casa

ROMA — C'è ancora aria di trasloco a Palazzo Chigi. I collaboratori di Spadolini se ne sono appena andati, ma quelli di Fanfani non ci sono ancora tutti. Il presidente del Consiglio, preso dalle trattative per scegliere i ministri, non ha ancora avuto il tempo di formare la «squadra» di consiglieri che dovrà aiutarlo.

Per ora ha nominato sottosegretario alla presidenza l'on. Bruno Orsini, un figure fidato e stimato nel mondo politico. Il capo di gabinetto è il prof. Giovanni Torregrossa, consigliere di Stato, che dall'ufficio che fu di Andrea Manzella coordinerà il lavoro della presidenza del Consiglio. Capo della segreteria è il consigliere Antonio Puripurini, già collaboratore di Fanfani al Senato. E dal Senato viene distaccato anche il professor Damiano Nocilla, esperto giuridico che diventa capo dell'ufficio legislativo.

Grande incertezza, invece, sul nome del capo ufficio stampa. Un incarico delicato, che è in grado di sconvolgere l'immagine esterna del presidente del Consiglio. Il nome che circola con maggiore insistenza è quello di Ettore Tito, che curava già l'ufficio stampa a Fanfani al Senato. Si parla anche dei giornalisti Emilio Fede e di Piergiorgio Branzi.

Fanfani, diventato presidente del Consiglio, non ha però solo il problema dei suoi collaboratori. Deve anche stabilire dove andare ad abitare. Come presidente del Senato ha vissuto nel restaurato Palazzo Giustiniani, attiguo a Palazzo Madama. Ma ora deve lasciare i locali a chi gli succederà nell'incarico (pare il sen. Morlino). A disposizione di Fanfani c'è l'appartamento ufficiale a Palazzo Chigi, ma è piccolo e poco tranquillo, turbato dal traffico incessante di via del Corso. Ci sarebbe altrimenti Villa Madama ai piedi di Monte Mario che è considerata residenza ufficiale del presidente del Consiglio. Ma ci andò ad abitare solo Mario Scelba quando era capo del governo.

La villa è bellissima, immersa in un grande parco, ma è anche scomoda, specie d'inverno. Sembra certo, quindi, che Fanfani deciderà di tornare ad abitare nel suo attico di via Platone a Monte Mario, dove sono già in corso lavori di adattamento per garantirne la sicurezza. Intanto, Giovanni Spadolini ha lasciato il suo alloggio ufficiale da presidente del Consiglio nella caserma dei carabinieri di Trastevere, in via Garibaldi. Anche lui non amava l'alloggio di Palazzo Chigi.

a. rap.

Perugia, fermati 40 studenti iraniani

PERUGIA — Quaranta studenti iraniani provenienti da università di varie città italiane sono stati fermati a Perugia da agenti della Digos e rinviati alle rispettive sedi di provenienza.

L'operazione è nata in seguito ad alcuni incidenti avvenuti martedì scorso davanti alla mensa dell'Università di Perugia.

In sciopero ferrovieri di Ancona

ROMA — Uno sciopero di due ore dei ferrovieri Cgil, Cisl e Uil del dipartimento di Ancona si è svolto ieri dalle 10 alle 12 «per denunciare il pericoloso stato delle strutture della rete ferroviaria, che ha permesso il verificarsi di tragici incidenti come quello di San Benedetto del Tronto».

Secondo la Filt-Cgil, le responsabilità non possono essere ancora una volta addossate unicamente ai lavoratori, ma vanno ricercate nell'arretratezza delle strutture ferroviarie, anche nel campo della sicurezza.

Necessità di celeri investimenti finalizzati nelle ferrovie, rapida attuazione della riforma dell'azienda, ristrutturazione aziendale e sfida produttiva sono, tra l'altro, i temi principali all'ordine del giorno dei lavori dell'assemblea nazionale unitaria dei ferrovieri a Bisignalla, cui parteciperanno oltre 800 quadri e delegati.

La rubrica «Fantacronache» di Stefano Reggiani è a pagina 6.

Sindacato e Ordine difendono i medici

«Per i falsi mutuati la colpa è delle Usl»

ROMA — Per i medici di medicina generale — e di famiglia — indiziati di reato di truffa per aver gonfiato gli elenchi degli assistiti, sono insorti l'Ordine professionale e il sindacato di categoria. Mario Bonì, segretario romano e vicesegretario nazionale della Fnmg, ha detto che i medici non hanno nessuna colpa, che invece va tutta risalire alla Regione per non aver aggiornato e «pulito» gli elenchi, che risalgono a prima del 1980. Ed ha annunciato una denuncia nei confronti dell'assessore regionale alla Sanità, Giulio Pietronanti (psdi), per omissione di atti di ufficio.

I medici indiziati sarebbero circa diecimila: in gran parte giovani, che hanno incominciato ad esercitare dopo il 1980, quando non essendo più considerati validi gli elenchi provenienti dalle disciolte mutue, è stato chiesto loro di indicare il numero degli assistiti con una «autodichiarazione». E' un metodo che gli stessi medici non ritengono valido. Comunque Bonì ha escluso «dolo o truffa».

Il presidente dell'Ordine dei medici di Roma, Vittorio Cavacoppi, ha portato il problema dei generici romani al Consiglio nazionale della Fnomo (Federazione nazionale ordini dei medici) che è riunito da ieri a Santa Margherita Ligure. Cavacoppi ha annunciato «iniziative finalizzate ad un radicale chiarimento della situazione, alla difesa dell'onorabilità dei medici, all'individuazione e alla denuncia di tutte le responsabilità, ovunque esistenti, anche all'interno della categoria».

Cavacoppi ha attribuito all'inefficienza delle Usl e della Regione, al disordine burocratico e al mancato riscordo organizzativo [illegible] l'attuale situazione, che ora viene a ricadere sui medici, chiamandoli a pagare responsabilità altrui.

Dal Consiglio superiore della magistratura presieduto da Pertini

Nominato, dopo un anno, il nuovo capo della «discussa» procura di Catania

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sul «caso Catania» una prima schiarita: finalmente sia la Procura della Repubblica sia l'ufficio istruzione della città siciliana hanno un dirigente. Li ha nominati ieri il Consiglio superiore della magistratura, nel corso di una riunione che, per buona parte, è stata presieduta dal Capo dello Stato. Dopo oltre un anno di «vacanza», a dirigere la tanto discussa Procura è stato chiamato il dottor Giuseppe Costa, finora presidente della seconda sezione della Corte d'appello: quale capo dell'ufficio istruzione è stato invece nominato il dottor Giovanni Cellura, che ricopriva la carica di consigliere istruttore aggiunto.

Dopo la raffica di accuse, denunce ed esposti, che hanno travolto con polemiche incandescenti gli uffici giudiziari di Catania, il fatto che siano stati nominati i due dirigenti dovrebbe adesso rasserenare un po' l'ambiente.

Per il posto di procuratore erano in ballo tre candidati: l'attuale procuratore aggiunto, Cesare Di Natale, il sostituto procuratore generale Tommaso Auletta, e il dottor Giuseppe Costa. E' stato quest'ultimo a spuntarla, al termine delle votazioni svoltesi a palazzo dei Marescialli.

Costa ha ottenuto i consensi dei consiglieri indicati dal partito comunista e di quelli appartenenti alla corrente di «Magistratura Indipendente». Gli esponenti di «Unità per la Costituzione» si sono astenuti, mentre quelli di «Magistratura Democratica» hanno fatto convergere i loro voti su Auletta. Quelli che hanno votato per Costa hanno spiegato, durante il dibattito, che si tratta del magistrato che ha i maggiori titoli per ricoprire la carica.

Ora toccherà ai nuovi dirigenti dei due uffici operare in modo da allontanare tutti i sospetti che si sono addensati sulla magistratura catanese in questi ultimi tempi. Si è parlato di inchieste definite su speculazioni edilizie, rapporti tra clan mafiosi e gruppi imprenditoriali, evasioni fiscali che non sarebbero mai giunte in porto ed in pratica sarebbero state insabbiate.

Compiuto questo primo atto, il Consiglio superiore della magistratura dovrà nei prossimi giorni decidere se avviare sugli uffici giudiziari di Catania quella indagine conoscitiva che da più parti si sollecita o se invece ritenere chiuso il caso con la nomina dei nuovi dirigenti.

Infine, il Csm ha confermato il dottor Aristide Squadrito procuratore della Repubblica di Genova. Anche questo era un caso «discusso»: il giudice, nel dicembre del '79, si era visto attribuire questa carica, ma un collega aveva ricorso contro la decisione al Tar del Lazio che aveva invalidato la nomina, decisione poi confermata dal Consiglio di Stato. Nonostante questi precedenti, il Csm ha ribadito la nomina di Squadrito a capo della Procura genovese.

Firenze, libertà a un «pentito» di prima linea

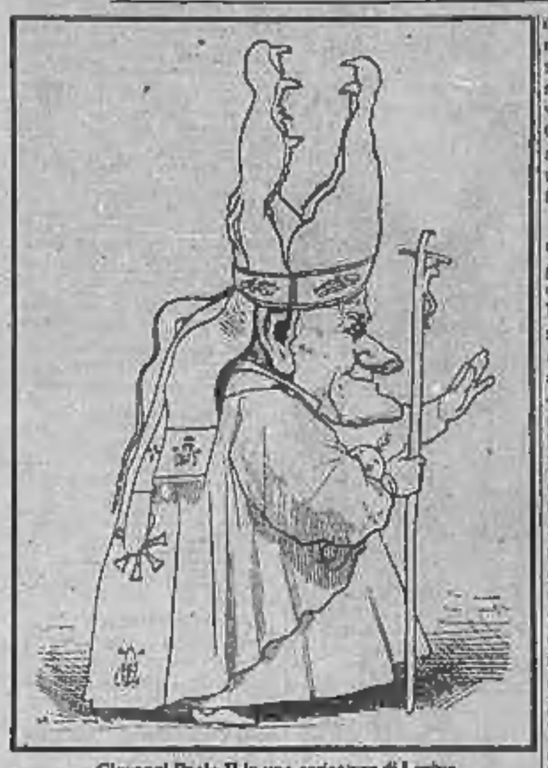
FIRENZE — Stefano Arzia, uno degli imputati «pentiti» del processo contro «Prima linea» a Firenze, è stato rimesso in libertà.

Lo ha deciso la Corte d'assise che martedì pomeriggio «ma lo si è saputo solo ieri) si è riunita in camera di consiglio accogliendo l'istanza di libertà provvisoria presentata dal difensore dell'imputato, avv. Lucibello, sulla base della recente legge sui «pentiti».

La decisione è stata interpretata ieri mattina nell'aula del carcere di Santa Verdiana dove è in corso il processo, come un segnale sull'orientamento della Corte.

NELL'83, CON L'OMBRA DI LUTERO

Se l'Anno Santo fa lo straordinario



Giovanni Paolo II in una caricatura di Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Ormai anche gli Anni Santi si mettono a fare lo straordinario: si vede che proprio il lavoro ordinario non basta più. Ma per l'Anno Santo, più che lo straordinario, sarebbe andato meglio il sommerso: Santo Padre, perché non ci hai pensato? Un Anno Santo sommerso sarebbe stato anche più redditizio, non avrebbe pagato tasse e specialmente, questa è la cosa che più importa, nessuno, salvo gli interessati, se ne sarebbe accorto.

Sono passati troppo pochi anni dall'ultimo, ordinario, Anno Santo. Come tutte le cose oggi, è già dimenticato, eccetto che dai filatelici; chi ha lucrato i perdoni la strada se non è morto tempestivamente, modo e tempo di scaricarsi di colpa. Ma è davvero possibile scaricarsene visitando quattro basiliche, di cui una sola, Santa Maria Maggiore, veramente emozionante, le altre così così, anche San Pietro, tanto vasta e così priva di charme? Amo i luoghi di pellegrinaggio e i pellegrinaggi e, nel salterio, i salmi dei pellegrini che salivano a Gerusalemme, ma Roma come luogo di pellegrinaggio mi sembra il più morto dell'universo, il più inadatto, il più pruriginoso, il più sconveniente... I pellegrini, richiamati dall'occasione, vengono, ma se hanno cuore da pellegrini (c'è da dubitarne) il contatto con Roma è sufficiente a scremarglielo in poche ore.

Niente è sacro a Roma, niente è spirituale... Se qualcosa di sacro resta sono avanzi di paganesimo, un ragnolo di muffe detto ancora Via Sacra, qualche colonnina coperta d'edere sul Palatino, rifugio degli Arcadi, qualche altare di Mitra, statue di Diana. Sulla Roma cristiana pesa l'oggiosità e l'usurpazione del lunghissimo predominio ecclesiastico, con in mezzo la verminosa degenerazione rinascimentale. Ah ecco... l'anno prossimo il mondo germanico celebrerà Lutero, nato l'11 novembre 1483 ad Eisleben, sotto il segno dello Scorpione: l'avrà fatto apposta, il Papa, a obbligare allo straordinario l'Anno Santo, per contrapporre all'atleta tedesco di Dio le basiliche dove il monaco Martino contemplò gli orrori di Sodoma e di Babilonia?

Il confronto sarebbe interessante, ma chi si batte più per queste cose? Lutero sarà celebrato anche a Roma, con tavole rotonde nelle università pontificie, e simposi ecumenici, mentre fuori divamperanno gli ingorghi mostruosi, i groviglii di macchine di ogni dimensione, tutte le piaghe di un traffico impossibile che l'Anno Santo a sorpresa renderà più acute. Lutero resta affascinante e cruciale: se si riuscirà a non dirne troppe banalità universitarie e teologiche, sarà un anno buono; ma quanta passione religiosa potrà mai svegliare un Anno Santo che non ci arriva neppure alla scadenza giubilare di una generazione, e che avrebbe lo scopo di celebrare una data di mistero, non anagrafica, dunque incertissima (millenovecentocinquantanni dalla Crocifissione) che la liturgia e la predicazione quotidiana ricordano già abbondantemente, anzi incessantemente, con appropriati riti? Proprio sfugge il motivo... Forse il cattivo stato delle finanze vaticane, a cui i pellegrinaggi potrebbero ridare ossigeno? Ma allora saremmo ad una versione modernissima della Vendita delle Indulgenze e l'anniversario di Lutero coincidendo, il formidabile Spettro del monaco agostiniano avrebbe ragione di battere qualche colpo!

Lo Stato italiano non è apparso entusiasta. Il Papa lo avrà debitamente consultato? Sarebbe opportuno ricusare ogni collaborazione. Finirà per costare caro... Roma e la regione non riusciranno a sopportare il peso... Perché il papa-Wojtyla attira gente molto più di Paolo VI: verrebbero per lui, come già vengono, ma ancora di più, i nervi dei charters, e sarà peggio di un raduno degli Alpini in un giorno di manifestazione dei ciechi o di corteo dei pensionati, che capitasse durante uno sciopero dei mezzi pubblici. Aggiungi l'agguato terroristico: la presenza di grandi folle attirerebbe alle azioni che creano rimbombo. Santo Padre, quest'Anno Santo è di troppo... non s'ha da fare... come vescovo di Roma, abbi pietà... Quanto il governo dimissionario, poteva ben permettersi un gesto laico, tanto ormai era fritto.

Un'altra complicazione non trascurabile. Nel 1883, nel segno del Leone, nasceva a Predappio Benito Mussolini... Leggevo, giorni fa, su un muro di Napoli: *1883-1983 Duce Immortale!* Proprio così: immortale. Non sarà mai finita con lui... L'anno prossimo, la tomba sarà trovata vuota, e l'angelo dirà: — E' risorto. Non è qui. — Non stanno celebrazioni delle più pacate, terno. Spiegamenti, mobilitazioni, tavole rotonde che saranno anche tavole calde, caldissime... e la Discordia civile a soffiare sul fuoco col suo vecchio mantice... Anno Santo e centenario mussolliniano, una mescolanza esiziale; di qua i pellegrini, di là i nostalgici, al centro i digiunatori interclassisti, i forcomellci progressisti, i precari dal pugno proibito, i paramedici con la Molotov, e alle ali estreme i Nar, le Br, l'Olp, il Pcus, i Pl, i Cl, la Nato, la Nasa, il Kgb e l'Italsider.

Oh Chiesa riconciliata, di trionfi ne hai già avuti abbastanza! Continuerai ad averne! E' sicuro! Hai un condottiero formidabile! Sei viva! Sei amata! Lutero stesso oggi abbraccerebbe il Papa! Ma perché strafare... perché anche quest'Anno Santo straordinario? Forse perché non credi che alla scadenza giubilare, nel Duemila esattamente, le quattro celebri basiliche saranno ancora intatte? Allora sarebbe saluatare dirlo: l'Anno Santo del Duemila forse troverà avverata la profezia di San Malachia o quella di Nostradamus; meglio anticipare la data, pentirvi in tempo. Ma anche volendo anticipare... per questo comprensibile motivo, resterebbe l'inopportunità della scelta dell'anno prossimo... L'anno ideale sarebbe stato il 1983, forse Roma ci sarà ancora. Nel 1989 tutti i pellegrini falci correranno a Parigi, a ricordare 1789: resterebbe spazio, a Roma, per le eterne comitive cristiane.

Guido Ceronetti

MITTERRAND E LA REPUBBLICA DEI TECNOCRATI IMPEGNATI

L'ondata rosa domina Parigi

La svolta a sinistra ha sconvolto l'effimero Gotha dell'aristocrazia democratica - Ma è difficile accorgersi del cambiamento - Ai tempi di De Gaulle, Pompidou, Giscard, i socialisti criticavano l'Ena e altre fabbriche di «mandarini borghesi» - Oggi sono loro a scegliere la classe dirigente tra gli allievi delle scuole privilegiate - E la loro riforma, auspicata dal presidente, cambierà poco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — *La recente nuova edizione del* Who's who in France, *il carro da mezzale, pesa un po' più di quella precedente. Benché a ogni nome venga dedicato all'incirca un decimo di grammo, l'arrivo al potere dei socialisti ha richiesto qualche pagina supplementare. I decessi, i pensionamenti, i declini politici e finanziari, insomma le «partenze» da quel dizionario biografico della gente che conta, per quanto frequenti in tempi di crisi, sono state meno numerose degli «arrivi». Questi ultimi sono stati massicci. La svolta a sinistra ha sconvolto quell'effimero Gotha dell'aristocrazia democratica. Il cambio della guardia politico è avvenuto dopo quasi un quarto di secolo di dominio ininterrotto della destra. Ed è stato il più ampio dalla fine della seconda guerra mondiale. E' stata un'ondata: l'ondata rosa.*

Forse perché il rosa è una mezza tinta, è difficile accorgersi del cambiamento scorrendo i dati biografici dei nuovi arrivati nel Who's who. *I titoli accademici, le lauree sono le stesse: quelle delle «grandi scuole», fabbriche tradizionali della nobiltà politica e amministrativa, prevalgono come ai tempi di De Gaulle, di Pompidou e di Giscard. Si era parlato di un ritorno alla «Repubblica dei professori», alla Francia degli insegnanti, quella dei governi di Blum e della Terza Repubblica: Anni Venti e Trenta, quando ministri e capi gabinetto erano spesso «borsieri», gente che aveva compiuto gli studi soprattutto all'Ecole Normale Supérieure, fornace di umanisti, esperti nelle idee ma non nelle cifre, vincendo oppunto borse di studio. Personaggi di estrazione piccolo borghese o addirittura popolare. E è vero che tra i parlamentari socialisti, i quali costituiscono la maggioranza assoluta all'Assemblea nazionale, i professori e i maestri adesso non mancano.*

Ma nelle stanze del potere, quelle vere, dove si decide sul serio, sopravvive la «Repubblica dei tecnocrati». Tecnocrati figli di tecnocrati, grande comunia figli di grande comunia: come se le cariche nella prestigiosa amministrazione statale fossero ereditarie. Non si può dunque parlare di una calata dei barbari nelle pagine del Who's who. *Uno studio sociologico sul «nuovo potere socialista» (L'elite rose, Editions Ramsay) informa che esso è dominato da persone di origine medio e alto borghese (figli di alti funzionari o alti ufficiali dell'esercito, di industriali, di liberi professionisti, di grossi commercianti). Questo vale per il cinquanta per cento della nuova classe dirigente negli uffici ministeriali.*

La maggioranza proviene dall'Ecole Libre de Sciences Politiques, quasi un terzo dall'Ecole Nationale d'Administration. Due grandi scuole create per preparare devoti ed esperti servitori dello Stato. «Sciences-po» è nata dalla disfatta del 1871 e l'Ena da quella del 1940, quando la borghesia in entrambi i casi, sia pur con stili e in condizioni diverse, dopo un esame di coscienza per stabilire le proprie responsabilità nelle recenti sconfitte, ha deciso di rimboccarsi le maniche e rimettere in piedi la pubblica amministrazione affrancio i suoi «figli migliori».

I diplomati dell'Ena, gli enarchi, spesso hanno frequentato prima «Sciences-po» o il politecnico: e i primi della promozione finiscono nei «grandi corpi» dello Stato: al Consiglio di Stato, alla Corte dei Conti, all'Ispettorato delle Finanze, al ministero degli Esteri. I migliori entrano nel giro, all'ombra dei potenti, nelle amministrazioni di controllo, liberi dall'obbligo di affrontare la realtà se non sul piano delle grandi costruzioni e dei grandi disegni. Alcuni, non pochi, alimentano la classe politica. Il gollismo, unico un partito strutturato alle spalle, ha scelto i suoi quadri in quel circolo di primi della classe. Nell'Ancien Régime, nei ranghi di tutti i partiti moderati, facevano spicco gli enarchi: Giscard, Chirac, Pontatowski erano i più noti. Ma il nuovo regime ne può esibire altrettanti.

Se il Capo dello Stato, Mitterrand, e il suo primo ministro, Mauroy, hanno seguito altri itinerari, il primo è avvocato e il secondo professore negli istituti tecnico-professionali, il regime è popolato di enarchi: Claude Cheysson, il ministro degli Esteri, Michel Jobert, il ministro del Commercio estero, Michel Rocard, il ministro del Piano, Jean-Pierre Chevenement, il ministro dell'Industria e della Ricerca. Alle tradizionali della Quinta Repubblica, un'élite tecnocratico-borghese, è ben presente nel regime socialista. Mitterrand si è affiancato di enarchi, non ancora quarantenni: Jacques Attali, il suo consigliere speciale, e Jean-Louis Bianco, segretario generale alla presidenza, il quale non è però di estrazione borghese, ma figlio di un emigrato italiano. E si trovano enarchi in tutti gli angoli dei ministeri, o alla testa delle grandi industrie nazionalizzate.

La presenza nell'establishment mitterrandiano di tecnocrati o di semplici diplomati, di un certo numero di insegnanti (10 per cento) e di liberi professionisti (nello stato maggiore dell'Eliseo c'è un dentista incaricato degli affari africani), è ovviamente di uomini del partito (11 per cento), non è tale da turbare la continuità del potere dei tecnocrati nella Quinta Repubblica. Il tecnocrate della svolta a sinistra si distingue tuttavia dai predecessori, gollisti e giscardiani, i quali si pretendevano «neutrali». Un'asetticità formale, ben inteso, poiché il potere è sempre politico, chiunque lo eserciti, e il funzionario è sempre espressione di una volontà che lo condiziona e lo trascende. Con lo pseudonimo Jacques Mandrin, l'attuale ministro dell'Industria e della Ricerca, Jean-Pierre Chevenement, ha scritto in gioventù un saggio sugli enarchi, definendoli «eunuchi» e «mezzani» del potere.

I tecnocrati socialisti si presentano invece a viso scoperto, non nascondono le loro «virtù», le loro scelte ideologiche, non mimetizzano il loro impegno politico. Anzi, lo esibiscono. Sono dei tecnocrati militanti. Questa è la differenza e non è insignificante. Il conformismo non è scomparso con l'avvento della sinistra, ma si è fatto più spregiudicatezza tecnica, si accendono spesso didattici, un tempo inammissibili. Sul come gestire le industrie nazionalizzate si è aperta una polemica, ad esempio, che mette a confronto i responsabili di alcune aziende di Stato e lo stesso ministro.

Alain Minc, un enarca, coautore con Simon Nora di un celebre libro sull'informatica, ora direttore finanziario della Saint-Gobain (da poco nazionalizzata), sostiene che il «capitalismo spontaneo» italiano potrebbe rivelarsi più resistente e promettente di quello tedesco, perché con l'agilità di una vettura navigo sul mare in tempesta della crisi. E definisce un grande errore la tesi di Jacques Attali, secondo la quale la società deve sfuggire le leggi del mercato e del denaro «che sporca, uccide, umilia». Ai grandi tecnocrati è permessa una libertà di linguaggio non consentita ai comuni mortali. E essi esprimono talvolta le varie correnti che percorrono il socialismo francese.

Di recente, durante il settimanale Consiglio dei ministri, che si riunisce ogni mercoledì sotto la presidenza del Capo dello Stato, si è discusso per cinque minuti dell'inflazione e un'ora e mezzo della riforma delle «grandi scuole», in particolare dell'Ena. Il dibattito è stato vivace. Per anni socialisti e comunisti hanno criticato quella fabbrica di «mandarini borghesi» destinati a controllare lo Stato. E ora la sinistra li usa, quei mandarini, come i regimi precedenti, accettando un principio a lungo contrastato. Un principio secondo cui la classe dirigente viene scelta sui banchi di quelle scuole privilegiate, o anche prima, senza consentire che la vita selezioni più tardi i migliori. In spettanza la sinistra accusava la destra di privare la società del contributo delle «intelligenze senza titoli accademici» e di riservare il potere ai figli della borghesia. L'ottanta per cento degli allievi dell'Ena provengono dai ceti medio-alti e soltanto il 6 per cento dalla classe operaia. Una riforma, auspicata da Mitterrand, ci sarà, ma verrà attuata senza intralciare troppo quella «splendida macchina» che garantisce il ricambio della classe dirigente, sia a destra sia a sinistra. Perfino il pcf, che forma i suoi quadri all'interno del partito, esibisce un suo enarca: il giovane Philip Herzog, incaricato dell'economia.

Figlio della «Repubblica dei professori», Mitterrand ha capito l'importanza della «Repubblica dei tecnocrati». Ma non ne abusa come è accaduto a Giscard. Non più «eunuchi» neutrali, ma impegnati, gli ex allievi delle grandi scuole sono strumenti preziosi per il funzionamento delle istituzioni gaulliane, che lasciano scarso spazio ai partiti politici. Il trionfo dei socialisti, a lungo cittadini insofferenti se non proprio ribelli della Quinta Repubblica, non ha mortificato ma esaltato quelle istituzioni, soprattutto i meccanismi costituzionali che fanno del sistema francese il più presidenziale dell'Occidente democratico. E subito, con una rapidità sorprendente, il nuovo regime è diventato sempre più mitterrandiano e sempre meno socialista. A chi, nel giardino dell'Eliseo, alcuni mesi or sono, gli chiedeva se quel termine — «mitterrandismo» — gli suonasse sgradito, il rifondatore del partito socialista francese avrebbe risposto con un sorriso non imbarazzato ma compiaciuto. I tecnocrati sono indispensabili al mitterrandismo di sinistra, come lo erano al gollismo di destra.

Bernardo Valli

Chi vince il Premio Napoli

NAPOLI — Oggi, nell'Auditorium della Rai, alle 17,30, sarà proclamato il vincitore del Premio Napoli di narrativa, scelto tra i tre finalisti che quest'anno sono: G. A. Cibotto con *Stramalora*, Antonio Ferrazzani con *Denouement* e Nino Palumbo con *Domanda marginale*.

Il nome del vincitore uscirà dallo scrutinio di seicento voti espressi, secondo l'originale formula del premio, da giurati estratti a sorte tra i dipendenti delle fabbriche e i clienti delle librerie.

E i ricci vanno in albergo

Hannover. Nella città della Germania Federale è stato creato un «albergo» per i ricci. I simpatici animali, molto freddolosi, saranno riportati nei campi soltanto a primavera (Tel. United Press)

UNA NUOVA «LETTURA» DEL MUSEO TORINESE E DELLE SUE OPERE

Battaglie e tesori alla Sabauda

TORINO — L'animata riapertura della Galleria Sabauda, a 150 anni dalla sua fondazione, ha richiamato a Torino studiosi e storici dell'arte. Le celebrazioni, patrocinate dalle amministrazioni pubbliche locali, hanno compreso anche un convegno internazionale e vari dibattiti. Sono stati discussi problemi di conservazione e di restauro, così come si sono messi a confronto l'iniziativa pubblica e quella privata nella tutela e valorizzazione dei «beni culturali».

A questo punto, però, la parola non poteva che tornare alle opere. Questo sono oggi ben più restaurate dei 429 dipinti che, al tempo di Carlo Alberto, auspice Roberto d'Azeglio, vennero scelti tra i più significativi della «quadreria» dei Savoia per essere esposti «*a diletto e ammaestramento del popolo e dei forestieri*», finché nel 1860 Vittorio Emanuele II li donò allo Stato. Apprezzate ovunque per alcuni capolavori di autori, epoche e paesi diversi — dal *Tobia* di Antonio e Piero del Pollaiolo alla Cena in casa di Simone in cui stupendamente s'illustrò in gioventù Paolo Veronese, da *I figli di Carlo d'Inghilterra*, che è uno dei tre straordinari ritratti di parata del Van Dyck, alla famosa coppia di vedute torinesi del Bellotto — le collezioni della Sabauda vennero a più riprese arricchite da alcuni acquisti particolarmente oculati, e da numerosi e importanti lasciti e donazioni.

Tra i primi, basti ricordare l'eccezionale Jan van Eyck delle *Stimmate di S. Francesco*, nel quale un recente intervento del restauratore Nicola ha messo in evidenza tracce d'una scritta (forse la firma) già notate trent'anni fa dal Patrito cui si dovette anche lo studio del *Vecchio che dorme* entrato alla Sabauda nel 1866 come opera del Lievens, ma autorevolmente attribuito in seguito a Rembrandt che vi avrebbe dipinto un ritratto del padre, come vuole anche la probante iconografia.

Generosi appaiono i doni, nell'Ottocento come nel Novecento. Nel 1914, a esempio, in memoria del senatore Riccardi entrò alla Sabauda il polittico dell'Yverny, pittore attivo in Avignone tra il 1411 e il '36 mentre il dipinto proveniva da una cappella gentilizia dei marchesi di Ceva le cui insegne compaiono nella parte inferiore del dipinto.

Incredibilmente ricco e stimolante l'apporto, nel 1928, di cento capolavori della collezione Gualino, singolare figura di mecenate del giorni nostri cui s'è giustamente dedicata un'intera mostra che verrà inaugurata nella settimana prossima in Palazzo Madama. Alla stessa maniera, la personalità del Principe Eugenio, documentata in Pinacoteca ad opera dell'Archivio di Stato anche con l'illustrazione delle vicende dell'eredità toccata alla nipote Vittoria-Soissons, viene messa bene a fuoco nell'Armeria Reale da un'esposizione sull'uomo d'arme e il collezionista.

Sino al precedente ordinamento delle raccolte disposto dalla soprintendente Noemi Gabrielli — facendo eccezione per la Collezione Gualino che venne presentata unitariamente nel suo complesso nella Sabauda — prevalevano criteri cronologici e topografici con una presentazione articolata soprattutto per «scuole», già collaudata anche attraverso la storiografia critica dell'Otto e Novecento. Sarà il precedente della Collezione Gualino o la spinta che è venuta dalla esigenza d'una revisione sulle fonti documentarie relative al nucleo dei Fiamminghi della «quadreria» del Principe Eugenio, il fatto è che il riordino attuale — «ancora in corso e fors'anche lungi dall'essere ritenuto conclusivo», come avverte l'ispettrice della Soprintendenza responsabile del settore, ha finito col rispondere ad un'ottica del tutto nuova. Le collezioni di provenienza costituiscono a questo punto non soltanto l'indice di un gusto, ma un fatto storico in grado di offrire una lettura diversa del museo e delle sue opere.

Per ridare completezza a questi nuclei, si sono tratti così dai depositi quei dipinti che parevano soltanto ripetitivi. Il risultato è ora davanti al visitatore che vede ad esempio raccolti in cinque piccole sale i quadri e i quadretti della collezione del Principe Eugenio, disposti in più file sulle pareti con un'intensificazione dell'effetto che può ricavarsi dal loro colorito naturalismo fatto di minute analisi dei particolari o di quell'aria di famiglia che assumono le immagini di genere fiorite nei Paesi Bassi soprattutto nel Seicento, il secolo d'oro della pittura fiamminga.

I motivi sono tratti dalla vita di ogni giorno: come nella *Giovane olandese alla finestra* del Dou, allievo di Rembrandt, nei paesaggi appesi fantasticati di Brueghel del Velluti o nel ritratto di famiglia di David Teniers il giovane, che di Jan Brueghel aveva sposato la figlia Anna, ed è un Teniers che non potrebbe avere colore più fresco e delizioso. La ricostruzione del numeroso gruppo delle opere appartenute alla collezione viennese del Principe Eugenio diventa così un'esperienza esemplare.

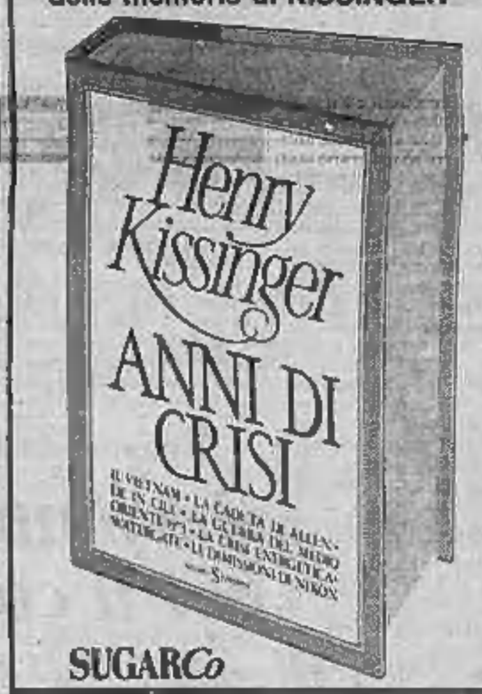
Si tratta spesso di ricerche difficili, fatte attraverso vecchi inventari e documenti che a volte potrebbero alimentare dei veri e propri gialli, dovendosi passare attraverso le spogliazioni napoleoniche, tra quadri emigrati o altrimenti dispersi e soltanto in parte ricuperati, come la famosa *Idropica* del Dou, portata via da Torino dai Francesi, con mille sotterfugi venne poi trattenuta a Parigi finendo al Louvre. Per individuare le opere di più antica provenienza sabauda ci si è riferiti ai vecchi inventari come quello redatto nel 1635 dal Della Cornia, pittore-esperto fatto venire apposta da Roma, che poteva anche attribuire ad un generico pittore «tedesco» l'*Annunciazione* più tardi riconosciuta di Van der Weyden (e oggi divisa tra la Sabauda e il Louvre) ma senza che gliene sfuggisse il «pregio». Un sigillo notarile e una scritta del 1734 potevano testimoniare invece la provenienza veneziana d'un gruppo notevole di dipinti acquistativi dal Beaumont per conto di Carlo Emanuele III tra i quali la coppia di ritratti del Bruyn, il misterioso *Rabbino* del Koninck o il suggestivo *Interno di Sant-Odulfo* del Saenredam (con figurette del van Ostade) con la suggestiva magia del suo spazio architettonico.

La Sabauda rimane uno dei musei di fondamentale interesse per lo studio degli antichi maestri piemontesi, da integrarsi tuttavia con le collezioni dei Musei civici a Palazzo Madama e con il «molto che, a differenza di altre regioni, in Piemonte si è conservato nelle chiese e negli altri luoghi legati alle originali committenze, quasi favorendo dunque la nuova tendenza degli studi storici attenti si alla qualità delle opere e alle poetiche che le ispirarono, ma anche alla società nella quale s'erano emblematicamente prodotte.

Angelo Dragone

Gérard Dou: «Giovane donna alla finestra» (particolare)

Dopo « GLI ANNI DELLA CASA BIANCA » continua il successo delle memorie di KISSINGER



Il linguaggio degli abiti

Philippe Perrot
IL SOPRA E IL SOTTO DELLA BORGHESIA
Storia dell'abbigliamento nel XIX secolo
Che cosa racconta sull'uomo il discorso della moda

LONGANESI & C

ERNST LOTHAR
L'Angelo Musicante
Lo spirito della vecchia Austria e le memorabili figure di un tempo perduto in una "Saga dei Forsyte" in chiave viennese.
MONDADORI

Due «esordienti» oggi a Copenaghen: Fanfani e Kohl

Scontro franco-tedesco al vertice della Cee

I tedeschi accusano Parigi di protezionismo, secca smentita francese - Mitterrand: «Metterò tutto sul tavolo» - Altro tema difficile: l'ingresso nella Comunità di Madrid e Lisbona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN — Il Consiglio Europeo, ventunesima edizione, si riunisce oggi per la prima volta dopo la morte di Breznev e l'avvento di Andropov al Cremlino, e proprio mentre a Varsavia la giunta militare sta per togliere o sospendere lo «stato di guerra». La nuova, non ancora definibile direzione moscovita e quella tirannia sembrano la fine della fase acuta della repressione in Polonia costituiscono lo sfondo politico di questo vertice comunitario. I dieci capi dell'esecutivo, che tra i tanti argomenti hanno in programma anche i rapporti Est-Ovest, arrivano in questa capitale nordica più o meno concordi: sono tutti inclini alla prudenza e mettono alla «guerra economica» che l'Amministrazione americana ha cercato d'imporre nei momenti di maggiore zelo.

Nell'attesa di decifrare l'enigma Andropov e di valutare a fondo i fatti polacchi (partendo dalla liberazione di Walesa a metà novembre), i Dieci si limiteranno a una consultazione, a uno scambio di opinioni sull'opportunità di togliere o sospendere nel prossimo futuro le sanzioni adottate in seguito alla repressione polacca. Ma è assai improbabile che si arrivi a una decisione tanto presto, durante un Consiglio Europeo che si presenta piuttosto come un appuntamento di riflessione.

Se la Comunità nel suo insieme è d'accordo sui principi generali da adottare negli scambi economici con i Paesi comunisti, si è rilevato di recente che non mancano le sfumature: mentre la Francia di Mitterrand ha respinto, ad esempio, l'idea di sottoscrivere un codice di comportamento, come proponevano gli americani, la Germania di Kohl si è dichiarata in favore dell'iniziativa di Reagan. Anche l'Italia ora sulle posizioni tedesche. Ma allora era presidente del Consiglio Spadolini.

Insieme con il Cancelliere tedesco, l'on. Fanfani parteciperà per la prima volta a un Consiglio Europeo. Ai tempi delle sue precedenti esperienze come presidente del Consiglio, non esisteva ancora questa istituzione, che si riunisce ormai ritualmente per riflettere e decidere. Ma Fanfani non è certo un personaggio nuovo sulla scena europea e internazionale. Il suo ritorno ha tuttavia colto di sorpresa la burocrazia nordica, danese, che per quanto efficiente non è abbastanza rapida per seguire le evoluzioni delle crisi italiane. Così, nell'iconografia ufficiale di questo vertice, figura ancora il volto dell'on. Spadolini. Non c'è stato abbastanza tempo per cambiare le fotografie. Tutto era già stampato quando Fanfani ha formato il governo e ha annunciato che sarebbe venuto a Copenaghen.

Con i nuovi arrivi di Kohl e di Fanfani i democristiani riconquistano salde posizioni e si trovano davanti, riscoprono un vecchio male: il protezionismo. Questo sarà infatti uno dei temi centrali del vertice odierno. Col prolungarsi della crisi economica generale, quell'antica tentazione riaffiora con forza avvelenando i rapporti all'interno della stessa Comunità. I tedeschi, fervent libero-scambisti, rimproverano ai francesi di applicare sempre più pesantemente un protezionismo lampante. Parigi replica: è una bugia. Il ministro dell'Economia tedesco, Otto Lambsdorff, che aveva osato lanciare l'accusa, è stato severamente richiamato all'ordine dai francesi, che hanno respinto le sue parole «intempestive e malaccorte». Mitterrand ha promesso che «metterà tutto sul tavolo» qui a Copenaghen per vedere chi bara veramente al gioco.

Tutti sono coscienti che la crescita del protezionismo condurrebbe alla rissa della Comunità. Ma la tentazione è forte. Altro tema difficile di questo Consiglio è l'ingresso della Spagna e del Portogallo nella famiglia Cee: tutti riconoscono il diritto dei due Paesi ad entrare nella Comunità, ma non tutti gradiscono l'invasione di prodotti agricoli che tale ingresso implicherebbe.

b. v.

Figueiredo: le rivolte vanno fermate con le riforme, evitate altri Vietnam

Reagan, difficoltà politiche in Brasile (e un'altra gaffe: brindisi alla Bolivia)

Il presidente Usa sperava in un maggior sostegno alle sue denunce dell'«aggressione sovietica e di Cuba» Tra i due Paesi sono stati tuttavia raggiunti accordi economici, tecnologici e per la produzione di armi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A tre settimane dalla successione di Andropov a Breznev, illuminate finora dalle speranze di un rilancio della distensione, il presidente Reagan ha approfittato della sua visita in Brasile per denunciare* «la politica di aggressione pura e semplice» *dell'Urss e di Cuba, pur senza farne il nome. Ha attaccato pubblicamente due volte le tirannie comuniste, mercoledì e ieri, riaffermando la determinazione degli Stati Uniti di opporvisi e invitando i Paesi del centro e sud americani a respingere la rivoluzione marxista dall'emisfero occidentale. Reagan non ha ottenuto tuttavia l'assenso sperato dei suoi ospiti. Il presidente brasiliano, pur condividendo la sua analisi, ha dissentito sui mezzi a cui la superpotenza ricorre.* «Le soluzioni democratiche» *ha detto Figueiredo, che di recente all'Onu ha tacciato gli Stati Uniti di «insensibilità» nei confronti dei problemi dei Paesi emergenti,* «non possono prosperare in un clima di generale povertà e di instabilità sociale. *Le rivolte in Centro e Sud America, ha ammonito, hanno motivi economici e di classe, e prima che con le armi vanno bloccate con le riforme, l'assistenza e lo sviluppo. Implicitamente, Figueiredo ha invitato Reagan a fare di più per il Salvador e le altre nazioni pericolanti, anziché rischiare nuovi Vietnam.*

Il relato confronto tra i due capi di Stato è avvenuto in un clima di ottimismo e di amicizia che ha consentito alla Casa Bianca di minimizzarlo come «uno scambio di idee tra alleati di fatto se non nella forma». *La superpotenza infatti ha accolto le istanze del Brasile, andandogli incontro per aiutarlo a superare le sue gravi difficoltà economiche. Reagan ha annunciato un prestito di 1 miliardo e 200 milioni di dollari, e si è impegnato a favorirne uno privato delle grandi banche Usa di 2 miliardi e 400 milioni di dollari; queste somme sono necessarie al pagamento degli interessi passivi brasiliani, a causa dello spaventoso indebitamento estero, pari a 81 miliardi di dollari. Il presidente ha inoltre accettato di importare carburante prodotto dallo zucchero e da vegetali, e di tollerare per altri due anni i sussidi alle esportazioni introdotti da Figueiredo. Ma l'obiettivo reaganiano di fondo, mobilitare il Brasile e gli altri Paesi latino-americani contro l'Urss e Cuba, e quello che egli considera il braccio armato nel Centro America, il Nicaragua, si è rivelato difficile da raggiungere.*

Mercoledì, il presidente aveva detto che «falsi rivoluzionari vengono armati dal satellite di una potenza lontana, una potenza dalla filosofia opposta alla nostra, il cui scopo è la destabilizzazione dei nostri governi a fini nostro economici». *Ieri, ha dichiarato a 500 uomini d'affari, a San Paolo:* «I falsi rivoluzionari che minano i governi legittimi e distruggono le fonti del progresso economico sono tanto pericolosi quanto le forze armate convenzionali e nucleari». «C'è oggi nel mondo una falsa rivoluzione — *ha aggiunto Reagan* — una rivoluzione di conquista territoriale, di coercizione, di controllo in cui gli Stati dirigono le popolazioni con la canna del fucile, ed erigono barriere spinate non per tenere lontani i nemici, ma per imprigionare i cittadini».

Un risultato positivo il leader statunitense lo ha raggiunto però nei rapporti politici militari bilaterali. Come ha dichiarato il segretario di Stato Shultz, la rottura con l'Argentina in seguito alla guerra delle Falkland non ha avuto ripercussioni negative con il Brasile, mentre che Washington sta facendo il possibile per avvicinarsi a Buenos Aires. Figueiredo ha pertanto concluso volentieri un accordo per la collaborazione nelle tecnologie e gli addestramenti militari e per la produzione congiunta di armi.

La permanenza del presidente in Brasile è stata turbata da una vistosa gaffe. Nel brindisi al banchetto di Stato in suo onore, Reagan ha levato il bicchiere «al popolo della Bolivia». Rendendosi conto dell'errore, ha cercato di correggerlo subito. Ma ha commesso una seconda papera: «Bolivia — ha detto infatti — è il posto nel quale devo andare». In realtà, il presidente si è trasferito in Colombia. La Casa Bianca ha spiegato più tardi che intendeva dire «Bogotà», la capitale colombiana. Questa versione dell'«incidente» non è stata presa molto sul serio. Reagan è noto per confondere località e persone. La gaffe più clamorosa la commise a un incontro dei suoi ministri con i sindaci delle metropoli americane all'inizio della sua presidenza. Trovandosi di fronte a Pierce, un negro, gli strinse le mani dicendogli: «Lieto di conoscerla, signor... *Pierce è il suo ministro dell'Urbanistica e dell'Edilizia.*

e. c.

Brasilia. Il presidente Ronald Reagan e il presidente João Figueiredo (a sinistra, seguito da una guardia del corpo) durante la passeggiata a cavallo nel «ranch» del capo di Stato brasiliano (Upi)

Gli alleati concordano misure per eventuali interventi fuori della Nato

L'Italia darà appoggio logistico alla forza Usa di rapido impiego

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Italia è tra i Paesi dell'Alleanza che metterà a disposizione degli Stati Uniti d'America, in seguito a una prossima decisione politica, aeroporti, altri scali e strutture logistiche per la «forza di rapido impiego» nel Golfo e altrove. Il comunicato finale della riunione dei ministri della Difesa atlantici dice, infatti, che «altre nazioni alleate, sulla base di decisioni nazionali, daranno un importante contributo alla sicurezza dell'Alleanza fuori della sua area geografica, ndr) mettendo a disposizione 'facilities' per assistere all'impiego delle forze americane».

La bandiera italiana resterà dunque entro i limiti del Mediterraneo ma la nostra penisola diventerà molto probabilmente una portaerei di una base logistica e di assistenza delle forze americane destinate ad altri teatri di guerra, in caso di bisogno.

Il «Comitato dei piani per la difesa» della Nato si è anche accordato sul adottare «misure efficaci» per limitare il trasferimento della tecnologia con significati militari ai Paesi di Varsavia. Allo stesso tempo i Paesi alleati metteranno le loro superiori tecnologie al servizio del proprio dispositivo difensivo, con il rischio di nuova e costosa corsa al riarmo. Ha detto, infatti, il segretario di Stato americano per la Difesa Caspar Weinberger: «*L'esportazione delle tecnologie occidentali all'Urss li costringe a spendere altri soldi per rimanere sempre all'avanguardia nelle nuove armi*».

Il segretario generale della Nato Joseph Luns ha definito «un ottimo passo verso il ripristino dei buoni rapporti internazionali» la volontà espressa dai governi orientali di sospendere, il 13 dicembre prossimo, la legge marziale in Polonia e di liberare i prigionieri. Più cauto, Weinberger ha commentato: «*Non sono stato sufficientemente informato. Comunque bisogna verificare la portata e il significato di questa eventualità. Ciò che abbiamo detto potrebbe non rappresentare un motivo valido per l'abolizione delle nostre sanzioni. Bisogna anche vedere se sarà ripristinato il diritto di assemblea e se migliaia di persone saranno scarcerate*».

Weinberger ha anche detto che l'accelerato ritmo degli ultimi tempi in Occidente sulla necessità di rafforzare il dispositivo difensivo convenzionale non rappresenta un mutamento della strategia atlantica e non è connesso alla ripresa dei movimenti per il disarmo nucleare. Infatti, nel comunicato di ieri, la Nato sostiene che si debba permettere un libero dibattito sul disarmo atomico ma che l'opinione pubblica deve rendersi conto che le armi convenzionali da sole non possono garantire la pace. La Nato, quindi, dislocherà i suoi missili in Europa come previsto, ha aggiunto Weinberger, cioè tra un anno, continuando allo stesso tempo a negoziare con i russi a Ginevra.

I Paesi europei hanno, da parte loro, confermato pubblicamente il loro appoggio alla «opzione zero» sugli euromissili e la posizione negoziale americana sugli Start (armi strategiche); anche se nel primo caso sono apparsi parecchi dubbi nel corso del dibattito. Weinberger ha concluso: «*La riduzione degli armamenti è la migliore speranza per la pace*».

I ministri della Difesa, di fronte al rischio che il Parlamento americano decida, per ragioni di risparmio, di ritirare 20 mila uomini dall'Europa, affermano «*la loro ripresa convinzione che la continua e immutata presenza delle forze statunitensi e canadesi in Europa è essenziale alla difesa della Nato e alla sua strategia di dissuasione. Queste forze svolgono un ruolo unico ed essenziale dello schieramento difensivo integrato e sono una concreta dimostrazione della coesione dell'Alleanza*».

Il segretario generale Luns ha poi commentato: «*Nessuno deve farsi illusioni o nutrire dubbi: le forze americane sono in prima linea nella difesa dell'Europa e sarebbero immediatamente coinvolte in un conflitto. Il ritiro di 20 mila dei 190 mila soldati Usa sarebbe di relativa importanza militare ma sarebbe un fatto negativo per il morale dell'Alleanza e un motivo di possibili frainteni da parte sovietica*».

Renato Proni

Il supermissile Usa supera lo scoglio della Camera

Respinti i tagli ai fondi per il collaudo dell'MX

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Di strettissima misura, il progetto del supermissile in tercontinentale *MX* ha ieri superato il suo primo, grave scoglio: la votazione della commissione per i finanziamenti militari della Camera. Con 26 voti a 25, la commissione è riuscita a bloccare la proposta del suo presidente, il democratico Addabbo, di eliminare il milione di dollari previsto per il suo collaudo. La votazione ha avuto momenti drammatici: Addabbo era in vantaggio di 26 voti a 25 quando un collega del suo partito, Alexander dell'Arkansas, è accorso in salvataggio del governo.

Invano più tardi il presidente è tornato alla carica proponendo di cancellare 4 miliardi di dollari previsti per le ulteriori ricerche scientifiche e per la produzione degli *MX*. Questa seconda volta è stato sconfitto di larga misura in una votazione a voce. Il supermissile sarà sottoposto a una seconda prova la settimana prossima al Senato, in una sede analoga. Ma il governo, che alla Camera Alta ha un relativo controllo della commissione competente, confida di vincere di nuovo. La battaglia è cominciata appena agli inizi: nel corso dell'iter procedurale, quando le due parti del Congresso dovranno votare al completo, l'esito potrebbe essere rovesciato.

La sconfitta di Addabbo, uno dei leader parlamentari del Congresso, si è aggravata quando egli ha tentato di eliminare altri due progetti, quello di una nuova portaerei atomica e quello dei superbombardieri B1. Addabbo ha perso rispettivamente per 34 voti a 18 e per 29 a 17. Il governo ne ha tratto la conclusione che il programma di riarmo di Reagan gode di un certo appoggio e che le riduzioni delle spese militari effettuate dal Congresso potranno essere contenute. Ciò è probabilmente vero per il bilancio dell'anno finanziario in corso, che si chiuderà il prossimo settembre.

Ma l'anno prossimo la situazione sarà radicalmente molto diversa. L'enorme deficit del bilancio imporrà anche drastici tagli alle spese militari. In tale quadro, non è escluso che il Congresso voti una diminuzione delle truppe americane in Europa. E' in atto un tentativo di richiamarne subito in patria 22 mila effettivi, e la votazione potrebbe avere luogo di ora in ora.

I figli hanno convinto Kennedy a rinunciare alla corsa delle presidenziali americane

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Sono stati i figli, Kara di 22 anni, Teddy di 19 e Patrick di 15, a convincere Ted Kennedy a ritirare la sua candidatura alla presidenza nell'84. Il senatore aveva già deciso di avviare la campagna elettorale. Era certo di poterla vincere: si era assicurato l'appoggio della maggioranza del partito democratico, e aveva ordinato un'abile propaganda, compiendo anche sondaggi d'opinione. Ha dovuto ritirarsi in seguito a un'emotiva riunione di famiglia nella villa di Jacqueline Kennedy-Onassis a Hyannis Port, nel Massachusetts, il giorno dopo la Festa del Ringraziamento. Il 26 novembre Kennedy ha rimuginato il «gran rifiuto» nell'intimità familiare fino a martedì. Quando ha convocato i collaboratori per comunicarlo, ha colto tutti di sorpresa.

E' stata la stessa famiglia Kennedy a svelare questi retroscena. Il 26 novembre, come sempre, il settimanale aveva convocato i congiunti per discutere le prospettive del suo futuro politico. L'uomo che doveva dirigere la sua campagna, Horowitz, era arrivato con pile di documenti elettorali. Dicevano che l'economia americana nell'84 sarà ancora in difficoltà ed esporrà perciò Reagan a una sconfitta; che i democratici preferivano di gran lunga lui, Kennedy, agli altri due candidati, l'ex vicepresidente Mondale e l'ex astronauta Glenn; che il tragico incidente di Chappaquiddick del '69, in cui era morta in circostanze misteriose la segretaria, non costituiva più un'ostacolo. Che la maggioranza degli elettori, grazie alla propaganda avversa, non nutriva più riserve caratteriali nei suoi confronti.

A ogni notizia, le sorelle, i cognati e le cognate (tranne Jacqueline, assente) hanno applaudito. Ma a questo punto sono intervenuti i tre figli, sembra che sia stato Teddy ad affermare che tutti e tre hanno ancora bisogno del padre. In particolare, si è posto il problema di Patrick, l'ultimogenito, colpito dal divorzio del senatore. Dopo la separazione dei genitori, il ragazzo è rimasto con il padre. Kara ha rievocato un episodio doloroso della campagna elettorale dell'80. A un dibattito, il prete che lo presiedeva la aggredì: «*Tuo padre è senza principi morali* — le disse — *come puoi chiedere alla gente di votare per lui?*». Kara scappò piangendo. Il prete non alludeva solo a Chappaquiddick, ma anche a un periodo di alcolismo attraversato dalla moglie del senatore e alla crisi del matrimonio. «*Non puoi sottoporti a questa tortura*», hanno detto i figli. «*Nell'84 saremo adulti e potremo aiutarti*». Kennedy ha chiesto un giorno per riflettere. Sabato 27, a una seconda riunione di famiglia, ha dato ragione ai ragazzi.

Un funzionario cubano chiede asilo negli Usa

NEW YORK — Un funzionario del ministero della Sanità cubano ha chiesto asilo politico negli Stati Uniti. Lo afferma il giornale «Miami Herald».

Secondo il quotidiano che cita fonti governative, l'uomo è giunto a Miami mercoledì con un aereo della *Air Florida* proveniente da Port-au-Prince, e si è immediatamente consegnato alle autorità americane.

Mobutu appoggia l'Olp nonostante il viaggio di Shamir nello Zaire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il Fronte del lavoro (Maarach) ha chiesto al ministro degli Esteri Shamir di chiarire la sera portata del suo viaggio nello Zaire, durante il quale sono stati firmati accordi di cooperazione agricola e tecnologica. Intorno ad esso — in contrasto con le affermazioni di Shamir, secondo il quale ha avuto «un'importanza storica» — circolano voci contrastanti, anche a seguito delle dichiarazioni che il presidente Mobutu Sese Seko ha fatto al corrispondente del *Maariv*.

Il presidente zairese ha respinto il progetto di un trattato militare con Israele, ha rifiutato le armi sovietiche prese in Libano che Gerusalemme gli aveva offerto e ha ripetuto il suo appoggio incondizionato all'Olp. Ha anche detto che il momento non è opportuno per una visita nel suo Paese del ministro della Difesa Sharon.

Insomma, Mobutu ha gettato una doccia fredda anche sulle possibilità che il suo esempio di ripresa delle relazioni diplomatiche possa essere seguito da altri Paesi africani. Tra gli ottantaquattro membri della delegazione israeliana c'è un generale senso di delusione.

E. T.

Weinberger oggi a Belgrado

BELGRADO — Il ministro della Difesa americano Weinberger è atteso oggi in Jugoslavia dove, annuncia l'agenzia d'informazione del regime jugoslavo *Tanjug*.

Qualche archeologo contesta che si tratti del sepolcro del re macedone

Lite sulla tomba di Filippo II

ATENE — Cinque anni dopo il ritrovamento di una tomba regale nel villaggio di Vergina, nel Nord della Grecia, l'archeologo greco Manolis Andronikos si è dichiarato convinto che il sepolcro sia quello di Filippo II di Macedonia, padre di Alessandro il Grande. Manolis Andronikos aveva individuato nel 1977 la volta di una grande camera sotterranea e, lattovi un foro, si era trovato davanti ai cimeli di una tomba regale con un sarcofago di oro massiccio (la lamina pesava oltre 11 chilogrammi) finemente lavorato con insegne regali.

Il professor Andronikos dopo aver dedicato questi anni allo studio dei materiali trovati nella tomba, afferma con sicurezza che il mausoleo era quello di Filippo II, fratello generale e sottile uomo politico oltreché padre di Alessandro Magno. Malgrado l'autorità di Andronikos, uno dei più importanti archeologi greci, molti suoi colleghi confutano le sue tesi e sostengono che si tratta della tomba di Filippo III, morto 19 anni dopo. Comunque coloro che visitano la tomba restano fortemente meravigliati dalla bellezza degli oggetti trovati.

Proprio questa perfezione degli arredi funebri, oltre agli emblemi regali ripetuti in tutta la vasta stanza tombale, confermando che si tratta del sepolcro di un re molto importante e potente. La data presumibile è la seconda metà del quarto secolo avanti Cristo, perciò il sarcofago contiene o le spoglie di Filippo II, assassinato nel 336 a.C., o quelle del figlio illegittimo, Filippo III, anche lui ucciso nel 317.

Per Andronikos è inconcepibile che una così magnifica tomba, che copre un'area di un centinaio di metri quadrati ed è accuratamente stata coperta con oltre dieci metri di terra sia stata dedicata «*al meno eroico dei re che abbia mai avuto la Macedonia*», cioè Filippo III.

Vi è poi un particolare: l'intonaco della tomba sembra essere stato fatto in grande fretta, ciò che appare logico per Filippo II, il cui figlio Alessandro poteva immediatamente prendere in mano le sorti del regno contro gli assassini del padre. Non ha senso invece se si pensa che Filippo III fu sepolto regalmente ben sei mesi dopo la sua morte, o se si considera che le ossa trovate nella tomba mostrano chiaramente i segni di appartenere a un corpo bruciato nel rogo e immediatamente sepolto.

La tesi di Andronikos è appoggiata dal professor Nicholas Hammond, dell'Accademia Britannica, ma avversata strenuamente dall'americano Phyllis Lehmann, che situa la tomba in un'epoca molto posteriore.

Parlamento svizzero respinge l'orario ridotto agli statali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERNA — *Alcuni mesi fa il governo federale aveva promesso a tutti gli statali una libera riduzione dell'orario di lavoro, da 44 a 42 ore settimanali. L'esecutivo si era così allineato alla tesi dei sindacati, secondo i quali nella Confederazione si lavora troppo. Il governo aveva chiesto al Parlamento lo stanziamento di nuovi fondi — 5 milioni di franchi, oltre 3 miliardi di lire —, per assumere alcune migliaia di nuovi statali, soprattutto ferrovieri e postini, e colmare i vuoti creati dall'orario ridotto.*

Ma gli ambienti di destra hanno reagito duramente alle promesse governative, affermando che l'economia elvetica attraversa un momento piuttosto critico, che, cedendo alle rivendicazioni degli statali, i dipendenti dell'industria privata non tarderebbero ad avanzare richieste analoghe; che i dipendenti dello Stato godono già di privilegi non indifferenti.

Alla fine della scorsa settimana, i sindacati hanno organizzato una marcia su Berna cui hanno partecipato oltre 30 mila statali; ma le proteste dei dipendenti dello Stato sono state vane.

Lunedì, è cominciato alla Camera Bassa di Berna il dibattito sullo stanziamento dei fondi per l'assunzione di 5 mila statali. Gli oratori dei partiti del cosiddetto blocco conservatore si sono scagliati con violenza contro il progetto. E ieri, nella votazione finale, il piano governativo è stato respinto con 110 voti contro 82 (questi ultimi delle sinistre e di alcuni democristiani).

e. t.

(Continua a pag. 5)

Si è spenta serenamente

Olga Bertolero vedova Varda

Lo annunciano con profondo dolore i figli Anna Maria con Mario Ugrose, Guido e Sara; Ospitando con Alessia Gonzalez, Francesca e Giampiero; Elena con Piercarlo Pisani, Emanuela e Laura Lorie con Paolo Depetrini, Stefania e Federico; parenti, congiunti, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La famiglia esprime la gratitudine ai medici ed infermieri che hanno prestato cure ed affettuosa assistenza presso il Reparto Pensionanti Nuova Assistenza Martini, in particolare al professori Quaini, Marcesi L'Orsa, Ravarino e al professor Gaetano Pisani rivolge un affettuoso ringraziamento e generoso, donor Piercarlo Pisani, che si è prodigato con dedizione filiale per lenire le sofferenze ed infondere serenità e coraggio alla cara MAMMA. Dopo la benedizione, alle ore 13.30 di sabato 4 dicembre, presso l'Assistenza Martini, Lgo Battisti, la salma proseguirà per Borgaro Canavese dove, alle ore 15, in Parrocchia, sarà celebrata la Messa funebre. Non fiori, ma eventuali offerte a «La Stampa» Soccorso dei Terzi per la ricerca del cancro.

— Torino, 1 dicembre 1982.

Ricordano con affettuoso rimpianto la cara NONNINA i nipoti Guido, Sara, Emanuela, Stefania, Federico, Laura, Francesco, Giampiero.

Piangono amaramente la scomparsa della cara OLGA le sorelle e i cognati Vittoria, Elvira ved. Grasso; Ida ved. Carbonero; Ines e Mario Martini; Ester ved. Passera; Clara Ghersini ved. Bertolero; Angela Poligat ved. Bertolero.

Esprimono il loro commosso dolore per la scomparsa della cara zia OLGA i nipoti

Mariangela, Antonio Ponzetti
Marilena, Giulio Franceschin
Innocenzo, Lola Bertolero
Piergiorgio, Jesolo Bertolero
Emma, Alberto Faure
Margherita, Alfonso Arvedo
Paola, Lucia Martini
Jolanda, Dante Levaggi
Roberto, Manuela Giuliani
Sarah, Giorgio Allegri
Marzio Passera

Leonilde Ugrose partecipa con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa della consuocera

Olga Bertolero ved. Varda

— Torino, 1 dicembre 1982.

I Dipendenti della Ditta Ugrose partecipano al lutto della famiglia Varda e Ugrose

Olga e Gino Gallizzi partecipano con vivo affetto al dolore dei nipoti per la scomparsa della cara OLGA.

Famiglie Tisoldo, Ebalt, Stella piangono con al dolore.

Luigi e Adriana Bertinetti sono molto vicini alla famiglia Ugrose e Varda per il grande lutto che li ha colpiti.

Elsa e Marisa partecipano al dolore di Anna e famiglia.

Giancarlo e Paola, Francesco e Albertina, Carla e Michi e bambini piangono l'indimenticabile nonna OLGA.

Sono affettuosamente vicini a Elena e Lucia gli amici

Laura Piera Borsia
Laura Daly Baldetti
Oliviero Mario Buscaglia
Grazia Roby Cipolini
Angelica Gino Orlullo
Lella Valerio Fantone
Sheila Giulio Giovine
Maggia Gianni Malfatto
Pul Alfredo Berta
Lilli Alberto Viora

Ines Dino Delponte e famiglia piangono dolendo la scomparsa della cara amica

Olga Bertolero Varda

si partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 2 dicembre 1982.

Bebo e Liliana Depetris sono vicini alla famiglia per la scomparsa della signora

Olga Bertolero vedova Varda

— Torino, 1 dicembre 1982

Paolo Blumenthal è affettuosamente vicino a Gino partecipando al grave lutto.

Luigi Barberis
Carlo Bello
Giorgio Curasa
Piergiorgio Giacobini
Francesco Mazzarella
Luigi Oneto

partecipano fraternamente al grande dolore di Pier Carlo ed Elena Pisani.

Laura Pisani e Adriana Chiola sono unite a Elena, Gianfranco, Lucia e Anna nel dolore e nel rimpianto per la scomparsa del indimenticabile OLGA.

Pina e Bruno Pesce partecipano commossi al dolore dei figli e parenti tutti per la scomparsa della cara

Olga Varda

— Torino, 2 dicembre 1982.

Rhamel, Liliana, Tino, Anna stretti alla famiglia piangono la carissima OLGA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Casaletto

anni 60

I funerali seguiti il 4-12-1982 ore 10 San Gillio.

— San Gillio, 3 dicembre 1982.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Enrieu

Ardente Acquedotto Municipale

anni 77

Lo annunciano la moglie Maddalena, il figlio Riccardo con la moglie Rosanna, i nipoti Mauro, Enrico e Laura, fratelli, nipoti e parenti tutti. I funerali domani sabato ore 10.15 parrocchia Nostra Signora della Salute. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 dicembre 1982.

Commissione Amministrativa, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino partecipano con sincero cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'impiegato

Domenico Enrieu

— Torino, 2 dicembre 1982.

E' mancata ai suoi cari

Giulia Malvicino ved. Villa

Con immenso dolore e infinita tristezza lo annunciano a funerali avvenuti i figli Rosalba, Nando, Giorgio la nuora, generi, nipoti, pronipoti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia S. Giulia. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 novembre 1982.

improvvisamente a mancare

Rita Greppi n. Perazzo

Ne danno doloroso annuncio il marito Luigi, Riccardo con Grazia e Gianluigi, Tiziana con Nicoletta

— Vercelli, 2 dicembre 1982.

Valerio Zanone
Renato Altissimo
Antonio Patuelli

sono profondamente vicini a Riccardo e Tiziana Greppi per l'improvvisa scomparsa della madre

Margherita Greppi

— Roma, 3 dicembre 1982.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Durando

Addolorati ne annunciano la morte la moglie, figli, nuora, genero, nipoti, funerali in forma civile oggi 3 ore 15.30 da via Cesana angolo via Reggio.

— Torino, 1 dicembre 1982.

Commossamente e mestamente

Luigia Marchiaro ved. Bignante

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni con la moglie Emiliana Chirio e figli Dario e Angela, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia S. Giulia. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 dicembre 1982.

La roccaforte dell'«unica rivoluzione pura» di fronte alle avances del nuovo Cremlino, a 22 anni dalla rottura

Tirana: dopo di noi, l'eresia

Enver Hoxha e Andropov sono gli unici superstiti dell'incontro che segnò l'uscita dell'Albania dal Patto di Varsavia e dal Comecon - Alla lite era presente anche l'ex primo ministro albanese Shehu, ufficialmente suicida un anno fa perché «traditore» - In realtà è stato la quinta vittima di un tentativo d'apertura al mondo - Quest'anno il primo segretario albanese non ha attaccato il capo del pcus rispondendo (negativamente) all'offerta di Mosca: un segno di pace?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BELGRADO — Mosca ha mandato un segnale a Tirana proponendo di uscire dalla «situazione innaturale» e ripristinare i rapporti interrotti tra i due Paesi socialisti. Il governo albanese non ha risposto, a meno di considerare una risposta i due discorsi pronunciati negli stessi giorni dal primo ministro e dal presidente del *Presidium*. Sia Cerciani, sia Allju hanno fatto appello a resistere alle pressioni del «revisionismo e imperialismo sovietico». I segnali distensivi di Mosca arrivano già per il sedicesimo anno consecutivo, in occasione della festa nazionale albanese: il 29 novembre. E per la sedicesima volta vengono rudemente respinti da Tirana. Tuttavia, questa volta si coglie qualche accenno nuovo nelle aperture sovietiche e nelle chiusure albanesi.

Per decifrare meglio le une e le altre, bisogna rifarsi ad un avvenimento piuttosto lontano. Lo ha descritto Enver Hoxha nelle sue memorie: nel novembre di 22 anni fa, la delegazione albanese ebbe al Cremlino un incontro chiarificatore con i dirigenti sovietici, capeggiati da Kruscev. «Quando ci parlammo apertamente dei suoi errori (si trattava anzitutto del riconoscimento di Tito ndr.) egli scattò: "Voi mi sputate addosso. Solo MacMillan ha voluto parlare così con me". Intervennero i miei compagni Mehmet e Hiroi, estremamente indignati: "Il compagno Enver non è MacMillan, quindi ritirate le vostre parole". "Per metterle dove?", chiese Kruscev. "In tasca", rispose Mehmet. Al che tutti ci alzammo e li piantammo. Questo fu l'ultimo colloquio con questi rinnegati».

L'episodio descritto dal capo albanese segnò la rottura: gli albanesi e i sovietici non s'incontrarono mai più, e l'Albania uscì sia dal Patto di Varsavia che dal Comecon. Uscita che questi organismi significativamente non hanno finora mai riconosciuto. Da parte sovietica, oltre a Kruscev e Busiov, a quel *tête-a-tête* al Cremlino aveva partecipato anche Andropov, nella veste di segretario per le relazioni intercomuniste (pochi mesi prima si era recato anche a Tirana per spiegare il nuovo corso sovietico e attenuare i contrasti). Da parte albanese, il personaggio più impegnato nella polemica, quel Mehmet che provocò l'incidente, era Shehu, primo ministro.

Di quei partecipanti, oggi rimangono solo Andropov, divenuto [illegible] del pcus, ed Enver Hoxha, che proprio recentemente ha rivelato che il suo

braccio destro, protagonista dello scontro di Mosca, non era altri che un agente del Kgb. Rimasti loro due al vertice di Mosca e Tirana, potranno cambiare qualcosa? A differenza di Kruscev, Breznev e Suslov, Andropov non è stato mai fatto segno a degli attacchi denigratori di Hoxha (anche se paradossalmente negli ultimi 15 anni doveva essere proprio lui il «capo segreto» di Shehu, se è vero che il primo ministro era agente sovietico, come sostiene il leader albanese).

Mentre gli ultimi segnali di Mosca, trasmessi su tutti i giornali principali, e ispirati ovviamente da Andropov, sembravano [illegible] formali e più impegnati nell'offrire la riappacificazione, le risposte albanesi sono rimaste alle formule d'un tempo, questa volta però senza coinvolgere personalmente la figura del capo del Cremlino. Ciò avallerebbe le indiscrezioni secondo le quali Mosca starebbe tentando un riaggancio per via diplomatiche traverse, servendosi della mediazione dei vietnamiti, gli unici nel mondo riconosciuti da Hoxha come «rivoluzionari puri», uguali cioè agli albanesi.

Se la cremlinologia è risultata anche recentemente un'arte imperfetta nel prevedere i futuri sviluppi ai vertici sovietici, la tiranologia è ancora molto meno affidabile nell'indovinare in quale direzione si muova la politica albanese. L'unico fatto certo è che proprio negli ultimi tempi quest'ultima ha subito un'ennesima svolta.

L'Albania, che spesso si rimpicciolisce anche sulla carta geografica, ricompare di volta in volta, da un congresso all'altro, di elezioni in elezioni, quando Enver Hoxha lancia al mondo intero la cronica sfida dell'«unico *Paese rimasto fedele alla rivoluzione*». Recentemente, il capo albanese è riuscito anche a rendere appassionanti, quasi una suspense, le [illegible] elezioni a candidati unici per l'Assemblea Popolare. Ha scelto l'alibi degli elettori con tre rivelazioni a dir poco drammatiche.

La prima svelava il mistero di Mehmet Shehu: il primo ministro che per 27 anni aveva governato il Paese a fianco dello stesso Hoxha non è stato altri che «un *traditore e nemico più pericoloso dell'Albania socialista*», agente al soldo contemporaneamente della Cia, del governo jugoslavo e del Kgb. L'impossibilità di servire [illegible] padroni e di essere allo stesso tempo capo del governo lo ha costretto al suicidio, un anno fa. La seconda rivelazione ha fatto scoprire agli albanesi che un gruppo eversivo armato era sbarcato sulle coste adriatiche e era stato «annientato *prima che potesse respirare*».

Questo gruppo sarebbe stato inviato dalla Jugoslavia per organizzare una sommossa: i suoi componenti erano seguaci dell'ex re Zogu, servo a sua volta degli italiani. La terza rivelazione riguardava le trame delle grandi potenze, Usa, Urss e Cina, senza distinzioni, che cercherebbero di penetrare nel Paese e imposessarsi del vitale punto strategico che è l'Albania.

Hoxha ha fatto le sue rivelazioni nel discorso pre-elettorale e la risposta delle urne è stata adeguata all'avvertimento lanciato ai nemici: su 1.821.[illegible] elettori iscritti, ezzuno è mancato all'appuntamento dei seggi [illegible]. Partecipazione 100 per cento, e un solo voto contrario.

Montando l'ultima vittoria plebiscitaria in base a rivelazioni fantasmagoriche, Hoxha rivela più che altro che al Politburo di Tirana c'era stato contrasto attorno agli indirizzi fondamentali della politica albanese, e che egli correva il rischio di perdere. Questa di Shehu è la quinta decapitazione al vertice del partito e del governo. Per primo cadde Dodzie, il vice di Hoxha, accusato di titoismo. Poi Liri Gega, incolpato di kruscevismo. La terza vittima fu Baluku, ministro della Difesa, colpevole di aver suggerito un approccio equilibrato a Mosca per non rimanere troppo condizionati da Pechino. La quarta fu Kellezi, vice-primo ministro e responsabile dell'Economia, il quale, sembra su suggerimento di Chu En-lai, caldeggiava l'apertura di contatti con la Cee.

La quinta esecuzione (perché sempre di esecuzioni anche fisiche si è trattato), quella di Mehmet Shehu, rappresenta per molti aspetti il punto culminante di questa lunga lotta intestina per il potere e per la successione di Hoxha. Per molti versi, la vicenda Shehu riassume tutti i motivi dei conflitti precedenti. Il 17 di dicembre dell'anno scorso, un breve comunicato ufficiale rendeva noto che il primo ministro si era ucciso «*in un momento di depressione psichica*». Si era notato subito che non fu proclamato né il solito giorno di lutto nazionale, né furono organizzati i funerali di Stato (spiegazione: non è nelle tradizioni albanesi rendere onori ai suicidi).

Informazioni diplomatiche da Tirana parlavano poco dopo di una cena riservata dei membri del *Politburo*, nel Palazzo del partito, in cui dovevano essere chiariti alcuni punti rimasti irrisolti nel precedente congresso. Le stesse fonti assicuravano che quella notte si sentirono colpi di pistola rimbalzare dal Palazzo, e che si seppe subito dopo che a estrarre la pistola era stato Shehu, abbattuto poi dai seguaci di Hoxha. Nel suo ultimo discorso, infatti, quest'ultimo ha affermato che il primo ministro super-agente avrebbe avuto ordini — dai suoi padroni russo-jugoslavo-americani — di uccidere il segretario generale, ma non si è spinto al punto di ammettere la sparatoria.

Hoxha ha sostenuto invece che Shehu si trovava impossibilitato a «*deviare dalla retta via del partito perché sarebbe stato subito scoperto, alla prima mossa*». Di conseguenza «*trovatosi fra due fuochi, fra le richieste dei servizi segreti jugoslavi, ai quali il Kosovo bruciava sotto i piedi, e la paura di fronte al nostro popolo e al nostro partito uniti, a Mehmet Shehu non è rimasto null'altro che la via vergognosa del suicidio*».

Richiamandosi a «*documenti scoperti e prove inconfutabili a nostro disposizione*», Hoxha ha rivelato che Shehu era «*agente dei servizi americani già prima della guerra*», poi durante la lotta partigiana, nella veste di primo comandante della prima brigata, si «*era messo al servizio della polizia jugoslava*», per essere poi «*impiegato anche dal Kgb sovietico*». Suo compito era «*mettere l'Albania sotto il dominio straniero*».

Nelle rivelazioni del capo albanese è rimasto poco chiaro come Washington, Mosca e Belgrado abbiano potuto coordinare e spartire tra di loro questa ambizione al dominio, se a lume di logica l'interesse primario di Belgrado dev'essere quello di non vedere i moscoviti insediarsi a Tirana. Mosca intende bloccare ogni infiltrazione di Washington, e infine Washington vuole vedere Mosca fuori gioco in Albania. I tre presunti padroni di Shehu si escludono a vicenda, piuttosto che convergere [illegible] i loro interessi.

Ma non è l'ultima delle contraddizioni: è difficile capire come Shehu abbia potuto rimanere per 40 anni al vertice prima numero tre, poi, dopo l'eliminazione del «filotito» Dzodze, numero due, braccio destro e delfino designato dello stesso Hoxha (trent'anni e suo primo ministro (27 anni) senza arrecare danni o distorsioni alla politica albanese (anzi applicandola con rigore anche violento), e senza che Hoxha si accorgesse del suo doppio, triplo, addirittura quadruplo gioco.

Il caso Shehu ha però un'interpretazione meno romanzesca e poliziesca, la quale getta un po' di luce anche sulle possibili future svolte nella politica di Tirana.

Franc Barbieri

(1 - Continua)

Gonzalez apre la frontiera con Gibilterra

Madrid. Il nuovo governo spagnolo guidato dal socialista Felipe Gonzalez ha giurato ieri, all'indomani della fiducia ottenuta alle Cortes. Nelle sue prime dichiarazioni, Gonzalez ha inviato gli spagnoli ad avere fiducia nel futuro del Paese e ha ribadito la volontà di collaborare con tutti i settori della società. Uno dei primi atti del nuovo governo sarà l'apertura al transito pedonale del cancello che da anni sbarra la frontiera con Gibilterra. La misura verrà presa durante la prima riunione del governo, la prossima settimana.

Trenta frustate a un iraniano finto sposo per avere la tv

TEHERAN — Un iraniano che aveva finto di sposarsi per aver diritto ad acquistare elettrodomestici e viveri a prezzo «politico» è stato condannato a 50 mila *rial* (750 mila lire) di multa e a ricevere trenta frustate in pubblico.

L'uomo, Sayed Alaholiah Madani, aveva presentato documenti matrimoniali falsi, riuscendo a ottenere l'assegnazione di generi razionati dal governo (che sul mercato nero costano cifre proibitive) quali un frigorifero, un televisore a colori.

Cinque cinesi giustiziati per stupro

PECHINO — Cinque cinesi riconosciuti colpevoli di violenza carnale sono stati giustiziati mercoledì. Lo ha annunciato la stampa della zona di Pechino, precisando che l'esecuzione della sentenza è avvenuta sul luogo stesso del crimine.

Il sovrano guida la delegazione araba nominata al vertice di Fes

Re Hussein in missione da Andropov Mosca gioca nuove carte in M.O.?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'«offensiva diplomatica» del Cremlino si è riavviata, questa volta con il Medio Oriente nel mirino. Juri Andropov ha ricevuto ieri Re Hussein di Giordania, venuto a Mosca con i ministri degli Esteri arabi che fanno parte della cosiddetta commissione dei sette» nominata nel settembre scorso al vertice della Lega Araba svoltosi a Fes. E' una carta difficile per i nuovi dirigenti sovietici; una carta che in passato Breznev aveva giocato senza successo nel tentativo di reinserire l'Urss in un discorso mediorientale dal quale i fatti l'avevano praticamente esclusa.

Il comunicato dell'agenzia Tass relativo all'incontro precisa che Andropov e Hussein hanno discusso temi di carattere bilaterale, alla presenza del ministro degli Esteri Gromyko, ma anche «*taluni altri problemi, soprattutto quelli collegati con la situazione in Medio Oriente*». In quali termini si sia discusso, non è per ora possibile sapere; è presumibile, tuttavia, che l'Unione Sovietica abbia espresso, come già aveva fatto il 15 settembre, il suo appoggio al piano in otto punti varato dal vertice di Fes. E questo non perché Mosca vi creda implicitamente, pur considerando che i punti principali collimano con quelli sempre sostenuti dalla diplomazia sovietica, ma semmai in funzione anti-americana, in quanto rappresenta oggi l'unica alternativa al «piano Reagan» del 1° settembre.

E' presto per dire se, affrontando la tematica mediorientale, Andropov darà prova del pragmatismo dimostrato in queste sue prime tre settimane al vertice del Cremlino; è certo tuttavia che Mosca cercherà in ogni modo un reinserimento. Della delegazione guidata da Hussein fanno parte i ministri degli Esteri siriano Khaddam (ricevuto ieri separatamente da Gromyko), il saudita Saud Al-Faisal, il marocchino Bouchetta, il giordano Al-Qassem, il tunisino Es-Sebsi, l'algerino Ibrahimi. Più, per l'Olp, Mahmoud Abbas; e, per la Lega Araba, il segretario Chedli Klibi. La stessa delegazione era già stata in ottobre a Washington, guidata da Re Hassan del Marocco, e poi a Parigi. Lunedì sarà a Pechino. Manca, alla lista dei cinque Paesi membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu, la Gran Bretagna: la visita era stata rinviata per il rifiuto della signora Thatcher di ricevere un rappresentante dell'Olp.

Il principale contrasto fra il piano Reagan e quello emerso a Fes (e sostenuto dai sovietici attraverso i «sei punti» enunciati il 15 settembre da Breznev) riguarda il futuro della Cisgiordania e di Gaza. Autonomia, dice Washington, sotto l'égida della Giordania; Stato palestinese indipendente, replica la Lega Araba. Ma Mosca appare preoccupata che le divergenze fra gli Usa e i Paesi arabi, anche per quanto riguarda il problema di Gerusalemme, possano avanire.

Fabio Galvano

Negato all'Olp un ufficio in Finlandia

HELSINKI — Il governo finlandese ha negato all'Olp l'autorizzazione ad aprire un ufficio politico nella capitale. Il ministro degli Esteri Paavo Stenbeock ha motivato il rifiuto con la consolidata prassi secondo la quale il suo Paese riconosce solo gli Stati sovrani e non le organizzazioni.

All'Ocse la «guerra» Usa-Cee

PARIGI — Lo scontro di Ginevra concluso con l'insuccesso delle trattative Gatt tra Usa e Cee è proseguito ieri a Parigi in sede Ocse, nella riunione dei ministri dell'Agricoltura dei 24 Paesi più industrializzati dell'Occidente.

Il segretario di Stato Usa all'Agricoltura, John Block ha ripreso le critiche contro la Cee, affermando esplicitamente che «*il problema delle sovvenzioni deve essere risolto*». Come è chiaramente indicato dagli Stati Uniti: con la rinuncia a questi sussidi che per Washington sono la causa della diminuzione delle vendite americane di prodotti agricoli sui mercati medio-orientali. Se gli europei non rivedono quindi radicalmente la loro politica commerciale in questo settore, aveva detto mercoledì alla vigilia della riunione Ocse il ministro Usa, Washington potrebbe rispondere con una politica di sovvenzioni alle loro produzioni e di «dentoccaggio» per invadere i mercati internazionali.

A sette anni dall'unificazione il Paese continua a essere spaccato in due

Dietro il complotto nell'ex Saigon c'è metà Vietnam che rifiuta Hanoi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — Ho Chi Minh Ville, l'ex Saigon capitale del Vietnam del Sud, realmente si preparava all'insurrezione armata contro il regime di Hanoi, come hanno affermato l'altro giorno il giornale dell'esercito *Tup Chi Quan Doi* e la radio [illegible]?

Il generale Tran Hai Phong, che ha firmato l'articolo denuncia «*reazionari clericali ed imperialisti americani*» con la complicità di «*elementi controrivoluzionari reduci dall'estero*»; attacca «*elementi borghesi che oggi rastrellano i più pericolosi sabotatori dell'economia di Ho Chi Minh Ville*»; critica l'afflusso sul mercato locale di prodotti stranieri inviati alle famiglie da profughi vietnamiti.

Non è la prima volta che il governo di Hanoi parla di «*attività controrivoluzionarie*». Nel luglio dell'81 il giornale del partito comunista *Nhan Dan* pubblicò le confessioni di un certo Vo Dai Ton, «*comandante settecenti forze volontarie d'oltremare per la restaurazione del Vietnam*». L'uomo, ex tenente colonnello dell'esercito del Sud, precisò che Washington e Pechino si erano prefissi l'85 come limite massimo per conquistare il Vietnam del Sud, il Laos e la Cambogia.

Molti osservatori si domandano se Hanoi non cerchi di far credere al complotto solo per giustificare un giro di vite nel Sud e un'epurazione. C'è un precedente significativo: nell'agosto scorso l'ufficio politico del partito si è riunito a Dalat in sessione straordinaria per discutere la situazione a Ho Chi Minh Ville. «*I problemi economici e sociali di questa città sono estremamente complessi e difficili a risolvere* — ha affermato a quell'epoca *Nhan Dan* — *occorre uno sforzo considerevole per costruire il socialismo*».

La realtà è che il Vietnam resta spaccato in due: Hanoi non è riuscita a piegare il Sud da quando ne ha assunto il controllo, nell'aprile del '75. Non ha voluto usare la maniera forte per non compromettere la situazione, ma questa «tolleranza» non è stata ripagata. Ho Chi Minh Ville continua a rifiutare di sottostare alla legge comune.

Forse oggi i fautori della forza ritengono che sia giunto il momento di passare all'azione. Ma troveranno filo da torcere per cambiare la mentalità di una regione che non ha mai tollerato la tutela politica del Nord, e che dal punto di vista economico non ha nulla a che vedere con il Nord. I risicoltori del Delta del Mekong si oppongono alla collettivizzazione: la gente di Ho Chi Minh Ville vive su un florido mercato nero; la generazione del dopoguerra non pare più docile agli ordini di Hanoi.

Jacques de Barrin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

In Thailandia si arrendono mille ribelli comunisti

BANGKOK — I massimi esponenti militari thailandesi si sono dati convegno ieri nel villaggio nordorientale di Banbak per la cerimonia di accettazione della resa di più di mille ribelli comunisti. Banbak si trova nella provincia di Mukdaharn, frequente teatro di scontri tra forze governative e ribelli da 16 anni a questa parte.

Libano, riesplode la violenza tra drusi e milizie cristiane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Il presidente libanese Amin Gemayel ha incontrato ieri sera i leader della milizia falangista e Walid Jumblatt, capo della comunità drusa, ferito mercoledì in un attentato, nel tentativo di fermare i combattimenti tra manifestanti e drusi [illegible] ieri sui monti del Chouf.

Gli scontri, nei quali sono impiegati mortai e artiglieria, si sono iniziati intorno ai villaggi di Souk el-Gharb e Aley, dopo l'attentato avvenuto mercoledì a Beirut, nel quale Jumblatt è scampato per un soffio alla morte.

La rabbia della popolazione drusa nel settore occidentale di Beirut era evidente, quasi palpabile, ieri pomeriggio, quando una delle guardie del corpo di Jumblatt, uccisa mercoledì, è stata sepolta nel cimitero del quartiere Verdun. Nonostante l'esercito libanese abbia disarmato il settore musulmano della capitale lo scorso settembre, molti giovani drusi hanno partecipato al funerale, ieri, ostentando armi automatiche; solo dopo dieci minuti di accese discussioni con ufficiali libanesi, i drusi hanno potuto lasciare [illegible].

Ieri gli scontri sono avvenuti in una zona controllata da Israele, ma gli ufficiali di Gerusalemme si sono contraddetti quando sono stati interrogati sul movimento delle truppe nella regione di Chouf. Al tenente [illegible]

Arueh Brosh, portavoce militare israeliano in Libano, è stato chiesto, in una conferenza stampa, se era vero che i soldati israeliani si erano ritirati da tre villaggi sulle montagne. «*E' una mossa tattica*», ha risposto. «*Non significa nulla*». Mezz'ora dopo, tuttavia, un altro portavoce israeliano ha affermato che non c'erano stati ritiri e che in quella zona erano stati inviati rinforzi.

Il colonnello Brosh ha detto che le sue truppe tenteranno far finire i combattimenti nel Chouf, ma ha ammesso di non sapere come si comporterà con i posti di blocco sistemati dalle milizie cristiane nella zona controllata da Israele.

Definendo il Libano «*un Paese pazzo*», Brosh ha confermato che una pattuglia israeliana è stata attaccata con una granata ieri mattina vicino alla Galerie Semaan, all'ingresso di Beirut Ovest.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Ginevra: sospesi negoziati Start

GINEVRA — La delegazioni degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica hanno completato la corrente sessione di colloqui per la limitazione degli armamenti nucleari strategici (Start). Le discussioni riprenderanno il 2 febbraio.

I colloqui paralleli Usa-Urss per la limitazione dei missili a medio raggio erano stati aggiornati martedì scorso

Stato civile di Torino

1 DICEMBRE 1982

NATI — Maschi 13, femmine 13. Totale 26.

MORTI — Maschi 11, femmine 11. Totale 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Ferrero Giuseppe, operaio, con Bonino Maria Rosa, operaia; Bonino Giuseppe, operaio, con Ferrero

Il segretario della dc siciliana conferma le dimissioni

Gli amici di Nicoletti accusano «Non si rinnova così il partito»

In un incontro a Catania i «basisti» avevano criticato il recente convegno sulla lotta alla mafia - Da Roma, De Mita cerca di minimizzare lo scontro interno

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Rosario Nicoletti, segretario regionale della dc in Sicilia, conferma le dimissioni. Nove anni di lavoro, un partito al 43 per cento dei voti, Nicoletti, ribadisce ancora una volta, la propria indisponibilità al compromesso, con durissima franchezza, dichiara: *«Lascio la segreteria della dc siciliana per andare a svolgere il mio compito di membro della direzione del partito».*

Nicoletti lascia la segreteria in un momento difficile: la crisi nella giunta regionale che si protrae da un mese, le difficoltà nei partiti, lo scontro pci-psi, le divergenze all'interno degli schieramenti nel panorama di una Palermo insanguinata dove la lotta alla mafia stenta a prendere quota con risultati concreti. Ogni giorno Palermo subisce un nuovo choc: cinque morti in quaranta minuti nel pomeriggio di martedì, il 127° omicidio, ventiquattr'ore più tardi, il 128° ieri sera. Hanno ucciso Domenico Bova, 70 anni, un esponente della vecchia mafia entrato nel processo per la strage di viale Lazio. Infine, un'inchiesta della magistratura che coinvolge, con l'assessore regionale alla Sanità, il socialista Vincenzo Di Caro, due tecnici ed un centinaio di amministratori di quattordici Comuni nel triangolo Palermo-Agrigento-Caltanissetta.

L'accusa è di interessi privati in atti d'ufficio. Di Caro e gli altri avrebbero favorito un professionista nei progetti di opere pubbliche per conto della Regione. L'indagine è annunciata clamorosa anche perché il professionista, Guido Tornabene, 55 anni, non risulta neppure iscritto all'albo regionale dei progettisti così come richiede la legge. Nonostante ciò era riuscito ad ottenere incarichi particolarmente impegnativi come la progettazione di strade ed altro, con parcelle superiori al cento milioni.

Parte l'inchiesta sull'esponente socialista ma è ancora una volta l'argomento mafia a toccare Palermo. E' il tema della mafia ad aver diviso la democrazia cristiana della Sicilia. Lo scontro è partito dalla corrente di «base», lo schieramento di Cirisco De Mita che attraverso i suoi esponenti siciliani ha, di fatto, attaccato l'operato di Rosario Nicoletti. In una riunione a Catania, presente Giovanni Galloni, le critiche sono state centrate su Nicoletti e in un documento è stato chiesto *«di passare la mano a quanti sono in grado di essere indipendenti da vecchie logiche e logoranti equilibri».*

L'accusa è per il segretario regionale. Coinvolge il suo operato nel recente convegno democristiano sulla lotta alla mafia. Ma gli amici di Nicoletti replicano: *Se ci sono personalità politiche discusse e sospettate di collusioni, non spetta al segretario regionale del partito, in equilibri tanto delicati, prendere iniziative clamorose e definitive. Rosario Nicoletti è l'uomo che è stato più vicino a Piersanti Mattarella, ucciso da mani mafiose, all'indomani della morte del presidente della giunta regionale fu proprio la moglie di Mattarella ad avvertirlo: «Nicoletti, ieri ai guardi le spalle».*

Da Roma, dopo le dimissioni da segretario siciliano, le pesanti accuse a Nicoletti sono state ridimensionate da Cirisco De Mita secondo il quale le critiche sono da considerarsi un episodio locale. Ma nella riunione di Catania era presente Galloni direttore del «Popolo». Negli ambienti della Regione non si ritiene che il documento in questione possa essere stato ispirato «da un gruppo locale di ascari».

Dice Mario Giuliana, uno dei politici del «gruppo Mattarella»: *«Noi siamo sempre e comunque per la difesa a tutti i costi, ma il caso Nicoletti ci lascia senza speranza. Sulla sua persona si imperniava la lotta alle cosche mafiose. Nicoletti, su questo terreno, rappresenta un punto di riferimento preciso ed inequivocabile. Ciò che più ci sorprende è che l'attacco riguardi gli uomini più rappresentativi».*

Con puntualità, il parlamentare Alberto Alessi, che è stato tra i promotori del documento di Catania, ha voluto escludere qualsiasi intenzione punitiva della segreteria nazionale. *«Tentiamo a ribadire — ha dichiarato — che non abbiamo voluto rivolgere un attacco personale a Nicoletti».* Alessi chiude però la dichiarazione confermando *«la validità politica della nota diffusa a Catania».*

C'è adesso chi dice che Nicoletti abbia approfittato di un «paiese errore» della corrente del segretario nazionale per rilanciare la sua candidatura a presidente della giunta regionale, al posto del dimissionario Mario D'Acquisto. L'uomo politico siciliano, in passato, ha avuto con il partito comunista un «rapporto difficile». Comunisti all'opposizione, d'accordo, ma con impegni del governo ad un confronto aperto sui grandi temi della realtà siciliana. Nicoletti è arrivato a porre, per la sua candidatura alla presidenza, una pregiudiziale: il voto favorevole ed esplicito del pci sul suo nome, pur restando partito d'opposizione.

In Sicilia si analizza la presa di posizione della «base» e c'è chi afferma che tutta l'operazione sia stata dettata da più ragioni: la decisione di De Mita di volere ad ogni costo presentare all'opinione pubblica nazionale una dc dal volto nuovo, il timore di lasciare ad altri un'iniziativa politica senza precedenti e, infine, la volontà di ridimensionare ogni possibile interlocutore all'interno del suo partito.

Francesco Santini

Magistrato di Trieste vuole sentirlo su un «giro» di società di Carboni

Fermato dalla Finanza Pellicani l'uomo che aiutò Calvi a fuggire

Fu arrestato dopo la scomparsa del banchiere e rilasciato quando confessò di averlo portato a Venezia - In uno dei suoi alloggi trovati reperti archeologici di gran valore

Roma. I reperti archeologici del valore di centinaia di milioni trovati dagli agenti della polizia tributaria in un appartamento di Emilio Pellicani, stretto collaboratore di Flavio Carboni

ROMA — Emilio Pellicani, l'uomo che per conto di Flavio Carboni rese possibile a Roberto Calvi la tappa iniziale della sua lunga fuga verso la morte, è stato fermato l'altro ieri sera da agenti del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Lo stavano cercando da alcuni giorni per condurlo a Trieste, dinanzi al sostituto procuratore Oliviero Tregani, che vuole interrogarlo sul misterioso «giro» di società legate a Flavio Carboni e alla finanziaria «Sofint».

Con Pellicani, oggi stesso giungeranno a Trieste tre scatoloni zeppi di documenti, che la Finanza ha sequestrato nei vari recapiti romani del faccendiere. Era stato il magistrato triestino a segnalare una quindicina di indirizzi nei quali le «fiamme gialle» avrebbero dovuto cercare: oltre ai documenti, in uno di quegli appartamenti sono stati recuperati anche una quarantina di reperti archeologici di grande valore, non solo artistico ma anche venale.

Fra gli altri «pezzi», un cratere con volute e figure di insolite dimensioni, del valore di centinaia di milioni. Il reperto, secondo gli esperti, risalirebbe al quarto-quinto secolo avanti Cristo, e proverrebbe dalle aree archeologiche di Centuripe, in Sicilia. Un pezzo analogo esiste nel Museo Archeologico di Roma, ma è di dimensioni molto più ridotte.

Secondo gli esperti, solamente tre di questi pezzi sarebbero copie: tutti gli altri sono sicuramente degli originali. Per questa inattesa scoperta, Pellicani si è vista piombare addosso una nuova accusa: quella di detenzione di materiali archeologici e ricettazione.

Questi nuovi aspetti dell'attività di Pellicani saranno oggetto di una terza inchiesta, dopo quella affidata al magistrato di Trieste e l'altra che sta conducendo a Roma il giudice istruttore Ferdinando Imposimato sui legami fra la malavita romana e le partecipazioni nelle società di Carboni.

Gli stessi finanzieri che hanno fermato Pellicani, hanno arrestato un noto commercialista romano, Luciano Merluzzi, per favoreggiamento personale nei confronti di un noto esponente della «mala», sulla cui identità viene ancora mantenuto il riserbo. Il mandato di cattura, in questo caso, è stato firmato proprio dal giudice Imposimato. Non è escluso però che le tre inchieste, alla lunga, finiscano col coincidere, visti soprattutto gli stretti legami che già si intravedono tra affari, evasioni fiscali, traffici della malavita romana e mafia siciliana.

I pezzi archeologici provenienti dalla Sicilia potrebbero costituire, in questo senso, una prima conferma ai sospetti già avanzati dagli inquirenti circa i rapporti fra il «clan» Carboni ed alcuni grossi esponenti dell'imprenditoria mafiosa in Sicilia.

Un'inchiesta a parte, la quarta, è ancora aperta a Milano su Emilio Pellicani. Dopo l'arresto avvenuto a Roma il 15 giugno scorso, pochi giorni dopo la scomparsa di Calvi, per ordine del giudice Sica, l'inchiesta venne trasferita a Milano e affidata al sostituto procuratore Luigi Dell'Osso. Fu proprio il magistrato milanese a rimettere in libertà, il 24 luglio scorso, Emilio Pellicani, che nel frattempo si era deciso a collaborare.

Al giudice Dell'Osso, Pellicani fornì la storia degli aiuti dati a Calvi da Flavio Carboni per la fuga all'estero. Fu proprio per ordine di Carboni, raccontò al giudice, che la sera del 10 giugno passò in piazza Capranica a prelevare il banchiere, con il quale il giorno successivo si imbarcò su un volo di linea per Venezia.

r. con.

Un archivio sulla storia di Solidarnosc

MILANO — La fondazione Feltrinelli ha costituito un archivio sull'esperienza polacca di «Solidarnosc» e ha presentato ieri il quaderno numero 22 della fondazione, che è anche un catalogo completo del materiale registrato.

Spiegano i curatori, Catalucci e Gori, che la decisione di costituire questo archivio deriva da due convinzioni: *«Il generale riconoscimento che i 15 mesi di 'Solidarnosc' rappresentano un momento che non trova altri riscontri nella storia dell'Est europeo in cui i problemi del socialismo e della democrazia sono stati liberamente discussi e oggetto di lotte politiche e il fatto che una istituzione quale la fondazione Feltrinelli che ha nella storia del movimento operaio e del socialismo il suo asse principale e che concepisce se stessa come una biblioteca 'in progress' non poteva esimersi dal fare uno sforzo consistente per raccogliere una documentazione relativa a questi argomenti».*

Il Poussin venduto per 320 milioni

ROMA — Il «Paesaggio con Agar e l'Angelo» del francese Nicolas Poussin, uno dei massimi tra i pittori del Seicento, è stato venduto all'asta, dalla Finarte di Roma, per 320 milioni di lire a un collezionista del quale non è stata rivelata l'identità.

Poussin trascorse a Roma quasi tutta la sua vita artistica, ma questo quadro è una delle pochissime sue opere rimaste in Italia.

Mentre da Sofia giunge una nuova minacciosa nota delle autorità bulgare

Antonov al Tribunale della Libertà Entro lunedì si attende il giudizio

Qualora non ci fosse, il funzionario sarebbe scarcerato - Si indaga sulla moglie dell'arrestato e su un misterioso personaggio che incontrò Agca al suo arrivo in Italia

ROMA — Entro lunedì prossimo il tribunale della libertà deve pronunciarsi sulla richiesta di scarcerazione di Ivanov Antonov, presentata dai suoi legali, avvocati Conso e Larussa. I difensori del vicecapo della compagnia aerea bulgara Balkan stanno preparando una memoria da aggiungere ai «rilievi» già avanzati: fanno riferimento ai nuovi elementi a discarico del loro assistito, che sono emersi negli ultimi giorni dalle testimonianze che la magistratura ha raccolto.

Se entro lunedì il tribunale non si pronuncerà, allora il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore Ilario Martella sarà considerato decaduto, e Antonov tornerà in libertà. E', questa, un'ipotesi che negli ambienti giudiziari viene respinta con timore, perché le conseguenze che all'intera vicenda deriverebbero. Ma un'eventualità simile è presa in considerazione dalla legge, e secondo alcuni è tutt'altro che improbabile. Il lavorio per appianare la frizione è cominciato ieri mattina, quando il ministro degli Esteri bulgaro Petar Mladenov ha telefonato al suo collega italiano Emilio Colombo. Ma un'eventualità simile è presa in considerazione dalla legge, e secondo alcuni è tutt'altro che improbabile. Il lavorio per appianare la frizione è cominciato ieri mattina, quando il ministro degli Esteri bulgaro Petar Mladenov ha telefonato al suo collega italiano Emilio Colombo. Ma un'eventualità simile è presa in considerazione dalla legge, e secondo alcuni è tutt'altro che improbabile. Il lavorio per appianare la frizione è cominciato ieri mattina, quando il ministro degli Esteri bulgaro Petar Mladenov ha telefonato al suo collega italiano Emilio Colombo. Ma un'eventualità simile è presa in considerazione dalla legge, e secondo alcuni è tutt'altro che improbabile. Il lavorio per appianare la frizione è cominciato ieri mattina, quando il ministro degli Esteri bulgaro Petar Mladenov ha telefonato al suo collega italiano Emilio Colombo.

Il liberale Anselmi, incaricato per gli Esteri del suo partito, sollecita una chiara e ferma risposta del ministero degli Esteri sul caso Antonov: *«Se le notizie di stampa fossero confermate, si sarebbe in presenza di una gravissima clamorosa di spionaggio, di intrighi e ricatti assolutamente inaccettabile per qualsiasi paese civile».* Da Sofia giunge l'ennesima presa di posizione ufficiale bulgara, pubblicata dall'agenzia ufficiale di stampa *Bta*, che termina con questa minacciosa affermazione: *«La Bulgaria non può rassegnarsi alle calunnie che ogni sorta di organizzatori di provocazioni le muovono in vista di deteriorare le sue relazioni, tradizionalmente buone, con l'Italia. La parte bulgara non ha di certo alcuna responsabilità per le conseguenze che ne deriveranno».*

Del lavoro che gli inquirenti stanno svolgendo, trincerati dietro lo straordinario riserbo che è consueto in questa intricata inchiesta, filtra l'indicazione che si indaga su due personaggi misteriosi quanto tutt'altro che secondari nella vicenda. Il primo è la moglie di Antonov. Ha lasciato l'Italia il 20 ottobre scorso. In quei giorni, ormai se ne erano accorti anche i portieri e i vicini di casa, era ormai chiaro che Antonov era pedinato. Sembra che non fosse una semplice figura «privata» nella vita di Antonov, ma anzi lavorasse per l'ambasciata e svolgesse precisi compiti di collegamento fra l'Italia e l'estero.

Il secondo personaggio è un secondo rebus per i nostri servizi di sicurezza, sospettato di essere un agente segreto legato ai servizi di un Paese dell'Est. Il 13 dicembre 1980 si incontrò con Ali Agca all'Hotel Liguria di Palermo. Agca veniva dalla Tunisia, appena sbarcato dalla motonave «Boccaccio». Il 14 Agca riparti da Sicilia. Il 15 era a Milano. Il 19 a Genova. Di quel suo soggiorno in Italia c'è un «buco» di 5 giorni. Anche il misterioso personaggio — trovo mercante di armi su scala internazionale, fornitore delle organizzazioni terroristiche europee, implicato nei traffici di quel Bachin Celenk coinvolto nell'attentato a Papa Wojtyla — aveva mandato di cattura internazionale — approdò in quel periodo in Italia, e subito i nostri servizi di sicurezza gli misero gli occhi addosso.

Era arrivato con sette valigie e doppio passaporto, uno australiano intestato a Gerard Donovan, e uno iraniano a nome di J. Dourian. Si presentava come segretario di un facoltoso uomo d'affari arabo per conto del quale trattava l'acquisto di complessi turistici. Un'attività che avrebbe fatto da copertura al commercio di armi. Pagava con assegni in dollari della Bank of New South Wales di Sydney. I suoi movimenti furono seguiti e registrati, in parte. Nel maggio 1981, una settimana prima dell'attentato di piazza San Pietro, riuscì a far perdere le sue tracce, seminando gli uomini che lo controllavano. Il collisso nei pressi di San Felice Circeo. All'agenzia del Banco di Santo Spirito, all'aeroporto di Fiumicino, abbandonò in un cassetto di sicurezza — in seguito ritrovate e aperte — un vero tesoro: l'equivalente di circa dieci miliardi di lire in dollari.

Liliana Madeo

Negozi chiusi contro crimine organizzato

MELFI — Tutti gli esercizi pubblici di Melfi, una cittadina di quindicimila abitanti in provincia di Potenza, sono rimasti chiusi ieri per protesta contro la recrudescenza di atti criminosi e l'aumento della malavita organizzata. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione dei commercianti.

Negli ultimi mesi a Melfi è stato registrato un incremento di rapine, scippi e atti vandalici ai danni di negozi. Inoltre alcuni commercianti hanno ricevuto minacce e richieste di pagamento di tangenti.

Una mano recisa trovata in un sofà

ROMA — Una mano umana mummificata è stata scoperta, dopo una segnalazione anonima al 113, nella tappezzeria di un divano abbandonato in una strada del centro della città.

Il ritrovamento è avvenuto poco prima delle 12, in via Achille Grandi nei pressi della Stazione Termini. L'arto è stato portato all'istituto di medicina legale. Dai primi accertamenti sembra che si tratti di una mano di una giovane donna.

«Non ho conosciuto i suoi interlocutori»

La moglie di Scricciolo interrogata sui rapporti del marito con i bulgari

ROMA — Paola Elia, la moglie dell'ex sindacalista della Uil, Luigi Scricciolo, latitante detenuto per i reati di concorso in tentato spionaggio politico militare, partecipazione a banda armata, nonché concorso nel sequestro Dozier, è stata interrogata nel carcere di Regina Coeli dal giudice istruttore Ferdinando Imposimato. La decisione di riportare sia pure momentaneamente all'interno del carcere la donna (che pur essendo stata accusata degli stessi reati del marito si trova in libertà provvisoria) è stata adottata dal magistrato in previsione di un confronto fra i due coniugi che invece non vi è stato.

La donna è stata interrogata essenzialmente sui rapporti fra Scricciolo e i bulgari. La donna ha negato di aver mai conosciuto personalmente gli interlocutori del marito e, conseguentemente, di averne appreso il nome. Ha solo ricordato di aver visto un uomo di spalle, in un ristorante, conversare con il marito, ma non ha saputo fornire ulteriori precisazioni.

Riferendo quello che il marito le raccontava, Paola Elia ha comunque detto che le conversazioni intercorse fra il fantomatico contatto bulgaro e Scricciolo avevano per oggetto una valutazione generale della situazione politica italiana e, in particolare, del ruolo assunto dal partito comunista. Altri argomenti ricorrenti — ha ricordato la donna — la vicenda degli euromissili e la contrapposizione fra i blocchi.

L'interrogatorio di Paola Elia non ha evidentemente segnato punti di contrasto con le affermazioni rese precedentemente e in altra sede dal marito, dal momento che il giudice istruttore non ha ritenuto al termine dell'atto di mettere marito e moglie a confronto per una verifica sull'attendibilità delle due posizioni processuali.

Condannata per minacce presunta Br

CAGLIARI — Accusata di aver rivolto frasi minacciose a due vigilatrici del carcere cagliaritano «Buoncammino», Maria Rosa Mura, 32 anni, l'infermiera nuorese rinviata a giudizio con l'imputazione di organizzazione e partecipazione a banda armata nell'ambito dell'inchiesta sulla colonna sarda delle Brigate rosse e Barbagia rossa, è stata condannata a sei mesi di reclusione, con la condizionale, dal pretore di Cagliari, Ubaldo Crispo.

Caccia all'indio aperta inchiesta

MILANO — La procura della Repubblica di Milano ha aperto un'inchiesta contro ignoti in seguito alla denuncia di presunti delitti di «indios», commessi da cittadini italiani (e in particolare di Milano) durante viaggi-safari nell'America Meridionale, ai confini tra Colombia e Brasile.

La denuncia venne avanzata in un'intervista a un quotidiano da Giuseppe Vassallo, un imprenditore quarantenne che partecipò a uno di questi viaggi organizzati da una agenzia del capoluogo lombardo in collaborazione con un greco residente in Colombia) senza però prendere parte alle escursioni nelle quali sarebbe stata attuata la «caccia all'indio».

Dalla Procura all'Ufficio istruzione

Crack Ambrosiano cambiano i giudici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Da ieri sono i magistrati dell'Ufficio istruzione del tribunale a condurre l'inchiesta per il reato di «bancarotta fraudolenta» che potrebbe essere stato commesso nel quadro del crack del Banco Ambrosiano.

I loro colleghi della procura della Repubblica che hanno indagato sin qui hanno trasmesso gli atti alla vigilia dello scadere dei 60 giorni concessi dalla procedura quando ci siano imputati detenuti. In questo caso, il detenuto è Flavio Carboni, visto che Licio Gelli, altro indiziato, è al sicuro in carcere ma in Svizzera e per la legge italiana è come se fosse libero.

A piede libero, figurano imputati anche gli ex funzionari del Banco: Roberto Rosone, Filippo Leoni, Giacomo Botta, Luigi Carlo Costa, Alessandro Mennini e Adriano Bianchi; una trentina di persone (fra cui molti ex consiglieri di amministrazione del Banco) hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie.

A essere «formalizzata», oltre all'inchiesta sulla bancarotta, è anche l'inchiesta su un acquisto di titoli propri (violazione della legge bancaria) che sarebbe stato effettuato dai dirigenti del Banco Ambrosiano. Rimangono alla procura le indagini sul suicidio della segretaria di Calvi, Graziella Corrocher, sull'espatrio e la morte dell'ex presidente del Banco, sul fermo di Roma e su alcune autorizzazioni rilasciate dal ministero del Commercio Estero.

m. f.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Anche Capital Marx

Il capitale si estende, i capitalisti — rafforzano, almeno nella loro qualità di lettori, se non in quella, più propria, di ricchi. Non solo si vendono benissimo i giochi fondati sul denaro, come tutti i derivati del vecchio Monopoli, non solo ha molto successo il gioco da tavolo fondato sulla lotta di classe, ma la rivista *Capital* è costretta a sfornare sempre nuovi supplementi, per accontentare i lettori inclini alla specializzazione. L'ultimo nato è *Stock capital*, ma già si studiano altri settori degni di attenzione.

La notizia ci fa piacere dal punto di vista editoriale, ogni testata nuova contribuisce a formare, per contagio o per contrasto, parecchie teste nuove, ma non vorremmo che nella scelta dei nuovi supplementi i colleghi di *Capital* dimenticassero proprio l'uomo che gli ha inventato il titolo senza sperarne diritti per i suoi eredi. Intendiamo naturalmente Carlo Marx che scrisse anche il talento dei titoli (*Il Manifesto* è un altro da togliersi il cappello) e che adesso merita di non dimenticarla pratica troppo spesso in qualche modo punitiva. E può dire che Marx sopravvive debolmente soltanto in chi non l'ha mai letto.

Capital potrebbe provvedere al recupero di un *target*, di un pubblico potenziale assai diffuso e probabilmente anche di buone disponibilità economiche (vedi la borghesia progressista, per esempio). Potrebbe pubblicare un supplemento *Capital Marx* a un prezzo ragionevole (3000 lire il numero) in cui la necessità di divulgare o reinterpretare la teoria marxiana non andasse disgiunta dalle caratteristiche di piacevolezza e di brillantezza giornalistica che la rivista ci ha fatto conoscere fin dai suoi inizi.

Poiché siamo interessati a ogni pratica eterodossa, ci permettiamo di fornire ai promotori della rivista-madre una specie di sommario, un progetto di numero zero. Per esempio, ci vuole in copertina un proletario medio-alto, un colletto beige, magari un bancario di buon nome, scelto tra i sindacalisti autonomi, con fazzoletto rosso al taschino e penna bic visibile. L'importante è che sorrida. Servizio d'apertura sugli intrecci tra oroscopo e lotta di classe: *«E' meglio prendere d'estate il palazzo d'inverno? Quest'anno sembra preferito il segno del Leone, perché non si seguano le cattive suggestioni esterne, ma solo i consigli della propria coscienza. Le rivoluzioni fatte per ripicca si sa poi come vanno a finire, perdono la loro carica propulsiva».*

Secondo servizio: breve inchiesta sul plusvalore oggi. Che cosa ne rimane, ha ancora un senso per le industrie pubbliche, è indispensabile per accumulare un profitto? Rispondono manager pubblici, attori, preti, quadri intermedi e quadri medio-bassi. Si registra una risposta polemica di un funzionario Iri: *«Il plusvalore esiste ancora, ma ce l'hanno sequestrato i politici»*, e un'affermazione di un piccolo imprenditore passato a Comunione e Liberazione: *«Assistiamo alla generale caduta del plusvalore».*

Terzo servizio, un dibattito sul tema «Il marxismo ha un futuro?». Ne parlano Formica e Andreatta senza peli sulla lingua per concludere che il futuro del marxismo è legato a un filo tenuissimo, la sopravvivenza dei capitalisti puri, o almeno la permanenza in patria dei grandi capitali. Al centro del numero zero un piccolo quiz sul nuovo governo: è possibile che i ministri socialdemocratici conoscano il marxismo? E se lo conoscono, perché? Per polemica, perché l'hanno trovato al Remainder's, per colpa dei loro genitori? (Seguono spiegazioni possibilmente convincenti).

La rubrica delle lettere si intitolerà marxianamente «La sacra famiglia» e chiarirà gli innumerevoli rapporti che una corretta politica sessuale intrattiene col privato. Si può essere marxisti e libertini? E' ammissibile che tradisce la moglie con una donna più ricca? Farsi mantenere dall'amante è una forma di parassitismo, anche in periodo di disoccupazione? Poi, nelle altre pagine della rivista, i servizi si alleggeriranno un poco nel tono e nei contenuti toccando il turismo e i giochi. Farà una settimana rossa, approfondite alle Baleari lo studio dell'internazionalismo, insegnanti sul posto. Farà il test casalingo: siete filosovietici o berlinguerians? (Seguono una cinquantina di domande per il punteggio, con meno di dieci punti siete piuttosto vicini alla Bulgaria). Naturalmente non mancheranno garbati accenni alla moda (come vestire uno stalinista) e al trucco (fatevi un viso alla Lafargue).

L'abilità e la fantasia degli esperti aggiungeranno a questa traccia di numero zero le opportune e indispensabili integrazioni: le note di gastronomia, le quotazioni del dollaro, la bibliografia specifica. Se non l'avete una copertina di studi marxistici in questo modo, in che altro modo volete che nasca?

Un gioiello d'oro. Un regalo che vive.

è Natale...

Sono un divo in TV
Sono la mascotte
del catalogo
Incontriamoci!
Oscar

AGLIANI F. via Madama Cristina, 39 TORINO
BELLINI via S. Luini, 145 TORINO
BERTINATTI via delle Rosine, 8/H TORINO
DEMEGLIO G. via Garibaldi, 47 TORINO
FINOTTI via P. D'Ancia, 21 TORINO
FORNERO via V. Emanuele, 99 CIRIE'
FRANCIOSO corso G. Cesare, 72 TORINO
GIACOMETTO via Alfieri, 8/B ORBASSANO
LEVRA corso Vercelli, 191 TORINO
MARIATTI via Valmalenco, 19 TORINO
MOROSINI via Nizza Ferrua, 28 TORINO
NOLLI viale Stazione, 1 MONCALIERI
PONS piazza Barbieri, 29 PINEROLO
REGGIANI via Duchi di Aosta, 105 TORINO
REITA strada Moncenisio, 42 TORINO
SERRA F.lli corso G. Cesare, 20 TORINO
VALGRANDE corso Italia, 40 CASSINO

gioiellieri riuniti piemontesi
Tel 011-4473929

L'ORO PARLA L'ORO E' VIVO

Viaggio nei paesi colpiti dal sismo due anni fa: Santomenna (Salerno)

Cooperative figlie del terremoto

Dopo la calamità le forme di associazionismo sono triplicate - L'iniziativa suggerita dalla necessità di assegnare le offerte giunte dall'Italia e dall'estero - Polemica con i progetti d'investimento dei sindacati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANTOMENNA (Salerno) — Il terremoto di due anni fa ha dato un frutto positivo: la cooperazione. In una cinquantina di comuni dell'area dell'epicentro si contano oggi circa 150 cooperative, mentre prima del 23 novembre '80 non raggiungevano le cinquanta. Erano soprattutto agricole ed edili, adesso la cooperazione unisce anche artigiani, produttori di servizi, tecnici.

Lorenzo Barbera, presidente del Cresm di Lioni (Centro di ricerche economiche e sociali per il Meridione, che ha sedi anche a Napoli, Palermo e Reggio Calabria), dice: «*Noi abbiamo aiutato a nascere una cinquantina. I soci complessivamente sono 4500. C'è comunque grande fervore di iniziative. Si è capito che uniti è più facile andare avanti. Si sono risvegliate anche le cooperative agricole che prima esistevano ma sonnecchiavano. Adesso si pensa alle risorse sociali, all'allevamento, si affronta la valorizzazione delle castagne, delle nocciole, dei fichi secchi, prodotti di queste terre che prima non avevano un adeguato avviamento. E si procede con questo ritmo in tutti i settori*».

A Santomenna, nell'alta Valle del Sele, paese distrutto all'80%, c'è un esempio di questa forma d'associazionismo, anche perché si unisce a una bellissima prova di solidarietà internazionale.

Il sindaco di Santomenna, architetto Pietro Di Maio, socialista, racconta: «*Il "Sender Freies Berlin", la radio di Berlino Ovest, aveva raccolto circa due miliardi per i terremotati italiani. La scelta per la distribuzione cadde sul nostro paese. I rappresentanti tedeschi vennero da me e mi chiesero come assegnare quel denaro. La risposta non era facile. Ritenevo che si dovesse utilizzare il terremoto per coinvolgere la popolazione in un processo produttivo, creando dei posti di lavoro. Così proposi l'idea delle cooperative*».

Adesso Santomenna è dotata di un centro artigianale modernissimo, su un'area di seimila metri quadrati, di cui duemila coperti da un edificio a due piani in struttura metallica: contiene macchine per la lavorazione del legno, dei tessuti, del latte, attrezzature per l'edilizia. Si sono create tre nuove cooperative: una di muratori, una per la produzione di abiti, una di falegnami. Il caseificio viene gestito da una cooperativa agricola già esistente. C'è pure un settore di meccanica che entra a far parte della cooperativa edile. Ogni gruppo ha avuto in dotazione un autocarro e due auto.

Per adesso i soci sono una cinquantina, ma le file si allargheranno. I tedeschi non solo hanno fornito tutti i mezzi materiali per il lavoro, ma hanno mandato a loro spese, per sei mesi, una ventina di giovani che dovevano costituire la cooperativa edile e frequentare un corso di specializzazione in Svizzera. La vendita della cooperativa «Spiga d'oro» che produce pantaloni, mentre stanno imparando sotto la guida di tecnici, ricevono uno stipendio.

«*Il risultato è straordinario* — dice il sindaco Di Maio — *perché in questo modo si insegnano i concetti dell'associazionismo e della fabbrica, del dover produrre per raggiungere un risultato; cosa che non sarebbe avvenuta portando qui una fabbrica dall'esterno e immettendovi la gente. Sarebbe rimasto un fatto forzato, i nuovi lavoratori non sarebbero stati capaci di acquistare la mentalità del lavoro collettivo*».

Il presidente del Cresm, Barbera, ricorda che nella fase della ricostruzione il 50% della spesa se ne va per l'acquisto dei materiali, il 20-25% resta all'impresa come profitto e solo il 15% è destinato alla manodopera, quindi il denaro è soprattutto di passaggio, pochissimo resta. «*Se noi, invece, creiamo una cooperativa che possa, ad esempio, dedicarsi alla ricostruzione, il 20-25% della spesa destinato al profitto resta qui. E se questa cooperativa si serve per gli infissi di legno, per quelli di ferro, ecc. di altre cooperative locali, è evidente che aumenta il denaro che si ferma in zona. Viene a innescarsi, insomma, un processo di aggregazioni*».

Lorenzo Barbera ha lunga esperienza in fatto di cooperazione e di terremoti. Ha lavorato con Danilo Dolci, dal '56 al '69, in Sicilia, anche nel Belice. Il suo Cresm trae sostegno da aiuti che vengono da comitati esteri, uno in Olanda e uno in Svezia. E' convinto che il futuro della zona terremotata stia nell'associazionismo: molte cooperative, assistite da un organismo che faciliti gli acquisti e le vendite. A questo scopo è già stato costituito il Comer, che è una cooperativa delle cooperative delle zone terremotate e che «*dovrà diventare volano di sviluppo economico, sociale e culturale delle zone interne del Sud*».

Il presidente del Cresm ha delle obiezioni da fare ai sindacati. Dice: «*Subito dopo il terremoto, essi hanno raccolto in tutta Italia, attraverso quattro ore di lavoro di due milioni e mezzo di lavoratori, 40 miliardi di lire che, con gli interessi, adesso dovrebbero essere diventati 50. Pure che i sindacati intendano creare, con questa somma, un certo numero di centri sociali, forse 40. Non siamo d'accordo. Noi avremmo preferito usare quei soldi in modo diverso*».

Lorenzo Barbera spiega come: «*Una fetta da destinare a un fondo di rotazione gestito dalle cooperative, per assisterle nella creazione di fatti produttivi. Una fetta per istituire una sessantina di borse di studio di un anno per altrettanti laureati della zona perché indaghino sulle varie potenzialità di questa area: bosco, bestiame, allevamenti, frigoriferi, agroturismo, artigianato, per vedere su quali puntare*». Altra proposta: creare una fondazione che abbia come compito lo studio dello sviluppo delle zone interne, cioè i modi per qualificare la gente.

«*I centri sociali* — sostiene ancora Barbera — *sono una cosa assurda. Ne sono già stati costruiti una cinquantina nei comuni terremotati, in prefabbricati pesanti, in grado quindi di resistere anche venti anni. E i più già usati sono inutilizzati, non frequentati, e i sindacati vogliono costruirli in muratura magari con grande pompa. Ma per che farne? Rischiano di restare monumenti alla sfiducia nella possibilità di sviluppo delle zone interne del Sud*».

Remo Lugli

Crolla una gru morti 2 operai

PALERMO — Due operai sono morti in un incidente sul lavoro nel cantiere per la costruzione del nuovo molo del porto peschereccio di San Nicola L'Arena. Le vittime sono Calogero di Pietro e Giovanni Spanò, di 30 e 50 anni.

La sciagura è stata provocata dallo sganciamento del contrappeso di una gru. Il magistrato che conduce l'inchiesta sta interrogando Aldo Castagna, titolare dell'omonima impresa che realizza l'opera pubblica.

«La coabitazione può provocare la frigidità»

ROMA — Pareti sottili e coabitazione con persone «estranee» alla coppia sono la causa della frigidità femminile e di gravi disfunzioni sessuali: il 40% delle coppie italiane soffre insomma di crisi per «carenza d'alloggio». L'ha dichiarato il sessuologo Prof. Giovanni Caletti, dell'Università di Padova, direttore del primo centro di educazione sessuale italiano, intervenendo alla seconda giornata del convegno «*I giovani e la casa*».

L'energia nucleare 40 anni dopo Fermi

ROMA — In un anno, dal primo dicembre 1981, quando è entrata in piena produzione, la centrale di Caorso ha fatto risparmiare all'Italia un miliardo di lire al giorno. In tutto il mondo sono 300 i reattori nucleari in funzione con una produzione totale di oltre seimila miliardi di chilowattore, con un risparmio di petrolio di oltre 1300 milioni di tonnellate.

«*L'auspicio di Enrico Fermi per un uso pacifico dell'energia nucleare sembra dunque essersi realizzato*» — ha detto ieri a Roma all'Accademia dei Lincei il presidente dell'Enel, ing. Francesco Corbellini — intervenendo alle celebrazioni del 40° anniversario della prima reazione a catena realizzata sotto la guida di Enrico Fermi a Chicago il 2 dicembre 1942.

«*Anche l'analisi costi-benefici dell'energia nucleare* — ha detto Corbellini — *è largamente favorevole per le generazioni future: per ogni mille metri cubi di scorie radiottive prodotte dalle centrali risparmiamo per i posteri 6,4 milioni di tonnellate di petrolio*».

La centrale di Caorso produce 18 miliardi di chilowattore al giorno con un fattore di utilizzo del 73 per cento, uno dei più alti per il primo anno di attività di una centrale nucleare. In totale, in un anno, la centrale ha prodotto 5,7 miliardi di chilowattore. Alla celebrazione è intervenuto anche il neoministro della ricerca scientifica Romita, il quale ha sostenuto che il progresso della ricerca e della scienza non devono subire limiti e che i tagli alla spesa per la ricerca debbono essere limitati al minimo.

Il presidente dell'Enl, Umberto Colombo, parlando «*probabilmente per l'ultima volta come presidente dell'Enel*» (il suo successore non era stato ancora nominato) e in riferimento alle recenti vicende dell'Enl, ha giustificato «*il comportamento intransigente* della giunta esecutiva con la *difficile operazione di rilancio industriale e strategico*».

Parlando del livello di sicurezza delle varie fasi del trattamento dell'uranio, Colombo ha detto che esso è «*di gran lunga superiore a quello di ogni altra fonte oggi economicamente sfruttabile, inclusa quella idroelettrica*». Becco Colombo ostile però ancora una identificazione tra centrali nucleari e bombe atomiche che ha «spiazzato» negli Anni 70 il mondo dei tecnici e degli scienziati. «*Si tratta di considerare l'energia nucleare come un'energia ponte verso le energie definitive del futuro: un "mix" di energia solare e di energia derivata dalla fusione nucleare*».

«*La rabbi sull'orizzonte internazionale nucleare* — ha detto il prof. Carlo Salvetti, docente di fisica all'Università di Milano — *sono molte: l'atomo pacifico ha la vita difficile. Lo stesso ruolo, importantissimo, dell'agenzia internazionale di Vienna è messo in discussione*».

LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE DI PRODUZIONE E VENDITA DI PELLI E PELLICCE
8 Punti Vendita
Occasioni
CON BPEL continua!
DI DOMENICA A COCCONATO CON LE SFILATE SPETTACOLO LA NUOVA MODA INVERNO 83

Sheaba, il cane centauro

West Milford (New Jersey). Sheaba, cane da pastore, indossa fieramente un paio di occhialoni mentre si fa scarrozzare in moto dal padrone Swen Bos. La settimana scorsa Bos ha vinto una lunga battaglia giudiziaria: la sentenza lo ha giudicato in grado di trasportare cani sulla propria moto (Tel. Upi)

Accertato che un terzo della popolazione soffre di disfunzioni tiroidee

Opuscoli e adesivi contro il gozzo il male che affligge l'Alto Adige

Il disturbo provocato da carenza di iodio - La gente invitata a usare un particolare tipo di sale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLZANO — L'opuscolo mette in mostra la fotografia di una bambina dalle guance color di mela: l'immagine della salute, insomma. L'iniziativa è per coloro che, nelle valli altoatesine, non sono o rischiano di non essere «sani come pesci».

«*Il servizio sanitario pubblico ha il compito di risvegliare nei cittadini l'interesse e il senso di responsabilità nei confronti della salute, di informarli sui pericoli cui essa può essere esposta*». Questo opuscolo informativo vuole indicare cause ed effetti del gozzo ipotiroideo e convincere la popolazione dell'importanza della prevenzione. «*La necessità di preservare la generazione attuale e quella futura dal gozzo deve diventare un impegno di tutti. La prevenzione è semplice, mentre le conseguenze dell'ipotiroidismo possono essere molto gravi*». L'appello è firmato dall'assessore alla Sanità della provincia di Bolzano, signora Gebert Deeg.

L'Alto Adige, dunque, promuove una vasta campagna contro il «gozzo». I risultati delle ricerche hanno dimostrato, è scritto nel depliant, che circa un terzo degli altoatesini soffre della disfunzione tiroidea, a causa della carenza di iodio. Le indagini condotte quest'anno tra gli alunni della scuola dell'obbligo dell'Alta Valle Aurina e di Bronzolo hanno rivelato che i casi sono parecchi. E sono circa 480 gli interventi che si compiono ogni anno, per disfunzione tiroidea, nell'ospedale di Bolzano.

Un male sociale che richiede una specie di mobilitazione, in queste zone in cui la particolare scarsità di iodio è tanto frequente. Lo strumento di difesa è il sale iodurato (da cucina arricchito di iodio), che non si differenzia nel sapore da quello normale e non è una medicina.

Si tratta, a questo punto, di sollecitare la popolazione a ricorrere alla profilassi, a richiedere nelle tabaccherie e nei negozi di generi alimentari il sale «anti-gozzo».

Forse non si formeranno file davanti ai rivenditori, ma i promotori della campagna sperano che, con tanta propaganda e una serie di avvertimenti, si riesca a rendere la gente dell'Alto Adige più sensibile al problema.

Molto è dovuto per questa battaglia — dicono all'assessorato alla Sanità — al primario del reparto di Medicina Interna dell'ospedale di Vipiteno, dott. Siegfried Platzer, che s'è occupato a lungo della disfunzione tiroidea. Platzer è morto lo scorso anno, il suo lavoro è stato ripreso e intensificato dal prof. Nino Cabassa, dell'ospedale di Bolzano.

«*Un'opera che dura da dieci anni* — precisa la signora Gebert Deeg — *in collaborazione con le università di Innsbruck e Milano. Si è accertato che la carenza di iodio nel nostro territorio ha conseguenze per la salute, non soltanto per la fertilità: si registrano anche casi di cretinismo. Abbiamo disposto tra l'altro controlli di tutte le acque della provincia, che hanno consentito di raccogliere dati precisi sulle sostanze iodiche in queste zone. Poi abbiamo chiesto al ministero che la provincia di Bolzano fosse dichiarata zona endemica*». Richiesta a cui si è stata risposta con un decreto del '71.

«*Nel Tirolo del Nord* — dice l'assessore — *vige una legge in base alla quale chiunque acquisti sale ne riceve del tipo iodurato. Da noi, invece, dicono vincere un po' di pigrizia, sensibilizzare*».

Una catena di solidarietà per debellare il gozzo in Alto Adige. «*Già quindici anni fa* — rammenta la signora Gebert Deeg — *nella refezione scolastica di alcune località di montagna si fece uso di sale iodurato, e si vide che il numero dei casi di ipotiroidismo diminuiva. Ora stiamo a vedere: se tutti collaborano, si può giungere a risultati confortanti*». L'impiego alimentare del sale iodurato, si avverte, «*non porta disturbi salvo in casi eccezionali, con un consiglio del medico curante sarà necessario*».

Giuliano Marchesini

Lecco, ritrovata l'auto del sequestro

Il bimbo di 8 anni rapito in Brianza ha bisogno di cure

LECCO — E' stata ritrovata l'auto con la quale a Monticello Brianza tre banditi hanno rapito Davide, 8 anni, figlio di Marco Agrati, 38 anni, amministratore delegato del gruppo industriale Agrati-Garelli. Mercoledì, alle 12,35, all'ingresso della villa degli Agrati, due uomini che fingevano d'essere da finanzieri sono scesi da un'Alfetta e hanno afferrato il bimbo mentre la madre apriva il cancello. La donna li ha pregati di lasciarlo: «Piuttosto prendete me», ha detto. I malviventi sono fuggiti portando si via Davide. L'auto ieri mattina è stata trovata a Malgrate, presso Lecco, in una zona del lungolago. Risulta rubata a Roma: a bordo non c'era nulla di interessante per le indagini.

La famiglia Agrati ha chiesto il silenzio stampa. Forse è arrivata una prima telefonata dei sequestratori per avviare i contatti e stabilire il riscatto.

Marco Agrati è preoccupatissimo: per il gruppo di tre industrie (Monticello Brianza, Sesto San Giovanni e Verderio Superiore) impegnate nel campo delle motocicilette e delle moto leggere, degli scooters e delle parti di ricambio, con un totale di 800 dipendenti, questo è un periodo molto difficile: proprio di questi giorni l'azienda ha annunciato un periodo di cassa integrazione a zero ore dal 13 al 20 dicembre per tutti i dipendenti e il licenziamento di una quarantina di dipendenti per la crisi del settore.

Davide Agrati il giorno del rapimento era appena tornato a scuola (nella terza elementare di Monticello Brianza, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione) dopo un periodo di malattia che l'aveva colpito alle vie respiratorie: ha ancora bisogno di cure.

Gli altri due figli di Marco Agrati, Stefano, 13 anni, e Andrea, di 12, ieri sono tornati a scuola, a Monticello e a Seregno.

Le indagini, guidate dal sostituto procuratore della Repubblica di Lecco, dottor Nese, per ora non hanno dato frutti (questo è il primo rapimento di bambini nel Lecchese, dopo quelli di Elena Corti, a Lecco nel gennaio del '78, e di Cesare Spinelli, a Barzago, nel febbraio dello stesso anno, entrambi rilasciati dopo il pagamento di un notevole riscatto).

g. p. f.

Il pm chiede 38 rinvii a giudizio

La truffa delle roulotte passò per la 'ndrangheta (complice Luigi Rotondi)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fu un'organizzazione criminale controllata dalla 'ndrangheta calabrese a ideare e a portare a termine la truffa che si concluse con la vendita allo Stato di oltre 150 roulottes destinate ai terremotati dell'Irpinia. Per il pubblico ministero che, a conclusione di un'inchiesta durata oltre un anno, ha chiesto il rinvio a giudizio di 38 persone, la circostanza è ampiamente provata dalle indagini: partite dal colossale raggiro, esse hanno portato alla scoperta di un traffico d'armi, di diamanti e di danaro «sporco» proveniente da riscatti pagati per numerosi sequestri di persona avvenuti nel Meridione.

Associazione per delinquere, truffa pluriaggravata, detenzione di armi e altri reati minori sono le accuse per le quali dovrebbero comparire a giudizio tutte le persone coinvolte nell'inchiesta. Tra esse spicca il nome di Luigi Rotondi, l'ambiguo personaggio del caso «Cirillo-Unità», artefice del falso documento sui rapporti tra la camorra e personalità politiche durante il sequestro dell'assessore regionale campano.

Nella requisitoria, il magistrato ricostruisce la vicenda della rocambolesca truffa, andata a buon fine proprio grazie alla coincidenza con il dramma del terremoto del novembre del 1980. Dietro il paravento di una società-fantasma, la «Tradeno s.r.l.», gli organizzatori del raggiro fecero consegnare da una società belga, la «Caravan De Reu», e da una ditta tedesca, la «Adria», circa 150 roulottes ottenendo di poterle pagare solo dopo qualche mese, in cambio di fideiussioni poi risultate false.

Quando la polizia italiana, anche in seguito alle segnalazioni dei colleghi d'oltre confine, intervenne, era ormai troppo tardi: la procedura per il sequestro della merce non poté aver alcun seguito in quanto l'organizzazione si era rapidamente liberata delle roulottes offrendole, a prezzi stracciati, al commissario straordinario per le zone terremotate, Zamberletti.

Spetterà ora al giudice istruttore valutare le richieste dell'accusa, secondo la quale alcuni dei protagonisti della truffa sono responsabili anche del riciclaggio di ben 30 miliardi di lire, frutto di rapimenti, e di una truffa di diamanti, per 250 milioni di lire, compiuta ai danni di un commerciante belga.

Dall'inizio dell'anno 138 delitti

Boss della vecchia mafia è assassinato a Palermo

PALERMO — La guerra di mafia continua, nuovo delitto a Palermo. Il conto degli assassinati dall'inizio dell'anno ieri sera verso le 18 è balzato a quota 138. Ma bisogna aggiungere gli oltre cento individui fatti scomparire con il sistema della «*lupara bianca*».

L'uomo eliminato ieri sera è Domenico Bova di 70 anni, boss di spicco nella vecchia mafia, uomo «*di rispetto*» molto conosciuto in città e nelle «*famiglie*» italo-americane. E' stato sorpreso da un killer, con il volto seminascosto dal cappuccio di un impermeabile, in una salumeria di via Montalbo, strada popolare a pochi decine di metri dai cantieri navali.

L'anziano mafioso aveva appena acquistato salame e mortadella per la cena. E' stato ucciso nel negozio con almeno quattro colpi di rivoltella calibro 38.

Tra martedì e ieri sera, dunque in quarantotto ore, in città sono stati commessi sette omicidi.

Domenico Bova era uno che continuava a contare parecchio, anche dopo l'avvento della seconda e della terza generazione mafiosa, quelle maggiormente impegnate nella raffinazione e nel traffico internazionale di eroina. Dopo la strage di viale Lazio, la sera del 10 dicembre 1969, con quattro morti ma forse uno degli aggressori rimase anch'egli ucciso) Bova venne condannato a sei anni di reclusione per associazione per delinquere. Due gli furono condonati.

a. r.

La piccola thailandese registrata solo come figlia di Eliana Merolla

Un'altra sorpresa nell'eredità di Lauro il comandante non ha mai adottato Tanja

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La complessa vicenda dell'eredità di Lauro, il suo legame con Eliana Merolla, ex Miss Capri, continuano ad essere al centro di controverse versioni. Una settimana fa, in base a documenti resi noti dal notaio Gennaro Fiordiliso, la coppia risultava sposata soltanto secondo il rito canonico, con un matrimonio di coscienza celebrato in segreto il 30 marzo del 1971 nella chiesa di San Benedetto all'Arco Mirelli. Con una dichiarazione congiunta, i due esprimevano la volontà di unirsi solo con il rito religioso, senza che dal legame scaturissero effetti civili, in un altro documento, scritto di suo pugno, Achille Lauro ribadiva di essere ricorso alle nozze regolate con il solo rito religioso per non essere costretto dai figli nella relazione sentimentale.

Ora invece si apprende che Achille Lauro ed Eliana Merolla risultano sposati a tutti gli effetti civili. Il matrimonio è stato trascritto cinque anni dopo, nel 1978, presso l'ufficio anagrafico del Comune di Napoli. La conferma viene dal legale della vedova Lauro, avvocato Giuseppe Gallo, il quale ieri, con una conferenza stampa, documenti alla mano, ha provato le sue dichiarazioni.

«*Lo faccio per espresso desiderio della mia cliente* — ha spiegato — *amareggiata dalle troppe chiacchiere sulla sua situazione, desiderosa che non venga scalfita minimamente la memoria del marito*». Secondo il legale sono stati mal interpretati gli atti resi pubblici dal notaio: «*Non erano schede testamentarie, ma semplici dichiarazioni depositate sotto lo specioso motivo che si trattasse di disposizioni di ultravolontà...*».

Ma perché sposare prima con il vincolo religioso e dopo cinque anni rendere valido il matrimonio civilmente? «*La Merolla sposava il comandante, più vecchio di lei di cinquant'anni, non per motivi economici, ma unicamente per il forte legame sentimentale che li univa* — risponde l'avvocato Gallo — *Se avesse contratto il matrimonio immediatamente trascrivibile con effetti civili avrebbe acquisito all'epoca la qualità di riservataria di una quota in usufrutto e in seguito, con il nuovo diritto di famiglia, quella di erede*».

Invece, dopo la trascrizione delle avvenute nozze voluta dalle autorità ecclesiastiche, Eliana scelse il regime della separazione dei beni. Perché ha rinunciato all'eredità? «*Una rinuncia* — ribadisce l'avv. Gallo — *determinata dalla volontà di non perseguire fini economici, sposando Lauro*».

Il tema di matrimonio e di eredità salta fuori la posizione giuridica della piccola Tanja, la thailandese di otto anni che si sapeva figlia adottiva dei coniugi Lauro. In realtà la piccina è stata adottata in un primo momento, quando aveva sette mesi, a Hong Kong da Eliana Merolla. La pratica è stata poi perfezionata nel nostro Paese dalla corte di appello di Napoli e trascritta unicamente nell'atto di nascita della vedova Lauro.

a. l.

ASTA
del patrimonio artistico e arredi appartenuto a esclusiva e
NOBILE DIMORA TORINESE
sono compresi:
Mobili antichi, vetrinette, librerie, salotti, credenze, ribalte, specchiere, lampadari, orologi, sedie, tavoli, poltrone, ecc. - Dipinti antichi e dell'800, Almone, Bo, Boetto, Merlo, Roda, Gheduzzi, e altri - Argenteria, servizi e posateria, collezione di sheffield inglesi antichi, collezione d'icone russe, giocattoli e bambole dell'800, porcellane di Capodimonte, Limoges, Dresda, servizi di piatti e bicchieri - Avori, pietre dure, malachiti, coralli, validissimo lotto di tappeti orientali e persiani autentici. Curiosità.
ESPOSIZIONE IN SEDE
ASTA
Sabato 4 dicembre due tornate ore 15 e ore 21
Domenica 5 dicembre unica tornata alle ore 15
L'eccezionale vendita avverrà presso
La casa di vendite
GIOVANNI MATTA
Str. Torino 12
Verolengo - Tel. 011/914177
Parcheggio riservato e custodito

silenziosa come la sua ombra

Audi 100

Con la più bassa resistenza all'aria (Cx 0,30) la nuova Audi 100 è la vettura di serie più aerodinamica del mondo e deve a questo suo primato una eccezionale silenziosità e bassi consumi

Nella gamma della nuova Audi 100, quattro motorizzazioni:
4 cilindri di 1800cmc e 75CV (165kmh, 14km/l ai 120 orari)
5 cilindri di 1900cmc e 100CV (176kmh, 13,7km/l ai 120 orari)
5 cilindri di 2200cmc e 136CV (200kmh, 12,7km/l ai 120 orari)
5 cilindri Diesel di 2000cmc e 70CV (155kmh, 13,5km/l ai 120 orari)

Audi all'avanguardia della tecnica.
del Gruppo Volkswagen

ECONOMICI

Gli annisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 60 - via Maroncelli 22; MILANO, via Manzoni negri 5/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, c.so Parsifal 22; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 32; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfanti 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 39; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 193; NAPOLI, via Medina 58; NOVARA, piazza Martiri della Libertà 33; PADOVA, via Cavour 33; PIACENZA, via Romagnosi 14; PORDENONE, piazza XX Settembre 51; ROMA, via Bissolati 24/b; SANREMO, via Matteotti 172; SAVONA, via Paleocapa 2/4; TORINO, via Gioberti 47; TRENTO, via Lodron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Matteotti 6, stanno presso gli Uffici Corrispondenza della Publikompass S.p.A. Corso che mandano inoltre le loro richieste per corrispondenza presso scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente (in contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 40 battute, maiuscoli compresi) per la tariffa della Rubrica, tale risultante deve essere poi aumentato del 16% globale.

In base all'articolo di impiego e lavoro, l'utente ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel passo a Finanziamenti e impegnate a richiedere tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO
Senza mensilità e pratiche e tempo di concludere della vostra auto e alle di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Tel. 472.180 - 472.181

A.I.L.A. A disposizione consulenza gratuita in un'ora sulla tutela Autoveicolo e multe. Ispezioni in pochissimi giorni con sentenza immediata. Telefonare 011 600.266

A
Artigiano - commerciante - dipendente
SOGEFIN TI FINANZIA
Risolve subito ogni tuo problema.
Tassi convenienti. Rateizzi ritenuta agevolati. Finanziamento includes in giornata.
SOGEFIN
corso Vittorio 23 tel. 547.750 - 543.231

Ai tassi più vantaggiosi
Finanziamenti fiduciari
SOFIM SRL
in giornata e a rate mensili concordate con qualsiasi finanziamenti fiduciari. Personali agevolazioni per commercianti e commercianti. Cercasi finanziatore a disposizione qualsiasi valido problema finanziario.
Corso V. Emanuele 83
2° piano sinistra interno
TEL. 553.384 - 556.605

ATTENZIONE! preferisco il tuo amico hotel riguardo sul mare Riviera Ligure classe gratuito 9-10 mesi) residuo semestre, massimo rateazione. Più offro un mese soggiorno poco distante. Scrivere carta libera 50052 Certaldo Ferrini Piero Alberto 154).

ESCLUSIVAMENTE a commercianti artigiani e imprenditori dipendenti offerti un garanzia di sviluppo, rispettabile. Tel. 9.03.033

FINANZIAMENTI fino a L. 1 milione prima rata cessi ai impiegati operai dipendenti artigiani commercianti anche protesti. Telefonare 55 98, 508.336.

IPIFIM s.r.l.
prestiti fiduciari
cessione 5° stipendio
mutui ipotecari e su auto
Ristrutturo qualsiasi vostro problema finanziario a tasso concorrenziale
a con sede a fate nostra conoscenza
C.SO VITTORIO EMANUELE 40
TELEFONI 515.221 - 517.005

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET 011 460.7179. Società 2/3 anziano Commercio 5/6 compra vendita attività di ogni genere e prezzo.

A.A. BRUNA IASCO consiglia immobiliari valutazione vostre aziende consulenza aziendale esperienza 30 anni referenziato. Tel. 799.132.

A. ARIANNO 538.006 - 679.404 seriosamente mia ragazza sei persona, vivere in casa per vivere insieme commerciale prima visita.

BOX
posto fisso lavoro vende locali nuovi per 1-2-3-4 macchine rimessaggi possibilità mutuo. Tel. 692.4444.

CAPANNONE comprasi uffici, grandi metrature superfici e richiesta zona Collegno grosso vendo. Tel. 981.977.

CENTRO zona V. Emanuele vendesi box magazzino da L. 10 milioni. Lire Case tel. 548 476.

CORSO Marconi angolo via Madama Cristina vendo Royal Enfield Interceptor 250cc bicilindrica 4 tempi 1981 km 7.000 ottimo stato. Telefonare ore pasti 011 / 57.67.

ALIMENTARI macelleria 150 mq circa Via Ormea Crocetta forte utile netto vendo 60 milioni. Occasione affarone. Telefonare 797.464.

AL BRENTAN piazza Carignano vera affare vendesi 12 milioni mensili vendere motivi personali 35 mq circa. Tel. 598.237.

ALIMENTARI vendesi o cedesi zona Crocetta Via Reggio punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

ARTICOLI sportivi avviatissima 4 vetrine alloggio annesso zona commerciale chiave apertamente tel. 748 6813

AVVIATA rivendita di piante zona Franca Collegno intimo giro d'affari eccezionale vendesi causa altri impegni. Tel. 340.810.

AVVIATISSIMA vendesi negozio Franca centrale posizione unico di forte passaggio pochissimo affitto vendesi. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMA vendesi o cedesi attrezzatura e merce per rinnovo locale. Ottima posizione. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMA vendesi o cedesi abbigliamento in moderna posizione come desiderate buon giro d'affari vendesi. Tel. 380.368.

AVVIATISSIMO bar cause Francia 4 vetrine angolare incassi dimostrabili 200 mila giornalieri. Vendesi. Tel. 380.368.

BAR centrale super piccolo arredamento nuovo senza locale ottimo reddito garantito chiusura serale commerciale vendo. Tel. 380.810.

BAR corso Tassoni in fondo ottimo incasso vendesi 50 milioni trattabili. Tel. 305.372.

BAR centrale super piccolo arredamento nuovo senza locale ottimo reddito garantito chiusura serale commerciale vendo. Tel. 380.810.

BAR corso Tassoni in fondo ottimo incasso vendesi 50 milioni trattabili. Tel. 305.372.

BAR centrale adiacenze p.zza Statuto incasso 800 mila giornaliere affittasi o cedesi prezzo. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super incasso vendesi 350 mila giornaliere affittasi o cedesi trattabile 25 milioni locale 70 mq circa. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super pericolo cedesi zona commerciale 300 mila giornaliere comprovabili cedesi trattabile 90 milioni tel. 748 6813.

BAR supercentro incasso 300.000 giornaliere vendesi senza dimostrabile cedo unica occasione 70 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BIANCHERIA - maglieria vendo stupenda zona Regio Parco. Tel. 267.001.

COMMERCIALI Quadrilatero affittasi appartamento moderno signorile arredato 300 mila giornaliere cedesi 25 milioni più merce tel. 748 6813.

LAVANDERIA in zona commerciale sul corso vendesi avviata incassi ben strutturata rilevata mia assenza. Tel. 519.317.

LIBRERIA
posizione centrale
meravigliosa vetrina, ingresso di mq 110, oltre 500 milioni annui, cedo 180 milioni
LABEO 746.222
Cuneo per trattative serie e negozi

MERCERIA avviatissima ottima posizione ottimo incasso vendesi per ragioni di salute. Tel. 533.432.

OCCASIONISSIMA intimo angolo unico in zona di quartiere una merceria 4 vetrine assenza per sopraggiunti problemi familiari. Tel. 201.093.

S. RITA per chiusura vendesi o cedesi in gerenza e compresenza. Tel. 505.672.

ST. VINCENT centro bar con licenza e attrezzature adatto per ristorante L. 60 milioni. Telefonare «Pinocchio Transatlantico» ristorante 0166 917.78 anche festivi.

TABACCHERIA prodotti lavoro XI 3m XIV anno occasione unica capacità tecnica e buone referenze presi in vendo. Tel. 678.354.

VENDESI azienda di commercio industriale avviatissima. Tel. 738.8472.

18.000.000 cedesi a 15 dassetimi compro bene appartamento tel. 9-10 mezzo 52 milioni anno. Occasione. Telefonare 011 482.

4 Terreni

CASALMONFERRATO 650.3425 vendo in Piccolo di terreno edificabile con capannone di superficie 2.500 mq 600 mq coperto.

RIVA presso Chieri vendesi terreno mq 1000 zona residenziale ottima struttura al tetto, vista panoramica. Tel. 938.806.

TERRENO proprietà approvato vista collina Moncalieri a 6+1 Giardino Canavese, urbanizzato 35 milioni. Mario 736.825.

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENZE zona ingrosso vendesi stupendo magazzino 245 mq accesso carrabile altezza 3 mt 130 milioni. Tel. pasti 811.534.

AFFITTASI a partire da L. 1000 al mq capannone in complesso industriale a Rivoli vicino mq 400. Rateli 011 503.035.

AFFITTASI attiguità strada S. Mauro locale mq 240 per ufficio o abitazione L. 1 milione 600 mila. Tel. 880.5988.

AFFITTASI bellissimo negozio 85 mq zona via M. Ducale angolo via B. Quaranta. Tel. ore ufficio 611.382 int. 227/257.

AFFITTASI locale commerciale mq 180, corso Cairoli, marciapiede, vetrine cortile. Mq 300 mila mensili. Telefono 834.46.61

AFFITTASI negozio / Lauro Vittorio Ignorato box per camper. Tel. 545.302 visite in cantiere orario e compatibilmente.

AVIGLIANA sulla statale 25 ristrutturato a negozio mq 120+20 mq 2000 ufficio casa/negozio mq 200 ufficio commerciale. Telefonare 908.872 - 931.19.90 Telefonare.

GABETTI MARK
affitta a Torrazza Piemonte vicinanze autostrada panoramica industriale mq 1800 con ufficio servizio. Tel. 5787.

GABETTI 5787 vende libero capannone via Carlo Alberto locale laboratorio interno cortile mq 130 circa nuovo reale.

GABETTI 5787 vende libero Santa Rita corso Ottaviano splendido Parte-Nuovo negozio con vetrina mq 12 ca storico cancello.

LUSERN in Carignano fabbricati 3000 mq con locale terreno vendo tratta anche frazionata. A otto anni. Tel. 940.2087.

LIBERO P. Dottore fittasi commerciale 2 vetrine con annesso 2 camere cucina bagno e ripostiglio con garage. Tel. 542.353.

LOCALI centralissimi da mq 3000 mq sottopiani, piano rialzo, coperto, esposizione, ingresso indipendente, 1.G.S. via Sacchi 18 tel. 011 888.11.

MERCATO
via Madama Cristina vicino vendo locale mq 70 + magazzino a piano terra. Tel. 882.2087.

PRIVATO vicino Piazza Statuto Torino locale mq 100 vetrine proprio ampio esposizione ufficio vendo. Agevolissimi pagamenti, garantiti. Tel. 780.4163 ufficio.

PRIVATO
vende 6. Rifle bassa lateralmente 200 mq e negozio su strada 60 mq. Telefonare per visite a ore 778.

RIVOLI zona Franca adiacenze industriale con annessa palazzina uffici vista sempre aperta vendesi Cremosi 515.012.

SETTIMO T.se vasto capannone autorizzato commerciale industriale 1600-2000 mq circa tutti Cremosi 515.012.

VENDESI con alto diverse misure cortile San Paolo recente costruzione. Tel. 339.838.

VIA Massena vendiamo muri negozio stabile mq 60 L. 30 milioni più mutuo e piazza. Tel. 832.695.

VIA Stradella 69 zona S. Paolo negozio 3 vetrine magazzino e posto auto prezzo affare Lire Case rendo 546.478.

VIA Villafranca Piemonte vendiamo muri negozio mq 80 e L. 25 milioni. Tel. 832.695.

18.000.000 corso Belgio adiacenze vendesi negozio locale con servizio adatto negozio magazzino. Tel. 818.880 - 756.327.

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

AUTISTA offresi con patente DS, proprio Torino e Piemonte. Tel. 343.181.

CARPENTIERE in ferro qualificato conoscente disegno offresi tel. 205.141.

CARPENTIERE - falegname 5° livello offresi conoscenza disegno Tel. 211.887.

CORRISE di cucina 18enne esperienza pizza e stagione invernale montagna alberghi 1° e 2° categoria. Telefonare 011 795.905 ore pasti.

COPPIA commercial mezza età ass prendo cercano portineria in Torino tel. 858.037.

COPPIA pratici pulizie offresi ad ufficio e condominio. Tel. 011 - 327.585.

CUOCO esperto cerca offerte stagione o bastoni. Tel. 011 331.033.

CUSTODE giardiniere autista e tuttofare, famiglia referenziata, offresi. Referenze controllabili. Tel. 0141 877.181.

ELETTRICISTA 33enne serio cerca mio mansione presso industria paesaggio disposto tel. 335.9781 dopo le 18.30.

GRAFICO privato offresi a serio ditta grafica come aiutante passaggio grafico tel. 673.213.

IMBALLATORE cercasi operaio esperto viaggi lunga esperienza pesante massimo serietà massima passaggio grafici offresi. Tel. 701.611.

OFFRESI autista libero subito preso ditta o privato. Telefonare ore pasti al 960.0117.

OFFRESI persona referenziata qualsiasi lavoro ass. 542.437.

OPERAIO 23enne cerca lavoro come aiutante in fonderia ed altro passaggio diretto. Tel. 367.326.

PENSIONATO 55enne pratico guida vetture speciali o pulizie offresi tel. 736.825.

PENSIONATO 55enne pensionato referenziato patente B massima serietà cerca qualsiasi lavoro come custode o altri lavori. Scrivere Publikompass 9510 — 10100 Torino.

PORTINAIA cerca stessa referenze offresi per condominio 1-2 scala. Telefonare 857.267.

RAGAZZO 17enne cerca qualsiasi lavoro Telefonare 320.3524.

RIPARAMENTISTA idraulico 5° livello offresi con passaggio diretto. Telefonare dopo le ore 18 al 640.6706.

TORNITORE cerasi o zona lavoro passaggio diretto. Telefonare 272.346.

18ENNE volenteroso cerca lavoro presso autofficina o periodo militare. Tel. 334.068 ore pasti.

18ENNE diplomato stucco elettromeccanico cerca lavoro come meccanico o montatore di elettrauto. Tel. 966.8773 chiedere Giorgio.

18ENNE militarmente referenziato offresi qualsiasi assistenza per impianti civili e industriali. Tel. 746.080.

18ENNE referenziata offresi qualsiasi lavoro (anche solo orario mezza giornata o periodo di vacanza). Tel. 738.3467 mattina.

20ENNE diplomata magistrale offresi baby sitter doposcuola compagnia a anziani lavoro seria Torino 246 pasti 447.3004.

commessi, baristi

BARISTA intraprendente libero offresi. Tel. 501.431 dalle 12 alle 15.

COMMESSA esperta in abbigliamento IV anno cerca lavoro passaggio diretto tel. ore pasti mezzi 6 370.845.

COMMESSA 24enne buona presenza pratica settore abbigliamento e calzature offresi anche solo periodo natalizio tel. 856.273.

DIPLOMATO patente B serio pratico abbigliamento offresi periodo natalizio come commesso o lattoniere tel. 354.195 - 354.455.

RAGAZZA 18enne bella lavoro come barista e commessa anche mezza giornata disponibile a orari tel. 443.513.

SIGNORA esperta in relazioni pubbliche (contatti clienti) passaggio diretto o esperienza offresi tel. 833.681.

STENOTIPISTA commesso pratico settore abbigliamento calzature e oggettistica referenziato offresi Tel. 855.830.

impiegati

A.A. ACQUISITORE esperienziato 36enne telefonico preferibilmente assicurazioni cellulare ed ottima offresi. Telefono 806.47.10.

A. PERITO industriale esperienza anche settore prodotti acciaio offresi. Tel. 966.2561.

ABILISSIMO impiegato presentabilissima esperienza maglie in lavoro per consegne e collegamenti sono part-time tel. 011 / 306.4077.

ASSISTENTE di direzione ingles tedesco conoscenza perfetta eccellente referenze. Tel. 230.342.

DATTILOGRAFA 18enne offresi anche corrispondenza lingua inglese. Tel. 348.5618.

DIPLOMATO 22enne conoscenza perfetta lingua inglese tedesca diploma interpreti-lo ottime referenze offresi anche assicurazione zona accompagnatrice turistica. Tel. 787.136.

DIPLOMATO 26enne esperienza pluriennale ogni settore prova contabile cerca impiego anche part-time preferibile pomeriggio. Tel. 376.813.

DIPLOMATO lingua inglese e francese, ottimo aspetto, massima serietà. Cerco impiego presso aziende. Telefonare ore ufficio. Tel. 346.9190 chiedi.

DOMICILIATORE esperto impiantistico 31 anni esperienze esperienza impianti civili, civili, elettrici, meccanici, depuratori e trattamento acque offresi massima serietà. Telefonare ore ufficio a prova pomeriggio inviare curriculum a «Publikompass 9512 — 10100 Torino».

VENDESI con alto diverse misure cortile San Paolo recente costruzione. Tel. 339.838.

VIA Massena vendiamo muri negozio stabile mq 60 L. 30 milioni più mutuo e piazza. Tel. 832.695.

VIA Stradella 69 zona S. Paolo negozio 3 vetrine magazzino e posto auto prezzo affare Lire Case rendo 546.478.

VIA Villafranca Piemonte vendiamo muri negozio mq 80 e L. 25 milioni. Tel. 832.695.

18.000.000 corso Belgio adiacenze vendesi negozio locale con servizio adatto negozio magazzino. Tel. 818.880 - 756.327.

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

AUTISTA offresi con patente DS, proprio Torino e Piemonte. Tel. 343.181.

CARPENTIERE in ferro qualificato conoscente disegno offresi tel. 205.141.

CARPENTIERE - falegname 5° livello offresi conoscenza disegno Tel. 211.887.

CORRISE di cucina 18enne esperienza pizza e stagione invernale montagna alberghi 1° e 2° categoria. Telefonare 011 795.905 ore pasti.

COPPIA commercial mezza età ass prendo cercano portineria in Torino tel. 858.037.

COPPIA pratici pulizie offresi ad ufficio e condominio. Tel. 011 - 327.585.

CUOCO esperto cerca offerte stagione o bastoni. Tel. 011 331.033.

CUSTODE giardiniere autista e tuttofare, famiglia referenziata, offresi. Referenze controllabili. Tel. 0141 877.181.

ELETTRICISTA 33enne serio cerca mio mansione presso industria paesaggio disposto tel. 335.9781 dopo le 18.30.

GRAFICO privato offresi a serio ditta grafica come aiutante passaggio grafico tel. 673.213.

IMBALLATORE cercasi operaio esperto viaggi lunga esperienza pesante massimo serietà massima passaggio grafici offresi. Tel. 701.611.

OFFRESI autista libero subito preso ditta o privato. Telefonare ore pasti al 960.0117.

OFFRESI persona referenziata qualsiasi lavoro ass. 542.437.

OPERAIO 23enne cerca lavoro come aiutante in fonderia ed altro passaggio diretto. Tel. 367.326.

PENSIONATO 55enne pratico guida vetture speciali o pulizie offresi tel. 736.825.

PENSIONATO 55enne pensionato referenziato patente B massima serietà cerca qualsiasi lavoro come custode o altri lavori. Scrivere Publikompass 9510 — 10100 Torino.

PORTINAIA cerca stessa referenze offresi per condominio 1-2 scala. Telefonare 857.267.

RAGAZZO 17enne cerca qualsiasi lavoro Telefonare 320.3524.

RIPARAMENTISTA idraulico 5° livello offresi con passaggio diretto. Telefonare dopo le ore 18 al 640.6706.

TORNITORE cerasi o zona lavoro passaggio diretto. Telefonare 272.346.

18ENNE volenteroso cerca lavoro presso autofficina o periodo militare. Tel. 334.068 ore pasti.

18ENNE militarmente referenziato offresi qualsiasi assistenza per impianti civili e industriali. Tel. 746.080.

18ENNE referenziata offresi qualsiasi lavoro (anche solo orario mezza giornata o periodo di vacanza). Tel. 738.3467 mattina.

18ENNE diplomata magistrale offresi baby sitter doposcuola compagnia a anziani lavoro seria Torino 246 pasti 447.3004.

commessi, baristi

BARISTA intraprendente libero offresi. Tel. 501.431 dalle 12 alle 15.

COMMESSA esperta in abbigliamento IV anno cerca lavoro passaggio diretto tel. ore pasti mezzi 6 370.845.

COMMESSA 24enne buona presenza pratica settore abbigliamento e calzature offresi anche solo periodo natalizio tel. 856.273.

DIPLOMATO patente B serio pratico abbigliamento offresi periodo natalizio come commesso o lattoniere tel. 354.195 - 354.455.

RAGAZZA 18enne bella lavoro come barista e commessa anche mezza giornata disponibile a orari tel. 443.513.

SIGNORA esperta in relazioni pubbliche (contatti clienti) passaggio diretto o esperienza offresi tel. 833.681.

STENOTIPISTA commesso pratico settore abbigliamento calzature e oggettistica referenziato offresi Tel. 855.830.

impiegati

A.A. ACQUISITORE esperienziato 36enne telefonico preferibilmente assicurazioni cellulare ed ottima offresi. Telefono 806.47.10.

A. PERITO industriale esperienza anche settore prodotti acciaio offresi. Tel. 966.2561.

ABILISSIMO impiegato presentabilissima esperienza maglie in lavoro per consegne e collegamenti sono part-time tel. 011 / 306.4077.

ASSISTENTE di direzione inglese tedesco conoscenza perfetta eccellente referenze. Tel. 230.342.

DATTILOGRAFA 18enne offresi anche corrispondenza lingua inglese. Tel. 348.5618.

DIPLOMATO 22enne conoscenza perfetta lingua inglese tedesca diploma interpreti-lo ottime referenze offresi anche assicurazione zona accompagnatrice turistica. Tel. 787.136.

DIPLOMATO 26enne esperienza pluriennale ogni settore prova contabile cerca impiego anche part-time preferibile pomeriggio. Tel. 376.813.

DIPLOMATO lingua inglese e francese, ottimo aspetto, massima serietà. Cerco impiego presso aziende. Telefonare ore ufficio. Tel. 346.9190 chiedi.

DOMICILIATORE esperto impiantistico 31 anni esperienze esperienza impianti civili, civili, elettrici, meccanici, depuratori e trattamento acque offresi massima serietà. Telefonare ore ufficio a prova pomeriggio inviare curriculum a «Publikompass 9512 — 10100 Torino».

RAGAZZA

18 anni diplomata abile segretaria ufficio lingua inglese, più pratica lingua tedesca. Telefonare 011 847.1727.

AUDIOMIERA esperienza settore cerca lavoro presso ditta. Passaggio diretto. Tel. 308.0310

RAGIONIERA esperienza impiego contabile vendo d'ufficio passaggio diretto referenziata offresi tel. 801.4258 ore 14.30.

RAGIONIERA 23enne esperienza tre contabilità procedure meccanizzate offresi a parte ditta zona Rivoli o dintorni. Tel. 952.3458.

RAGIONIERA 22enne, passaggio diretto offresi zona ditta. Tel. 731.173 ore pasti.

RESPONSABILE amministrativo esperienza quadriennale offresi zona pervinca. Telefonare 447.3023 ore ufficio.

SEGRETARIA 21enne con esperienza triennale presso studio commercialista cerca impiego tel. 222.198.

SIGNORA 36enne esperta lavori ufficio offresi presso zona ditta. Telefonare 640.7094.

TECNICO meccanico cerca primo impiego telefonare 230.054.

21ENNE ragioniera offresi con impiego presso ditta o studio professionale anche come segretaria. Telefonare 780.582.

28ENNE esperienza quinquennale contabile diplomi stenodattilografia passaggio diretto. Tel. 818.345 ore ufficio.

30ENNE pratica prima nota contabilità generale bilancio impiantistica presso serie ditta. Telefonare 267.381.

tecnici

PERITO elettrotecnico presso manutenzione elettrica ed elettronica esecuzione progetti e prove di laboratorio esperienza pluriennale passaggio diretto offresi. Tel. 436.066.

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini

AZIENDA costruzione stampi materie plastiche cerca valido tirapiega. Tel. 730.944.

CUSTODE presso giardino medio alti palazzo auto assunta per vita cercasi uno. Offre alloggio ammobiliato, riscaldamento, stipendio conveniente. Inoltre possibilità svolgere altra attività. Referenze commerciali. Presentarsi corso Vittorio Emanuele 208 scala Rat.

TURISTI cercasi per assunzione diretta impianti termici. Tel. 276.026 - 276.036.

commessi, baristi

APPRENDISTA commesso cerca sede ditta specializzata Crocetta via Cavour 18 Torino ore 15-19 lavoro serio.

impiegati

AMBOSESSI con auto cercasi età 21-45 per qualificata attività promozionale. Presentarsi Unimar, c. Brescia 133/4 mattino.

ARCHITETTO cercasi disposto viaggiare paesi esteri pratico arredamenti lingua inglese. Tel. 739.5726.

ESPERTI in progettazione manutenzione impianti automatici controllo da micro elaboratori e sequenziatori programmati esperta azienda operante settore Publikompass 9503 — 10100 Torino.

PETROL Company nuova società cercasi ottimo commercio commissioni e gestione acquisizione persone venditori per Torino e provincia piano estero. Telefonare al 649.864

PROGRAMMATORI esperti in Z8 per piccola struttura loro ricerca grande gruppo industriale. Sede di lavoro Cesare Montanaro. Inviare curriculum a «Publikompass 506 — 10100 Torino».

SOCIETA' leader immobiliare in espansione ricerca due assistenti ottimo carattere condizioni. 218.317

tecnici

IMPORTANTE azienda metalmeccanica zona periferia cerca addetto impianti elettrici, abilità tracciatura fori pezzi, preferibile vera esperienza impianti elettrici e oleodinamica automatismi. Tel. 011 / 725.366.

(continua)

L'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
IN COLLABORAZIONE CON LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
E LA FINDATA LEASING, OFFRE AI SUOI ASSOCIATI IL

leasing fornitore

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
Le imprese associate possono offrire ai propri clienti condizioni di leasing uniche sul mercato finanziario.

PAGAMENTI IMMEDIATI
Il pagamento della fornitura avviene in tempi molto brevi, anche a presentazione fattura.

SNELLIMENTO PROCEDURE BUROCRATICHE
I tempi ridotti per istruire la pratica consentono una più rapida conclusione dell'operazione.

PREFINANZIAMENTI IN CONTO CANONI
La CRT offre prefinanziamenti in conto canoni anticipati pari al 25% del valore del bene, ai propri clienti che rientrano nelle zone di sua influenza.

ASSICURAZIONE "ALL RISKS" GRATUITA
Ogni contratto sarà coperto da polizza assicurativa, a totale carico della Findata Leasing.

5 esclusivi vantaggi in più per aiutarvi a vendere

Le domande di Leasing possono essere inoltrate direttamente alla Findata Leasing, all'Unione Industriale di Torino o tramite gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino.

CRT CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO
FINDATA LEASING

Continua il maltempo, sulle Alpi abbondanti nevicate al di sopra dei 1500 metri

Paesi allagati e traffico in difficoltà torna la paura nell'Emilia Romagna

Molte statali chiuse, disagi e ritardi per le linee ferroviarie (soprattutto sulla Bologna-Bari) - Fiumi in piena - Situazione più difficile nelle province di Forlì e Ravenna - Allagamenti a Cesenatico e vicino a Cesena - Migliora la situazione nelle Marche, ma in molti Comuni è stata sospesa l'erogazione idrica - Un morto e uno scomparso

Porto Recanati. I vigili del fuoco mentre pompano l'acqua fuori dalle abitazioni allagate. Nella cittadina marchigiana le scuole restano chiuse tre giorni: l'acquedotto è inquinato (telefoto Ap)

Continua a piovere: la situazione, sotto controllo in Piemonte, è migliorata nelle Marche ed è diventata invece abbastanza grave in Emilia Romagna. Nel Piemonte piove ormai da una settimana e, sopra i mille metri, nevica in abbondanza.

Bardonecchia — La neve scende ormai da oltre 60 ore in tutti i centri alpini dell'Alta Valle di Susa. La precipitazione non ha creato disagi alla viabilità in quanto al di sotto dei 1300 metri la neve, mista a pioggia, non aderisce al terreno. Situazione completamente diversa sulle piste, dove il manto nevoso ha già raggiunto lo spessore di 50 centimetri-1 metro. Oggi prenderà il via la stagione invernale 1982-'83; la maggior parte degli impianti di risalita entreranno in funzione durante questo primo weekend di dicembre. A Bardonecchia in paese la neve ha raggiunto i 15 centimetri; al di sopra dei 1500 metri, oltre 1 metro.

Sauze d'Oulx: 15 centimetri in paese, 70 alle alte quote. **Sansicario**: rispettivamente 1 metro e 1,20. **Sestriere**: 90 centimetri in paese, oltre 1 metro sulle piste. **Claviere**: 50 centimetri in paese, 1,20 al disopra dei 1800 metri. Le piste dei centri invernali sono perfettamente battute: la neve è ottima e scorrevole.

Bologna — Piogge battenti e fiumi in piena, statali chiuse al traffico e linee ferroviarie interrotte. Per l'Emilia Romagna non c'è pace, nel giro di un mese il maltempo ha di nuovo allarmato la regione. A Bologna i vigili del fuoco sono impegnati per allagamenti e continua a piovere senza soste da domenica. La statale Bologna-Ravenna è stata chiusa a Fossanlone, a 12 chilometri dal capoluogo di regione, per le acque uscite da un fosso. Difficoltà per il traffico ferroviario: sulla già disastrata linea Bologna-Bari, per la piena del fiume Montone, convogli bloccati nei tratti fra Faenza e Forlì. I treni a lungo percorso sono instradati, con forti ritardi, sulla linea Castelbolognese - Ravenna - Rimini.

Modena — Il Panaro, che aveva in passato allagato la zona di Finale Emilia, ha superato il livello di guardia. I vigili del fuoco sono in stato di allarme. La via Emilia è stata chiusa sulla Bologna-Modena a Lavino Dimezzo.

Forlì — Il fiume Savio ha tracimato alla periferia di Cesena, causando una lunga interruzione sulla via Emilia. L'acqua ha invaso anche piccoli centri. La situazione è stata particolarmente drammatica a Sarsina, nell'Appennino, per via della pressione dell'acqua sulla diga di Quarto. Allagamenti anche a Cesenatico.

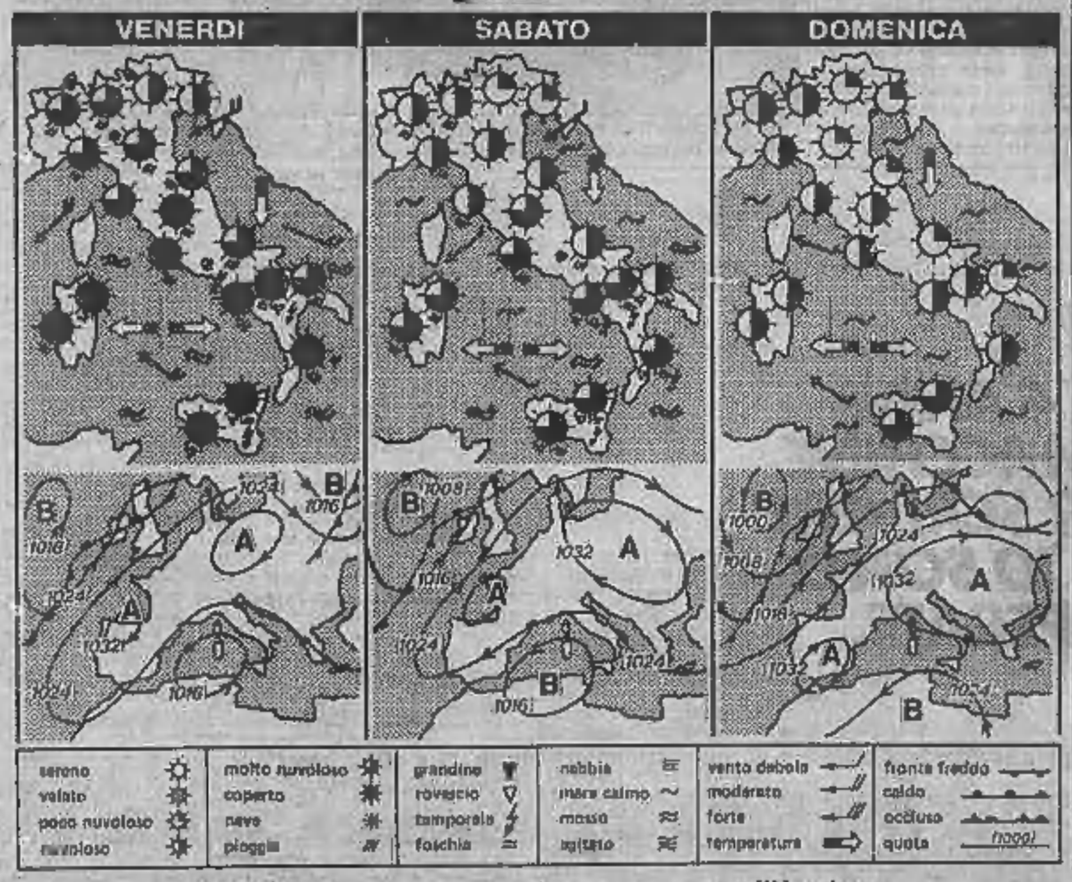
Ravenna — Fiumi in piena nel Ravennate, la situazione è abbastanza grave. A Mateliica e a Cannuzzo il Savio ha superato gli argini, molte case sono allagate. A Coccolia, un canale che si getta nel fiume Ronco è tracimato. La statale da Ravenna a Forlì è rimasta interrotta per diverse ore. Stato di allarme per il fiume Lamone, soprattutto nel Lughese, e per il Montone.

Ancona — La pioggia, che da tre giorni cade abbondante sulle Marche, ha concesso ieri una tregua che ha consentito di fare il punto sui danni arrecati dopo lo straripamento di fiumi e torrenti. Il traffico stradale è ripreso normalmente lungo l'autostrada, mentre la SS 16 adriatica è ancora interrotta nei pressi di Porto Recanati dove le acque del fiume Potenza hanno reso pericolante un ponte.

In località Villa Musone di Osimo è stato ricuperato il corpo di Sandro Cimini, 23 anni, travolto l'altro ieri dalla piena del fiume Musone mentre viaggiava sulla sua Fiat 500. Da Jesi, invece, non si hanno ancora notizie della persona scomparsa ieri mattina nelle acque in piena dell'Esino. Il livello dei fiumi sta comunque diminuendo dappertutto. In molti Comuni costieri è stata sospesa l'erogazione idrica perché si temono infiltrazioni di fango nelle condutture. I vigili del fuoco hanno rifornito per le necessità urgenti di acqua alcuni ospedali. A rendere difficile, poi, la situazione da Senigallia a Civitanova è stato anche il sistema fognario rimasto intasato dall'acqua che, proveniente dall'entroterra, è stata respinta dal mare in burrasca. Inoltre l'acqua potabile manca in buona parte di Ancona e a Falconara. Il sindaco di Porto Recanati ha disposto ieri la chiusura delle scuole per tre giorni.

Dopo le lunghe piogge di questi giorni il tempo dovrebbe cambiare

Finalmente sta per arrivare il sereno



città italiane

Bolzano	5	9	Pescara	9	16
Verona	9	12	Roma	8	15
Trieste	8	11	Campobasso	6	10
Venezia	8	11	Bari	12	17
Milano	7	10	Napoli	10	15
Torino	7	10	Potenza	8	11
Cuneo	3	4	Reggio Calabria	12	18
Genova	11	14	Messina	13	18
Bologna	7	9	Palermo	13	17
Firenze	11	18	Catania	8	17
Pisa	8	15	Alghero	10	15
Perugia	8	13	Cagliari	7	15

città estere

Amsterdam	-2	3	sereno	Lisbona	3	11	nuvoloso
Atene	10	16	pioggia	Londra	3	7	nuvoloso
Beirut	13	18	sereno	Los Angeles	11	18	sereno
Belgrado	0	9	nuvoloso	Madrid	-2	6	nuvoloso
Berlino	-2	3	sereno	C. del Messico	11	21	sereno
Bruxelles	-4	1	nuvoloso	Montreal	1	3	nebbia
Buenos Aires	18	32	sereno	Mosca	-1	8	nuvoloso
Il Cairo	9	21	nuvoloso	New York	9	13	nuvoloso
Copenaghen	2	5	nuvoloso	Oslo	-2	-1	nuvoloso
Dublino	3	9	sereno	Parigi	3	4	nuvoloso
Gerusalemme	4	12	sereno	Perth	3	18	sereno
Ginevra	2	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	33	nuvoloso
Helsinki	-1	5	nuvoloso	Singapore	24	30	pioggia
Hong Kong	20	22	nuvoloso	Stoccolma	-1	5	sereno
Honolulu	23	29	nuvoloso	Tokyo	9	17	sereno

Un vortice ciclonico instauratosi sul Mediterraneo in seguito a un'irruzione di aria umida e fredda proveniente dall'Atlantico mantiene da circa dieci giorni condizioni di notevole instabilità su quasi tutte le regioni italiane.

Per un continuo mutare delle correnti aeree e per le interazioni che esse hanno con gli oceani, il vortice mediterraneo peregrina a fasi alterne dalle Baleari al Basso Tirreno, alimentato a volte dall'aria fredda atlantica, a volte da quella fredda dei Balcani e talora anche dall'aria calda di origine sahariana.

L'alimentazione di un vortice ciclonico può derivare dalla circolazione degli strati più alti dell'atmosfera, da quella degli strati più bassi o addirittura dalle acque degli oceani o, come nel nostro caso, dalle acque del Mediterraneo. Le conseguenze di simili comportamenti spesso assistiti tra loro sono sotto gli occhi di tutti: un continuo mutare dello stato del cielo per l'avvicendarsi di corpi nuvolosi, piogge, spesso fitte e continue, qualche volta a carattere di rovescio e accompagnate da violenti temporali, mentre sulle Alpi e sulle cime più alte dell'Appennino nevica. Le temperature dell'aria si abbassano di giorno in giorno, pur restando nel complesso intorno ai valori tipici del tardo autunno.

Le carte meteorologiche previste per i prossimi giorni danno comunque per certa la fine, sia pure lenta, del vortice mediterraneo e il suo spostamento verso l'entroterra tunisino. Artefice di questa trasformazione della circolazione è l'anticiclone dei Balcani che, invadendo il Mediterraneo centrale, potrà riportare in pochi giorni sull'Italia il cielo sereno.

Le prime schiarite già si stanno manifestando sulle regioni nord-occidentali e sul versante adriatico; da domani si estenderanno alle altre regioni settentrionali e da domenica anche alle regioni centrali, a quelle meridionali e probabilmente anche alla Sicilia e alla Sardegna. La entrante settimana si annuncia perciò in tempo bello, anche se un po' freddo. I mari finalmente diventeranno calmi.

Andrea Baroni

Futurismo di Boccioni a Milano

MILANO — Con una conferenza stampa cui hanno partecipato il sindaco Carlo Tognoli, l'assessore alla cultura Guido Aghina e il curatore dell'iniziativa, prof. Guido Ballo, è stata presentata ieri la mostra «*Boccioni a Milano*». Dal 9 dicembre al 6 marzo dell'anno prossimo a Palazzo Reale saranno esposte trecento opere, metà delle quali appartengono a Umberto Boccioni, il più importante esponente del futurismo italiano.

Nelle 21 sale in cui è composta la mostra saranno esposte anche opere di Picasso, Leger, Munch, Rosso, per inquadrare l'opera di Boccioni nel contesto internazionale della pittura dell'epoca. Ci saranno anche 150 documenti fotografici che dimostrano lo sviluppo e la vita di Milano tra la fine dell'ottocento e l'inizio del Novecento.

Le opere di Boccioni esposte alla mostra provengono da collezioni private e musei di tutto il mondo, tra cui quello d'arte moderna di New York. Ci saranno pezzi importanti e famosi come «*La città di New York*» e «*Periferia*» e un inedito ritrovato recentemente a Parigi: «*Il ritratto di Madame Sophie Popoff*» del 1906.

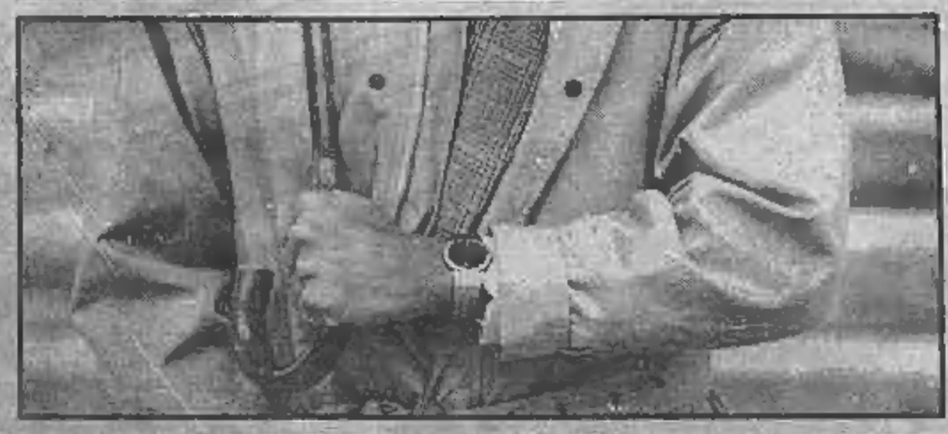
Dopo il 6 marzo la mostra si trasferirà: è stata richiesta da Hannover, in Germania, e da Bari.

Incendio doloso devasta museo etnografico

BOLZANO — I piromani che negli ultimi anni hanno provocato numerosi incendi dolosi in Alto Adige (soprattutto contro alberghi e pensioni nonché alle ditte di turisti) sono tornati in azione la scorsa notte a Teodone, presso Brunico, dove hanno appiccato il fuoco al Museo degli usi e costumi tirolesi. Gravi i danni causati a due delle 5 costruzioni rustiche che sorgono nel perimetro del museo etnografico.

Sono andati distrutti un maso di nuova costruzione ed una stalla con fienile del '500. I vigili del fuoco accorsi da tutta la vallata hanno lottato duramente per parecchie ore riuscendo a salvare due altre costruzioni. I carabinieri non hanno dubbi sul carattere doloso dell'incendio.

Paul Pavesi



OROLOGI ZENITH SEMPRE AL PASSO CON IL TEMPO RIVELANO GUSTO, PERSONALITÀ, STILE, DECISIONE. SEGUONO L'EVOLUZIONE DELLA VITA, IL SUSSEGUIRSI DELLE ORE, UNO DOPO L'ALTRO, I SECONDI DELLA TUA VITA. IN PARTICOLARE ZENITH MODELLO ROYAL MUSEUM, ULTRAPIATTO, IMPERMEABILE, AL QUARZO, IN ACCIAIO E ORO. (PER I MODELLI CON CASSA E BRACCIALE IN ORO ESISTE UN'INVASSICURAZIONE CHE PREVEDE IL RIMBORSO IN CASO DI SCIPPO O RAPINA)

ZENITH

G. DESCOMBES & C. SPA MILANO, CONCESSIONARIO GENERALE PER L'ITALIA ZENITH, MONDIA, HEUER.

«Una nuova frontiera per la medicina e la scienza e una speranza per tutta l'umanità»

Com'è fatto e come funziona il primo cuore di plastica

L'operazione, eseguita ieri nell'Utah da un chirurgo di Brooklyn, è stata autorizzata dal ministero della Sanità - I precedenti esperimenti del dottor Cooley

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da 24 ore un dentista americano, Barney Clark, 61 anni, vive con un cuore di plastica. Il primo trapianto permanente di un muscolo cardiaco artificiale è stato eseguito con successo e i medici sono ottimisti sulla possibilità che il paziente possa sopravvivere a vivere.

L'operazione, per la quale William Devries, un chirurgo nativo di Brooklyn, ha dovuto ottenere una speciale abilitazione dal ministero della Sanità, ha destato enorme interesse nel mondo scientifico. Il rettore della facoltà di medicina dell'università dello Utah, Chase Peterson, l'ha definita «la nascita di una speranza dell'umanità». «Essa apre — ha detto ai giornalisti — una nuova frontiera alla medicina e alla scienza. E' soltanto un'alba, perché una giornata lunghissima ci attende, denso di fatiche e delusioni, ma foriera di vittorie. Ma è l'alba più promettente degli ultimi anni».

Peterson ha ammonito che la sorte di Barney Clark è incerta: «Anche trent'anni fa, quando incominciammo a intervenire in maniera analoga a questa sui reni condannati — ha ricordato — i primi pazienti sacrificarono di fatto se stessi al progresso. Tuttavia, stiamo tracciando da questa operazione un esperienza di valore incalcolabile». Il rettore ha ricordato che negli Stati Uniti le malattie di cuore uccidono circa 650 mila persone all'anno, e non si troveranno mai abbastanza donatori per trapianti di cuori naturali. Col tempo, ha terminato, la loro sopravvivenza, e quella di milioni di altre persone con altri mali, dovrà essere affidata ai trapianti di cuori e altri organi artificiali.

Una volta, in passato, un muscolo di plastica era stato inserito nel torace del recipiente, ma temporaneamente, come misura di emergenza, in attesa del muscolo vero.

Entrambe le volte, l'iniziativa era stata del celebre cardiochirurgo Denton Cooley, di Houston, nel Texas; nel primo caso, nel '69, egli aveva tenuto il cuore artificiale attivo per 64 ore; nel secondo, nell'81, per 55. Ma entrambi gli esperimenti erano falliti: i pazienti erano morti poco dopo il successivo trapianto naturale, per crisi di rigetto.

Il cuore artificiale inventato dal dottor Robert K. Jarvik dell'Università dello Utah è un po' più piccolo di un cuore normale ma pesa una ventina di grammi di più. Finora era stato sperimentato solo sugli animali e sui cadaveri.

Il direttore della sezione organi artificiali dell'Università dello Utah, dottor Willen Kolff, ha spiegato come è fatto e come funziona questo cuore artificiale, che dal nome dell'inventore è stato denominato Jarvik-7. L'organo, composto di poliuretano, alluminio, nailon, fibre sintetiche, leghe ad altissima resistenza e lubrificante alla grafite, pesa circa 300 grammi, contro i 280 di un cuore umano medio. Sostituisce i ventricoli che con le loro contrazioni fanno circolare il sangue per tutto il corpo pulsando in media 40 milioni di volte all'anno.

Lo «Jarvik-7» presenta quattro aperture: tre lo collegano alle altre cavità cardiache, la quarta all'arteria polmonare, quella che porta il sangue ai polmoni. Il cuore artificiale ha due diaframmi flessibili, ciascuno collegato ad un tubo di due metri per l'aria, attaccato al compressore esterno che fa funzionare l'organo. I due tubi emergono dal petto del paziente in basso a sinistra.

I diaframmi sono costituiti da quattro strati di poliuretano, separati da lubrificante alla grafite. Secondo l'inventore, essi dovrebbero durare quanto un cuore naturale. Modelli sperimentali sono in funzione ininterrottamente, in laboratorio, da quattro anni e mezzo.

Il compressore è montato su un carrello nel quale trovano anche posto tutti gli apparati alternativi necessari per garantire in ogni caso la funzionalità del sistema. In caso di guasto, la riserva d'aria può mandare avanti il cuore artificiale per tre ore.

In casa del paziente vengono apportate alcune modifiche in modo da avere sempre a disposizione, con un sistema centralizzato, aria compressa in quantità sufficiente. I tecnici universitari stanno sviluppando un compressore portatile delle dimensioni di una valigia.

Il dottor Jarvik ha sottolineato che il suo cuore artificiale, essendo mosso dall'aria compressa, è di struttura più semplice e di funzionamento più affidabile di un organo che fosse mosso elettricamente.

La tecnica chirurgica per l'impianto del cuore artificiale è stata sviluppata con oltre dieci anni di esperimenti sui vitelli e su altri animali da laboratorio. Lo Jarvik-7 è stato anche provato preliminarmente su cadaveri e c.

Salt Lake City. Una fase dell'operazione di trapianto del cuore di plastica operato dal dottor William Devries su Barney B. Clark, 61 anni, dentista in pensione, di Desmoines (telefoto Ap)

Jarvik, il «tecnico» studiò a Bologna e amava la scultura

SALT LAKE CITY — Robert Jarvik, medico ed esperto di bioingegneria, il creatore del cuore artificiale impiantato ieri su un paziente di 61 anni a Salt Lake City, ha solo 36 anni. Di lui si erano già occupate le cronache mediche, quando aveva appena 17 anni, per aver progettato e costruito una «cucitrice» chirurgica per suturare le incisioni.

Figlio di un medico, Robert aveva cominciato gli studi universitari dedicandosi alla scultura e all'architettura negli Stati Uniti, poi aveva frequentato medicina all'Università di Bologna. Dopo due anni cambiò ancora dedicandosi alla bioingegneria e frequentando i corsi specializzati dell'università di New York.

Nel 1970 propose la sua «macchina per cucire chirurgica» ad una società specializzata in attrezzature mediche e il direttore, entusiasta della nuova macchina, lo presentò a Willem Kolff, un medico di origine olandese pioniere nell'impianto di reni artificiali. Kolff era direttore del programma di organi artificiali all'università dello Stato dello Utah. Con l'aiuto dello scienziato olandese, Robert Jarvik riprese gli studi di medicina seguitando però ad occuparsi di ingegneria biologica e creando i primi cuori artificiali che furono impiantati su animali.

Nel 1981 uno degli apparecchi progettati e costruiti da Jarvik ottenne un risultato a sensazione: un vitello, che fu battezzato Tennyson, rimase in vita 268 giorni con un cuore artificiale, il «Jarvik-7».

I risultati ottenuti da Jarvik e da tutta la sua equipe dell'Università dello Utah hanno spinto le autorità federali americane, di solito assai guardinghe nel delicato settore degli impianti artificiali, a concedere a Jarvik l'autorizzazione a compiere sette impianti su altrettanti pazienti per i quali non esiste più alcuna speranza di sopravvivenza se non legata appunto al cuore artificiale.

Ieri è stato effettuato il primo, nell'ospedale di Salt Lake City, con successo.

Ogni anno 100 americani col cuore nuovo

NEW YORK — Nel panorama dei trapianti di organi umani il cuore di plastica rappresenta una straordinario salto di qualità. Negli Stati Uniti essi hanno comunque compiuto passi da giganti. Circa 100 persone ricevono un nuovo cuore naturale ogni anno, e tra il 60 e il 70 per cento sopravvive almeno 12 mesi. Il record di durata appartiene a un recipiente della Stanford University: 12 anni. Si stanno diffondendo anche i trapianti del blocco cuore-polmoni: una donna, Mary Godkhe, ha così già festeggiato un anno di vita. I più frequenti sono i trapianti di rene, circa 5000 annui: essi hanno il vantaggio di ricorrere a donatori morenti o vivi (in questo caso basta un rene) e di poter essere sintati da farmaci antirigetto.

Sono ancora nell'infanzia, ma suscettibili di sviluppo, i trapianti del fegato e del pancreas.

L'ing. Roberto Bosio sul trapianto di Salt Lake City

«Una macchina esterna dà maggiori garanzie»

TORINO — Ha incominciato a studiare l'ipotesi di costruire un cuore artificiale nel 1953: 14 anni dopo una donna italiana, considerata ormai condannata dalla scienza, è stata salvata all'Ospedale universitario di Zurigo dalla macchina realizzata da questo ingegnere piemontese che gli scarsi aiuti e certo scetticismo scientifico avevano costretto ad «emigrare» in Svizzera.

Da allora ad oggi l'ing. Roberto Bosio ha proseguito i propri studi e perfezionato il «suo» cuore extracorporeo: l'équipe della clinica chirurgica «A» dell'ospedale civitico in cui già operato con buon successo ti salvati.

Come giudica, oggi, il trapianto compiuto a Salt Lake City dal dott. Devries?

«Scientificamente parlando è, come ogni tentativo che si prefigga di salvare vite umane, un'impresa meritoria. Personalmente, però, ho qualche perplessità che questa tecnica sia davvero "risolutiva" come apparirebbe da certi commenti rilasciati "a caldo"».

Quali i suoi dubbi?

«Dal 73 al 77, in collaborazione con il cardiochirurgo prof. Marko Turina dell'ospedale di Zurigo, ho studiato e realizzato un cuore artificiale da inserire all'interno del torace. Si è trattato d'una sperimentazione compiuta su animali e che, più altora, aveva dato, sotto il profilo della riuscita del trapianto, risultati estremamente positivi. Comunque abbiamo deciso di abbandonare questa strada per dedicarci alla realizzazione d'un cuore artificiale totale esterno».

Perché questo «mutamento di rotta»?

«L'idea d'un trapianto "interno" s'è infranta davanti a queste poche domande: che vita farebbe il paziente costretto ad una sorta di segregazione in camera d'ospedale? Se il passo successivo ad un trapianto di cuore artificiale (interno o esterno) è un trapianto di cuore umano perché scegliere la via più complicata?». E ancora: «Il trapianto "interno" è una tecnica che può essere applicata su vasta scala e a costi ridotti? Ci siamo risposti che la strada del cuore artificiale "esterno" offriva, secondo noi, garanzie maggiori».

L'ing. Bosio afferma di non conoscere appieno il tipo di cuore artificiale interno trapiantato negli Stati Uniti: sostiene, però, che i risultati ottenuti sinora in Svizzera con la sua «macchina» inducono ad un obiettivo ottimismo sulla piena restituzione alla vita dei cardiopatici: *«Sia detto senza voler sminuire lo stupendo lavoro del dott. Devries: alcuni anni fa una ragazza di 13 anni, affetta dalla stessa malattia del dentista operato a Salt Lake City, è stata salvata con il nostro cuore e, conquos, è tuttoggi, una vita normale».*

In base agli accertamenti registrati in questi anni all'ospedale universitario di Zurigo è stato, inoltre, provato che in moltissimi casi l'uso del cuore artificiale esterno che, per alcuni giorni, svolge l'attività meccanica di quello naturale malato, consente ai muscolo in crisi di riprendersi da solo e gli garantisce, a «macchina staccata», un normale ritorno alle proprie funzioni.

re. ri.

La miocardiopatia, una malattia rara e mortale

Un compressore fastidioso ma l'alternativa non c'era

Ben impiantato al posto del cuore di Barney Clark, «Jarvik 7» — sofisticatissima pompa artificiale, totale e permanente, pneumaticamente comandata dall'esterno — sta segnando una tappa storica, anche se solo forse provvisoria, nell'ormai non breve serie dei tecnologici «no» a certe irrimediabili malattie di cuore.

Che cos'è la *miocardiopatia* se non malattia — fortunatamente non frequente — che, per definizione, in soggetti ancora relativamente giovani, può mettere a rischio totale la vitale «*funzione contrattile*» del cuore? Giunto a uno stadio irreparabile di «*miocardiopatia primitiva*» — aggiungiamo: «*malattia ancora senza nome*» del muscolo cardiaco, da diffusa e flaccida degenerazione e fibrosi — quale soluzione all'inesorabile «*difetto totale di pompa*» aveva il malato se non il tentativo di trapianto o, in mancanza o attesa di questo, il «*cuore di plastica*»?

Non ci vuol molto ad ammettere che certe condizioni non lascino migliore (anche se ben dura) scelta. Con un cuore criticamente dilatato e flaccido — dove ogni «*unità muscolare*» è ormai resa informe e a malapena contrattile o dove le cavità cardiache «*pompano*» a valori criticamente tendenti allo zero (di qui, tra l'altro, il rischio embolico da trombi endocavitari) spesso non c'è vita di assoluto riposo né digitale né diuretici né vasodilatatori né anticoagulanti che suppliscano, neppure al minimo, a una «*portata di sangue*» ormai fallimentare in tutto l'organismo né mettano al riparo dal cronico scompenso e dal rischio dell'embolia.

Non c'era scelta e — con questo cuore di plastica di «*prima generazione*» — la tecnologia è passata dalla sperimentazione all'uomo malato. La condizione di un uomo con 300 grammi in petto di ben assemblati materiali plastici e metallici, unitariamente obbedienti al computer e, per ora, dipendente dalla triste servitù di un relativamente grosso compressore esterno potrà forse prossimamente diventare quella di un malato con interna piccola macchina individuale cuore-polmoni magari comandata da una quasi invisibile pila atomica?

Nella moderna storia dell'uomo-Icaro che vuol liberarsi dalla schiavitù di tanti tristi rischi mortali, forse la macchina non sarà sempre solo sinonimo di beneficio obbligatoriamente legato a schiavitù.

Ezio Minetto

New York. Questo è il modello del cuore di plastica che è stato trapiantato in un uomo di 61 anni dall'équipe chirurgica della facoltà di medicina diretta dal professor William Devries (Telefoto)

I SISTEMI OLIVETTI PER L'EVOLUZIONE GLOBALE DELL'UFFICIO.

Oggi, due macchine per scrivere su dieci sono elettroniche. Sono già molte le industrie, le banche, le compagnie di assicurazioni, le linee aeree, le ditte di import-export, gli uffici dei professionisti e gli enti pubblici che hanno scoperto, con Olivetti, la civiltà della scrittura elettronica. Le performance di queste macchine pensanti. Le loro capacità di memoria.

DA 4 ANNI 8 MACCHINE PER SCRIVERE SU 10 SONO SUPERATE.

La loro disponibilità a integrarsi in sistemi più ampi di comunicazione interna ed esterna - dal word processing ai programmi articolati di automazione dell'ufficio. Già ora le macchine per scrivere Olivetti possono essere collegate con unità di memoria e schermi video; essere programmate per l'elaborazione dei testi e l'archivio elettronico; comunicare a distanza con altre macchine o con Banche Dati mediante interfacce di collegamento.

Olivetti per la scrittura elettronica: dalle Praxis, portatili e compatte, alla linea professionale ET, con dispositivi e automatismi per calcolare scrivere, correggere gli errori, allineare a destra, scrivere in neretto, centrare i titoli nel foglio.
Ci sono i nuovi ET dotati di memoria e di visualizzatore; inoltre, tutti i modelli ET possono creare e diventare videosistemi, capaci anche di comunicare con altre macchine.
Oltre a stampare possono registrare i vostri testi su floppy disk, eliminando archivi ridondanti e polverosi.

Olivetti è all'avanguardia in tutto il mondo per la tecnologia sorprendente, l'immaginazione, il design, l'ubiquità della sua rete di assistenza, la varietà del catalogo. E voi, nel Vostro ufficio, come scrivete?

olivetti

OLIVETTI, Direzione Commerciale Italia
Marketing Prodotti per Ufficio
Via Meravigli 12, 20123 Milano.
Vorremmo farvi un'idea sulla differenza fra una macchina per scrivere normale e una elettronica. Fra una macchina per scrivere elettronica e un sistema di scrittura. Via di tecnologia Olivetti e quella non Olivetti.

NOME _____

INDIRIZZO _____

L'assemblea organizzata dalla Fim; il problema tocca ormai 600-700 mila lavoratori

Vertice a Torino dei «cassintegrati» Si profila una svolta per i contratti

Meno orario meno salario?

«Prima assemblea nazionale dei delegati e dei lavoratori in cassa integrazione». Questo il [illegible] della riunione sindacale di Torino. Forse sarà opportuno ricordare anche la data «2 dicembre» perché [illegible] è escluso [illegible] svolta nella politica rivendicativa.

Due le cose principali che [illegible] emerse. La prima, quasi ovvia, è che il sindacato mette sul tavolo del governo il problema dei cassintegrati che ha raggiunto dimensioni [illegible] enormi: tra i 600-700 mila persone.

La seconda, quasi del [illegible] nuova, è che [illegible] la tendenza a rivedere le *«piattaforme contrattuali»* (che riguardano 10 milioni di lavoratori, compresi le maggiori categorie dell'industria, dai metalmeccanici ai chimici, dai tessili agli edili). Si sta valutando se è percorribile l'ipotesi di mettere in secondo piano le richieste di carattere economico per privilegiare la [illegible] di orario, al fine di [illegible] occasioni di lavoro per cassintegrati e disoccupati.

Anche se il collegamento tra riduzioni di orario e crescita dei posti di lavoro non è meccanico, ed è contestato dagli imprenditori, è pur vero che lo slogan *«più salario, meno orario»* è accantonato.

I lavoratori americani che rinunciano a quote di salario per [illegible] in aziende in difficoltà restano *«cose dell'altro mondo»*. Però sarebbe sbagliato ignorare i segnali che stanno venendo dai chimici *«meno orario con meno salario»* e le riflessioni che sul tema si stanno facendo tra i metalmeccanici e le altre categorie.

Se questa, dopo i risultati delle prossime settimane, dovesse rivelarsi la *«strada nuova»*, dovrebbe anche essere chiaro che il sindacato *«non intende fare regali»*.

Con la fine di dicembre scadono molti accordi di cassa integrazione aziendale in grandi aziende mentre la [illegible] perdura, per cui i tempi ipotizzati nel 1983 si allontanano. Dal 1° febbraio, a meno di un accordo sul costo del lavoro, [illegible] ci sarà più la *«scontingenza pesante»*. Le *«piattaforme contrattuali»* sono ferme [illegible] un anno.

Finora il sindacato [illegible] è riuscito a [illegible] un collegamento sul [illegible] tra lavoratori occupati, cassintegrati, disoccupati e giovani in cerca di occupazione. Anzi, i segni di divari[illegible] si moltiplicano. Nel timore che queste divisioni portino *«alla sconfitta [illegible] tutto il movimento sindacale su tutti i fronti»*, si ritenta una operazione di cartello.

Per fare che cosa? Per *«ottenere [illegible] la forza»*, come ha detto Trentin, le rivendicazioni verso il governo e verso le aziende. No alla [illegible] integrazione a [illegible] (dovrebbe [illegible] totalmente dopo [illegible] mesi). Riforma del mercato del lavo[illegible]. Norme efficaci per la mobilità esterna. *«Sfondamento del muro»* della cassa a zero ore, cioè qualche giorno in più al mese di Cassa per tutti invece di anni [illegible] integrazione soltanto per una parte [illegible] lavoratori.

Sergio Devecchi

TORINO — Unita di tutti i lavoratori (in fabbrica o in cassa integrazione) e dei disoccupati, centralità del mercato [illegible] lavoro nelle contrattazioni. Sono i due messaggi lanciati [illegible] prima *«Assemblea nazionale dei delegati e lavoratori in [illegible] integrazione»* organizzata dalla Fim che [illegible] è aperta ieri con [illegible] dibattito. [illegible] conclude oggi con [illegible] sciopero regionale (nazionale [illegible] per i dipendenti Fiat) [illegible] metalmeccanici: [illegible] ore nelle aziende dell'area torinese, [illegible] ore nelle altre province; una manifestazione con corteo [illegible] le vie del centro e comizio in piazza Castello di Pio Galli.

Una [illegible] dei lavori della prima asse[illegible] nazionale di delegati o lavoratori in cassa integrazione

E' toccato a Raffaele Morese, della segreteria nazionale Fim, aprire davanti a 400 persone i lavori, sottolineando l'esigenza di costituire un fronte unitario di tutti i lavoratori dentro e fuori in fabbrica. *«Assumere scelte separate* — ha spiegato — *è una fuga dalla realtà»*. Illustrando le cifre della cassa integrazione, che nell'81 sono costate [illegible] Stato [illegible] miliardi contro un preventivo di spesa per l'anno in corso di [illegible] mila miliardi: Morese si è chiesto se non fos[illegible] [illegible] ridurre piuttosto l'orario di lavoro. Morese ha cioè proposto i *«contratti di solidarietà»* come quelli adottati in Francia, valo a dire contributi alle aziende che riducono l'orario ai dipendenti contenendo, nello stesso tempo, il [illegible] alla cassa integrazione. Il nodo centrale rimane comunque *«la contrazione delle ore lavorate da concordare nelle singole fabbriche»*, con una *rotazione dei lavoratori*. Quanto alla mobilità, Morese ha precisato: *«Il dopo punteremo a una normativa regionale di sperimentazione»*.

Sono seguiti [illegible] interventi dei rappresentanti [illegible] 12 regioni interessate da un massiccio ricorso alla cassa, dai disoccupati, delle donne, degli studenti. Poi Bruno Trentin, segretario confederale [illegible] ha esordito: *«Ci sono molti temi importanti: costo del lavoro, scala mobile, salari e via discorso. [illegible] non [illegible] dimo nell'errore di aggiungere anche il problema dei lavoratori in [illegible]. Dobbiamo porlo al primo posto, conquistare il governo del mercato del lavoro, uscire dalla difensiva e rovesciare il terreno dello scontro»*. E aggiunto: *«E' essenziale rompere la linea della "zero ore" con un controllo su tutte [illegible] formule di sospensione del lavoro. Solo [illegible] queste condizioni e con tali obiettivi, [illegible] disposto a rivendicare accordi scaduti e [illegible] rispettati»*.

Bruno Trentin ha rilanciato la via della contrattazione [illegible] fabbrica per giungere [illegible] accordi [illegible] preludano anche alla realizzazione [illegible] contrattazione.

Il segretario regionale Cisl Giovanni Avonto ha [illegible] analizzato la condizione politica e sociale dei lavoratori in cassa integrazione: *«Stanno accettando il concetto del non ritorno, anche [illegible] pretendere [illegible] accordo»*. Ha detto Avonto: *«Si deve giungere a un intreccio profondo nell'uso della contrattazione e delle riforme istituzionali»*.

Molte voci hanno sottolineato il ritardo di un'assemblea che vuole affrontare insieme i problemi di «tutti», ma, si è rilevato, siamo *«ancora in [illegible] tempo se [illegible] considera punto di partenza e di riferimento per future azioni»*. Il suggerimento è stato accolto dalla relazione conclusiva, letta [illegible] Franco Lotito, della [illegible] greteria nazionale Fim: *«La proposta è aperta, senza pretese [illegible] giungere a formulazioni conclusive»*. Queste sono rinviate [illegible] un nuovo documento.

Carlo Novara

Controllori di volo in sciopero il 12, 17 e 19

ROMA — L'Associazione nazionale professionale dei controllori o assistenti al traffico aereo (Anpcat) ha proclamato una serie di scioperi per protestare contro l'atteggiamento dell'Azienda nazionale di assistenza al volo giuridico «inaccettabile» rispetto all'applicazione di alcuni istituti contrattuali.

Il programma di scioperi che, se attuati, provocherà nei giorni indicati la cancellazione dei voli, prevede per domani 4 dicembre un'astensione «simbolica» limitata a un minuto dalle 23,58 alle 23,59 ma decisiva per mettere in moto il seguente calendario: dalle 15 alle 23 del 12 e 17 dicembre; l'intera giornata di domenica 19.

Cento milioni [illegible] per scioperi

ROMA — Nei primi [illegible] mesi dell'anno le [illegible] ore perdute per conflitti di lavoro sono state 96 milioni 947 mila, contro 65 milioni 91 [illegible] nello stesso periodo del 1981.

Lo riferisce Fiatet, in base a dati provvisori, specificando che nel solo mese di ottobre le ore perdute sono state 11 milioni, contro otto milioni 500 mila in settembre.

Lunedì 6 dicembre ore 21 precise al
TEATRO ALFIERI

ASTA PUBBLICA

150 dipinti [illegible] '900

Annigoni - Avondo - Bartolini - Boetto Bossoli - Boswell - Bozzalla - Bueno Calderini - Campigli - Carena - Carpanetto - Casorati - Castagneto - Cavalleri - Ciardi - Colombotto Rosso - De Pisis - Da Milano - De Chirico - Delleani - Falchetti - Follini - Fornara Gazzera - Guidi - Guttuso - Levi - Lilloni - Lupo - Maccari - Maggi - Manzone - Marussig - [illegible] - Morandi Morando - Morbelli - Mus - Olivero Omiccioli - Pasini - Paulucci - Rosai Sassu - Semeghini - Sironi - Tamburi Tavernier - Terzolo - Tosi - Tozzi - Vellan - Zolla e 100 altri.

ULTIMO GIORNO di ESPOSIZIONE presso JOLLY HOTEL AMBASCIATORI (Sala Fermi) corso Vittorio Emanuele 104, telefono 011 57.52

GALLERIA SANT'AGOSTINO
VIA S. AGOSTINO 5 - TORINO
telefono 011 538.963
Sant'Agostino

Preoccupati sindacati [illegible] direzione dell'ex Magnadyne

La Gepi [illegible] Elett in liquidazione un [illegible] dal piano tv-color

TORINO — *La Gepi, [illegible] nista dell'Elett di Sant'Antonino di Susa (che raggruppa [illegible] ex Magnadine, Radio Marelli e la Lesa) è decisa a mettere in liquidazione l'azienda se questa [illegible] sarà inserita nella «[illegible] operativa» prevista dalla legge sull'elettronica civile a [illegible] cui farebbero invece parte Zanussi, Indesit, Europhon e Voxson. L'orientamento della Gepi è stato espresso dal presidente Bigazzi in un incontro con la Fim e il consiglio [illegible] fabbrica della Elett.*

L'azienda di televisori di Sant'Antonino è una delle maggiori imprese della Valle di Susa con 505 dipendenti in attività e altri 130 in cassa integrazione straordinaria (senza realistiche previsioni di rientro), una produzione di 45 mila televisori l'anno e una quota [illegible] 3,6 per cento del mercato italiano del tv-color.

Nell'ambito della legge per l'elettronica civile, che ha stanziato 260 miliardi per la ristrutturazione [illegible] settore, è stata costituita [illegible] società, la Rei [illegible] ministero dell'Industria, 5% dell'Iri) la quale agirà sia direttamente attraverso la «società operativa» che raggrupperà alcune delle maggiori imprese italiane, sia indirettamente, entrando in altre società con una quota di capitale.

«Non riusciamo a capire in base a quali considerazioni siamo stati esclusi dalla società operativa» dice il direttore generale della Elett, ing. Giorgio Colpani. «La Elett è in perdita ma le altre società ammesse hanno perdite come noi e anche più di noi. Il fatto poi che la Elett sia una società Gepi, quindi un'impresa già appartenente alla mano pubblica, non vuol dire nulla. Lasciarci fuori dal piano di risanamento significa escluderci dalla possibilità di saltare sull'ultimo autobus per [illegible] rilancio del tv-color italiano».

Secondo Colpani: i [illegible] mila televisori l'anno della Elett sono troppo pochi per consentire alla società, da sola, [illegible] ritagliarsi una sufficiente area vitale sul mercato, tanto meno in presenza della mega-società che dovrebbe raggruppare Zanussi, Indesit, Europhon e Voxson.

Le prospettive del mercato italiano restano infatti pesanti, condizionate dalla massiccia concorrenza straniera e dai prezzi estremamente sacrificati (dal [illegible] ad oggi i televisori sono rincarati in maniera insignificante rispetto agli altri prodotti, e anche per l'82 si prevedono solo leggerissimi ritocchi dei listini).

V. Fav.

Il [illegible] [illegible] tv-color

STRANIERI		ITALIANI	
Philips-Phonola	18 %	Zanussi	8 %
Telefunken-Cge	[illegible] %	Mivar	4 %
Grundig-Minerva	[illegible]	Elett	2,5%
Thomson (Saba, Normende)	11 %	Sinudyne	2,5%
Siemens	4 %	[illegible]	
ITT	3,5%	Brionvega	1,5%
Blaupunkt	2,5%	Altri	3 %
Altri europei	5,5%		
Altri extraeuropei	3,5%		
Totale stranieri	76 %	Totale italiani(*)	24 %

(*) La quota Zanussi è in aumento; la Indesit ha sospeso provvisoriamente la produzione.

La Compagnia Mobiliare smenti[illegible]

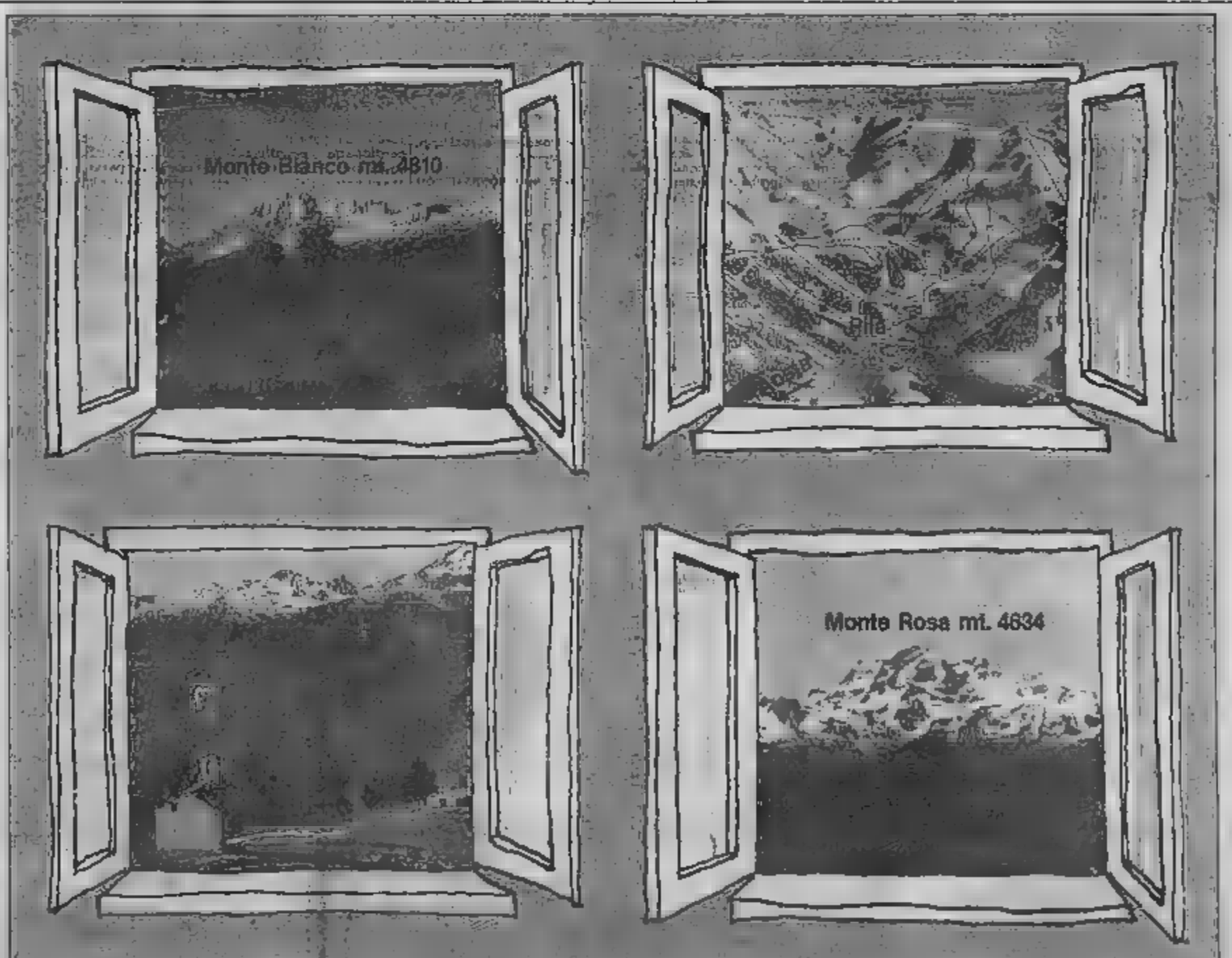
Ora c'è un piccolo giallo [illegible] [illegible] Borgosesia

TORINO — Quasi un giallo alla Borgosesia, la finanziaria quotata alla Borsa di Torino e Milano, passata mercoledì, per la terza volta in due anni, a un nuovo [illegible] di controllo.

Questo nuovo gruppo, secondo quanto è stato spiegato subito dopo l'assemblea, dovrebbe far capo [illegible] il 20% alla Compagnia [illegible] di Milano, controllata [illegible] finanziere La Talla e da Paolo Langè), per il 25% alla Bank Arab International (che opererà attraverso la Bio Trilateral Limited di Londra, presieduta da Manor Kalil, personaggio [illegible] spicco del mondo arabo) e per l'11% dalla Fer.Co. di Renato D'Andria, che pochi mesi fa aveva acquistato il controllo della Borgosesia da Silvio Bonetti.

Fin qui la cronaca, riportata (del mattino su molti giornali, cronaca peraltro confermata ieri dagli stessi ambienti della Borgosesia, [illegible] smentita «categoricamente» da La Talla il quale ha fatto sapere di «aver appreso la notizia dal giornale» e di non «essere affatto interessato alla Borgosesia né ora, né in futuro». A questa secca smentita, a tarda sera, [illegible] società torinese confermavano l'impegno della compagnia milanese ad acquistare il 20% della finanziaria torinese. Una chiarificazione dovrebbe venire quasi certamente oggi. Ieri, comunque, in Borsa a Milano, all'annuncio dell'ingresso del nuovo gruppo di controllo, il titolo ordinario ha avuto un piccolo «tonfo» scendendo a quota 7010 a 6300 lire.

Questa la cronaca di [illegible] giornata calda per la società torinese, i cui programmi sono piuttosto ambiziosi. Nei piani dei nuovi amministratori figura infatti un robusto aumento di capitale (fino a 50 miliardi in due tranches) e un potenziamento dell'attività tessile, che oggi fa perno sulla Lane Borgosesia, uno dei nomi più prestigiosi del settore, di cui resterà vicepresidente Riccardo Formica, fino a mercoledì amministratore delegato della Borgosesia.



Pubblicità

Le vostre finestre al Bouton d'Or

Bouton d'Or, complesso residenziale autonomo, con appartamenti signorili da 35 a 144 mq., box [illegible] negozi. Un investimento interessante: 1.950.000 al mq. con possibilità di 6 posti letto già negli appartamenti più piccoli; buono per i vostri soldi, per affitti stagionali ad alto reddito [illegible] buono anche per voi! A Pila *(1800 mt.)* a 18-Km. da Aosta. In una [illegible] ideale per soggiorni [illegible] vacanze tutto l'anno: ottimo innevamento, sole, assenza di vento. 63 Km. di piste, 11 impianti di risalita. Mutui e dilazioni.

PERSICHETTI la vostra casa

Bouton d'or

Pila - ufficio vendite in luogo aperto tutti i giorni *(anche festivi)*

per informazioni telefonare a Milano: (02) 46.90.545/44.07.847/46.97.813

Goria e Scotti incontrano Assicredito e Acri per sbloccare la vertenza

Bancari, interviene il governo C'è chi chiede la precettazione

Roma. Uno sportello di una banca che ieri mattina hanno scioperato (telefoto Ansa).

ROMA — Un primo intervento è stato compiuto ieri sera dal nuovo governo per sbloccare la vertenza dei bancari. Mentre la più parte di loro insiste perché siano adottati provvedimenti di «precettazione» nei confronti dei lavoratori ancora in sciopero, il ministro del Tesoro, Goria, ha incontrato i rappresentanti dell'Assicredito e dell'Acri, le due associazioni sindacali delle Banche e delle Casse di Risparmio, per approfondire — presente il ministro del Lavoro, Scotti — gli aspetti più delicati della trattativa sul rinnovo del contratto scaduto.

Nessun comunicato è stato diramato al termine dell'incontro, ma si è appreso che esso preluderebbe ad una iniziativa conciliatrice del ministro Scotti, nel caso le parti non trovino un'intesa a ravvicinata scadenza. Il presidente dell'Acri, Ferrari, si è dichiarato «moderatamente ottimista».

Scotti ha richiamato le compatibilità generali entro le quali il rinnovo dovrà essere stipulato, precisando per quanto riguarda gli orari che «una maggiore flessibilità deve essere legata a più elevate produttività e a un abbassamento dei costi complessivi».

E' certo che il governo non starà alla finestra per molto tempo, di fronte ad una situazione di estrema gravità. La ripresa degli scioperi riecheggiati in tutta Italia ha assunto ulteriormente i caratteri negli istituti di credito, provocando contraccolpi allarmanti nei confronti della popolazione e danni notevoli ad ogni settore economico e produttivo. Alle astensioni proclamate dalla Fib-Fisl da ieri al 13 dicembre per venti ore, si aggiungono agitazioni per 24 ore indette dalla Fisac-Cgil (dipendenti delle Casse di Risparmio) e sospensioni per 12 ore decise dalla organizzazione dei bancari aderenti alla Cisal (dal 6 al 10 dicembre), ma tutti i sindacati sono pronti a rintracciare la linea per l'Assicredito e l'Acri non dovranno modificare le loro posizioni sugli orari, i miglioramenti economici, i livelli di contrattazione. Su questi punti il negoziato si è sviluppato ieri sera ed è proseguito nella notte con prospettive incerte.

La «precettazione» dei bancari in sciopero è stata chiesta dall'Unione nazionale dei consumatori, dal direttore della Federazione italiana pubblici esercizi (Confcommercio), Ferrante, dal presidente della Confesercenti, Salemi. Indirettamente è stata sollecitata anche da Chiaromonte, responsabile economico del pci nel corso di una conferenza stampa sul mercato del lavoro. «Le forme di lotta adottate dai bancari — ha detto il dirigente comunista — sono molto discutibili. I sindacati debbono riesaminare l'andamento della vertenza per evitare iniziative di lotta disperate, per quanto riguarda i contenuti della piattaforma».

Gian Carlo Fossi

Non più di una settimana di «rodaggio» per Bodrato, Forte, Goria, Pandolfi

Il poker dell'economia è già al lavoro

ROMA — Il primo è stato Bodrato, il quale già mercoledì sera si è insediato al Bilancio. L'ultimo sarà Pandolfi che domani all'Industria riceverà le consegne da Marcora. I nuovi ministri dell'economia si sono messi subito al lavoro, in vista dei difficili impegni che li attendono. Per Goria (Tesoro) e Forte (Finanze) è la prima esperienza da ministri, ma non avranno molto tempo a disposizione per il rodaggio: massimo una settimana, e li vedranno incalzati dai soliti problemi pressanti: deficit pubblico inarrestabile, dell'inflazione galoppante, delle entrate inferiori al previsto, delle evasioni fiscali, delle resistenze a tagliare le spese improduttive.

Ieri sera stesso ad esempio Goria e il ministro del Lavoro, Scotti, hanno dovuto affrontare l'esplosiva vertenza dei bancari. Questi pochi giorni di tregua serviranno ai nuovi ministri per definire la struttura delle segreterie e degli staff tecnici. E, subito, è incominciato il carosello delle indiscrezioni. Si dice che la segreteria di Goria dovrebbe essere guidata dall'avvocato Vittorio Tucci. Il quale aveva ricoperto lo stesso incarico con Pandolfi ministro del Tesoro. Forte desidera nei prossimi giorni se tenere con sé buona parte degli esperti che già hanno lavorato con Reviglio e con Formica.

Al Bilancio, La Malfa aveva chiamato per il «nucleo di valutazione degli investimenti» un drappello di tecnici qualificati con una vasta esperienza presso organismi internazionali: la Banca Mondiale e il Fondo Monetario. Spetterà ora a Bodrato decidere se confermare o sloggiare «task forces» talvolta naturalmente chiuse già stabilmente in vari rami della pubblica amministrazione. Pandolfi, invece, ritroverà molti vecchi collaboratori.

Di pari passo con la formazione delle «squadre», però, i ministri si terranno in stretto contatto per un primo confronto sulla gravità della crisi. La terapia proposta dai democristiani non è condivisa dai socialisti e quindi, a mano a mano che si porterà avanti il futuro programma di risanamento economico non mancheranno i contrasti ed i momenti di tensione.

Il ministro della spesa, Goria, e delle entrate, Forte, hanno promesso il massimo impegno nel tentativo di «conquistare» il necessario rigore con l'equità e la giustizia. La verifica di queste promesse non tarderà, ma su un punto già si può anticipare che non ci saranno disaidi, quello relativo al problema del Bot che poi è stato al centro dell'intenso scambio di insulti tra i ministri uscenti.

I risparmiatori possono perciò stare tranquilli: il governo Fanfani non taserà né congelerà i Bot. La de li ha voluti da sempre a manovra del genere, mentre fu proprio Forte a confessare lo scorso mese il ministro Formica, suo compagno di partito, favorevole a una tassazione sui titoli di Stato. «I socialisti — replicò allora Forte — sono contrari alla tassazione dei Bot e dei Cct perché ritengono che, mentre fiscalmente sarebbe una partita di giro, determinerebbe allarme nei risparmiatori per il rincaro del costo del denaro, dannoso per tutti. Per gli stessi motivi il pri respinge la fantasiosa proposta di congelare i titoli di Stato. Ciò sarebbe iniquo e controproducente».

e. p.

Prodotti petroliferi 3,4% in meno in dieci mesi

ROMA — Il consumo dei prodotti petroliferi in Italia nei primi dieci mesi dell'82 è diminuito del 3,4% rispetto allo stesso periodo del 1981 ed è stimato in 73,8 milioni di tonnellate. Il calo maggiore si è registrato nell'industria —11,3%. Seguono la voce riscaldamento —8,8% e la produzione termoelettrica —3,1%.

La domanda della benzina è rimasta praticamente invariata (+0,1%). Le vendite di gasolio per autotrazione sono invece diminuite dell'1,1% mentre quelle di olio combustibile hanno subito una flessione del 10%.

Nuova sede Alitalia al Cairo

IL CAIRO — L'Alitalia ha inaugurato ieri la sua nuova sede del Cairo. Gli uffici, realizzati secondo le più moderne tendenze del design industriale, si aprono sulla piazza Tahrir, proprio davanti all'ingresso del Museo Egizio, nel pieno centro turistico e commerciale della capitale egiziana.

L'Alitalia opera sulla linea Roma-Cairo con un volo giornaliero nei due sensi dell'Airbus A/300, un aereo capace di 250 posti.

Su base annua costo vita +16,7%

L'inflazione è calata dell'1,3% a novembre

ROMA — L'inflazione mostra i sintomi di rallentamento. A novembre infatti i prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati hanno registrato un aumento dell'1,3% rispetto al mese precedente confermando su scala nazionale le prime indicazioni di un'attenuazione della corsa registrate nei giorni scorsi dalle grandi città del Nord.

L'1,3% registrato a novembre rappresenta l'incremento mensile più basso dallo scorso giugno ed è sensibilmente inferiore al valore (+2%) che si era avuto a ottobre. Su base annua il tasso di inflazione si riporta così al di sotto del 17%: rispetto a novembre '81 l'incremento dei prezzi della vita è risultato pari al 16,7%.

Nel contempo si è appreso che solo per gli operai del commercio, alberghi e pubblici esercizi e per quelli dei trasporti, nonché per gli impiegati dei trasporti, gli indici delle retribuzioni orarie contrattuali hanno registrato in ottobre rispetto all'ottobre '81 un livello superiore a quello toccato nel periodo dall'indice dei prezzi al consumo.

Contro l'incremento del 17,2% nel carovita, l'aumento dell'indice delle retribuzioni degli operai del commercio, alberghi e pubblici esercizi è stato del 19,5%, e quello degli operai dei trasporti 18,4%. Per gli impiegati dei trasporti l'aumento è stato del 21,3%.

Gli incrementi più bassi sono stati registrati per gli operai del settore agricolo (15,7%) e per gli impiegati del settore credito e assicurazioni (10,2%). Lo si dovrà sempre dati relativi a ottobre diffusi dall'Istat.

DICEMBRE '82

CCT

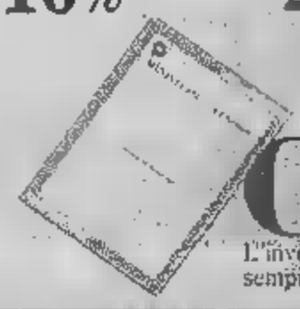
Certificati di Credito del Tesoro.

- I CCT sono titoli di Stato e enti da ogni imposta presente e futura.
- L'investitore può sceglierli nella durata preferita: 2 o 4 anni.
- La cedola di scadenza alla fine primo semestre è del 10%.
- L'interesse dei semestri successivi è pari al rendimento del BOT a sei mesi, aumentato di un premio. Il premio è di 0,40 di punto per i certificati biennali e di 1 punto intero per quelli quadriennali.
- Sono disponibili da 1 milione in su.
- I risparmiatori possono sottoscriverli presso gli sportelli della Banca d'Italia o di ogni azienda di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dall'1 al 10 dicembre

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
98,50%	2 anni	10%	22% circa
98%	4 anni		



CCT

L'investimento esentasse sempre alportata di mano

PRETURA di Torino
Sezione Penale
N. 1557/82 R.G.S.
N. 73999/82 C.P. - R.G.

Il Pretore di Torino in data 18-2-1982, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

ARMANO Bruno nato a Trofarello, il 29-5-1945, residente in Moncalieri, Corso Roma n. 24 Bis per avere in Torino il 4-12-1981, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 10 novembre 1982.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Giacoli)

COMUNE DI GATTINARA
(Vercelli)

Avviso di licitazione privata per appalto opere di sgombero, impianto di depuratore». Legge 24-12-1979 n. 650
importo a base d'asta L. 454.153.000
Procedimento: (lettera b) art. 1 legge 2-2-1973 n. 14. Scadenza domande di partecipazione entro dieci giorni dalla pubblicazione per estratto avviso.

IL SINDACO - Renzo Preioni

Azienda Servizi Municipalizzati
Acquedotto - Gas-metano - Nettezza Urbana
Settimo T.se - Via dei Mille n. 8 - Tel. 801.16.66

Avviso di selezione per l'assunzione di:

— n. 1 operaio saldatore tubista (5° gr. CCNL Acqua-Gas)
Età: minimo 18, massimo 38, più benefici di legge.
Titolo di studio: scuola dell'obbligo
Bando di selezione n. 17 del 16-12-1982.

Per informazioni e ritiro modello di domanda rivolgersi all'Ufficio Personale A.S.M. (orario 14-17 feriali, escluso il sabato)

CITTA' DI TORINO
IL SINDACO

— Vista la legge 2-5-1975 n. 157, — Vista la legge regionale 5-12-1977 n. 58;
— Vista la deliberazione del Consiglio comunale 19-5-1982, n. mecc. 8204273/39, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 28 della legge n. 457/78, il Piano di Recupero n. 14 relativo ad immobili localizzati in via Treviso. Ognano a Lingotto Antonelli, con le modalità conseguenti all'accoglimento delle osservazioni;

Rende Noto

La suddetta deliberazione, con i relativi elaborati tecnici allegati è depositata nella Segreteria Generale del comune e presso l'ufficio del pubblico per tutto il periodo di vacatio del piano stesso, presso la Ripartizione VII Piani Regolatori - Ufficio Centralizzato - Piazza San Giovanni n. 5 (dalle 9 alle 12) nonché presso la sede della Circoscrizione n. 4 in Via Chivasso via Montanaro 10, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 3 dicembre 1982.

Torino, 17 novembre 1982

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
(Attilio Favaro)

IL SINDACO
(Diego Novelli)

CITTA' DI COLLEGNO
AVVISO DI GARA

Asta pubblica per appalto opere di fognatura nera. Importo L. 600.000.000
Aggiudicazione appalto ex art. 1 lettera b) L. 14-1-1973 n. 14.
Richieste invito che non saranno vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire entro le ore 12 del 14-12-1982.

Il Segretario generale
Comm. prof. G. De Paola

IL SINDACO
Luciano Nemo

PRETURA di Pescara

Il pretore di Pescara ha emesso in data 18-10-1982 la seguente sentenza, passata in giudicato,

contro

Di Virgilio Francesco, nato a Pescara il 29-4-1951 ivi residente, v. Peschiera n. 1;

(imputato:

di emissione continuata di assegni a vuoto dal 6-2-1982 al 15-5-1982 per l'importo complessivo di L. 33.315.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 di multa.

Pubblicazione e divieto di emettere assegni bancari per anni uno.

E' estratto per pubblicazione.

Pescara 22-11-1982

IL CANCELLIERE
(Orestes Colucci)

Via libera dalla Camera al bilancio d'«assestamento» per il 1982

Il Tesoro può emettere nuovi Bot

ROMA — L'assemblea della Camera ha approvato l'assestamento del bilancio dello Stato (1982 con 210 voti favorevoli e 158 contrari. Il provvedimento è definitivo perché i deputati lo hanno deliberato nello stesso testo già approvato dal Senato due settimane fa.

Il varo del provvedimento significa il «via libera» per le pubbliche amministrazioni e le aziende autonome che possono far fronte ai propri impegni con i fornitori, gli appaltatori e, in genere, con tutti coloro che hanno prestato la loro opera in favore dello Stato e delle aziende pubbliche.

Il bilancio di assestamento rappresenta infatti una «ricontrattazione» e un aggiustamento» dei conti dello Stato che viene fatto a consuntivo finanziario inoltrato. Il provvedimento, presentato in giugno, è in sostanza un riesame delle previsioni contenute nel bilancio preventivo alla luce dell'effettivo andamento dell'economia. In particolare, con il «bilancio di assestamento» vengono conteggiati i «residui passivi» della gestione precedente, in questo caso del 1981, per complessive la spesa nell'esercizio in corso. Con quest'anno è stato battuto un «record» (negativo) quello appunto dell'ammontare dei «residui» 1981: 20 mila miliardi di più rispetto al 1980 (67.941 miliardi contro 47.143), cioè un aumento del 44,1 per cento. «Una cifra spaventosa — ha osservato il relatore repubblicano on. Ravaglia — largamente al di sopra delle operatività gestionali delle amministrazioni».

La legge di «assestamento» del bilancio ha dovuto, fra l'altro, far nuovamente quadrare i conti dopo che è risultato un gettito tributario inferiore al previsto per 10.500 miliardi (ridotti a 5437 miliardi con i recenti decreti fiscali) e una maggior spesa di 300 miliardi per la «copertura» del contratto dei ferrovieri (disposti temporaneamente dal fondo per la fiscalizzazione degli oneri sociali, poi reintegrato). Il «buco» di 5437 miliardi è stato colmato con il provvedimento approvato oggi riducendo alcune spese (3894 miliardi), aumentando alcune contribuzioni, e facendo affluire al 1983 cari provvedimenti di spesa.

Infine, l'«assestamento» autorizza il ministro del Tesoro ad emettere nuovi «Bot», nella misura necessaria a ricorrere al mercato in modo più ampio del preventivato (qualche migliaio di miliardi in più). Un mese e mezzo fa, proprio per i ritardi nell'approvazione dell'assestamento (non era mai avvenuto che si arrivasse fino a dicembre), l'ex ministro sen. Andreatta era stato costretto ad annullare un'asta già indetta di «Bot». I tre mesi che avrebbe causato uno «sfondamento» del «tetto» autorizzato di ricorso al mercato.

Oggi lo sciopero del gruppo Ceat

TORINO — Gli stabilimenti del gruppo Ceat scioperano oggi 8 ore per sollecitare provvedimenti che facciano fronte alle difficoltà dell'azienda. La Federazione unitaria lavoratori chimici (Fulc) e Cgil, Cisl e Uil hanno considerato insufficiente la proposta di ridurre la produzione nello stabilimento di Arnagni mandando in attività per 7 mesi soltanto 300 dei 540 addetti. Secondo il sindacato dietro la proposta si nasconderebbe l'intenzione di chiudere gli impianti di Arnagni e di abbandonare gradualmente tutto il settore manufatti.

«Prospettive per la ripresa»

BOLOGNA — «Il momento economico attuale. Prospettive per una ripresa». Su questo tema si sono confrontati il presidente dell'Iri, Romano Prodi, il presidente ed amministratore delegato dell'Alfa-Italia, Renato Riverso, e l'amministratore delegato della Sme, Cesare Romiti. L'incontro è avvenuto a Bologna in un albergo del centro Bolognese.

Nel suo intervento Romiti ha affermato che debito pubblico, indebitamento con l'estero, inflazione e costo del lavoro sono solo alcune delle condizioni negative della situazione italiana. E' necessario uscire dall'attuale sistema di indicizzazione e portare al risparmio per ricreare le risorse possibili agli investimenti. Ridurre i consumi interni e favorire le esportazioni, competitivi sui mercati esteri, passaggi obbligati. L'opinione pubblica — ha affermato Romiti — è disposta ad accettare i sacrifici necessari se per tutti e per le classi dirigenti in particolare l'obiettivo urgente è la ripresa.

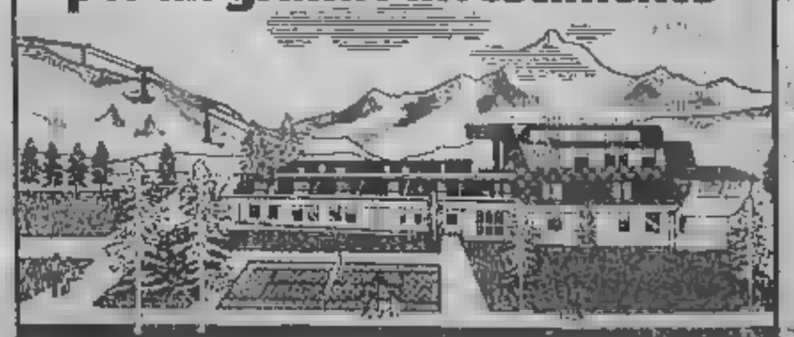
LA STIEVANI s.p.A.
continua la vendita straordinaria dei prodotti
HI-FI TV COLOR B/N
piccoli e grandi
ELETTRODOMESTICI
con sconti
TERRIBILI
dal
10% al 40%
Largo E. Giachino 93 - Tel. 218.666
«GARANZIA SPECIALE» SU TUTTI I PRODOTTI

Ettemania contrib. legge n. 80

St. Gréé

SEDE DEI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI SCI ALPINO '83

l'occasione per un grande investimento



1 PREZZI SONO PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI E SI POSSONO BLOCCARE CON UN MINIMO ACCONTO.

1 PAGAMENTI SONO DILAZIONATI NEL CORSO DELLA COSTRUZIONE IN COMODE RATE SENZA INTERESSI.

ESISTE UN MUTUO FONDIARIO NON INDICIZZATO FINO AL 40% DEL PREZZO.

SONO DISPONIBILI:

- APPARTAMENTI 1-2-3 LOCALI PIÙ SERVIZI
- POSTI AUTO
- IMPIANTO INDIVIDUALE DI RISCALDAMENTO A GAS

A PREZZI ECCEZIONALI
UN APPARTAMENTO ALLA RESIDENZA BETULLA

E UNA PROPOSTA GATES SOA

Per visita:
ST. GRÉÉ di Viola (CN)
aperto tutti i giorni, festivi compresi, escluso martedì
Tel. (0174) 73.188

Per informazioni:
GENOVA
Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 54.07.81 (Ore ufficio)

ST. GRÉÉ: OGNI GIORNO VALE DI PIÙ

Trasporto pesante un mondo al lavoro

Scoraggianti prospettive: solo 4 società su 15 produttrici di autocarri registreranno un utile nel bilancio

Produzione [illegible] esportazione [illegible] gennaio [illegible]

	1982	1981	Var. %
ITALIA			
Produzione	115.182	133.113	—13,5
Esportazione	[illegible]	70.589	— 8,3
FRANCIA			
Produzione	271.313	298.607	— 9,2
Esportazione	98.987	110.049	— 9,8
GERMANIA			
Produzione	225.042	240.210	— 6,3
Esportazione	146.406	143.902	+ 1,9
GIAPPONE			
Produzione	2.914.606	3.134.124	— 7,0
Esportazione	1.339.050	1.531.307	—12,7
USA			
Produzione	1.515.439	1.292.717	+17,3
Esportazione (1)	[illegible]	127.300	—22,3
GRAN BRETAGNA			
Produzione (1)	171.517	144.618	+18,6
Esportazione (2)	64.273	68.809	—11,1

(1) 9 mesi; (2) 5 mesi.

Toccato nell'82 il livello più basso delle vendite sul mercato europeo

Le vendite di autocarri in Europa hanno toccato quest'anno il livello minimo degli [illegible] 25 anni e le prospettive a breve termine sono scoraggianti. Anche [illegible] medio termine la domanda dovrebbe mostrare una ripresa. E' questa l'analisi dell'agenzia che si occupa di previsioni nel settore, la «Dri Europe», secondo la quale l'industria ha [illegible] eccesso di capacità e le imprese produttrici sono troppe per sostenere le attuali condizioni del mercato e dovranno probabilmente effettuare una serie di ristrutturazioni.

Per il 1982 — afferma l'agenzia — solo quattro delle 15 società europee produttrici di autocarri mostreranno un utile e, nel 1983, i risultati [illegible] saranno incoraggianti, soprattutto a causa della situazione critica delle sussidiarie sudamericane e degli elevati [illegible] derivanti dai tentativi di espansione negli Stati Uniti.

Inoltre gli alti tassi di interesse stanno frenando gli investimenti e la lenta ripresa del mercato europeo, [illegible] al declino delle esportazioni ai Paesi dell'Opec, continueranno a rendere ancora più critiche le condizioni del settore. Secondo l'agenzia, in otto Paesi europei (Belgio, [illegible]a, Germania, Italia, Olanda, Spagna, Grecia e Gran Bretagna) le immatricolazioni di veicoli commerciali leggeri caleranno nell'83 dell'otto [illegible] conto ma quelle di autocarri pesanti saliranno nella stessa misura.

Firmato dal governo Spadolini il decreto più atteso dagli autotrasportatori

Dopo otto anni di polemiche ecco le tariffe obbligatorie

VENERDI' 19 novembre il ministro dei Trasporti, [illegible] Balzamo, ha preso [illegible] decisione — molto attesa ed evidentemente travagliata — [illegible] firmare il decreto relativo all'attuazione [illegible] tariffe obbligatorie nell'autotrasporto di merci per conto [illegible] terzi previste [illegible] titolo III della legge n. 298 del 1974: [illegible] si vede, la regolamentazione [illegible] questo titolo è giunta con [illegible] tevole ritardo, e [illegible] che si manifestassero notevoli pressioni perché si soprassedesse ancora a compiere un atto certamente dovuto: e che, per di più, era stato [illegible] lennemente promesso in occasione del «fermo» dell'autotrasporto italiano effettuato all'inizio della scorsa primavera.

La legge n. 298 del 1974 aveva il difficile compito di regolamentare — determinandone le strutture operative — per la prima volta [illegible] mate- [illegible] complessa, inedita [illegible] in- teressante sviluppo come l'autotrasporto di merci per conto terzi: essa risultò, quindi, fin [illegible] principio, per ragioni oggettive, di difficile e laboriosa attuazione in molte sue parti. La crescita «spontanea» del settore aveva infatti causato la costituzione [illegible] situazioni «de facto» e la loro cristallizzazione in un sistema di potere che era difficile scalzare. Proprio in queste ultime settimane [illegible] Camera dei deputati ha approvato — e quindi passato al Senato — un progetto di legge consolidato [illegible] quale si apportano lievoli modifiche [illegible] legge 298. Ciò è accaduto a conclu- [illegible] di un lungo periodo di dibattito e di elaborazione durante il quale tutte le parti in- [illegible] hanno avuto [illegible] di farsi sentire, mettendo a confronto opinioni ed interessi.

Nella complessa opera di revisione della «298» il titolo III — quello [illegible] stabilisce l'istituzione [illegible] tariffe [illegible] obbligatorie a forcella — non risulta modificato; il che vuol dire che [illegible] sono state richieste modifiche o cancellazioni: e ciò che parallelamente all'opera di revisione della legge si svolgeva, [illegible] una notevole snellezza, il lavoro per determinare i termini in cui le tariffe sarebbero dovute [illegible] determinate [illegible] applicate: con impegno comune [illegible] autorità amministrative e delle parti interessate, tutte rappresentate nel Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori, al quale era demandato il compito di formulare queste proposte. Ha quindi assolto non poco stupore, negli [illegible] degli operatori dell'autotrasporto, la diffusa e [illegible] lenta campagna [illegible] stampa con la quale alcune categorie che si ritenevano danneggiate, da queste tariffe hanno cercato di presentare all'opinione pubblica il loro prossimo avvento come una serie di aumenti, speculativi e corporativi dei [illegible] delle merci, decisi autonomamente dagli autotrasportatori a dispetto [illegible] ogni civismo antiinflazionistico. Sembrava, [illegible] questi scritti, che l'Italia sarebbe presto andata a fondo, [illegible] per la spesa pubblica e le malversazioni nazionali, ma principalmente a causa dell'istituzione [illegible] tariffe per l'autotrasporto di merci.

Questa campagna ha certamente influito a [illegible] ulteriormente ritardare la firma [illegible] decreto. Bisogna quindi dar credito al ministro Balzamo del fatto di non essersi trincerato [illegible] dietro il pretesto della crisi ministeriale per evitare di firmare un decreto [illegible] lungo tempo atteso.

L'applicazione [illegible] tariffe obbligatorie nell'autotrasporto di merci per conto [illegible] terzi — che, tra l'altro, non riguarda [illegible] autotrasporti di piccola entità, la [illegible] ne intorno ai centri urbani — va considerata non tanto in termini di maggiori o minori aumenti del costo del servizio quanto in una visione complessiva della situazione [illegible]: [illegible] presente anche il fatto che, piaccia o no, oltre l'80% delle merci viaggia, in Italia, [illegible] autocarro. A questo, del resto, non [illegible] alternativa, a breve e medio termine.

L'attuale situazione del settore è caratterizzata, tra molte [illegible] altre cose, anche da una prevalenza dell'offerta sulla domanda e da larghe fasce di intermediazione parassitarie che [illegible] questa disparità si sostengono, e prosperano, anche a causa [illegible] polverizzazione della stragrande maggioranza delle aziende del settore. Ciò impone [illegible] l'altro a molte delle aziende minime (i cosiddetti padroncini) [illegible] dover sopportare sempre di più, per quadrare i bilanci, rischi inerenti a [illegible] di molte leggi: dal trasportare merci in sovraccarico [illegible] dover forzare al massimo i veicoli (anche in velocità) ed i tempi [illegible] guidatori — oltre che dover decurtare la manutenzione dei mezzi — con evidente degrado delle condizioni di sicurezza sulle strade.

L'istituzione delle tariffe obbligatorie a forcella era quindi imprescindibile anche se veniva ad urtare interessi immediati di una parte dell'utenza abituata [illegible] una situazione [illegible] mercato solo formalmente libera, in quanto la trattativa — spesso neppure diretta — avveniva sempre tra un «forte» ed un «debole».

Il fatto stesso che [illegible] queste tariffe sui costi dell'autotrasporto esistano, e che il non applicarle rappresenti una violazione della legge, capovolge sostanzialmente la situazione: anche se [illegible] le parti interessate si rendono [illegible] conto che per giungere ad una situazione di loro diffusa applicazione dovrà passare molto tempo [illegible] occorreranno molti sforzi — non solo di controllo — da parte degli interessati, oltre ad un auspicabile impegno delle pubbliche autorità.

Tutto questo, come si vede, non ha molto a che vedere con la pioggia di aumenti indiscriminati del costo delle merci a cui ci si è accennato. Dopo l'applicazione delle tariffe infatti, il cittadino che ne abbia voglia, e che [illegible] senta curioso di giustificare [illegible] aumenti di prezzo in base all'aumento del costo del trasporto, può benissimo approfondire quanto ed in qual modo, tale aumento possa influire sul prezzo del prodotto: e questa è certo un'altra cosa che si voleva che non accadesse. Ovviamente il costo del trasporto varia da merce a merce, oltre che per la distanza. Molto raramente, però, esso supera il 5% del valore della merce. Un aumento del [illegible] del costo del trasporto — [illegible] per [illegible] una ipotesi, [illegible] legata a nessuna specifica realtà, [illegible] sempre in termini assai larghi — [illegible] diventare questo 5% un 7,50% ossia farebbe aumentare al massimo di due lire e [illegible] per ogni [illegible] lire il [illegible] della [illegible] Ma quali mai queste percentuali [illegible] verificano.

Prendiamo un [illegible] ipotetico ma concreto, quello delle bottiglie di acqua minerale: scopriremo che il costo allo stabilimento [illegible] imbottigliamento può andare dalle 50 alle 70 lire per bottiglia. Il costo del trasporto [illegible] può valutare mediamente sulle due lire. Come si spiega il divario con il prezzo di vendita al pubblico, che è [illegible] 300-350 lire per bottiglia? E quanto influirebbe, sempre in una ipotesi massimale, [illegible] di un aumento del [illegible] il costo del trasporto, ossia una lira a bottiglia? Eppure si tratterebbe di una rimunerazione all'autotrasportatore capace di consentirgli di far quadrare i propri conti e di trovare, alla fine, un concreto recupero di produttività. E' ovvio, infatti, che una tariffa basata su costi reali e non sulla necessità urgente di lavorare a qualsiasi costo permetterebbe all'azienda [illegible] tra- sporto, anche se piccolissima (ossia costituita da [illegible] solo automezzo) [illegible] adeguare i propri sistemi di gestione, rammodernare il proprio parco pericolosamente decaduto, varcando la soglia di [illegible] fessionalità che oggi è com- [illegible] umiliata.

In termini quantitativi, d'altra parte, [illegible] tariffe [illegible] frutto di una serie di calcoli e controlli ai vari livelli: [illegible] possono perfino dire che costituiscono una garanzia anche per una utenza seria, capace [illegible] capire che un servizio migliore, anche se più costoso, finisce, in definitiva, per diventare una economia.

Non è facile pensare [illegible] settori [illegible] questo Paese in cui si sia giunti a corrispondenti garanzie di controllo e di esame dei costi prima di determinare i prezzi [illegible] una merce o di un servizio: tanto più se consideriamo [illegible] [illegible] prassi più diffusa, in molti settori [illegible] al minuto [illegible] quella di stiracchiare alle merci il cartellino che più conviene.

L'interesse generale — [illegible] perfino di quella stessa utenza che oggi tanto da fare si dà perché queste [illegible] siano applicate — non è tanto che il trasporto costi un po' meno all'utente ma che l'intero sistema dell'autotrasporto — che è così importante per una economia del tipo di [illegible] italiana — costi meno al complesso della società. Il ministro dei Trasporti, nel firmare il decreto, ha detto [illegible] non ritenere che le tariffe, una volta applicate, provocheranno aumenti nel costo delle merci. Poiché è presumibile che, in tanto tempo trascorso, il sen. Balzamo si sia convenientemente documentato, questa sua dichiarazione dovrebbe porre fine, una buona volta, ad inutili dibattiti; e dovrebbe, ci si augura, mostrare la dannosità ed inutilità delle pre- cedibili «azioni di retroguardia».

Francesco Vitioli

Il provvedimento dovrebbe finalmente portare un po' d'ordine in un settore spesso travagliato da prevaricazioni e abusi

Su 100 sinistri, 29 coinvolgono i veicoli pesanti

Troppi incidenti Ma la colpa è dei camionisti?

NEL 1981, il traffico sulle autostrade italiane è aumentato, rispetto all'anno precedente, di ol- [illegible] il 3% per quanto riguar- [illegible] le vetture, e di più [illegible] 3,4% quello delle merci [illegible] sportate. Gli [illegible] hanno avuto un incremen- [illegible] proporzionale. [illegible] ri- [illegible] entità rilevante. [illegible] forniti dall'Aiscat, sempre l'anno scorso gli incidenti [illegible] stradali [illegible] stati 18 mila 823, di cui ben, [illegible] con esiti mortali.

Il 29% di questi sinistri autostradali ha visto coinvolti autocarri, e precisamente in 5509 incidenti (nel 1980 [illegible] stati [illegible] con 218 morti [214 l'anno precedente]. Insomma, un numero maggiore di incidenti ma di [illegible] gravità, [illegible] questo può consolare. [illegible] però di fatto che si continua a [illegible] rire troppo, e che in queste [illegible] è sempre altissima la responsabilità [illegible] conducenti di mezzi pesanti.

Questo almeno è il giudizio che, chi legge le statistiche, è indotto a fare, [illegible] qui a parlare di «terroristi della strada», di «killer dell'asfalto», il passo è breve. Molti ricorderanno ancora i due più tragici incidenti dell'estate scorsa: quello del Tir che piombò [illegible] [illegible] di vetture [illegible] al casello [illegible] Pescara, [illegible] sette persone morte, e soprattutto quello — non avvenuto a casa nostra ma ugualmente esecrando — del tamponamento fra due pullman in Francia, in cui [illegible] [illegible] morti carbonizzati: [illegible] strage dalla quale è emerso chiaramente un inqualificabile comportamen- [illegible] conducente, invasato da un'irrazionale raptus velocistico.

Ma, a parte certi terribili episodi, è proprio vero [illegible] è colpa e sempre e unicamente dei camionisti? Dietro l'eventuale presunzione [illegible] colpa, non sono da ricercare [illegible] motivazioni che hanno origine in leggi superate, nelle carenze [illegible] mate- [illegible] sicurezza, nella mancanza di una politica dei trasporti e, per finire, nella stessa organizzazione del nostro modo di vivere, dominato dalla fretta e dagli interessi economici?

Esemplificare è [illegible] troppo facile, considerando che oltre l'80% [illegible] merci viene in Italia trasportato [illegible] e che ogni veicolo industriale percorre [illegible] diamente circa 100 mila km l'anno, per cui se si elabora- [illegible] di cui sopra un incidente per milione [illegible] km la responsabilità dei [illegible] autoveicoli [illegible] diminuisce drasticamente.

> L'eccessiva fretta a volte costa cara. Ma in rapporto ai chilometri percorsi gli autocarri non si rendono più pericolosi delle auto

Anche se è vero che, data la mole dei mezzi pesanti, le [illegible] di ogni sini- [illegible] possono essere più gravi.

In realtà, i fattori che determinano [illegible] incidenti che vedono coinvolti camion e autobus sono i soliti: [illegible] so di velocità, sorpassi imprudenti, stanchezza del conducente. E in molti casi il sovraccarico. Ma perché la fretta? Nessun camionista, in quanto uomo, metterebbe a repentaglio la propria incolumità e l'integrità [illegible] coli che costano decine [illegible] milioni [illegible] lire soltanto [illegible] il gusto di fare della [illegible]: nessuno ama il gusto a guidare per [illegible] e [illegible] an- [illegible] che oltre il limite fisiologico, se [illegible] spinto [illegible] necessità che soltanto lui conosce.

La verità è che le merci devono essere trasportate nei termini più brevi possibili perché il committente pretende consegne in tempi strettissimi: che con le tariffe attuali si è continuamente tentati di [illegible] il [illegible] massimo consentito pur di [illegible] qualcosa: che [illegible] cambiali [illegible] scadenza (la grande maggioranza dei veicoli per trasporto [illegible] appartengono a «padroncini») spingono [illegible] [illegible] sono altrimenti sacrosante: l'equazione tempo uguale denaro domina ogni altro pensiero.

Altre considerazioni si potrebbero [illegible] aggiungere. Ad esempio che [illegible] criminalità è sempre in agguato [illegible] soltanto per impadronirsi del mezzo lasciato [illegible] in sosta, [illegible] addirittura per rapinare il poveretto costretto a fermarsi per una pausa lungo una strada poco battuta. E che — parlando [illegible] di Tir, che [illegible] genere i maggiori sacrifici — la concorrenza straniera [illegible] fa [illegible] fatto che qualunque infrazione compia il guidatore venuto d'oltre confine, se non paga immediatamente l'ammontare dell'ammenda [illegible] in genere si guarda bene dal farlo), [illegible] è perseguibile nel Paese d'origine. E siccome la [illegible] di trasporto e il sovraccarico [illegible] proporzionali alla redditività, — e quindi [illegible] livello della concorrenza — che cosa fare se [illegible] mettersi (ma rischiando molto) sul loro piano?

Detto tutto questo, le responsabilità civili e talvolta penali dei [illegible] responsabili di [illegible] rimangono. E sono pagate. [illegible] si può, [illegible] deve fare qualcosa in [illegible] legislativa, per evitare che la pericolo- [illegible] dell'insopprimibile circolazione [illegible] [illegible] pesanti, in determinate circostanze abbia le sue premesse in situazioni sovente abnormi.

Ferruccio Bernabò

Il cambio Ecosplit della ZF installato anche sui veicoli Iveco

Otto marce e sedici rapporti per utilizzare meglio il turbo

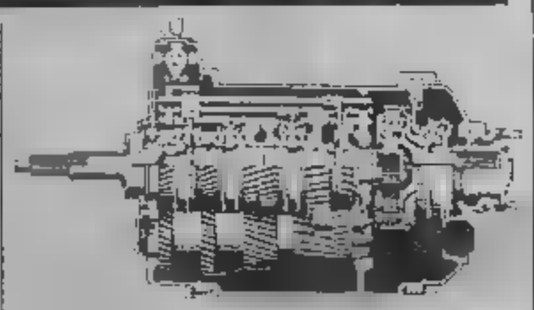
L'USO razionale di un veicolo pesante dipende anche dal cambio e dai rapporti [illegible] trasmissione, che [illegible] adeguati alle necessità di trasporto e alle strade che il veicolo deve percorrere. In teoria, più il cambio è frazionato più è possibile utilizzare al meglio la potenza del motore senza eccessi nei consumi. E' questa la strada imboccata dai tecnici della ZF che hanno progettato e costruito [illegible] anni fa [illegible] cambio a otto marce e sedici rapporti, l'Ecosplit, che si [illegible] rapidamente diffondendo e che equipaggerà tutte le versioni turbo Iveco ed è stato in- [illegible] recentemente anche sulla serie [illegible]

L'Ecosplit si rivela infatti particolarmente efficace proprio con i motori sovralimentati con potenza fino a 320 cv e consente di condurre una marcia scorrevole ed economica. E' costituito da un cambio base a quattro marce con gruppo epicicloidale integrato per la selezione della gamma. Da questa combinazione derivano otto marce fondamentali, i cui rapporti sono stati progettati in modo da superare 800 giri/minuto del motore fra una marcia e l'altra.

Questo scalamento [illegible] è tuttavia sufficiente in ogni situazione: [illegible] parte anteriore del cambio è [illegible] quindi installato uno «splitter» che dimezza le otto [illegible] fondamentali. L'autista dispone quindi di sedici rapporti scalati di 300 giri/minuto l'uno dall'altro.

Per azionare lo «splitter» è sufficiente muovere una leva posta sulla leva del cambio e schiacciare il pedale della frizione. I rapporti intermedi possono così essere inseriti quando è necessario, o essere saltati se non occorrono.

Secondo i tecnici tedeschi, il nuovo cambio può consentire risparmi nei consumi fino al 15 per cento, una percentuale che può salire se il conducente utilizza al meglio i rapporti. Avere a che fare con sedici diverse possibilità di innesto può sembrare complicato, ma nei corsi già organizzati dalla Iveco e dalla Salm (che importa i cambi ZF in Italia) i conducenti hanno imparato in pochi minuti ad usare l'Ecosplit. Una maggiore riduzione dei consumi si ottiene saltando qualche marcia quando è possibile, guidando in modo fluido, senza strappi, e utilizzando al meglio la potenza del motore per frenare in discesa. Tutte operazioni che il nuovo cambio a sedici rapporti agevola grazie anche alla [illegible] semplicità d'uso.



La ZF vanta in questo campo una esperienza invidiabile, che la ha permesso di diventare un leader del settore in Europa. L'Ecosplit, viene fabbricato a Friedrichshafen, sul Lago di Costanza, esattamente nel luogo dal quale il conte Ferdinand von Zeppelin ha fatto partire i primi dirigibili. E lo proprio Zeppelin a fondare la ZF, con il compito di costruire trasmissioni più affidabili per le sue macchine volanti. L'azienda è controllata dalla Fondazione Zeppelin e il borgomastro di Friedrichshafen ne è anche il presidente. Gli utili vengono usati per opere di pubblica utilità e una larga parte degli investimenti è destinato alla ricerca.

La ZF produce in quattro stabilimenti cambi e trasmissioni per autoveicoli, veicoli industriali, navi, elicotteri e macchine movimento terra e offre una gamma completa anche nel settore dei cambi automatici per vetture e autobus. L'uso dell'elettronica ha permesso in questo campo notevoli progressi: ora è possibile, ad esempio, preselezionare i rapporti di un [illegible] autodiatico a seconda della strada che si deve percorrere (città, autostrada, montagna).

v. sab.

Una [illegible] generazione di gomme aiuta i conducenti a [illegible] di meno

I pneumatici «ribassati» dalle automobili ai Tir

DOPO quelli per auto arrivano i pneumatici «ribassati» destinati a camion e autotreni. Li ha prodotti la Pirelli per rispondere alle esigenze di ridurre i consumi e migliorare la produttività dei veicoli che è mondo dei trasporti su strada sente sempre più urgenti da [illegible] sfare.

Le caratteristiche più importanti della nuova linea Pirelli «serie ribassata» da 24,5 pollici per autocarri (che comprende attualmente le misure 295/80 R 24,5; 305/75 R 24,5 e 315/75 R 24,5) ci sono, oltre naturalmente alla stessa sezione ribassata [illegible] individua la serie, la «cintura a zero gradi» (una cintura di filo metallico disposta longitudinalmente sulle cinture portanti che limita le deformazioni) e il nuovo diametro che consente il montaggio su cerchi da 24,5 pollici.

Quali sono i reali vantaggi offerti dai nuovi «ribassati»? Sintetizzando si può elencarli così: minor volume di gomma rispetto ad una copertura tradizionale di pari diametro, il che si traduce in una riduzione del peso a vantaggio del carico trasportabile; un abbassamento del piano di carico, che fa quindi aumentare il volume di carico consentito. Infine ed è questo il punto di maggior importanza, con i «ribassati» si riduce il dispendio di energia e quindi il consumo di carburante.

«A questo proposito — fanno notare alla Pirelli — è di *fondamentale importanza* il *speciale "cintura a zero gradi" di nostro brevetto derivata da quella che ha contribuito così decisamente al successo delle gomme per auto P7, P6, P5, P7, P4*». La cintura a zero gradi, spiegano i tecnici della Pirelli, agisce diminuendo drasticamente le deformazioni causate dal rotolamento e riducendo così l'assorbimento d'energia; da ciò si ottengono minor riscaldamento e affaticamento del pneumatico, aumento della velocità massima [illegible] impiego e [illegible] resa chilometrica, minor consumo di carburante.

Assoluta novità, sottolineano ancora alla Pirelli, è l'adozione dei cerchi di montaggio da 24,5 pollici, soluzione avanzatissima che oggi permette un miglioramento della frenata grazie alla migliore ventilazione rispetto a quella garantita dai tradizionali cerchi 22,5 pollici e in futuro consentirà di equipaggiare i mezzi industriali con freni più grandi ed efficienti.

Ma esaminiamo ora i risultati di alcune prove fatte sulla pista di Vizzola Ticino. Durante un primo test un Fiat 190-38 (uno dei semirimorchi a due assi (38 tonnellate complessive) ha percorso 18 km prima montando pneumatici tradizionali e poi i «ribassati», la differenza nell'economia di carburante è stata di 0,6 litri a favore di [illegible] ultimi il che, [illegible] km, equivale ad un risparmio di 4,6 litri [illegible] gasolio.

Nella seconda prova si sono bloccate le ruote anteriori del «190 [illegible] e, sollevato il ponte posteriore; [illegible] state fatte girare le motrici su cui [illegible] montati da un lato i «ribassati» e dall'altro normali gomme [illegible] 22,5 pollici. Effettuata [illegible] serie [illegible] frenate si è constatato che le temperature dei nuovi pneumatici si sono mantenute su valori inferiori e che la miglior ventilazione [illegible] permesso ai freni di ritornare con maggior rapidità [illegible] condizioni normali dopo ogni frenata.

Il terzo test si è svolto su un anello di asfalto [illegible] raggio di 90 metri, bagnato in modo da riprodurre le condizioni del fondo stradale durante un forte temporale. I «ribassati» hanno fatto risparmiare al Volvo F 12 Intercooler sul quale erano stati montati quasi un secondo ogni [illegible] metri (due giri dell'anello [illegible] prova) percorsi al massimo [illegible] velocità possibile.

Questi risultati lasciano facilmente prevedere che le nuove coperture della «serie ribassata» Pirelli diventeranno presto un punto di riferimento sia per gli altri costruttori di pneumatici sia per le stesse industrie produttrici di mezzi industriali.

r. s.

Nell'Esercito impegnativo banco di prova per molti veicoli industriali

Quel camion ha fatto il servizio militare

QUELLO dei veicoli industriali è uno dei settori produttivi in cui l'interscambio di esperienze e soluzioni tecniche tra case costruttrici e Forze Armate dà i risultati più proficui. Infatti è vero che molti autocarri destinati all'Esercito sono, sì, opportune modifiche, sostanzialmente quelli realizzati per lavori di trasporto o di cantiere e attrezzarlo così che pochi mezzi industriali nascono «con le stellette».

Dovendo tener presente la necessità di poter agire nelle migliori condizioni in ogni tipo di ambiente, l'Esercito è quanto mai esigente nella scelta dei veicoli che vanno a costituire e rinnovare la dotazione. Le caratteristiche basilari richieste sono materiali della massima robustezza che garantiscano una lunga durata e un elevato standard di affidabilità abbinato a notevoli prestazioni sul terreno. Su queste esigenze generali si innestano poi le «specifiche» di ogni modello, a seconda dell'uso a cui deve essere destinato.

E' chiaro che l'analisi di un mezzo sottoposto a prove impegnative come quelle richieste dall'uso militare possa essere di valido aiuto a progettisti e costruttori per le future produzioni. In altre occasioni l'attenzione al comportamento di un mezzo militare può consigliarne l'adozione (è il caso dell'autocarro leggero Lancia-Iveco 4x4) per uso civile.

Nei mesi scorsi l'Esercito ha partecipato al 7° Salone del veicolo industriale e commerciale di Torino con un'interessante esposizione di mezzi. «E' stata l'occasione — spiega il ten. col. Angelo Distaso, ufficiale addetto stampa della Regione Militare Nord-Ovest — *per far conoscere al pubblico alcuni fra i mezzi in cui disponiamo e che sono stati usati per i soccorsi alle popolazioni colpite da calamità naturali*».

Parliamo quindi da quella che è stata la «vetrina» dei veicoli militari per tentare un rapido giro panoramico fra i camion «arruolati» dalle Forze Armate. Abbiamo già accennato all'autocarro leggero Lancia-Iveco «75 PM», la cui sigla definitiva è «ACL 75» (dove ACL sta appunto per autocarro leggero e il numero indica l'anno di realizzazione del modello). Con le sue quattro ruote motrici questo «veicolo tattico» può superare pendenze del 60%, il motore di 5184 cc eroga 120 Cv di potenza e gli consente una velocità massima di oltre 90 chilometri orari; il carico utile di 2 tonnellate è pari al peso rimorchiabile.

Fratello maggiore del «75» è il «90 PM», ovvero «ACM 90» (autocarro medio 1980). Anche questo mezzo è 4x4 ed ha caratteristiche simili al «75», variano le dimensioni, la cilindrata (5499 cc), i Cv di potenza salgono a 160, la portata a 4 tonnellate e il peso rimorchiabile a 6400 chili.

Con il Fiat «260 PM 85» (6x4) si entra nel mondo dei «giganti» in grigioverde. E' un autocarro della classe 10 tonnellate per il trasporto truppe e materiali, il motore di 17.174 cc sviluppa 352 cavalli, la velocità massima è di 95 km/h, può superare pendenze del 60% e la sua autonomia si aggira sui 600 chilometri.

Un veicolo del tutto particolare in dotazione all'Esercito è il Trattore Medio Fiat (sigla militare «TM 90»), un 6x6 nato come trattore d'artiglieria è un eccellente autocarro da trasporto normale 10 tonnellate e può essere equipaggiato come mezzo recupero con gru a carico da 1 tonnellata e un verricello da 10 mila chili. La capacità di traino è di 15 tonnellate, può guadare corsi d'acqua fino al metro e mezzo di altezza, la sua velocità è considerevole: 85 km/h.

Destinata ai lavori di massimo impegno nel parco veicoli militari c'è l'autogrù «Astra» MG 2 basato su propulsore Fiat 8061.22.410 da 13.810 cc; questo mezzo dispone di una gru rotante a 360 gradi e il suo peso totale a terra è di 24 tonnellate.

Per concludere questa carrellata di camion «con le stellette» il mezzo ruotato più imponente: il Fiat FTM 6x6 trattore trasporto carri con semirimorchio Oto Melara-Bartoletti apprezzatissimo dalle forze armate di altri Paesi. Questo mastodonte ha un peso totale di 70 mila chili e un carico utile di 50 tonnellate, il motore di 17.174 cc è sovralimentato e sviluppa una potenza di 352 cavalli. Il suo impiego, abbinato a quello del carro armato «Leopard» equipaggiato di verricello, è risultato di estrema efficacia in ogni intervento reso necessario dalle calamità.

F. S.

Lo produce un ex camionista

Torna il portafortuna

ANCHE se un po' dimenticata, rimane in molti automobilisti l'innocente abitudine di addobbare la macchina con ninnoli, bamboline, pendagli, montati all'interno del parabrezza o sul lunotto. Portafortuna, di qualche qualcuno, fedeli di stavolta cetaggio, secondo alcuni.

L'ultimo grido in materia è «Angelino il camionista», un paffuto omino di plastica alto 30 cm piazzato a guisa di mascotte sopra o di fianco alla cabina, sul supporto del retrovisore. Lo produce un ex camionista, Angelo Galliani, che una lunga malattia ha costretto a lasciare il mestiere.

Un quarto d'ora per ogni candidato: basta per capire se è idoneo?

Troppo semplici gli esami per poter guidare un Tir

E' troppo facile prendere la patente per guidare autotreni. La affermazione (con decisione l'Unasca (Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica). Le accuse sono tante: preparazione superficiale di molti candidati, esami obbligatori, numero eccessivo di privatisti, proliferare di vere e proprie «scuole abusive».

«*Tutto ciò non accade per colpa di tecnici che curano di meno* — precisa Fortunato Musolino, segretario regionale piemontese dell'Unasca —. *Tutto nasce dalla carenza di personale. Per i veicoli pesanti la teoria consiste nella soluzione di quiz e in un colloquio: ebbene, sia il colloquio sia la prova pratica costringono a esaminare 25 candidati in sei ore, significa quattro all'ora, un quarto d'ora a testa, che poi, tra il controllo dei documenti e le altre formalità, si riduce in sette minuti a testa. Davvero si possono verificare le attitudini di una persona in così poco tempo? Con tutte le responsabilità che poi la guida di un autotreno comporta...*».

E il discorso sulla preparazione subito si allarga ai sospetti di «abusivismo». Spiega Enrico Mortara, esperto dell'settore autoscuole, ex segretario dell'Unione: «*Le grandi aziende, private, parastatali, pubbliche, con migliaia di dipendenti, organizzano in proprio i corsi, poi inviano gli aspiranti autisti come privatisti alla Motorizzazione. In pratica quindi si creano scuole autonome, non registrate*».

«*Il problema dei privatisti ha altri sviluppi. Chi si presenta per conto proprio agli esami esegue la prova pratica con un suo automezzo, privo quindi di doppi comandi (installarli costa dalle autoscuole un milione e mezzo) e soprattutto senza la necessaria copertura assicurativa per il trasporto di tre persone anziché due (cioè l'esaminatore, il candidato e l'accompagnatore). Quindi una posizione giuridica irregolare (esistono vertenze per incidenti verificatisi in questo condizioni).*

Proprio per queste ragioni a Milano l'Unasca ha sollevato ufficialmente il problema: senza l'assicurazione sul terzo passeggero e senza i doppi comandi esistono i presupposti per svolgere regolarmente le prove? Conseguenza: gli esami saranno bloccati finché Roma non sciglierà il quesito, e il movimento sembra destinato ad estendersi ad altre Regioni.

Le autoscuole ci tengono a sottolineare che non è nelle loro intenzioni monopolizzare completamente questo genere di servizio. «*Chi vuole presentarsi per conto suo è libero di farlo*» affermano i titolari.

A Milano le autoscuole contestano l'elevato numero di privatisti: «Provengono da scuole guida abusive»

«*Altra spina nel fianco dei trasporti pesanti è quella dei libretti di circolazione. Anche qui è sotto accusa la forte carenza di personale. Le conseguenze sono disastrose. Per avere il libretto si deve aspettare anche un anno quando si tratta di trasporti in conto terzi. In caso di un veicolo nuovo occorre l'iscrizione all'elenco degli autotrasportatori, ottenuta la quale parte la procedura per l'autorizzazione al trasporto. In caso di cessione dell'azienda, assieme alla ditta si cede anche la proprietà dei mezzi, ma l'autorizzazione al trasporto merci in conto terzi no*».

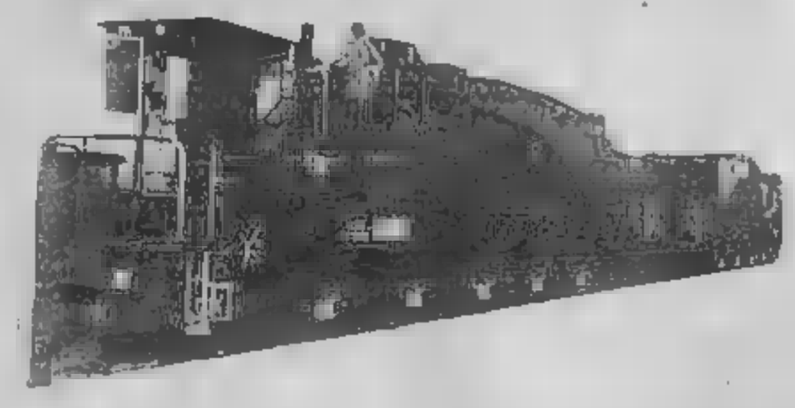
Un labirinto di burocrazia nel quale sono coinvolti Motorizzazione civile, Pubblico Registro Automobilistico, Aci, Automobile Club, Tenenze poi che, in caso di voltura, fa mancanza il libretto, il foglio sostitutivo rilasciato dall'Aci o dall'agenzia non ha valore di documento; testimonia soltanto che il libretto è depositato. In Piemonte in casi del genere si sono verificati persino sequestri dei mezzi. «*Una riunione in prefettura con esperti, magistrati, e tutti gli organismi coinvolti* — conclude Musolino — *ha permesso di ammorbidire gli atteggiamenti più duri*».

Il problema però rimane quello del lungo iter delle trafile burocratiche, del continuo rinnovare il foglio di via, che inevitabilmente penalizza il settore del trasporto pesante.

Marco Nelrotti

La Cometto di Borgo San Dalmazzo è diventata un leader del settore

Un rimorchio da 900 ruote e si può trasportare tutto



ALLA Cometto di Borgo San Dalmazzo (650 dipendenti; 82 miliardi fatturato nell'81) le cose sanno farle anche in grande: ed è forse per questo che hanno pochi rivali al mondo. I carri ferroviari che escono infatti da questa azienda (40 metri per 11, tanto per citare l'ultimo) e i rimorchi prodotti dai suoi stabilimenti (qualcuno costa anche due miliardi e grande è la di ognuno di ingegneria. Qualcuno, a Borgo San Dalmazzo, parla anche di «mostri».

I «mostri», come li chiamano a Cuneo, sono gli «articolati» della Cometto e le dimensioni sono tutte da primato mondiale per «trasporti eccezionali». Prendiamo l'ultimo caso: un carro ferroviario di dimensioni gigantesche (lungo 40 metri, in grado di trasportare 400 tonnellate di elementi per centrali termoelettriche); valore della commessa due milioni di dollari, crede il più celebre «Maringa», un articolato destinato a trasporti autostradali che l'azienda di Borgo San Dalmazzo ha venduto alla «State Rail Authority», l'azienda ferroviaria dell'Australia, battendo nell'appalto la concorrenza internazionale più aggressiva (americani, giapponesi, francesi, tedeschi). Per «metterlo a punto», alla Cometto hanno lavorato un anno, ma quando, a Genova, è stato caricato su una nave diretta a Sydney, qualcuno ha parlato di «capolavoro». Alla Cometto, molto più semplicemente, hanno spiegato che *solo un problema di esperienza*.

Certo, di «esperienza», Cometto hanno maturata molta. Quando fu creata negli Anni da Giuseppe Cometto, cuneese di Borgo San Dalmazzo, figlio di contadini, *self-made-man* Langa, l'azienda era poco più di una bottega: occupava poco più di 10 persone specializzate nella manutenzione del materiale rotabile delle Ferrovie dello Stato. Il decollo avvenne nel quando la dei set-

Trent'anni di storia

LA Cometto, sorta agli inizi degli Anni 50, occupa oggi, grazie ad un accurato lavoro di ricerca tecnologica e un'attenta analisi degli sviluppi e delle esigenze in tutti i campi del trasporto industriale (stradale, ferroviario, siderurgico, navale, ecc.) un ruolo di primaria importanza a livello mondiale.

Negli ultimi anni l'attività della Cometto, nel frattempo trasformata in una holding, si è ulteriormente ampliata ed ora il Gruppo controlla ben 6 società: la Cometto Industriale, la Falcom, la Cometto Trading, la Gecom, la Cometto International e la Finvest.

La Cometto Industriale è il fulcro produttivo del gruppo, produce mezzi attinenti la grande movimentazione.

La Falcom, di recente costituzione, opera nel settore dei mezzi di trasporto ingegni quali , sistemali, general cargo.

La Cometto Trading, attraverso le sedi di Milano e Roma, commercializza in Italia tutti i prodotti Cometto Industriale e della Falcom ed è importatrice esclusiva, per il Centro-Sud, delle macchine movimento terra della ditta giapponese Komatsu e delle pale gommate della ditta americana Clark.

La Gecom, di recente acquisizione, progetta e costruisce macchine da cantiere quali dumpers, dumpers-betoniere autocaricanti speciali mezzi per trasporti orizzontali in cantiere e per il trasporto e la confezione del calcestruzzo.

La Cometto International, preposta allo sviluppo internazionale, sia industriale che commerciale del Gruppo, favorisce l'esportazione dei prodotti.

La Finvest costituisce il supporto finanziario del Gruppo.

tore, Peyrani, avendo bisogno di trasportare un draganine completo (300 tonnellate) si rivolse a Giuseppe Cometto. Dalla botta uscì un mostro di 712 ruote e per l'azienda fu il boom. Da quell'anno ad oggi la Cometto ha sfornato oltre 5000 rimorchi (fino a 960 ruote) che viaggiano in 64 Paesi. Cometto, tanto per citare un caso illustre, era il rimorchio che, nel '61 servì a trasportare in tutta l'Unione Sovietica l'imponente rampa che era servita a lanciare nello spazio la navicella di Yuri Gagarin.

Sempre Cometto è il «taiphone» (un rimorchio modulare di proporzioni gigantesche) usato dalla Metropolitana di New York per liberare dallo smarino (detriti) gli immensi e accidentati tunnel. Sempre Cometto è la gigantesca tartaruga di forme rettangolari (due «rampe» con 570 pneumatici l'una, portata utile 1500 tonnellate) che l'azienda di Borgo San Dalmazzo, battendo i giapponesi, ha piazzato in Arabia Saudita per trasportare «*pesantissimi moduli di distillazione*».

Grazie a questi successi la Cometto è oggi una holding di tutto rispetto (a capo c'è la Cometto Industriale, da cui dipendono la Cometto Trading, la Cometto Luxembourg, la Gecom, la Falcom, la Finvest, che è la finanziaria di investimenti di famiglia, il tutto opera in 70 Paesi) dotata di scuole professionali interne, di tecnologie sofisticatissime (il grande re è il computer) e una serie di servizi sociali che ricordano il «modello olivettiano». Ma soprattutto è un'azienda dove non si «conoscono limiti»: i rimorchi modulari commissionati dal Giappone portano anche 9000 tonnellate; il tutto all'insegna della flessibilità. Nel senso che non sono «rigidi» una, programmati per un carico massimo, possono essere «frazionati» per carichi minori ma sempre eccezionali.

Insomma, un immenso lego del trasporto modulare, fatto di rimorchi, talpe, talponi, talponcini, che viaggiano in tutto il mondo, senza sentire la crisi, perché a produrli è un'azienda che, nata nel vecchio Piemonte contadino, ragionando coi computer, s'è abituata a fare le cose in grande, come nessun altro sa farle. Senza ovviamente trascurare i prodotti tradizionali, venduti in 70 Paesi, compresi quelli ad elevato sviluppo tecnologico.

e. roc.

Veicolo medio leggero in collaborazione con la Ciemme

Novità dalla Romania

UN nuovo veicolo industriale medio-leggero di coproduzione italo-romena è commercializzato in Italia e in altri Paesi della Comunità europea a partire [illegible] avvenire. Un accordo in tal senso è stato siglato tra la «Ciemme» (Centro multinazionale spa) [illegible] sede a Bologna e il gruppo «Autoimport» che raggruppa le attività dell'industria [illegible] di Stato per la produzione di [illegible] pesanti e motori Diesel).

Il ruolo dell'azienda italiana nella produzione del nuovo veicolo riguarda la costruzione di alcuni componenti della carrozzeria, l'adeguamento stilistico e l'omologazione europea. Nella foto: il Ciemme TV 4x4. Il veicolo ha un cambio a 8 marce ed è spinto da un motore Diesel 4 cilindri di 3,2 litri. La velocità massima è di 100 km/h.

Ingenti capitali bloccati dalla flessione della domanda

Concessionari in crisi troppi i veicoli usati

La necessità di vendere i nuovi prodotti costringe ad accettare camion in permuta che saranno venduti dopo molto tempo e spesso a un prezzo inferiore
Una banca dei dati delle filiali Fiat

I piazzali sono stracolmi. Burocrazia, valutazioni poco chiare e soprattutto la difficile situazione economica del Paese hanno portato a livelli molto bassi il mercato dell'usato nel settore dei veicoli industriali. Anche nel nuovo la situazione non è migliore: la diminuita produzione industriale e l'ormai annosa crisi dell'edilizia pesano negativamente sul settore. Le vendite, secondo stime molto attendibili, dovrebbero accendere, a fine anno, di circa il [illegible] per cento rispetto al 1981. Il punto massimo della crisi, quest'anno, si è toccato in primavera, quando invece ci si attendeva una ripresa del mercato.

I più colpiti da questa situazione sono i concessionari. Per non perdere clienti il più delle volte devono seguire la ferrea logica della permuta anche se poi il vecchio autoveicolo resterà in deposito chissà per quanto tempo prima di essere piazzato, con [illegible] evidente danno economico dovuto all'immobilizzo di capitali. Ma non è tutto. Il concessionario che ha permutato un autoveicolo in primavera, se vuole venderlo oggi è costretto a farlo in perdita, perché le quotazioni, proprio per la diminuita domanda, sono scese. E l'alternativa alla vendita sottocosto non è certo allettante né è a tutti possibile: aspettare che il mercato si riprenda sostenendo notevoli sacrifici economici se solo si considera l'alto costo del denaro.

Ai problemi di mercato, come se questi non bastassero, si aggiungono quelli delle valutazioni. Le ma[illegible] controversie [illegible] provocate dai listini pubblicati dalla Eurotax di Milano, gli unici ad essere riconosciuti in Italia dalle dogane e dalle compagnie di assicurazione. Ma da commercianti e concessionari si alza un coro di proteste. Le valutazioni di acquisto, sostengono gli esperti, sono un po' alte rispetto ai valori reali di mercato e non tengono conto di particolari, come le gomme, che incidono notevolmente sulla stima. Le quotazioni di vendita, invece, [illegible] tengono conto delle spese di ri[illegible]amento — che sono notevoli — a cui un serio commerciante deve far fronte.

[illegible]o del ricondizionamento è un problema [illegible] per chi tratta in veicoli industriali. Data la situazione di crisi e la scarsa disponibilità di denaro, il proprietario di un autoveicolo preferisce sfruttare la macchina fino a quando le spese di manutenzione si mantengono a livelli accettabili. Quando si decide di permutarlo, molto spesso il mezzo ha bisogno di radicali lavori di ricondizionamento come il controllo generale della parte motrice, della pompa e degli iniettori, la revisione dell'impianto frenante, il controllo dell'impianto elettrico e la revisione o la totale riverniciatura della carrozzeria.

Una volta «ricondizionato» il veicolo viene spesso venduto anche con una garanzia, scritta o sulla parola, fino a sei mesi. Ma questa non è l'unica iniziativa presa da concessionari e commercianti per cercare di risollevare il mercato dalla stagnazione in cui versa. La Iveco e l'Ifa, ad esempio, facilitano le condizioni di acquisto di veicoli Iveco praticando sconti sugli interessi fino [illegible] per cento. [illegible]r quanto riguarda l'usato, poi, l'associazione dei concessionari Fiat ha dato vita ad una importante iniziativa che comincia a dare i suoi frutti: [illegible] di una banca [illegible] dati, con sede centrale a Torino, [illegible] nel quale confluisce la situazione di magazzino di ogni punto di vendita. In questo modo è possibile ad ogni singolo operatore reperire immediatamente sul [illegible] il veicolo.

«La nostra politica [illegible] presi. Inoltre — ci dice il dottor Emilio Di Camillo, responsabile [illegible] marketing dell'Iveco per l'Italia — [illegible] consentirà, di fronte a una flessione complessiva della domanda del 16 per cento, di contenere al 14 per cento il calo delle nostre vendite. A fine dicembre, inoltre, avremo aumentato [illegible] un punto, un punto e mezzo la nostra quota di mercato, che l'anno scorso era del [illegible] per cento».

«Quest'anno — spiega Di Camillo — abbiamo ritoccato i prezzi per due volte. Un terzo aumento dovrebbe scattare ai primi di dicembre, ma complessivamente, a fine '82 i nostri listini saranno aumentati, rispetto allo [illegible] anno, solo del 22 per cento, [illegible] meno di quanto [illegible] l'inizio registrato l'inflazione».

a. lom.

Anche in Italia si diffonde la moda di installare a bordo radio ricetrasmittenti

«Qui parla Gatto primero stai perdendo il carico»

Il film si chiamava «Convoy» e, qualche [illegible] fa, narrava sugli schermi le avventure di un gruppo di camionisti Usa in lotta contro il tempo, i briganti da strada, gli sceriffi con il dente avvelenato per tutto ciò che si muovesse su più di quattro ruote.

Il film negli States fu un successo, la sua colonna sonora divenne l'inno di migliaia [illegible] «truck-drivers» taluni municipi vietarono addirittura alle stazioni [illegible] locali di trasmettersi poiché pare comunicasse a chi era alla guida di un «bestione» uno stato di pericolosa esaltazione). Anche in Italia la pellicola ebbe la sua notorietà, il pubblico fu sì tipico da come il camion negli Usa non fosse considerato un anonimo mezzo da lavoro, ma bocciato, abbellito, cromato e, soprattutto, dotato di radio ricetrasmittenti da far invidia a qualsiasi «pantera».

Ora anche da [illegible] il camion ha cambiato fisionomia, non ci sono i mostri americani fatti [illegible] misura per il trasporto «costa a costa» o costruiti secondo il carattere e le manie di chi li guida, ma apollera, colori alla moda, condizionatori d'aria, cabine-salotto [illegible] sempre più diffusi.

[illegible] anche il «CQ», il «baracchino», la ricetrasmittente insomma, ha fatto la sua massiccia comparsa sui «bestioni». Statistiche vere e proprie non ce ne sono ancora, ma secondo le valutazioni di alcuni autotrasportatori i mezzi pesanti dotati di impianti per le comunicazioni radio sarebbero decuplicati negli ultimi due anni. Probabilmente a lanciare [illegible] l'idea [illegible] qualche camionista [illegible] un passato di radioamatore e il suo esempio è stato seguito in breve tempo da schiere sempre più fitte di colleghi. Perché?

«Ero sull'autostrada nei pressi di Forlì — racconta Ci[illegible] Arioste, autista di camion da 16 anni, nome in sigla «Gatto primero» quando dalla radio arriva una segnalazione di pericolo, un collega avverte che a pochi chilometri di distanza un autotreno aveva perso parte del suo carico di cemento. Il cemento in polvere sull'asfalto [illegible] si riesce a vedere da lontano ed è come ghiaia, se ci arrivi dentro in velocità la ruota solleva di colpo un polverone che acceca e soffoca te e chi eventualmente ti segue. In certe condizioni evitare un incidente vuol dire aver molta fortuna. A me è bastato avere un "baracchino" a bordo».

Esempi del genere, più o meno drammatici, i camionisti dal «CQ» facile ne possono citare a decine e sostengono che nella cabina la ricetrasmittente dovrebbe esserci di serie, che anche in Italia i «bestioni» dovrebbero nascere già dotati di radio.

Gli apparecchi omologati che vanno per la maggiore costano dalle due alle trecentomila lire, hanno 5 watt di potenza e una gittata di 4-5 chilometri, che si riduce sui millecinquecento metri se le condizioni meteorologiche non sono favorevoli. Un raggio [illegible] azione non molto ampio ma sufficiente per scambiare qualche parola [illegible] i colleghi di [illegible] misura per il trasporto «costa a costa» o costruiti secondo il carattere e le manie di chi li guida, ma spesso, grazie a quel punto si può installare il "baracchino", ma solo per ricevere. Per parlare bisogna aspettare di avere dalla questura e dalle [illegible]e Telegrafi un'autorizzazione. Un richiedere in carta da bollo, [illegible] di "modulare", cioè di usare l'apparecchio tanto per trasmettere che per ricevere».

Una procedura abbastanza semplice, ma che richiede un po' di tempo. Forse numero di domande arriva colto di sorpresa gli uffici competenti — dice il nostro camionista — fatto è che in certi casi per [illegible] l'autorizzazione ci vogliono mesi». Altro problema è quello della frequenza. «Sul Canale 5 che usiamo generalmente — è sempre Arioste a parlare — ci sono interferenze di tutti i generi che creano molte difficoltà a chi, per esempio, in regola, usa apparecchi di potenza omologata».

Vanni Cornero

Com'è migliorato il confort del camionista

Una doccia a 100 all'ora

NONOSTANTE lo [illegible] legato al traffico e alla lunghe distanze, [illegible] il camionista non è ormai un mestiere [illegible] faticoso di altri. Sono stati, infatti, notevoli i progressi nel procurare ai conducenti di veicoli industriali un confortevole posto di lavoro.

La cabina è oggi diventata, quasi un accogliente mini-appartamento. Il salto di qualità ha riguardato dapprima il riposo del conducente, offrendo un comodo letto e un efficace oscuramento dell'ambiente. Il vivere bene in cabina ha poi richiesto un portabottiglie, una presa elettrica per il rasoio o un attaccapanni, oltre alla possibilità di installare un frigorifero e un fornello per cucinare e un apparecchio televisivo per un po' di svago serale. Senza arrivare alla doccia, proposta per lunghi trasporti.

L'efficiente climatizzazione dell'abitacolo è stato un altro fattore importante nel favorire una guida confortevole in ogni stagione o a tutte le latitudini. Validi impianti di riscaldamento e cabine ben coibentate contro le dispersioni di calore possono oggi assicurare [illegible] un viaggio «in maniche di camicia», anche con temperature esterne molto basse. Si può poi usare un piccolo bruciatore autonomo per riscaldare la cabina a motore fermo. Durante l'estate risulta invece particolarmente utile, oltre al classico condizionatore d'aria, la botola sul tetto, che consente una buona aerazione dell'abitacolo.

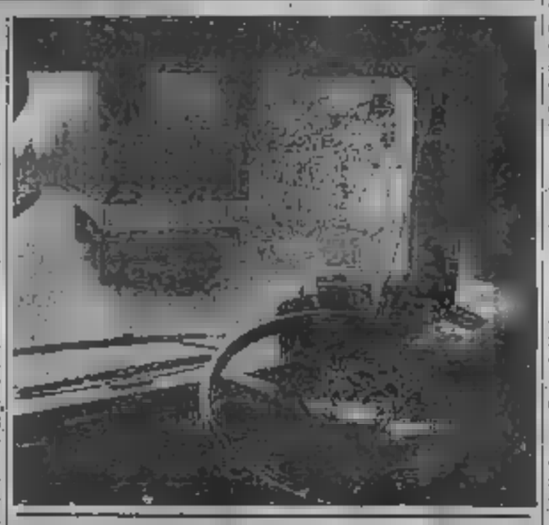
Ormai non si vede più l'autista che usa in continuazione uno straccio per pulire i vetri del veicolo. Gli attuali sistemi [illegible] disappannamento permettono infatti di mantenere sempre pulito il parabrezza. Nei Paesi nordici, dove il freddo è di casa, si giunge persino a dotare di resistenze elettriche gli specchi retrovisori esterni, per evitare le fastidiose formazioni di ghiaccio.

Sia pure prendendo piede l'aria-condizionata elettrica, il conducente richiede costo migliorare, secondo la sua necessità, l'apertura o la chiusura del vetro opposto al lato guida.

g. co.

Sempre più sofisticati gli impianti stereofonici sui veicoli pesanti

Alla radio in cabina



La musica distende i nervi e aiuta ad affrontare i viaggi più lunghi. Ma un impianto troppo economico rischia di trasformarsi in un martirio di interferenze sulla frequenza selezionata

CON la moda del «bestione» non si nota molto, ma, a guardare bene, sulle cabine di quasi tutti gli autotreni svetta un'antenna radio. I sociologi stanno prendendo in considerazione il fenomeno, rivenditori e concessionari fanno affari d'oro; fatto è che l'apparecchio radio, non moltissimi anni fa considerato un lusso per la stessa auto, oggi trova un posto di riguardo anche sui camion.

Per chi macina centinaia di chilometri ogni giorno una compagnia è indispensabile, tantopiù se il «secondo» darne saltuariamente [illegible] succeda, allora si gira il pomello e una voce disinvolta dà consigli sulla strada da prendere per risparmiare tempo o annuncia gli ultimi successi delle classifiche discografiche. Due «mosse», un apparecchio largo un palmo, un'antenna e il gioco è fatto, anche la noia diventa più sopportabile.

La musica distende i nervi e per non perdere le parole dello speaker si va più piano, condizioni che sulla strada possono rivelarsi vitali: i problemi vengono solo se la ricezione è cattiva, le interferenze troppo fastidiose e allora si comincia a «martirizzare» la rotondola delle frequenze o il selettore automatico richiamato di trovarsi, senza accorgersene, davanti al muso di un altro veicolo.

L'impianto, su questo [illegible] cordano tecnici e utenti, deve essere buono, in primo luogo perché ascoltare non vuol dire soffrire e poi perché, scegliendo bene, ci sono apparecchiature per ogni esigenza e per tutte le tasche.

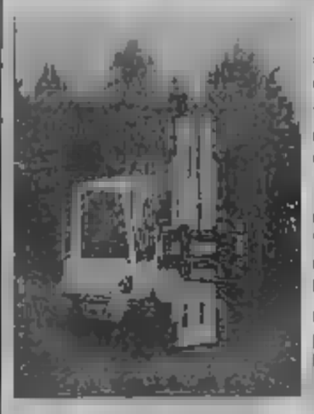
Volendo sviluppare l'equazione autoradio-soldi ci si accorge che, stando sul sicuro, con un centinaio di migliaia di lire si può avere un ascolto di tutto rispetto; se poi si è dei perfezionisti fra selettori, memorie automatiche e supermicroantenne è facile arrivare al ragazzo milione ed oltre.

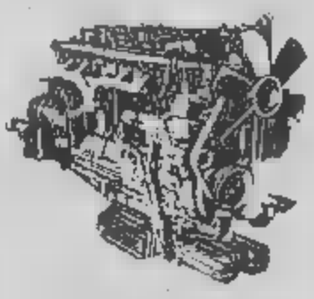
Quello delle antenne in effetti è un problema: gallerie, linee elettriche e [illegible] interferenze ne riducono o disturbano la capacità di ricezione. Per non rinunciare ad avere una colonna sonora nei loro viaggi molti [illegible] optano [illegible] l'apparecchio [illegible] che abbina alla radio il riproduttore di cassette registrate. Qui la scelta è ancora più vasta, si va dalle giapponesine da 150 [illegible] alle nordiche [illegible] tre-quattrocento mila a pezzi da amatore che superano il milione, tutto questo con [illegible] gamma di [illegible] che prevedono ogni raffinatezza: sistema «dolby», filtri antidisturbo, preselezione, ricerca del brano musicale desiderato (per le cassette), controllo elettronico della velocità, arresto e inversione automatici della bobina.

Con le ultime generazioni di veicoli l'autotreno [illegible] diventando sempre meno spartano e fra le varie comodità i costruttori hanno in molti casi previsto quella [illegible] [illegible] impianto audio, però bisogna sempre fare i conti con un motore dalla voce grossa e quindi la potenza ha la [illegible] importanza. Meglio comunque non esagerare con i watt anche per non restare con la batteria a terra dopo una sosta musica-relax). I modelli che vanno per [illegible] maggiore possono «sparare» da 15 a 40 watt.

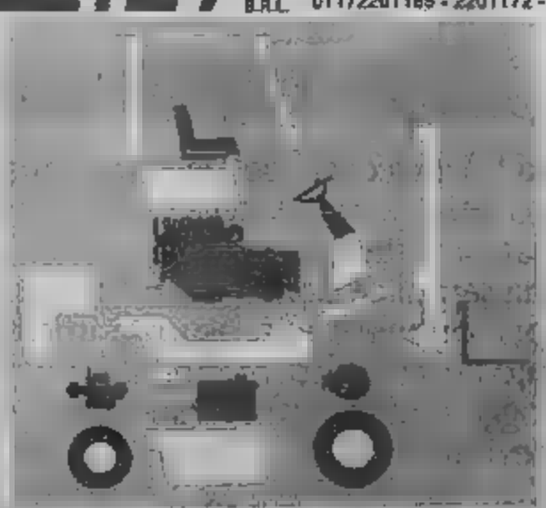
Il musicofilo accanito ha ancora una possibilità: quella del lettore di cassette «puro», anche qui impianti da tutti i prezzi, fino ai cinque milioni che servono per trasformare la cabina del proprio camion [illegible] una discoteca su ruote.

F. S.

SICAR
... Un nome nuovo per l'antica tradizione MILETTO

CARRELLI ELEVATORI
Termici ed elettronici da 6 a 500 q.li di portata
CARRELLI A MANO TRANSPALLETT CARRELLI TRAINO RIMORCHI
Una gamma completa per la [illegible] intera
SICAR S.R.L.
CARRELLI ELEVATORI
... la risposta valida ad ogni vs. esigenza
Uffici e stab.: via Torino 16 - 10044 PIANEZZA (To)
Tel. 011/967.5055-7-8 - Telex 212.177 SICAR I

CRD spa
centro [illegible] diesel
[illegible] concessionaria specializzata Iveco/OM

Motori nuovi
Cambi
Differenziali
FIAT — OM
Revisione motori
10022 CARMAGNOLA (Torino) - Via Polino 89
Tel. 011/977.1694 - 977.5086 - Telex 215131 CRD I

F.LLI BRUNERO spa
VEICOLI INDUSTRIALI
RICAMBI MOTORI
GRUPPI MECCANICI
FIAT — concessionaria — IVECO
10073 CIRIE' (Torino) - Via Remmert 16
Tel. 011/920.4015 (2 linee) - 920.7777 (3 linee) - Telex 210177

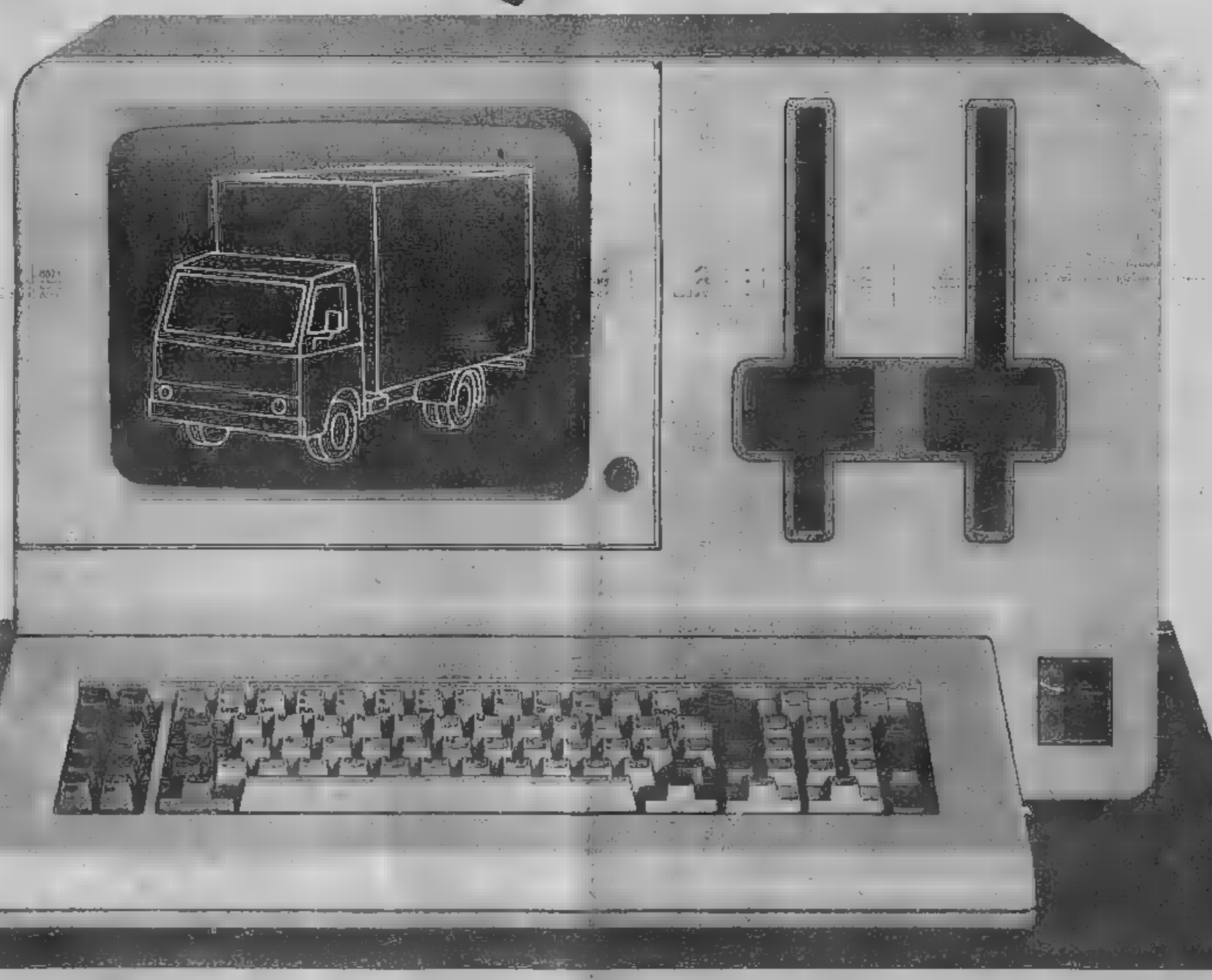
TECTOR B.R.L.
10148 TORINO - Via G. Previati 2
Telefoni 011/2201165 - 2201172 - 2201677

CARRELLI ELEVATORI
RIPARAZIONI - MANUTENZIONI - ASSISTENZA - NOLEGGIO - LEASING OPERATIVO
ASSORTIMENTO CARRELLI USATI REVISIONATI CON GARANZIA
OFFICINA AUTORIZZATA OM

Per il tuo grande Trasporto Leggero...
Pastorino

Pastorino
VEICOLI INDUSTRIALI

... AFFIDATECI IL VS CARRELLO ELEVATORE!
NEW L'AUTOMEC
RICAMBI PER CARRELLI [illegible]VATORI
10044 PIANEZZA (TO) - Via Torino 15
Tel. 011/967.1571 (10 lin. ric. aut.)
Telex 212.177

L'USATO CHE CERCATE E' PARCHEGGIATO QUI.



La prima "Banca dati" del veicolo industriale usato. I Concessionari Iveco/Fiat offrono un nuovo servizio per rendere veramente più semplice l'acquisto dei veicoli industriali usati. Un computer vi sottopone un quadro sempre aggiornato delle occasioni disponibili presso i Concessionari Iveco/Fiat di tutta Italia.
Basta una semplice domanda. È sufficiente richiedere al computer il tipo di camion che cercate indicando l'allestimento, il peso totale a terra ■ la marca per ottenere una risposta immediata.
Con Iveco l'usato costa meno. Una volta trovato il camion, potrete godere di un'altra opportunità: il 25% di sconto sul costo delle rateazioni che l'Iveco oggi vi offre, attraverso il servizio Ifa.
Rivolgetevi ai

CONCESSIONARI IVECO FIAT

È un servizio UCIF: Unione Concessionari Italiani Fiat. Via Giolitti, 19 - 10123 Torino - Tel. (011) 8395393/4.

Il calo della moneta Usa ha favorito il provvedimento

Germania, Svizzera e Olanda ribassano il tasso di sconto

Identica decisione in Austria - [illegible] e Vienna diminuiscono il costo [illegible] denaro di un punto; Zurigo e L'Aia di mezzo - Riserve francesi al minimo dell'anno - Dollaro a [illegible]

ROMA — Ribassano i tassi di sconto in Europa. Dopo che tre giorni fa la Danimarca aveva ridotto il suo dall'11 [illegible] 10%, ieri analoghi provvedimenti sono stati presi in Germania, Svizzera, Austria e Olanda. La decisione delle banche centrali è stata facilitata dai recenti ribassi delle quotazioni [illegible] dollaro. La moneta Usa indebolita ha reso noto più indispensabile il mantenimento di barriere contro i tassi elevati in difesa delle valute europee [illegible] mercati [illegible] cambi.

La Bundesbank ha infatti ridotto il tasso di sconto tedesco [illegible] un punto, [illegible] al 5 per cento, e il Lombard (quello sulle anticipazioni) dal 7 al 6%. In Svizzera la riduzione è stata [illegible] punto, dal 5 [illegible] 4,5% per lo [illegible] sconto e dal 6,5 al 5% per il Lombard. Infine in Austria il ribasso è stato rispettivamente dal 5,75 al 4,75 per il tasso di [illegible] dal 6,25 al 5,25 per il Lombard. Anche la Banca d'Olanda ha annunciato nella [illegible] di ieri la decisione [illegible] abbassare di mezzo punto il suo tasso di sconto, portandolo al 5%. Tutti i provvedimenti hanno decorrenza da oggi.

[illegible] portavoce della Banca centrale svizzera ha precisato che si è trattato di un provvedimento preso in coordinamento con le altre banche: tedesca, austriaca e olandese. La Svizzera era stata invece a guardare in occasione della tornata di ribassi. [illegible] Bundesbank, che era stata effettuata dagli altri istituti nel mese di ottobre.

Anche in Francia si stanno facendo serie pressioni per la riduzione del tasso di sconto: una parziale concessione è stata fatta [illegible] Banca centrale che ha ridotto di [illegible] ottavi di punto (al 13,125%) il tasso a pronti. Ulteriori decisioni in questo senso sarebbero però difficili in [illegible] to in [illegible] l'istituto centrale si sta avvenendo per difendere il franco: le riserve valutarie francesi sono infatti scese a 127,35 miliardi di franchi, il livello più basso di quest'anno. [illegible] continua a parlare [illegible] una prossima svalutazione, tuttavia [illegible] esperti ritengono che un provvedimento simile sia possibile nella prima metà dell'83 e non immediatamente.

Sui cambi delle valute, è da segnalare che ieri il dollaro ha messo a segno un leggero re[illegible]ro, chiudendo a 1425,70 lire sui mercati italiani, contro 1421 di mercoledì. Lieve rialzo della moneta americana anche a Francoforte, dove ha riguadagnato, un intero pfennig, grazie anche alla notizia della imminente riduzione del [illegible] di sconto. Le autorità monetarie tedesche non sono tuttavia intervenute a difendere il marco: è diffusa infatti l'impressione che il recupero della valuta Usa [illegible] dovuto a chiusi essenzialmente tecnici che.

L'oro, infine, si è rafforzato sulla piazza di Londra, dopo aver aperto al ribasso: al fixing pomeridiano era quotato a 449,25 dollari l'oncia.

p. f.

Anche Wall Street aspetta l'espansione del credito

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La relativa debolezza del dollaro sui mercati monetari europei [illegible] ha riscontro a New York, dove l'altra ieri la divisa americana ha ripreso i rialzi degli operatori riprendendo a salire. Il motivo di questo diverso comportamento del mercato newyorchese è attribuito alla sua maggiore sensibilità alle oscillazioni dei tassi d'interesse. In un panorama di scarsa attività, analogo a quello della Borsa, il fattore più importante è risultato il rialzo dei saggi per i prestiti interbancari dall'8,5 al 9 per cento. Il dollaro se ne è giovato in particolare rispetto alla sterlina e al franco svizzero.

Nessuna previsione viene tuttavia avanzata sull'andamento dei mercati monetari nei prossimi giorni. Una differ[illegible] notevole [illegible] gli operatori europei e quelli americani è che i primi ritengono imminente un ulteriore ribasso del tasso di sconto della riserva federale, i secondi no. A New York si aspetta di vedere che cosa succederà il 15 dicembre, quando verrà offerta una manciata dose di buoni del Tesoro. [illegible] accennato, anche la Borsa riflette questa indecisione: dall'inizio [illegible] settimana, un giorno sconto e l'altro sale. Martedì l'indice Dow Jones dei titoli industriali ha guadagnato ben 36 punti e mezzo, il quarto salto della sua storia, mercoledì ne ha persi 9, e ieri a mezzogiorno era di nuovo in ascesa.

A medio termine, è comunque più probabile che la Riserva Federale debba effettivamente ridurre il tasso di sconto dal 9 all'8,5 per cento. L'economia americana infatti continua a ristagnare. L'unico settore in espansione è quello edilizio. L'auto, che ha venduto assai di più del previsto, ha però prodotto di meno. I consumi sono saliti di poco nonostante la stagione [illegible]. Per rilanciare il prodotto nazionale non [illegible] l'aumento di liquidità registrato nelle ultime settimane. Bisognerebbe che venisse ulteriormente il credito.

Un accordo Eurofactoring per l'export

[illegible]NO — In un incontro svoltosi ieri nella sede della Eurofactoring con esponenti della Credit Factoring International Ltd di Londra è stato firmato da Enrico Salza, presidente della Società del Gruppo San Paolo-Lariano e del Gruppo Generali, e da Roger A. Pilcher, Managing Director della CFI, un accordo che consentirà all'Eurofactoring l'utilizzo [illegible] l'intera struttura della multinazionale per l'attività di export factoring.

[illegible] Credit Factoring International Ltd, [illegible] sede a Feltham (Londra), è la capofila di una delle maggiori catene internazionali di factoring.

Tale accordo consentirà all'Eurofactoring di fornire agli esportatori italiani la necessaria assistenza sui mercati stranieri ed offrire ulteriori strumenti [illegible]ari da affiancare ai tanti attualmente a disposizione degli imprenditori.

Tubi Finsider all'Urss

ROMA — E' stato firmato a Mosca dalla Finsider, con la partecipazione del presidente del Banco di Napoli, Rinaldo Ossola, un importante contratto per 200 milioni di dollari (poco meno di [illegible] miliardi di lire) relativi [illegible] forniture [illegible] tubi all'Unione Sovietica destinati al metanodotto.

La Cir rientra nella Brioschi e acquista [illegible] immobile a Torino da 20 miliardi

Pace fatta Cabassi-De Benedetti

Possibili sviluppi anche sulla Rinascente - Commenti positivi nei due gruppi per l'operazione

MILANO — *Pace fatta ormai fra il gruppo Cabassi e il gruppo De Benedetti sul delicato terreno della Brioschi, la società immobiliare e finanziaria in cui Carlo De Benedetti* [illegible] *per entrare un anno fa con una consistente partecipazione che poi cedette alla Centrale per togliere qualsiasi rapporto con Roberto Calvi, dopo le clamorose rottura attenuta all'Ambrosiano.*

L'accordo, in via di conclusione, prevede che la Cir rientri nella Brioschi acquistando [illegible] *gruppo Cabassi cinque milioni di azioni a 2200 lire l'una per un totale di circa 11 miliardi, mentre il gruppo Cabassi cederà ad una società del gruppo Cir uno dei suoi migliori investimenti immobiliari a Torino in via Roma per una cifra attorno ai 20 miliardi.*

L'intesa è stata accolta con soddisfazione da entrambe le parti. Nel gruppo Cabassi si sottolinea il fatto che con questa mossa l'operazione Brioschi, che prevede un aumento [illegible] *capitale da 19 a 200 miliardi circa, riprende slancio* [illegible] *ridando le iniziative finanziarie dell'immobiliarista milanese impegnato su un varto fronte che va dal progetto Fiera fun nuovo polo integrativo della Fiera campionaria realizzato dall'architetto Renzo Piano, ingaggiato additirura* [illegible] *governo francese per l'Expo del 1989) alla Rinascente, dalle Compagnie di assicurazi* [illegible] *alla progettata «grande» Brioschi.*

Carlo De Benedetti

Giuseppe Cabassi

Nel gruppo Cir, l'accordo viene giudicato positivamente soprattutto [illegible] *due aspetti. Da una parte, infatti, è stato chiuso un contenzioso che riguardava il passato e era inaccettabile di alimentare il tentativo condotto da qualche mese a questa parte da uno schieramento politico-affaristico di screditare l'operato di Carlo De Benedetti nel Banco Ambrosiano* [illegible] *fu l'unico consigliere* [illegible] *amministrazione a mettere a verbale il proprio* [illegible] *metodi di gestione di Roberto Calvi. Dall'altra, il ritorno ad una collaborazione con il gruppo Cabassi potrebbe aprire la strada a nuove iniziative come la Brioschi che, adeguatamente ricapitalizzata, potrebbe offrire interessanti prospettive come la Rinascente dove Alberto Alilla, membro del comitato esecutivo della Cir, rappresenta anche un pacchetto di minoran* [illegible] *attorno il 10 per cento) [illegible] pazionisti interessati. Di un accordo con il gruppo di controllo rappresentato* [illegible] *Giuseppe Cabassi.*

Il futuro della Brioschi dipenderà ora, comunque, dall'atteggiamento che [illegible] *la Centrale che, nella primavera scorsa, aveva ritirato 14,5 milioni* [illegible] *azioni per circa 32 miliardi da ricollocare sul mercato,* [illegible] *impegno che* [illegible] *nuova gestione ha qualche difficoltà a mantenere. Dopo l'intesa con la Cir, Giuseppe Cabassi riprenderà la propria attenzione alla finanziaria milanese per tirarne il ritiro di questo importante pacchetto che dovrebbe* [illegible] *definitivamente il futuro della società.*

Marco Borsa

Borse studio (124 milioni) [illegible] Generali

MILANO — Con due miliardi di dotazione è stata costituita, e presentata ieri, la Fondazione Assicurazioni [illegible] nerali [illegible] l'obiettivo di favorire il progresso e la diffusione delle scienze in settori strettamente correlati all'at[illegible] assicurativa, incentivando in particolare gli studi di carattere economico, i cui progressi hanno immediato risco[illegible] nell'assicurazione vita.

La Fondazione, a quanto [illegible]ne, erogherà delle borse di studio ed interventi a sostegno di studiosi o laureati che intendono seguire in Italia o all'estero, corsi di perfezionamento o di specializzazione a carattere postuniversitario. Le borse saranno quattro da 10 milioni, due da 15 e sei da [illegible].

Oggi l'Abi si ri[illegible]

ROMA — Costo del denaro, interessi passivi, nuovi servizi bancari, oneri accessori, «lacci e lacciuoli», andamento dell'inflazione e situazione [illegible] nomica in generale; [illegible] questi gli argomenti che saranno dibattuti oggi dai maggiori banchieri italiani durante le riunioni del comitato esecutivo e del consiglio [illegible] amministrazione bancaria italiana.

Dal dibattito emergerà pro[illegible] un consuntivo dell'attività svolta nel 1982 dal sistema bancario.

Un successo l'aumento capitale Sai

TORINO — Il consiglio [illegible] amministrazione della Sai (Società assicuratrice industriale) ha esaminato i primi risultati dell'operazione di [illegible] del capitale sociale da [illegible] milioni a 33.500 milioni di lire, che si sta concludendo — secondo quanto afferma un comunicato — [illegible] pieno successo.

I diritti inoptati risultano infatti essere largamente inferiori all'uno per [illegible] e saranno offerti presso le Borse [illegible] Torino e Milano dal 9 al 15 dicembre prossimi.

Il consiglio di amministrazione Sai ha inoltre preso atto con [illegible] zione dell'alto gradimento che i dipendenti della compagnia hanno riservato all'offerta in sottoscrizione di un milione e centomila azioni ordinarie, che sono state integralmente sottoscritte.

Secondo giorno di assestamenti (—0,77%)

Borsa [illegible] ferma

Si attendono nuovi incentivi: l'approvazione per Fondi di investimento [illegible] «Visentini bis»

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in diminuzione. Il mercato si è mosso anche ieri con una certa cautela, preferendo mantenere posizioni di attesa nei confronti [illegible] nuovo governo. Tuttavia [illegible] sono mancate iniziative del denaro che, pure limitate a singoli valori, hanno contribuito a sottolineare le aspettative di una sollecita approvazione dei disegni di legge («Visentini-bis» e «fondi di investimento») che potrebbero costituire nuovi incentivi per il mercato. L'indice Comit è sceso a 158,27, perdendo lo 0,77%.

A parte le Nord Milano [illegible] migliorate di un altro 10,3%, un discreto interessamento della domanda è proseguito sulle Aedes +7,75%, Milano Centrale e Pirelli +5,3, Cantieri Metallurgici +4,3, Cementir +3 e Breda +2. In recupero sono risultate anche le Burgo +2,7, Mirafiori +2, Biossigeno +1,4, Ifil +1,1 e Italcementi +0,6.

Resistenti le Generali, Pirelli, Sip, Ifil, Olivetti e Vittoria, mentre sul resto della quota sono prevalsi i segni negativi.

Perdite rilevanti hanno acquisito le Generalfin —11,2%, Borgosesia —10,1, Pacchetti —9,5 Condotte Acqua —4,1, assestamento le Lepetit —3%, Milano risp. —2,5, Fiscambi —2,3, Acqua Marcia —2,1, seguite da Cred. Varesino, Bil, Comit, Toro priv., Mediobanca, Westinghouse, Banco Roma, Stet, Italmobiliare, Centrale risp., Credit, Centrale, Fiat e Eridania.

Banca d'Italia compra [illegible] Cct per 5500 miliardi

ROMA — La Banca d'Italia ha finanziato ieri un sistema creditizio con una consistente operazione «pronti contro termine»; si è trattato di acquisti in contanti di Bot e Cct con ri vendita a termine per un importo complessivo di 5563 miliardi [illegible]. Il tasso medio relativo all'operazione è stato del 18,49 per cento. L'iniziativa di liquidità dovrebbe tra l'altro agevolare il sistema bancario in una situazione complicata dalle agitazioni sindacali del settore.

ROMA — Anche l'Alitalia dovrà redigere un bilancio consolidato a partire dall'esercizio di quest'anno. Lo ha deciso la Consob che precisa che «è stata prescritta all'Alitalia la redazione anche per il 1982, nel termine [illegible] sei mesi dalla chiusura [illegible] ciascun esercizio».

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	[illegible]
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	33	40
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—
» » » 1/12/82 II	—	—
» » » 1/12/83	—	—
» » » 1/1/83	99 80	100
» » » 1/7/83	100 25	100 90
» » » 1/10/83	[illegible]	[illegible]
» » » 1/11/83	99 20	99 45
» » » 1/12/83	[illegible]	99 40
» » » 1/3/84	97 85	97 90
» » » 1/4/84	99 80	99 30
» » » 1/6/84	97 60	97 70
B.T.O. 15% 1983	99 45	99 55
» 15% 1983	99 80	100 05
» 13% 1984	99 50	99 80
» 13% 1984 I	98 90	99 10
» 15% 1984 II	97 70	97 75
» 12% 1984 IV	98 10	98 40
» 13% 1987	93 50	93 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	75 70	77 10
» » '69 II	86 30	[illegible]
» 7% '72	89 60	90
Enel '81 indiciz.	98 40	97 40
» 16% '76 II	scadute	[illegible]
» '77 indiciz. II	105 90	105 90
» 12% '78/88	96 10	93 90
Enel '80/87 indiciz.	98 10	97 40
Enel '82 indiciz. II	104 90	104 90
I.R.I. 6% '65	90	89 80
Autostrade 6% '68 I	68 10	67 80
» 6% '68	62 10	62 90
OO.PP. 6%	90 30	90 50
» 7%	93 90	[illegible]
» Ist. 81 6% IV	84 20	[illegible]
» Ist. 84 7% IV	87 80	81
» Anas 6% 86	86 50	81 10
» » 7% 72 I	86 10	86 80
» Autostr. 7% 5	86 70	86 20
FF.SS. 6% '67	72 60	72 75
» 7% '72 II	80	[illegible]
A.F.S. 7% '78	82 20	84 70
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	96 20	97
P.S. Agr. 7% II	99 50	82 20

Titoli	Torino	[illegible]
ICIPU ved. 4%	74 80	77
» » 7% III	87	90
[illegible] 6% XXVI	72 70	73 90
» 7% XXIX	73 75	74 10
» 7% XXXVII	90	90
Torino Asm 5,50% '60	90	90 90
» 5,50% '62	90	90 50
S. Paolo 5%	95	95
» » 6% conv.	94 90	94 70
» » 6%	97 60	97 40
» » 7%	79 90	80
» » 9%	94 80	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 90	44 90
» » 6%	47 50	47
» » 7%	85	[illegible]
» » 9%	94 80	[illegible]
» » 9% Eco	90 80	[illegible]
F. Piem. Val. AO. 6%	80	40
Vicenza 6% '64	scadute	[illegible]
RIV 6,50%	71 80	71 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Assitalia 12% 79/84	—	237
Fatah 13% 81/88	—	82
Generalfin 13% 81/88	—	93
Generali 12% 81/90	230	230
[illegible]	—	190 20
Interbanca [illegible] 75/83	—	190
Ist Alte 7% 70/85	91	92 25
Ist Credito 12%	94	90 10
La Centrale 13%	96	96 30
Magona 12% 79/90	—	245
Med. Fidis 13% 81/93	105 60	105 85
Med. Metalli 13% 81/91	95	96
Med. Olivetti 12% 79/90	177	181 90
Med. S. Spirito 7% 73/88	202	201 60
Med. Sviz 12% 81/96	93	94 20
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	90 80
Pierrel 12% 79/85	—	170
Pierrel 13% 81/88	—	110
Pirelli 13% 87/91	[illegible]	89 60
S. Paolo Imi. 12% 78/85	230	230 60
Tronco 12% 79/94	—	270
SFI. 13% 87/97	170	190
Cart. Burgo 12% 81/96	95	93
Unicem 14% 81/97	113	114 20

CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Bancario (Bilanci) 1-12	Bancario (Bilanci) 2-12	Esportazione (Bilanci) 1-12	Esportazione (Bilanci) 2-12	(Milioni + Premi) 1-12	(Milioni + Premi) 2-12
Dollaro Usa	1421	1426	1421,30	1429,8	1421,25	1426,2
Dollaro Usa I. p.	1375	1375	—	—	—	—
Dollaro canadese	1130	1130	1130,45	1130,1	1130,575	1140,9
E. C. U.	—	—	—	—	1539,33	1539,3
Marco tedesco	573	575	577,80	577,59	577,665	577,52
Fiorino Olandese	531	[illegible]	526,48	524,54	524,48	526,42
Franco belga	29	29	29,426	29,41	29,431	29,401
Franco francese	205,25	205,50	204,19	204,23	204,163	204,21
Sterlina	2290	2315	2320	2320,4	2320,10	2318,9
Lira irlandese	1900	1900	1936,50	1939	1938,25	1900
Corona danese	183	182	184,11	184,04	184,105	184,03
Corona norvegese	197	197	203,38	203,71	203,30	203,55
Corona svedese	190	190	192,70	192,80	192,740	192,77
Franco svizzero	666	665	672,81	674,30	672,63	673,05
Scellino austriaco	81,50	81,50	82,20	82,178	82,317	82,164
Escudo portoghese	13,50	13,50	13,56	13,65	13,525	13,45
Peseta spagnola	11	11	13,091	13,063	13,091	13,061
Yen giapponese	5,4	5,45	5,737	5,738	5,736	5,736
Dinaro tunisino gr.	18,50	20	—	—	—	—
Dracma greca gr.	18,25	18,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	3-12	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2970	— 30	—
Buitoni risp.	23700	+ 500	50
Eridania	7410	— 40	2000
Ind. Buitoni P.	3400	— 50	500
I. Bon. P. r.	2340	—	3000
Ind. Zuccheri	2780	+ 60	5100
Milanagr. Vitt.	7900	+ 130	1100
Sarrisio pr.	—	—	4500
Sarrisio ord.	—	—	
Sarrisio risp.	—	—	
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	26280	+ 70	2300
Ausonia Ass.	1400	— 1	3100
Ci Ass. Mi ord.	13700	— 10	2000
Ci Ass. Mi risp.	9850	— 250	1500
Ci Assicurazioni	650	— 1	7000
Ci Cattolica pr.	6500	—	6000
FIRS	3340	+ 20	1500
FIRS risp.	830	+	3500
Generali	113400	—	5225
Nafta Ass.	13900	—	2100
L'Abeille Ass.	34850	— 45	75
La Fondiaria	34650	+ 50	800
RAS	113000	+ 500	2225
SAI	13600	+ 100	7750
SAI priv.	13500	+ 50	1050
Toro Ass. ord.	18675	— 15	6600
Toro Ass. pr.	7700	— 110	9750
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32150	— 400	1950
Banco Roma	31750	— 450	800
Banco Lariano	5850	+ 40	8700
Cred. Italiano	2888	— 41	35500
Cred. Varesino	6750	— 85	17900
Interbanca pr.	17450	— 140	3400
Mediobanca	92900	— 810	3400
B. Cat. Veneto	5750	— 90	5300
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3900	+ 100	27300
Burgo priv.	2701	+ 31	100
Burgo risp.	3990	—	—
De Medici	1400	+ 10	—
Mondadori pr.	3210	— 10	3500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1441	+ 43	29900
Pozzi-Ginori	77	— 2	—
Pozzi-Ginori r.	64	—	—
Sterni	285	—	—
Sterni priv.	390	—	—
Italcementi	24650	+ 150	3300
Italcementi r.	24900	— 400	50
Unicem	15550	— 50	2950
Unicem risp.	11600	—	200
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	397	+ 1	45000
Caffaro risp.	400	—	—
Eurmit. Erba	[illegible]	+ 10	22500
Rolgas	[illegible]	— 2	61000
Lepetit	[illegible]	— 1000	500
Lepetit priv.	[illegible]	+ 100	50
Mira Lanza	[illegible]	+ 300	450

Titoli	3-12	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	110 25	— 0 25	1800000
Perlier	7010	+ 90	500
Pierrel	1160	+ 50	163000
Pierrel risp.	870	+ 8	71000
Safia	3854	+ 4	—
Safia risp.	3250	— 50	400
Siossigeno	13780	+ 200	3000
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	364 75	— 2 25	619000
La Rinasc. p.	126	— 5	90000
Sisa	6400	— 10	500
Standa	1375	—	7500
Standa risp.	2180	—	4000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	835	+ 5	1000
Mediobanca	8540	— 40	—
Italcable	11500	— 20	7500
SAI	13 25	— 0 25	270000
Sip	3720	— 815	—
Sip risp.	1990	—	240000
Sip risp.	1998	— 11	71000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	705	+ 4	13000
Magneti M. r.	698	— 1	1000
Tecnomasio	135	+ 10	68000
FINANZIARI			
Acque Marcia	2231	— 40	5500
Agricola	17719	— 80	1000
Bastogi risp.	194 75	— 1 25	134000
Bonif. Siele	27300	—	2450
Borgosesia p.	8300	— 710	2200
Borgosesia r.	3295	+ 205	—
Brioschi	1495	— 45	—
Bulgari	2470	+ 90	3500
Ci Centrale	2283	— 55	112800
Ci Centrale r.	1289	— 13	39800
Euromobiliare	2801	+ 34	2300
Fin. Breda	4330	+ 85	16500
Finmare	52 25	—	—
Fisipa	1156	+ 3	12000
Finsider	34	—	80000
Fiscambi	2062	— 49	5800
Gemina	270	+ 3	51000
Gemina risp.	269	— 1	4650
Generalfin	181	— 23	29000
GIM	2250	— 30	1500
GIM risp.	1310	+ 30	1000
IFI priv.	2583	+ 3	19500
IFIL	5540	+ 51	7500
IFIL r'sp.	3960	+	6000
Imcost	2096	—	11500
Italmobiliare	67510	—	2675
Metal	950	—	3000
Partec. Fin.	564	— 7	1000
Pirelli & C.	2481	— 4	18500
Pirelli SpA	1245	+ 3	109000
Pirelli Spa r.	1230	+ 10	12000
Reina	17250	—	—
Reina risp.	25750	—	—
Riva Finanz.	9800	—	200
Sarom	2100	— 300	500
SME	976	+ 10	6500
SMI	1560	—	7500
SMI risp.	1400	—	—
SNIA	1700	—	—
STET	1430	— 25	—

Titoli	3-12	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	3460	+ 245	21500
B. di ord.	600	— 10	—
B. IA. risp.	734	—	15000
CODE	1380	— 2	—
COGEFAR	1363	—	—
Cond. Acqua	164 25	— 5 75	—
De Angeli Frua	2110	— 70	—
G. Lem. Sog.	1540	— 2	40000
Immobiliare Ed	25000	—	200
IRVINE	23290	— 10	—
La Milano C.	6210	+ 220	44000
La Milano C. r.	7950	+ 250	—
Risanamento	9200	—	—
SIFA	1870	— 1	—
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1795	— 10	180000
FIAT priv.	1735	— 10	—
Franco Tosi	13610	— 60	—
Gilardini	4990	+ 10	—
Olivetti ord.	2184	+ 7	—
Olivetti priv.	1945	— 5	—
Olivetti risp.	2136	+ 18	—
Westinghouse	17700	— 250	250
Worthington	2190	— 15	1000
MINERARI - METALLURGICI			
Breda Ner	1282	— 5	6000
Cant. Metal.	7600	+ 320	6000
Dalmine	848	— 3	210000
Falck ord.	1536	— 10	—
Falck risp.	1700	— 35	2000
Italsi-Viola	683	— 37	—
La Magona	3815	+ 5	—
Partusola	966	— 2	12000
Trafilerie	2850	—	—
Capi. e Zinoli	21 50	— 0 25	1150000
Cartoni	3480	— 50	1000
Cucirini	1700	+ 140	500
Cascami Seta	4520	— 80	200
Eliplona	1200	—	3000
FISAC	7810	+ 10	—
FISAC risp.	7190	—	—
Linif. e Can. o	3070	— 11	10000
Linif. e Can. r.	1599	— 25	10000
Manzano ord.	1450	+ 40	1000
Manzano risp.	2010	+ 15	800
Ottobre Veneto	27	—	250000
Rotondi	7850	— 110	100
Snia Visc. o	848	—	420000
Unione Man.	15200	— 40	—
Zucchi	3295	— 30	2000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2130	+ 30	1000
Acq. De Ferr. r.	3010	+ 10	—
Acque Potabili	2250	—	—
Catt. Vesuv.	3000	—	1300
Cementir	2350	—	9000
CIGA Hotels	3700	+ 1	14000
CIR	3185	— 30	9500
CIR risp.	3575	— 35	—
Jolly Hotel	5810	+ 30	700
Pacchetti	57	— 6	40000
Trenno	11675	— 10	8000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	3-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3050	—
Eridania	7500	—
Fiorio	194	—
Silmenge, Vittoria	7500	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13500	— 100
Comp. Ass. Milano risp.	9850	— 250
Comp. Latina ord.	398	—
Comp. Latina priv.	440	—
Generali	113300	— 600
RAS	114000	—
SAI	13600	—
SAI priv.	13400	—
Toro Ass. ord.	11000	—
Toro Ass. priv.	7750	— 150
BANCARI		
Banco Comm. Italiano	32300	—
Banco di Roma	32100	—
Credito Italiano	3720	—
Interbanca priv.	17900	— 200
Mediobanca	93000	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3900	+ 100
Burgo priv.	2700	—
Cartiere Ital. Riunite	sospeso	
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	78	—
Pozzi Ginori risp.	83	—
Sterni ord.	395	—
Sterni priv.	398	—
Unicem	15700	— 50
Unicem risp.	11600	—
CHIMICI - PETROLCARBURI - GOMMA		
Rolgas	838	—
Mira Lanza	17600	— 300
Montedison	110	— 1
Perlier	1175	+ 65
Pierrel	1170	+ 65
Safia ord.	3950	—
Safia risp.	3600	—
SAIAG	1170	—

Titoli	3-12	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	309	—
Rinascente priv.	202	—
Sisa Genova	5700	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	980	+ 65
Autostrade TO - MI	9800	— 35
Italcable	11450	—
SAI	35	—
Sip	1640	—
Sip risp.	1700	— 90
Torino Nord	sospeso	
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	718	—
M. Marelli r.	465	—
FINANZIARI		
Bastogi risp.	100	—
Borgosesia ord.	7000	—
Borgosesia risp.	3000	—
Centrale	2280	— 20
Centrale risp.	1290	— 10
Finsider	23	+ 2
Gilla	7300	—
Gilla risp.	1900	—
IFI priv.	3000	+ 90
IFIL	3060	—
IFIL risp.	2950	+ 50
Imcost	2130	—
Milani	948	—
Fiscambi	2000	—
Generali risp.	181	—
Gemina	270	—
Gemina risp.	269	—
Generalfin	181	— 23
GIM	2250	— 30
GIM risp.	1310	+ 30
IFI priv.	2583	+ 3
IFIL	5540	+ 51
IFIL r'sp.	3960	+
Imcost	2096	—
Italmobiliare	67510	—
Metal	950	—
Partec. Fin.	564	— 7
Pirelli & C.	2481	— 4
Pirelli S.p.A.	1245	+ 3
Pirelli S.p.A. risp.	1230	+ 10
SAIAG	2300	—
Schiapparelli	715	— 10
SME	950	—
SMI	1560	—
SMI risp.	1400	—
SNIA	1700	—
STET	1430	— 25
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	980	— 10
B.I.I. risp.	725	—
Cond. Acqua	160	— 2
Fer-Co	180	— 2

Titoli	3-12	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1550	—
I.P.I.	1750	+ 20
IRVINE	23300	— 200
Risan. Napoli	6300	— 100
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgarli	915	—
FIAT ord.	1800	— 37
FIAT priv.	1250	— 30
Gilardini	4820	—
Graziano	sospeso	
Olivetti ord.	2110	+ 10
Olivetti priv.	1950	—
Oliv

PRODUCT MANAGER Rif. 347

Un importante gruppo industriale, leader in campo internazionale, ci ha affidato l'incarico di ricercare un product manager da inserire nell'ambito della direzione marketing con il compito iniziale di affiancare il responsabile di una linea di prodotti. La posizione proposta è adeguata a persone di 25-30 anni, con cultura a livello universitario e un'esperienza specifica, non inferiore ai due anni e non superiore a cinque, maturata in moderne aziende industriali produttrici di beni di elevato livello qualitativo. Retribuzione e inquadramento saranno allineati alla professionalità dei candidati; la sede di lavoro è Torino. Inviare dettagliato curriculum indicando sulla busta il Rif. 347; la ricerca è coperta dal segreto professionale.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
Corso Re Umberto 45 - 10121 Torino - Tel. (011) 531.203

Una SOCIETA' COMMERCIALE del Nord Italia, operante nel settore delle materie plastiche (materie prime e semilavorati) ricerca:

DIRETTORE COMMERCIALE

MARKETING ORIENTED Rif. 346

Il candidato deve possedere competenza gestionale tale da assicurare una forte presenza operativa, oppure di indirizzo in tutti i settori dell'attività aziendale: finanziario, amministrativo, ma con particolare riguardo all'organizzazione vendite promozione pubblicità. La ricerca del profitto dev'essere azione costante e interessare tutti i responsabili opportunamente obiettivizzati. Si richiede autonomia e forte capacità decisionale nell'ambito di un'organizzazione passibile di notevole modernizzazione. E' richiesta cultura a livello medio-superiore ed è titolo preferenziale la provenienza dal settore Materie plastiche. Il trattamento rapportato a capacità manageriali sarà integrato da una partecipazione sui risultati raggiunti nella gestione. Rispondere, indicando anche sulla busta il Rif. 346. La ricerca è coperta dal segreto professionale.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
Corso Re Umberto 45 - 10121 Torino - Tel. (011) 531.203

PHILIPS

per la propria organizzazione di vendita BENI DI CONSUMO cerca

FUNZIONARI DI VENDITA

per le linee di prodotto audio video elettrodomestici e tecnologia

L'obiettivo primario della posizione consiste, in stretta collaborazione con il Capo Vendita AUDIO VIDEO di Area, nell'assicurare l'introduzione e lo sviluppo della vendita di prodotti innovativi sia per tecnologia che per funzionalità agendo anche a livello di dimostrazione presso la clientela e di motivazione presso gli agenti di vendita.

Candidati ideali sono giovani diplomati, preferibilmente ad indirizzo elettronico, di 28÷30 anni, che abbiano maturato una significativa esperienza di vendita, specie se con compiti di coordinamento.

Le sedi di lavoro previste sono TORINO, PADOVA, BOLOGNA e NAPOLI; l'attività richiede comunque la massima disponibilità a viaggiare su tutta l'area di competenza, con raggio di azione interregionale.
Le possibilità aziendali e le condizioni di inserimento - 6ª categoria dell'industria; retribuzione con partecipazione ed incentivi - sono tali da soddisfare anche le candidature più qualificate.

PHILIPS S.p.A. - Ufficio Selezione - P.zza 4 Novembre, 3 - 20124 MILANO

TRI-WALL

Tri-Wall Europa B.V. belonging to the Thyssen Bornemisza Group of Companies is a Specialised company in custom designed heavy duty packaging systems made out of Tri-Wall. The Tri-Wall product replaces mainly wood for export packaging and offers unique advantages, such as superior box-compression strength.
The Tri-Wall brand is a.o. supported by top quality, international advertising, a fast delivery and sample service and a specialised team of sales engineers in each country of Europe - United States of America - Canada - Japan - Australia - The Middle East etc.
For the northern area of Italy we are currently looking for a

SALES ENGINEER

Who will reinforce our team of Italian sales engineers. The candidate should have a technical background and experience in sales and service of industrial brand products. A successful track record in sales is a necessity.
His main task will be creating new customers. Next to this the service to existing customers and fabricators is an important part of the job.
Tri-Wall Europe offers the right candidate several attractive benefits such as: a good base salary - a highly rewarding commission system - a lease car - all travel costs reimbursed etc.
Candidates will be employed under Italian law.

Please write to:
Tri-Wall Europe B.V., F.a.o. Mr. H. Schmitz, P.O. Box 159, 2280 AD Rijswijk (Z-H), The Netherlands.

CONSULTA

direttore commerciale
industria elettromeccanica

Una mediopiccola industria elettromeccanica, facente parte di un gruppo privato italiano, i cui prodotti di consumo semidurevole sono distribuiti per il 60% in Italia e 40% sui mercati esteri da più di 30 anni, cerca una persona cui affidare la Direzione Commerciale. La posizione, alle dipendenze dell'Amministratore Delegato, prevede come principali responsabilità: l'elaborazione e la fissazione della politica di marketing, la stesura dei programmi operativi, il controllo dei risultati dell'organizzazione di vendita nell'ambito degli obiettivi di budget. Cerchiamo una persona che abbia maturato esperienze commerciali in posizioni di responsabilità, con sensibilità imprenditoriale e abituline ad operare in aziende con strutture snelle e dinamiche; possegga una preparazione tecnica di base sufficiente ad individuare le linee di tendenza del mercato e le possibili evoluzioni tecnologiche dei prodotti ed una conoscenza degli strumenti di gestione per il controllo aziendale che le consenta un ulteriore sviluppo professionale. E' necessaria la conoscenza dell'inglese.
La sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare a mezzo raccomandata un curriculum dettagliato citando il riferimento "rag. 158" anche sulla busta a: Consulta S.p.A. - Via G. Cesare 34 - 10143 Torino. Assoluto riserbo verrà osservato. L'Azienda garantisce il consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

Importante Società internazionale marchi di fama mondiale

cerca

Venditori responsabili di zona

Piemonte

a cui affidare la vendita di prodotti per la pulizia e l'igiene destinati alle industrie, alberghi, comunità, convivenze, ecc.

Offre: inquadramento contrattuale commercio con stipendio fisso, premi, incentivi, rimborso spese e p/k di Lire, auto della società (non reclamizzata), una significativa qualificazione professionale e concrete possibilità di carriera.

Requisiti indispensabili: età 24-30 anni, diploma di scuola media superiore, esperienza di vendita almeno biennale nel settore industrie, comunità e convivenze. Residenza: preferibile Torino e provincia.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Casella Postale 96 P — 20100 MILANO

Affermata Centro Ricerche industriali cerca, per ampliamento quadri:

MODELLATORI

per lavorazioni in resine, legno e polistirolo espanso

Sono ritenuti di preferenza i seguenti requisiti:
- abitudine a differenti tipi di lavorazione;
- capacità di interpretazione disegni tecnici.

Sono previsti inquadramento e retribuzione in base alle effettive capacità, con possibilità di miglioramento.
Scrivere PUBLIKOMPASS 5603 — 10100 TORINO

SOCIETA' ARCHIMEDE operante nel settore dell'abbigliamento
cerca

IMPIEGATO COMMERCIALE

25/28 anni dotato di presenza, dinamismo, facilità di contatti per inserirlo nella propria organizzazione commerciale.
E' gradita una precedente esperienza almeno triennale anche come rappresentante ed un titolo di studio minimo a livello scuola media superiore di cui si richiede la validità conseguita.
Aspiranti possessori di requisiti professionali e desiderosi contattare unicamente elementi di 1° piano.
Scrivere PUBLIKOMPASS 1621 — 10100 TORINO

Importante Società di isolamenti industriali con sede in Piemonte cerca un

CONSULENTE

per progettazione e contabilità lavori.

Scrivere PUBLIKOMPASS 505 - 10100 TORINO

Società leader in un settore di beni strumentali in grande espansione presente su tutto il territorio nazionale, con 20 filiali e oltre 250 concessionari e rivenditori,

ricerca per la propria sede di Torino personale già qualificato da formare.

I settori interessati sono:
vendite / programmazione / avviamento e dimostrazione / assistenza tecnica / quadri commerciali e tecnici.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 67 P — 20123 MILANO

GRUPPO INDUSTRIALE
leader nel settore costruzioni di grandi opere civili, ricerca, per cantieri in ARGENTINA

assistente per lavori in galleria

esperto in
ancoraggio e bullonatura su roccia

Si gradita la conoscenza della lingua spagnola.
E' offerta una retribuzione ai più alti livelli di mercato e comunque commisurata alle proprie capacità.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2820 S. alla:
ORGA SI - 00187 ROMA - Via Aurelliana, 2

Importante Società specializzata installazioni impianti pubblicitari stradali prima cintura Torino

cerca

MAGAZZINIERE

veramente esperto, autonomo, dinamico, spiccate doti organizzative.

Telefonare ore ufficio al nr. 244.860 int. 19.

Società fratello nazionale per inizio attività in PIEMONTE - VAL D'AOSTA
ASSUME

AGENTE IN ESCLUSIVA

anche senza esperienza specifica, per lavoro nella propria provincia di residenza. Richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria. 000.000 mensili più provvigioni e possibilità di avanzamento professionale dopo 3 mesi in funzione delle proprie capacità individuali.

Telefonare per appuntamento selettivo a:
P.F. ITALIA v. P.ln Carle' 45 - TORINO - Tel. 506.269 - 506.380

ISTITUTO DI CREDITO

ricerca
- Gli laureato/a in economia e commercio
- Giovane laureato/a in giurisprudenza
- c) Programmatori EDP

con conoscenza sistemi 34 e 38

Per le posizioni a) e b) si richiede padronanza di una lingua straniera.
Inviare la domanda, corredata da dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 6511 — 10100 TORINO

LE OFERWALITS S.p.A.
OFFICINE FERROVIARIE WAGONS LITS
ricerca per TORINO un

OPERAIO SPECIALIZZATO

da adibire alla manutenzione e riparazione di vetture ferroviarie.

I requisiti richiesti sono:
— buona conoscenza e pratica di schemi elettrici;
— buona cognizione e pratica di elettromeccanica;
— capacità di intervenire autonomamente;
— la conoscenza di motori diesel è richiesta ma non indispensabile.

L'appartenenza alla categoria costituirà titolo preferenziale.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum professionale, specificando le precedenti esperienza e l'eventuale appartenenza alle categorie protette, a:

WAGONS LITS INTERNAZIONALE DELLE CARROZZE LETTI E DEL TURISMO
DIPARTIMENTO FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE
VIA GRADISCA 28 - 00189 ROMA.

Affermata azienda commerciale

CERCA

per sviluppo organizzazione vendita

VENDITORI ACCOMPAGNATORI

settore materie plastiche ed elastomeri
Piemonte
Max riservatezza
Scrivere PUBLIKOMPASS 5509 — 10100 TORINO

FRANGER

La
Una delle aziende leader, europee nel settore del trading commerciale ed industriale CERCA persone di madrelingua ecc. dinamica, intraprendente ed estremamente open minded da inviare alle carriere di

area manager/division manage

Si richiede la buona conoscenza della lingua inglese e francese e la disponibilità a viaggi nel Paese durante la settimana. La conoscenza del settore e l'eventuale conoscenza di ulteriori lingue saranno considerati titoli preferenziali. Gradita la conoscenza del tedesco. Le candidature non in linea con quanto richiesto saranno ritenute inutili.
FRANGER S.p.A. - Ufficio Personale - Corso Peschiera 74 - Casella Postale 241 - 10040 RIVALTA (TO)

DZ RICERCA PERSONALE

Azienda produttrice brevetto esclusivo ACCESSORI BAGNO

ricerca agenti mono - plurimandatari su tutto il territorio nazionale.

SI RICHIEDE
- spiccata professionalità
- introduzione nel settore trattamento provvigionale di prim'ordine con forti incentivi

OFFRESI
- possibilità rapida carriera

Inviare curriculum, con recapito telefonico, a:
TAMBURINIMPRESA
47100 Forlì, Corso della Repubblica, 22

ORGA SOCIETÀ ITALIANA ORGANIZZAZIONE

Importante società costruzioni
per il proprio cantiere in CALABRIA ricerca

responsabile tecnico servizio macchinario (SI 2814 S.)

Il candidato avrà il compito di curare la funzionalità delle macchine operatrici della galleria cantiere coordinandone i lavori di manutenzione.
E' richiesta la laurea in ingegneria meccanica o equipollente della lingua inglese e una valida esperienza in posizioni analoghe maturata in precedenti cantieri operato con fresa a galleria.

aiuto responsabile tecnico servizio macchinario (SI 2815 S.)

Il candidato, con diploma di perito meccanico, fornirà assistenza al macchinario di galleria ed opererà alle dipendenze del responsabile tecnico.
E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

due elettricisti (SI 2816 S.)

con esperienza in impianti industriali a media e bassa tensione, in grado di operare mediante lettura ed interpretazione di schemi elettrici complessi.

meccanici (SI 2817 S.)

con esperienza in complessi impianti oleodinamici ad alta pressione.

due addetti alla guida di macchine funzionamento idraulico (SI 2818 S.)

per lo scavo meccanizzato di galleria.

otto meccanici esperti in macchinario pesante (SI 2819 S.)

per lo scavo integrale di galleria con esperienza di saldatura, carpenteria ed assistenza tecnica.
Per tutte le posizioni è prevista una retribuzione commisurata alle capacità ed esperienza acquisite.
Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:
ORGA SI - 00187 ROMA - Via Aurelliana, 2

Società di importanza nazionale produttrice articoli di largo consumo interessata presso tele-cine, operatori e corrieristi

cerca
per assunzione immediata

AGENTI

con ottima esperienza di vendita per zone PIEMONTE e LIGURIA.
OFFRESI: ricco pacchetto clienti indiscutibilmente assicurato, provvigioni al massimo livello.
Tel. 0187/800.686 - 800.750

SISTEMI CHIAVI IN MANO
SETTORE BANCARIO

ESPERTO SOFTWARE

Inserito in un'azienda che da molti anni è attiva presso le Sedi Centrali degli Istituti Bancari, con prodotti-servizi disegnati e realizzati per le peculiari esigenze del settore, il candidato prescelto dovrà gestire gli aspetti tecnici e organizzativi delle installazioni di Sistemi a lettura magnetica per riconoscimento e selezione di documenti.
La configurazione minicalcolatore di media potenza con dischi rigidi, dotata di un software di base in multiprogrammazione, con dei linguaggi tipo Assembler/Fortran richiede l'inserimento di un laureato/diplomato 27/32enne, capace di intervenire in modo autonomo su un insieme diversificato di problemi (sistemistici, organizzativi, relazionali), e con una particolare attitudine a curare, nella fase di avvio, la formazione del personale utente.

ASSISTENZA HARDWARE

L'attività consiste nella manutenzione di sistemi e lettura magnetica controllati da minicomputer, sia nel supporto a tecnici più operanti nell'assistenza post-vendita.
Si richiede interessante per la posizione, un perito con esperienza almeno triennale su unità centrali, terminali, unità a disco e nastro, in grado di intervenire anche su parti meccaniche.

Per entrambe le posizioni è richiesta un'effettiva conoscenza della lingua inglese e la più ampia disponibilità ad effettuare viaggi su tutto il territorio nazionale.
Sede della Società: Torino Centro.
Si prega di inviare dettagliato curriculum citando per la posizione Esperto Software, rif. 666; per quella di Assistenza Hardware, rif. 692. Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

CAPO SERVIZIO PERSONALE

Un importante Gruppo industriale Torinese con oltre 2000 dipendenti ricerca un laureato in discipline giuridico-economiche, di età intorno ai 30-35 anni, che riferirà alla Direzione del Personale e, supportato sotto l'aspetto normativo ed organizzativo, applicherà la politica aziendale nei riguardi delle relazioni con il personale e con le Organizzazioni Sindacali.

Il Candidato prescelto dovrà coordinare gli altri settori della gestione del personale, quali la formazione, lo sviluppo retributivo e carriere, l'assistenza e la mobilità interna.

Per ricoprire con successo la posizione è necessario aver maturato una solida e qualificata esperienza pluriennale nella gestione delle risorse umane, e possedere doti caratteriali di equilibrio, maturità ed attitudine ai contatti interpersonali.

Il livello retributivo previsto e la possibilità di sviluppo nel breve-medio termine risultano di sicuro interesse anche per candidature qualificate.

Inviare un dettagliato curriculum, indicando sulla busta «RISERVATO» se sono evidenziati Aziende o Gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto e aggiungendo busta a lettera con il Rif. SI 10008, alla:

PROGEI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Ecco la Lancia Prisma una moderna tre volumi

Ecco la prima foto ufficiale della Lancia Prisma, la berlina a tre volumi che la Casa torinese metterà in commercio a partire da gennaio e che verrà presentata fra pochi giorni. La Prisma si inserirà tra la Delta e la Trevi, in un segmento di mercato (quello delle vetture medio-superiori) da cui la Lancia mancava. Sue concorrenti saranno, ad esempio, la R18, l'Audi 80, la Giulietta. Il nuovo modello sarà lungo m 4,18, avrà tre [illegible] di motorizzazione (1300, 1500 e 1600, con potenza da 78 a 105 CV e velocità fra 160 e 180 km/h). Il prezzo dovrebbe aggirarsi sui 12-14 milioni. La Prisma, di cui si può anticipare l'elegante linea, avrà raffinate soluzioni tecniche e finiture di lusso e ricorrerà ampiamente all'elettronica. Con questa berlina la Lancia, che chiuderà l'anno a quota 175 mila vetture prodotte, dovrebbe nell'83 arrivare [illegible] 200 mila

I dati sulla produzione nel mondo confermano la crisi, con qualche eccezione

L'auto '82: avanti adagio, quasi indietro

I consuntivi dei primi dieci mesi del 1982 per quanto riguarda la salute dei principali mercati dell'automobile confermano un andamento della domanda per lo più negativo, secondo una linea di tendenza la cui flessione era cominciata fin dal 1979 (ad eccezione dell'Italia che nel triennio scorso ha dato prova di una sorprendente vitalità, per poi allinearsi alla curva discendente proprio quest'anno, come abbiamo visto in un precedente articolo).

È pur vero che in Francia e in Gran Bretagna si sono recentemente manifestati segni di ripresa, ma nel complesso il panorama continua a essere depressivo riflettendo la difficile situazione economica mondiale. Per meglio comprendere la situazione, [illegible] qualche cifra.

• **Repubblica Federale Tedesca** — Nel periodo 1° gennaio-31 ottobre si è registrato un calo di immatricolazioni di circa [illegible] per cento rispetto al corrispondente periodo del [illegible]. Secondo le previsioni dell'Istituto di ricerche economiche di Monaco, quest'anno le consegne di auto non supereranno la quota di 2 milioni [illegible] mila, cioè 200 mila in meno dell'anno scorso e oltre 500 mila in meno del 1978, anno record per le vendite. Quasi sempre secondo Fiat, tutto dovrebbe [illegible] nell'83. Il calo dovrebbe arrestarsi ma non si potrà contare che su un ricupero [illegible].

Unica nota positiva che compensa in parte la debolezza attuale del mercato interno: è che le esportazioni tedesche di automobili dovrebbero segnare quest'anno un nuovo primato [illegible] oltre 2.200.000 unità, il 14 per cento in più del 1981.

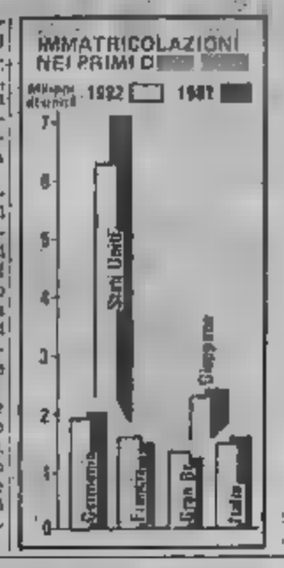
• **Francia** — Dall'inizio dell'anno le vendite sono in ripresa: il consuntivo di dieci mesi indica infatti un totale di 1.500.000 unità, contro 1.510.000 l'anno scorso. Questo non significa che l'industria abbia ripreso velocità nella produzione, perché proprio quest'anno, anche a causa degli estesi scioperi francesi della primavera scorsa, si è registrata una crescita penetrazione delle [illegible] estere, che hanno raggiunto la quota del 38,6 per cento del mercato, [illegible] riaccendere tentazioni protezionistiche.

• **Gran Bretagna** — Anche [illegible] questo mercato dopo un lungo periodo di gravi difficoltà, l'anno in corso sta indicando qualche progresso: in 8 mesi, 1.370.000 vetture immatricolate, con un incremento di quasi il 4 per cento rispetto al 1981. Le case inglesi sono anche riuscite a limare una piccola fetta della pesante penetrazione estera.

• **Stati Uniti** — Flessione delle vendite, dell'11 per cento, e addirittura del 22 per cento nella produzione, con punte del [illegible] per cento della Chrysler e di ben il 54 per cento [illegible] Volkswagen of America. Ci [illegible] riprova nel 1983? Tutto dipenderà [illegible] riuscita della politica economica [illegible] Reagan, ma le previsioni più ottimistiche ritengono che la situazione non possa comunque migliorare fino alla [illegible] parte dell'anno.

• **Giappone** — È continuato il lieve [illegible] costante calo delle vendite, peraltro largamente preventivato fin dal 1980. Però, anche le esportazioni non vanno più così a gonfie vele come nel recente passato, anche a causa dei noti accordi di limitazione con alcuni Paesi dell'Occidente.

Ferruccio Bernabò



In Germania calano le immatricolazioni, ma cresce l'esportazione
La Francia invasa dalle straniere
Progressi in Gran Bretagna, difficoltà negli Stati Uniti
E anche il Giappone ha qualche cedimento

[illegible] novità in arrivo: [illegible] 3» BMW e nuove versioni Citr[illegible]

La berlina [illegible] più bella [illegible] sicura

La Bmw ha presentato in questi giorni la [illegible] «Serie 3», una berlina definita dalla Casa tedesca «piccola grande», che si affianca alla «315». La [illegible] gamma della «Serie 3» (introdotta nel '75 e finora prodotta in 1.300.000 esemplari) si compone di quattro modelli.

Eccoli: «316» (1900 cc, 4 cilindri, carburatore, [illegible] CV, vel. max [illegible] km/h, prezzo franco concessionario, trasporto e Iva inclusi, 18.500.000 lire); «318 i» (1800 cc, 4 cil., iniezione, [illegible] CV, 166 km/h, L. 13.900.000); «320 i» (2000 cc, 6 cil., iniezione, 125 CV, 196 km/h, L. 14.900.000); «323 i» (2300, 6 cil., iniezione, [illegible] CV, 202 km/h, L. 18.800.000).

Numerose le modifiche estetiche e tecniche. La vettura è stata accorciata ma l'abitabilità è più ampia. Telaio e sospensioni sono [illegible] ridisegnati per una più sicura tenuta di strada (quella sul bagnato era decisamente carente). Il sistema frenante risulta potenziato (e sui modelli a 6 cilindri è possibile adottare il sistema ABS antibloccaggio). Il cambio è meno [illegible] brante e più leggero.

Le prestazioni appaiono migliori. I consumi sono stati ridotti del 15%.

Una scattante «GT» e un'[illegible]

Motore di 1360 cc, prestazioni brillanti - La «11 [illegible] (1124 cc, 50 CV) tocca i 140 km/h

La lunga stagione delle novità continua. Mentre si [illegible] nuncia l'imminente presentazione della Audi 80 a trazione integrale e della Lancia Prisma, la Bmw propone (vedasi a lato) la nuova [illegible] e la Citroën rinnova la gamma Visa e Lna con le «GT» e «11 RE».

La [illegible] GT sostituisce la «Super X» e si affianca alle versioni Visa, Visa «Club» e «Super E». La «GT» è [illegible] simpatica vettura che vuol essere una piccola granturismo. In effetti, come abbiamo potuto verificare nel corso di un test misto, offre prestazioni brillanti: da 0 a 1000 m in 33"1, da 0 a 100 km/h in 10"9, velocità [illegible] 168 l'ora. In più, un comportamento sicuro: l'abbiamo provata sotto l'acqua, ebbene, tenuta di strada e frenata si [illegible] dimostrate sempre efficaci.

Disponibile sul nostro mercato dal primi di dicembre, la Visa «GT» monta un motore di 1360 cc e 80 CV a 6800 giri/min (con una coppia di 11 kgm a 3800 giri/min, il che assicura una bella elasticità e dolcezza di marcia). Cambio a 5 marce. Lievi ritocchi di carrozzeria e nuovi allestimenti interni. Prezzo: 8.683.200 lire (chiavi in mano).

La LNA «11 RE» [illegible] motore 4 cilindri di 1124 cc si aggiunge alla LNA «650». La nuova versione abbina alla carrozzeria della «650», arricchita con materiali particolari, finiture ed equipaggiamenti, la meccanica ampiamente [illegible] Visa «Super E», con un cambio adattato alle caratteristiche della vettura.

Il motore è in grado di sviluppare una potenza di 50 CV a 5500 giri/min, con una coppia di 8,6 kgm a soli [illegible] giri/min. Apprezzabile l'elasticità di marcia. Velocità: 140 l'ora. Interessanti i consumi: a 90 km/h 4,7 litri per 100 km; a 120 5,3. [illegible] urbano: 8,8. Il prezzo è di 7.202.400 lire (chiavi in mano). Anche la «RE» (sigla che indica un elevato grado di finitura) è già disponibile in Italia.

Michele Fenu

Ecco la nuova Visa «GT». Motore 1360 cc, 80 CV a 5.800 giri/min., velocità oltre 168 km/h. Consuma il 9% l'ora litri 5,6 per [illegible] km, a 120 7,4. L'introduzione di spoiler anteriore e posteriore permette [illegible] alleggerimento del 4% [illegible] Cx rispetto [illegible] alla gamma Visa. L'auto, come noto, è una «tre volumi»

Presentata al nostro intervento [illegible] la Citroën LNA prevede [illegible] una motorizzazione [illegible] adotta ora un motore da [illegible] cc (50 CV a 5.800 giri) ma resta [illegible] un modello sobrio con interessanti consumi. La nuova versione è stata migliorata e arricchita [illegible] di allestimenti e accessori

Giornalisti in prova sulla Renault turbo [illegible] Cheever

Ho guidato [illegible] Formula 1 Prima, seconda, testacoda

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LE CASTELLET — Devo riconoscere — sinceramente — che in tanti anni di professione al seguito delle gare automobilistiche non mi avevo mai sfiorato [illegible] di provare a guidare una Formula 1. Qualche test con vetture sportive ad un certo livello l'avevo fatto, ma considerare le monoposto da Grand Prix troppo lontane.

Così quando la Renault mi ha invitato a prendere il [illegible] di [illegible] delle sue «turbo-da [illegible] cavalli, [illegible] macchine che a livello di performances ha dominato la stagione, sono stato colto di sorpresa. Non ho avuto neppure il tempo di avere la più naturale delle reazioni possibili: la paura. Insieme ad alcuni colleghi di tutta Europa mi sono trovato in tuta, accaldato (anche il bollore della stagione [illegible] Paul Ricard, dove Prost e Cheever stavano effettuando [illegible] collaudi aerodinamici).

Tutto è stato organizzato in maniera perfetta. La sera prima mi colloquio [illegible] Eddie Cheever mi ha permesso di usufruire di una specie [illegible] «lezione» di guida: accelerata. Poi, la mattina presto, in pista. Prima un centina di minuti [illegible] «riscaldamento» alla guida di una Formula Renault, vettura molto simile a una F.3, con motore turbo 1600 cc e circa 180 CV.

Ma eccola lì, subito dopo, la [illegible] 30B, modello apparentemente [illegible] minigonna con il fondo piatto. Intorno ci [illegible] i meccanici, tutto è simile ad [illegible] una vera procedura. Salgo, abbastanza agevolmente, nello stretto abitacolo. Per infilare le gambe e raggiungere le pedaliere, debbo tenermi con le mani sui bordi, ma l'operazione non è difficile. I pedali sono molto ravvicinati, larghi e piuttosto duri da spingere. Tutto sommato la posizione è comoda.

Il cruscotto è scarno: [illegible] tagli (da 4000 a 12.000), [illegible] nometro della pressione del turbo, la spia della pressione [illegible] dell'olio, l'eletta del contatto motore, pulsante per l'accensione delle luci [illegible] posteriore in caso di pioggia e due chiavette che servono per modificare la lubrificazione e [illegible] correggere la ripartizione della frenata sulle quattro ruote. Non toccherò mai nulla, se non il contatto per il propulsore.

Mi fanno segno che tutto è pronto. Via al motore. Non è impressionante: sento poco [illegible] più [illegible] un sibilo. Cerco di ricordarmi i consigli [illegible] Cheever. Mandare su di giri, giocare con [illegible] frizione, mettere la prima che è posizionata indietro a sinistra. [illegible] automaticamente l'operazione [illegible] è evidente l'inesperienza. Infatti il motore non sale abbastanza e quando faccio per accelerare è [illegible] se mancasse la benzina, vado avanti a singhiozzo.

I meccanici mi rincorrono. Ripetiamo lo start. Questa volta sono deciso. Prendo 7000 giri, innesto [illegible] prima di scatto e parto lanciatissimo, su un percorso che è delimitato da birilli per una lunghezza di [illegible] poco di chilometri. Il problema che mi impegna maggiormente è cambiare le [illegible]. Il volante è direttissimo, basta [illegible] mezzo giro per [illegible] un'inversione a U. In ogni modo [illegible] [illegible] in quinta.

[illegible] velocità non si sente con l'aria sul volto, ma da come sobbalza la macchina. Tenendo conto che la pista è bagnata per [illegible] pioggia, mi [illegible] a tirare [illegible] quarta ad oltre 9000 giri (circa 240 all'ora, mi diranno dopo). [illegible] macchina sembra sensibilissima, [illegible] alla minima asperità del terreno.

Dopo qualche passaggio ho più confidenza. Esco da un tornante e decido di forzare. Prima al massimo, sempre [illegible] piena, innesto [illegible] terza [illegible] pettura, forse per la fretta, cambio [illegible] patinata con le ruote e si [illegible] traversa leggermente. Mi hanno spiegato che in questi casi si deve accelerare per riprendere la linea corretta. [illegible] l'istinto [illegible] mi fa agire in maniera contraria: tolgo il piede dall'acceleratore. Immediatamente il motore s'arresta e le ruote si bloccano. Vado in testa-coda!

E' un attimo, non ho neppure il tempo [illegible] spaventarmi. Mi vedo andare in [illegible] marcia [illegible] pista, tocco il pedale del freno, potente, e mi arresto. Attendo che arrivino i meccanici e riparto. Non è coraggio [illegible] forse soltanto euforia. La macchina [illegible] è difficile da condurre se non si raggiungono certi limiti. Ci vuole esperienza. Una cosa mi colpisce quasi [illegible] è un di scendere, a malincuore. Ho scoperto un nuovo piacere, questi piloti di Formula 1, si debbono divertire parecchio.

Cristiano Chiavegato

La macchina

Renault RE 30B, monoscocca [illegible] 580 kg, cambio a 5 marce, motore Gordini 6 [illegible] a 90° sovralimentato con due turbine. Potenza massima circa 600 CV, velocità [illegible] oltre [illegible] km orari. Modello adatto [illegible] nuovo tipo [illegible] minigonna e con [illegible] piatto.

Diciotto primati di velocità e durata battuti sulla pista di Nardò

Con l'Alfa intorno all'Equatore

Quattro vetture hanno percorso a medie elevate una distanza equivalente alla circonferenza della Terra. Ottime le prestazioni dei Diesel

L'Alfasud Sprint Veloce durante i record

François Lecot, un oste di Rochetaillé, anonimo sobborgo di Lione, è passato alla storia dell'automobilismo per un singolare primato: tra il 1935 e il 1936 a bordo della sua Citroën [illegible] Sedan di 1900 cc ha percorso [illegible] mila chilometri in 363 giorni, sulla strada da Parigi a Montecarlo e ritorno. Un record di un normale silenzio.

Da quando esiste l'automobile entusiasta le sfide ai primati di velocità e di durata. Ha cominciato Jenatzy nel 1899 [illegible] «Jamais Contente», prima vettura a superare i [illegible] chilometri orari, ha continuato tre anni più tardi Serpollet in cui auto a vapore sbuffava sulla Promenade des Anglais a Nizza ai [illegible] km/h. E' una rincorsa che non si è ancora esaurita e che [illegible] prototipi dei pionieri dell'automobilismo si [illegible] trasferita alle vetture [illegible] serie, impegnate in tour de force che [illegible] a mostrarne l'affidabilità.

Pochi giorni fa l'Alfa Romeo ha battuto diciotto record [illegible] velocità e durata sulla pista di Nardò, [illegible] presso di Lecce, con [illegible] modelli strettamente [illegible] serie, l'Alfasud Sprint Veloce 1,5, la Giulietta 2,0 benzina l'Alfetta Turbo Diesel 2,0 e un prototipo: [illegible] Giulietta Turbo Diesel 2,0. Queste vetture hanno percorso in dodici giorni una distanza equivalente alla circonferenza equatoriale, con [illegible] media [illegible] velocità massima dei modelli. E' un chilometraggio che un automobilista medio percorre in tre anni, anche se in condizioni diverse: le 40 [illegible] Nardò sono state infatti limitate al rifornimento e al cambio dei piloti.

L'Alfasud ha percorso [illegible] km alla media di 176,367 km/h, 10.000 alla [illegible] di 175,471 km/h, 25.000 alla media di 161,382 km/h e [illegible] media di 155 km/h. La Giulietta in 364 ore 41'e 32" ha coperto 50 mila chilometri con una media [illegible] superiore ai 178 l'ora, molto vicina ai 179,148 km/h registrati sulle 25 mila miglia (40.225 km) [illegible] Giulietta Turbo Diesel, un prototipo sperimentale che entrerà presto in produzione. Le medie dell'Alfetta Turbo Diesel impegnata sui 5000 e 10000 km e sulle 5000 miglia hanno superato i 190 km/h. Si tratta di valori molto pieni alle versioni a benzina, che confermano l'affidabilità dei motori [illegible] quello progettati e costruiti dall'Alfa Romeo insieme con la VM.

L'idea di tentare i record è arrivata dalla filiale finlandese dell'Alfa e l'organizzazione è stata affidata a Terry Drury, un progettista, pilota e preparatore che si è specializzato in questo tipo di primati. Sponsorizzate da Agip, Pirelli e Magneti Marelli (che hanno fornito anche i loro prodotti) le quattro vetture hanno cominciato a girare il 18 novembre e si [illegible] fermate tutte il sabato. Nel frattempo, [illegible] a Nardò, è arrivato una Porsche 928 S, che ha percorso in 24 ore 6033 chilometri, alla media di oltre 251 km/h: un risultato migliore di quello ottenuto da Jackie Ickx all'ultima [illegible] 24 ore di Le Mans. Ma al contrario di quanto è avvenuto per l'Alfa, questo risultato non [illegible] omologabile, in quanto mancavano cronometristi ufficiali sul circuito.

Quanto valgono questi primati? E' difficile dirlo. Sono indicativi sicuramente dell'affidabilità di un modello, ma ben [illegible] ottenuti in condizioni molto diverse da quelle che dovrà affrontare il normale utente. La pista di Nardò è un anello ovoidale con curve sopraelevate. In pratica è un rettilineo che non richiede l'uso del cambio, dei freni, della frizione. Ma 50 mila chilometri fatti di seguito costituiscono un severo banco di prova per qualsiasi motore, ovvero superato brillantemente e contengono un fiore all'occhiello.

Vittorio Sabadin

[illegible] incidenti nella brutta stagione

Una gomma usurata può costare molto

Arriva la brutta stagione e anche il momento di pensare seriamente alle [illegible] quelli [illegible] lisce e quasi diventano [illegible] ramente pericoloso anche a [illegible] velocità. E' opportuno l'uso dei pneumatici da neve? Vediamo tutto per ordine.

Spessore battistrada — Come [illegible] dovrebbe [illegible] arcinoto, il Codice della Strada prescrive che non si possa circolare con gomme il cui battistrada sia inferiore a un millimetro. Questa misura è già scarsa di per sé, in quanto se la strada è bagnata e sporca di fango, si crea una patina elastica che [illegible] quel poco che resta del disegno e impedisce alla gomma di far presa.

Gomme ricoperte — Se non si vuole affrontare la spesa dei pneumatici nuovi, una buona alternativa è costituita da quelli ricoperti, [illegible] che fino a 130 km/h) ma hanno il battistrada nuovo e fanno buona presa sul bagnato. Il loro costo è circa [illegible] quello delle gomme [illegible] e consentono di superare tranquillamente il periodo invernale.

Gomme da neve — E' ovvio che gli automobilisti della [illegible] montagna [illegible] pensarsi [illegible] questo momento alle gomme da neve: la [illegible] dei pneumatici ricoperti è ottima in questo caso: poiché si possono far ricoprire le nostre gomme usurate, con un nuovo battistrada disegnato a scopo [illegible] per grosse, adatto per la marcia su neve o fango. Ricordiamo che le gomme [illegible] nuove vanno montate su tutte le ruote e non solo su quelle motrici, altrimenti si ha un pericoloso squilibrio tra la trazione di un assale e l'altro.

Gomme speciali — Oggi esistono anche gomme speciali da neve, il cui battistrada è realizzato con mescole tenere che hanno la caratteristica di aderire, quasi incollandosi, sulla neve e sul ghiaccio; vengono prodotte da Pirelli, Michelin, Good Year [illegible] altri fabbricanti; costano un po' più care e durano di meno, specie se si usa troppo sull'asfalto e non solo sulla neve.

Chiodatura — E' [illegible] disposta ai problemi più difficili di marcia in montagna su ghiaccio [illegible] Bisogna disporre di gomme da neve nuove con gli speciali alveoli entro cui si piantano i [illegible] e quindi [illegible] soluzione costosa che, inoltre, presenta limitazioni di periodi e di zona d [illegible] olego nei Paesi confinanti.

Gianni Rogliatti

Rassegna-spettacolo dedicata al mondo dei motori

Motor Show [illegible] domani [illegible] Bologna

Da domani al 12 dicembre Bologna ospita [illegible] Quartiere Fieristico il Motor Show '82. Più che un Salone, quella è una rassegna [illegible] mondo dei motori, con settori riservati all'auto, alla moto e alla nautica. Una kermesse spettacolare, [illegible] caldeggiano [illegible] iniziative [illegible] assortite con vasto spazio allo sport (gare di kart, motocross, trial, fuoristrada, interventi [illegible] piloti). In programma anche esibizioni [illegible] stuntmen e un'asta di 50 vetture d'epoca, organizzata dalla Christie's. Due padiglioni saranno riservati all'Hi-Fi Car.

MINITURBO — La più piccola vetura [illegible] sportivizzata del [illegible] e [illegible] in Giappone. Si chiama «Ami L Turbo» ed è [illegible] realizzata dalla Mitsubishi. Ha una cilindrata di appena 550 [illegible] La sua potenza (non ancora indicata dalla Casa) dovrebbe essere pari a quella di modelli di 600-700 cc. Anche la Daihatsu starebbe ultimando una miniturbo.

OPEL CON COMPUTER — La «Senator» e la «Monza», vetture ammiraglie della gamma Opel, [illegible] state dotate di un interessante computer. L'apparecchiatura fornisce, tra l'altro, il consumo istantaneo e medio del carburante, la velocità media, i chilometri percorribili con la benzina in serbatoio (sulla base della velocità [illegible] calcolata [illegible] momento della partenza a quello [illegible] rilevamento), la temperatura esterna.

Cerchiamo Renault 5 usate...vi offriamo Renault 5 gamma '83.

Valutiamo la vostra Renault 5 usata il 10% in più della quotazione media di Quattroruote, sull'acquisto di una nuova Renault 5.

Renault 5 ha una grande affidabilità garantita da anni di esperienza: oltre 4.500.000 esemplari prodotti fino ad oggi.
Una linea che piace, uno styling giovane, una tecnologia perfezionata fanno della Renault 5 un'auto d'avanguardia.
È disponibile in 11 versioni e 4 cilindrate.

Per coloro che [illegible]

Vantaggi di Renault Card

- Accessori Renault Boutique compresi nel prezzo di listino per un valore di L. 300.000;
- Garanzia di Rivendita dell'auto;
- Credito speciale DIAC, sino a 48 mesi e 10% di anticipo.

Vedere il regolamento esposto presso tutte le Concessionarie.

Le Concessionarie Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

Le polemiche sui restauri in [illegible] Palazzo Carignano

Quando lasciar invecchiare equivale a lasciare morire

E' una delle tesi dei [illegible] architetti che hanno progettato la ristrutturazione dello «splendido scrigno barocco» contro coloro i quali gridano allo scandalo e difendono «la patina [illegible] tempo»

Una foto storica risalente il 1890: sull'originale, l'arch. Carlo Ceppi, alla [illegible] secolo scorso, disegnò la schiera dei fronzoni che poi crollò. Nel tetto si nota la lunga teoria di abbaini

Sono cinque, stanchi, amareggiati e irritati. I cinque architetti che hanno progettato la ristrutturazione e il restauro di Palazzo Carignano si alzano dal banco degli imputati dove, da qualche mese, li ha inchiodati certa critica. L'intorbidarsi delle polemiche attorno ad uno dei più insigni monumenti barocchi europei è diventata una vera e propria crociata combattuta, non solo a Torino, in nome di considerazioni architettoniche, artistiche ed estetiche.

Il divampare dei «j'accuse» li spinge oggi allo scoperto: «*Le norme deontologiche e di legge impongono all'architetto, quando accetti un incarico di questo genere, un riserbo professionale nel rapporto fiduciario con la committenza. Ma se, da parte degli stessi organi dello Stato preposti alla tutela paiono considerazioni negative e censure sull'operato dei professionisti, il riserbo, naturalmente, [illegible] più ragion d'esistere*».

Andrea Bruno, [illegible] Rovera, Agostino Magnaghi, Luigi Prataci e Gemma Volpiano hanno assunto nel febbraio del '79 l'incarico di riportare a dignità quello che un critico d'arte ha definito lo «*splendido scrigno barocco [illegible] Torino*». «*I lavori* — osservano — *furono interpretati sulla spinta d'una campagna de "La Stampa" che, per prima, rottolineò l'inarrestabile degrado del monumento*».

Le critiche rivolte ai progettisti torinesi si possono riassumere in due appunti: una ricostruzione della parte di tetto verso via Principe Amedeo poco attenta al recupero degli elementi guariniani (vi compreso il progetto di isolare il tamburo centrale del palazzo con una sorta di «terrazzino» che ha fatto, da più parti, gridare allo scandalo), un'affrettata lavatura della facciata che, oltre a «*modificare l'immagine d'un contesto guariniano distruggendone il fascino del suo colore patinato dal tempo*» ne avrebbe intaccato anche la superficie.

«*Respingiamo, intanto, l'accusa di frettolosità. Parliamo, semmai, di sollecitudine, visto le condizioni in cui era ridotto il monumento. I nostri progetti sono stati, fra l'altro, approvati da ben due soprintendenti ai beni architettonici e il [illegible] prof. Urbani, dell'Istituto superiore [illegible] restauro, a maggio [illegible] quest'anno ha rinnovato senza sollevare [illegible] obiezioni il cantiere*».

Com'era Palazzo Carignano quando avete dato [illegible] prima occhiata al suo tetto?

«*Uno sfacelo. Intanto, prima di vedere qualcosa, abbiamo dovuto eliminare 1 metro e 20 centimetri di macerie depositate in decenni. Architettonicamente parlando, comunque, era ineccepibile per un insieme di manomissioni, putrelle metalliche ossidate, travi bruciate, interventi disinvolti*». Mostrano le foto dello sfascio e aggiungono: «*Quello che qualcuno, oggi, definisce "rifacimento totale guariniano" era, semplicemente, una superficie deturpata da folli rattoppi. Al di là del fatto che, già in origine, il tetto di splendido aveva ben poco*».

«*Nacque in un periodo storico in cui Carignano versavano in non floridissime condizioni economiche e questo particolare ha fatto sì che la copertura, già come ogni tetto seicentesco realizzato per restare nascosto, fosse ancora più "povera"*».

L'arch. Bruno mostra [illegible] ne fotografie ottocentesche scattate quando il Ceppi aggiunse [illegible] facciata il grande cartiglio: si vede sul tetto [illegible] di abbaini disseminati come funghi [illegible] varia grandezza. «*Sono l'esempio di tutte le manipolazioni che il Palazzo ha subito nella sua parte superiore. Noi dovremmo, subito, preoccuparci di coprire i "buchi" da cui pioveva a secchi. Vi mettemmo, prima, una copertura in lamiere, quindi ristrutturammo quella parte [illegible] tetto operando, fra l'altro, [illegible] condizioni difficilissime: [illegible] il cantiere, diviso solo da uno schermo di tela, continuava a funzionare [illegible] facoltà [illegible] geologia*».

E il «terrazzino» dello scandalo?

«*E' uno dei progetti che abbiamo presentato. E non è un "capriccio", ma un modo di rimettere in luce elementi della tipologia architettonica del '600 cancellando, fra l'altro, una volgare soluzione ingessa*

[illegible] *argomentazioni contenute in 120 cartelle dattiloscritte. [illegible] comandante della Finanza non ha battuto ciglio. Impassibile, composto, tutto preso nell'annotare con diligenza i passi più significativi della requisitoria, tradito soltanto da un tic nervoso alla bocca. Non un'interruzione, non un mormorio a protesta neppure quando il p.m. [illegible] caricato il suo «j'[illegible] duri ed espressioni taglienti.*

Complessivamente il dott. Corsi ha chiesto la condanna per 14 dei 18 imputati (una cinquantina gli anni di carcere proposti), l'assoluzione per insufficienza di prove [illegible] e un «non doversi procedere». In dettaglio: 6 anni e 2 milioni di multa per il petroliere milanese Italiano Bruno Musselli; 4 anni, 6 mesi e (in milione di multa per i petrolieri Vincenzo [illegible] Mario Milani Cesare e Pietro Chiabotti, nonché per il colonnello della Finanza Duilio Di Cesso (tuttora in carcere): 3 anni e 6 mesi per il petroliere Federico Gambarini; 3 anni e 3 mesi per il col. Luigi Coppola; 2 anni e 4 mesi per l'industriale triestino Eugenio Vatta; 3 anni e 4 mesi per Salvatore Galassi, 2 anni e 2 mesi per il maresciallo Rino Sardelli e per Giuseppina Galluzzo, moglie del gen. Giudice; 6 mesi per il figlio Francesco.

Il p.m. ha chiesto che il tribunale assolva con la formula dubitativa l'altro figlio del Giudice, Giuseppe, il maresciallo Angiolino Becchi, la sorella di Bruno Musselli, Maria, e l'imprenditore Carlo Vlah. Per Maurizio Beneiti, infine, socio in affari dei petrolieri Gissi e Galassi, è stato chiesto il non doversi a procedere per [illegible] di querela.

Dopo 5 ore di requisitoria, quattro sono state dedicate dal dott. Corsi ad inquadrare la figura e l'attività dell'ex comandante generale della Finanza, il cui arresto, nell'ottobre dell'80, suscitò un comprensibile clamore. Il rappresentante della pubblica accusa ha definito «non credibile e contraddittoria» la difesa del gen. Giudice per giustificare la sua estraneità ai traffici illeciti [illegible] prodotti petroliferi.

«*Il gen. Giudice* — ha detto Corsi — *vorrebbe farci credere di non aver saputo nulla del contrabbando, di [illegible] accorto in ritardo [illegible] essere circondato da collaboratori disonesti come il suo segretario particolare Trisolini e il capo di stato maggiore gen. Lopresti. Vorrebbe darci ad intendere di essere stato uno sprovveduto, vittima delle [illegible] nuove dei due. In realtà l'istruttoria [illegible] il dibattimento hanno dimostrato senza om-*

Il pubblico ministero Corsi

bra di dubbi che Giudice era *informatissimo sul contrabbando, favorire i petrolieri che lo praticavano, trasferire gli ufficiali della Finanza onesti per far posto a quelli infedeli*». Che il generale Giudice fosse corrotto lo prova, secondo il p.m., la rilevante quantità [illegible] mobili ed immobili accumulati dalla famiglia nel periodo di permanenza di Giudice ai vertici delle Fiamme Gialle.

Corsi ha avuto parole dure anche per i politici che «*hanno favorito o hanno assistito indifferenti per anni al saccheggio delle [illegible] dello Stato [illegible] parte di un [illegible] criminali. Non è questa la sede per esprimere giudizi morali* — ha concluso —, *parlano da soli gli atti del processo*».

Guido J. Puglia

Requisitoria di 5 ore del pubblico ministero Corsi al processo per la truffa dei petroli

«[illegible] fare posto ai disonesti, trasferiva gli ufficiali onesti»: chiesta nove [illegible]

A queste dure parole, il principale accusato, gen. Raffaele Giudice, non ha battuto ciglio - Proposte condanne fino [illegible] 6 anni per altri 14 imputati e quattro assoluzioni - «I politici hanno assistito al saccheggio delle [illegible] dello Stato»

Una [illegible] coincidenza

Sul trasferimento di [illegible] responsabile di Nucleo operativo [illegible] comando dei Vigili urbani, il Comune precisa: «Mercoledì, tra le 8 e le 8,30, il sindaco Novelli, dopo un sopralluogo, ha rilevato che, contrariamente a quanto predisposto con circolare del comando, non esisteva alcun servizio di vigilanza in alcuni punti particolarmente congestionati del centro, in modo specifico nel tratto Porta Susa, piazza Solferino, piazza S. Carlo».

«Ai rilievi critici — aggiunge il comunicato — del sindaco e dell'assessore ai Trasporti, Rolando, non è variato l'orientamento giustificativo che motivarono la istituzione del servizio». Poiché la persona segnalatrici, secondo il nuovo regolamento votato all'unanimità in Consiglio comunale, deve essere scelta, il sindaco, sentita la giunta, ha invitato il comando dei vigili «a procedere subito al graduale scioglimento del settore, trasferendo gli appartenenti alle sezioni territoriali».

«La polizia — conclude il Comune — secondo cui il responsabile di Nucleo operativo della sezione viabilità sarebbe [illegible] trasferito perché il giorno prima aveva rilasciato [illegible] a un cronista è una mera illazione priva di fondamento: ognuno è libero di esprimere a chiechessia le proprie opinioni».

Resta la curiosa coincidenza che il vigile in questione è stato [illegible] proprio il giorno dopo aver rilasciato a «La Stampa» dichiarazioni, non sgradite e forse «scomode» per il Palazzo.

temperatura di ieri	
massima	+ 9,6
minima	+ 7,4
media	+ 8,5

Rilevazioni del Servizio [illegible] di Casalis alle ore 20 (pressione a livello del mare 1024 mb; umidità [illegible] per cento. Cielo coperto. 11,8 mm di pioggia. Temperature: massima +9,7; minima +6,3; media +7,8. Previsioni: cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. In graduale attenuazione. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati settentrionali. Temperatura stazionaria.

Assemblea degli studenti in facoltà

Rebus degli esami per Architettura

Contestato il Consiglio dei docenti che ha aumentato le materie di studio - Cosa accadrà?

Quattro esami dividono studenti e professori della facoltà di Architettura. I giovani sono riuniti in assemblea permanente e rifiutano le lezioni. Contestano il consiglio dei docenti che in ossequio al nuovo ordinamento della facoltà di Architettura (il piano di studi passa da 24 a 36 esami per i nuovi iscritti) chiede ai vecchi iscritti di portare a 28 i loro esami quando vogliono sostituire anche una sola materia.

Il consiglio di facoltà su questo punto è irremovibile anche se al suo interno ci sono parecchi contrasti. Il prof. [illegible] Matteoli ha annunciato che una commissione aiuterà i giovani «*a contenere i loro studi nell'ambito dell'ordinamento in cui li hanno iniziati*». Ma la sostanza non cambia: chi intende modificare il piano di studi dovrà dare quattro esami in più.

Dietro a questo atteggiamento c'è l'esigenza di non [illegible] piani di studio che sarebbero in contrasto con la norme, e che forse non sono mai stati accettati dal ministero. *La Stampa* ha illustrato questa sorta di giallo una settimana fa.

Nel 1980 la facoltà, nell'intento di ricostruirsi un programma dopo i colpi della contestazione giovanile, portò i suoi esami da 26 a 24. Ma il ministero non [illegible] mai approvato questo [illegible]. Le circa 7000 lauree ottenute con quei piani di studio potrebbero essere nulle.

Chi difende l'operato di quegli anni afferma che l'autorità centrale, se ci fossero [illegible] irregolarità, avrebbe bloccato subito l'iniziativa. Ma c'è anche chi sostiene l'esistenza di una lettera ri[illegible] quale il ministero annuncia di non [illegible] il nuovo ordinamento dell'Architettura torinese.

Al magistrato di Vercelli è stata presentata [illegible] nuncia della quale si chiede che venga [illegible] luce sulla vicenda. Che cosa accadrà? Il prof. Stratigotti, rettore del Politecnico, dice: «*Non credo che la situazione sia tragica. E' chiaro che il consiglio di facoltà non può assumere un atteggiamento diverso da quello attuale. Penso che a questo punto però, il ministero debba essere informato. Ormai non se ne può più [illegible] a meno*».

m. val.

Arrestato panettiere di 18 anni

Aveva [illegible] chili d'hashish in [illegible]

Il giovane era stato implicato in un'altra storia di droga e scarcerato perché minorenne

Viaggiava in taxi con 30 chili di hashish, di notte, a 18 anni. E' stato fermato da una Volante in piazza Massaua e accusato di traffico di sostanze stupefacenti. E' Calogero Veneziano, via Palazzo di Città 10, panettiere presso un fornaio di Porta Palazzo. Ab[illegible] la lavorazione del grano duro, la sera diventava [illegible] spacciatore di «panetti» di hashish, quello libanese, tra i più ricercati.

La storia di Calogero Veneziano è di quelle che meritano un approfondimento. Un anno e mezzo fa fu arrestato dalla sezione antidroga della Squadra mobile insieme a padre, zio e fratello perché nella pizzeria sotto casa, in pieno centro storico, di sera sfornavano pizze, di giorno rifornivano di eroina un numero copioso [illegible] tossicomani. Da allora la pizzeria, su disposizione del questore, è chiusa. Il giudice fece clemenza dei Veneziano, ancora minorenne, e lo fece scarcerare.

«*Metti la testa a posto, lavorerà*», disse al magistrato e alla polizia. E il lavoro, in una panetteria, il Veneziano, l'ha trovato. Martedì sera, quando, durante un controllo in piazza Corpus Domini, una Volante ha identificato tra altri giovani anche il Veneziano, quest'ultimo ha detto «*Mi perché non mi lasciate in pace, io sono a posto, ora*».

Per sfortuna sua e fortuna della polizia, però, la stessa pattuglia, mercoledì notte, ha visto il Veneziano su un taxi in piazza Massaua. Nella valigia che aveva con sé c'erano 30 panetti di hashish.

* Adolfo Lampis, 68 anni, è stato trovato morto nella sua abitazione, al primo piano di via Borgo Dora 32. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale per stabilire, con l'autopsia, la causa del decesso.

Ortopedici francesi

Ospiti della Seconda Cattedra di Ortopedia e Traumatologia dell'Università è giunta in questi giorni in Italia una delegazione di specialisti provenienti dalla Francia. Dopo una breve sosta [illegible] studio a Bologna, gli ortopedici francesi [illegible] ricevuti a Torino dal professor Paolo Galfinaro, direttore della Clinica, prenderido visione di alcune moderne attrezzature di cui la Clinica è dotata.

Fiera d'inverno

S'apre domani nel Palazzo del lavoro, in via Ventimiglia 211, la seconda edizione della Fiera d'inverno, ovvero «*Mille idee per un dono*». Alla [illegible] manifestazione, promossa [illegible] Promark, l'anno [illegible] partecipano oltre [illegible] mila visitatori. Quest'anno nei 12 mila metri quadrati dell'area espongono 250 commercianti piemontesi che offrono una panoramica completa [illegible] articoli da regalo natalizio.

La Fiera d'inverno rimarrà aperta da domani al 19 dicembre con orario feriale 14-22 mentre il sabato e la domenica l'apertura è anticipata alle 14. L'ingresso è gratuito salvo [illegible] domenica e i giorni festivi

Un lettore ci scrive da Moncalieri (Torino):

«*Una volta i giornali pubblicavano solo cose belle, poiché quelle brutte non si potevano raccontare, tanto meno criticare e porci rimedio (soprattutto i delitti del Potere, comprese malversazioni, corruzioni ecc.).*

«*Adesso che i giornali portano in primo piano [illegible] brutte al fine di porvi rimedio nell'ambito delle leggi vigenti, soprattutto, senza mai perdere di vista il lato umano, la gente molte volte, purtroppo, vuol lo capisce o finge di non capirlo per poter asserire: una volta queste cose non succedevano*».

«*Morale: la dittatura intenta la giustizia, la democrazia la costruisce*».

Antonio Ciancone

Due lettrici ci scrivono:

«*Siamo due cittadine che frequentano il Ricovero Carlo Alberto di corso Casale a Torino. Purtroppo abbiamo constatato che parecchie cose non funzionano con enorme danno per gli ospiti anziani ed adulti*».

«*Sappiamo che sono già state fatte delle proteste, ma senza risultati positivi. Sappiamo che il personale è scarso, i mezzi pochi, ma con l'aiuto di persone volonterose che ci sarebbero) il lavoro sarebbe sicuramente più sollecito e meno pesante per tutti. Abbiamo visto il personale rifiutare panni puliti per cambiare gli anziani che ne avevano estrema necessità. Persone nello sporco da diverse ore (la padella viene distribuita quattro volte al giorno, pare per regolamento), a persone che non si possono muovere dal letto e che spesso sono incontinenti, anche sei-sette-otto*».

«*Alla nostra richiesta di cambi e pareri per medicare un decubito abbiamo avuto tale risposta "abbiamo 50 di questi", alla nostra insistenza ci è, poi, stato dato. Un altro appunto riguarda il cibo. Abbiamo assistito alla distribuzione della cena senza un minimo di preliavo. Detto cena rientrava in cibi assolutamente inadatti a degli anziani, perché non digeribili o difficilmente masticabili anche sani e senza denti*».

«*Ci rivolgiamo alle autorità ed a [illegible] coloro che potrebbero aiutarci, poiché ci rendiamo conto che qualunque tentativo di aiutare gli ospiti del Ricovero [illegible] parte nostra sarebbe inutile se non appoggiato da un cambiamento nell'organizzazione dei servizi igienico-sanitari per la pulizia dei ricoverati*».

Gabriella Gabriel
Maria Chiara Albonico

Un lettore ci scrive da Bruxelles:

«*Qui in Belgio ho lavorato 37 anni, ed alla data dei miei 65 anni ho percepito la mia pensione. Ma prima di emigrare, io ho lavorato [illegible] Italia (a La Spezia) e dato che in Italia le pensioni sono pagate a [illegible] anni, scrivo prima la prescrizione di scrivere all'Inps di La Spezia il 17-5-1973.*

«*Ebbene, alla data odierna, e malgrado le reiterate sollecitazioni, il risultato è zero. Il mio dossier dorme il sonno dei beati all'Inps di Genova, viale Brigata Bisagno 22.*

«*Vorrei che i dirigenti dell'Inps di Genova si degnassero di darmi una risposta, non dico affermativa, ma almeno informativa, non fosse che per un senso di rispetto e di educazione*». Mario Rossi

Una lettrice ci scrive:

«*Questa mattina la mia pazienza è finita, sono veramente amareggiata di sentirmi obbligata ad usare i mezzi pubblici. Li utilizzo da molti anni e ora voglio insieme al mio bambino di 7 anni. La linea 18 è uno spettacolo indecente, le vetture sono rare, vecchie e malandate. Quando riusciamo a fatica a salire naturalmente solo dalle porte anteriori non riusciamo se non spingendo ad incamminarci ad arrivare in tempo a quelle di discesa.*

«*Scusate lo sfogo, ma è umiliante che degli utenti educati che sopportano o si lamentano a bassa voce siano trattati in tale maniera. I mezzi pubblici vengono da noi utilizzati per raggiungere i posti di lavoro o le scuole e quando arrivano è destinazione stanchi e demoralizzati.*

«*Non so quale sia il rimedio, ma certamente si dovrà provvedere ad una intensificazione delle vetture e possibilmente con quelle a due porte di [illegible]. Non sono in grado di affermare se tutti siano stati danneggiati dalla riduzione delle linee, ma certamente oggi per me e per gli utenti del vecchio 8 usare i mezzi pubblici è molto molto faticoso. E pensare che prima in 15' ero a destinazione! Oggi impiego 30' e devo naturalmente trasbordare*».

Lina Greco

Una lettrice ci scrive:

«*Nella mattinata del 30 novembre, mentre percorrevo viale Dogali, sono [illegible] costretta a fermarmi ed ad assistere [illegible] un episodio che [illegible] ha commossa e turbata. Ho trovato, dinanzi a me, [illegible] coppia di pastori tedeschi: la femmina, intenta da un'auto, era ormai morta. Il [illegible] schio, bellissimo esemplare, non la abbandonava, leccandola e proteggendola dalle persone che si avvicinavano e opponendosi a chi tentava [illegible] condurlo via.*

«*Ho saputo che era già stato avvertito il canile municipale. Segnalo il caso affinché il proprietario del cane lo legga [illegible] abbia [illegible] possibilità di riapparire con [illegible] il suo amico che sarà sicuramente traumatizzato*». Mina Bertorello

Clima di grande nervosismo in Consiglio, la dc abbandona l'aula

La Regione rincara il bollo auto Dibattito riaperto sulla Cernetti

Lo scontro alla fine della seduta, con scambio di accuse tra democristiani e comunisti Sulle lettere dell'assessore si attende la magistratura; «ma il giudizio politico è negativo»

Sembra che il Consiglio regionale abbia deciso di concentrare negli ultimi istanti delle sedute scatti di nervi e polemiche infuocate. Ieri l'occasione è stata offerta dalla legge che aumenta del 10 per cento la quota regionale del bollo di circolazione («*La maggiorazione andrà dalle [illegible] lire per auto fino a 7 cavalli fiscali a 3200 per quelle fino a 20*» ha detto il relatore Biazzi). Poca [illegible] ma un provvedimento comunque impopolare.

Tutti i partiti si sono dichiarati d'accordo nell'assumersi la responsabilità di questa legge, la dc ha chiesto che i suoi 3 miliardi vengano impiegati in investimenti produttivi, non in spese correnti. L'assessore Simonelli ha assicurato, ma durante le dichiarazioni di voto il comunista Revelli, allargando il discorso alla spesa pubblica in generale e rivendicando alla Regione un'autonomia impositiva, ha criticato la politica fiscale di tutti i governi finora succedutisi a Roma lasciando intendere che questo modesto atto piemontese poteva [illegible] avviare il suo scardinamento.

E allora del [illegible] si è levato un urlo di protesta: «*Se volete scardinare le [illegible] ni, allora votate [illegible] questa legge* — ha detto il capogruppo Paganelli — *noi abbandoniamo l'aula*». E' mancato così il numero legale.

Poi le [illegible] capigruppo hanno indotto la dc a rientrare, ma il suo voto è stato di astensione. Paganelli lo ha motivato affermando: «*Non possiamo accettare la posizione del pci*». Bontempi, capogruppo pci, ha [illegible] voluto chiarire: «*Qui non è stata detta da [illegible] una sola parola di troppo*». E ha deplorato l'atto da come lo hanno deplorato il repubblicano Gastaldi e il missino Majorino. L'accusa più dura alla dc è stata però fatta da Revelli in uno scambio di battute col democristiano Carletto: «*Voi non fate opposizione alla giunta, fate opposizione al presidente del Consiglio perché, secondo lui, è il pci che garantisce questa maggioranza. Ma il vostro è un atteggiamento contro l'istituzione*». Poi tutto è finito.

In mattinata era stato sollevato il problema dell'assessore Elettra Cernetti della [illegible] mila o più lettere personali inviate attraverso la posta regionale. Il presidente ha riepilogato i fatti, compreso l'avviso di reato, poi tutti i gruppi hanno detto la loro. Vigliano (psi): «*La ricerca non va strumentalizzata, ci possono essere state carenze, daremo il nostro giudizio politico [illegible] una settimana, quando l'assessore spiegherà*».

Paganelli (dc): «*Questo è un giorno amaro, è giunto il momento di meditare sul modo di operare della Regione*». Cerasani (msi): «*Sarebbe stato corretto dimettersi*». Bastianini (pli), Montefalchesi (psdup), Mignone (psdi), Gastaldi (prl) hanno tutti rinviato, [illegible] gli altri, il giudizio politico al 9-10 ottobre, come ha fatto Bontempi (pci) che [illegible] aveva inviato una dichiarazione al giornale mercoledì sera.

Il Consiglio ha poi approvato, su relazione del pci Alasia, la legge che istituisce l'Osservatorio regionale [illegible] mercato del lavoro; e ha dato parere positivo alla ristrutturazione della Finanziaria. La relatrice del pci Valeri spiega che il piano prevede una spesa di 30 miliardi in due anni; la società ne chiede 15 di contributi statali.

La [illegible] e la [illegible] Fiat

Perché il piano territoriale della Mandria sfenta così tanto a mettersi in moto? La domanda è rivolta con un'interrogazione urgente al presidente della Giunta regionale e all'assessore Rivalta dai consiglieri dc Brizio, Martinetti, Petrini, Picco, Ratti, Bartoris e Genovese e prende lo spunto dalle recenti prese di posizione di alcuni enti naturalistici.

«*Nell'intento di tutelare il parco* — dicono — *si accomunano [illegible] soluzioni pendenti di problemi di carattere produttivo con [illegible] a fini residenziali*». Sono però, sostengono gli interroganti, due questioni diverse: la prima, che riguarda l'ampliamento della pista per prove d'auto della Fiat sui terreni della Mandria, [illegible] essere risolta al più presto.

I consiglieri dc lo chiedono segnalando che «*la prossima acquisizione all'utilizzo pubblico del tratto di autostrada Torino-Caselle finora usato come pista di prova della Fiat rende urgenti soluzioni alternative*» e ricordando che l'ampliamento della pista della Mandria è indispensabile. «*In senso favorevole si [illegible] espressa la giunta regionale con delibera del 9 febbraio 82*».

Non c'è solo la fettina

Da oggi a Torino Esposizioni in mostra [illegible] carni alternative che possono arricchire la tavola - C'è anche l'eroe del momento: il lombrico

Il sessanta per cento della carne consumata a tavola è diversa da quella bovina. E già [illegible] è sufficiente per [illegible] un po' di attenzione alle cosiddette carni alternative. Ma se il posto [illegible] quell'alternativo principe che è il pollo, [illegible] meno si dice di un altro leader delle carni non di vitello, il coniglio, un big dell'alto consumo, che condivide col maiale una posizione di netta preminenza nel gruppo sparuto che comprende anche tacchini, oche, anatre e faraone.

Nella rassegna sul «coniglio e le carni alternative» che si inaugura oggi a Torino Esposizioni e che rimarrà aperta al pubblico fino a domenica, non verranno tuttavia esposti solo i campioni più rappresentativi delle varie razze del coniglio, in tutto il fulgor del pelo. A contendere l'attenzione del pubblico (oltre ai vari Angora giganti, ai bianchi e pezzati, ai blu di Vienna, ai rossi di Nuova Zelanda e ai tanti colorati) saranno animali meno appariscenti, ma di recente al centro dell'[illegible] del grosso pubblico: i lombrichi.

Non vengono ovviamente esposti a fini alimentari, anche se in alcuni Paesi se ne fa oggetto di [illegible] quanto per le possibilità offerte dal loro apparato digerente. Il «rosso californiano», meno più adatto ad un avventuriero del West che ad un verme lungo una spanna, è in realtà un infallibile masticatore che ha dato e promette di dare grosse soddisfazioni in ciò che produce nelle sue qualità digestive.

Ricoverato in una lettiera di due metri per uno (qualcuno lo mette sul balcone di casa o nella veranda da bagno) fagocita con grande disinvoltura buona parte di quello che la massaia getta nel domestico secchio delle immondizie (vetro e metalli esclusi), restituendo in cambio dell'ottimo *humus*, ricco un fertilizzante assai ricercato in agricoltura.

Il successo del «rosso» è testimoniato dalle telefonate ricevute in questi ultimi tempi dall'Anpil (l'Associazione nazionale allevatori di lombrichi) [illegible] ha sede in [illegible] Vittorio 71 [illegible] Arru, un funzionario, mette tuttavia in guardia dai facili entusiasmi: «*E' vero che il "rosso" rende* — dice — *ma lo teniamo ancora sotto osservazione, non è tutt'oro quello che brilla*».

Presunto attentatore assolto

Confermata della condanna [illegible] prima grado (12 anni di carcere) per Angelo Feresin e annullamento per insufficienza di prove per Agostino Lupato: si è concluso così il processo d'appello per l'attentato, dell'aprile '72, a un brigadiere delle guardie carcerarie delle Nuove. Costano Di Dia. Il Lupato in primo grado, nel giugno '81, aveva avuto 11 anni di reclusione.

Il fatto avvenne la notte di Pasqua: un ordigno al tritolo esplose davanti all'appartamento del brigadiere in corso Brunelleschi. Un botto terribile, seguirono decine di reclami diversi alloggi, solo per caso non ci furono né morti né feriti.

A mettere nei guai i due imputati fu la testimonianza di Paola Vernassi, ex amica del Lupato: «Sono stati loro a mettere la bomba». Due agli imputati. Una teste che, tra le appatite, i difensori di Lupato, avvocati Remo Mazzola e Giorgio Merlano, sono riusciti a scardinare: «La donna non è credibile — hanno sostenuto — [illegible] è vittima vendicativa [illegible] l'amante che l'aveva lasciata». I giudici d'appello (presidente Isnardi, p.g. Pierantelli) hanno accolto questa versione. Lupato e Feresin (difesi dagli avvocati Gabri e Molinatti) erano accusati di tentato omicidio.

Specchio dei tempi

La [illegible] investa la giustizia, la democrazia la costruisce - Cure scarse e [illegible] lamentabile [illegible] ricovero [illegible] corso Casale? - «Il dossier dorme il sonno dei beati» a Genova - Un'indecenza chiamata «18» - Amore da [illegible]

[illegible] *alterebbe sostanzialmente e molto pesante per tutti. Abbiamo visto il personale rifiutare panni puliti per cambiare gli anziani che ne avevano estrema necessità. Persone nello sporco da diverse ore (la padella viene distribuita quattro volte al giorno, pare per regolamento), a persone che non si possono muovere dal letto e che spesso sono incontinenti, anche sei-sette-otto).*

«*Alla nostra richiesta di cambi e pareri per medicare un decubito abbiamo avuto tale risposta "abbiamo 50 di questi", alla nostra insistenza ci è, poi, stato dato. Un altro appunto riguarda il cibo. Abbiamo assistito alla distribuzione della cena senza un minimo di preliavo. Detto cena rientrava in cibi assolutamente inadatti a degli anziani, perché non digeribili o difficilmente masticabili anche sani e senza denti*».

«*Ci rivolgiamo alle autorità ed a [illegible] coloro che potrebbero aiutarci, poiché ci rendiamo conto che qualunque tentativo di aiutare gli ospiti del Ricovero [illegible] parte nostra sarebbe inutile se non appoggiato da un cambiamento nell'organizzazione dei servizi igienico-sanitari per la pulizia dei ricoverati*».

Gabriella Gabriel
Maria Chiara Albonico

Un lettore ci scrive da Bruxelles:

«*Qui in Belgio ho lavorato 37 anni, ed alla data dei miei 65 anni ho percepito la mia pensione. Ma prima di emigrare, io ho lavorato [illegible] Italia (a La Spezia) e dato che in Italia le pensioni sono pagate a [illegible] anni, scrivo prima la prescrizione di scrivere all'Inps di La Spezia il 17-5-1973.*

«*Ebbene, alla data odierna, e malgrado le reiterate sollecitazioni, il risultato è zero. Il mio dossier dorme il sonno dei beati all'Inps di Genova, viale Brigata Bisagno 22.*

«*Vorrei che i dirigenti dell'Inps di Genova si degnassero di darmi una risposta, non dico affermativa, ma almeno informativa, non fosse che per un senso di rispetto e di educazione*». Mario Rossi

Una lettrice ci scrive:

«*Questa mattina la mia pazienza è finita, sono veramente amareggiata di sentirmi obbligata ad usare i mezzi pubblici. Li utilizzo da molti anni e ora voglio insieme al mio bambino di 7 anni. La linea 18 è uno spettacolo indecente, le vetture sono rare, vecchie e malandate. Quando riusciamo a fatica a salire naturalmente solo dalle porte anteriori non riusciamo se non spingendo ad incamminarci ad arrivare in tempo a quelle di discesa.*

«*Scusate lo sfogo, ma è umiliante che degli utenti educati che sopportano o si lamentano a bassa voce siano trattati in tale maniera. I mezzi pubblici vengono da noi utilizzati per raggiungere i posti di lavoro o le scuole e quando arrivano è destinazione stanchi e demoralizzati.*

«*Non so quale sia il rimedio, ma certamente si dovrà provvedere ad una intensificazione delle vetture e possibilmente con quelle a due porte di [illegible]. Non sono in grado di affermare se tutti siano stati danneggiati dalla riduzione delle linee, ma certamente oggi per me e per gli utenti del vecchio 8 usare i mezzi pubblici è molto molto faticoso. E pensare che prima in 15' ero a destinazione! Oggi impiego 30' e devo naturalmente trasbordare*».

Lina Greco

Una lettrice ci scrive:

«*Nella mattinata del 30 novembre, mentre percorrevo viale Dogali, sono [illegible] costretta a fermarmi ed ad assistere [illegible] un episodio che [illegible] ha commossa e turbata. Ho trovato, dinanzi a me, [illegible] coppia di pastori tedeschi: la femmina, intenta da un'auto, era ormai morta. Il [illegible] schio, bellissimo esemplare, non la abbandonava, leccandola e proteggendola dalle persone che si avvicinavano e opponendosi a chi tentava [illegible] condurlo via.*

«*Ho saputo che era già stato avvertito il canile municipale. Segnalo il caso affinché il proprietario del cane lo legga [illegible] abbia [illegible] possibilità di riapparire con [illegible] il suo amico che sarà sicuramente traumatizzato*». Mina Bertorello

Come Ghiringhelli e Teresa Scinica sono stati catturati dai carabinieri in piazza Bengasi

Abbattuti con due mosse di judo

Avevano pistole e centinaia di proiettili e andavano a un appuntamento con un complice - Hanno trovato, invece, i carabinieri Bloccati e portati in taxi nella caserma di via Valfrè - Lui, convertitosi al terrorismo in carcere, è accusato di 5 omicidi - Entrambi erano nel commando che ha assaltato la banca di via Domodossola - E' stata lei a constatare la morte delle due guardie

Quando Marcello Ghiringhelli (Severo), 40 anni, rapinatore convertitosi in carcere alla causa del partito armato, è accusato di cinque omicidi (ieri nella banca di via Domodossola quando vennero massacrate le due guardie Mondialpol). All'interno dell'organizzazione terroristica, dove è salito come «comandante Severo», si è conquistato i gradi di colonnello. E' in Piemonte dall'inizio dell'anno. A metà novembre, quando tutti i suoi compagni cadono nelle mani dei carabinieri, riesce, con Teresa Scinica, a sfuggire fortunosamente alla cattura. Trova un soggiorno piemontese al covo a Chiaves dove, facendosi passare per l'ing. Luigi Eforti di Milano, affitta per un anno, pagando un milione in contanti, un alloggio in strada Fontana Sistina 4. Vi trascorre i week end con Teresa Scinica, «Veronica», la sua compagna nelle imprese di violenza. Teresa Scinica, 22 anni elemento «duro» del reparto torinese della guerriglia delle br, conosciuta nel gruppo come Veronica.

E' con le sue abili mosse di judo, che i due sono arrestati mercoledì alle 10,30, dai carabinieri dell'antiterrorismo. Passeggiavano in piazza Bengasi tenendosi a braccetto. Sembravano due fidanzati qualsiasi, non si sono accorti che avevano pistole col colpo in canna. Pioveva, faceva freddo, il traffico era scarso. Gli unici ad accorgersi che erano state bloccate due persone sono stati alcuni taxisti, che hanno dovuto poi portare terroristi e carabinieri al comando di via Valfrè.

«Se metà dei carabinieri *fossero come voi* — ha detto Ghiringhelli subito dopo l'arresto — non avremmo *troppi* problemi *continuato*, perciò ci sarebbe stato scampo». L'uomo aveva una pistola «Browning» parabellum, 2 caricatori bifilari con 100 proiettili, il Noi portafogli, 50 mila lire e una carta d'identità intestata a Luigi Eforti, via Chiavrell 10 Milano, il nome con cui era stato a Chiaves.

La ragazza in una tasca della giacca a vento portava una pistola calibro 7,65 con silenziatore e matricola limata. Aveva caricatori da 60 proiettili e 50 cartucce blindate per calibro 38. Nella borsetta, per una biblioteca dell'Arci, per 3 tram e 37 mila lire. Aveva documenti falsi e la sua autentica carta d'identità.

Come si è arrivati al brigatisti? I carabinieri hanno detto che i due avevano un appuntamento in piazza Bengasi. Da qui la trappola predisposta dai carabinieri. Pare che i due siano stati traditi da un delinquente accaduto a uno dei quali. Forse dovevano discutere di questo episodio. Invece dell'amico hanno trovato due cinture nere di judo.

Intanto scattavano gli altri arresti. In carcere è giunto un insegnante dell'istituto professionale «Plana» di piazza Robilant, Pietro Tassone, 31 anni, via Issiglio 3. I carabinieri ritengono che sia l'uomo di collegamento tra la colonna «W. Alasia» delle milanesi e il gruppo torinese. Il Tasso di insegna meccanica.

Nell'operazione contro i brigatisti, che negli ultimi due mesi avevano fatto ripiombare Torino nel del peggiori anni del terrore, sono scattate le manette ai polsi di Gianni Meloni, 31 anni, via Cigna 57, artigiano, e di Assunta Laura Prongo, 25 anni, Montanaro, via Trieste 27, operaia in cassa integrazione, già fidanzata di Fadda, arrestato, con altri la settimana a Fabrosa Sopana. Entrambi sono accusati di favoreggiamento.

Il «colonnello» Ghiringhelli dopo l'arresto si è dimostrato «perplesso» per l'uccisione dei due agenti Mondialpol del Banco di Napoli, avvenuta il 21 ottobre: «Mi era parsa eccessiva quell'azione» ha motivato. Impassibile invece la Scinica che getta i volantini sui cadaveri: «Non me ne importa niente».

Servizi di
Giuliano Dolfini
Claudio Giacchino
Alvaro Gili
Beppe Minello

Il bandito tra i lussi

Marcello Ghiringhelli, 4 Gianni

Marcello Ghiringhelli, 40 anni, rapinatore convertitosi in carcere alla causa del partito armato, è accusato di cinque omicidi (ieri nella banca di via Domodossola quando vennero massacrate le due guardie Mondialpol). All'interno dell'organizzazione terroristica, dove è salito come «comandante Severo», si è conquistato i gradi di colonnello. E' in Piemonte dall'inizio dell'anno. A metà novembre, quando tutti i suoi compagni cadono nelle mani dei carabinieri, riesce, con Teresa Scinica, a sfuggire fortunosamente alla cattura. Trova un soggiorno piemontese al covo a Chiaves dove, facendosi passare per l'ing. Luigi Eforti di Milano, affitta per un anno, pagando un milione in contanti, un alloggio in strada Fontana Sistina 4. Vi trascorre i week end con Teresa Scinica, «Veronica», la sua compagna nelle imprese di violenza. Teresa Scinica, 22 anni elemento «duro» del reparto torinese della guerriglia delle br, conosciuta nel gruppo come Veronica.

E' con le sue abili mosse di judo, che i due sono arrestati mercoledì alle 10,30, dai carabinieri dell'antiterrorismo. Passeggiavano in piazza Bengasi tenendosi a braccetto. Sembravano due fidanzati qualsiasi, non si sono accorti che avevano pistole col colpo in canna. Pioveva, faceva freddo, il traffico era scarso. Gli unici ad accorgersi che erano state bloccate due persone sono stati alcuni taxisti, che hanno dovuto poi portare terroristi e carabinieri al comando di via Valfrè.

«Se metà dei carabinieri *fossero come voi* — ha detto Ghiringhelli subito dopo l'arresto — non avremmo *troppi* problemi *continuato*, perciò ci sarebbe stato scampo». L'uomo aveva una pistola «Browning» parabellum, 2 caricatori bifilari con 100 proiettili, il Noi portafogli, 50 mila lire e una carta d'identità intestata a Luigi Eforti, via Chiavrell 10 Milano, il nome con cui era stato a Chiaves.

La ragazza in una tasca della giacca a vento portava una pistola calibro 7,65 con silenziatore e matricola limata. Aveva caricatori da 60 proiettili e 50 cartucce blindate per calibro 38. Nella borsetta, per una biblioteca dell'Arci, per 3 tram e 37 mila lire. Aveva documenti falsi e la sua autentica carta d'identità.

Come si è arrivati ai brigatisti? I carabinieri hanno detto che i due avevano un appuntamento in piazza Bengasi. Da qui la trappola predisposta dai carabinieri. Pare che i due siano stati traditi da un delinquente accaduto a uno dei quali. Forse dovevano discutere di questo episodio. Invece dell'amico hanno trovato due cinture nere di judo.

Intanto scattavano gli altri arresti. In carcere è giunto un insegnante dell'istituto professionale «Plana» di piazza Robilant, Pietro Tassone, 31 anni, via Issiglio 3. I carabinieri ritengono che sia l'uomo di collegamento tra la colonna «W. Alasia» delle milanesi e il gruppo torinese. Il Tasso di insegna meccanica.

Nell'operazione contro i brigatisti, che negli ultimi due mesi avevano fatto ripiombare Torino nel del peggiori anni del terrore, sono scattate le manette ai polsi di Gianni Meloni, 31 anni, via Cigna 57, artigiano, e di Assunta Laura Prongo, 25 anni, Montanaro, via Trieste 27, operaia in cassa integrazione, già fidanzata di Fadda, arrestato, con altri la settimana a Fabrosa Sopana. Entrambi sono accusati di favoreggiamento.

Il «colonnello» Ghiringhelli dopo l'arresto si è dimostrato «perplesso» per l'uccisione dei due agenti Mondialpol del Banco di Napoli, avvenuta il 21 ottobre: «Mi era parsa eccessiva quell'azione» ha motivato. Impassibile invece la Scinica che getta i volantini sui cadaveri: «Non me ne importa niente».

Servizi di
Giuliano Dolfini
Claudio Giacchino
Alvaro Gili
Beppe Minello

«Sono andiamo»

Teresa Scinica, alias Veronica

Teresa Scinica, 22 anni, di Rivalta, è la misteriosa «Veronica» che, con incredibile cinismo, sollevò la testa dei due agenti Mondialpol per controllare se erano morti, prima di gettare sui loro corpi uno striscione e volantini. In carcere l'attendono il marito, Pietro Marri, 22 anni, e la sorella Carmela, 20 anni, arrestati dalla Digos in un covo di via Garibaldi. Anche su di lei le testimonianze si limitano al fido settimana trascorsi con il suo nuovo compagno, Marcello Ghiringhelli, a Chiaves. «Le rose erano la sua passione — dicono nella frazione — che le amiche portavano quando venivano a trovarla». Bellula pronta, espansiva, premurosa verso i vicini, si calava perfettamente nella parte di innamorata. Con il suo compagno — ricordano in Val di Lanzo — selezionava, nel juke-box, canzoni sentimentali e le ascoltavano guardandosi teneramente negli occhi. Appena in carcere, «Veronica» ha scelto la parte della «dura», vantandosi con i militari dell'assassinio di Sebastiano D'Alleo e Antonio Fedio.

Sgominate le nuove Br

Carabinieri e polizia una tenacia

Polizia e carabinieri hanno lavorato ottobre a oggi per contrastare l'improvviso ritorno delle Br. Si sapeva che a Torino l'apparato delle colonne napoletane e lombarde stavano ricomponendo un gruppo dirigente, l'autunno. I segnali erano evidenti: l'uccisione del brigadiere Alasi a Rocca Canavese e l'arresto di Natalia Ligas a Porta Nuova. Poi il duplice e barbaro omicidio delle guardie Mondialpol all'interno dell'agenzia del Banco di Napoli.

Pareva davvero la replica feroce dei più roventi mesi di piombo degli Anni 70. Con direzione, e soccorso da: inaspettati quanto fulminei arresti di alcuni terroristi le forze dell'ordine sono andate a bersaglio, colpendo il fondo. Prima il blitz a Fraboşa, e contemporaneamente a Cinisello Balsamo, poi a Torino e in Valle di Lanzo (17 tra cui Marocco, Chiocchi, Pagani Genti quindi, il 16 novembre il taglio alle fronde dei fiancheggiatori (Francesco Mingrone, Pietro Marri, Carmela Scinica sorella della compagna di Ghiringhelli).

Infine, le manette ai polsi assassini del brigadiere Alasi bloccati mentre stavano per attuare qualcosa di clamoroso nella stessa giornata di Ghiringhelli, della Scinica e di tre altri personaggi emersi da poco nella sanguinante e cinque pistole.

La Digos ha ricostruito gli obiettivi terroristi arrestati mercoledì in via Vandalino

Scirocco e compagni volevano imitare il feroce assalto di via Domodossola

Li accusano uno striscione elenco indirizzi di banche non distanti dalla zona in cui sono stati arrestati e sono state recuperate le auto pronte per la fuga - L'azione come passaporto per entrare ufficialmente nelle Br

Lo striscione e le armi recuperate dalla Digos: c'era anche la mitraglietta del brigadiere Alasi

Compiere rapina e uccidere a sangue freddo, imitando le Brigate rosse che il mese scorso avevano assaltato la banca in via Domodossola e trucidato, la tecnica usata del colpo pistola alla nuca, due agenti Mondialpol: questo e non, come subito avevano sospettato inquirenti, l'omicidio di un funzionario dello Stato, era il piano di Giuseppe Scirocco, Roberto Tua, Giuseppe Potenza e Ettore De Matteis.

Dagli ideali della lotta armata... tenuti alla larga dai terroristi veri e, quindi, ancora di più alla ricerca disperata di una collocazione nella galassia dell'eversione, i quattro del micro-commando della morte catturati mercoledì mattina dalla polizia intendevano darsi prestigio e credibilità politica e militare un'azione tanto feroce quanto spettacolare.

Scirocco e compagni non parlano, continuano a negare a dirsi. Ma per loro parlano, oltre allo arsenale che avevano addosso, lo striscione rosso trovato in un bidone di plastica e un foglietto con un elenco di banche, striscione slogan che inneggiano all'«esproprio proletario» e farneticante contro «la ristrutturazione del mercato del lavoro». Gli indirizzi delle banche parecchi, alcuni sono pattugliati in bicicletta.

Tutti si trovano in un raggio di tre-quattro chilometri dall'incrocio di via Vandalino via Adamello, dove gli aspiranti terroristi sono stati catturati. Erano appena scesi da un pullman della linea «J» proveniente dal centro, stavano per salire sulla «Horizon» color oro rubata la sera prima in un garage di Corso Telesio e posteggiata all'angolo di via Vandalino come in Cina.

Dell'«Horizon» si sa già molto. Evidentemente portano il contrassegno sull'obiettivo della rapina, ammanettato a caso stesso alti cadaveri lo striscione. I criminali sarebbero fuggiti sulla «Horizon», sino a piazza Pitagora dove era stata parcheggiata «Ritmo» rapinata dal gruppetto la settimana scorsa in un'autorimessa di via Tripoli. Con la Ritmo Scirocco e soci si sarebbero dileguati.

Un piano semplice, ma destinato al fallimento. Perché la polizia da ore teneva sotto controllo la «Horizon» e da sei giorni la «Ritmo». L'ipotesi che Scirocco, Tua, Potenza e De Mattia volessero attaccare un furgone blindato addetto al trasporto del denaro fa pensare la mitraglietta potevano garantire un volume di fuoco sufficiente per un'azione simile) agli inquirenti non resta che scoprire in quale banca il quartetto intendesse seminare altro sangue innocente.

«Può pure darsi che avesse programmato l'assalto ad un ufficio postale, ma è improbabile — dicono in questura. — In una banca avrebbero trovato molto più denaro. E, considerando che mercoledì era il primo giorno di apertura avrebbero trovato anche tanta gente di clienti.

Un successo costato la vita di tre persone

In due mesi carabinieri e polizia hanno inferto un duro colpo alla colonna terroristica che stava rinascendo a Torino - Resta, accanto alla soddisfazione, il dolore per la morte del vicebrigadiere e delle due guardie

Le armi dei terroristi avevano taciuto per quasi due anni. La città e la regione sembrava avessero ritrovato la pace perduta. Con l'assassinio del vicebrigadiere Alasi (19 ottobre) e l'esecuzione delle guardie giurate della Mondialpol (21 ottobre) i terroristi tornavano a colpire. le carenze organizzative, il sempre più chiaro fallimento della lotta armata e gli effetti devastanti del pentitismo hanno scritto l'effetto della nascente colonna terroristica torinese.

In poco meno di due mesi, carabinieri e polizia hanno individuato e catturato tutti gli elementi più pericolosi. Una sconfitta che, si spera, darà nuovo a Torino e al Piemonte un po' di pace.

Secondo gli investigatori, i terroristi incominciano ad affluire in città agli inizi dell'anno. Quasi tutti provengono Sud e, in particolare, da Napoli che, dopo i successi delle forze di polizia nelle province del terrorismo italiano, rappresenta, in quel periodo, una zona franca per il partito armato.

Nel capoluogo piemontese però, la situazione per loro non è tranquilla. Tutt'intorno c'è terra bruciata. Per questo, alcuni vogliono superare divisioni ideologiche. indipendenti della colonna milanese «Walter Alasia». I quali che si riconoscono nell'ala militarista e i presunti del partito della guerriglia, tutti insieme cercano di riorganizzare banda distrutta dalle rivelazioni di Patrizio Peci e dal piellino Roberto Sandalo.

Per rifornirsi di armi vanno in Meridione per compiere assalti a caserme e a impianti militari (Castel di Decima, una colonna dell'esercito a Salerno, Maria Capua Vetere). L'esordio in Piemonte avviene per caso. L'8 ottobre, Giuseppe Scirocco, espulso dalla Brigata rosse per «deviazionismo», appena arrivato nella nostra regione per creare un gruppo, ucciso, in compagnia di tre reclute (Tua, Potenza e De Mattia), il vicebrigadiere Benito Atzei.

L'episodio precede di pochi giorni l'arresto, a Porta Nuova, Ligas giunta a Torino per «confrontarsi» i membri della nascente e per chiedere spiegazioni delle numerose incursioni che i «torinesi» hanno compiuto in Meridione dove la polizia continua a mietere successi dopo successi. La sua cattura, e il sospetto che possa subire un'infiltrata, spinge l'organizzazione a farsi viva. E lo fa nel modo più odioso, uccidendo a sangue freddo due guardie giurate, armati inermi. E' l'inizio della fine.

Venti giorni dopo, a Fraboşa (Cuneo), cadono Antonio Marocco, Nicola Madau e Davide Saverio Fadda. Il primo decide di collaborare. In città, in via Cibrario e via Della Rocca sono sorpresi nel covo gli altri membri della banda (Pagani Casa, Clotilde Chiocchi, Carla Gladetitoli, Zucca, Flavia Nicolotti). Sfuggono alla cattura Marcello Ghiringhelli e Teresa Scinica.

Sono inquisiti anche quelli che avrebbero dovuto costituire la nuova rete logistica della colonna: Barbara Graglia, Egle Junia, Claudio Pasquali e Marina Bertola. E arrestati: Francesco Mingrone, Pietro Marri e Carmela Scinica (marito e sorella di Teresa Scinica), Maurizio Marmotti, Gloria Santone e il libanese Chemali Mouloc.

La Digos, mercoledì, riesce ad arrivare anche agli assassini di Corio quando, già alla fine di ottobre, i carabinieri erano ritenuti a far terra bruciata intorno a loro arrestando nei giovani coinvolti tutti legati alla formazione «Potere rosso». La cattura dei quattro è quasi contemporanea all'arresto di Ghiringhelli. Teresa Scinica, Gianni Meloni, Pietro Tassoni e Laura Assunta Prono, identificata da Fadda.

Laura Assunta Prono, Pietro Tassoni e Gianni Meloni subito nella rete tesa per Ghiringhelli

Messaggi Urgenti

piedi-a-terra pia-colina: 1 camera servizi zona agricola tranquilla attività. Telefonare 620.780

IMPORTANTE azienda impiantistica cerca esperto capocantiere impianti elettrici, disposto trasferirsi fuori sede, preferibile con conoscenza impianti elettrici e regolazione automatica condizionamento. Telef. 011 728.560.

TUBISTI capocantieri assume ditta impianti termici. Telefonare 276.026 -

VENDO terreno e stabile grandissimo e lussuoso appartamento in Santhià, zona residenziale, composto da: 3 camere letto, enorme cucina grandissimi tinelli servizi, terrazzo con forno barbecue, caminetto più mansarda abitabile molto bella. Ottima posizione grande e lussuosa mansarda. Telefonare ore ufficio al 940.2582 solo se veramente interessati e in grado di acquistare le adeguate spese Referenze

cronaca

TV riparazioni fidate Telexpress 585.005
I migliori tecnici subito in voi per tutte le marche bianco-nero, 9-22 anche festivi.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica. avete le specchiere con lo stesso disegno della piastrella e box doccia su misura. Prezzi da fabbrica. Sconto per ragazze Diaboli. S.p. Nicol-Avigliana Km 17. Rosta, tel. (011) 954 0341.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
7/24 ed 16. Tecnici qualificati riparano bianco-nero Tv colore Lowcost

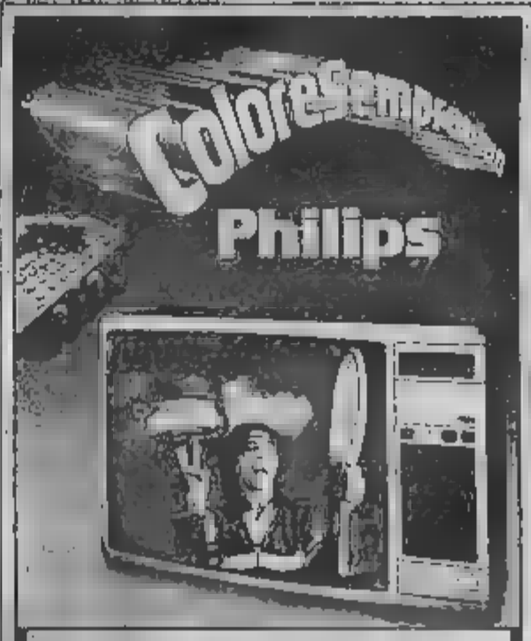
Abbastanza in tempo per pensarci!
Parrucche e protesi sfoltite senza mutilazioni. Scrivere Istituto Sperimentologico «L'Uomo» via Susa, 20 - 10138 Torino telefono 746 616.

RICORDATI... ...A TORINO
ATTENTISSIMI NEL LAVAGGIO DI TAPPETI ORIENTALI
LE TROVI DA
pionzio

LE ROY
un prodotto BAUME & MERCIER GENEVE 1830

Questo ultraplatto, impermeabile, in acciaio speciale «nero opaco» e placcato oro.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE
ACQUI TERME
IL NEGOZIETTO di SORBINI e ROBERTI Sas
ALBA
L. G. MARTINELLI Snc di S. MARTINELLI
ALESSANDRIA
COPPO GIAN PIERO
ASTI
UTARI MARIO
BIELLA
PIVANO MARTINO
CAVOUR
BOVELLO PONT di BOVOLENTA E.
CARALE MONFERRATO
BAZZANI
CHIVASSO
CASA di CASA ANGELO e C. Snc
INTRA
CUVIO
MONDOVI'
ROSA MIRKO
NOVARA
BORRA LUIGI di DELLAVEDA V.
NOVI LIGURE
RIZZO
ORBASSANO
GIACOMETTO
TORINO
ADLIANI
ALBERA
BENTOLOTTI
BOCCHINO ERNESTO
FAENZA Sas
FRANCISCO e CLI
LOGOLI
MACCARIO
MORDENI
NEGRI
PALMIERO
PALMARINI CARLA & C. Snc
SESTA
SICOLI
ROSA di ROSA CORRADO & C. Snc
SCUDERI M. E. SCUTTO & C. Snc
SIGRA
TOLLERI
TRUCCHI GHIONI Sri
URSINO
VALENZA PO
BORGNA LORENZO
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO ZONA



LA GAMMA COMPLETA DEI T.V. COLOR e B.N.
REGISTRATORI - RACH II FI. - VIDEOREGISTRATORI
ALLA TELEFAR
ESPOSIZIONE E DIMOSTRAZIONE DI TUTTE LE ULTIME NOVITA'
L'ASSISTENZA GARANTITA
I PIU' COMODI PAGAMENTI RATEALI
CONSEGNA E ISTALLAZIONE IMMEDIATA
ISTALLAZIONE DI TUTTI I TIPI DI ANTENNE
V. NIZZA 97 vicino al centro 100 m. prima dir. Dante

sanet s. colombo
VENDITA PROMOZIONALE
Novità Inverno 82
SCONTI dal 20% al 50%
Piazza Castello 7/f (piano nobile) (ingr. Banca d'Italia)

Invito Marvin & Kodak
Venerdì 3 dicembre (al pomeriggio)
Sabato 4 (tutto il giorno)
DIMOSTRAZIONE IN SALA DI POSA CON LE FOTOMODELLE
A sviluppo istantaneo, per scattare e vedere subito
KODAK disc La prima macchina fotografica a disco completamente automatica
KODAK EKTAFLEX PCT Il nuovo metodo per stampare a colori in 6 minuti
La dimostrazione del sistema EKTAFLEX in oscura sarà realizzata gli ingranditori Lupo.
Posteggio sotterraneo gratuito per i clienti con ingresso in Via Rattazzi 4 bis
marvin La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 51.70.82.34 (r.a. aut.)

BARDONECCHIA:
IMPIANTI IN FUNZIONE DAL 4 DICEMBRE
5 NUOVI IMPIANTI
per un totale di:
27 impianti di risalita
140 km di piste
22.000 trasportati/ora
100 maestri di sci
STAGIONALE A L. 330.000
con riduzione a L. 260.000
del terzo famigliare in poi
7 giorni non consecutivi L. 105.000
12 giorni non consecutivi L. 165.000
TOURISPORT Bardonecchia p. Europa 15 - Tel. (0122) 48 132 - Torino v. Colli 34 - Tel. (011) 675 077

[illegible] DI [illegible]

fine di ampliare la propria [illegible] nel settore previdenziale ricerca

COLLABORATORI

(a tempo pieno o part-time)

[illegible] a: TORINO e [illegible]

I candidati prescelti, motivati a incrementare i propri guadagni in [illegible] rilevante attraverso un'attività autonoma e prestigiosa, avranno l'incarico di coadiuvare i Consulenti specializzati dell'Istituto nel presentare e promuovere soluzioni personalizzate a problemi di tipo previdenziale.

[illegible]

- Attività qualificata [illegible] un pubblico di livello medio, medio-alto.
- Interessanti provvigioni sui contratti conclusi dall'Istituto in seguito alla promozione svolta.
- Opportunità di sviluppo professionale e di carriera nell'ambito della struttura dell'Istituto.

[illegible]

- Massima serietà.
- Diploma o laurea.
- [illegible]udine ai rapporti umani.
- Eventuale [illegible] presso: categorie professionali quali: commercianti, artigiani, imprenditori, liberi professionisti, funzionari e dirigenti d'azienda.

pregano gli interessati di inviare curriculum dettagliato [illegible] Società incaricata alla Selezione ORION S.r.l. - [illegible] Napoli, 28 - [illegible] Milano - indicando il numero di riferimento 105.

SQUIBB s.p.A.

Divisione Prodotti Igiene e Casa

CERCA NEODIPLOMATI

per avviarli, dopo [illegible] adeguato [illegible] di formazione, all'attività di

A[illegible]ENTI DI VENDITA

dei propri prodotti, per le seguenti zone:

VC/AO - TO - CN - AL/AT.

La Squibb è presente sul mercato con prodotti leader (prodotti per la barba, dentifrici e spazzolini, shampoo e bagnoschiuma, insetticidi) che garantiscono agli agenti di vendita un'attività stimolante e altamente remunerativa. Inquadramento Enasarco.

Indirizzare curriculum a:

SQUIBB S.p.A., [illegible] Vendite [illegible] Divisione Igiene e Casa - Via Paolo di Dono, 73 - 00143 ROMA

Azienda internazionale [illegible]er nel proprio settore [illegible] in fase di espansione ricerca:

[illegible]

Offre: inserimento [illegible] un qualificato e moderno [illegible] vendita;
provvigioni di sicuro interesse.

Richiede: esperienza di vendita maturata in aziende di prodotti di largo consumo marketing oriented;
documentata introduzione nei canali di vendita più qualificati, farmacie e supermercati compresi;
[illegible] propria;
età compresa tra i 23 e i 40 anni.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 65 P — 20100 [illegible]

Azienda operante nel settore della produzione di filati tecnici [illegible], ricerca

RESPONSABILE

per i reparti cardatura, filatura [illegible] tessitura

in grado di assicurare la conduzione tecnica, tecnologica e produttiva dei reparti interessati.
La zona [illegible] lavoro è a Nord di Torino.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 7215 — 10100 TORINO**

NCR CORPORATION

La Divisione Assistenza Tecnica ricerca

diplomati in elettronica

o giovani con conoscenze equivalenti da inserire nel proprio organico di assistenza tecnica per prodotti quali:
registratori di cassa, terminali, minicomputer, sistemi EDP, per la zona di CUNEO.

SI RICHIEDE:
- militesenza
- domicilio in Cuneo o provincia
- conoscenza della lingua inglese

SI OFFRE:
- Reale possibilità di carriera
- continuo aggiornamento professionale
- [illegible] remunerazione commisurata alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto, specificando il recapito telefonico, [illegible]
[illegible] Corporation - Ufficio Reclutamento e Selezione (Rif. 82)
Viale Casasia, [illegible] — 20143 MILANO

[illegible] LEADER [illegible] DEL [illegible] cerca

STILISTI

[illegible] ELEVATA PROFESSIONALITA'

PER [illegible]

Offre [illegible] possibilità di sviluppare la propria professionalità su lavori estremamente diversificati e progredire in un [illegible] stimolante qualificato e stimolante.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 5662 — [illegible]**

Importante [illegible] di servizi ricerca

[illegible] COMMERCIALE

alle dirette dipendenze della direzione commerciale. La ricerca è orientata verso una persona di buon livello culturale di età non inferiore ai 30 anni. E' gradita la conoscenza dei problemi relativi alla sicurezza con esperienza nella vendita di servizi. Si offre: trattamento economico adeguato all'esperienza maturata - Rimborso spese a più di fisso - inserimento in azienda facente parte di un gruppo di alto prestigio nel settore.
La zona di operazione comprende le province di AL - AT - NO. E' richiesto il domicilio in provincia di Alessandria. Inviare curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 653 — 10100 TORINO.**

Società [illegible] nella distribuzione di
COMPONENTI ELETTRONICI

CERCA VENDITORE

per il Piemonte

introdotto [illegible] commerciali e grossisti.
Si richiede una specifica [illegible] nel settore; la contropartita economica sarà adeguata alle [illegible] capacità del candidato.
[illegible] curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 84 P — 20100 MILANO

Nuovi [illegible] in espansione operante [illegible] settore prodotti per Medici Dentisti cerca

[illegible]

per filiale Liguria e Piemonte

Requisiti richiesti: età 25-35 anni, cultura media superiore, predisposizione alle relative commerciali, comprovata esperienza [illegible] vendita. Costituirà titolo preferenziale l'introduzione nel settore.
Si offre: interessante contratto provvigionale, inquadramento Enasarco, eventuale periodo di preparazione scientifica di base ed affiancamento.
Inviare curriculum a: **Casella Postale 61 - Imperia**, oppure [illegible] per [illegible] appuntamento: 0183-31.654

Società tra le [illegible] operante nel settore cartotecnico-editoriale, nonché di articoli per la scuola - Natale - oggettistica da regalo - gadgets - tempo libero, [illegible] nel quadro di un programma di espansione

3 CAPI AREA

1) PIEMONTE - LIGURIA
2) TOSCANA - UMBRIA
3) EMILIA ROMAGNA - MARCHE.

I candidati dovranno documentare di provenire dal largo consumo, avere svolto e maturato alcuni anni di esperienza in analoga posizione preferibilmente nel settore specifico e sono pertanto in grado di gestire con ampia autonomia l'area di [illegible] competenza.
In particolare dovranno gestire la rete di vendita costituita [illegible] agenti [illegible] tori, controllare la corretta applicazione delle politiche commerciali della società, definire e concordare il budget, fornire [illegible] supporto promozionale, selezionare e formare nuovo personale.
Età richiesta intorno ai 35 anni.

SI OFFRE:
— inquadramento nella massima categoria impiegatizia
— una retribuzione interessante legata in parte ai risultati
— auto della società
— rimborso spese.

Scrivere indicando la zona di interesse alla casella [illegible] n. 244/L - **BOLOGNA 40125.**

Azienda [illegible] importanza nazionale produttrice di ruote [illegible] supporti per carrelli industriali ricerca [illegible] Piemonte [illegible] Valle d'Aosta

AGENTE MONOMANDATARIO

cui affidare importante portafoglio clienti [illegible] assistente e gestione deposito.
[illegible] richiede dinamismo, elevata professionalità e serietà. Età [illegible] anni, residente [illegible] Torino.
[illegible] [illegible]monte provvigionale di [illegible] interessante ed inserimento in azienda in espansione. Inquadramento Enasarco.
Si prega inviare curriculum dettagliato e recapito telefonico a:

RIF. 273
C.P. 542 MO-FERR.
41100 MODENA

Grande azienda confezioni maschili a livello internazionale cerca

MODELLISTA SPORTSWEAR

Al candidato, che opererà in stretto collegamento ed in collaborazione con noti stilisti, è richiesta una preparazione professionale che gli consenta di agire [illegible] modo autonomo [illegible] fasi di programmazione e realizzazione delle collezioni.

Si prega [illegible] inviare un dettagliato curriculum vitae a:

PUBLIKOMPASS 508 — 10100 TORINO

Importante [illegible] industriale

CERCA

[illegible]

con uffici tecnici e/o disegnatori meccanici part-time veramente esperti in progettazione di macchine automatiche di montaggio per componenti elettromeccanici per auto ed elettrodomestici.
Tel. 011/411.1029

HIGH [illegible] OPPORTUNITY

Texas Refinery Corp. Inter-Continental, S.A. with offices and plant in Luxembourg needs mature experienced men in Turin and other areas throughout Italy to call on business and industry. Unrestricted Earnings PLUS Bonuses and benefits including Interesting Profitable Travel. Apply reply in English to:

A. M. PATE, President
Dept. I-27
P. O. Box 711
Fort Worth, Texas 76101 U.S.A.

Primaria società di leasing ricerca per la sede di Torino

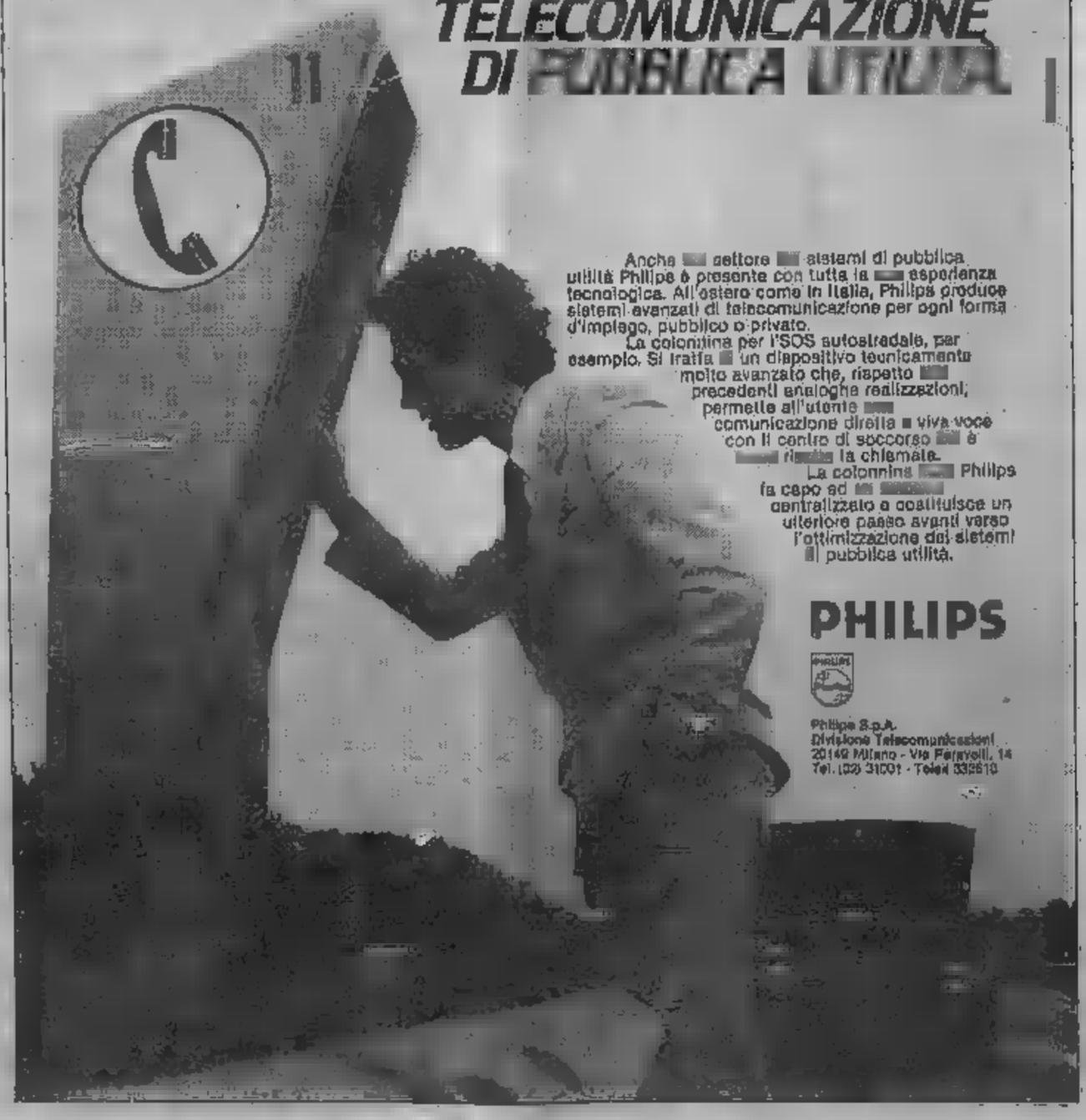
ra[illegible]ioniere/a

veramente esperto, non primo impiego, per ufficio gestione contratti.
Scrivere Publikompass 8488 — 10100 Torino.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli di Via Roma 80 a V[illegible] Torino

PK publikompass spa

QUESTO SEGNALE INDICA CHE PHILIPS È PRESENTE ANCHE NEI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ



Anche [illegible] settore [illegible] sistemi di pubblica utilità Philips è presente con tutta la [illegible] esperienza tecnologica. All'estero come in Italia, Philips produce sistemi avanzati di telecomunicazione per ogni forma d'impiego, pubblico o privato.
La colonnina per l'SOS autostradale, per esempio. Si tratta [illegible] un dispositivo tecnicamente molto avanzato che, rispetto [illegible] precedenti analoghe realizzazioni, permette all'utente [illegible] comunicazione diretta [illegible] viva voce con il centro di soccorso [illegible] è [illegible] la chiamata.
La colonnina [illegible] Philips fa capo ad [illegible] centralizzato e costituisce un ulteriore passo avanti verso l'ottimizzazione dei sistemi di pubblica utilità.

PHILIPS

Philips S.p.A.
Divisione Telecomunicazioni
20149 Milano - Via Paravelli, 14
Tel. (02) 31001 - Telex 332610

8 Rappresentanti

AZIENDA LEADER
SETTORE FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO PER CENTRI MECCANOGRAFICI E IMPIANTI CONTABILI
CERCA
AGENTE VENDITA
ANCHE PLURIMANDATARIO PER TORINO E PROVINCIA.
Si richiede esperienza nel settore e vettura propria.
Inviare curriculum a:
MARKETING SERVICE s.r.l.
v. Gargano 17 - 20139 Milano
Ricerca della selezione

DINAMICO rappresentante alla vendita per vasta gamma articoli Fumetti cerca zona sig. 287.400 ore 12/13

[illegible] nazionale grande azienda in telecomunicazioni cerca per sua zona [illegible] esclusiva, persone/gruppi capaci e motivate per una promozione di vendita a gara, rimborso spese diarie di trasferta. Scrivere a: Dott. Ilma S.p.A., Consulenza del Personale, via Cassanese 90/E - 20090 Segrate (Milano)

PRIMARIA
azienda di nuova costituzione cerca rappresentanti provincia Torino per vendita articoli di propria produzione. Telefonare 348.116

9 Lavori a ore

domande

BALOSTONE service offre per voce rossa Torino. Tel 809.3457

10 Prestazioni consulenze

TRONET Il professionista consulente per problemi di investimenti sicuri anche a piccole lire. Tel. 882.742

11 Baby sitter

domande

BABYSITTER referenziata cerca lavoro come baby sitter. Tel. 224.131

STUDENTESSA inglese offresi come baby sitter in famiglia preferibilmente zona città e collegio. Tel 387.429.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Unicredit consegna settimana 4/82 Junior Elite e Abarth. Gpnl, Trevi. Rata minima a 10 Esclusive Lunghe rateazioni fino importante engineering settore costruzione Pref. Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Interessati ore 36 mod. numero ufficio compreso 25 ore Lancia, c. so Orbassano 96, tel. 472.547, cercano, o Concessionaria 72, tel. 361.206 (zona anche a due passi dal centro).

A.A.A. AUTOCREDITALIA Grosso giro Genova 261 Torino tel. 608.0851 nuovo Credito Fiat pronta consegna e usati selezionati, 131, Panda, 127, 128 Ritmo, A1, Diesel, Ritmo 5/82, Audi 80, Golfone con gas, Taunus 1.600, Granada 1.600 e 2000, Ascona, Opel e Kadett, LAA, Visa 650 Lunghi noleggi Compresi.

ACQUISTO vetture incidentate cambiate perfetti stato! Dalmo Lavino 15 Torino Tel. 737.364.

ACQUISTIAMO vetture incidentate, cambiate, anche vecchie, massima valutazione contanti. Corso Unione 35, tel. 691.97.41 (dopo le 14).

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche incidentate. Massima valutazione. Pagamento contanti. Corso Unione 35 Tel. 691.97.41 (dopo le 14).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche incidentata. Massima valutazione pagamento immediato. Tel. 691.97.41 (dopo le 14).

ACCETTIAMO pagando massimo 12% Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Giulietta, Fiesta, Ka, 205, 104. Corso Rosselli 3, tel. 658.003.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto, corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 79 (angolo II secolo). Telefoni 672.041 - 641.208.

AFFARE occasionissima vendo Ritmo 60 CL, 5 marce 4 mesi poi scuola per inizio lit. 360.810 - 363.248.

AFFARONE autocarro Iveco A112 170 127 PS Fiorino berlina e diesel 131 131 classe palanca e sterzo assistito 36 mesi garanzia. Autofinanziamento. corso Firenze 349

ALFASUD sprint veloce 1.5 più accessori 82 nuova vendo lit. 270.000.000.

ARGENTA Diesel metallizzata primo '82, vero pronta pronta, bellissima. Autostello corso Agnelli 22, tel. 326.232

AUDI coupé GT 1800 7/824 accessoriata gialla bollo metallizzata primo vendo 19 milioni 930 mila. Tel. ufficio 652.513

AUTO USATE
di
GIUSTO PREZZO (QUATTRORUOTE)
con
FINANZIAMENTI AGEVOLATI
SOGEA
corso Svizzera 42, telefono 329.933

AUTOCITY nuova concessionaria Fiat Lancia Autobianchi vende in tronco lavorativo pressoché garantito in gamma vasto assortimento usati privatissima via Pianezza 202 angolo corso Grosseto. Telefonare 736.82.28.

AUTODELETTERE vende assegni: ci offre valore di ogni marca. Corso Grosseto 56, telefono 293.082.

BEPI-KOELLIKER
vende vetture rigorosamente Austin Metro L Jan 1981, Austin Metro L scalata metrica 1982, Triumph Acclaim HL settembre 1982. Visita con garanzia scritta e possibilità di leasing. Via Bardonecchia 153/135, telefoni 859.686/77.48.

BEPI-KOELLIKER
vende Fiat Panda 30 1981, Fiat 128 ottimo condizioni 1981, Fiat 128 1978, Dyane 6 1980, Visa Super II 1980, Simca 1100 Ti 1978, A112 1978, A112 Elite 1978, inoltre vari Mini da 1975 '76 '77 '78 '79 '80. Tutte le auto sono controllate e rigorosamente a km originali comprese di bollo e assicurazione. Via Bardonecchia 153/135, tel. 859.686/77.48.

BETA berlina i.e. anno 78 blu, unico proprietario, meccanica e carrozzeria perfette. Autostello corso Agnelli 22, tel. 326.232.

BETA coupé 1.6 anno 75, blu, meccanica perfetta, in ottime condizioni. Autostello corso Agnelli 22, tel. 326.232.

CARAVELLE Volkswagen anno 79, perfetta condizioni meccaniche. Autostello corso Agnelli 22, tel. 326.232.

CITROEN CX2 Confort GTI, vari optionals, tetto apribile, vetri e carrozzeria ottimi, da L. 3 milioni. Permuta anche con Alfasud Ti. Tel. 750.782

CORSO Grosseto 73 concessionaria offre vetture a condizioni vantaggiosissime ai propri lettori. Anche il vostro usato. Tel. 448.1.

BRANCA
Concessionaria Alfa Romeo
VI OFFRE
per a Vostra scelta nostro reparto specializzato corso estrema disponibilità con permuta e il vostro usato per un anno di 12.000 km (meno consentiti) a pagamento agevolato fino a 48 mesi. Tra le 150 vetture di ogni marca e tipo troverà c'è anche la Tua alla e condizioni. Corso Francia 187 - 10091 Grugliasco, telefono 333.0142

GARAGIST Volkswagen anno 75, perfetta meccanica ottima. Autostello corso Agnelli 22, tel. 326.232.

CITROEN CX2
Certain CX non partenza all'appuntamento: tolle le ferie e dobbiamo pa L. 3 milioni. Particolarmente pentiti cambiare Visa a 42 mesi Pia Non vendo! Chiamare 011 Tel. 750.782

CORSO Grosseto 73 concessionaria offre vetture a condizioni vantaggiosissime ai propri lettori. Anche il vostro usato. Tel. 448.1.

BETA berlina i.e. anno 78 blu, unico proprietario, meccanica e carrozzeria perfette. Autostello corso Agnelli 22, tel. 326.232.

BETA coupé 1.6 anno 75, blu, meccanica perfetta, in ottime condizioni. Autostello corso Agnelli 22, tel. 326.232.

CARAVELLE Volkswagen anno 79, perfetta condizioni meccaniche. Autostello corso Agnelli 22, tel. 326.232.

CITROEN CX2 Confort GTI, vari optionals, tetto apribile, vetri e carrozzeria ottimi, da L. 3 milioni. Permuta anche con Alfasud Ti. Tel. 750.782

CORSO Grosseto 73 concessionaria offre vetture a condizioni vantaggiosissime ai propri lettori. Anche il vostro usato. Tel. 448.1.

CENTRO [illegible]
con laboratori Autocontrollo, Riparazioni lastre in ambiente a temperatura [illegible] Corso Francia C. 206, tel. 764.252

DUCATO 12 de 2500 diesel anno 82 km 1983 unico proprietario come nuovo. Autovetture Cassini 46 zona mercato Crocetta tel. 505.858.

GELOSETTA 1.8 nera anno 81 impianto gas, unico proprietario, rischia. Autostello corso Agnelli 22, tel. 326.232.

JAMAICA 650 turbo diesel 82 km 2300 vera occasione vendo perché passato Fiorano corso Turati 13 D.

OPEL Rekord 2300 diesel TD/S station wagon, accessoriata ottimi in ogni parte di carrozzeria e meccanica. Autofinanziamento. Autostello via Cigna 48 (zona Marmo Crocetta), tel. 853.856.

PASSAT 45 anno 81, unico proprietario, pochi km tagliandata. Autostello corso Agnelli 22, tel. 326.232.

PER LA SCELTA
delle vostre auto d'occasione pensate di più Scelta Auto. Vi offriamo autovetture con ratazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipi, con buone marche e garanzia di L. 60 mila. Scelta Auto, corso Duca Genova 188, telefoni 300.1977 - 300.2005.

PER LA SCELTA
delle vostre auto d'occasione pensate di più Scelta Auto concessionaria Renault. Finanziamento fino a 36 mesi, anche senza anticipi, con buone marche e garanzia di L. 60 mila. Scelta Auto, corso Duca Genova 188, telefoni 300.1977 - 300.2005.

PEUGEOT 504 TURBO
Diesel accessoriatissima vendo di prima mano, manutenzione Peugeot corso V. Emanuele 200. Tel. 756.787.

PRIVATAMENTE vendo Alfetta 1800 benzina anno 79 ben tenuta vera occasione vera occasione vera occasione

Il sovrintendente parla dei problemi per l'83 nel grande teatro che s'inaugura martedì con Ernani

Badini: se la Scala avesse la roulette

Così gli impresari teatrali dell'800 si salvavano dai debiti. La stagione comincia con gran ritorno di pubblico Polemica per le otto opere nuove

Placido Domingo e Nicolai Ghiaurov sul palcoscenico della Scala durante le prove di «Ernani»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — L'ultima stagione scaligera è stata tempestosa, con critiche da lavare la pelle per il «caso Cabalié» e per la lunga serie di inadempienze: spettacoli rinviati, repliche cancellate, sostituzioni di cantanti e di opere. Pubblico inviperito che gridava allo scandalo, ed è arrivato a minacciare l'occupazione del teatro. Adesso quel pubblico ritorna compatto alla stagione che si apre martedì con Ernani, diretto da Riccardo Muti. Davanti al botteghino, ore di coda sotto gli ombrelli per il biglietto. Sembrerebbe che tutto è stato dimenticato. No, invece, e non c'è affatto da stare tranquilli. Molto civilmente il pubblico ritorna, ma ha buona memoria e, a maltrattarlo ancora, saranno guai seri.

Il cartellone non è esaltante. Ha subito suscitato polemiche ed è stato definito «ibrido». Nell'anno di Wagner tutto il mondo si chiedeva: chissà cosa farà la Scala. Forse il Tristano e i Maestri cantori, forse un Parsifal «storico». Invece il sommo teatro tutto quello che fa è riprendere il Lohengrin dello scorso anno ed eseguire in forma di concerto Le Villi, opera giovanile. Non è da Scala. Comunque, quello che conta adesso non è quello che si farà, ma come si farà.

Parliamo del programma con il sovrintendente Carlo Maria Badini, uomo di buona cultura, sovente attaccato ma ha una grande capacità di resistenza. Dice: «Dal 7 dicembre al 29 giugno, se mettiamo nel conto opera, balletto, recitai e canto, concerti sinfonici e di musica da altre attività, arriviamo a 265 manifestazioni, di cui più della metà alla Scala. Sei titoli, fra opera e balletto, ben otto hanno uno loro notazione di primizia».

C'è chi lamenta che le novità sono troppe.

«Non è che andiamo alla ricerca del quieto vivere. Se volessimo vivere in pace, ci limiteremmo alle dieci, venti opere di repertorio con grandi artisti che sempre con pienia alla Scala. Invece diamo spazio alla di oggi. Se c'è un rimedio da parte mia è che sempre si riesce a dare il giusto equilibrio fra le opere che appartengono alla storia della musica e quelle che potranno o non potranno appartenerci, cioè opere contemporanee. La Scala è sempre stata un fenomeno: è diventata grande anche per questo».

Dice: «Ricordo quelli che lamentano o più titoli contemporanei sul cartellone: signori, ha imposto Verdi, una novità contestata, che veniva fuori da un Settecento trionfante con i suoi Cimarosa e Paisiello e Rossini. La Scala ha imposto Puccini in pieno verismo e wagnerismo. La Scala deve continuare a cogliere il nuovo che vale in superficie».

Quest'anno vengono rappresentate quattro novità assolute: balletto: una prima assoluta di opera; il Lohengrin visto in sede teatrale. Dirige Gianandrea Gavazzeni, che alla Scala da sette anni.

I prezzi degli sono aumentati del venti per cento rispetto all'anno Un milione 45 mila lire la poltrona, 872 mila per la poltroncina di platea, per i palchi da un minimo di un milione mila a un massimo di sei milioni 470 mila. Equivale ad almeno centomila per ogni rappresentazione. Per uno spettacolo la poltroncina di prima galleria costa 19 mila lire; 16 mila la poltroncina di loggione; 8 mila il numerato di loggione; 2500 l'ingresso alle gallerie.

La Scala può ospitare 2200 spettatori, ma la domanda, per gli spettacoli importanti, è almeno venti volte superiore all'offerta. Dice il sovrintendente: «Negli ultimi anni si è stata una grande frequentazione alla lirica e concerti, una presenza smisurata. Però strutture, che elemento portante di questa realtà, sono rimaste quali erano. Il ha capito che cosa è teatro, la classe politica no».

Quale è la sovvenzione dello Stato alla Scala?

«Ventidinque questi anni, 10 dei quali ancora da percepire. L'anno scorso l'Opera di Parigi ha avuto dallo Stato 60 miliardi. Noi abbiamo spaventosi debiti con le banche».

Uno si chiede: ma nel Settecento, nell'Ottocento, quando i teatri erano privati, gli impresari mica si indebitavano, anzi si arricchivano.

Risponde Badini: «Anche allora un aiuto dal Comune, si chiamava "dote". Ma soprattutto erano autorizzati a trasformarsi in case da gioco. Nella dopo lo spettacolo, durante lo spettacolo nei e nei salottini, si giocava a macchinetta. Io trasformarmi il ridotto in casinò, avrei il problema, anche senza il contributo dello Stato».

Luciano Curino

Jung è il nuovo (rudo) Parsifal del Regio

TORINO — Non troppo fortunato l'altra sera il debutto nel «Parsifal» al Regio di quel grande cantante wagneriano che è Karl Ridderbusch: dopo i primi, scultorei minuti, un abbassamento di voce, di cui si è fatto pubblicamente con il pubblico, l'ha ridotto nel terzo all'ombra di se stesso: ma ha eroicamente tenuto duro sino alla fine.

Che questo Ridderbusch, oltre ad un conosciutissimo attraverso i dischi, sia anche un grande attore, il pubblico torinese ha tuttavia potuto ugualmente capirlo.

Impressionante, ad esempio, la sua comparsa nel terzo atto, con quella andatura barcollante di vecchio stanco, appoggiato al bastone, carico del mitico e irrecitato spazio di tempo intercorso dall'atto precedente e di cui presto Gurnemanz deve dare allo spettatore la misura tangibile: una maestà, una solennità sacrale di gesti e un canto, sia pure silenziatore, tale da imprimere al personaggio la plasticità archetipo.

Al nuovo Gurnemanz, c'era anche un nuovo Parsifal, il tenore Manfred Jung, un po' sacrificato, come il suo predecessore, da una regia che privilegia nel personaggio componente rude e selvaggia di figlio randagio boschi, piuttosto che quella messianica di «puro folle».

Con quel nome il sembrerebbe quasi obbligato a svilacerare tutte le stratificazioni dei personaggio, che mandavano in visibilio Thomas Mann, sino a fargli vedere in Wagner un audace precursore della psicoanalisi. Il «Parsifal» di Jung è invece robusto giovanotto tedesco.

Canta bene, con misura e stile, senza i fulgori del tenore eroico, ruzzo, e quanto pare, in via di estinzione; e poco male d'altronde, perché oggi Wagner si fa solo più come Karajan insegna, tutto smussi, cioè, e nessun grido.

Dirigeva sempre Gabor Otvös che la stampa dà, lo ricordi ebbi, confuso con Peter Otvös, direttore specializzato in partiture moderne e attivo in Europa, tra l'altro, come fedele braccio destro di Stockhausen: questa volta invece «en Kapellmeister» all'Opera di Copenaghen, ha operato recentemente, anche come regista, nei teatri di Amburgo, Strasburgo, Lione, Monaco, Trieste ma, come si è potuto facilmente constatare, gli elettroshock della musica d'avanguardia devono essergli, verosimilmente, del tutto ignoti.

p. gal.

LA TELEVISIONE di Ugo Buzzolan

Nel bla bla pomeridiano libri e cinema sospirano

Parliamo della tv pomeridiana. volta spazio molto e deserto, oggi affollatissimo per motivi concorrenziali. La private l'hanno occupato sino da quando entrate attività e la Rai è stata costretta a rincorrerle e a riempire fittamente in cui si trasmettevano di tutto, inglesi sui regni, o favole della non per addormentare i bambini.

A distanza ormai di qualche anno dall'esplosione del pomeriggio tv, come è situazione?

che non è molto mutata un a quella parte, qualcosa nuovo c'è. Sorprendentemente private puntano sempre film, serial e cartoni animati. Però c'è un nuovo filone che fa quello della musica, onda del rock e dintorni, con complessi internazionali e nazionali di vario calibro attraverso filmati acquistati all'estero o, in assai minore misura, realizzati in casa; un filone che riscuote nei network quanto in alcune locali che cercano di catturare il pubblico di giovani e di giovanissimi.

In questo campo la Rai sta correndo ai ripari e conta nel potenziamento della rubrica L'orecchiocchio che tuttavia bisogna andarsela a cercare sulla non molto frequentata rete 2. Di preferenza i pomeriggi sulla rete 1 e 3 sono occupati da contenitori che si sostituzione di «Domenica in...» e «Bis» — su un piano meno fastoso — accolgono di tutto un po', la conversazione lottiere con l'ospite, il telefilm, il cartoon, il documentario di curiosità, il piccolo quiz, le gare fra ragazzi e gli intermezzi musicali con novità discografiche. La Rai ai arrivale anche di repliche di sceneggiati: adesso è la cosa I Puccini con Alberto Lionello e dalla prossima settimana, ogni lunedì, ci sarà la replica di Marco Polo.

A parte il fatto che dell'uso del contenitore mi sembra si stia abusando con effetti a volte non positivi (confusione materiale, frazionamento di diversi generi, appuntamenti precisi, chiacchiere a gogò presentatori che sfogano tendenze maltalentoli), bisogna dire che l'impegno Rai per l'intrattenimento pomeridiano è consistente. Ma ci sono un paio di cose che assolutamente non .

Nella marea pomeridiana che ci sta a fare alle 17,40 una rubrica come quella dei martedì Set: incontri con il cinema? Ho già avuto occasione di dire che la rubrica, curata e condotta Claudio G. Fava, è ben fatta, animata e ricca di attualità e quell'ora il pubblico può che essere molto esiguo, o molto distratto. È una trasmissione da piazzare di sera tanto più che di sera l'informazione cinematografica è nulla, salvo quei «prostimamenti» di pochi minuti, sempre affannati, dove capita che non ci manco citato il dei registi dei lungometraggi.

L'ultra stonatura è, alla stessa ora giovedì, Terza pagina, programma di cui e libri, non si capisce a beneficio di quale platea. Sino all'anno scorso è esistita una impeccabile rubrica libraria Pirito stampare, che andava in onda alla sera; finalmente l'ora trovata la formula giusta, ma la rete? Ella sopprimi, l'ha a Torino, l'ha fatta rinascere a Milano con altra struttura, malamente, pomeriggio. Non è un discorso campanilistico, ma la contestazione che oggi l'informazione libraria — importante perché richiesta dalle crescenti esigenze culturali del pubblico — è mortificata e nascosta tra un varietà e un poliziesco, nell'ora dei bambini.

SCEGLIENDO TRA I DI STASERA ALLE TV

Quante identità possiede il reporter di Antonioni?

«Film intimista di avventure» è la curiosa definizione che lo stesso autore Michelangelo Antonioni ha dato del suo film Professione reporter (1975). Interpreti Jack Nicholson e Schneider, in — a per la prima — a Canale 5.

La storia s'inizia nel dell'Africa tra i movimenti di rivendicazione Terzo Mondo, il protagonista è un reporter televisivo sui quarant'anni, un uomo che non ha mai partecipato avvenimenti, ma che è sempre limitato a fotografarli rimanendo all'«esterno».

Nella ricerca di una propria identità si sostituisce, falsificando i passaporti, ad vicino di stanza che fornisce armi ai guerriglieri e che morto per un attacco cardiaco. Ma costui aveva fatto, giusta o sbagliata, una precisa scelta di vita, mentre lui, sempre estraneo a tutto, è come un viaggiatore senza nome e senza età, e inutilmente, aiutato da una ragazza vagabonda conosciuta a Barcellona, tenterà di ripercorrere le tappe e l'esistenza dell'altro.

Molto puntuali e suggestive le inquadrature in Africa e in Spagna e molto citata la virtuosistica sequenza finale con il lunghissimo piano-sequenza tra la stanza e il cortile, scena della durata di sette minuti per la realizzazione della quale sono stati impiegati undici giorni.

Capodistria, grande successo del dopoguerra, Prima comunione (1950) di Alessandro Blasetti, soggetto e sceneggiatura di Zavattini. Su rete 1 Frank Sinatra e Kelly nel musical sportivo Facciamo il tifo insieme (1949) regia del famoso coreografo Busby Berkeley.

Ripreso il ciclo tv

Anche Woodstock «A luce rock»

— lungometraggio «Rocking at the Queen Mary», sullo spettacolo che i Beach Boys tennero tanno scorso sul transatlantico Queen Mary al largo di Los Angeles, ha aperto ieri sera sulla rete 2 tv il terzo ciclo di film-concerto «A luce rock», a di Maria Colangeli.

I sette film in pro- tutti inediti sul teleschermi italiani, spicca la versione originale di ore del film sul celebre raduno «pop» di Woodstock che si svolse nel 1969 a Bethel negli Stati Uniti, e che è considerato il più importante della storia del rock.

Il «Ballo in maschera» con fiorentine regia Gregoretti ha aperto la stagione

Verdi seminuovo per un Carlo tutto nuovo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Un nuovo direttore artistico ed è Roberto De Simone, un sovrintendente ed è il critico Francesco Canessa, un nuovo presidente dell'Ente lirico ed è Roberto Pepe, un nuovo direttore stabile dell'Orchestra ed è Massimo Pradella, e poi un nuovo sipario di velluto rosso, un nuovo meccanismo per l'orologio settecentesco che segna le ore in alto, al centro del palcoscenico, perfino una nuova divisa blu per il personale di sala con tanto di stemma borbonico sul taschino. Tutto nuovo e tutto da sperimentare, quindi, il teatro San Carlo di Napoli che mercoledì sera, alle venti e venti, con puntualità britannica ha inaugurato la sua duecentoquarantacinquesima stagione con «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi, regia di Ugo Gregoretti, direzione d'orchestra di Giuseppe Patanè.

Molta attesa, teatro gremito dalla poltrone al loggione, perfino qualche posto in piedi in platea, smoking ed abiti da sera in puro stile Anni 50, tanti gli habitués dello spettacolo d'opera, pochissimi i ragazzi e quelli, travestiti grandi.

Le stesse che una decina anni fa furono sedi Comunale di Firenze per un altro Ballo in maschera, di Fiorella Mariani. Bellissime quelle di interni: palazzo governatore e Riccardo, il salone della Amelia hanno colori e rigore da quadro fiammingo. L'allestimento invece è stato preparato questa estate, mettendo insieme quei contanti che per ragione o per l'altra ancora erano disponibili sul mercato.

Il primo atto si chiude con un lungo applauso e una chiamata sul proscenio dei protagonisti. Poi, con il secondo atto, cominciano le riserve. Qualcuno che la regia di Ugo Gregoretti è tanto rispettosa della tradizione che finisce col vederci affatto, qualcun altro con Verdi non ci si possono prendere libertà. Il Ballo in maschera è un'opera cupa, oscura, drammatica. Perché Gregoretti l'ha contentemente inondato di luce?

Piace e stroppa più di un applauso il baritono Leo Nucci nei panni Renato, fedelissimo del Conte Riccardo che marito tradito di Amelia. Non piace invece il Conte colpevole di eccessiva freddezza: «La voce c'è — dicono di sala — ma la passione manca». E non piace la soprano Galia Savova: l'Amelia della serata, che pare sia stata influenzata e perciò avrebbe voluto non cantare affatto.

Succede così che mentre il sipario scende sulla morte Riccardo, insieme agli applausi arrivi anche qualche fischio, subito da altri applausi più forti che zittiscono quei fischi. Il regista Gregoretti, che con gli interpreti saluta a fine spettacolo il pubblico, è pallido e tirato. Più tardi, commenta il maestro Patanè critica la contestazione: «Se uno spettacolo non piace basta non applaudire: è questione di educazione». A De Simone invece, anche i fischi vanno bene: li vede come un segno di vitalità dell'opera.

Il Gregoretti-De

UGO GREGORETTI, autore di testi, regista, uomo cultura, è alla sua prima regia drammatica. Ha la di chi è ad un debutto, passeggia avanti e indietro nei corridoi del San Carlo ed è così che segue la «prima» del suo spettacolo.

— Cosa c'è dietro questo suo desiderio di sperimentarsi un testo drammatico?

«Fare Verdi, a comunque fare un'opera seria, era una mia vecchia aspirazione nata dalla voglia di sfuggire a qualunque ricchetta. Desideravo dimostrare che oltre ad essere uno capace di mettere in scena testi che come effetto producono risata, ero anche capace mettere in scena che produssero commozione».

— Un atto di presunzione il suo?

«No, atto di umiltà. Infatti ho accettato di allestire uno spettacolo con costumi e scenografie disegnate anni fa per altro regista. E dentro questo fortilizio costituito da una scenografia elegante ma tradizionale mi sono messo per cercare la mia regia».

— Senza fare nessuna modifica?

«Mi sono di sistemare nell'antro della indovina Ulrica un baldacchino rosso che fosse la rappresentazione visiva della sua possessione diabolica. Su, dopo "Polanski" e "Rosemary's baby" questa licenza ironica mi è parsa lecita».

ROBERTO SIMONE, di professione ricercatore musicale, elegante cultore folklore napoletano, inventore di spettacoli come «La gatta Cenerentola» ieri e la «Figlia di Iorio» oggi, direttore artistico del San Carlo, fa seguito ai primi del «Ballo in» entrando e uscendo da un paio di seconda fila, insieme al sovrintendente Canessa.

— Perché «Un ballo in maschera»?, gli chiediamo.

«Perché è un'opera da apertura di stagione, fra l'altro scritta da Verdi 1858 proprio per il San Carlo. Allora non fu rappresentata per ragioni di censura: morte di un principe mano di congiurati in quegli anni fatto cronaca troppo frequente per costituire il tema di un'opera lirica».

— Non ha paura di essere da questo incarico?

«Mi sento abbastanza forte da non paura, e poi, anche se passo molte ore al San Carlo, continuo il mio lavoro di ricerca. Ho appena scritto un libro, «Il segno di Virgilio», su una tradizione magico-religiosa ispirata a Virgilio, è assai viva nella Napoli del Medioevo, e sto pensando di scrivere la musica per un testo barocco, «La Lucilla costante», da fare, per esempio, proprio al San Carlo, l'anno venturo».

Simonetta Robiony

«Rebibbia» in visione per i parlamentari

ROMA — Ancora censura al programma «Rebibbia, via Bartolomeo Longhi 72», tra argomenti trattati dal consiglio di amministrazione della Rai che si è tenuto ieri, a viale Mazzini, è stata in sospeso il solito interrogativo una settimana fa il consiglio dell'amministrazione è d'accordo o non è d'accordo con il direttore generale Biagio Agnes che ha deciso di non mandare più in onda questa programma?

Nessuna risposta. Per adesso il consiglio ha solo presa due decisioni operative: la prima è inviare alla commissione parlamentare di vigilanza le motivazioni fornite da Agnes per giustificare la sua posizione e, eventualmente, anche gli atti della discussione che seguì a questa sua dichiarazione, la seconda è acconsentire che il programma venga mostrato in visione privata ai parlamentari che lo desiderano.

La mafia a Tam Tam

— Da oggi fino a luglio, ogni alle 23,30, sulla prima rete tv andrà in onda il «Tam Tam» dell'omonimo TG1. «Tam Tam» cinquanta minuti di informazione con inchieste e reportages.

Fra i servizi stasera, «Tam Tam» parla della capacità di risposta alla mafia, a tre mesi esatti dall'assassinio di Dalla Chiesa.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13.30, 17, 20, 22.10, 23.40

12,30 Dse: Il tono della conversazione: Noi e gli altri. Un programma di F. Pasqualino

13 — Sulle orme degli antenati - Settimanale di archeologia di Sabatino Moscati e Natalia De Stefano

14 — Puccini con: Alberto Lionello, Tino Carraro, Ilaria Occhini, Paola Quattrini. Regia di Sandro Bolchi

14,30 Oggi al Parlamento

14,40 In diretta con il Tg1

15 — Dse: Vita degli animali, a cura di Giulio Massignan. Il corteggiamento

16,30 Daniel Boone regia di Don McDougall e Arthur Marks. Con Rick Moses, Devon Ericson

16,15 Wattoo watteo dei animali

16,25 Circhi del mondo: Circo Busch

17,05 Direttissima con la tua squadra - Fumetti - Oggi per domani - Topolino story

18,50 Happy Magic, programma con Fonzo e Happy Days

19,45 Almanacco del giorno dopo

20,30 Tam tam: Attualità del Tg1: un servizio sulla mafia con un'intervista al prefetto di Palermo De Francesco

21,20 Frank Sinatra: il voce, il volto. Facciamo il tifo insieme (1949) regia di Busby Berkeley con Frank Sinatra, Gene Kelly, Esther Williams, Betty Garrel

22,25 Dse: Incontri della notte colloqui tra giovani e scrittori

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17.30, 19.45; 22,35; 0.35

12,30 Meridiana, a cura di Enzo Saltoni - Parlare al terminale

13,30 Dse: Visti da vicino - Incontri con l'arte contemporanea: Gianfranco Baruchello pittore - L'appuntamento - Doraemon - La pietra di Marco Polo, telefilm

16 — Dse: La civiltà delle cattedrali: i graticcioli di Dio

16,30 Il garage, programma di Guido Leoni con Renzo Palmer, Marina Fabbri e Marino Marini

17,35 Dal Parlamento

17,40 Tg2 - Sportsera

18,50 La strada Francisco: Grande mortale con Karl Maiden, Michael Douglas

20,30 Portobello, mercatino del venerdì condotto da Enzo Tortora, regia di Beppe Recchia

21,50 Tribuna politica: dibattito sulla conclusione della crisi di governo con la partecipazione di tutti i partiti

23 — Il capostazione Fallmerayer, un racconto di Joseph Roth. Regia di Walter Davy. Interpreti Wolfgang Hübsch, Odile Versois — *Nell'Europa nata dalla prima guerra mondiale e dalla rivoluzione di ottobre, un piccolo prussiano e la spontanea ferula di un in Russia, la storia d'amore il capostazione Fallmerayer e la contessa Anja Valewska*

RETETRE

Telegiornale: 19; 23

17,25 Sotto il placido Don; scrittori e potere nella Russia zarista. Regia di Vittorio Cottafavi (terza puntata)

18,50 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano di musica. A cura di Lionello De Sona. Ribalta da Mario Colangeli. Ospite di stasera il re del country John Denver

19,35 Paese che vai... di Nanni Svampa, Gino Vignali, Michele Mozzati. Regia di Mascia Cantoni

20,05 Dse: Letteratura infantile (2ª serie), un programma di Gabriella Cosimini Frasca. «Quando le scale non no'bio»

20,40 Un altro cuore un altro rene, in diretta dallo Studio 4 di Roma. Quindici anni di trapianti dopo Barnard, in studio Chris Barnard che nel 1967 a Città del Capo la sua prima operazione del 1967 a Città del Capo

23,30 Pugilato da Parigi: incontro Acarles-Wissenbeo per il titolo europeo dei pesi medi

Barnard parla di 15 anni di trapianti a tv tre, 20,40

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23

6.06-7.40-8.45 Contenzione musicale

11,10 Musica e parole di — il pagliaro

18,30 Globetrotter

19,30 Radiouno jazz 82

20 — «La donna» di N. Ginzburg

21,03 Concerto

23,10 La telefonata - Stasera no dalle 15 alle

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30

6.06-6.35 7.05 Ieri oggi

10,30 Radiodue 3131

12,45 Hit parade

13,32 Fantasia

17,32 Ore della musica

18,32 Gli ordini del Sole

20,57 Nessun dorma

22,50 3131 notte - Stereonotte

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,53

7.8.30-10.30 Concerto del mattino

12 — Pomeriggio musicale

19,30 Un certo discorso

17-18,30 Spazio tre

21 — Concerto

23 — Jazz

23,30 Racconto di mezzanotte - Stereonotte

Italia 1

12,10 Vita da strega

14 — Gli emigranti

14,50 Quasto amicizie con Hayley Mills, John Comer

16,45 Bim Bum Bam

20 — Vita da strega

20,30 vendetta di Orangi, film di James O'Connolly con, James Franciscus

22,30 Ore 17: Quando vieni la sirena

23,30 Incontro di boxe

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 22.40, 23.40

16,35 Il piccolo Matthias

18,05 Per i bambini

18,15 Per i ragazzi

18,50 Un momento nel tempo

19,15 Prova di viaggio

20,40 Reporter

21,45 Mikhail Baryshnikov on Broadway con Mikhail Baryshnikov, Liza Minnelli

22,50 L'enigma della pensione del Reno

Canale 5

12,40 Sia gioco a premi

13,10 Il pranzo è servito

15,50 General Hospital

17 — Cartoni animati

18 —

18,25 Popcorn

19,25 Wonder Woman

20,25 Premiatissima

22,40 Professione reporter, film di Michelangelo Antonioni con Jack Nicholson, Maria Schneider

1,05 I Boscellini: a San Francisco. Film

Capodistria

Telegiornale: 17,05; 19,30; 21,25; 22,35

17 — Con noi... in studio. Nel corso del programma: 17,10 - La scuola; Da grande voglio fare...; 18 Alta pressione

20,15 Prima comunione, film di Alessandro Blasetti con Aldo Fabrizi, Gary Morley

21,35 Passo di danza. Ribalta di balletto classico e moderno

Rete quattro

13,30 Papà caro papà

14 — Cranda De Pedro

14,45 Ventesimo secolo, film di Howard Hawks, con Carole Lombard, John Barrymore

18 — Cartoni animati

18,30 Charlie's Angels

20,30 Dynasty

21,30 Polizia da film di William Friedkin con Peter Falk, Peter Boyle

23,30 Papà caro papà

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23

14,30 Alto tradimento

15,40 Monitor, settimanale sportivo

17 — Flipper, telefilm

17,30 Kossilon, telefilm

17,55 I giochi del 7° Continente

18,35 Sparto di sport

19,30 Belle di sacone

20 — Il ruto di Robin

20,30 L'isola della violenza, film con James Mason, N. Bridd

22 — Quasigol

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 542.367): Pink Floyd the wall, un film di Alan Parker. Colori. Vm 18 (divieto ai minori di 18 anni). Ore 16.40, 18.25, 20.30, 22.30. Ingresso 4000

ARLECCHINO (via Lagrange 31, tel. 540.241): Religious (Quelli prima parte) (prima visione). Con George Scott, Cassandra Peterson, Kelly Bishop. Vm 14 (divieto ai minori di 14 anni). Ore 16.30-18.40-20.50-22.45

ARLECCHINO (corso Vittorio Emanuele 22, tel. 847.168): Tootsie, di Sidney Pollack con Dustin Hoffman, Dabney Coleman, Jessica Lange. Ore 16.30-18.45-21.10-23.30

ASTOR (via Cesare Battisti 9, tel. 512.778): Sally and Jack, Jack Fisk con Barbara Hershey, Tom Noonan (divieto). Vm 14. Orario 16.30-18.25-20.15-22.30

AUGUSTUS (corso Giulio Cesare 205, tel. 357.418): La casa del film di John Carpenter. Vm 18. Orario 14.40-16.35-20.30-22.30

CAPITOL (via San Domenico 21, tel. 540.256): Cinema 1984, Patty King, Dune e Lynn Rose. Vm 14 (di immediata qualificazione). Ore 16.40-18.40-20.40-22.40

CENTRALE (Galleria Subalpina 30, tel. 540.119): La mela di San Lorenzo (Lawrence Talbot) con D. Antonutti, M. Lazzarini. Con (prenotazione) Ore 16.30-18.30-20.30-22.30 Ingresso 4000

CRISTALLO (via Cibrario 72, tel. 655.002): Grand Hotel Excelsior, A. Cavaliere, I. Ghiringhelli, D. Abbruzzese, C. Verdesca, E. Greggio. Con Non vist. Ore 16.10-18.15-20.20-22.30

DORIA (via Stradella 4, tel. 542.422): Victor Victoria, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (commedia musicale) Vist. 14. Ore 16.15-17.45-20.22.30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 539.760): La casa (La Chèvre), regia di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard. Colori (Dolby Stereo) (per tutti). Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

KOLBE (corso Brescia 6, tel. 541.573): Grand Hotel Excelsior, A. Cavaliere, E. Montesano, D. Verdone, D. Abbruzzese, F. Greggio, tecnici. Vm 14 (divieto ai minori di 14 anni). Ore 16.10-18.16-20.20-22.30

LUMIERE (via XX Settembre 13 bis, 1, 547.100): Tootsie di Paul Mazursky, con D. Cassidine. V [illegible] Ore 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.285): Segni particolarmente pericolosi. Paolo Villaggio, Jacqueline Ingen (Dolby Stereo). Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

MARCONI (via Principe Tommaso 8, tel. 683.304): Permanence, Victoria Abril, Nathalie Delon, Jose Luis Garci. Vm 14. Orario 16.40-18.35-20.15-22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.541.70): Porno passionale, Vanessa Del Rio, Susanna Fox, Veronica Hart. Vm 18 (divieto ai minori). Ore 16.30-18.30-20.30-22.30 Ingresso L. 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 543.650): Dite di lo per il passaggio di Venere, con Lino Banfi, Johnny Dorelli, Marisa Sannia. Teatro. Vist. 14. Orario 15.30-17.15-19.00-20.40-22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Bambolona 2 di Bernardo Bertolucci, con T. Trotter, M. Bosè, G. Pampanini (comico). Ore 16.45-18.30-20.30-22.30 L. 4500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 833.67.01): The shining. Vm. (La vita paura Vide-

NEI CINEMATOGRAFI

sa). Vist. 18. Ingresso con numerata. Orario: Ap. 18, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6201): Marlene Infanta al Gran Visir. Vm. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 853.885): La prima notte di quiete. Vm 14. Ap. 16, ult. 22. Ingresso 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561.400): Shake Rattle and Rock, Fabio Testi, Ruth Buzzi, Barry O'Hurley. Ap. 20 ult. 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 513.149): La ragazza di Trieste di P. Festa Campanile con Ben Gazzara, Ornella Muti. Techn. Vist. 14. Orario 16.30-18.50-20.30-22.30

STUDIO 84 (via Cavour 52, tel. 835.521): Una commedia sexy in una notte di mezza estate con e con Woody Allen, Mia Farrow, con Non vist. Vm 14 (divieto ai minori). Orario 16.30, 18.30, 20.30-22.30

TORINO (via Borgaro 9, tel. 530.353): Amore debole e sviluppo (Eccentrismo) Color. Vist. 18. Orario 16, 18.40-20.30-22.30 Ingresso 4500.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.782): Sweeter, Bud Spencer, Jerry Calà (divertente). Or. 16.40-18.40-20.40-22.40

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Bertola 61, tel. 851.324): La casa di Mary, James Houghton, Albert Salmi. Ore 20.30-22.30

ALCIONE (c. so Lodi Margherita 156, tel. 621.5145): Erotic Girls Ap. 15, ult. 22. Regia Divas strip ore 16-18-18.16-20.30

AMBRA (via Cervia Savoia 37, tel. 237.197): La spada e la rosa, Lee Horsley, Kathleen Beller. Ore 20.22.30.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Arquà 11, 211.314): La pornografia. Vist. 18 Ap. 16 ult. 22.30

BALUARDO (via XX Settembre 15 bis, 1, 547.100): Tootsie di Paul Mazursky, con J. Cassidine. V [illegible] Ore 14.30-17.10-19.50-22.30 L. 4500

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.285): Segni particolarmente pericolosi. Paolo Villaggio, Jacqueline Ingen (Dolby Stereo). Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

MARCONI (via Principe Tommaso 8, tel. 683.304): Permanence, Victoria Adams, Nathalie Delon, Jose Luis Garci. Vm 14 (divieto ai minori). Ap. 14.30 ult. 22.30. Ingresso 4500

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.541.70): Porno passionale, Vanessa Del Rio, Susanna Fox, Veronica Hart. Vm 18 (divieto ai minori). Ap. 14.30 ult. 22.30 L. 4000

MONTEBIANCO (via Montebianco 14, tel. 837.481): Grand Hotel Excelsior, A. Cavaliere, I. Ghiringhelli, D. Abbruzzese, C. Verdesca, E. Greggio. Con Non vist. Ore 16.10-18.15-20.20-22.30

ODEON (via Bertola 34, tel. 547.549): Victor Victoria, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (commedia musicale) Vist. 14. Ore 16.15-17.45-20.22.30

OSCELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 839.762): La casa (La Chèvre), regia di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard. Colori (Dolby Stereo). Ore 16.30-18.30-20.30-22.30

PUCCINI (via Puccini 11, tel. 655.002): Grand Hotel Excelsior, A. Cavaliere, I. Ghiringhelli, D. Abbruzzese, C. Verdesca, E. Greggio. Con Non vist. Ore 16.10-18.15-20.20-22.30

REGINA (via Cibrario 72, tel. 436.285): Sweeter, Bud Spencer, Jerry Calà (divertente). Ore 16.40-18.40-20.40-22.40

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511.705): Amori e lire, Alice Arno. Vm 18. Orario 14.00-15.45-17.25-19.25-20.45-22.30

CONTINENTALE (c. Turati 345, tel. 637.058): Bosco e volontari, Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Diana Quick. Con Non vist. Ap. 20, ult. 22.30

ERBA D'ESSAI (corso Monchalieri 241, tel. 660.267): Il cielo sulla regione Lima Warmuller - ore 20.30 e 22.30 Film d'amore e d'avventura con Mariangela Melato e Giancarlo Giannini. ott

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.369): I tenebrosi, un film di Enzo Lobaccaro, ore 20-22.15

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): Interpreti e guardiani della strada.

JOLLY (via Verdi 15, tel. 592.161): Fuga di mezzanotte di Alan Parker. Techn. Vist. 18. Ore 20.30-22.30.

NUOVO ODEON (via Vercelli 8, tel. 760.230): Intercepter il guerriero della strada, tecnici con Mel Gibson in Interceptor Bygrem, attori speciali Lisa Bryant. Ap. 20, ult. 22.30

SOCIALE (via Cavagnolo 2, tel. 850.803): Paradiso, Verde Agrodolce. Non vist. Ore 20-22.30

ZETA RAGAZZI (via Gioberti 60, tel. 740.2907): dalle ore 15-17 Spazio speciale e sport. Per le prenotazioni di oggi: tutta Francia.

ZONA CENTRO

[illegible] CLUB (via Principe Amedeo 61, tel. 544.077): Omaggio a Judy Garland: A star is born (E nata una stella) di George Cukor (Versione originale) con Judy Garland, James Mason. Ore 18.30 e 21.30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. [illegible]): tutti i giorni due film diversi. Dalle 18 alle 20 Nanà - Perversion, originale.

CINECLUB (via [illegible] 16, tel. 447.278 [illegible]) [illegible] 14.30 alle 24 continuato Busy Body Film. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Baccio 66, tel. 687.715): Prostitute in pelle nuovissimi 3 D. Pavesi con Vineyard Ap.

BARRALDO (Piazza Statuto 22, tel. 329.93.27): riservato al Quartiere Democrazia Cristiana

VENTAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 540.127): Richard Hoare, video-Bossa e videoclip di Dino Risi con Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Diana Quick (3ª visione). Ore 20.30-22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saccarelli 18, tel. 511.705): Amori e lire, Alice Arno. Vm 18. Orario 14.00-15.45-17.25-19.25-20.45-22.30

CONTINENTALE (c. Turati 345, tel. 637.058): Bosco e volontari, Johnny Dorelli, Laura Antonelli, Diana Quick. Con Non vist. Ap. 20, ult. 22.30

ERBA D'ESSAI (corso Monchalieri 241, tel. 660.267): Il cielo sulla regione Lima Warmuller - ore 20.30 e 22.30 Film d'amore e d'avventura con Mariangela Melato e Giancarlo Giannini. ott

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.369): I tenebrosi, un film di Enzo Lobaccaro, ore 20-22.15

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): Interpreti e guardiani della strada.

JOLLY (via Verdi 15, tel. 592.161): Fuga di mezzanotte di Alan Parker. Techn. Vist. 18. Ore 20.30-22.30.

NUOVO ODEON (via Vercelli 8, tel. 760.230): Intercepter il guerriero della strada, tecnici con Mel Gibson in Interceptor Bygrem, attori speciali Lisa Bryant. Ap. 20, ult. 22.30

SOCIALE (via Cavagnolo 2, tel. 850.803): Paradiso, Verde Agrodolce. Non vist. Ore 20-22.30

ZETA RAGAZZI (via Gioberti 60, tel. 740.2907): dalle ore 15-17 Spazio speciale e sport. Per le prenotazioni di oggi: tutta Francia.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 37, tel. 440.764): La spiaggia del piacere. Vist. 18. Ap. 20.15, ult. 22.30

ZONA FRANCIA

BERGAMO (corso Taranto 3, tel. 749.38.63): Ispettore selvaggio al 5° distretto con D. Mickens, A. Fitzpatrick.

CITTÀ D'ESTE (via Cibrario 68, tel. 749.20.07): Paola diretto e interpr. da Vz. Destry e con D. Kinskin. Spett. unico ore 21.30.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel. 297.874): Profondo porno. Vist. 18. Ap. 16, ult. 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 28, tel. 667.446): Via [illegible] vapore, tecnici. Dalla Galbo, Valeri Lagori, L. Hoylard, G. De Filippo, Gianfranco. Or 17,15-21,15

G. LUIGI: domani harmonie pazze.

* Cinema a carattere parrocchiale.

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Più belle di così si muore.

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Bosco e volontari. Non vist

[illegible]

SOCIALE: Via Lattea, Vist. 18.

CHIERI

NUOVO CINEMA: Via a te per il coppia.

CHIVASSO

MODERNO: La ragazza di Trieste.

POLITEAMA: Grand Hotel Excelsior.

CIRIÈ

CATALANO: Scimmione.

ITALIA: 1990 I guerrieri del Bronx. Vm 14. Techn

NUOVO: La casa di Francis Veber, con Gérard Depardieu, P. Richard. Techn. Normal (comicissimo).

CUORGNÈ

PERONA: Io so che tu sai che io so.

MASSERANO: Porky's quarti pezzi per il pretendenti.

LANZO

CATALANO: Ricchi, ribelli e pistole, pellicola in visione.

LEINÌ

AMBRA: L'ombra dell'amore. V 18

BORGARELLO

ITALIA: Fratelli la belve umane, Paolo Villaggio, non vist.

BITTONA: Porno dietro del castello. Vist 18

MICHELINO

SUPERCINE: Finale volpe di fuoco. Cori Lumaconi

CARMAGNOLA

MODERNO: 13 dell'operazione Drago.

PINEROLO

HOLLYWOOD: La casa.

ITALIA: La ragazza di Trieste.

NUOVO: Sogni rosa/passione proibiti.

ATTZ: La Bibbia.

VILLAR DORA

S. GIORGIO: Grease 2

RIVAROLO

CRISTALLO: Grease 2.

RIVOLI

FRANTEVE: Cine nemico.

SETTIMO

BECCARIA: La casa stregata.

GARIBALDI: Evolution star.

TROFARELLO

DAVIDE: 1997 fuga da New York.

VALPERGA

AMBRA: Grand Hotel Excelsior.

VENARIA

SUPERCINEMA: Cine nemico.

DANTE: Desideri bagnati.

VenetoTeatro ha presentato al Malibran un ottimo spettacolo diretto da De Bosio

Venezia, non temere questa congiura Otway non parla di te ma di Londra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Se tra i compiti dei teatri stabili c'è quello di proporre al pubblico capolavori sconosciuti del passato, si deve ammettere che Veneto-Teatro, l'ultimo ad entrare nel ristretto arengo di cotesti enti, lo ha egregiamente svolto, allestendo, primo in Italia, a trecent'anni esatti dalla sua stesura, *Venezia salvata* di Thomas Otway, dall'altra sera al Malibran, per la regia di Gianfranco De Bosio.

Scritta nel 1683 da un irrequieto e discontinuo drammaturgo trentenne dell'età di Carlo II Stuart (Otway morirà di stenti [illegible] anni dopo, in una miserabile locanda), *Venezia salvata* s'affidava all'alibi e immaginarie protesto di una congiura di stranieri contro il Senato della Serenissima per preporre agli spettatori londinesi del Duke's Theatre un inquietante spaccato della città loro, in cui l'onestà era ormai ridotta ad una «virtù canonica», l'innocenza era costretta ad arrendersi all'oppressione, l'ipocrisia e il [illegible] spadroneggiavano. Una Venezia-Londra, dunque, al punto più basso del suo degrado morale, in cui neppure gli ideali di libertà, [illegible] ed amore riuscivano a sopravvivere, trascinati come allora [illegible] uno dei personaggi [illegible] del potere.

Raccontando la sua pretestuosa e francamente assurda congiura (gli faceva da guida un romanzo [illegible] di Saint Real, fonte prediletta anche dal [illegible] Otway incantonava. Infatti, l'una dentro l'altra tre tragedie: quella della ribellione impossibile al potere, tra congiurati [illegible] stessi corrotti e infidi; quella della impossibile lealtà nell'amicizia, tra due almeno dei protagonisti, i cospiratori Pierre e Jaffeir, tradito l'uno dall'altro; e quella dell'impossibile [illegible] Jaffeir e la sposa Belvidera, stupenda e contraddittoria figura di donna, devota e oppressiva, sottomessa e castratrice. Per di più, in questa delicatissima operazione di incastro, quasi a scatole cinesi, Otway utilizzava al più alto grado tutte le convenzioni, i modelli topici, i registri [illegible] della ricca tradizione teatrale inglese, da Shakespeare ai giorni suoi.

Assai difficile impresa, come avrete intuito, riproporre agli spettatori d'oggi questo bellissimo campione di teatro, chiamiamolo così, di secondo grado, sia sul piano culturale che su quello drammaturgico. Al regista Gianfranco De Bosio l'impresa è riuscita, e assai bene, proprio perché vi si è accinto con la intelligente penetrazione di chi deve restituire alla vista un reperto del passato, ma portandone alla luce, in filigrana, una ad [illegible] tutte le componenti.

Intanto la non storicità del dramma, [illegible] qui è gustosamente smascherata dalla scenografia di Lele Luzzati, una gran gabbia alta di impalcato e ferro [illegible] che poi si apre [illegible] continuo a frastagliate vedute di Venezia, mediate, quasi in decalcomania, da pittori d'ogni tempo e paese, olandesi e inglesi in testa. Poi la sua greve, ampollosa e vacua scenanza morale, che trova un corrispettivo nei costumi fantasmagoricamente barocchi, alla Velasquez, di Santuzza Calì, un cupo tripudio, fra nero, viola e rosso, di inutili gonfiori e panneggiati. E infine l'evidente melodrammaticità di situazioni e colpi di scena, sottolineata dagli accordi musicali di [illegible] Torri, sotto tra Monteverdi, Purcell, Vivaldi più giù giù sino a Giuseppe Verdi.

La recitazione. Invece, (e anche questa mi [illegible] un'idea intelligente) De Bosio l'ha impostata in toni e modi e gesti proteromantici, tra Garrick e Kean (i due grandi attori inglesi interpretarono effettivamente questo copione): di un'enfasi, insomma, appena poco più colorita del necessario, così da lasciar libero il varco, a tratti, ad un margine lieve di ironia.

Corrado Pani, un bravissimo «villain» in «Venezia salvata»

In questo recitar malico e vagamente [illegible] nei panni di Jaffeir, Carlo Simoni, [illegible] attore che si vorrebbe vedere più spesso a prove come questa, per l'eleganza fisica e il nobile pathos; e che qui sigla, comunque, un'interpretazione di squisita fattura. Lo affianca, e viene fuori alla distanza nei toni che, evidentemente, le sono congeniali dello spasimo e dell'allucinazione, la stremata e pur imperiosa Belvidera di Margrét Mazzantini, la sola giovane attrice da seguire in questo momento. Mentre è encomiabile il fervore, spesso strabiliante, con cui Corrado Pani affronta il suo temperamento di villain e tre bellissimi effetti di sdegno corrucciato dal [illegible] infelice Pierre.

Intorno a questi tre interpreti il concertato è tutto di ottimo livello professionale: il crudo e poi accorato senatore Priuli [illegible] Gora, la ribalda cortigiana Aquilina della Ciangottini, il livido congiurato Renault del Pagano; e, in un suo apparizio cono di luce, quel miaochiata ben temperato che è il senatore Antonio di Ennio Groggia.

Alla prima, pubblico [illegible] attento, applausi cordiali.

Guido Davico Bonino

Berlo non si dimette

L'Orchestra toscana diventa «Istituzione»

FIRENZE — L'Orchestra Regionale Toscana ha ottenuto, nell'ultima riunione della commissione centrale per la musica, la qualifica di istituzione concertistico orchestrale. Questa decisione, che costituisce il riconoscimento dell'orchestra da parte del ministero per il Turismo e lo Spettacolo, è di per [illegible] garanzia di un prossimo [illegible] sovvenzionamento e permette una maggiore possibilità di programmare la produzione concertistica.

La garanzia di finanziamenti adeguati dovrebbe scongiurare definitivamente la possibilità che il direttore artistico Luciano Berio e il suo collaboratore Aldo Bennici, si dimettano dall'incarico.

Stasera si potrebbero decidere «tagli» alla stagione torinese

Lo Stabile discute il bilancio Il Vittoriale [illegible]

TORINO — *Approvato a fine ottobre il bilancio consuntivo deficitario 1981-82, tra polemiche tutt'altro che sopite, stasera il consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile si riunisce per discutere il bilancio 1982-'83, cioè relativo alla stagione in corso. Nessuna indiscrezione circa l'imposizione del documento, che [illegible] tuttavia aggirarsi sui 7 miliardi e mezzo di lire.*

Il bilancio viene presentato in pareggio, ma è presumibile che per le spese si supererà [illegible] tagli che consentano il recupero di [illegible] delle ultime due stagioni (complessivamente un miliardo e 66 milioni). La proposta più attendibile appare uno slittamento della novità. Il Vittoriale degli Italiani di Tullio Kezich, regia di Mario Missiroli, interprete principale Corrado Pani, [illegible] costumi di Enrico Job, annunciato in chiusura per maggio al Carignano.

Sarebbe la terza produzione dello Stabile in [illegible] per quest'anno, dopo Antonio e Cleopatra già in tournée e Doctor Faustus che andrà in scena [illegible] domani, come già annunciato, [illegible] 6. Sembra che [illegible] Il Vittoriale fossero prossimi i preparativi, [illegible] proprio in questi giorni i tecnici avrebbero ricevuto disposizioni per sospenderli. Si deciderebbe un rinvio alla stagione estiva, oppure al 1983-'84? Non si sa. Trattandosi di uno spettacolo alquanto costoso, [illegible] molti personaggi (dopo [illegible] prima riduzione, [illegible] ancora 26-27) e' perfino chi parla addirittura di sopprimerlo, almeno per ora. Ma sono voci isolate.

Certo è che i dirigenti [illegible] Stabile intanno si dispongono il mese scorso a chiudere il «buco» del disavanzo chiedendo [illegible] mezzo miliardo di contributo straordinario al Comune e risparmiando l'altro mezzo nel corso di due esercizi. La prima economia si potrebbe dunque [illegible] riportando il lavoro di Kerich. Poiché non risulta che l'unica sia già preparando produzioni proprie per la stagione ventura. Il Vittoriale degli italiani potrebbe costituire [illegible] novità per il 1983-'84.

Quanto al contributo di 500 milioni da chiedere [illegible] Comune, si attende soltanto [illegible] decisione ufficiale. La tendenza della commissione per la cultura, infine, sarebbe di non ridurre il numero delle opere [illegible] in cartellone quest'anno, consigliando piuttosto la drastica riduzione delle [illegible] per realizzarle. Ma [illegible] mai i giochi [illegible] fatti: prima gli impegni e perfezionati i contratti, almeno per alcuni non sarà facile tornare indietro.

b. alt.

Film-show di Bette Davis in Italia

HOLLYWOOD — Dopo aver girato in lungo ed in largo gli Stati Uniti, Bette Davis ha deciso di far conoscere il suo spettacolo «An evening with Bette Davis» anche in Italia. L'attrice, che conta di visitare, oltre l'Italia, la Francia e la Germania, non ha tuttavia la data [illegible] partenza per l'Europa.

«Nickleby» a 50 tv Usa

NEW YORK — Oltre cinquanta emittenti televisive americane proietteranno dal 16 gennaio sul piccolo schermo la riduzione da «La vita e le avventure di Nicholas Nickleby». Il lavoro tratto dall'omonimo romanzo di Charles Dickens e che ha [illegible] fatto a Broadway.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20 Turno E. Il lago dei cigni di P. I. Ciaikovski. Coreografia di Balio dal Teatro alla Scala Direttore Michail Ermolov

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30 Teatro Regionale Toscano presenta: La figlia di Iorio di Gabriele d'Annunzio. Musiche e regia di Roberto De Simone con Edmonda Aldini, Michele Placido, Lucia Rosati e Franco [illegible] Ingr. Spettacolo in abbonamento. Tel. 344.080 - [illegible].

ALFONSINE: Stagione lirica 1982-1983: oggi ore 21 8° concerto Direttore Bruno Martinotti. Pianista Severino Gazzelloni. Musiche di Antonelli, Nono. Vi ho sempre già «sono cantando per flauto e piccola orchestra, seconda parte del Settimino per fiati e archi di Luigi Nono. Gazzelloni in duo con Bruno Martinotti. Musiche di Mozart: Concerto in re maggiore K 299 per flauto arpa e orchestra. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Prossimo concerto: Orchestra da Camera della Rai di Torino. Prossimo concerto: Orchestra da Camera della Rai di Torino. Prossimo concerto: Orchestra da Camera

NAZIONALE

Il c.t. azzurro rinuncia a Bergomi e conferma l'altro interista Marini

Bilaci spaventa Bearzot, gioca Oriali

L'interista Lele Oriali torna in azzurro per bloccare Bilaci

Bruno Conti, smaltita la contusione, sarà sicuramente in campo domani contro i romeni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Ilie Balaci, cursore rifinitore della Romania, sembrava diventato una sorta di incubo per l'Italia. Poi, dopo aver ascoltato il rapporto di Maldini, Enzo Bearzot ha deciso di affidare il controllo di Balaci a Oriali, inserendo Marini a centrocampo e sacrificando Bergomi. E' una precisa scelta tattica, salvo ripensamenti, che prescinde dalle condizioni di Bergomi (la cui pubalgia è in netto miglioramento). Il giovane difensore, probabilmente, andrà in tribuna (a meno che Vierchowod) insieme con Selvaggi mentre Dossena completerà la pattuglia azzurra a Bordon, Vierchowod, Altobelli e Graziani. Conti sta smaltendo la contusione al fianco sinistro e giocherà.

La formazione verrà ufficializzata solo stamane dopo l'ultimo allenamento ma Bearzot ieri ha fatto capire i suoi orientamenti. Oriali, che a Napoli anni e mezzo fa si era alternato con Tardelli su Balaci, affrontando l'asso dell'Universitatea Craiova successivamente con l'Inter in coppa, ha già preso le misure al diretto avversario. *«Non saprei a chi accostarlo, forse a Beccalossi per la fantasia e l'*[illegible] *con maggior rapidità: insomma un cliente di riguardo»*, dice l'interista.

«Balaci è il calciatore più amato di tutta la Romania — così il giornale sportivo [illegible] *— E' un personaggio che fa spesso discutere, un po' come accade da noi per Paolo Rossi, ma è un tipo aggressivo di carattere. Sul piano tattico è il "trait d'union" tra centrocampo e punte. Come formante agisce su tutto il fronte, un po' come faceva Claudio Sala, mentre noi, con Cerulo e ora con Conti, rispettiamo di più la posizione. Agisce d'istinto ma ha un tocco di classe nell'ultimo passaggio»*.

Se Balaci è il più temuto [illegible] Bearzot, il «regista» [illegible] è il [illegible] rispettato e toccherà a Marini occuparsene mentre Tardelli dovrebbe fronteggiare Tilecan e Antognoni vedersela con Klein. Bearzot considera Boloni il forte: *«Intelligente ed ha un piede di velluto. Giocherà davanti alla stopper ma in casa più spinta anche se a Napoli segnò il gol che portò in vantaggio la Romania»*.

«Lo schema è simile al nostro — aggiunge Bearzot — *Non è che ci abbiano copiati (in quanto il 4-4-2 lo applicano ormai quasi tutti. La Francia, [illegible] ali pure; è una delle rare eccezioni). La Romania ha in Rednic e Ungureanu due terzini moderni che si sganciano quando è il momento e vengono coperti dai laterali. Lo stopper fornisce e una "torre" e alle sue spalle c'è il libero Stefanescu ricco d'esperienza, pure lui alto e forte di testa anche se non è un mostro di agilità»*.

In avanti le punte sono Camataru, vecchia conoscenza di Collovati che lo controllò a Napoli segnando poi a sorpresa un gol importante, e Gabor che verrà affidato a Gentile. *«Camataru è validissimo di testa ed [illegible] una certa rapidità malgrado la robusta statura atletica mentre Gabor è scattante, dotato di un buon palleggio, di un tiro pericoloso e di temperamento»*, analizza Bearzot.

Ma quali sono i punti deboli [illegible] questa Romania che ha vinto le prime due partite sia pure in casa con Cipro e Svezia e che viene considerata come uno sparring-partner?

«Essendo [illegible] scuola balcanica [illegible] tende a difendere amministrando con delle triangolazioni (a più anche se Lucescu vorrebbe velocizzare la [illegible] — risponde il c.t. azzurro —. Tuttavia potrebbe avere problemi psicologici. I romeni sono anch'essi lontani figli di Roma. Behrami a parte, per quanto ho visto con la Svezia, sarà importante aggredirli con continuità, metterli alla frusta, impedire loro di ragionare, come abbiamo fatto a Milano, nell'amichevole del '76 dopo il "Bicentenario" in America che segnò la svolta tattica, o in quella di Napoli, dove più vincendo soffrimmo un po'».

Bruno Bernardi

Due volte campione del mondo, otto scudetti

E' morto «Gioanin» Ferrari maestro del grande calcio

MILANO — Giovanni Ferrari, otto scudetti, due volte campione del mondo, si è spento ieri pomeriggio alle [illegible] nell'ospedale San Carlo di Milano, dove era stato ricoverato giovedì per un'emorragia epatica. Era nato ad Alessandria il 6 dicembre 1907, avrebbe compiuto 75 anni lunedì. Gli sono rimasti vicini sino all'ultimo la moglie, Lucrezia Pastorelli e la figlia Amelia.

Dopo il ricovero Ferrari era entrato in coma, riprendendosi parzialmente nella giornata di domenica al punto da suscitare la speranza. [illegible] neppure la sua forte tempra [illegible] resistito a un collasso cardiocircolatorio. L'ultima sua apparizione in pubblico avvenne al «Nou Camp» di Barcellona, quando sfilò sul campo assieme ad altri campioni del passato in rappresentanza del calcio azzurro.

I funerali si svolgeranno lunedì ad Alessandria. Domani gli azzurri giocheranno con il lutto al braccio e verrà osservato un minuto [illegible] silenzio prima dell'incontro con la [illegible].

Giovanni Ferrari, detto «Gioanin», è stato un grande calciatore e come tutti i grandi calciatori, in tutto il mondo, non è diventato un grande commissario tecnico nazionale. Era diventato, invece, un grande istruttore [illegible] giovani, a Coverciano ha spezzato il pane del calcio per tanta gente verde ed [illegible] anche insegnato ai futuri maestri.

Ferrari era [illegible] come istrice del calcio classico di una scuola famosa, quella prima [illegible] lui intitolata ad Adolfo Baloncieri. Giovanissimo, si era ispirato, [illegible] alfri alessandrini come lui, nell'Internapoli, al Sud, giocando un match della rappresentativa dell'Italia meridionale contro la Juventus. Tornato ai «grigi» della sua città, era poi passato alla Juventus per vincere in bianconero i cinque scudetti del quinquennio.

In Nazionale [illegible] aveva esordito il 19 febbraio 1930, a Roma, contro [illegible] Svizzera, subito aveva fatto due polvere (finì 4-2 per l'Italia, due reti di un altro esordiente, Meazza, e stranulo gioco ragionato di Ferrari mezz'ala unisce tipicissimo, gioco stretto tutto [illegible] palla. Ferrari era [illegible] un grande coordinatore, sul campo, del gioco altrui. [illegible] Colaussi, nella Nazionale e nelle squadre [illegible] club, hanno tratto il massimo dalle [illegible] geometrie, [illegible] sul calcio eseguito, hanno [illegible] problemi che lui, con un tocco, rendeva facili.

Dove andava Ferrari [illegible] il gioco e c'erano i risultati per questo nessuno fuorché Rocchi ha vinto tanti suoi detti [illegible] lui, otto, cinque nella Juventus, due all'Inter, quasi nell'Ambrosiana, [illegible] nel Bologna. Ferrari ha poi finito la carriera nella [illegible] Juventus, [illegible] giocatore-allenatore, e quindi è ritornato all'Inter, come allenatore. In Nazionale [illegible] stati 44 incontri in A, con 14 reti, 4 in B con 7 reti, 4 in altre rappresentative [illegible] una rete. Ha vinto due titoli di campione del mondo (1934 e 1938).

Passato alle dipendenze della Federazione, Ferrari si era visto «affibbiare», per contratto, anche la [illegible] nazionale maggiore, magari [illegible] limito spartitogli [illegible] compiti che erano anche supervisori, per mancanza di totale fiducia [illegible] lui, così antico, così semplice: nel 1962 diresse gli azzurri ai Mondiali [illegible] Cile, però con Mazza, con un po' di Spadacini e con [illegible] Pasquale occulto. Riuscì, [illegible] nel Mare Magnum delle competenze palesi ed occulte, tecniche e burocratiche, a lavorare sempre con onestà, non ebbe critiche cattive, riuscì a [illegible] ai giovani.

Il personaggio, adesso, può anche non apparire rifinito: tanta gloria sul campo non ha mutato riscontri splendenti nel «dopo». Ma lui, «Gioanin» Ferrari, era perfettamente contento di servire il calcio insegnando ai giovani. Era un maestro, non ha [illegible] accettato di diventare un docente, un cattedratico. Insegnare calcio [illegible] non tecniche raffinate a calciatori viziati [illegible] come commissario azzurro, e anche senza valore porto il fallimento nel calcio d'allora, quello dei confusi Anni Sessanta, come un fiore all'occhiello.

Gian Paolo Ormezzano

Franchi: «Europeo da cambiare mondiali in Messico e Brasile»

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *La Nazionale torna a Firenze e Artemio Franchi, padrone di casa, spera che [illegible] tradizione continui ad essere favorevole agli azzurri. «L'Italia qui ha sempre vinto, tranne un lontano pareggio con l'Inghilterra», ricorda il presidente dell'Uefa. Incontro con la Romania [illegible] nostro bilancio è eccezionale: sei vittorie, quattro in casa e due [illegible] trasferta), un pareggio esterno, [illegible] gol all'attivo e 3 al passivo.*

«E' indispensabile [illegible] i due punti per evitare che la Romania prenda il largo — [illegible] Franchi —. Il nostro è un girone feroce, molto equilibrato. Potrebbe decidere la differenza reti e in questi casi, è la più debole, cioè Cipro, a fare da giudice. Sarebbe il colmo [illegible] gli azzurri campioni [illegible] mondo non si qualificassero [illegible] per la fase finale di Parigi ma nel calcio è già capitato che l'Olanda, vicecampione mondiale, non andasse in Spagna. Piuttosto questa formula, che dà spazio ad una sola squadra per classifica del sesto gironi, andrà rivista. Non è giusto che ne passi [illegible] sola. [illegible] ci sarà probabilmente il girone supplementare per i quarti di finale».

Secondo Franchi il Mundial '86 si disputerà in Messico o in Brasile (sono ormai esclusi Usa e Canada): a maggio il consiglio esecutivo della Fifa, di cui è vicepresidente, prenderà una decisione definitiva ma sembra che i messicani, che l'avevano già organizzato [illegible] '70, possano avere qualche piccola «chance» in più [illegible] brasiliani.

Per quanto riguarda la nazionale olimpica, dopo il recente incontro fra Samaranch e Havelange, si è in attesa di [illegible] se [illegible] conservato lo spirito degli ultimi Giochi di Mosca o se, viceversa, l'Italia potrà inviare una squadra competitiva: altrimenti tanto vale rinunciarvi e restarsene a casa, ha commentato Franchi. Per la prossima edizione della Coppa dei Campioni, infine, [illegible] prendendo consistenza il progetto di raggruppare, in gironi di quattro squadre, la fase iniziale, per garantire almeno tre doppi incassi. E lo.

La stella della Romania sogna di venire a giocare in Italia

MILANO — Sono più forti della Cecoslovacchia? Domani, i romeni di Lucescu, il giovane tecnico subentrato a Kovács dopo [illegible] mancata qualificazione ai mondiali, daranno una risposta. Ieri pomeriggio [illegible] sono sbarcati a Linate, puntando poi in pullman verso Firenze. Molti giovani, vivi allegri nonostante [illegible] controllo cui [illegible] stati sottoposti da una specie di «agente segreto» formato ultracortese, forse un dirigente lettore di «gialli», cappello calcato sulla fronte, bavero rialzato, sguardi ammonitori a chi si dilungava troppo coi giornalisti.

Soltanto Balaci è riuscito tra i blocchi e sfuggire al «catenaccio» e il parlare in una scorrevole italiano. Il ritrattore della nazionale romena, nove anni di esperienza internazionale, [illegible] Craiova coi quale ha vinto tre scudetti, è sembrato lusingato per la notizia [illegible] forte italiana secondo la quale la Lazio lo vorrebbe per il prossimo campionato.

«Non [illegible] nulla di ufficiale ancora — ha detto Balaci —, qualora dovesse verificarsi [illegible] un contatto fra il sottoscritto e [illegible] società romana, toccherebbe alla federazione concedere o meno l'autorizzazione. [illegible] Romania [illegible] esiste alcun divieto per l'espatrio ma occorre il visto della Federcalcio: ho 26 anni, una moglie, Daniela, e una figlia, Loredana, lavoriamo tutti [illegible] molti venire in Italia».

Per [illegible] si accontenterà di vedere Firenze. Ha già [illegible] come avversari Marini e Conti fratello, ritiene «Rossi fondamentale»; crede di assomigliare come tipo di gioco più ad Antognoni che a Rivera al quale è stato generosamente paragonato.

«Rivera — ha continuato — l'ho visto soltanto in televisione. In Romania non sono l'atleta più popolare, è il tennista Nastase». Anche lui esordì col tennis, poi al [illegible] si diede al mezzofondo prima di [illegible] prirsi del calciatore.

Sarà l'uomo più pericoloso della squadra, molto veloce impostata da Mircoiu Lucescu [illegible].

Giorgio Gandolfi

Dopo la risicata affermazione contro i ciprioti

Under, per passare chiede Bergomi e Ancelotti in più

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — La Under 21 è andata in letargo. Si sveglierà in primavera, il 27 aprile contro la Cecoslovacchia nella partita forse decisiva. Ma Angelo Vicini non vuole che i suoi ragazzi dormano troppo, come è successo mercoledì a Limassol contro i dilettanti di Cipro.

Il futuro prossimo della giovane e inesperta squadra azzurra va programmato [illegible] bentino: molte cose non funzionano, bisogna correre ai ripari. Ieri, durante il lungo viaggio aereo che ha riportato la Under in Italia, il tecnico ha spiegato speranze e rimedi. Primo, questi ragazzi devono giocare e giocare insieme. Non è una ripetizione, Vicini intendeva proprio due cose distinte: scendere in campo nelle rispettive squadre (ma non dipende da lui) e disputare almeno [illegible] incontri amichevoli.

«Prendete Galderisi, ad esempio. E' chiaro che [illegible] panchina non lo aiuta. Io cercherò di impostarlo come formante, credo nel giocatore, [illegible] è [illegible] portante che trovi spazio nella Juventus. Del resto, lo sarò costretto a scegliere fra coloro che hanno nelle gambe e nella testa i 90 minuti di campionato. Monelli è l'esempio contrario. Adesso che gioca regolarmente nell'Ascoli [illegible] garantisce continuità di rendimento e poi [illegible]

Vicini ovviamente ha detto altre cose, allargando il discorso [illegible] possibili cambi: *«Spero di avere Bergomi contro la Cecoslovacchia, Beruatto permettendo. E spero anche di avere Ancelotti come fuori quota. Galli invece non m'piace, almeno per ora. Mi [illegible] un portiere di esperienza, credo sia stato tutti [illegible] ha scelto il risultato nel finale. Questione di freddezza».*

Nel discorso sono usciti altri nomi, troppi forse per tracciare programmi precisi. In realtà Vicini deve lavorare guardando [illegible] campionato: può darsi che [illegible] qui ad aprile si presentino nuove situazioni. Bisogna [illegible] voghi per forza. Sulle amichevoli, invece, nessun dubbio anche se alla resa dei conti spetta alla Federazione fare le [illegible] per bene. Secondo la nostra opinione, la Under dovrebbe andare all'estero contro squadre forti e di pari età. Germania o Inghilterra a qualcosa [illegible] simile: viste le tre partite disputate l'altra, ci pare di [illegible] che i problemi [illegible] soprattutto in trasferta, dove gli azzurrini denotano pericolosi cedimenti mentali.

«Anche [illegible] nazionale [illegible] ci andrebbe bene, [illegible] quelle [illegible] solitamente vengono a trovarci a Coverciano — ha aggiunto Vicini — ma onestamente preferisco [illegible] Under 21. Potrei avere dei punti [illegible] riferimento più reali e precisi».

Intanto [illegible] è aperta l'asta per [illegible] sede di Italia-Cecoslovacchia. Lo staff tecnico azzurro sarebbe orientato per il [illegible] (Reggio Emilia?) ma il presidente [illegible] Pino Arcoleziani, diventato uno spettatore fisso della Under (era anche a Praga e a Cipro) soffia e manovra per portare gli [illegible] nel suo stadio.

Carlo Cucchi

Spassov «spia» per Cipro

ROMA — Insieme con gli azzurrini, ieri, [illegible] viaggiato anche Yuri Spassov, commissario tecnico della nazionale di Cipro. E' venuto in Italia per assistere all'incontro di Firenze, vuole conoscere gli [illegible] per preparare le trappole.

L'attaccante della Sampdoria nega la paternità delle frasi più critiche

Francia: «Come passano le notizie! Il libro [illegible] è [illegible] in Italia»

GENOVA — *«Sono sconvolto da quello che è [illegible] come è possibile che tutto questo sia accaduto, che io sia stato deferito soltanto sulla base [illegible] titoli e degli articoli di [illegible] giornale senza che nessuno abbia veramente letto il mio libro!».*

Così ha esordito ieri sera Trevor Francis nel corso di una conferenza stampa che il giocatore inglese ha [illegible] nella sede [illegible] Sampdoria [illegible] suo [illegible] dall'Inghilterra dove nei giorni scorsi è stato ufficialmente presentato il libro «The world to play for».

«Quando ho ricevuto il libro prima della sua pubblicazione — ha detto Francis, le cui parole sono state tradotte da un interprete a scanso di equivoci — ho ricevuto solo [illegible] cose che erano scritte direttamente [illegible]. Se avessi ricevuto tutto, cioè [illegible] le pagine scritte dal giornalista David Miller, non avrei firmato il libro, [illegible] lo avrei inviato subito. La cose [illegible] cui mi si incolpa [illegible] le ho scritte io ma [illegible] giornalista. Ora sono stato deferito: non [illegible] proprio che cosa pensare anche perché quando ho scritto questo libro non avevo [illegible] ben che minima idea che sarei venuto a giocare in Italia per cui [illegible] avuto [illegible] possibilità o un'idea di questo genere [illegible] scritto cose».

Francis poi ha anche citato alcune frasi del suo libro che a suo dire sono state tradotte sui giornali italiani [illegible] maniera contraria a quello [illegible] significano in realtà. Per esempio a proposito di Gentile [illegible] centravanti sampdoriano ha scritto che «in Maradona Gentile ha disputato una partita eccezionale». Questo è a pagina 126, ha spiegato Francis. Inoltre il giocatore ha detto che a pagina [illegible] del libro «incriminato» c'è [illegible] frase in cui lui si dice «impressionato dall'abilità degli italiani specialmente in fase conclusiva». E ancora a pagina 174 aggiunge che (precisando che questa parte è stata scritta dopo [illegible] sua venuta in Italia) «in Italia sto vivendo un'esperienza meravigliosa, penso che questo sia il campionato più interessante del mondo».

Francis ha quindi negato di aver dato giudizi negativi su giocatori italiani e ha aggiunto che prima di far pubblicare il libro lo aveva fatto leggere ad [illegible] avvocato inglese che gli aveva detto che era tutto in regola. «D'altra parte — ha detto ancora Francis — questo libro lo *ho scritto per gli inglesi. Se l'avessi scritto per gli italiani avrei scritto delle cose diverse».

Da parte loro i dirigenti [illegible] la Sampdoria hanno espresso la loro piena solidarietà con il giocatore. Hanno fatto notare, tra l'altro, di aver ricevuto il telegramma del deferimento [illegible] Francis alla Commissione [illegible] Disciplinare per [illegible] dichiarazioni inserite nel libro, [illegible] stesso giorno [illegible] cui il [illegible] è stato presentato in Inghilterra.

Giorgio Bidone

Amichevole (ore 18,30) a Ginevra

Collaudo del Torino contro il Servette

TORINO — *Veloce puntata del Torino in Svizzera. Questa [illegible] (ore 18,30) i granata scenderanno in campo a Ginevra per disputare contro il Servette [illegible] partita amichevole. «La gara — *afferma Bersellini* — servirà a qualcuno per fare dell'esperienza internazionale ed ad altri per mantenersi in adeguato stato di forma». Un concetto questo che sta particolarmente a cuore al tecnico, il quale non ha mai visto di buon occhio le interruzioni del campionato. «Spezzano il ritmo faticosamente acquisito — dice ancora Bersellini — e il più delle volte finiscono [illegible] ripercuotersi [illegible] rendimento dei giocatori».

Proprio per assecondare i desideri dell'allenatore, il Torino [illegible] organizzato la partita contro il Servette, che approfitterà dell'occasione per sostenere un impegnativo collaudo in vista della partita di ritorno di Coppa Uefa che mercoledì disputerà a Praga contro il Dukla [illegible] (all'andata finì 2-2). Ma anche la prossima settimana i granata saranno chiamati a verificare il loro condizione in un collaudo amichevole: mercoledì infatti saranno di scena a Parma in quella che potrà eventualmente essere considerata come la prova generale [illegible] difficile trasferta [illegible] Verona che il [illegible] [illegible] ripresa del campionato.

A Ginevra Bersellini si propone innanzitutto di valutare le condizioni di Ferri, ormai recuperato dopo l'infortunio [illegible] lo tolse [illegible] mezzo nel corso del «derby» con la Juventus. Tenendo conto delle assenze [illegible] Dossena e Selvaggi, impegnati con la Nazionale, la formazione di questa [illegible] dovrebbe essere: Terraneo; Van de Korput, Beruatto, Ferri, Danova, Caltinti; [illegible] Zaccarelli, Bertoneri, Hernandez, Borghi; Nella ripresa giocheranno pure Corradini, Salvadori, Coppiardi [illegible] Enzo Rossi.

p. c. a.

[illegible] a valanga in amichevole

ROMA — Nel quadro della preparazione che la Roma sta conducendo per la gara di coppa contro il Colonia, ieri i giallorossi hanno disputato allo stadio Flaminio una partita amichevole con la Sire di Frascati. [illegible] formazione [illegible] Liedholm si è imposta con il punteggio di 16-1.

20 km/litro

Con la versione Diesel* [illegible] batte ogni record [illegible] veloce.

* Fiorino Diesel: ben 20 km con 1 litro di gasolio nella versione Pick-up e 17 km/litro nelle versioni Furgone, Combinato e Panorama.

LA STAMPA dà di più

ogni mercoledì
Tutto scienze
supplemento settimanale della natura della scienza e della tecnologia

ogni giovedì
Tutto dove
supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche

ogni sabato
Tutto libri
il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

per i regali di Natale non aspettate gli ultimi giorni
TABACCHERIA
GARRONE
Via Roma 90 - TORINO
... per il fumo... per il gioco... per scrivere

conforme alla disposizioni del D.P.R. 524 dell'8-6-
che troverete per consegna immediata presso la:
UAL-TORINO
ANTINFORTUNISTICA LAVORO
Carlo Alberto 18 - 10123 TORINO
Telefoni: 555.276 - 511.843
troverete tutta segnaletica d'obbligo e di allestimento speciale.
Tutti i mezzi di prevenzione e di protezione per il lavoro.
«LA ANNI ALL'AVANGUARDIA NEL ANTINFORTUNISTICO.»

"La salute dei denti comincia dalla salute delle gengive..."
Afferma Georgia Brook *fotomodella canadese*

"...Ho un terrore del mal di denti. Il mio dentista mi ha consigliato di usare Broxo Jet la doccia orale, per massaggiare le gengive. La salute dei denti dipende anche dalla salute delle gengive. Così uso Broxo Jet tutti i giorni. Lo usa anche mio figlio e lo trova divertente."

mentadent-BROXO
mezzi e apparecchi per prevenzione dentale

anticipo vostro comodo
FIAT
AUTOFRANCIA
GARANZIA SAVA FINO A
GARANZIA FINMEST
CONSEGNA NUOVE IN GIORNATE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO OCCASIONI
Sistema Usato Sicuro
sabato le due sedi sono aperte tutto il giorno
PROVE E DIMOSTRAZIONI NUOVA PANDA 45 SUPER E NUOVA RITMO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. ZONA piazza Peyron vendesi ingresso libero salone 3 camere cucina doppi servizi mq 105 prezzo 7° Tel. 741.2056

A. ABACARE A libero corso Francia ampio salone 2 camere libero cucina doppi servizi mq 121 L. 118 milioni Tel. 616.843

A. ABACARE B libero zona Grugliasco soleggiato 3 camere cucina servizi ingresso mq 96 L. 75 milioni 500 mila. Tel. 616.853.

A. ABACARE C libero grossi corso Regina camere molto cucina doppi servizi ingresso mq 96 L. 48 milioni 500 mila. Tel. 616.853.

A. ABACARE D libero corso Peschiera camere libero cucina doppi servizi ingresso mq 90 L. 41 milioni 500 mila. Telefonare 386.869.

A. ABACARE E libero soleggiato via Cigna ampie camere libero cucina doppi servizi terrazzo 90 mq 83 milioni 500 mila. Tel. 616.853.

A. ABACARE F libero S. Secondo 13 vani 6° libero 3 camere cucine doppi servizi ascensore 2 balconi 110 milioni. Tel. 616.853.

A. AFFARE camere libere in Torino su 2 piani per professionisti 4 camere cucina doppio servizi terrazzi piscina ml. 630.801.

A. ATTICO borgata Parella recente mq 2 camere libero cucina 2 servizi ripostiglio. Tel. 415.0138

A. BERDI vende a 50 milioni libera, ottima sistemazione di 3 vani servizi 100 mq di terrazzo tecnicamente isol. 447.4314.

A. BERDI 530.901 corso Tassoni signorile via Livorno 6 stanze 2 camere libero cucina cantina veranda ascensore pagno grezzo affare.

A. BIGNORILE libero corso Re Umberto 2 camere soggiorno cucina 2 servizi ristrutt. Tel. telefono 504.240

A. VERONESI via Giovanni libero camere cucina servizi cantina. Telefono 504.248

A. 22.000.000 soggiorno da 1/2 camere libero cucina pagno box donna casa via Postiglione 7 bis Casa vendo. Tel. 544.100

A.C. 36 milioni nell'alloggio libero di 3 camere e cucina via Borgo 8 piano vendo tel. 0121/724.94.

A 90 metri da piazza Castello mansarda vendo con ascensore tel. 0121/724.94.

ABITAZIONI O INVESTIMENTO

La S.C.I. - Società Comunale Immobiliari S.p.A. intende locare gli ultimi 7 appartamenti realizzati nel rispetto totale normativa vigente e CAER via Fratelli in corsiva al Bicocca Alla stretti e condizioni di pagamento vantaggiosissimi. Per informazioni telefonare ore ufficio al n° 332.882.

ADIACENTE
C. Racconigi V. Frejus
VIA PELLICE 17
vendesi
1-2 camere tinello servizi liberi e occupati abbinabili 16-19 feriali

ADIACENTE corso Chieri libero camere cucina pagno ristrutturato 30 metri servizi ascensore Tel. 756.883.

ADIACENTE corso Principe Oddone libero recente 2 camere cucina pagno 87 milioni 500 mila Carpeggiani tel. 830.163.

ADIACENTE corso S. Maurizio libero 2 camere cucina pagno abitab. 38 metri 200 mila Stabilimenti. Tel. 752.883.

ADIACENTE corso Gabetti libero recente 2 camere cucina pagno 30 metri 64 milioni. Tel. 756.883.

ADIACENTE corso Principe libero camere cucina pagno 90 milioni più mutuo. Tel. 756.883.

ADIACENTE largo Orbassano B. Rivalta libero 2 anziani 3 camere cucina 2 servizi ascensore conveniente Tel. 752.738 (10-12 - 14-16).

ADIACENTE corso Brescia in casa signorile ristrutturata con comfort soggiorno camera cucina 2 servizi ascensore pagno 4 piano 110 milioni Tel. 412.918 - 483.453.

ADIACENTE via Nizza libero 3 camere cucina pagno terzo 38 milioni trattabili. Carpeggiani tel. 830.163.

ADIACENZE corso Marconi più Carpeggiani ingresso decoroso ingresso 2 camere cucina 43 milioni 900 mila Tel. 519.217

AFFARONI

Carpenaga, casa bassa, privata, vendo 140 mila+ casa indipendente con 2 alloggi, 2 box, 900 mq terreno, ogni possibilità ampliamento. Chiudersi, perrucio. Telefonare 011.855.343 - 630.8794.

AFFARONE libero adiacente Porta Nuova ingresso 5 camere cucina servizi terrazzo cantina mq 165 vendesi 115 milioni 743.900

ALLOGGIETTO parzialmente vendo ristrutturato panoramico con forte reddito) residenziale 50 milioni solo 35 milioni. Tel 480.202.

ALLOGGI NUOVI

con grande convenienza in comprare completamente arredati di pregio condominiale, parco giochi, videocitofonico. Tasse di soldarono, 4-3-2 vani+s. Inoltre, non sono 10% acconto, 45% consegna chiavi, rimanente mutuo Banco Roma in parte senza interessi fino al 1984. Al terminio di certo Venaria (Collegno), via Cumiana Sette 3. Ufficio vendita aperto anche sabato, 5/9, telefono 532.080.

ALLOGGI vendesi in condominio recentissimo a 10 minuti da corso Orbassano servizi ascensore autoriscaldamento munito e doppia box. Tel. 783.366

ALLOGGIO Barriera Milano libero recente 3 camere tinello cucina pagno vendesi 38 metri più mutuo Tel. 788.863

ALLOGGIO Barriera Nizza libero 3 camere cucina pagno 38 metri 5° Tel. 788.863

ALLOGGIO camere cucina servizi ingresso semindipendente 30 milioni Tel. 483.453

ALLOGGIO corso Cosenza libero 2 camere cucina pagno 30 metri 50 milioni. Tel. 788.863

ALLOGGIO camere cucina pagno 30 metri 50 milioni. Tel. 788.863

ALLOGGIO corso Vittorio libero 3 camere cucina pagno 37 metri 500 mila Carpeggiani. Tel. 788.863.

ALLOGGIO signorile zona ospedale vicinissimo ai giardini pubblici libero subito 3 camere cucina pagno ascensore mq 110 prezzo 165.000.000 box. Telefonare mattino 349.864

ALLOGGIO 2 camere cucina servizio vendo a L. 19 milioni in piazza Bengasi soleggiato 5° piano. Tel. 647.455

ALLOGGIO libero in recente costruzione adiacente a corso Duca degli Abruzzi composto ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno. Telefonare ore ufficio 011/6.693.

APPARTAMENTO 1968 posto panoramico via Berthollet composto 2 camere tinello cucina con servizi vendo a 140.000

ATTENZIONE

zona Via Genova vendesi casa indipendente recentissima, semivilla, mq 2000. Composta mq 400 soggiorno con 3 vani 240 mq + 60 accessori, giardino mq 1.622, box e altro. Adatta per famiglie ampie, reclamizzante e reddizio. Causa trasferimento realizzo a miglior prezzo. Eventuale scambio con semiville più piccole. Massima riservatezza.

Telefonare ore 10 - 12 e 17 - 20

ATTICO Cenisia vendesi splendido alloggio mq 120 servizi mq 100, 160 milioni tel. 636.613 - 691.1993 Tarditenna.

ATTICO libero zona Cenisia vendesi 3° piano tinello cucina 2 camere 1 letto 2 servizi 70 milioni. Tel. 411.01.36.

BERNARDO libero subito 2 camere tinello cucina servizi ascensore 2° piano 38 milioni. Tel. 608.317.

BORGARETTO via Pinerolo libero vendesi alloggio camere tinello cucina pagno L. 38 milioni Istituto Geodetti 8767.

BUTTIGLIERA Alta alloggio in palazzina in ottime condizioni camere cucine servizi vendesi 608 873 - 641.1905 Tarditenna.

CAMERA cucina pagno vendo ristrutturato 14 milioni tel. 543.530.

CASABIANCA libero subito corso Monte Grappa tre camere cucina servizi ascensore L. 45 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero unico vendesi 3 camere cucina pagno servizi L. 32 milioni pagamento dilazionato. Telefonare 531.008.

CASABIANCA libero subito vendesi 3 camere 2 servizi tinello cucina pagno box vendesi 70 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA corso Giulio 11 metro. Tel. 411.01.36.

BERNARDO libero subito 2 camere pagno cucina servizi possibile box. Telefono Rivoli 9a 608.317.

BORGARETTO via Pinerolo libero camere cucina pagno 38 metri più mutuo. Tel. 788.863

CASABIANCA libero subito corso Monte Grappa tre camere cucina servizi ascensore L. 45 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA libero subito vendesi 3 camere 2 servizi tinello cucina pagno box vendesi 70 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA corso Giulio 11 metro. Tel. 411.01.36.

CASABIANCA corso Grugliasco in stabile signorile in corso di ristrutturazione mq 100 L. 70 milioni. Telefonare 531.310.

CASABIANCA 531.008 libero via Ormea recentissimo 2 camere servizi ascensore 5° piano 38 milioni. Tel. 411.01.36.

CASABIANCA 531.008 libero via Ormea recentissimo 2 camere tinello cucina pagno

Presentati i programmi sportivi del Gruppo Fiat: si punta ai mondiali

La Lancia nei rally e in pista con un gruppo di campionissimi

Rohrl, Alen, Patrese e Alboreto tra i piloti - Una nuova vettura con motore Ferrari

TORINO — Il Gruppo Fiat aumenterà nel 1983 il proprio impegno nelle corse su strada e in pista. Dopo una stagione di transizione, determinata soprattutto dal cambio dei regolamenti e da una certa saturazione di risultati (sei mondiali rally, due mondiali marche Endurance negli ultimi anni) il complesso torinese, sempre tramite la Lancia, tornerà a puntare in alto, cioè ai titoli assoluti nei rally e nelle gare di durata.

Un programma — quello presentato ieri — che si può definire ambizioso, anche se nessuno ha parlato direttamente di vittoria. Ma se si considera che la Lancia si troverà ad affrontare su entrambi i fronti avversari agguerritissimi, l'obiettivo mondiale è sottinteso.

La conferma di queste intenzioni viene direttamente dal programma stesso, che prevede l'utilizzo di due vetture competitive (almeno sulla carta), e dalla razionalizzazione dell'impiego dei piloti che saranno come di consueto fuoriclasse: nel rally Walter Röhrl, campione del mondo 1982 (che ha lasciato la Opel), Markku Alen (ma non un numero di gare limitato) e Attilio Bettega; in pista (solo) Patrese, Alboreto, Ghinzani e Teo Fabi. Con il possibile e probabile inserimento di altri conduttori quando sarà necessario. Per il prossimo Rally di Montecarlo ci sarà, ad esempio, il ritorno di Jean-Claude Andruet.

Walter Rohrl visto da Bruno

Il piano tecnico le premesse sono valide. «Gareggeremo con la Lancia Rally e con una nuova macchina di gruppo — ha detto Cesare Fiorio, responsabile della squadra — Nel primo caso abbiamo una vettura che ha effettuato test per un anno intero. Non cominciamo la competitività delle nostre avversarie, ma potremo sfruttare l'esperienza accumulata per 12 mesi, misurandoci con modelli di gruppo 4, che hanno ben altre possibilità di preparazione e di modifica. Per la pista vi faremo sapere a febbraio nelle più precise sulla nuova auto, che utilizzerà un motore Ferrari 8 cilindri di 2000 cc».

La collaborazione con Maranello è ormai una consuetudine, del resto logica, trattandosi di società dello stesso gruppo. Il fatto interessante è che questa unione di forze dovrebbe portare alla sperimentazione di tecnologie molto avanzate, riversabili sia nel mondiale Endurance che nella Formula 1, l'arma vincente della Ferrari e della Lancia potrebbe essere una nuova centralina in fase di studio alla Weber ed alla Magneti Marelli. Il dispositivo sostituirebbe con componenti totalmente elettronici l'iniezione che siamo, pur essendo comandata da un piccolo computer, pur sempre un tipo meccanico.

L'attività sportiva rimane quindi per la Lancia ed il Gruppo Fiat il banco di prova principale per riversare la tecnologia nella produzione di serie. L'esempio più lampante è l'adozione del compressore volumetrico sulla Trevi dopo il severissimo collaudo sulla Rally.

«Inoltre — ha sottolineato Fiorio — abbiamo l'intenzione di riprendere in mano la leadership anche nel settore della promozione dello sport automobilistico fra i giovani. Per questo motivo manteniamo e potenziamo con premi più ricchi il Trofeo A 112 Abarth e la Formula Fiat-Abarth. Per quanto riguarda i rally, assicuriamo la nostra collaborazione alla Junior Team, gestito da tre scuderie (Jolly, Grifone e Tre Gazzelle) e destinato a partecipare al campionato europeo e a quello italiano con i più promettenti piloti nazionali: Tabaton, Cunico, Cinotto, Biasion, Capone ed Antonella Mandelli, tutti Lancia Rally. Continuerà l'attività della Ritmo 125 Abarth nei gruppi A e N».

La Lancia avrà il supporto finanziario della Martini & Rossi come sponsor. Il costo globale della gestione è stato preventivato — come ha spiegato il direttore generale dell'Abarth, Massimello — in 5 miliardi e mezzo lire. Le vetture Lancia gruppo 5 sono state vendute ad una scuderia di Novara che le trasformerà in gruppi C o le farà gareggiare nel mondiale Endurance.

A partire da marzo, infine, la squadra rally avrà nuovamente a disposizione Attilio Bettega. Il pilota trentino è stato ingaggiato mercoledì ed inizierà i prossimi giorni la rieducazione degli arti infortunati. Il fatto che gli sia stato conservato il posto è una nota di umanità in un mondo che sovente dimentica certi valori.

Cristiano Chiavegato

Basket: dal playmaker di Loano la spinta che ha permesso a Berloni di battere il Bancoroma

Su Wright notte la crisi Caglieris niente paura, c'è il folletto Lardo

Torino. Lino Lardo (con Vecchiato) in azione contro

Valerio Bianchini, mercoledì sera, dopo aver perso a Torino col suo Bancoroma, rizzolina perfino a sorriderci sopra, cosa che gli è abituale, a caldo; dopo una sconfitta: «Vivendo questa partita — commentava — mi sono rigiovanito, mi è parso di tornare ragazzino. E' stata una partita d'altri tempi, giocata da squadre d'altri tempi e vinta da un giocatore, Brumatti, d'altri tempi. Aggiungiamoci: diretta da d'altri tempi».

L'ironia di Bianchini mascherava un giudizio completamente negativo sul match. Parco Ruffini e anche un filo dispetto per aver visto completamente sconvolti i progetti tattici con cui la sua squadra avrebbe dovuto tenere sotto controllo l'incontro e la Berloni: basket da «tanta accendi», supermarcia rimbalzi, massimo impegno ad evitare il «corri e tira» e chiudere la strada contropiede, fortunoso.

Il giochino è riuscito a metà, fino all'intervallo, poi effettivamente i meccanismi razionali sono saltati e si può dar ragione a Bianchini: la partita ha fatto un salto indietro di vent'anni. Si è piombati in piena era Simmenthal. Wright e Gilardi hanno preso le redini carrozza del Bancoroma, mettendosi per primi a correre dietro a Pino Brumatti, all'ex simbolico scarpetta rossa di piccoli, spada fiammeggiante in pugno.

Brumatti era stato (come Wansley e Caglieris) da un arbitraggio davvero medioevale, di quelli puniscono l'aggressività a rimbalzo e non le botte sulle mani dei tiratori. Portato sull'orlo del baratro da Rolando e Dal Fiume, la Berloni è saputa a vincere con un'impennata di carattere abbastanza inusitata per una squadra che troppo spesso interpreta pò passivamente le proprie luci, ombre e storie.

La reazione esplosiva che cambiato faccia alla partita ha avuto il suo bravo catalizzatore in un giornalista bruno e minuto (si fa per dire, un metro e ottanta) ma tanto, ancora sconosciuto ai più, ormai benservito di Parco Ruffini. Si chiama Lino Lardo, alias «Lardolino», ha 23 anni, è arrivato alla Berloni la scorsa estate, in prestito da Loano, Serie C2.

Lardo ha preso il posto di Benelli nel ruolo di vice Caglieris. Larry Wright, il più brillante playmaker del campionato, si è fermato di lui per un pezzo. Gelato in maschio al quarto fallo di un Charly chiaramente in soggezione davanti al nero regista del Bancoroma, «Lardolino» ha scompigliato tutte le carte, ha acceso delle micce, ha ballato furentemente la danza della coda, ha aperto il rubinetto del contropiede. Un piccolo capolavoro.

E' un gran simpaticone, sfrontato e chiacchierone, intelligente, spigliato, ricco mancativo. Ha il sangue caldo di sua padre (calabrese) e l'arguzia dei liguri: «Sto vivendo un'avventura meravigliosa — dice — e me la gusto tutta. Per concentrarmi basket ho rinviato il progetto di riprendere studi ragioneria, che avevo interrotto a Loano lavorare in Comune. Voglio proprio vedere posso essere un giocatore da serie A. Per ora mi sono tolto la paura e riesco ad andare in campo a interpretare il mio ruolo, che è quello di difendere e correre. Spero diventare bravo come Caglieris anche nel comandare il gioco manovrato, ma ci vorrà più tempo. Spero anche di mettere dentro qualche tiro in più: a Loano ero un cannoniere, ma in 20 ho tre secondi per prendere la mira e tirare. A me no mezzo mille per ora ho in comune la passione per la Juve, uno due grandi amori. L'altro? Una ragazza che si chiama Lara. La amo tantissimo».

Gianni Menichelli

L'Accorsi si ritira?

TORINO — L'Accorsi-basket potrebbe ufficializzare oggi la decisione di ritirarsi, dopo nove giornate, dal campionato di A1 femminile, per le difficoltà economiche della società, cui le giocatrici hanno risposto con una serie di «scioperi».

Sfida mondiale stanotte a New Orleans tra due pugili battuti dal fuoriclasse Sugar Ray

Benitez-Hearns nell'ombra di Leonard

Wilfredo Benitez (a sinistra) difende il titolo contro Hearns

Riprende l'orgia di campionati del mondo di boxe ad alto livello. Stanotte a New Orleans se ne svolgeranno addirittura due che Canale 5 proporrà in differita domani sera alle 20,35, dopo aver riservato la diretta, alle 3 di notte, ai soli telespettatori della Lombardia. Thomas Hearns, il lungo campione del mondo dei welters detronizzato a suo tempo da Leonard, torna in di un altro mondiale nella categoria superiore dei medi junior, sfidando il primato iridato Wilfredo Benitez.

*E' un match senza pronostico, tra pugili che hanno perso entrambi la corona mondiale dei welters contro Leonard, impegnando però a fondo il fuoriclasse Sugar Ray: Benitez vinse ai punti, Hearns fu messo fuori battuto a 2 secondi dalla fine dell'ultima ripresa. Hearns fu messo fuori battuto a 2 secondi dalla fine dell'ultima ripresa. Hearns fu messo fuori battuto a un secondo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PRIVATO vendo libero 2 camere cucina ampi spazi comodi. Riscaldamento autonomo L. 34 milioni. Tel. 324.738.

PRIVATO vendo a privato 2 camere cucina ristrutturate servizi doppi ascensore completamente arredate. Tel. 532.344 ore pasti.

PRIVATO vendesi ultimo mansardato via Tirreno 30 mq. Ottimo per piccola Ditta, libero con mq. Telefonare 011 68.747.

PRIVATO vendo in fronte Ospedale Mauriziano ... ampia soleggiata. Telefonare 543.524.

PRIVATO vendo causa trasferimento 2 camere ... Tel. 820.548.

RAFFAELE SCARPA 521.1431 vende appartamento ... 2 camere cucina bagno ...

1431 propone appartamento ... 2 camere ... bagno ... a 34 milioni a trattare.

RAFFAELE SCARPA 521.1431 vende locale ... cucinino bagno e 27 mq. a trattare 521.1431 e altre

IL MARMITO Cambiale specializzato in vendita ... 3 camere ... cucina servizi ... Corso Vittorio 68 bis Tel. 655.222.

IMPERIA vende alloggio ... Tel. 340 638 - 540 324

IMPERIA vende in Via S. Maurizio Superficie mq. 45 + vano con 2°/82 ... Tel. 346 862 - 348 534.

IMPERIA vende libero, ... Tel. 548.807 - 548.534.

SUPERGA

... vendo villa libera ... 3 camere ... Tel. 344.808.

TAXI A ... vendesi ... Telefonare 537.125.

TAXI B ... vendesi ... Telefonare 537.363.

TAXI E ... Corso S. Maurizio ... Telefonare 543.425.

UTIP 247 328 vende ... Tel. 322.363.

UTIP 547 520 vende ... Tel. 520.343.

UTIP 547 520 vende ... Tel. 520.343.

TORRAZZA Rivoli (To) vendo alloggio libero di ... Tel. 443.628.

VENDO alloggio 5 camere ... Telefono 980 61 27.

VENDO (Nichelino) ... Tel. 627.

VENDO ... 3 camere ... Tel. 340 ... 540 324.

VILLA nuova vendo ... Telefonare 710.848.713.458

VILLA ... Tel. 344.808 - 348.534.

VILLA vendesi ... Tel. 505.825.

VIRGILIO ... Tel. 340 638 - 540 324.

VOLPIANO ... Telefonare 9407.

ZONA ... Telefonare 543.425.

20 Domande affitto

A.A. ... Tel. 322.363.

ABBRONZANO ... Tel. 520.343.

ANDEDUE ... Tel. 520.343.

BARCARO ... Tel. 520.343.

MASETTA ... Tel. 520.343.

OPERAIO ... Tel. 520.343.

PIZZE ... Tel. 520.343.

PROGRAM ... Tel. 520.343.

SOCIETA' ... Tel. 520.343.

TITOLARE ... Tel. 520.343.

21 Offerte affitto

A. PIGALCAR ... Tel. 322.346.

A. PIGALCAR ... Tel. 322.346.

AFFITTASI ... Tel. 322.346.

ARDUINO ... Tel. 322.346.

ARDUINO ... Tel. 322.346.

ARDUINO

Torino, la città più zoofila d'Italia? Ne parliamo col sindaco Novelli

Un cane nel mare della solitudine

Forse pochi sanno che fu Garibaldi a fondare, nel 1871, a Torino la prima società protettrice degli amici dell'uomo - Nella nostra città ci sono circa 50 mila cani e il doppio tra gatti, canarini, tartarughe, pesci, criceti - Eppure si fa troppo poco per chi ama gli animali - Novelli: «Abolirò al più presto il canile municipale»

Triste convivenza dentro le gabbie del riformato Enpa per i cani abbandonati dai proprietari

A Torino Giuseppe Garibaldi fondò nel 1871 la prima società protettrice degli animali (oggi Enpa), seconda in Europa dopo l'Inghilterra, a cui volle essere il primo socio. E Torino è forse tuttora la città più [illegible] d'Italia: [illegible] proprietari di cani che pagano la tassa, altri 25.000 — calcola l'Enpa — che non la pagano, moltiplicati per il quoziente minimo familiare, da 150.000 cinofili sicuri.

Un [illegible] doppio [illegible] gatti, canarini, tartarughe, pesci o criceti. E arriviamo a [illegible] milione di cittadini [illegible] bestiola in casa. C'è [illegible] da aggiungere quelli che vorrebbero averne, ma non [illegible], la quasi totalità dei giovani [illegible] con il resto del creato, i simpatizzanti. La maggioranza [illegible] torinesi, non c'è dubbio, è dalla parte degli amici degli animali.

Una maggioranza silenziosa (secondo sondaggi dell'Enpa, molte delle crescenti schede nulle a Torino, [illegible] altrove in Italia, sono due) che si sente tradita [illegible] legislazione [illegible] avversata dai poteri [illegible], il perseguitata dalle più esilaranti [illegible] agguerrite schiere dei nemici degli animali, [illegible] non ha saputo finora organizzarsi né far valere il potere [illegible] numero né la civiltà della sua causa.

Afferma il presidente dell'Enpa, Traisci: «*Una classe al potere di stampo quasi sempre provinciale non [illegible] mai tenuto conto dei cittadini amici degli animali. Oggi siamo più che mai scoraggiati e non vediamo altra via di difesa che ricorrere alle più amarcord [illegible] rifà giudiziarie. A Torino più che altrove, tra tasse e multe esorbitanti, stragi di cani e di piccioni, ci sentiamo cittadini di seconda classe*».

Parliamo [illegible] sindaco Novelli. «*Mentre il celebre Garibaldi, dimenticando che ha fondato l'Enpa, [illegible] appare come un purgatorio per gli animali e i loro amanti...*».

[illegible] interrompe: «*Io [illegible] no una del cittadini che possiedono un cane, lo accolgierei dal mio Eric quando [illegible]ro a [illegible] sono tra le più belle soddisfazioni [illegible]ità mie giornate. Nel mio la prima amministrazione in Italia che ha rifiutato [illegible] consegnare cani alla vivisezione e che ha creato cinque spazi cittadini per le [illegible] passeggiate*».

«*Sono il sindaco che perora [illegible] Tr la causa delle persone [illegible] (Torino, [illegible] detta, è [illegible] città della solitudine) rivendicando per loro il diritto [illegible] compagnia di [illegible] fedele amico a quattro zampe. Ma sono [illegible] che il sindaco [illegible] nimici [illegible] animali. E la giunta mi affiancano dicendo: difendi gli animali perché ci hai uno anche tu. Perciò respingo [illegible] politica delle accuse e delle denunce dell'Enpa. Ma per [illegible] critiche costruttive, sono pronto*».

'E' l'occasione che ogni zoofilo [illegible] attendo: 100.000 lire [illegible] multa per il cagnolino senza museruola (che appaiono delatte, e lo alimentano da un assurdo terrore antirabbico, in un Paese dove la rabbia non esiste da almeno settant'anni) o che sporca nella strada, quando l'automobilista che passa col rosso paga solo 25.000 lire.

Pena [illegible] morte per i piccioni (che rallegrano il nostro bigio cielo e distruggono le [illegible] degli insetti nei muri: [illegible] si piange per il ritorno [illegible] piccioni nello [illegible] quando ben più gravi inquinamenti restano impuniti; così come [illegible] è punito [illegible] abbandonando un animale crea un costoso problema di randagismo [illegible] Comune. [illegible] municipale che provvede [illegible] a uccidere [illegible] non fa opera di selezione [illegible] di prevenzione delle [illegible] (altre città lo hanno già dato in gestione agli enti protezionistici).

Nessuna facilitazione [illegible] i cittadini proprietari di animali che vanno in ferie, costretti a restare a casa oppure [illegible] abbandonarli [illegible] strade (quando già in Provincia [illegible] Roma ha deciso [illegible] installare parcheggi estivi. Invitando poi campeggi, stabilimenti balneari, ristoranti e alberghi a fare altrettanto). [illegible] si rimanda a Torino un dimenticato articolo 545 del codice d'igiene, che dà «*inimpugnabile facoltà al personale tecnico*» di portarsi via e uccidere un animale [illegible] casa di un privato cittadino (senza facoltà di controprova né di morte [illegible] solo all'esilio «*entro proprio*» contrario, dato che è (in [illegible] un'inchiesta della magistratura». E ciò «per [illegible] sentire più le continue lamentele sui panni che non si possono stendere nel balcone».

A chi poi gli propone di abolire la tassa sui cani ai pensionati, [illegible] notare che [illegible] ne ha [illegible] potere [illegible] legge, [illegible] Novelli: «*Ma insomma, che cosa vogliono dal sindaco di Torino gli amici degli animali?*».

[illegible] Il [illegible] per rivolgergli la proposta che sta a cuore a tanti torinesi: dato che [illegible] animali urbani [illegible] come gli alberi l'indispensabile tramite tra la città e la natura, né si può farne a meno senza sprofondare nella disperazione della vita svuota dal suo naturale contesto, ed essendo Torino, oltre che la città della solitudine (anche nelle famiglie e per tanti ragazzi) la piazza dell'amore per la natura (le prime [illegible] ecologiche, Cai e Pro Natura, il primo parco nazionale, il Gran Paradiso) e per gli animali, non è difficile interpretare il desiderio della civile e progredita «maggioranza silenziosa»: che Torino torni ad essere la città protezionistica e tollerante voluta da Garibaldi.

Sorride il sindaco: «*Si può [illegible] di [illegible] all'eroe dei due mondi nel [illegible] centenario?*». E conclude: «*Posso annunciare che ho già avviato l'iter per abolire il canile municipale. E a chi rappresenta l'ente fondato [illegible] Garibaldi, lancio [illegible] invito: parliamoci, invece di polemizzare. Qui dal sindaco Novelli per quanto è [illegible] suo potere non da oggi se vogliono bastare gli amici degli animali spalanca una porta aperta*».

Laura Bergagna

Diario di provincia

Variazione treni

Domani, per importanti lavori alla stazione di Porta Susa, i [illegible] subiranno queste modifiche: [illegible] 2804 delle 9.29 da Genova Brignole finalizzata a Porta Nuova; locale 2120 delle 12.53 da Ivrea al terminale a To Dora; diretto 250 delle 13,10 da Aosta terminerà a To Dora; locale 2173 [illegible] 14,17 per Cuneo partirà da Porta Nuova anziché da Stura. Saranno in quest'ultimo caso organizzate autocorse da Stura, Dora e P. Susa per Porta Nuova.

Teatro a Pinerolo

L'assessorato alla Cultura del Comune di Pinerolo, in collaborazione [illegible] il Teatro [illegible] Torino, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e la Pro Pinerolo, ha organizzato una serie di spettacoli teatrali presso il Teatro Primavera. Il primo è previsto per oggi con la rappresentazione «La forza dell'abitudine» di Thomas Bernhard. [illegible] Gruppo della Rocca.

Sugli armamenti

Su «Sicurezza e controllo degli armamenti in Europa», la Regione e il centro B. Russel hanno [illegible] un convegno che si svolge oggi (inizio ore 17,30) e domani (ore [illegible] salone dell'Istituto Bancario [illegible] Paolo di via S. [illegible]. Avrà luogo così un confronto tra l'esperto di armamenti Usa Van Cleave e il collega sovietico Sitin.

Nubi sulla casa

Centro studi Grimaldi ha organizzato per stasera, ore 20,30, corso Re Umberto 54, il dibattito sul tema: «Nuove nubi sulla casa. L'imposta comunale sulla proprietà immobiliare». Relazioni di Attilio Bastianini, Sergio Massaia, Giovanni Parcellana, Pier Costanzo Reineri.

Millefonti

Sulla [illegible] nel tratto [illegible] via Nizza tra piazza [illegible] e via Alassio, [illegible] pubblico stasera, ore 21, al centro incontri del quartiere Nizza Millefonti, in via Chiavasso 10.

Immagini [illegible]

Saranno proiettate stasera, ore 21, all'associazione alpinistica di via della Rocca 20, a cura del [illegible] Giacomo Durio, 300 diapositive a colori sulla Cina «Un Paese da scoprire».

Foto sul Libano

In via Rondissone 2, centro civico del quartiere Barriera di Milano, fino al 17 dicembre mostra fotografica [illegible] «Libano, massacro, terra bruciata». Orari: feriali [illegible] 15-19; domenica 9-12.

Lanzo per la pace

Si è costituito a Lanzo [illegible] comitato per la pace [illegible] aderiscono [illegible] pci, psi, pdup, indipendenti [illegible] di Acli, Anpi, [illegible] deportati, [illegible] Circolo Oscar Romero e cittadini.

[illegible]o a Bussoleno

Il «Gruppo Dora» di Bussoleno ha organizzato due serate [illegible] musica sanremistica che si terranno presso il Salone Parrocchiale «Don Bunino». Il programma prevede due concerti del «Giovani Cameristi [illegible] Torino».

Asta benefica

Nel teatro della parrocchia di San Francesco d'Assisi, in via S. Francesco 24 a Venaria, si svolgerà domani (ora alle 21 una vendita d'asta benefica a favore dei giovani e degli anziani, gestiti [illegible] parrocchia. Saranno offerte in vendita [illegible] opere donate da noti artisti torinesi.

Convegni medici

Due importanti convegni [illegible] medicina, domani, nel Pinerolese. Il primo, a carattere regionale, riguarda il [illegible] dello [illegible] che in questa zona sembra avere un'incidenza particolare e si terrà all'Hotel Olly [illegible] Torre Pellice. E' organizzato dalla Società Italiana di prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori, sezione regionale [illegible] oncologia di Torino, diretta dal prof. Caldarola, [illegible] servizio di [illegible] dell'Ospedale Civile «Agnelli» di Pinerolo, [illegible] dott. Michele Na[illegible].

Tra i relatori, oltre al prof. Caldarola, [illegible] prof. Fazio, il prof. Stramignoni [illegible] il prof. Lenti.

Il secondo convegno [illegible] terrà invece presso il castello di Macello sul tema «Nuove Proposte terapeutiche».

SONY
LA SCALA [illegible]
VIDEOREGISTRATORI PORTATILI
TV COLOR TRINITRON
ALTA FEDELTA'
RADIOREGISTRATORI
RADIOSVEGLIE
REGISTRATORI
RADIO
da oggi, tutta la gamma dei prodotti la troverete sicuramente in vendita presso:
C.R.A.E.T.
Via S. Quintino 19
TORINO - Tel. 537.308

[illegible] DEL PRATO

vi dà appuntamento
a Torino [illegible] Quintarete
a Torino su Telestudio
venerdì alle ore 21,30
sabato alle ore 13,00
sabato alle ore 10,30
[illegible] GRAN BAZAR
Un [illegible] modo [illegible] [illegible] Tv ciò [illegible] piace
Per informazioni: [illegible] SPAZIO PUBBLICITA'
DZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 796.033
Dal giovedì al sabato c/o QUALA RESIDENCE
TORINO - Tel. (011) 618 733 int. 111

Il Ristorante
IL DOR ABBORDIO
è lieto di annunciare la
RIAPERTURA
dei suoi rinnovati locali
Sono gradite le prenotazioni
C. Moncalieri 466 - Tel. 675.436

Cristina LA [illegible] IN PELLE
QUALITA' CORTESIA COMPETENZA
SICONS RUFFO
Brecos Sem Lory
Via Principi d'Acaja 49 A (Piazza Benefica) - Tel. 011 370.138 - [illegible]NO

SHOPPING CENTER
W 35
uomo donna
[illegible] CEZIONALE

PROFUMI Servetti
consiglia
OPINION
for [illegible]

Pagliano
a
Torino
l'Arte...
...la Classe...
...la Tradizione...
.....nel regalo
via Maxxini, 25

[illegible] A TIRATURA [illegible]
IN [illegible] FEDELTA' ALL'ORIGINALE
[illegible] VIVA [illegible] DI TUTTI
«EDIZIONI DEL NOMADE»
via Lamarmora 35 - 10128 Torino
CATALOGO A RICHIESTA
RIPRODUZIONI DI [illegible] ANTICHE
In vendita da: LIBRERIA «PIEMONTE IN BANCARELLA»
[illegible] Giocardi 4/A - 10122 Torino, [illegible] 011 833.932

da GHINGHI CITTONE
nel reparto
TAPPETI
ORIENTALI
DAL 1° DICEMBRE
PER TE
E' GIA' NATALE
con un nuovo
SCONTO a TAPPETO
e....sul tappeto
un simpatico REGALO!
****
C.VITTORIO EMANUELE 80 - TORINO
TEL. 547386

A Moncalieri Comune rileva lo stabilimento della Saffa

Nella ex fabbrica di fiammiferi uffici e centro socio-culturale

Nato come ditta «Abbona Romagna» agli inizi del secolo l'edificio, raro monumento di archeologia industriale, è stato acquisito con tutta l'area per una spesa di 700 milioni

La Saffa, ex fabbrica di fiammiferi Abbona e Romagna, in una foto d'epoca scattata a Moncalieri

Uno dei problemi più antichi di Moncalieri è la mancanza di spazi da dedicare ai servizi socio-culturali e uffici di pubblica utilità. E' dunque giunta gradita la notizia dell'acquisizione da parte del Comune dell'ex fabbrica di fiammiferi Saffa, destinata a diventare elemento portante nella riorganizzazione delle strutture a disposizione dei cittadini.

L'edificio, che sorge nel centro storico, come raro monumento di archeologia industriale, dovrebbe ospitare la pretura e gli uffici giudiziari, attrezzature pubbliche di carattere socio-culturale, e un centro di incontri. E' la dimostrazione che il recupero edilizio può spesso essere senza traumi i piani di intervento nel centro storico, dove è prevista la salvaguardia delle strutture esistenti.

Il progetto dell'amministrazione comunale per l'area Saffa (superficie utile di circa 1020 metri quadri) mira a valorizzare gli spazi disponibili integrandone le funzioni con aree dislocate all'esterno del centro storico. «I problemi non mancano — sostiene l'assessore all'urbanistica Carlo Novarino (pci) — ci troviamo di fronte ad una struttura da tempo inutilizzata e in completo stato di abbandono».

Il Comune di Moncalieri spende per acquisire l'area oltre 700 milioni, finanziati completamente attraverso un mutuo.

Nella sua attuale consistenza, il complesso dell'area Saffa (come si può constatare dalle relazioni allegate al progetto) documenta in maniera significativa «l'evoluzione tecnico-tipologica dell'architettura industriale», in un arco di oltre un decolo. Lo testimoniano le caratteristiche dei materiali impiegati e la concezione spaziale e distributiva dell'edificio stesso. Tutto quello fa dell'ex fabbrica di fiammiferi della Saffa un vero e proprio «bene culturale» di cui nessuno può mettere in dubbio la reale consistenza.

— Il complesso sorse nel periodo in cui l'industria dei fiammiferi approdò in Piemonte. In via Colombo, al numero 25, si insediò l'«Abbona e Romagna», che produceva zolfanelli in un piccolo capannone, e il famoso fiammifero a sfregamento divenne fonte di reddito per centinaia di operai e operaie.

Nel 1911 nello stabilimento risultavano occupate 181 persone, ma la tradizione dei fiammiferi a Moncalieri era destinata a scomparire. La fabbrica, che nel corso degli anni aveva subito diverse trasformazioni, nel 1932 fu assorbita dalla Società Finanziaria Fiammiferi e, successivamente, lo stabilimento continuò a funzionare sotto la denominazione di Saffa; sino al 1969, anno in cui la produzione dei fiammiferi moncalieresi cessò.

Sorte degli edifici futura: fatte subito diverse ipotesi. Alla fine prevalse quella di trasformazione dell'intero complesso a opera del Comune. Ci si domanda ora quali saranno i tempi per la ristrutturazione dei locali e quali le soluzioni privilegiate. In linea di principio si manifesta comunque una certa soddisfazione per aver già acquisito l'area (la delibera sarà discussa al prossimo Consiglio comunale) e per avere già redatto un piano di recupero. Il riuso del complesso edilizio dell'ex fabbrica di fiammiferi conferisce già la salvaguardia di un eccezionale monumento storico-culturale

Secondo turno al Palazzo a Vela

Torneo scopone riapre la sfida

Domani si chiudono le iscrizioni alla grande gara popolare organizzata Stampa Sera

Ultime ore e ancora pochi posti disponibili per chi desideri partecipare al secondo turno di qualificazione del torneo di scopone scientifico organizzato da «Stampa Sera»: le iscrizioni, infatti, si chiudono domani sera, e per l'occasione il Salone di via Roma osserverà il normale orario dei giorni feriali (9-12,30 e 15-19,30).

Ci sono due possibilità di adesione: versando la quota «intera» (9000 lire) si ha diritto al ritiro della targhetta-ricordo in argento, si partecipa all'estrazione dei premi in palio fra tutti gli iscritti e, per le signore, al ritiro dell'omaggio della Profumi Selva di Torino; pagando la quota «ridotta» (5000 lire) si partecipa soltanto alla gara.

Il secondo turno di qualificazione, in totale quattro incontri ed eliminazione diretta, prenderà il via domenica a Palazzo a Vela (ore 8) con la registrazione dei giocatori effettivamente presenti alla competizione; subito dopo il sorteggio e quindi le partite. Sono otto i giorni di gara, ognuno composto da 128 giocatori: per le finali di lunedì 5 dicembre si qualificheranno 64 concorrenti. Questi andranno ad aggiungersi agli altri 64 che già hanno superato il turno domenica scorsa.

Il giorno delle finali verrà effettuata anche l'estrazione dei premi speciali.

L'elenco dei numeri vincenti verrà pubblicato su «Stampa Sera» di venerdì 9 dicembre insieme con la classifica finale del torneo.

Fugge di casa a Crescentino

Matteo Grillo, 13 anni, allievo di prima media di un istituto di Crescentino e maggiore di sette fratelli, è scomparso lunedì scorso mentre si recava a scuola. I genitori sono disperati ed hanno rivolto un appello per avere sue notizie.

Polemica genitori-Comune a Rivoli

privato? vigilanza

Davanti al collegio S. Giuseppe non c'è controllo del traffico - Il sindaco: «Tocca ai preti»

L'Associazione genitori scuole cattoliche di Rivoli è in agitazione. Protesta contro l'amministrazione comunale perché, nonostante le richieste inoltrate, non è stato istituito un servizio di vigilanza per l'entrata e l'uscita scolari davanti al collegio S. Giuseppe, in corso Francia. «La scuola è privato — dice il sindaco di Rivoli, Rivero — e non spetta a noi accollarci il servizio. I Giuseppini, se vogliono, possono istituirlo».

Diversa la risposta della direzione dell'istituto, frequentato da ottocento studenti, di cui cinquecento delle classi medie ed elementari: «Noi abbiamo il dovere di occuparci dei ragazzi all'interno del collegio, non fuori, dove devono essere protetti dall'ente pubblico come tutti gli altri».

Amaro il commento dei genitori degli ottocento studenti: «L'irrigidimento delle parti è da ricercarsi in un dissidio per questioni edilizie in atto da tempo fra il S. Giuseppe e l'amministrazione comunale. Purtroppo, a farne le spese sono i nostri figli».

«E' una questione che va risolta al più presto — aggiungono — prima che accadano incidenti. Noi siamo anche disponibili ad accollarci la spesa del servizio, purché il Comune ci dica cosa e da chi deve essere fatto. Non possiamo certo mettere a turno con la paletta in mano ad interrompere il traffico

Tragica lite ad Avigliana in un cortile di corso laghi

Si azzuffa con il cognato ed è stroncato da infarto

La vittima è un pensionato di 63 anni, il parente rivale un commerciante di 46 anni: è stato arrestato per omicidio preterintenzionale

Tragico litigio tra due cognati, venuti alle mani per futili motivi: uno è caduto al suolo la lotta ed è giunto cadavere all'ospedale, l'altro è stato arrestato dai carabinieri per omicidio preterintenzionale.

Il fatto è accaduto l'altra sera ad Avigliana, in un cortile di corso Laghi 137. Ercole Barella, 46 anni, commerciante, corso Laghi 133, è andato in casa del cognato, Cesare no, 63 anni, pensionato. Dopo aver discusso un po' di affari, sono usciti nel cortile sotto la pioggia. Piccole questioni d'interesse sono improvvisamente diventate motivo per un litigio aspro e proprio: in voce dei due cognati è salita di tono, sono volati schiaffi e qualche spintone.

Poi Cesare Carnino è salvato a terra. Immobile. Ercole Barella ha tentato di rianimarlo ma, vedendo che non dava più segni di vita, ha chiamato un'ambulanza che a tutta velocità ha trasportato il pensionato al pronto soccorso dell'ospedale civile. Qui il medico di turno ha potuto far altro che constatarne la morte per «infarto miocardico in seguito a

Su ordine della cattura del pretore, Fulano, i carabinieri hanno arrestato ieri, ad Avigliana il carpentiere Remo Vallese, 39 anni, via 13. E' accusato di maltrattamenti in famiglia e di aver tentato di uccidere la moglie, Marisa Bodrito, 29 anni

Gian Maria Traversa, di 22 anni, Mario Cataldi, di 21, e Antonio Orisano, di 18, residenti a Chivasso, il primo in via Ivrea 4 e gli altri in via Cappuccini 45, sono stati arrestati dai carabinieri per rapina e violazione di domicilio. Verso mezzanotte, i tre hanno atteso che Antonio Spinelli, 27 anni, abitante in via Cavour 13, uscisse dal suo bar, bloccandolo poco lontano. L'uomo è costretto ad accompagnarli nel suo alloggio e qui i tre rapinatori, dopo aver frugato dappertutto, si sono dovuti accontentare di cinquantamila lire che la vittima aveva nel portafogli.

Po oltre il livello di guardia

Centotrenta millimetri di pioggia caduti quasi ininterrottamente per una settimana cominciano a destare preoccupazione fra gli uomini della protezione civile piemontese. Se da un lato è leggermente sceso il limite (ora intorno ai 1000 metri) l'abbassamento della temperatura, si sta infatti verificando un fenomeno negativo: l'incapacità del terreno assorbire altrettanto acqua.

E' quindi prevista per questa mattina un'onda di piena che potrebbe provocare allagamenti. Il primo segnale d'allarme è venuto ieri sera verso le 18 da Moncalieri dove, all'idrometro, il fiume ha superato il livello di guardia, ed è scattato un piano di protezione sia per la zona del Foro Boario sia per quella di Borgo Vittoria. A sera inoltrata non si segnalavano, comunque, allagamenti, e bisterebbe un'attenuazione della precipitazione per riportare i corsi d'acqua sotto i livelli di pericolo.

LA MOQUETTE A PREZZO RASO.

Grande vendita PROMOZIONALE

MOQUETTES, MOQUETTES, MOQUETTES DI TUTTI I TIPI E LE MARCHE

Alcuni esempi:

	Valore	Realizzo
Bouclé	da L. 14.000	L. 7.500
Velluto	da L. 17.000	L. 8.500
Disegnata	da L. 25.000	L. 13.500

e chilometri di [illegible] a prezzi irrisori.

PURI di tutte le marche

TAPPETI IN LANA a prezzi IRRESISTIBILI

180 x 270 da L. 350.000 L. 170.000
160 x 230 da L. 280.000 L. 140.000
Scendiletto da L. 71.000 L. [illegible]
e centinaia altre occasioni.

APPROFITTATENE QUI! APPROFITTATENE

c.so Francia, 87
8 in Paradiso - Collegno
(a 100 mt. dal cavalcavia)

TORINO ← CORSO FRANCIA → RIVOLI
87 POLTRONA SUL TETTO CAVALCAVIA

IMPORTANTE
Per gli acquisti di moquette è indispensabile venire a misure dei locali.

2344 AGENZIA 2P

Rex

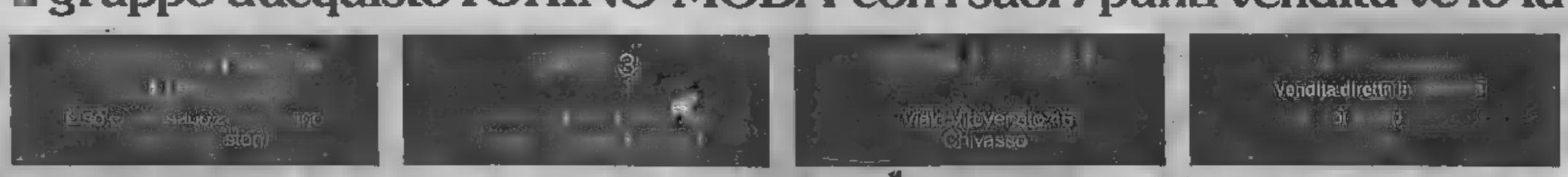
65, Galleria S. Federico - Torino

Sabato 4 Dicembre
Inaugura

Esclusività: CHANEL RITZ SADDLER

perché rinunciare a un REGALO?

il gruppo d'acquisto TORINO MODA con i suoi 7 punti vendita ve lo fa



comprando

per Lui

un abito · OMAGGIO una camicia linea Rodrigo, un paio di calzini S.Gabriel
un giaccone · OMAGGIO una camicia linea Rodrigo
un cappotto · OMAGGIO una camicia linea Rodrigo

per Lei

un cappotto · OMAGGIO un collo di vera pelliccia Maxpel
un giaccone · OMAGGIO una camicetta Botto
un tailleur · OMAGGIO una camicetta Botto

gli specialisti

CONT[illegible] FALK

L'arte sacro fuoco? Io vivo benissimo anche se non recito

Rossella Falk in una scena di «Due voci per un a solo»

Fino a domenica è di scena al Carignano Rossella Falk con la commedia [illegible] *Voci per un a solo*, opera prima dell'inglese Tom Kempinsky. Alla quarta una giocatrice [illegible] basket, l'attrice [illegible] fama di essere una delle donne più eleganti. Le infatuazioni non deludono le aspettative: impermeabile foderato [illegible] vinone, rattrimato tailleur, una «mise» [illegible] vera signora. «Possono essere di [illegible] *le combinazioni più folli* — spiega [illegible] Falk — [illegible] *restano fedele al mio stile. Potrei permettermi senza problemi la pelliccia, ma è meglio lasciarla alle ragazzine*».

Tornata al palcoscenico dopo quattro anni di assenza in seguito al matrimonio, Rossella Falk non crede affatto al sacro fuoco dell'arte: «*Vivo benissimo anche se non recito, quando però decido di lavorare, allora dò il massimo* [illegible] *me stessa, il professionismo sta tutto qui*».

E' diventata capocomico [illegible] anni fa con *Tremori*: «*L'essere a capo di una compagnia è una naturale esperienza necessaria per un attore arrivato*». Ama il rischio e la novità: «*Per Applause, il music-hall del mio ritorno, ho dovuto imparare a ballare e cantare, mi sembrava di essere ritornata ai tempi dell'Accademia, un'autentica sferzata di giovinezza*». Ha tradotto sia *Applause* sia *Due* così perché «*un attore che* [illegible] *traduce pensa già a come va detta la battuta*».

In *Due voci per un a solo*, al fianco di Sergio Graziani è una violinista inchiodata sulla sedia a rotelle dalla sclerosi a placche. «Recitare senza corpo — dice la Falk — è drammatico perché con un gesto l'attore risolve molte situazioni sceniche: qui, invece, si gioca tutto sul dinamismo voce-volto». Con Graziani ha curato la regia dello spettacolo perché «*non c'era alcun bisogno di un regista di professione*».

Il mese prossimo Rossella Falk inizierà le prove [illegible] *Maria Stuarda*, regia di Zeffirelli con Valentina Cortese: «*Sono molto curiosa per questo ritorno di Zeffirelli alla regia teatrale*» conclude sorridendo.

r. g.

SI FA CERAMICA, SCULTURA, RESTAURO

C'è [illegible] Politecnico per la «Terza età»

Adesso la terza età va al Politecnico. Dopo l'esperi[illegible] positivo dell'Università, l'iniziativa sarà [illegible] anche ad altre discipline, [illegible] esitamente tecnico-scientifiche (dal Politecnico si è preso in prestito soprattutto il no[illegible]), ma soprattutto artistico-pratiche.

I nuovi corsi, [illegible] partiranno a gennaio, saranno presentati oggi nella nuova sede di via Principessa Clotilde 56/A. Si insegnerà musica, ceramica, [illegible] su legno, restauro; in un secondo tempo (la data non è ancora [illegible] fissata) dovrebbero anche svolgersi lezioni di ingegneria e pronto soccorso.

Il [illegible] di ceramica sarà [illegible] da Melody[illegible] di, specializzata [illegible] questo tipo [illegible] insegnamento. Alle sue lezioni vanno moltiplicandosi [illegible] principianti e non. «Qualcuno mi dice: "Quando andavo a scuola, in disegno ero insufficiente, ma adesso ho voglia di imparare". E quasi sempre le cose vanno bene. [illegible] capita spesso che arrivino persone per le quali dipingere era magari un sogno [illegible] gioventù, coltivato e mai realizzato fino a quel momento».

I corsi [illegible] ceramica si articolano in due livelli: nel primo, elementare, [illegible] impara l'uso della panna, la tecnica della pennellata, lo spessore del colore, anche in relazione alla tenuta in cottura. Il secondo livello è molto più complesso: qui molto dipende dalla volontà del singolo, dalla sua disponibilità a lavorare anche a casa.

[illegible] domani sono aperte le iscrizioni

APPUNTAMENTI, SPETTACOLI, CURIOSITA' E ALTRO

Idee per il weekend

Cercando l'avventura — Quartiere [illegible] Donato, [illegible] Sacarnilli, 18, domenica, ore 17, nella sede del Consiglio di Circoscrizione, concerto «Oltre la frontiera, in cerca di avventura» con il gruppo di folk progressivo de I Cantambanchi. Ingresso libero.

Tutti a piedi — Gara podistica libera a tutti, domenica, [illegible] 8,30, organizzata [illegible] circolo Giordana Lombardi, via Sciaioja 6 bis. Le iscrizioni si ricevono in sede, oggi e domani, dalle 16 alle 19, e domenica mattina fino a un quarto d'ora [illegible] prima della partenza. Tre coppe ai gruppi [illegible] più numerosi (ultimo [illegible] iscritti); medaglia d'argento a tutti i partecipanti.

Ragazzi al cinema — Erba, tutti i sabati e le domeniche pomeriggio «Ragazzi al cinema»: due proiezioni ad orario fisso, ore 15 e 16,45, due ore di spettacolo completo con film per ragazzi e in [illegible] cartoni animati a colori. Questa settimana: «La gang della spider rossa». [illegible] Walt Disney, con David Niven.

Curiosità in chiesa — Santi Martiri in via Garibaldi angolo via Botero: reliquie delle pedate miracolose di Gesù Giuliana, assai su cui fu decollato San Solutore, acqua sacramentale di Sant'Ignazio, Chiesa del Corpus Domini in via Porta Palatina: esposizione della culla del Redentore, del velo della Beata Vergine e del Santo Legno. [illegible] chi volesse togliersi la curiosità di girare le varie chiese, si accorgerà presto che le sorprese in fatto di reliquie non sono [illegible] che. Fra le tante si segnalano: spino della corona dolorosa un pezzo di stoffa [illegible] veste [illegible] Beata Vergine, fili [illegible] fieno [illegible] Presepio, schegge della vera Croce, non sono che [illegible] piccola parte di [illegible] le reliquie che è possibile vedere.

Una fiera [illegible] — Borgo [illegible] Dalmazzo (Cuneo), fino a [illegible] domenica «Fiera fredda», un'allettante occasione per chi è ghiotto [illegible] lumache o vuole dedicarsi all'elicicoltura (l'allevamento di questi gasteropodi). Per l'occasione alcuni ristoranti cittadini preparano menù appositi. Infine a Milla[illegible] domenica, [illegible] si svolge una delle più caratteristiche fiere meneghine, in occasione della festività di Sant'Ambrogio: Oh Bei! Oh Bei!

Reportage della notte — Prosegue presso Marvin - Sezione Culturale di via Lagrange 46, la mostra fotografica «Discophoto» [illegible] Mauro Giorcelli che, inaugurata [illegible] bato 27, terminerà il 10 dicembre. La mostra, con cui si conclude la rassegna organizzata dall'Associazione culturale Fotoalternativa, uno e dedicata a giovani operatori nei vari settori della fotografia, propone immagini di reportage [illegible] dall'autore in tre an[illegible] [illegible] trascorse nelle [illegible] discoteche [illegible].

b. b.

Bijoux bonbonnière

Borbonese

biancheria regali

Via dei Mercanti, 16

TORINO - Tel. (011) 541.624

SEDE [illegible] E VENDITA

ORARIO CONTINUATO DALLE [illegible] ALLE 19,30

Il «campione dell'anno» premiato giovedì 9 al Nuovo

Anche il Toro festeggia Zoff

Per fare festa a Dino Zoff, direttore [illegible] referendum de «La Stampa» che ha designato il campione dell'anno (1981), si è mosso anche il Toro: dieci palloni, firmati da tutti i calciatori granata, saranno estratti fra i ragazzi che interverranno alla manifestazione, giovedì 9 al Teatro Nuovo, ore 15,30.

Inoltre il Toro offrirà [illegible] tutti i giovani presenti un tagliando da commutare, presso la [illegible] club, in un biglietto gratuito per assistere all'incontro [illegible] campionato Tori[illegible].

I biglietti d'ingresso per la manifestazione del Nuovo [illegible] *a disposizione degli insegnanti (scuole medie) che si presentino, con lettera d'autorizzazione firmata* [illegible] *presidi, nel salone de «La Stampa» di via Roma 80. C'è ancora disponibilità, ma i posti stanno esaurendosi.*

Chi è interessato è dunque pregato [illegible] *affrettarsi: l'amministrazione che* [illegible] *«personaggio Zoff»* [illegible] *tanto, non* [illegible] *tra i tecnici.*

[illegible] *nel corso della manifestazione sarà impegnativismo nelle interviste, uno commento ad alcuni filmati e sulle firme del poster (50x70) che verrà regalato a tutti i ragazzi presenti.*

[illegible] *premio per il* [illegible] *nel referendum che ha impegnato a votare cinquanta personalità dello sport italiano è costituito* [illegible] *una medaglia d'oro coniata dallo scultore Tarantino espressamente per il portiere campione del mondo.*

Presentati [illegible] Centro [illegible] dello Stabile

I film da leggere

«*La prima edizione* [illegible] *Leggere il cinema è del settembre '77, proprio alle porte dello "grande crisi" del cinema-spettacolo e all'inizio del boom del libro* [illegible] *cinema*». Chi parla [illegible] [illegible] Bertolucci, [illegible] ai Servizi culturali dell'amministrazione provinciale di Pavia, che, mercoledì sera al Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, ha presentato i due volumi «Leggere lo Spettacolo-Cinema» e «Teatro-Danza», editi da la Casa Usher.

Questi due cataloghi [illegible] colgono tutte le quasi le pubblicazioni (riviste comprese) di danza, teatro, [illegible] che sono [illegible] in [illegible] nel 1981. Una scheda per [illegible] volume (265 titoli per [illegible] e danza, [illegible] per il cinema) gremita di informazioni, che permette di rintracciare anche il più sconosciuto «libello». Insieme [illegible] cataloghi [illegible] [illegible] inaugurata una mostra del [illegible] [illegible] e danza alla libreria Comunardi, in via Bogino 2.

[illegible] scoprire [illegible] è giusto che un ente locale abbia di queste iniziative, se i cataloghi sono davvero completi, se il lavoro è stato accurato e se è davvero tutto utile, sono stati chiamati Giorgio Calcagno [illegible] Tuttolibri, Alberto Papuzzi [illegible] naudi, [illegible] Rondolino e Roberto Longo dell'Università di Torino.

Pareri tutti più [illegible] favorevoli, [illegible] patto [illegible] l'iniziativa continui [illegible] anni futuri. [illegible] raccomandato Rondolino, mentre Calcagno ha trovato lo alla «poco invitante»...

Le critiche sono andate piuttosto alle case editrici che pubblicano troppo e a volte male, alle poche iniziative «nuove» (tipo video-tape su spettacoli teatrali) e al pubblico che, specie [illegible] si tratta [illegible] teatro, ama poco «riflettervi su» e si limita al «mi è piaciuto, non mi è piaciuto», correndo solo al richiamo del divo (per Calcagno comunque meglio sale piene e tavole rotonde vuote che il contrario).

d. f.

47 - TORINO

ADRIANO

In occasione delle Feste Natalizie vi propone la più vasta scelta di

PELLICCE e CAPI IN [illegible]

A PREZZI [illegible] PER PAURA DEI

oltre [illegible] 6000 capi di confezione [illegible] donna [illegible] alta classe

Vi aspetto. Baci [illegible]

Via [illegible] - Torino

Orari: [illegible]

Sabato aperto tutto il giorno

BIANCO AL VOLTAIRE CON I 3 QUADRI DI «VI SERVO IO»

Quando Napoli è tragedia, anzi farsa

Un attore e il suo pubblico: al «Cabaret Voltaire» Tom[illegible] Bianco, interprete napoletano inesauribile, ripropone la farsa e la tragedia dei «saltimbanchi al nasco» con *Vi servo io*, prologo e tre atti *«inventati, reperiti e opportunamente scritti»* da Antonio Scavone. Tre quadri, tre personaggi, l'attore del «tabarin della «belle époque», il guitto del dopoguerra, l'«attore impegnato e postmoderno» di oggi. E il dramma è sempre lo [illegible] una gran fame, e la ri[illegible] affannosa [illegible] sopravvivenza.

[illegible] uno sghignazzo e [illegible] lacrima, Bianco conduce [illegible] porto il suo «one man show» sul teatro napoletano, domandando con divertito istrionismo [illegible] [illegible] calderone [illegible] [illegible] tutto, ma proprio tutto: [illegible] Berso che ci aggiunta i riccioli e il mito della ricostruzione, i lazzi scatologici e i «circonlocuzioni» del teatro estivo degli assessorati alla Cultura, la guapperia e Piedigrotta.

E su [illegible] domina l'affannosa [illegible] ricerca dell'applauso del pubblico, che per l'attore è vita. Dramma sul palcoscenico, e dramma reale, che di pubblico, in sala, ce n'è pochino. La gente, si sa, ormai esce poco, e malvolentieri, o se va a teatro, riempie le platee degli Stabili. Per l'avanguardia e per le piccole compagnie gli spazi sono ristretti. Anche il «Cabaret Voltaire», per tirare avanti, deve alternare alla stagione «impegnata» la programmazione dei filmetti «hard core».

Tempi duri, [illegible] Bianco sembra non accorgersene: dà l'anima per quattro gatti.

Si replica fino a domenica.

g. fer.

Tre personaggi: lo [illegible]tico» del tabarin della Belle Epoque, il guitto del dopoguerra, l'attore «impegnato e postmoderno» di oggi, la fame sempre [illegible]

GIANNI MAGNI SARA' AL CENTRALINO STASERA E [illegible]

Tornano i Gufi, [illegible] alla volta

Sempre alla ricerca [illegible] *grossi personaggi da offrire al* [illegible] *pubblico, Giancarlo Cauteruccio, barbuto titolare del Centralino, «tempio» del cabaret torinese, è riuscito finalmente in un colpaccio e sul tavolone da lavoro: riportare* [illegible] *scena i Gufi a Torino.*

Non [illegible] *tratterà comunque di un semplice revival poiché i quattro Gufi* [illegible] *esibiranno separatamente, formando con un divertente saggio* [illegible] *loro individuale bravura. Si inizia* [illegible] *Gianni Magni, sfacciato e dannato. Figlio d'arte, mimo eccezionale per* [illegible] *un passato addirittura circense, è stato indubbiamente* [illegible] *punto* [illegible] *diamante* [illegible] *Gufi.*

Quando i Gufi erano insieme: ora si presentano uno alla volta

Seguirà Nanni Svampa, il 27 e 28 dicembre, con il suo recital [illegible] *canzoni dal titolo «Sudamericalità». Accompagnato alla chitarra da Ettore Cenci e dal* [illegible] *di Massimo Agnello, riproporrà le sue geniali traduzioni in milanese delle canzoni di Brassens,* [illegible] *un* [illegible] *sua a tratti ironico a tratti melanconico, dal '60 ad oggi.*

A gennaio sarà [illegible] *volta* [illegible] *Roberto Brivio, direttamente dall'operetta, quindi dell'ottimo jazz «caldo» di Ezio Pastrano e del suo banjo.*

m. gior.

Bastian Contrario PRESENTA

LE RICETTE AUTUNNO INVERNO DELL'ANTICA TRADIZIONE PIEMONTESE

NUOVI MENU

UNA SORPRESA PER COLORO CHE PORTERANNO RICETTE FAMILIARI

TEL 69 68 388

Chloé

"la fragranza per la donna di classe"

Servetti

Il nostro taccuino

Per Accardo — Già tutti venduti i biglietti per il concerto di domenica al Conservatorio in memoria del [illegible] Torino. Per ascoltare Accardo, la pianista Maria Tipo e il Trio [illegible] Trieste, saranno messi ancora in vendita, domenica pomeriggio, 200 ingressi.

Una festa — [illegible] stasera a «Le Grillon» di via Cuneo 16 a Nichelino una [illegible] ta [illegible] beneficenza (danze, lotteria, spettacolo) a favore dei bambini audiolesi. Organizza l'Apa (Associazione per gli audiolesi).

Blues, jazz e chitarre — Incomincia oggi la rassegna organizzata dall'Alca, dal titolo «Il blues, il jazz e la chitarra». Stasera al Teatro [illegible] suonerà il Quartetto di Franco Cerri e Giulio Camarca.

Un anno per la pace — Presidera il via [illegible] alle [illegible] [illegible] il Centro civico di via [illegible] Bergino 32 l'iniziativa «Un anno per la pace», organizzata dal Consiglio di circoscrizione Regio Parco-Barca-Bertolla. Sarà inaugurata la mostra del pittori Pasquero, Mapelli, Pirotti, che presenteranno la loro opera «Se scoppiasse la pace».

Omaggio a Judy Garland — Oggi alle 18,30 e alle 21,30 al Movie Club sarà presentato, per l'Omaggio a Judy Garland, il film *E' nata una stella*.

Sull'ignoni — Oggi alle 18 al Jolly Ambasciatori di corso Vittorio, Stefano Benemeglio parlerà sul tema «Ipnosi dinamica e comunicazione non verbale». Ingresso gratuito.

Compagnia del Bagatto — Per la rassegna di teatro per ragazzi, «Un chiendì», la Compagnia del Bagatto presenterà *Racconti*. Interviene Ruggero Bianchi. Sempre la stessa compagnia rappresenterà domenica *La Nanna*. Le rappresentazioni al sivigorno al Teatro Araldo.

Al Goethe — Nel verso dedicato al Goethe Institut pubblicato il 30 novembre, è stato scritto per un refuso, che il prezzo di un anno di corso è di lire 500.000: la cifra esatta è invece 300.000 lire. Ci scusiamo per l'errore.

All'Erba — Si è svolto ieri sera al Teatro Erba uno spettacolo di danza contemporanea del Gruppo Contrasto diretto da Carla Perotti.

Torino per i giovani — Domani alle 12 nella Sala Consiliare del Comune saranno presentati nell'ambito del progetto Torino per i giovani i programmi 82-83 relativi alla prima edizione dei coral bandistici circopattrionali e dei cori popolari e collettivi di musica.

Auditorium Gazzelloni e il suo flauto

Stasera Severino Gazzelloni replicherà il suo concerto all'Auditorium. Sarà accompagnato dall'arpista Claudia Antonelli. Il maestro Bruno Martinotti dirigerà l'orchestra sinfonica della Rai di Torino; ore 21.

In programma: «Il sangre ya viene cantando», per flauto e piccola orchestra, seconda parte dell'epitaffio per F. G. Lorca, di Nono; la «Sinfonia in do maggiore K 338» di Mozart; una sinfonia di Bruckner.

Il successo del Magopovero al Gobetti

E' andato in scena con successo al Gobetti *Galileo*, il nuovo spettacolo del Magopovero scritto e diretto da Luciano Nattino e interpretato da Antonio Catalano, Lorenza Zambon, Gaetano Mosca, Armando Bonino.

Dopo *Moby Dick* e *On the Road*, la compagnia si avventura in un nuovo viaggio, questa volta spaziale, che sviluppa [illegible] uno stile fondato sulla gag, sulle citazioni, sulla mescolanza dei dialetti e, soprattutto, su un divertito uso degli oggetti.

Per assoluta mancanza di spazio, siamo costretti a pubblicare domani la recensione.

La televisione

Canale 5

12,40 Bis, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno
13,10 Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado
14,— Telemomento Beniteri
15,50 Telefilm General Hospital
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm Hazzard
19,28 Popcorn, spettacolo musicale condotto da Stefania Macchia e Gianni Deberardinis
19,25 Cartoni animati (Puffi
19,25 Telefilm [illegible] pa[illegible]
20,25 Premiatissima, spettacolo [illegible] condotto da Claudio Cecchetto e Amanda Lear
22,40 Film Prolessione reporter, con Jack Nicholson, Maria Schneider, Jenny Runacre, regia di Michelangelo Antonioni
1,05 Film I [illegible] di San Francisco, con Humphrey Bogart, George Mc Ready, regia di Nicholas Ray

Retequattro Telestudio

13,00 Telefilm Papà caro papà
14 — Novela Cirenda De Pedro [illegible] Lucelia Santos
14,45 Film Ventesimo Secolo [illegible] Howard Hawks, con Carole Lombard, John Barrymore
16,30 Ciao ciao
18 — Cartoni animati Fix, la piccola Robinson
18,30 Telefilm [illegible] orsetti buonalegge
19,30 Telefilm Charlie's Angels
20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film Pollice da scasso di William Friedkin, con Peter Falk, Peter Boyle, Allan Goorwitz Warren Oates, Gena Rowlands, Paul Sorvino
23,30 Telefilm Papà caro Papà

Videogruppo

18 — Film Il domatore di Calcutta, con R. Taylor, C. Charisse
15,30 Tempo di cinema
16 — Grande Lou
19 — Videonotizie quotidiano televisivo diretto da Sergio Regina
20 — Telefilm Rin Tin Tin
20,30 Film Cow boy d'elezione di George B. Seitz, con Mickey Rooney, Lewis Stone
22,30 I cantori dello nostra gente, condotto Lucella Guidetti e Mario Casagrani

Uno (Antenna Nord)

10,30 Film L'ambizione di Curtis Bernard, con Bette Davis, Barry Sullivan
13,30 Lady Oscar
14 — Telenovela Gli emigranti
14,50 Film [illegible] difficile amo[illegible] di John Boulting, Roy Boulting, con Hayley Mills, John Gorter
16,45 Bim Bum Bam, pomeriggio in allegria con Sandro Marina Paolo
18,50 Telefilm Ellery Queen
19,30 Telefilm Gli inv[illegible]
20 — Telefilm Vita da strega
20,30 [illegible] La [illegible] di Gwangi [illegible] O'Connolly, con [illegible] Francisous, Gila Golan
22,30 Telefilm Ore 17: quando suona la sirena
23,30 Incontro di boxe
[illegible] Film Il mostro della strada di campagna di Robert Fuest con Pamela Franklin, Michael Dence

Telecity

12,50 Telefilm L'Incredibile Hulk
14,20 Telefilm Peyton Place
16,15 Vhs - Spazio Tv per i ragazzi
16,50 Telefilm Peyton Place
19,50 Telefilm La famiglia Addams
[illegible] Telefilm Sulle [illegible] California
21,20 Film Arrivederci baby di K. Hughes, con Tony Curtis, Rosanna Schiaffino, Zsa Zsa Gabor
23 — Film Vado nuda, con Nino Manfredi
0,50 Telefilm Sulle strade della California

Canale 56 Tlp

16,30 Collegamento con la Televisione Svizzera Italiana. Per i più piccoli Disegno animato
18,15 Programma per ragazzi:
19,15 Happening, gioco a premi con la partecipazione telefonica dei telespettatori
19,40 T.L.P. Notizie, a cura di Anna Carignano, diretto da Walter Pravo-Lom
20,40 Reporter, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22,40 Telefilm L'enigma della pensione del Reno
23,15 Magnetoterapia Rendor

Silvia Dionisio a Grp, ore 21,30, in «Rivanti mente»

[illegible]

14,50 Film Senza pietà di Alberto Lattuada, con Carla [illegible] Poggio, Pierre Claudé
18 — Cartoni animati Gli animali
17,05 Telefilm I racconti della prateria
19,30 Programma Weekend a cura di Marcia Ferreira
19,45 Cartoni animati Gli animali
[illegible] Telefilm Bad Cats
21,30 Film Ritorno morale di Luciano Salce, con Silvia Dionisio, Carlo Giuffrè, Aldo Maccione
23,30 [illegible] L'amore [illegible] Rotti di R. Marcheggi, [illegible] J. L. Gallardo: G. Lopez, D. Silverman
1 — [illegible] [illegible] jena in cassaforte
2,30 Film L'uomo del sito d'acciaio
4 — Film Confessioni di una cameriera
5,30 Film La saga dei pionieri

Tele Malta Canali 49 e 60

18 — (Canale 60) Pepsi del Piemonte
18,30 (Canali cruciferi 49 e 60) L'appetito e... altre cose
19,10 Dal Regione
19,25 Cinque minuti di Ieri
19,30 Cartoni animati
20 — Luoghi e leggende: Il Ponte del Diavolo
20,30 I ragazzi delle montagne di fuoco
21 — Film L'eterna colpa
22,30 Pepsi del Piemonte
23 — Radiospazio - Notizie
23,10 I programmi di domani

Telecupole

14 — [illegible] Fabiola, [illegible] Michel Morgan, Gino Cervi, Massimo Girotti; regia A. Blasetti
16 — Telefilm George
17 — Telefilm Addio olocausto addio
17,30 Telefilm Medical Center
18,30 Cartoni animati Penelope Pitstop
19 — Top Hokey, incontro di hockey su ghiaccio
20 — Cartoni Gli invincibili
20,30 Telefilm Ryan
[illegible] Rubrica A [illegible] sol, con Gastone Thoni e Elena Mazioua
23 — Il sesso degli idoli, piccanti interviste a [illegible] mini, conduce Fra Antonio Lisandrini
23,30 Aste aria, conduce A. Program
0,30 Telefilm La famiglia Smith, con Henry Fonda

Primantenna

12 — Telefilm Kingsiano dossier paura
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm Kuraido in tv
15 — Telefilm Hazzel
16 — Cartoni animati
16,30 Telefilm Guapasso
19 — Per l'Italia Vista [illegible] cielo Documentario: la Puglia
19 — Verde del Sud, spettacolo di folklore condotto da Peppino Gagliardi
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm Le nuove avventure di Vidocq
21 — Cinelook, un film da non perdere
22 — Telefilm New Scotland Yard
24 — Video Night: mondo di note in tv

Telesubalpina

13 — Il prezzo della settimana
14,30 Cartoni animati La famiglia Hudsea
16 — Film Mano veloce
16,30 Film Ondine dell'impero perso un attimo di troppo
18 — Ci sei anche tu, a cura di Mario Veronese
19 — Vita diocesana, a cura di Sergio Boetino
19,45 Telefilm Magalaman
20,30 Film La pazza corsa della sorella Sprint
22,15 Piemonte positivo
23 — Telefilm

Quarta Rete

16 — Telefilm Mission Impossible
17 — Telefilm Arkansas
17,30 Mirage
18,30 Cartoni Dad Signs
19,30 Telefilm Sandokan
20 — Cartoni La [illegible] di Topolino
21,40 [illegible] L'uomo con la valigia
22,45 Astropanorama
23,15 Turbomotori
24,20 Top secret strip
24,30 Cinemeroticus, A. Burti[illegible], C. De Carlo

Quinta [illegible]

15,30 Telefilm Papà ha ragione
16 — Telefilm Operazione sottoveste
17,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm Lancer
19,30 Telefilm [illegible] famiglia Intraprendente
20 — Caccia al 13, con [illegible] Bellega
[illegible] Telefilm [illegible] [illegible] a Knots [illegible]
21,30 Programma: Gran Bazar
23,15 Film Reazo nel [illegible] di Claude Chabrol, con Donald Sutherland
0,45 Film Corso accade la prima volta di Vet Reim, con Eva Mahes, Viola Donmatt

RTA

16 — Film Rossina Paterno soldato di Nanni Loy, con N. Manfredi, J. Rotanda, F. Lanmore
17,30 Cartoni animati Felix
18 — Telefilm Supercomics show
19 — Telefilm Thibeau
20 — Telefilm Sisto street
21 — Film La fortuna viene dal cielo
22,30 Telesera antiquariato

Videouno Canale 39 e 25

14,35 Film Giorni perduti
16 — Film Bellezze sulla spiaggia
17,45 Telefilm L'immortale
18,45 Cartoni Beatlemania
19,50 Cartoni animati
19,45 Torino: 12 quartieri una città
20,15 Blues on ice
20,45 Telefilm Kronos
21,35 Film Di che sei vuoi di C. Howes, con B. Gabin, S. Lazzarini
23,05 Film Delitto d'amore

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI

...IO VENDO I [illegible] MOBILI A TE, TU VENDI I [illegible] A ME...

BERTUZZI mobili

Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Fortino 34 - Torino

TELECUPOLE

cuore [illegible] Piemonte

è la [illegible] televisione del cuore

Gli appuntamenti di questa sera:

ore 20,30 Telefilm [illegible]

[illegible] 21,30 A TUTTO SCI

ora 22:

IL SESSO DEGLI IDOLI [illegible] intervista a SCILLA GABEL, FRANCA [illegible] e CORINNE CLERY

[illegible] NATALE

Jerry Mazzone

[illegible] 30%-40%

[illegible]

Dopo l'allarme lanciato da [illegible] lettore al nostro giornale

Al sicuro (quasi tutti) in banca gli affreschi dipinti da Morando

Erano nell'ex sacrario della Casa [illegible] mutilato - Prima [illegible] affittare i locali [illegible] una azienda tipografica, le pitture furono «strappate», applicate su tele, poi restaurate Perduto un trittico già rovinato dal salnitro e dall'incuria di chi usò [illegible] locale

ALESSANDRIA — Un alessandrino «amante dell'arte» — così si firma — ha scritto a Specchio dei tempi, preoccupato per la sorte toccata ad alcuni affreschi, opera del noto pittore monferrino Pietro [illegible] morto, novantenne, due anni fa, che decoravano le pareti del sacrario nella «Casa [illegible] mutilato» di corso Teresio Borsalino.

«Sino al 1960 — scrive il lettore — nel sacrario della Casa del mutilato esisteva un bellissimo sacrario, sui muri erano dipinti episodi di guerra e santi, del pittore Morando e oggi di valore inestimabile. L'amministrazione della Casa del mutilato (l'Associazione mutilati e invalidi di guerra) non [illegible] ne ha lasciato pochissimi esempi di questo genere. Poi vi era un grande trittico, il trittico della guerra: la partenza del soldato, il combattente, il ritorno del mutilato e qui era il vero Morando, con il disegno robusto, la sua attenzione all'uomo che soffre, l'occhio ai fenomeni sociali, alle ingiustizie.

«Purtroppo — spiega Barrera — il trittico è quasi completamente perduto per il salnitro, per l'incuria di chi, contro la nostra volontà, ha occupato i locali [illegible]. Prima i tedeschi, poi i fascisti, quindi, dopo il bombardamento della stazione, gli uffici delle Ferrovie. Ognuno ritoccava i muri, a tutto [illegible] degli affreschi».

Ma, come ricorda anche Ugo Boccassi titolare della «Graphica» che ha sede nell'ex-sacrario, proprio quando i locali vennero affittati alla tipografia — prima c'era stato il deposito di un mobiliere — si iniziò per riportare alla luce gli affreschi, salvarli. «Due maestri del restauro, Vignoli e Massa — spiega Boccassi — li hanno "strappati" dalle pareti, incollandoli su tela e restaurandoli. Tutti meno il trittico, che ora è coperto con pannelli di legno».

Purtroppo, però, sembra degradato in modo tale da essere difficilmente recuperabile, senza dubbio, una grossa perdita, dovuta all'incuria dei molti che nei locali, alla sua un certo periodo, si sono succeduti. «Abbiamo chiesto — conclude Giovanni Barrera — alla nostra direzione nazionale di poter vendere gli affreschi restaurati e conservati in Italia, perciò che restassero in città, che gli alessandrini potessero ammirarli nel loro patrimonio. Sarebbe opportuno che la Cassa di Risparmio, la Provincia, il Comune sponsorizzassero, acquistarli, per lasciarli poi godere all'intera comunità». Facendoli uscire dai sotterranei di una banca, dove certo non è possibile ammirare un'opera d'arte.

Franco Marchiaro

La sua attività partigiana

Croce di guerra per Rossiglione

Il Comune della Valle Stura con cinque martiri

OVADA — *Al Comune [illegible] Rossiglione è stata concessa la «Croce al valore militare» per la attività partigiana. Il decreto è stato pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale.*

«Rossiglione, centro di raccolta e rifugio di militari sbandati dopo l'8 settembre 1943 — dice la motivazione — partecipò alla formazione delle prime pattuglie della [illegible] ligure, dove un Comitato cittadino, formato di rappresentanti dei partiti antifascisti, promuoveva (anticipando quello che sarebbe divenuto il) Cln una organizzazione clandestina per [illegible] colta di armi, viveri e gruppi di sbandati. Rossiglione per la sua totale adesione alla Resistenza fu considerato dai comandi nazifascisti quale covo di ribelli [illegible] tale subì rastrellamenti, deportazioni, rovine ed eccidi [illegible] suoi abitanti».

L'amministrazione comunale già nel [illegible] aveva rivolto domanda per tale riconoscimento che fu poi ripetuta nel 1962 [illegible] la apposita [illegible] zione [illegible] l'onore accettata anche per il fatto che con la decorazione della città di Genova si sarebbe inteso dare un riconoscimento anche all'apporto dato dall'entroterra le figure del quale evidentemente Rossiglione fa parte.

Ma il pieno merito di questo centro della Valle Stura si riconosciamento oggi ottenuto è [illegible] mostrato dai fatti del 2-3 gennaio 1945 quando il paese dopo essere stato bombardato, dagli aerei come cannoneggiato ed incendiato dai tedeschi che uccisero cinque cittadini e ne fecero prigionieri 32 che furono rinchiusi nel carcere genovese di Marassi.

r. bo.

Consiglio comunale ad Acqui per «risolvere la crisi»

[illegible] [illegible] [illegible]

Sono tornate le tradizionali luminarie

In via Dante è Natale

ALESSANDRIA — *Sono tornate le luminarie natalizie, come vuole la tradizione, in via Dante, via dell'«Arco». Erano state [illegible] anno, un po' per i costi (che anche per realizzare un impianto del genere sono ormai saliti alle stelle), un po' in omaggio all'austerità.*

La crisi economica italiana è tutt'altro che superata, ma i commercianti si sono resi [illegible] senza illuminazione la loro strada perdeva — anche a confronto con altre cittadine — quel magico clima natalizio che rende tutti più buoni e magari induce a spendere qualche liretta in più.

Insomma hanno fatto uno sforzo ed eccole tornate le luci multicolori che, assieme alla ormai famosa Lotteria dell'Arco, sono da qualche anno la «bandiera» natalizia dei negozi del Centro commerciale dell'Arco. Ma anche le altre vie dal [illegible] non vogliono essere [illegible] meno: si prepara un Natale «splendente» per gli alessandrini. p. b.

Organizzata da «Lavoriamo insieme»

Casale, s'inaugura Natale del pittore

Alle ore 17 - Festa del fanciullo alle 21

CASALE — *Due interessanti iniziative sono state organizzate all'Istituto Martiloc di via Cavour 11 dal gruppo «Lavoriamo insieme», presieduto da Gaetano Barbato, in collaborazione con il Comune.*

Oggi alle 17 sarà inaugurata la prima edizione del «Natale del pittore» con il patrocinio della Regione: [illegible] esposti al pubblico, fino al 24 dicembre dalle 17 alle 19,30 nei giorni festivi, dalle 10 alle 12,30 e [illegible] 15 alle 19,30 nei festivi, le opere degli artisti Giuseppe Angiulli, Antonio Barbato, Pasquale Barbato, Pasquale Barberis, Francesco Barbesino, Enrico Bargero (scultore), Pio Carlo Bonilla, Enrico Campo (scrittore), Giancarlo Castelli, Giampaolo Cavalli, Andrea Conti, Pier Angelo Corinto, Giuliana D'Adda, Camillo Francia, Giuseppe Ghisleri, Sara Marzocco, Ida Paretti, Laura Rossi, Mario Pio Rossi.

Sempre oggi alle 21, [illegible] iniziativa del gruppo «Lavoriamo insieme», si terrà una serata benefica in occasione [illegible] quarta «Festa del fanciullo». Saranno consegnate targhe di riconoscimento, per attività altrimenti umanitarie svolte nell'83, a suor Orsolina, per «l'impegnabile [illegible] con il quale ha impreziosito, nell'opera di educatrice, il compimento della propria missione», ed a Italo Magni, per «il fulgido esempio di bontà e attaccamento all'associazione [illegible] mutuo soccorso, dove da 22 anni, sebbene privo [illegible] una gamba, si prodiga per il bene del prossimo, per portare un sorriso ed un aiuto agli [illegible] ani, ai poveri, ai bambini».

Seguirà lo spettacolo di arte varia, con il concerto del maestro Pier Luigi Porta (organo elettronico) e giochi di prestigio «Magie Mayos» presentato da Paolo Paoli. g. d.

Mostra a Palazzo Callori

Gemellaggio Vignale Mantova

VIGNALE MONFERRATO — *Serata interamente dedicata a Mantova, quella di oggi a Palazzo Callori, sede dell'Enoteca regionale. Alle 18,30 il sindaco della [illegible] gonzaghesca Gianni Gaverdi, l'assessore mantovano alla Cultura Sergio Cordibella e l'assessore regionale Michele Moretti, inaugureranno la mostra «Mantova, Mantova: un segno per raccontare un ricordo». Resterà aperta al pubblico fino al 15 gennaio.*

Ospitata nella galleria [illegible] piano superiore [illegible] Palazzo Callori «esposizione — spiega Anna Zecchinato, coordinatrice delle attività promozionali dell'Enoteca — consiste in una serie di manifesti raffiguranti alcuni particolari architettonici della città, sui quali personalità del mondo [illegible] della cultura, politica e cinema hanno inciso un loro segno: frasi, fotografie, disegni».

Seguirà una [illegible] o due [illegible] piatti tipici mantovani a cui saranno abbinati i pregevoli vini del Monferrato. Chef d'eccezione Giampaolo Cangi, presidente dei cuochi lombardi, cultore di [illegible] piatti [illegible].

«Iniziamo in questa occasione — dice Anna Zecchinato — una serie di presentazioni di vini monferrini e di loro abbinamenti con cucine tipiche regionali».

Verranno anche presentati — alle 20 nella sala degustazione — vini [illegible] nuova vendemmia: Barbera, Grignolino e [illegible]. Saranno ospiti dell'Enoteca in occasione della serata mantovana l'assessore al Turismo della provincia di Parla e rappresentanti [illegible] confraternite enogastronomiche di Ivrea. m. fa.

IMMOBILIARE SINB

Servizi immobiliari qualificati:

VENDITA FRAZIONATA
Vi consente di vendere il vostro stabile al giusto prezzo senza che nulla venga lasciato al caso

VENDITA IN BLOCCO
Consente realizzo immediato e pagamento in contanti; tutto con la massima riservatezza e discrezione

VENDITA DEL SINGOLO APPARTAMENTO
La stessa cura e lo stesso impegno che dedichiamo ai più grandi stabili

ACQUISTO
Vi consente di acquistare la "vostra casa" al giusto prezzo con sicurezza e serietà.

PROBLEMI FISCALI
Consente di risolvere i problemi di carattere fiscale e legale con la massima tranquillità e sicurezza

VALUTAZIONI GRATUITE, PERMUTE, FINANZIAMENTI

VALLE S. BARTOLOMEO
In zona panoramica, vendiamo [illegible] garnie casa di campagna posta [illegible] due piani e con ampia superficie abitativa. La proprietà è [illegible] circondata da terreno ed è subito abitabile.
Occasione [illegible] irripetibile per la felice ubicazione e disposizione dell'immobile. Trattative riservate.

CORSO MONFERRATO
[illegible] uno stabile [illegible] circa 17 anni vendiamo appartamento composto da: ingresso - cucina abitabile - [illegible] camere - bagno. L. 27.500.000. Possibilità mutuo.

ZONA CRISTO
(c. Acqui sng. via Pascoli)
In [illegible] di 4 piani vendiamo appartamento composto [illegible]: ingresso - cucina - 2 camere - soggiorno - bagno. L. 35.000.000 + mutuo. LIBERO

[illegible] PISTA
In stabile signorile vendiamo piccolo appartamento [illegible] ufficio [illegible] camere, cucinino, bagno. [illegible]

Bijoux Borse
Borbonese
biancheria regali
Via dei Mercanti, 16
TORINO - Tel. (011) [illegible]
SEDE ESPOSIZIONE E VENDITA
ORARIO CONTINUATO DALLE 9,30 ALLE [illegible]

5ª mostra agricola alimentare
4/8 dicembre '83
busto arsizio/va
palazzo esposizioni
10/19,30 orario continuato

non si può raccontare Conoscila.
VIALE BORRI 21
INFORMAZIONI: TELEFONI (0331) 634378 635229

TELECUPOLE
cuore [illegible] Piemonte
[illegible] la [illegible] televisione del cuore
Gli appuntamenti di questa sera:
ore 20,30 Telefilm RYAN
ore 21,30 A TUTTO SCI
ore 22
IL SESSO DEGLI IDOLI: piacenti interviste [illegible] SCILLA GABEL, FRANCA VALERI e CORINNE CLERY

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
[illegible] UHF

S.T. Dupont

Ad Alessandria e provincia saranno lieti di presentarvi le collezioni
S.T. Dupont
Tabaccheria Grassano
P.tta della Lega, 11
Alessandria - Tel. 64128
Ditta Emiliani Claudio
Via Emilia, 168 - Tortona
Massa Piera - Via Girardengo, 4
Novi Ligure - Tel. 75285
[illegible]petti Franco - C.so Bagni, 38
Acqui Terme - Tel. 53787

PER TUTTO DICEMBRE QUADRI E SCULTURE DI GRANDI ARTISTI CONTEMPORANEI DA UNA VETRINA ALL'ALTRA IN TUTTA CASALE

[illegible]

PONTI — Entusiasmo a Ponti per i successi della neonata società di calcio che partecipa per la prima volta al Campionato provinciale allievi. I giallorossi della Pontese, infatti, hanno concluso il girone di andata con 9 punti alle spalle delle blasonate Alessandria, Derthona [illegible] Acqui, [illegible] damobili e Pontecse.

E' da segnalare l'impegno dei dirigenti la società, che ritorna al calcio attivo dopo un'assenza di quasi un decennio. Insieme a Gian Franco Battaglino, Mario De Lorenzi e Franco Andreoli, collaborano molti appassionati [illegible] intendono porre [illegible] basi per un rilancio in grande stile.

«Per quest'anno valorizzia[illegible] i giovani del paese e dei Comuni limitrofi — afferma Battaglino —. Nella prossima stagione potenzieremo l'attività ufficiale; oltre venti [illegible] ne i ragazzi che compongono [illegible] squadra costituita proprio alla vigilia del via».

Intanto i giallorossi hanno trovato uno sponsor: il ristorante «Da Nala» di Monticchiaro d'Asti. (m.g.)

VOLLEY La squadra alessandrina ospita domani [illegible] Gherardi

Vbc, [illegible] sarà il ritorno?

Qualche delusione finora, ma si spera in un rilancio - Il Levante Chiavari sul campo dell'Aics [illegible] - La Virtus riceve la [illegible] dell'Artauto

ALESSANDRIA — *Per la prima giornata del girone di ritorno del campionato di pallavolo (serie B) l'Alessandria Vbc ospita domani (alle 18) il Gherardi Torino. I grigiolilla hanno [illegible] il girone di andata con un bilancio alquanto deludente: su cinque partite due sole vittorie, entrambe fuori casa.*

La situazione in classifica è in parte compromessa: a questo punto la qualificazione alla fase finale della Promozione rappresenta un obiettivo difficilmente raggiungibile.

[illegible] cinque incontri già ancora rimangono da disputare tre saranno giocati fuori casa e per di più contro le squadre più aggueerrite del lotto.

Riesce difficile immaginare che l'Alessandria di oggi possa rappresentare [illegible] formazione ostica come quelli di Milano, Novara e Torino, contro il Lauriano. A meno che non si tratti [illegible] una pera e propria metamorfosi, [illegible] compito di rendimento secondo le potenzialità che il sestetto grigiolilla è in grado di esprimere.

Una trasformazione [illegible] è tuttavia da escludere se si considera [illegible] tradizione della compagine mandrogna che in anni passati già ci ha abituati a clamorose sorprese. Tanto per incominciare [illegible] tutti i cosi [illegible] ottima domani [illegible] sestetto alessandrino, fra le lunte cose, [illegible] soprattutto la componente agonistica. L'assenza, in campo [illegible] uomo che funga da trascinatore rende problematico il superamento dei momenti difficili.

Domani sarà ancora assente Bellati; ci sono invece buone speranze [illegible] poter recuperare Vecchio. Questo potrebbe essere la probabile formazione: Rossi, Rossi, Massobrio, Raffaldi, Vassallo, Vecchio. m.p.

NOVI LIGURE — *Per la prima giornata del girone di ritorno della fase eliminatoria del campionato di serie [illegible] di pallavolo maschile [illegible] Novi (punti [illegible] sestia domani al Palasport di via Crispi, inizio alle 21. L'Us Levante Chiavari (punti 6).*

L'incontro di andata era terminato con la netta vittoria per 3-0 dei biancoblu novesi di Gilberto Bardoglietto. «La squadra continua a vivere ed a convivere, escludendo naturalmente la sfortunata serata di Albissola — commenta il dirigente dell'Aics, Massimo Rossini —, battendo il Levante, come è nelle previsioni, ci assicureremo il passaggio alla seconda fase, quella che conta per la promozione alla serie cadetta».

L'allenatore Marco Scipione ha convocato: Astori, Barbagelata, Chiaudani, Cornelli, Guglielmi, Maino, Mallarini, Manfredi, Monpiti, Minuterini, Migliella, Pallavicini, Sortirano. g. c.

Iniziativa di 4 società sportive

[illegible] per la palestra per un [illegible] «top secret»

ALESSANDRIA — *Per poter disporre di una nuova pale[illegible] le società sportive alessandrine dovranno costruirsela: questa [illegible] conclusione [illegible] ha portato quattro fra i maggiori sodalizi cittadini (la Matteotti Unipol e l'Alessandria Basket Club, pallanuotistico maschile e femminile; Alessandri Volley e Co. Mangiarelli, pallavolo maschile e femminile) a proporre la formazione di un [illegible] mutuo per realizzare, col contributo anche di finanziamenti pubblici, un impianto sportivo.*

Il progetto per ora è «top secret»: sono già avvenute una [illegible] di riunioni durante le quali è stato deciso di affidare all'ingegner Franco Berzi, presidente dell'Alessandria Volley, [illegible] studio dei piani di costruzione.

Il nuovo impianto sportivo dovrebbe [illegible] realizzato, viste anche le non floridissime condizioni economiche delle varie società, seguendo la strada della massima economia. Del resto le esigenze delle sport in città — come fu chiarato [illegible] detto dai rappresentanti di nove società sportive durante [illegible] riunione col sindaco e l'assessore competente — sono urgenti ma non «faraoniche».

In quell'occasione fu rimproverato agli amministratori cittadini di aver esattamente perseguito, negli ultimi anni, il [illegible] un «mega-palazzetto» (che oggi, dati i costi, è improponibile), tralasciando gli impianti già esistenti (pochi (multidotti) e lo stesso Palasport di Borgo Turano San Martino. p. b.

Aveva colpito alla testa l'arbitro

[illegible] Monti (Castellazzo) squalificato per [illegible]

ALESSANDRIA — «Mano pesante» del giudice sportivo del comitato provinciale [illegible] Federgioco in relazione alla partita [illegible] Terza categoria Castellazzo-Casalcermelli, sospesa il 14 novembre al 45' per incidenti.

Il giocatore Ezio Monti del Castellazzo è stato squalificato per 5 anni (fino al 14 novembre 1987 (massimo previsto dalle nuove Carte federali), mentre il Castellazzo è stato punito con la perdita della gara per 0-2 e multato di [illegible] 00 mila con diffida per responsabilità oggettiva.

Dall'esame del rapporto dell'arbitro Luciano Poli e dai successivi accertamenti di 40' del primo tempo Monti venne espulso per avere tentato di aggredire il direttore di gara «senza riuscirvi», si [illegible] comunicato, «perché prontamente trattenuto da compagni e dirigenti».

All'intervallo «mentre l'arbitro stava dirigendosi verso lo spogliatoio, il pubblico, capeggiato ed istigato dal giocatore espulso si ammassava minacciosamente urlando insulti».

A tale momento Monti lanciava un grosso sasso contro il «fischietto» colpendolo alla testa.

Dopo essere rimasto 45' nello stanzino protetto dai carabinieri di servizio e dai dirigenti locali Poli, condotto al pronto soccorso dell'ospedale alessandrino venne dichiarato guaribile in 5 giorni per un ematoma.

Da rilevare che [illegible] sen[illegible] il giudice sportivo ha tenuto conto [illegible] fattivo comportamento dei dirigenti castellazzesi. r. e.

ECONOMICI

GARETTA AL 0131 80 988 vende a Rivalta [illegible] prime sistemazioni con tre camere cucina Lagno in villa completamente ristrutturata L. 84 [illegible] trattabili

GARETTA AL 0131 80 988 vende in Ovada [illegible] panoramica libera con 2 camere [illegible] cucina abitabile [illegible] ripostiglio [illegible] cantina [illegible] ma 200 circa [illegible] stato ottimo [illegible] L. [illegible] [illegible] CENTRO

GARETTA AL 0131 80 988 vende a Valenza [illegible] Fiera in piccola costruzione indipendente [illegible] grande metratura, [illegible] due camere, cucina e 75 mq [illegible]

GARETTA AL 0131 80 988 vende a Valenza via [illegible] appena ristrutturata [illegible] appartamento [illegible] [illegible] composto [illegible] ingresso, [illegible] camere, cucina, bagno, posto auto coperto L. 67 [illegible]

GARETTA AL 0131 80 988 vende a Castelnuovo [illegible] [illegible] casa [illegible] [illegible] [illegible]

Un documento finanziario che sottolinea la crisi economica

Il [illegible]lo regionale è votato tra [illegible], polemiche, critiche

AOSTA — Solo nel [illegible] pomeriggio il Consiglio ha approvato il bilancio 1983, l'atto amministrativo e politico più importante della Regione. La mattinata e l'intera sera nell'esame del documento, sul quale soprattutto il pci e Nuova sinistra hanno voluto molte spiegazioni.

Come ha in sostanza reagito il mondo politico valdostano all'ultimo grande impegno della giunta Andrione? La minoranza ha attaccato e accusato. Comportamento normale. Più interessante è stata la reazione della maggioranza, che ha confermato i malumori già espressi in passato.

L'opposizione più intransigente è venuta [illegible] comunisti che hanno parlato di «bilancio elettorale» e da Nuova sinistra che ha definito il documento del 1983 «l'esatta fotocopia del precedente». [illegible] il pdup ha soprattutto sottolineato le [illegible] del governo regionale che «non sembra disponibile a percorrere la [illegible] di una seria programmazione».

Nella maggioranza dopo i giudizi positivi della dc, del-l'uv, del psi e, in parte, [illegible] indipendente Berti, dopo i contenuti manifestati dai socialisti (evidentemente [illegible] di poter [illegible] sempre maggior spazio), [illegible] sono ritrovati sullo stesso piano fortemente critico repubblicani, progressisti e democristiani.

Per loro la giunta manca di programmazione, [illegible] volontà di scelta e soprattutto di coinvolgimento con il popolare delle forze che [illegible] sostengono. Questo punto è [illegible] sottolineato da De Grandis, Martin e soprattutto da Lustrissy che ha denunciato «i compartimenti stagni che caratterizzano l'operato di ogni assessore». In difficoltà più di tutti è [illegible] l'assessore [illegible] Agricoltura, Marcoz, perché la parte di [illegible] di [illegible] competenza è apparsa a molti «fortemente elettoralistica».

Ieri Marcoz ha illustrato all'opposizione diversi dei suoi capitoli di bilancio (contributi per strade poderali, per la meccanizzazione) e il [illegible] democristiano Minuzzo ha [illegible] rilevare che lo stesso Tamone, compagno [illegible] movimento [illegible] Marcoz, ha criticato l'assessore all'Agricoltura. «Quello significa — ha [illegible] Minuzzo — che sia la maggioranza [illegible] sia l'Union Valdôtaine riconoscono solo oggi, alla vigilia delle elezioni, di aver abbandonato l'agricoltura».

La giunta si [illegible] sottratta a nuove accuse con l'intervento del presidente Andrione, che ha dimostrato di essere, [illegible] ieri hanno detto diversi consiglieri, il «miglior uomo politico della Valle d'Aosta e successo senza ieri eredi». Andrione [illegible] lasciato intendere che bisogna continuare a fare il fuoco con la legna che si ha e che «autonomismo» significa anche essere responsabili. «Avere la certezza delle entrate, non percentuali sulla carta che non contano nulla. Nell'Italia, nella quale in un anno la produzione è scesa del 4,5 per cento e la disoccupazione è aumentata del 9,2 per cento, noi — ha detto Andrione — abbiamo tenuto [illegible] così gradienti, quello che è fattibile».

Dario Crestodina

Approvato

[illegible] — Il bilancio regionale [illegible] Valle d'Aosta per il [illegible] è stato approvato con 24 «sì». I «no» sono stati dieci e due gli astenuti.

Dalla Finanziaria l'aiuto all'Ilssa

AOSTA — Oggi la giunta regionale affronta il caso Ilssa Viola. L'erogazione dei sei miliardi deve avvenire il più presto possibile. Il governo regionale già oggi dovrebbe modificare la legge costitutiva della Finanziaria per permettere l'intervento a favore [illegible] un'impresa di grandi dimensioni, mentre la legge costitutiva parla soltanto di aziende [illegible] e piccole dimensioni con sede e prevalente attività nel territorio regionale».

[illegible] Consiglio sono state presentate da alcune forze politiche proposte diverse (fra le quali quella di una legge specifica) per evitare il rischio alla Finanziaria [illegible] coinvolgimenti futuri nella crisi di qualche altro grande gruppo. La scelta adottata dalla giunta [illegible] dibattuta dall'assemblea.

Ieri mattina il presidente, Andrione, si è incontrato con [illegible] segreteria regionale della Fim, quindi a Pont-St-Martin [illegible] il sindacato si è riunito con [illegible] consiglio di fabbrica per una prima valutazione [illegible] piano di ristrutturazione proposto dall'azienda.

Andrione ha anche specificato: «In gestione straordinaria la Finanziaria [illegible] già investito 3800 milioni in varie operazioni (Maxel e Alluver), ora 6 miliardi andranno all'Ilssa, ma si tratta di un prestito che non ha nulla a che vedere con i finanziamenti richiesti per il piano di ristrutturazione».

La situazione dello stabilimento di Pont è difficile: [illegible] 1983 — dice il direttore generale, Emanuele Cioffi —, [illegible] sarà l'anno nel quale usciremo dalla crisi. Il prestito della Regione ci è indispensabile per [illegible] gli stipendi al personale [illegible] dovremo pensare anticipo alla Regione. Determinanti sono inoltre le trattative con il sindacato sul programma di ristrutturazione. Il primo deve partire a gennaio e non riusciremo a evitare i licenziamenti.

m. a. p.

Tra sindacato e Nuova Sias

[illegible] accordo su [illegible] Cogne

Chiesto [illegible] soprassedere a tutte le disdette

AOSTA — L'Fim e l'esecutivo del Consiglio di fabbrica della Nuova Sias di Aosta hanno chiesto alla direzione della società «di sospendere l'applicazione generalizzata delle disdette di locazione per tutti [illegible] abitanti del quartiere Cogne». [illegible] decisione è stata presa in quanto il sindacato «ha verificato la non disponibilità dell'azienda a prendere in considerazione le proposte fatte nell'incontro del 26 novembre scorso [illegible] problemi del quartiere».

«La direzione — dice un comunicato dell'Fim e del Comitato di fabbrica — [illegible] l'invio delle disdette si pone l'obiettivo [illegible] applicare per i locatari, ai quali verrà rinnovato il contratto, l'applicazione integrale dell'equo canone di affitto». I sindacati hanno inviato proposta di applicare il canone d'affitto dell'Istituto case popolari (Iacp) [illegible] attesa che il quartiere sia acquisito dal Comune di Aosta.

Ora il problema verrà affrontato con la Federazione unitaria Cgil, Cisl, Savi, Uil, al fine di individuare «soluzioni e momenti di lotta» per risolvere il problema.

I punti proposti [illegible] sindacato erano [illegible]: definire l'area da acquisire da parte del Comune e tempi e modalità per l'acquisizione a fronte dei tre miliardi disponibili; gli stralci dal 1° gennaio '83 e successivi reali esecutivi solo per coloro che si trovano nelle seguenti condizioni: assegnatari [illegible] e componenti il nucleo familiare titolari [illegible] proprietà immobiliari; uso dell'alloggio non a scopo abitativo (magazzino, attività artigianali, ecc.); [illegible] dell'alloggio non stabilmente (tranne i casi [illegible] ricoverato in istituti di cura specifici a carico Inps o Inail).

Canone d'affitto: agli assegnatari degli alloggi applicare il regolamento Iacp per il canone d'affitto.

Cambio alloggio proporzionato all'attuale nucleo familiare: fare un'analisi per stabilire che i [illegible] siano proporzionati al reale nucleo familiare [illegible] proprietà spettiere [illegible] ristrutturazione degli [illegible] alloggi [illegible] secondo i criteri Iacp.

Dovrebbero essere esaminati i casi di locatari portatori di handicap o affetti da limitazioni derivanti dall'età. Il rifiuto di cambio d'alloggio nelle condizioni citate determinerebbe la procedura di sfratto.

r. a. p.

Acquistato [illegible] tre famiglie valdostane in società

Il «Valle d'Aosta» resterà albergo di prima categoria

[illegible] però ristrutturato - L'Aga Khan ha voluto vendere [illegible] valdostani

AOSTA — E' stato giudicato l'affare dell'anno, ha messo moltissimi interessi in competizione per concluderlo sono entrati in campo parecchie persone, valdostani e no. Infine l'ha spuntata una nuova società, che non ha [illegible] nome, [illegible] ha terminato la gestione dal 1° dicembre. E' formata da tre famiglie notarili napoletane: Pignataro, Laurencet e Celestia (padre e figlio); quota di maggioranza, l'ultimo dell'albergo Valle d'Aosta, l'unico di prima categoria in città. Settemila metri quadrati utili (8000 compresa l'area esterna) pagati un miliardo e mezzo.

L'albergo «Valle d'Aosta» è stato acquistato da un gruppo valdostano perché l'ex proprietaria dell'hotel, la società alberghiera «Costa Smeralda», aveva «una preferenza» per la Valle; forse persino l'Aga Khan, che della società è il maggior azionista, voleva che la vendita avvenisse a favore di valdostani.

L'affare faceva però gola anche a compagnie turistiche (come il Valtour, che ha già un albergo a Pila) e catene alberghiere di fuori Valle. I primi ad interessarsi dell'acquisto sarebbero stati Milanciolo e Bondaz, che avrebbero poi rinunciato alle trattative [illegible] la «Costa Smeralda». Anche il presidente della giunta Mario Andrione sarebbe stato coinvolto nell'affare. Le tre famiglie notarili (un quarto socio ha una piccola quota di minoranza: 10 per cento) che hanno concluso l'operazione, si [illegible] accordate e, costituita una società, hanno incominciato le trattative.

Il «dominus», e cioè chi avrebbe condotto in porto l'acquisto del «Valle d'Aosta», sarebbe stato Michele Pignataro, imprenditore edile e presidente dell'Associazione valdostana [illegible] costruttori avrebbe cioè preso i contatti con la società «Costa Smeralda» e definito i termini dell'accordo, che si è concluso nello studio del commercialista Celestia e Laurencet, ma che sarebbe stato deciso fuori della Valle, a [illegible], dove la società alberghiera è rappresentata.

La sede della trattative decisive non ha comunque molta importanza: di certo la transazione è avvenuta e l'albergo è in mano [illegible] società notarile anche se l'atto di vendita pare non sia ancora stato siglato. Che cosa accadrà ora al più prestigioso albergo della città? Finora sono state indicate diverse ipotesi, non ultima quella di [illegible] eventuale vendita alla Regione. Si diceva infatti che all'affare sarebbe stata interessata anche la Finaosta, finanziaria regionale. Altre congetture indicavano nella ristrutturazione in residence la via seguita dalla nuova proprietà. Infine l'ultima: il «Valle d'Aosta» — secondo le indiscrezioni — sarebbe diventato un centro congressi.

Oggi però tutte queste ipotesi sono cancellate da quella su cui pochi avevano pensato: il «Valle d'Aosta» rimarrà cioè grande albergo. Nulla cambierà, [illegible] se è penabile che [illegible] proprietà darà nuovi indirizzi di gestione.

r. a. p.

Una riunione degli arbitri

AOSTA — Questa sera [illegible] 20,30 nel salone delle manifestazioni [illegible] Palazzo regionale la sezione valdostana dell'Aia (Associazione italiana arbitri) terrà una riunione aperta al pubblico nella quale saranno esaminati e dibattuti alcuni problemi della categoria. Ospite d'eccezione sarà l'ex arbitro Gonella, ora commissario della Can. (c. g)

Rinviata la [illegible] dal pretore

Sindacati: intera «[illegible] è occupata»

AOSTA — E' stata rinviata la causa per l'Interya: l'azienda aveva chiesto l'intervento del pretore per porre fine all'occupazione [illegible] fabbrica di Pollein. In un comunicato il sindacato Fulta precisa che «la stabilimento di [illegible] è mai stato occupato, bensì all'interno e nella sala [illegible] si svolge un'assemblea permanente dal 29 ottobre per dibattere e trovare soluzione alla gravissima situazione in cui si [illegible] i lavoratori, dopo la decisione dell'imprenditore Martini di chiudere la fabbrica e licenziare i 71 dipendenti, rivendicando la continuità produttiva dell'azienda».

Inoltre — precisa il comunicato — «l'azienda di sua [illegible] tanea volontà, facendo uscire i propri dirigenti e impiegati (questi ultimi stanno lottando con gli altri lavoratori) e con esplicita dichiarazione del direttore dello stabilimento, abbandonava la fabbrica, mettendo in atto una serrata».

I lavoratori hanno apposto i sigilli [illegible] magazzini e controllato [illegible] ingressi «per impedire l'entrata a sconosciuti».

La Fulta ritiene poi [illegible] trol-[illegible] in stabili della Regione (sui appartiene il fabbricato) e rivendica dall'imprenditore «il pagamento delle retribuzioni arretrate e la messa [illegible] Cassa integrazione per tutti i lavoratori, negata dall'imprenditore».

r. a.

Parlano i compagni [illegible] gara del giovane sciatore

«Poca neve, subi[illegible] mai visti» sulla pista dove morì Poli

L'omologatore aveva scritto: «Se possibile, migliorare la sicurezza»

AOSTA — «Posso escludere che ci fosse più di [illegible] tro di neve, ma la pista [illegible]. C'erano due salti non naturali: quello [illegible] vino era stato accentuato e quello prima della curva [illegible] era artificiale». Questa la deposizione [illegible] Silvia Marchandi, diciassette azzurra di Courmayeur, citata come testimone dalla difesa nel processo sulla morte del sedicenne Luciano Poli. La sciatrice vinse la [illegible] di discesa libera femminile sulla stessa pista (Renato Rosa) dove morì l'atleta del Coumba Freide.

Anche i tre testi chiamati dall'accusa hanno confermato [illegible] sul tracciato erano stati posti salti artificiali. Cristina Baroni, maestra di sci di Savona, è stata molto precisa: «Due salti [illegible] costruiti con balle di fieno [illegible] ricoperte da uno strato di neve. Il tracciato era pericoloso, la neve molto dura e non mi sono iscritta alla gara. Anzi credevo che, date [illegible] della pista, la competizione non si facesse».

Anche Maurizio Caputo e David Adorni, entrambi di Aosta, hanno ribadito l'esistenza di salti «che non avevano mai visto». Adorni ha aggiunto: «Ho partecipato alla gara malgrado vi fosse poca neve. Ero [illegible] preceduto in altre occasioni [illegible] correre in quelle condizioni di innevamento».

E' stato poi sentito René Suitpis — che ha firmato l'omologazione internazionale della pista «Renato Rosa» di Pila. Una testimonianza importante che ha chiarito quali criteri si seguono [illegible] l'omologazione [illegible] tracciato di gara. «Si tiene conto — ha spiegato Suitpis — [illegible] lunghezza, del dislivello e del profilo del tracciato. La sicurezza della pista è molto importante, ma il primo criterio da seguire è quello della prova sportiva».

E ancora: «In sede di omologazione prescriviamo le protezioni degli ostacoli che sembrano i più pericolosi, cioè le curve. L'organizzazione e la giuria della singola gara [illegible] possono poi valutare altri pericoli e disporre protezioni mobili».

L'omologazione cioè non può tener conto di fattori particolari, fornisce soltanto la «mappa» delle protezioni più importanti. Suitpice, a conclusione del sopralluogo sul tracciato [illegible] Pila, aveva scritto nell'omologazione: «Bisognerà poi, [illegible] sarà possibile, migliorare il profilo del tracciato e la sicurezza».

L'ingegner Nouaan, che ha fatto [illegible] perizia della zona, ha detto: «Le reti [illegible] protezione erano nei punti indicati dalle planimetrie, ma le quote non corrispondono a quelle scritte nelle omologazioni: una differenza [illegible] 50-60 metri».

Il processo è [illegible] aggiornato alle 15,30 di mercoledì 15 dicembre e sarà sentita come teste l'omologatrice nazionale della pista Laura Odiard des Ambrois. **Enrico Martinet**

L'impresario edile di Cogne

[illegible] si è reciso i polsi nella vasca da bagno

Mario Vuillier, 29 anni - Dissesto finanziario?

AOSTA — Mario Vuillier, 29 anni, residente con la madre e il fratello a Moline, frazione di Cogne, è da mercoledì pomeriggio in ospedale a Aosta. Ha tentato il suicidio tagliandosi le vene dei polsi in un albergo della periferia di Aosta.

Prima di avviare, ha però dato l'allarme [illegible] gestore ha avvertito i vigili del fuoco [illegible] le hanno trasportato in ambulanza al nosocomio [illegible] Vuillier ha una prognosi di dieci giorni. Molto conosciuto e stimato a Cogne, il giovane aveva [illegible] realizzato molto ben avviata. Da qualche tempo però aveva deciso di fare l'impresario [illegible] costruendo alcune villette. [illegible] tutta probabilità soffriva di un forte esaurimento nervoso. Quest'estate era già stato [illegible] da malore e portato all'ospedale.

Messosi in [illegible] un [illegible] Epinel, s'era poi distaccato lavorando per conto proprio. Ultimamente aveva terminato una villetta e [illegible] costruzione. Sia l'esaurimento sia il gesto sarebbero motivati da dissesti finanziari.

[illegible] Vuillier ha agito con premeditazione, martedì è sceso a Aosta. [illegible] sera ha prenotato una [illegible] in albergo, mercoledì mattina ha avvertito il personale di non disturbarlo: «Ho un forte mal di denti», ha detto. Nel pomeriggio ha riempito la vasca da bagno con acqua calda, si è immerso e s'è tagliato con una lametta i polsi.

Poi, un attimo di coscienza, e ha chiesto soccorso con il telefono: «Aiuto, mi sento male». Da tempo il giovane era preoccupato per il timore d'essere travolto da un dissesto finanziario.

r. a.

Soldi della Cee per acquedotti nel G. Combin

AOSTA — La [illegible] ha [illegible] gnato alla Valle d'Aosta [illegible] tributi per un miliardo e 600 milioni per la costruzione di acquedotti in Comuni [illegible] Comunità montana Grand Combin. Il denaro [illegible] richiesto dalla Regione per costruire una condotta di 25 chilometri che raggiungerà 4220 abitanti della zona, 5 serbatoi [illegible] accumulo per [illegible] portata di 655 metri cubi d'acqua e opere di presa.

No al «tetto» della patinoire

AOSTA — La Commissione edilizia del Comune di Aosta ha di nuovo bocciato il progetto per il «tetto» dello stadio del ghiaccio. La prima volta era stato respinto per questioni estetiche.

In questo modo, il Comune rischia di perdere i 385 milioni destinati alla copertura della patinoire. Il sindaco Ulich aveva dichiarato che avrebbe fatto eseguire i lavori anche se il parere fosse stato negativo.

Per [illegible] mostra sull'arte italiana contemporanea

Opere di 2 pittori aostani scelte dal Salone di Parigi

AOSTA — Una serie di opere di due artisti aostani, Carlo Vassoney e Maria [illegible] Borra, sono state prescelte dal Salone [illegible] Nazioni di Parigi [illegible] una mostra sull'arte italiana contemporanea, che si [illegible] attualmente svolgendo al «Centre International d'art contemporain» parigino.

La mostra di Carlo Vassoney, che comprendeva cinque dipinti (*Les plaisirs du soir, Présences, Les [illegible], Prima del silenzio*, e *Il tempo* [illegible] un ritardo) si è svolta dal 27 novembre al 3 dicembre; Maria Luisa Borra espone invece dal 1 [illegible] 7 dicembre (*Après Seleste, Attesa silente, Sussurri d'autunno, Il cavaliere e Ed io non morirò*).

Entrambi gli artisti, nonostante [illegible] l'evidente differenza stilistica che caratterizza [illegible] loro produzione figurativa, [illegible] accomunati [illegible] una identica posizione estetica: inseguendo ideali [illegible] raffinata eleganza essi narrano la [illegible] loro esperienza pittorica, che si inscrive [illegible] una ricerca espressionistica tendente a trasfigurare la realtà a superarla nel sogno e nella fabulazione della memoria.

Con una [illegible] culturale che ascende all'impressionismo, il loro linguaggio si avvale [illegible] tecniche essenziali [illegible] atenuti da un'incalzante partecipazione interiore, gli acquerelli di Maria Luisa Borra si soffermano sui [illegible] tra l'uomo e il mondo vegetale nel quale egli si inscrive perfettamente. Le «corteccie», [illegible] alberi antropomorfi e le rappresentazioni zoomorfe in tal modo sul desiderio particolare di indagare nel profondo della natura.

Tutta giocata [illegible] toni rarefatti del bianco e dell'azzurro appare invece l'opera di Vassoney, che [illegible] nell'aperto sentimentalismo di una dimensione magica e «sospesa» tra la realtà ed il sogno, si impone per una indiscussa originalità della tecnica [illegible] olio; frantumando [illegible] materia pittorica suscita effetti di nebulosa evanescenza e [illegible] soffusa luminosità, che regalano al visitatore ampi spazi [illegible] dall'orizzonte simbolicamente avvolto di nebbia e pervaso di luce irreale.

Per Maria Luisa Borla e Carlo Vassoney la mostra parigina è «una *tappa di un cammino pittorico coerente, che ha saputo portare alla nostra affinità artistica, in valle d'Aosta, nuove energie vitali ed inediti stimoli creativi*».

Emanuela Laghler

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Pink Floyd the wall, regia di Alan Parker [illegible]oli Gedford (Usa 1982) — *Il passato di una generazione negli occhi di un cantante immagini ed animazioni senza tempo e spazio; ma la struttura è quella di uno speciale pubblicitario sulla musica dei Pink Floyd*

GIACOBA: La casa, regia di John Carpenter, con K. Russel, A. W. Barnsley, D. Cannon (Usa 1982) — *Un organismo alieno penetra nei corpi di normali e animali assimilando le loro cellule: un film del terrore dagli effetti speciali*

ITALIA: La casa di Mary, regia di James Roberson con J. Hovington A. Selmi, L. Caron (Usa 1982) — *Una casa maledetta dove morì almeno un spirito passato dimenticato: ingredienti consueti per un film dell'orrore*

LUX: Delitto sull'autostrada, regia di Bruno Corbucci, con T. Milian, V. Valentino (Italia 1982) — *Il [illegible] commissario Nico alle prese questa volta [illegible] un'organizzazione specializzata nel furto*

SPLENDOR: Blade Runner, regia di Ridley Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa 1982) — *In una fatiscente Los Angeles del 2000 un detective disincantato della caccia ad alcuni androidi ribelli alla ricerca dell'immortalità*

BREUIL-CERVINIA

[illegible] **GUIDEN:** Un mercoledì da leoni, regia di John Milius con J. M. Vincent, W. Katt, G. Busey (Usa 1979) — *I sogni e le disillusioni di una generazione americana a cavallo della guerra del Vietnam.*

VERRES

[illegible] **L'insoumis**, regia di Yv[illegible], con E. Bursztyn, M. Von Sydow, L. Blair (Usa, 1973) — *Un detective disilluso si imbatte [illegible] ce di un adolescente*

MERCATI

Lunedì: Châtillon; Verrès
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valpelline.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

IL TEMPO

Tendenza Ieri alle 12 di stanotte: variabile. *Temperatura* di ieri: min. 5, max. 7 (ore 14). Umidità [illegible] calmo

RADIO [illegible] TELEVISIONE

RADIO 2

12.10 Vela de la Vallée
14 — Tra monti e campi, ricerca di consigli pratici di stagione realizzata [illegible] Maria Luisa Di Loreto in collaborazione con l'Istituto Agricolo Regionale
14.30 Vela de la Vallée

TV3

18.10 **Tg3 regionale**
22.20 **Tg3 regionale** (replica)

RTA

13 — Le favole della foresta (cartoni)
16.30 Mar De Cortez (film)
18 — The great detective (telefilm)
18 — Rosalind Paterno soldato (film)
17.30 Felix (cartoni)
18 — Supercolossal Boy (telefilm)
19 — Tribaud (telefilm)
19.30 Notiziario
20 — Side Street (telefilm)
21 — La fortuna viene dal cielo (film)
22.30 Telesera antiquariato - Omeopa

CANALE 5 TELE 2000

12.40 Bis, gioco a premi
13.10 Il pranzo è servito, [illegible] pranzi
13.40 Aspettando il domani (telefilm)
14 — Sentieri (telefilm)
14.50 Una vita da vivere (telefilm)
[illegible] General Hospital (telefilm)
17 — Cartoni animati
18 — Hazzard (telefilm)
18.30 Pop corn weekend
19.30 Wonder Woman (telefilm)
20.30 Primissima spettacolo musicale
22.45 Wrestling reporter (film)
1.10 I cavalieri di San Francesco (film)

GRP

17.30 Il ragazzo sulla pelle (film)
18 — Cartoni animati
18.05 Cuore selvaggio (telefilm)
14.30 Senza pista (film)
17.05 I racconti della prateria
18.45 Cartoni animati
20.20 Bad Cats (telefilm)
21.30 Ritorno a marzo (film)
23.25 Ring-telex
23.30 L'amore senza limiti (film)
0.30 Dai giornali di oggi
1 — Una jena in cassaforte (film)

ANTENNE 2

12.40 A2, premier [illegible] journal
13.50 Feuilleton: La vie des autres
15 — Aujourd'hui la vie
15 — Le voyage de Charles Darwin
16 — Planète bleue
17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18.50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19.20 Actualités régionales de Fr3
19.45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de TA3 troisième edition
20.35 Les Uns et les autres de Manuel
21.35 Apostrophes
22.55 Antenne 2 dernière
23.05 Pierre sur Manhattan

TV SUISSE ROMANDE

16 — Point de mire
16.10 La course autour du monde
17.05 4, 5, 6, 7... Bubblevachine
17.30 Les Schtroumpfs
17.45 Téléjournal
17.50 Bur de platelu
18.40 Journal romand
19 — La vie de l'heritier
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 Temps présent
21.10 Divorce
21.40 Téléjournal
22.05 Les trichaurs

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE [illegible] DI NUS

Avviso di licitazione privata

L'Amministrazione comunale di Nus rende noto che intende procedere, mediante licitazione privata di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14, secondo le modalità dell'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924 n. 827, all'appalto dei lavori di costruzione delle fognature per le frazioni Meraen, Plane, Diavy e Pâtì Fénis, per l'importo a base di asta di L. 109.580.000
Le imprese che intendono partecipare alla gara possono chiedere di essere invitate facendo pervenire la relativa domanda in bollo entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Alla licitazione non sono ammesse offerte in aumento.

Il SINDACO
Grange Federico

centrhotel
Tecnologie d'avanguardia per:
NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
Progettazione - vendita - assistenza
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0165/765.112 - 765.113
reg. Amérique - QUART (Aosta)

[illegible]
Terreno edificabile mq 1000 circa con progetto approvato
34.860
[illegible] AOSTA

AOSTA
Alloggio accurato - ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, posto auto. Ottimo investimento
34.860
[illegible] AOSTA

[illegible] con partenza da Aosta
[illegible] febbraio '83
POSTI LIMITATI!!!
Per informazioni e prenotazioni fino ad esaurimento dei posti:
...La vostra finestra aperta sul mondo...
VIAGGI TURISMO VACANZE
Agenzia du conseil des Commis, 6
Tel. 0165/43.340 - Aosta

SIEMENS

MACCHINA AUTOMATICA PER CAFFE' ESPRESSO TC 4800
MACCHINA AUTOMATICA PER CAFFE' ESPRESSO [illegible] THE TC 5000
L. 98.000 L. 185.000
IN VENDITA PRESSO:
JOLLY [illegible]
VIA CHAMBERY, 97
AOSTA - Tel. 0165/45.982
[illegible]
S.P.A. - Regione America - Tel. 0165/765.000/10
QUART (Ao)

Le riprese durante il weekend

Mike a Cervinia prepara la sigla per «Superflash»

CERVINIA — Mike Bongiorno da un'ulteriore prova del suo attaccamento a Cervinia: giovedì infatti nella conca di Breuil la sigla della trasmissione «*Superflash*», che sta mettendo a punto in questi giorni per «*Canale 5*». Il programma andrà in onda tutti i giovedì alle ore 20,30 a partire dal prossimo 23 dicembre e durerà fino al giugno prossimo.

Mike Bongiorno, con una trentina di ragazzini attorno a lorgli festa, canterà la canzone che chiuderà la trasmissione, mentre sullo sfondo scorreranno le immagini dei luoghi più caratteristici di Breuil. Per tre minuti vi sarà un vero Cervinia show.

Terminato l'inverno, probabilmente la sigla verrà modificata, ma non è stato ancora deciso come.

Mike Bongiorno affronta il nuovo impegno con il consueto entusiasmo, sicuro che sarà un grosso successo.

«*Sarà una trasmissione a cui sarà ancora più bella e interessante di "Flash"* — dice — *sono sicuro che i telespettatori di Canale 5 non rimarranno delusi*». Le riprese per la sigla saranno effettuate a Cervinia durante il prossimo ponte di Sant'Ambrogio, che si prevede affollatissimo e completo in condizioni perfette.

Il superlavoro che impegna gli operatori turistici di Cervinia in questi giorni impedirà loro di dare entusiasmo a Mike la collaborazione e l'aiuto di cui avrà bisogno per realizzare la simpatica iniziativa.

l. c.

COLLOQUIO CON I LETTORI

Donatori dell'Avis sui rimborsi spese

Dono spontaneo

I responsabili dell'Avis Valle d'Aosta sono rimasti sconcertati dalla mozione presentata dal dottor Artaz al Consiglio comunale di Aosta e riportata su «*La Stampa*» del 15 [illegible]. Esprimono il loro disappunto per l'iniziativa personale presa senza interpellare i rappresentanti dei donatori di sangue. Ricordano che i rimborsi delle spese di viaggio sono stati aboliti ma sono risolti con la nuova formula di finanziamento in applicazione della legge regionale 60 del 22 dicembre 1980.

Per quanto le «provvidenze» ai donatori lavoratori autonomi il dottor è perlaltro a conoscenza che il problema da oltre dieci anni è stato, ed è, oggetto di discussioni e proposte varie in campo nazionale e ad ogni livello associativo, problema che non ha ancora trovato, per ora, una soluzione unitaria favorevole.

Infine precisano che l'atto del dono del sangue è spontaneo e volontario e che l'Avis raggruppa le varie categorie di cittadini tutti ugualmente disponibili alla donazione a prescindere dai vari rimborsi spese.

geom. Ivo Del Degan
(presidente Avis - Aosta)

Alla interpellanza del dottor Artaz citata già riposto [illegible] regionale alla Sanità Augusto Rollandin su «La Stampa» di giovedì 18 novembre precisando con estrema chiarezza i termini del problema.

I circolari sulla scuola

Ho avuto l'opportunità di riprendere in visione le comunicazioni della normativa che permette ai genitori l'in[illegible] nella qualsiasi forma di collaborazione con gli insegnanti.

Dette comunicazioni provenivano dalla Sovrintendenza alla Pubblica Istruzione e erano indirizzate alla direzione didattica e, p.c., all'ispettore. Non provenivano quindi dallo stesso ispettore Avondet.

E' chiaro comunque che ciò non cambia il nocciolo della questione, che rimane quello di aver bloccato la possibilità del già esistente rapporto effettivo scuola-famiglia.

Mariella Amati
(Saint-Vincent)

I soggiorni per anziani

CHIOMONTE — Anche quest'anno la Comunità montana del Grand Combin organizza, in collaborazione con gli undici Comuni del comprensorio e l'Assessorato regionale alla Sanità e assistenza sociale della Regione, dei soggiorni marini per anziani.

La località prescelta è Diano Marina.

In programma da questa [illegible] alla biblioteca di Morgex

Film e incontri con Tonti «girò» per Visconti e Fellini

Uno degli elementi che trasformarono il cinema italiano degli Anni 30 nel «Neorealismo» [illegible] metamorfosi subita dalla diva. Perfette ed imperturbabili figure di cera negli anni precedenti, ora apparivano femmine scarmigliate in preda alle loro passioni.

Il punto cruciale di questo passaggio si verificò con «Ossessione» (1943) di Luchino Visconti: fu lì che l'immagine patita e sofisticata di Clara Calamai si trasformò nella «popolare» Giovanna. Se l'artefice del cambiamento della Calamai fu Visconti attraverso la sua «autorità», il realizzatore tecnico del cambiamento fu Aldo Tonti, direttore, insieme a Domenico Scala, della fotografia in quel film.

Se infatti Visconti lavorò intensamente sulla recitazione e sulla scenografia, altrettanto importante risultò l'apporto dal due operatori: fu la crudezza delle luci, il loro contrasto, dato dalla volontà di rispettare l'illuminazione naturale, che impedì quel tono soffice che ammorbidiva pelle, sguardo e lineamenti delle attrici di Cinecittà.

Nel cinema da quasi dieci anni dopo essersi entrato come fotografo in scena), da «Ossessione» in avanti Aldo Tonti divenne uno dei più quotati direttori di fotografia, contribuendo col suo lavoro all'affermazione di film del «Neorealismo».

Ad Aldo Tonti è breve rassegna film, comprendente anche alcuni incontri con l'autore, che, sotto il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, si terrà a partire da questa sera, alle 21, alla Biblioteca comunale di Morgex secondo un calendario che prevede due appuntamenti settimanali (martedì e venerdì).

Per illustrare l'attività di Tonti (oltre 160 film) sono stati scelti quattro film estremamente significativi, appartenenti a diversi periodi del cinema italiano: dal già citato «Ossessione» si passerà a due film del periodo neorealistico: «Il brigante Musolino» (1950) di Mario Camerini e «La lupa» di Alberto Lattuada (1952), per concludere con «Le notti di Cabiria» di Federico Fellini (1957).

Luciano Barisone

Lo spettacolo

Stasera alle 21 al Teatro Giacosa di Aosta, per la stagione di prosa, la Compagnia Teatro Stabile di Torino presenta «Il Gabbiano» di Anton Cecov. Regia di Luca Ronconi.

Concerto

Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Saint-Vincent concerto del coro «Mont Rose» di Gressoney-La-Trinité.

Mostra

Fino a domenica 5 dicembre, nella sala della Biblioteca comunale di Aosta, mostra di pittura di Ugo Nespolo.

Polemica contro il Comune d'Aosta

Il calcio si ferma contro il «ticket» imposto allo sport?

AOSTA — La maggioranza delle società calcistiche cittadine di Aosta minaccia di sospendere l'attività sportiva agonistica per protestare contro il «ticket» imposto alcuni mesi or sono per l'utilizzazione degli impianti sportivi comunali.

[illegible] giorni scorsi le società, con una [illegible] aperta alle autorità comunali e regionali, avevano deciso di non pagare la nuova tassa. Ora è stato fatto ulteriore passo avanti qualora non venissero assunte decisioni meno restrittive nei confronti delle società colpite dal provvedimento dicono gli interessati.

La protesta è contenuta in una lettera inviata anche al Comitato regionale della Figc. Anpi Elter, Aosta, Ariston, [illegible] Freide, Max Color, Olimpia, Sangiorgese, Sette Torri, [illegible] Gabetto e Tin Pei contestano l'utilità del provvedimento adottato [illegible] di Aosta, che inciderebbe in misura eccessiva sui già esigui bilanci societari.

Segnalano inoltre la [illegible] sensibilità sportiva che a suo tempo aveva caratterizzato una simile decisione per la quale la legge prevede la facoltatività di applicazione.

c. g.

Ottanta equipaggi alla partenza

Nove i valdostani iscritti per [illegible] Rally St-Vincent

AOSTA — Siamo ormai alle fasi conclusive, per quanto riguarda le iscrizioni, del 12° Trofeo Valle d'Aosta, 6° Rally Internazionale Saint-Vincent. Tra i quasi ottanta iscritti non mancano i nomi di equipaggi e piloti prestigiosi. Vediamo oggi schieramento valdostano che, salvo ripensamenti dell'ultima ora, dovrebbe presentare sulla pedana di partenza di Saint-Vincent una decina circa di vetture.

Hanno già manifestato la loro adesione: Remo Celesia e Ettore Vierin su Lancia Rally (gruppo B); Gian Marco Nitri e Luciano Dalbard su R5 Alpine (gruppo 2, ex 01); Marco Piare e Dario Savoini su BMW 127 Sport (gruppo N classe 2); Ivano Vuillermin e [illegible] Albanese su Talbot Lotus (gruppo 2); Enrico Bionaz e Gerolamo Giofrè su Autobianchi A 112 Abarth (gruppo [illegible] Pier [illegible] Alberti e Tommy Mittiga su Opel Kadett (gruppo A; ma è facile che Alberti possa cambiare co-pilota stante alcuni problemi di lavoro per Mittiga).

La lista continua con Alberto Zoso iscritto con una «X» al posto del navigatore, su Opel Ascona [illegible] S Rally (Gruppo 2 class.). Il navigatore potrebbe essere «Fiorella» oppure lo stesso Viglione, già campione italiano [illegible] il grande Canei; Rodolfo Rean e Edy Trevisan su Opel Kadett (Gruppo A classe 5).

Si è iscritta anche la coppia Flavio Daviaod e Franco Pastorello su Wolkswagen (gruppo [illegible] classe 3), un equipaggio questo che si è preparato con puntiglio per operare il secondo posto assoluto tra i valdostani conquistato lo scorso anno.

Siamo molto vicini alle cifre della scorsa edizione quando gli iscritti furono 84 ed i partiti 72. Vediamo allora brevemente il programma della prima tappa della manifestazione valdostana.

Carlo Gobbo

I premi in palio

AOSTA — Ecco i premi in palio tra i lettori da «La Stampa - Cronache della Valle d'Aosta» per il concorso «Vincirally».

Fiat 126 della Alpimotor Aosta; quattro ruote in lega leggera Cromodora per Ritmo A 112 e Lancia Delta; un treno di gomme Pirelli P3; un paio di sci da discesa Makel Aosta; cinque batteria Magneti Marelli; sei maglie sportive della Cia di Honor; due paia di bastoncini da sci Rossignol di Verrayes; 15 coupons da sei bottiglie di birra Hoenninger della Bib di Pollein; 15 confezioni di sei litri cad. di birra della Hoenninger.

«Sollevamento pesi». L'Olimpia di Aosta si è classificata al terzo posto a Savona, nel trofeo Ritzoli per società, vinto dalla Savoiese davanti alla Partizan Oro.

METRO. L'AUTONOBILE FORMIDABILE.

LA 5 POSTI COMODA PER 6 CHE FA I 20 CON 1 A PARTIRE
L. 4.800.000*

Provala dalla Concessionaria LEYLAND
F.LLI GAL
AOSTA - Via M. Emilius 9 - Tel. 0165/2353
SALONE DELL'AUTOMOBILE
ST-CHRISTOPHE - Telef. 0165/32.088
INOLTRE TROVERAI
DALLE PICCOLE SEMPRE ATTUALI ED INIMITABILI
ALLE COMODE BERLINE TRIUMPH - HONDA
ALLE LUSSUOSE BERLINE ROVER
E AI PRESTIGIOSI FUORISTRADA
Comodi pagamenti rateali - [illegible] valutazione dell'usato
* [illegible]

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO [illegible] LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14, e successive modificazioni, [illegible] dell'art. 5 della legge regionale 15-5-1978, n. 17, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà [illegible] una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulica [illegible] Dora di Ferret in località La Palud [illegible] Comune di Courmayeur.

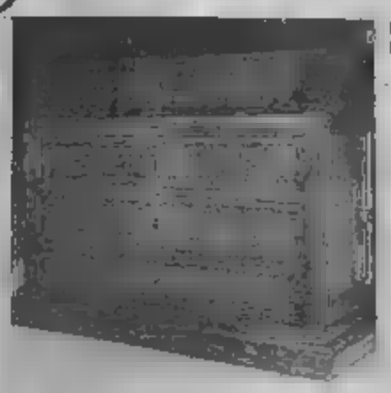
[illegible] gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera a), della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Si precisa che non [illegible] offerte [illegible] aumento, così [illegible] previsto dall'art. 8 della legge 10-12-1981, n. 741.

L'importo [illegible] a [illegible] d'asta ammonta a L. 340.000.000.

Le imprese [illegible] interessate concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le [illegible] 17,30 del giorno 13 dicembre 1982 [illegible] all'LL.PP. dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
Giuseppe Barbey



I VANTAGGI DI [illegible] DA UN VERO PRODUTTORE
esempio questo bureau [illegible] (antico) massiccio
MOBILI D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 16 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

? ? ?
Un'idea per il prossimo Natale
Visitate il vasto magazzino self-service di giocattoli articoli per la prima infanzia
FANTASILANDIA
loc. Amérique
QUART
... dai giocattoli educativi per bambini ai sofisticati giochi elettronici per adulti abbigliamento per bambini ... carrozzine, culle, lettini ecc.
Tutto a prezzi eccezionalmente bassi!

OTTOZ
2 GENNAIO 1983
GARA DI FONDO
A ST-NICOLAS
UNA FESTA SULLA NEVE
Da lunedì 6 dicembre sono aperte [illegible] iscrizioni [illegible] Aosta - Avenue du Conseil des Commis, 14
Per informazioni tel. 0165-41.015 - 40.096
[illegible] ALL'APPUNTAMENTO!!!
[illegible] FESTA DANZANTE [illegible] ST-CHRISTOPHE
con sorteggio dei favolosi premi tra tutti gli iscritti!!!

IPI VENDE IN AOSTA
COLLINA DI AOSTA
appartamento duplex in costruzione: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, taverna. Ottima esposizione, vista sulla città. Pagamento ad avanzamento lavori L. 115.000.000
SAINT PIERRE
villa signorile disposta su 3 piani. Nuova costruzione: splendida esposizione, ottimo livello costruttivo, ampia superficie abitabile. Possibilità permute L. 300.000.000
SARRE FRAZ. ARENSOD
soggiorno con camino, 2 camere, cucina, bagno, balcone, box auto, cantina e posto auto esterno L. 112.000.000
per informazioni e sopralluoghi
AOSTA - Via Festaz 88 - Tel. 0165/33741

TRAPUNTE
PIUMINI
PREZZI DI FABBRICA

NUS
vendesi
ALLOGGI
VILLETTA
[illegible] vani + servizi - garage - cantina - giardino.
Per informazioni:
Tel. (0165) 767.745

Bijoux Borbonese Bonbonnière
biancheria regali
Via dei Mercanti, 16
TORINO - Tel. (011) 541.624
SEDE ESPOSIZIONE E [illegible]
ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 19.30

LA STAMPA
Cronache della Valle d'Aosta
VINCIRALLY AOSTA 1982
Alpi motor
12° TROFEO VALLE D'AOSTA - 6° RALLYE [illegible] ST-VINCENT
Pronostico: i primi [illegible] equipaggi della classifica assoluta del Rally [illegible] Valle d'Aosta saranno
1° .....
2° .....
e che i due [illegible] valdostani meglio piazzati nella [illegible] assoluta del Rally della Valle d'Aosta [illegible]
1° .....
2° .....
Cognome e Nome .....
Indirizzo .....
Località ..... Tel. .....
Alpi motor
CONCESSIONARIA FIAT PER LA VALLE D'AOSTA
AOSTA CORSO IVREA 128 TEL. 34847/8/9
FIAT
Regolamento
L'Editrice La Stampa attua fra tutti i lettori che vorranno partecipare al concorso VINCIRALLY collegato al Rally della Valle d'Aosta.
Da sabato 27 novembre a venerdì 10 dicembre LA STAMPA - Edizione Aosta pubblicherà un pronostico su quattro piloti che saranno protagonisti della gara. Ogni lettore dovrà indicare i due equipaggi che si classificheranno ai primi due posti nella classifica assoluta e i due equipaggi valdostani che meglio piazzati nella classifica assoluta del Rally della Valle d'Aosta.
Per ogni pronostico esatto sarà assegnato un punto.
I tagliandi dovranno essere inviati a LA STAMPA - Promotore e Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino, e dovranno pervenire entro le ore 12 di venerdì 10 dicembre, quindi potranno essere anche consegnati all'Agenzia Alpi Motor, Concessionaria Fiat, Corso Ivrea, 128, Rivarolo Canavese, a Tabaccheria Lagnier, Rue Radisone, 1, Edicola Battaglini, Rue Chanoux, a Verrès, Edicola Rolla, Rue, e un'ora prima della partenza del Rally (venerdì 10 dicembre).
Fra tutti i lettori che avranno indicato i nomi esatti dei due equipaggi e che si saranno [illegible] maggior numero di punti, saranno estratti a sorte, nella mattinata del 13 o 14 dicembre, numerosi premi.
L'Editrice La Stampa declina [illegible] responsabilità [illegible] per mancata [illegible] nel caso di [illegible] l'elenco sarebbe altrimenti [illegible] pubblicazione impossibile.
Sono esclusi dal concorso i lettori che non consegnano o fanno pervenire oltre il termine stabilito.
La partecipazione [illegible] dell'Editrice [illegible] Stampa ed i loro familiari.
I premi non saranno cumulativi. Non potranno [illegible] essere vinti da un unico partecipante, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

informatique computer city
Solo nel campo dell'informatica esiste disoccupazione...!
(anzi, le occasioni di lavoro superano l'offerta)
TUO [illegible] PER NATALE REGALAGLI [illegible] COMPUTER
INFORMATIQUE TI OFFRE COMPUTERS PER LA SCUOLA, PER LA CASA, PER I GIOCHI, PER PREPARARE I TUOI FIGLI AL DOMANI.
APPLE - ATOM - CIAO - COMMODORE - SINCLAIR - TEXAS - VIC
A PARTIRE DA L. 65.000 + IVA
[illegible] Via Stazione 10 Aosta TEL. 0165-2[illegible]

PRESTITI
TUTTI I DIPENDENTI
aziende pubbliche e private anche se protestati.
Senza garanzie
FI.CE.ST.
Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

AOSTA
Telesto - Antiquariato
OGGETTO D'ARTE PER VOI
OGGI ore 22,30
su R.T.A. [illegible] 31-82
PER PIEMONTE - Torino

In [illegible]
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
con. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 55 UHF

I [illegible] in piena, campi allagati, danni [illegible] recenti semine

Continua a piovere sull'Astigiano crolla vecchia casa a Colcavagno

Si è temuto che la proprietaria fosse sotto le macerie, invece si era allontanata da poco

COLCAVAGNO — Una casa che sorgeva nel cuore del paese, in vicolo Castello, a pochi passi dal nuovo edificio comunale, è crollata nella notte tra mercoledì e giovedì a causa delle infiltrazioni causate dalle violente piogge di questi giorni. L'edificio era già in parte lesionato. Il crollo non ha causato danni a persone.

La proprietaria della casa, Salvina Forno, 80 anni, vedova, da alcuni giorni è ospite del locale pensionato. In un primo tempo si era temuto che l'anziana donna fosse [illegible]. Ogni giorno infatti la Forno usciva dal pensionato per trascorrere qualche ora nel suo alloggio che è ora completamente disunito.

[illegible] continue infiltrazioni d'acqua hanno probabilmente finito per minare una delle travi portanti del tetto, che ha ceduto improvvisamente, trascinando nel crollo metà della costruzione, aventando [illegible]almente le stanze del piano terra e di quello rialzato.

Un vicino di casa ha avvertito i vigili del fuoco di Asti, che sono arrivati sul posto con due squadre. In primo luogo hanno provveduto ad abbattere le strutture lesionate ancora pericolanti e a rimuovere grossi blocchi di calcinacci e di intonaco. I lavori di sgombero, sospesi a tarda notte, sono ripresi e continuati per tutta la mattinata di ieri. I vigili hanno anche puntellato ciò che [illegible] dei portanti del pianoterra. La casa dovrà essere comunque totalmente demolita. Il lavoro dei [illegible] sopradetto è stato reso più difficile [illegible] pioggia

Laura Bosia

Colcavagno. Vigili del fuoco all'opera per sgomberare le macerie

ASTI — Da sette giorni piove, salvo brevi interruzioni, su tutta la provincia. I fiumi Tanaro e Bormida sono in piena e [illegible] tutti i torrenti e i rii. Campi allagati dall'acqua o dal fango [illegible] dalle colline; smottamenti e frane in diverse località collinari. La situazione per il momento non desta gravi preoccupazioni [illegible] c'è il timore che i corsi d'acqua gonfino ulteriormente e straripino. Decine [illegible] ettari di terreno coltivato soprattutto a granoturco sono allagati e l'unica soddisfazione per i contadini è che la pioggia alimenta i pozzi

NIZZA — La pioggia cade ormai da una settimana: anche i più anziani non ricordano un periodo così lungo di maltempo. [illegible] bassa di Agliano e a fianco della Asti-chiare i campi sono allagati, il Belbo e il rio Nizza sono [illegible] ancora in piena

f. la.

Ieri mattina tolta la corrente nello stabilimento

Sciopero dei capisquadra alla Weber, 400 a casa

La posizione della Fim, che minaccia denuncia, e la risposta dell'azienda

ASTI — Sono iniziate in varie aziende metalmeccaniche alcune forme di agitazione indette dalla Fim per sollecitare il rinnovo [illegible] contratto. Ieri mattina alla Weber (produce carburatori, occupa [illegible] dipendenti), c'è [illegible] tensione. Dopo un'ora di sciopero (dalle 8,30 alle 6,30) è stata tolta la corrente elettrica causando così il [illegible] produzione. I quattrocento lavoratori presenti in quel momento nello stabilimento sono [illegible] congedati. Immediatamente sono state informate le organizzazioni sindacali che hanno definito «*il comportamento della direzione* [illegible] *atto grave e che con ogni probabilità avrà una stranico davanti al pretore del lavoro*».

Un portavoce della direzione (la Weber fa parte [illegible] gruppo Fiat) ha affermato: «*Ieri mattina è stato proclamato uno sciopero dei capisquadra per otto ore; constatando che i capi reparto non [illegible] sufficienti a coprire il fabbisogno di assistenza siamo stati costretti alle 8,30 a mandare a casa i dipendenti*».

Ieri pomeriggio nella sede della Fim si è riunito il consiglio [illegible] fabbrica [illegible] Weber per decidere eventuali azioni sindacali [illegible] confronti dell'azienda. [illegible] Fim a proposito delle agitazioni in [illegible] ha diffuso una nota: «*Il prolungato blocco della contrattazione e particolarmente l'intollerabile ritardo nei rinnovi contrattuali, [illegible] determinato serie difficoltà non solo sul piano della difesa del potere d'acquisto [illegible] salari, ma anche e soprattutto nell'iniziativa [illegible] sindacato, per controllare i processi di ristrutturazione, per difendere ed accrescere l'occupazione e per contrattare i processi di mobilità con conseguenze negative per quanto riguarda l'efficacia dell'iniziativa politica e per la lotta all'inflazione*».

«*Contro questa offensiva* — continua la nota della Fim — *riteniamo però che i lavoratori siano stati capaci [illegible] dare grandi risposte*».

V. ma.

I figli hanno votato i padri [illegible] meno

L'82% [illegible] studenti e solo il 22% dei genitori

ASTI — Esito sorprendente per le elezioni riguardanti il rinnovo degli organi collegiali [illegible] scuola. Secondo dati ufficiosi, l'affluenza di studenti alle urne è stata notevolmente superiore alle precedenti elezioni. Secondo i primi calcoli, ha preso parte alle operazioni di voto l'82 per cento degli studenti. Per quanto riguarda i genitori, invece, la percentuale è stata relativamente [illegible] 22 per cento.

[illegible] record di [illegible] studenti è [illegible] registrato al liceo scientifico «Vercelli» con l'83 per cento, seguono gli istituti «Giobert», «Artom» e il liceo classico «Alfieri».

I dati definitivi saranno comunicati dal provveditorato agli studi nei prossimi giorni.

Medico

[illegible]

ASTI — Il medico chirurgo Bruno Valpreda, residente in via Morelli 22, ha denunciato il furto di una borsa contenente un fonendoscopio, sfigmomanometro, un blocchetto di ricette private, [illegible] blocchetto di ricette Saub. nonché una scatola di pronto [illegible] corso il tutto custodito all'interno della propria autovettura parcheggiata in via [illegible] vour.

Sarà diviso il «Pellati» di Nizza?

Canelli ora vuole una scuola per sé

CANELLI — La città vuole avere [illegible] nuovo corso di scuola superiore. Per discutere di questo argomento si è svolto un incontro promosso dal distretto scolastico cui hanno partecipato gli amministratori della provincia, del Comune di Canelli, oltre ai presidi degli istituti superiori. Ne è uscito un documento che sarà inviato al Provveditorato e al ministero della Pubblica Istruzione, in cui si chiede l'autonomia per [illegible] sezione staccata di Canelli dell'istituto «Pellati» che ha sede a Nizza e l'istituzione nel medesimo istituto della specializzazione «Commercio con l'estero» già [illegible] dall'inizio di quest'anno scolastico nella sede di Nizza.

«Considerata l'economia della città — ha detto il presidente del distretto scolastico, Dario Schiffo — *riteniamo giusta la richiesta [illegible] Canelli di avere un corso di specializzazione in commercio con l'estero. Questo incontro era necessario per realizzare una programmazione della politica scolastica [illegible] Valle Belbo*».

Al documento hanno dato il loro appoggio oltre alla Comunità Montana della Valle Bormida, il Comune di Canelli che ha assicurato il proprio interessamento per il reperimento di nuovi locali, l'amministrazione provinciale che infine ha assicurato [illegible] assumersi gli oneri finanziari.

[illegible] anno — ha detto l'assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia, Fortunato Maccario — *abbiamo stanziato per l'istituto [illegible] Canelli 60 milioni*

f. ga.

Casa-albergo per anziani a Montegrosso

MONTEGROSSO — E' stata inaugurata l'altra sera la «Casa albergo a Centro di incontro per anziani» realizzata dal Comune. L'edificio sorge sulla ex area della caserma [illegible] carabinieri nella parte alta del paese: potrà ospitare 25 persone in mini alloggi indipendenti, dotati, ciascuno, di servizi e piccolo terrazzo.

Della realizzazione di quest'opera [illegible] Montegrosso si parlava da circa vent'anni. Nel 1970 l'amministrazione comunale ha reperito i finanziamenti regionali e fatto redarre il progetto. Ora l'edificio è stato completato.

Oltre agli alloggi, il Centro mette a disposizione tutta una serie di servizi aperti anche a quelle [illegible] che, pur preferendo continuare a vivere [illegible] propria abitazione, hanno bisogno di una certa assistenza. Funzionerà anche un bar [illegible]sante. Al Comune sono [illegible] giunte numerose domande — anziani che desiderano essere ammessi [illegible] Centro.

f. ga.

Volley: gli astigiani dominano (3-0) il Chieti

La Riccadonna con Lazzeroni trova mordente e la vittoria

ASTI — *Alessandro Lazzeroni, palleggiatore della Nazionale, è stato la lieta sorpresa dell'incontro che la Riccadonna ha avuto al Palamilitello contro il modesto Chieti. Secco il risultato di 3-0 (15-7, 15-8, 16-14) che [illegible] permesso agli astigiani di rimettere in moto la classifica, bloccata dalle sconfitte di Modena e Torino, e ritrovare morale e mordente per i prossimi appuntamenti. L'impiego sin dall'inizio di Lazzeroni [illegible] risolto felicemente quello che stava per diventare un vero e proprio «caso». L'allenatore Cuco infatti aveva in precedenza impiegato il giocatore con molta parsimonia: troppo, secondo i tifosi che non approvavano la decisione. Il palleggiatore, al contrario, [illegible] era rimesso alla volontà del tecnico.*

Appena buttato nella mischia Lazzeroni non si è lasciato sfuggire l'occasione per dimostrarlo: elegante e [illegible]mpetitivo in regia, ha messo in moto con l'imprevedibilità del suo [illegible] gli schiacciatori di banda, ha aperto varchi inclitanti al cen[illegible] per [illegible] e Swiderek, ha recuperato palle preziose, ha «murato», insomma, con merito. L'intero sestetto si è ritrovato così con [illegible] marcia in più e la manovra si è mostrata più lucida.

Formazione della Riccadonna: *Lazzeroni (Martini nel 3° set), Swiderek, Gobbi, Peru, Magnetto, Pilotti (Bonola nel 3° set).*

Classifica (quarta giornata): *Santal, Kappa e Panini 8; Edilcoggi 6; Riccadonna 4; Chieti, Casio, Ravenna, Pescara, Padova, Roma e Bologna 2.*

f. c.

Incontro «segreto» tra [illegible] e Swiderek

ASTI — L'inedito gemellaggio fra calcio e pallavolo, protagonisti Paolo della Juventus Boniek e lo straniero della Riccadonna «Alex» Swiderek c'è stato, ma il riservatissimo pubblico accesso al Palazzetto per assistere all'incontro di campionato (fra Riccadonna e Chieti, si è dovuto [illegible] accontentare [illegible] sentirlo raccontare [illegible] pochi fortunati che [illegible] hanno assistito.

I due [illegible] polacchi [illegible] sono infatti incontrati [illegible] Palasport alle 19, due ore prima dell'inizio della partita. [illegible] e Swiderek, originari entrambi di Lodz (il primo vi è nato nel 1958, il secondo quattro anni prima), non si [illegible] mai conosciuti [illegible] persona; un lungo abbraccio ha suggellato l'incontro. Poi Boniek è salito in auto e ha fatto ritorno a Torino per fare gli onori di casa [illegible] gruppo di amici polacchi invitati a [illegible]

(f. c.)

Astigiani [illegible] Valenza

ASTI — [illegible] è disputata a Valenza (piscina comunale) la seconda prova sulle distanze brevi della Coppa Los Angeles in vasca anche gli astigia[illegible] dell'Asti Nuoto [illegible]erati da Francesco Candi. Fra i risultati migliori spiccano il 50"4 di Franco Vercelli sui 100 valori e l'1'21"1 di Desirée Monteleone nei 100 [illegible] tempo è valso all'ordine [illegible] primato provinciale di categoria. Entrambi si sono classificati [illegible] primo posto.

Significativi miglioramenti anche per Massimo Fassi nei 100 stile libero con il tempo di 1'11", mentre ancora più marcato è stato il progresso di [illegible] Viola che [illegible] è classificata seconda nel [illegible] dorso con 1'18"8 (tempo precedente 1'25"2). Secondo posto anche per Cristiana Niccolini che sui 100 farfalla ha fermato i cronometri sull'1'16"8.

(f. c.)

[illegible] per [illegible] circolare ministeriale

Irrorazioni aeree sospese a dicembre

Per discutere sulla «circolare Altissimo», sull'impiego dell'aereo in agricoltura, si è tenuta in Regione, alla presenza dell'assessore Bruno Ferraris, una riunione dei presidenti [illegible] per i trattamenti mediante elicottero, organizzato dall'Associazione antigrandine piemontese.

Con la circolare n. 53 del 25 agosto, il ministero della Sanità ha sospeso in assoluto l'uso dei mezzi aerei per i trattamenti anti[illegible]itari in agricoltura.

L[illegible] ha [illegible] l'impegno, a nome della Regione, di intervenire presso i ministeri Sanità e Agricoltura, per ottenere la revoca di un provvedimento giudicato «*generico ed assoluto*», che dovrà invece essere sostituito da una regolamentazione organica della materia, anche alla luce delle indagini sperimentali che la Regione sta conducendo, proprio allo scopo di verificare gli eventuali effetti collaterali di tale pratica agricola

Due [illegible]

CANELLI — Due arresti ieri in seguito a mandati di cat[illegible] delle procure di Milano e Torino. I carabinieri hanno arrestato Angelo Rizzo, [illegible] ni, domiciliato a Canelli, denunciato perché trovato in possesso alcuni mesi fa, in un alloggio di Torino, di armi e [illegible]ni non denunciate e di oggetti ed altro materiale proveniente con molta probabilità da furti.

Il secondo arrestato [illegible] giovane che prestava il servi[illegible] militare di leva come agente di [illegible] nel carcere [illegible] Vittore: Tommaso Agri, 20 anni, residente a Canelli. Rientrato per un perio[illegible] [illegible] licenza non aveva più fatto ritorno in caserma.

(f. ga.)

[illegible] piazza

VILLA SAN SECONDO — Madre e figlia sono rimaste ferite in un incidente [illegible] sulla piazza di Callianetto. Sono Natalina Lovisone, 50 anni, e la figlia ventiseienne Franca Barrera, residenti [illegible] frazione San Carlo 52. A bordo di una «126», guidata dalla giovane, erano diretti verso Asti. La Barrera ha perso il controllo dell'utilitaria che è [illegible]ata a scontrarsi, frontalmente, con l'Opel «Ascona» condotta da Caterina Giors, 48 anni, [illegible] pause. Nell'urto la Lovisone ha riportato un [illegible] cranico e contusioni varie. Solo lievi ferite invece per [illegible] figlia.

(l. b.)

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Da un [illegible] latitante

ASTI — [illegible] è costituito, ieri mattina, al giudice istruttore l'ex commerciante astigiano Sandrino Lanfranco, 50 anni, colpito da mandato di cattura per il crack della «C. S. Chimica». Il Lanfranco da un anno era latitante; deve rispondere di truffa e bancarotta fraudolenta. Rientrato nei giorni scorsi dal suo domicilio clandestino (c'è chi dice che ha trascorso molti mesi nell'America Latina), ieri, accompagnato dall'avvocato Aldo Mirate, si [illegible] presentato nell'ufficio [illegible] giudice Renzo Massobrio, che svolge l'istruttoria.

E' stato subito interrogato e un'ora dopo l'ex commercian[illegible] [illegible] tradotto in carcere dai carabinieri. E' accusato di aver posto in circolazione fatture di operazioni inesistenti per 3 miliardi, fatture che venivano poi utilizzate per richiedere il rimborso dell'Iva.

Unitamente al Lanfranco è sotto inchiesta anche Maurizia Cordioli, 30 anni, di Nizza Monferrato. Entrambi avevano [illegible] costituito [illegible] «C. S. Chimica» per l'acquisto e la vendita all'ingrosso di detersivi e di altri prodotti con sede in corso Palestro. Dopo un anno e mezzo di attività i due avrebbero acquistato ingenti partite [illegible] merce senza pagare i fornitori.

V. ma.

[illegible] banditi l'hanno seguita all'uscita della banca

Donna aggredita nella [illegible] rapinata di oltre un milione

Tre di San Damiano arrestati per un «colpo» [illegible]

ASTI — Rapina in via Porta Romana. La casalinga Teresa Lo Ponte, [illegible] abitante al numero 39, è stata aggredita [illegible] mattina da due giovinastri e rapinata della borsa contenente un milione e mezzo in contanti. La don[illegible] si [illegible] recata in banca, mezz'ora prima, per prelevare [illegible] il denaro.

Notata evidentemente mentre effettuava l'operazione bancaria i rapinatori l'hanno seguita fino sulla soglia [illegible] casa. La [illegible] è stata infatti aggredita mentre entrava nell'edificio e colpita al capo con un corpo contundente che gli ha provocato una ferita lacero-contusa.

I due rapinatori, impossessatisi della borsetta contenente il denaro, si sono dati alla fuga. La donna ha invocato [illegible] aiuto; è stata soccorsa da alcuni vicini di casa, mentre veniva avvisata la polizia che effettuava [illegible] battuta nella zona, senza esito. La casalinga [illegible] dovuto essere ricoverata in osservazione al reparto neurologico dell'o[illegible] in [illegible] indagini da parte [illegible] «quadra mobile».

In via Ticino 17 i ladri, approfittando [illegible] proprietario, hanno forzato la porta dell'appartamento di Roberto Conti, 30 anni, e hanno rubato oggetti d'oro [illegible] preziosi e alcuni capi di abbigliamento in pelle.

V. ma.

ALBA — Tre arresti sono stati eseguiti dai carabinieri su ordine di cattura della procura della Repubblica di Alba. Si tratta di tre giovani gravemente sospettati di aver partecipato ad una rapina, vittima un orefice di Bra.

Essi sono: Piero De Giorgi, 27 anni, Domenico Valsania, 30 anni, Gaspare Castiglione, 31 anni, tutti residenti a San Damiano. Secondo l'accusa sarebbero gli autori di una rapina avvenuta nel gennaio scorso a Bra ai danni della oreficeria di proprietà di Gemma Rocca. Il bottino è stato di circa 5 milioni.

Gli arrestati saranno posti stamane a confronto con la titolare dell'oreficeria. Interrogati ieri dal procuratore della Repubblica [illegible] Alba alla presenza dei loro difensori hanno decisamente negato [illegible] aver [illegible] la rapina. Non [illegible] conoscono ancora i dettagli (la causa del ritardo istruttorio) che hanno permesso ai carabinieri di identificare gli autori del colpo.

I tre risultano già implicati in una vicenda giudiziaria che [illegible] [illegible] scorso, circa due mesi dopo la rapina di Bra. Infatti erano stati arrestati da agenti della [illegible] stura di Asti per spaccio di droga. Erano pure finiti in carcere altri nove personaggi. Tutti quanti avevano poi ottenuto la libertà provvisoria dopo due mesi di detenzione.

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA
A L'ALTRO MONDO
[illegible]
DENISE
[illegible] POMERIGGIO
SUPER•DISCO•SHOW
MARTEDI' 7 [illegible]
DISCOTECA
MERCOLEDI' 8 DICEMBRE
Si balla pomeriggio e sera

Gioielleria paros
Piazza Zoppa, 3 - CANELLI
L'ORO PARLA L'ORO EVRO

Oggi vi dico
in quali cinema [illegible] ASTI
gli abbonati [illegible] LA STAMPA
possono vedere
6 film gratis
LUX
POLITEAMA NAZ.
SPLENDOR
VITTORIA

Abbonamenti LA STAMPA - Via Marenco 32 - Torino - Tel 011-656833-4/5

«sesoisexybailaidixie»
dancing music-hall
S.S. Asti - Alba Tel. 95.63.69
ISOLA
Venerdì 3 dicembre,
BALLO LISCIO con l'orchestra [illegible]
M° [illegible]
Sabato 4 e domenica 5 pom.,o sera, BALLO MODERNO con
[illegible]
e il suo gruppo
Ogni domenica SERVIZIO PULLMAN [illegible] Asti piazza del Palio ore 14,15; da Nizza Piazza Garibaldi ore 14,10; da Canelli davanti Bar Torino; S. Stefano Belbo davanti Bar Felice
Lunedì 6 dicembre:
VEGLIONISSIMO DEGLI OSPEDALIERI [illegible] NIZZA MONFERRATO con il complesso
[illegible]
Ospite d'eccezione il Mister della Juventus
GIOVANNI TRAPATTONI
Martedì 7 dicembre:
ECCEZIONALE SERATA AMERICANA
debutto del gruppo degli [illegible]
con la sexy-girl UCLA e le sue ballerine
La serata verrà interamente ripresa dalla RAI Radio-Televisione Italiana in occasione del documentario «SUCCEDE D'INVERNO» girato nel Monferrato. Regista: Silvio Ciuccelli.
PREZZI INVARIATI

GAZEBO DANCING Canelli (At)
Sabato sera e domenica sera
[illegible]
gli Zenith [illegible]
tutti i festivi il pomeriggio
DISCOTECA

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

AVIS
ASTI - Viale Jacopo Vittorelli, 25 - Sede Operativa - Tel. 59607

Non tutto il prezioso prodotto è raccolto nelle tradizionali zone d'origine

Quel tartufo che viene da lontano

Il mercato clandestino frutta centinaia [illegible] milioni - Parlano esperti, commercianti, trifolau - Due esempi: la bancarella milanese di «trifole fresche» vendute in primavera [illegible] gli affari improvvisati alla stazione di Asti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VEZZA D'ALBA — *L'affare è grosso, [illegible] quelli che «vendono» centinaia di milioni in barba ai consumatori ignari. E' il business più profumato del mondo nista che protagonisti sono loro, i tartufi. Comperati a ventimila lire al chilo nei posti dell'Appennino marchigiano arrivano sulle piazze dell'Albese e del Monferrato dove il prezzo aumenta di trequattro volte. Un viaggio di una notte con il bagagliaio dell'auto carico (cinquanta chili di tartufi bianchi di Acqualagna) può rendere, dopo poco più di 500 chilometri, dai due ai tre milioni con i tartufi «trasformati» puntualmente in «trifole d'Alba».*

Oppure accade, come è successo [illegible] la settimana scorsa alla stazione di Asti, che qualche intraprendente arrivi dalle Marche con un borsone pieno di tartufi e avvii un proficuo mercato già nell'atrio della stazione, vendendo ai ruspatori inesperti le «inimitabili trifole piemontesi».

Il consumatore nei ristoranti non può praticamente accorgersi della differenza, coloro che ricevono i tartufi all'«abbigliati» dal nome di Alba, famoso nel mondo per la qualità dei «diamanti profumati». Ma chi sono i protagonisti di questo «mercato», che cosa dicono gli esperti?

L'argomento è tabù, specie se proposto durante una sagra per la [illegible] tartufo piemontese. [illegible] Vezza d'Alba, domenica c'erano tutti: trifolau commercianti, grossi esportatori, proprietari dei più famosi ristoranti della zona. Andrea Rossano, [illegible] giovane titolare della Tartufingros, [illegible] dice che esporta tartufi freschi e conservati [illegible] tutto il mondo, preferisce affrontare il problema da un altro punto [illegible] vista: «Noi cerchiamo di aprire nuovi mercati [illegible] consumo del tartufo, ci serve un prodotto di qualità: il meglio naturalmente lo troviamo dai raccoglitori della Langa e [illegible] Monferrato. Un bel tartufo però è sempre un [illegible] tartufo da qualunque parte arrivi».

Rossano, 28 anni, sorriso timido, capelli ricci, in poco tempo è riuscito a trasformare [illegible] piccola [illegible]ità commerciale del padre in una grande ditta [illegible] che opera sui mercati tedesco, francese, svizzero. «Ora spediamo tartufi [illegible] a New York», precisa con soddisfazione, fumando [illegible] gigantesco Avana troppo grande per il suo viso da ragazzo. Impeccabile in cravatta e [illegible] gessato, blaterà continuamente [illegible] a controllo dalla sua Mercedes con radio-telefono le richieste dei migliori ristoranti d'Italia e gli ordini [illegible] spedizione degli importatori.

A Vezza [illegible] Tartufingros raccoglie il prodotto da decine di intermediari, che a loro volta [illegible]ono in contatto quotidiano con i trifolau. I tartufi vengono selezionati, pesati e poi spediti con il marchio della ditta e il nome «Alba» [illegible] della evidenza.

«La gente sa che le terre del [illegible] per eccellenza [illegible] Langa e in parte il Monferrato — dice [illegible] Morra, [illegible]iare del famoso albergo Savona di Alba ed eclettico banditore dell'asta [illegible] domenica — ma pochi sono in grado di distinguere il profumo specialissimo [illegible] inimitabile».

[illegible] un esempio — aggiunge sconsolato [illegible] — da anni durante la Fiera di Milano che [illegible] si svolge in primavera compaiono in piazza del Duomo bancarelle con tartufi freschi e grandi cartelli che assicurano la loro provenienza albese, ma in quella stagione i tartufi [illegible] no introvabili».

Per evitare l'origine di tanti tartufi — aggiungono a mezza voce i trifolau — bisognerebbe controllare i traffici di alcuni commercianti non solo con le Marche ma anche con la Jugoslavia, la Spagna, addirittura la Corea del Sud.

«Il consumo dei tartufi è in aumento — dice con [illegible]elicità Benvenuto Bonino, agricoltore di Sinio e presidente della "Associazione trifolau" della Langa e del Monferrato —. I ristoranti vengono a cercare i pezzi migliori e quando come quest'anno [illegible] nostro raccolto è scarso a causa della siccità può capitare che qualcuno meno onesto [illegible] arrangi [illegible] prodotti di altre [illegible]

Per Umberto Boffa, esercente di Cisterna d'Asti, non ci sono dubbi: «Il mercato è in[illegible] [illegible] tartufi forestieri — dice mostrando un piatto di 18 trifole da 2 chili e due etti che giura [illegible] state raccolte [illegible] boschi [illegible] sono —, quelli dell'Appennino sono più grigi e spigolosi. [illegible] quando vengo[illegible] serviti affettati [illegible] sul risotto chi se ne [illegible] più».?

Nell'Albese [illegible] nell'Astigiano c'è chi propone di istituire [illegible] controllo sulla denominazione [illegible] d'origine [illegible] tartufi [illegible] più riposo [illegible] quella per i pini. A meno la trifola doc? Per ora l'affare più profumato del mondo continua.

Sergio Miravalle

Un trifolau durante la ricerca con il cane: non sempre i tartufi in vendita sono nostrani

Ad

LUX: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano, Verdone e Montesano.
POLITEAMA: Yanebra di Dario Argento (1982, giallo).
SPLENDOR: Porno relazioni.
VITTORIA: Blade runner [illegible] R. Scott (1982, fantascienza).

CANELLI

BALBO: I cannibali (1982, commedia).
RAGNO D'ORO: [illegible] L. Antonelli, [illegible] Pozzetto, A. Maccione (1982, commedia).
[illegible]
AURORA: Il signore della [illegible] (1981, horror).
[illegible] Rocky III (1982, drammatico).
SOCIALE: commedia [illegible] passatempo, compagnia di F. Barbero
VERDI: Polizia vacca, L. Antonelli, [illegible] Pozzetto (1982, commedia).

[illegible] DAMIANO

CRISTALLO: [illegible] di piombo [illegible] M. Ilan Tiotta con J. [illegible], [illegible] Bukowski (1981, drammatico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8.
[illegible], via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Gai Cavallo, via Carlo [illegible]lo 44.

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

-CANADIAN FUR srl.

TORINO - VIA [illegible] [illegible] (piazza CLN)

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, [illegible] per la prima volta nella storia della pellicceria, vista [illegible] crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

[illegible]

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO

[illegible] con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

UNO STREPITOSO [illegible] DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI '82-83 GIA' DESTINATE AL [illegible] INTERNO

[illegible]

20% AL 52%

ed

N.B. - A maggiore serietà a [illegible] ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero [illegible] prezzo [illegible] mercato, in [illegible] il [illegible] di realizzo), in più ogni capo è munito [illegible] garanzia [illegible] assistenza gratuita. DILAZIONI di [illegible]

ALCUNI ESEMPI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.650.000	Cord. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	850.000	Cord. volpe siciliana	1.350.000	780.000
Giacca scliapal	750.000	390.000	Cord. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel.	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groël.	690.000	550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Scurk can.	1.350.000	750.000

Ad Asti un'associazione per il disarmo e lo sviluppo del Terzo Mondo

Coppia [illegible] medici ritornata dal Mozambico lancia [illegible] messaggio [illegible] pace [illegible] solidarietà

ASTI — *«Non ci può essere sviluppo dai Paesi del Terzo Mondo senza disarmo».* Questo il concetto di base su cui si è formata in questi giorni l'associazione di cooperazione internazionale «Di-Svi» (sigla [illegible] iniziali Disarmo e Sviluppo), [illegible] prima in Italia che unifica nell'identico programma: sviluppo e cooperazione. L'iniziativa è di una coppia di coniugi medici di Asti, i ginecologi Nello Silvestri e Patrizia Lama che hanno trascorso un lungo periodo di attività nel Mozambico. Aderiscono al «Di-Svi» altre [illegible] artigiane, in qualità di collaboratori.

La realtà africana dei Paesi sottosviluppati, constatata [illegible] mesi di lavoro dai due medici, è stata analizzata nei suoi connotati più drammatici: tecnologie moderne importate [illegible] Paesi industriali coesistono con le capanne [illegible] paglia e fango, retaggio di commercio di materie prime locali in cambio di armamenti. *«Proprio queste contraddizioni* — ha spiegato il dottor Silvestri [illegible] una conferenza stampa — *denunciano [illegible] la cooperazione sia troppo spesso mal indirizzata. Da qui la necessità, individuata dal "Di-Svi" di selezionare gli interventi nel Terzo Mondo per renderli [illegible] veramente proficui».*

Ora l'associazione attende, prima [illegible] operare concretamente, il riconoscimento del ministero degli Esteri. Poi, dopo una vasta campagna di promozione nazionale [illegible] di educazione nelle [illegible] astigiane sulla realtà africana, si individueranno i dottori primari di intervento.

«Saranno, questi, soprattutto la sanità, l'agricoltura e la piccola e media industria e l'artigianato — ha spiegato Graziella Boal, segretaria del gruppo — *possiamo già contare sulla disponibilità di medici, tecnici e operatori».* Ad Asti [illegible] prevista, nel periodo dall'8 al 22 gennaio, una mostra fotografica presso la sala d'arte comunale sul [illegible] *«Sud del Sahara».*

«Sarà una rassegna — ha detto Anna Vigazzola, collaboratrice del "Di-Svi" — *un punto [illegible] partenza [illegible] quale (vogliamo, tutti [illegible] gli studenti ad "entrare" nello spirito dell'associazione, facendo loro comprendere come pace, disarmo, cooperazione e sviluppo, in questi Paesi, siano i termini inscindibili di un'unica politica d'intervento».*

L'associazione, per ora, ha la sua [illegible] in corso Alfieri 185, presso l'Arci.

L. b.

I coniugi Patrizia Lama e Nello Silvestri durante il loro soggiorno in Mozambico (Telefoto)

ALLE TV

[illegible]

21,30 Riassunti marshi: [illegible] quarantenni si ritrovano in caserma per un corso di aggiornamento (1979)
23,30 L'amore [illegible] tinti: sentimentale storia d'amore con risvolti drammatici e complicati!!!

TELECUPOLE

19,50 Cartoni Top Cat
20,15 Tel-Tg
20,40 Tel-Reporter
21,40 Telefilm
22.30 Telesera

TELECITY

21,30 Arrivederci baby: uomo sposa molte donne dicendo, fa uccide ad eredità, ma l'ultima moglie è più decisa di [illegible]

23 — Vado nudo: celebre pubblicitario specializzato in cartelloni erotici, vede nuda tutte le donne che incontra

RETE 4 - TELESTUDIO

21,30 [illegible]co da scassoi: ricostruzione della rapina lampo alla banca [illegible] Bolton, compiuta da [illegible] uomini nel [illegible] (1978)

Nizza — Appuntamento questa sera, venerdì, [illegible] il [illegible] comico dialettale: al «Sociale» la compagnia di Franco [illegible] presenta la commedia [illegible] Passatempo».

Nizza — Questa sera al circolo [illegible]ale di via Tripoli, il Cesmi (Centro studi marchesato d'Incisa), in collaborazione con l'Accademia di Cultura nicese l'Erca, si terrà un dibattito sul tema «Un patrimonio da salvare», con riferimenti alle testimonianze architettoniche, archeologiche e di documenti [illegible] zona. Il dibattito sarà integrato con proiezione di diapositive e fotografie.

Dal 25 novembre [illegible] 5 dicembre a Costigliole d'Asti

GRANDE VENDITA DI

TAPPETI ORIENTALI

QUADRI D'AUTORE

ED

OGGETTI D'ARTE

Per [illegible] regalo utile e di valore

Importati direttamente dalla ditta Kerman Bazar di Milano saranno offerti a prezzi eccezionali con certificato d'origine [illegible] valutazione

EMMECI

Di MASSIMO CASTELNUOVO & C
Arredamenti in stile e moderni
Mobili d'arte su disegno

14055 COSTIGLIOLE D'ASTI (AT)
Via Asti-Nizza 74/76 Tel. 0141/96522

ELIAFURS

CENTRO DI VENDITA DI ALTA [illegible]

PROPONE ALCUNI [illegible] ORIENTATIVI

VISONE SAGA	3.690.000	VISONE GIACCA	1.790.000
VISONE SAGA P.I.	[illegible]	MARMOTTA GIACCA	1.790.000
VISONE PELLE INTERA	2.590.000	OPOSSUM GIACCA	895.000
VISONE TWEED	1.490.000	MARMOTTA RIT.	695.000
PERSIANO	1.490.000	CASTORINO G.	495.000
OPOSSUM TASMANIA	1.290.000	AGNELLO L.P.	495.000
CASTORO	1.190.000	LAPIN	295.000
CASTORINO	990.000	PERSIANO ZAMPE	495.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione '83 e munite di regolare

CERTIFICATO [illegible] AUTENTICITA' E [illegible]

[illegible] LIBERTA' 36

bijoux *boxe*

Borbonese

biancheria *regali*

Via dei Mercanti, 16

TORINO - Tel. (011) 541.624
SEDE ESPOSIZIONE E VENDITA
ORARIO CONTINUATO DALLE 9,30 ALLE 19,30

TELECUPOLE
cuore [illegible] Piemonte
è la tua televisione [illegible]

Gli appuntamenti di questa [illegible]
ore 20,30 Telefilm RYAN
ore 21,30 A TUTTO [illegible]
ore 22
IL BESSO DEGLI IDOLI piccanti intervista a SCILLA GABEL, FRANCA VALERI e CORINNE CLERY

Dopo l'allarme lanciato da un lettore al nostro giornale

Al sicuro (quasi tutti) in banca gli affreschi dipinti da Morando

Erano nell'ex sacrario della Casa del mutilato - Prima di affittare i locali a una azienda tipografica, le pitture furono «strappate», applicate su tele, poi restaurate Perduto un trittico già rovinato dal salnitro e dall'incuria di chi usò il locale

ALESSANDRIA — Un alessandrino «amante dell'arte» — così si firma — ha scritto a Specchio dei tempi, preoccupato per la sorte toccata ai dipinti affreschi, opera del noto pittore quattrocentesco Pietro Morando detto, novantenne, due anni fa, che decoravano le pareti del sacrario della «Casa del mutilato» di corso Teresio Borsalino.

«Sino al 1960 — scrive il lettore — nel seminterrato della Casa del mutilato esistevano dei bellissimi affreschi, sui quali erano dipinti episodi di guerra e santi, del pittore Morando e oggi di valore inestimabile. L'amministrazione della Casa del mutilato (l'Associazione mutilati e invalidi di guerra; ndr) fece tinteggiare il locale, affittandolo ad una tipografico tipografico. Vorrei sapere se detto accordo al potesse celare per favorire o chi ha combattuto le due guerre mondiali un posto di raccoglimento».

Chi scrive, evidentemente, teme che, imbiancate le pareti, si siano coperti gli affreschi del Morando. In questo caso sarebbe veramente stato uno scempio. Le cose, però, sono andate diversamente, come abbiamo potuto appurare — e questo servirà deve tranquillizzare gli alessandrini — ascoltando il presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, Giovanni Barrera, e padre del sindaco della città, Francesco.

«Quando affittammo i locali della Casa del mutilato — spiega Giovanni Barrera — una parte degli affreschi sono stati staccati dalle pareti e sono conservati in banca; all'ex sacrario Santa Partigiano una parte dell'opera di Morando è andata persa, non per colpa nostra o mia perché abbiamo fatto immediatamente le pareti».

Una parte degli affreschi raffigurava dei guerrieri: in stile neo-classico sono interessanti perché il pittore alessandrino ha [illegible] particolari esempi di questo genere. Poi vi era un grande affresco, il trittico della guerra: la partenza del soldato, il combattente, il ritorno del mutilato; è qui era il vero Morando, con il disegno robusto, la sua straordinaria attenzione all'uomo che soffre, l'occhio al fotomontaggio [illegible], alle ingenuità.

«Purtroppo — spiega Barrera — il trittico è quasi completamente perduto per il salnitro, per l'incuria di chi, contro la nostra volontà, ha occupato i locali. Prima i tedeschi, poi i fascisti, quindi, dopo il [illegible] della stabilone, gli uffici delle Ferrovie. Quando ritornammo i muri, a tutto danno degli affreschi».

Ma, come ricorda anche Ugo Boccassi, ufficiale della «Gramsci» che fu sede nell'ex-sacrario, proprio quando i locali vennero affittati alla tipografia — prima c'era stato il deposito di un mobiliere — si lavorò per riportare alla luce gli affreschi, salvabili. «Due maestri del restauro, Vignoli e Marco — spiega Boccassi — li hanno "strappati" dalle pareti, incollandoli su tela e restaurandoli. Tutti, meno il trittico che [illegible] è coperto con pannelli di legno».

Purtroppo, però, scritta degradato in modo tale da [illegible] irrimediabilmente recuperabile, senza dubbio una grossa perdita, dovuta all'incuria dei [illegible] di chi dei locali, sino ad un certo periodo, ai sono succeduti. «Abbiamo chiesto — conclude Giovanni Barrera — alla nostra direzione nazionale di poter vendere gli affreschi restaurati a conservarli in [illegible], veramente però che restassero in città, che gli alessandrini potessero vederli nel loro patrimonio. Sarebbe opportuna che la Cassa di Risparmio, la Provincia, il Comune volessero, magari [illegible], per lasciarli poi godere all'intera comunità». Facendoli uscire [illegible] sotterranei di una banca, dove [illegible] non è possibile ammirare un'opera d'arte.

Franco Marchisio

La [illegible] attività partigiana

Croce di guerra per Rossiglione

Il Comune della Valle Stura con [illegible]que martiri

OVADA — *Al Comune di Rossiglione è stata concessa la «Croce al valore militare» per la attività partigiana. Il decreto è stato pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale.*

«Rossiglione, centro di raccolta e rifugio [illegible] militari sbandati dopo l'8 settembre 1943 — dice la motivazione — partecipò alla formazione delle prime pattuglie della Resistenza ligure, dove un Comitato cittadino, formato di rappresentanti dei partiti antifascisti, promuoveva [illegible] quello che sarebbe divenuto il Cln) una organizzazione clandestina per la raccolta di [illegible] viveri e gruppi di sbandati. Rossiglione per la sua totale adesione alla Resistenza fu considerata dai comandi nazifascisti quale covo di ribelli e come tale subì rastrellamenti, deportazioni, roghi ed eccidi di suoi abitanti».

L'amministrazione comunale già nel [illegible] aveva rivolto domanda per tale riconoscimento che fu poi ripetuta nel 1962 ma la apposita commissione non l'aveva accettata anche per il fatto che con [illegible] denominazione della città di Genova si sarebbe inteso dare un riconoscimento anche all'apporto dato dall'entroterra ligure del quale evidentemente Rossiglione fa parte.

Ma il pieno merito di questo centro della Valle Stura al riconoscimento oggi ottenuto è dimostrato dai fatti [illegible] 2-3 gennaio 1945 quando il paese dopo essere stato bombardato dagli alleati venne cannoneggiato ed incendiato dai tedeschi che uccisero cinque cittadini e ne fecero prigionieri 42 che furono rinchiusi nel carcere genovese di [illegible].

r. bo.

Casale — È stato condannato a due mesi e dieci giorni [illegible] reclusione con i benefici Fabrizio Arienghi, [illegible] anni, abitante a Casale Popolo in cantone Grassi 16, accusato con il fratello Gabriele di 17 e Antonio Caputo di 23 (Borgo San Martino, via Dante 30) di avere aggredito nel novembre [illegible] il bonziniano Piero Tambassi che presta servizio alla stazione Agip di Oltrepenne, procurandogli ferite e lesioni guarite in 30 giorni. Il tribunale ha concesso invece il perdono giudiziale a Gabriele Arienghi ed ha assolto per non aver commesso il fatto Antonio Caputo.

Consiglio comunale ad Acqui per «risolvere la crisi»

Rischio fra dc e psi [illegible] bianca [illegible]?

A poche ore dalla seduta regna la massima confusione - Cervetti (pri): «Non vogliamo far parte dello scontro» - Psdi: uguale posizione

ACQUI TERME — *Ore 21, Consiglio comunale. Sempre due, ancora gli stessi, i punti all'ordine del giorno: elezione del sindaco e della giunta. Dobbiamo ripetere che è l'ultima spiaggia, ricordando ai tredici consiglieri comunali che la città è da un anno ormai senza un'amministrazione funzionante ed in grado di affrontare i tanti, gravi problemi che, se non molti, rischiano di aggravare ancora di più la crisi economico-occupazionale. Inoltre, se questa sera sindaco e giunta non saranno eletti, difficilmente ci sarà una prova di appello e si arriverà allo scioglimento del Consiglio comunale, con elezioni anticipate.*

La situazione, insomma, è estremamente complessa e, a meno di una sorpresa dell'ultima ora, [illegible] sembra [illegible] possa trovare un accordo. Tra l'altro non ci sono stati incontri tra i vari partiti e non se risultano neppure convocati per oggi. Tutto lascia ritenere che i vari gruppi arriveranno alla riunione fermi sulle posizioni di lunedì scorso, quando il Consiglio venne rinviato col pretesto del lutto che aveva colpito il consigliere dc Arnaldo Pippo (morte della madre) e delle gravi condizioni di salute della madre — deceduta qualche ora dopo — del capogruppo dc Franco Origlione.

Nessun accordo, [illegible] la situazione è divenuta [illegible] più difficile, con il repubblicano Ubaldo Cervetti, che si era detto favorevole alla giunta [illegible] assembleare proposta dalla dc, sindaco il liberale Giorgio Righini, dichiara che, [illegible] essendosi stato chiarimento tra dc e psi sull'argomento, voterà scheda bianca per «non essere parte di uno scontro nel momento in cui è invece necessario il massimo sforzo di solidarietà tra tutti i gruppi».

Così pure il psdi, che è per una giunta di sinistra, [illegible] rà alla scheda bianca sull'eventuale p[illegible] di assemblearе se non ci saranno [illegible] fative ufficiali con la delegazione socialdemocratica, che facciano venir meno la pregiudiziale [illegible] sma dei [illegible]co. I socialisti a loro volta, insieme con altre proposte: «Appoggiamo volentieri [illegible] giunta minoritaria comunista», ma a una condizione: che entro fine gennaio si torni ad una maggioranza organica, con l'ingresso, quindi, dei socialisti; condizione che il pci respinge.

f. m.

Voghera — Un carabiniere in servizio a Pieve del Cairo, Gaetano Monaco, 24 anni, è rimasto ferito in un incidente stradale

Tre condanne per la droga

CASALE — Quattro giovani casalesi sono stati [illegible] sati per detenzione, favoreggiamento e spaccio di sostanze stupefacenti. Il tribunale ha inflitto un anno e sei mesi di reclusione a Roberto Costamagna, 21 anni, abitante in via Marchino 3/A; un anno, quattro mesi e cinque giorni a Giovanna Campanello, di 21, via Marchino; 8 [illegible] e 15 giorni a Roberto Pugno, [illegible] 24, via Goito, 8 (i tre hanno ottenuto il condono giudiziale). È stato invece assolto per insufficienza di prove Fortunato Scutella, di 21 anni, via Lanza 137.

(g. d.)

Sono sempre gravi le condizioni della giovane ricoverata all'ospedale

[illegible] terrorista [illegible] aggredito la brigatista [illegible] nel carcere a Voghera

Sarebbe stata usata una calza [illegible] nailon - Stretta alla gola per quaranta secondi

VOGHERA — Sempre molto gravi le condizioni di Maria Giovanna Massa, la ventisettenne brigatista aggredita mercoledì mattina nel cortile del supercarcere femminile di Medassino, alla periferia della città, da quattro altre detenute politiche che hanno tentato di strangolarla.

Salvata dal pronto intervento di alcune sorveglianti che si sono avvedute dell'aggressione dopo pochi secondi, Maria Giovanna Massa è stata trasportata all'ospedale vogherese e ricoverata con prognosi riservata [illegible] centro di rianimazione. A seguito del tentativo di strangolamento è ancora sempre priva di conoscenza ed i medici temono che la prolungata [illegible] assenza di ossigeno possa aver prodotto danni cerebrali irreversibili; la giovane terrorista potrebbe, se si salverà, rimanere tetraplegica.

I medici, comunque, [illegible] si mostrano [illegible] pronunciarsi, attendono [illegible] la donna esca [illegible] [illegible] incoscienza per stabilire quali possano essere state le conseguenze del tentativo [illegible] strangolamento.

Identico riserbo sul fronte delle indagini, condotte dal procuratore e dal sostituto Romeo Gini De Borgis e Francesco De Sodo, che si sono recati nel supercarcere poco dopo l'aggressione, interrogando detenute e sorveglianti.

I magistrati non hanno voluto fare alcuna dichiarazione [illegible] indagini, così come dal supercarcere non è trapelato alcun elemento per stabilire chi possano essere state le quattro detenute che hanno aggredito Maria Giovanna Massa. Sembra che a stringere la gola sia stata una terrorista tedesca mentre verrebbe esclusa l'ipotesi di un tentativo di omicidio perché la giovane brigatista è [illegible] compagna del super pentito Fabrizio Peci.

Si è appreso che il tentativo di strangolamento è stato fatto con una calza di nailon che, proprio forse la tedesca durante l'ora d'aria si sarebbe sfilata con rapido gesto al momento dell'aggressione. La gola della giovane è rimasta serrata [illegible] laccio per almeno [illegible] quarantina di secondi, prima che le sorveglianti restassero conto di quanto avveniva. Intervenissero: un periodo abbastanza lungo per far temere gravi conseguenze cerebrali.

Il supercarcere femminile di Medassino funziona — [illegible] modernissimo, con i [illegible] sofisticati sistemi [illegible] sicurezza — [illegible] pochi mesi ed è già al centro di polemiche, specialmente per le accuse mosse dal Co[illegible]tato [illegible] famiglie delle detenute [illegible] un'ottantina che sostengono esistere all'interno del carcere condizioni di vita degne di un lager.

g. g.

Il «Trevisio» diventerà la casa dello studente

CASALE — *L'Ente Trevisio continuerà a svolgere funzioni educative, grazie ad una convenzione con il Comune e l'Istituto alberghiero Artusi; è quanto è emerso mercoledì in Consiglio comunale.* «Nel 1700 il Trevisio svolse attività educativa — *ha affermato l'assessore Paolo Ferraris* — presupposto, questo, per il mantenimento del [illegible] patrimonio che, quando cessassero queste funzioni, tornerebbe all'Ospedale Maggiore di Milano. L'obiettivo dell'amministrazione è stato quindi quello di salvare le prerogative dell'ente e di garantire idonei servizi agli studenti.

Attraverso la convenzione, l'Ente Trevisio metterà a disposizione per gli studenti 25 camere, locali di soggiorno e personale addetto all'assistenza. L'Istituto Artusi si impegnerà a fornire il servizio di pulizia — con l'Istituto alberghiero è in via di definizione anche una trattativa per la gestione della mensa studentesca — ed il riscaldamento sarà invece a carico del Comune.

«L'Artusi si è pure detto disponibile ad attrezzare le [illegible] cine — *ha aggiunto Ferraris* — ancora in condizioni precarie. Le stanze saranno affittate ad un prezzo politico (60 mila lire per le singole, 45 mila per quelle a due letti). Soprattutto, il Comune non dovrà più assumersi l'80 per cento delle spese. Intendiamo anche chiedere alla Provincia la copertura di un contributo. L'obiettivo dell'amministrazione [illegible] è di creare al Trevisio una casa dello studente».

Il servizio mensa per i lavoratori e per quanti non hanno la possibilità di consumare un pasto a casa sarà inoltre invece in alcuni locali del pensionato civile. «È previsto un self-service in due turni — *ha ricordato il sindaco Mario Oddone* — alla mezza ed alle 13,30 con la possibilità [illegible] servire complessivamente 160 pasti. In un periodo attiguo potranno invece pranzare [illegible] anziani».

g. d.

Novi Ligure — Il vice pretore avvocato Carlo Lazzarini ha condannato a nove mesi di reclusione, ad un milione di multa ed al divieto di esercitare assegni postali o bancari per due anni, Aldo Mancari, 60 anni, via Crispi 68: aveva emesso [illegible] assegni a vuoto

L'incidente a un incrocio alla periferia del paese

Quattro feriti in [illegible] tra due [illegible] a Castellazzo

Due sono gravi: il padre e la figlia, una bambina di nove anni

CASALCERMELLI — Quattro persone ferite, di cui due in modo grave, in un incidente stradale accaduto l'altra sera sulla strada provinciale Alessandria-Ovada, nel pressi del cimitero del paese, a causa della mancata precedenza tra due auto.

I feriti sono Sandro Ferraris, 43 anni, abitante in Alessandria in via [illegible] Dalmazzo 9, [illegible] figlia Silvia di 9, entrambi ricoverati con prognosi riservata, la moglie Letizia Cermelli di 45, che guarirà in dieci giorni, e [illegible] compaesano Giuseppe Bilora 43 anni, abitante a Bosco Marengo in via Colo Santa Croce 12, per il quale la prognosi è di 15 giorni.

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio, poco prima dell'abitato. [illegible] Bilora, alla guida della propria «132» stava dirigendosi [illegible] Casalcermelli e pare procedesse a velocità abbastanza sostenuta: aveva appena superato [illegible] vettura dei carabinieri di Castellazzo quando da una strada privata laterale alla provinciale è sbucata la «Simca 1000» con la famiglia Ferraris a bordo.

La «132» ha investito nella fiancata l'altra auto e la peggio è toccata agli occupanti della «Simca». Sono stati gli stessi carabinieri a prestare i primi soccorsi ai feriti ed a provvedere al loro ricovero in ospedale.

Per qualche minuto si era pensato che i feriti fossero soltanto [illegible] e solo la bambina era rimasta incastrata fra i due sedili anteriore e posteriore e nessuno si era accorto della sua presenza a bordo dell'auto.

Il padre, malgrado le gravissime ferite ha però chiesto con insistenza notizie della figlia ai soccorritori che l'hanno poi trovata.

Entrambe le auto sono state sequestrate. In attesa dei risultato degli accertamenti.

Acqui: variante alla circonvallazione

ACQUI TERME — Un [illegible] tributo [illegible] 150 milioni [illegible] lire è stato concesso dalla Regione al Comune per la realizzazione della variante della circonvallazione in regione Martinetti. La deliberazione della Giunta regionale è stata presa su proposta del consigliere regionale Andrea Magnone e dell'assessore regionale alla Viabilità Giuseppe Cerutti: questi ultimi avevano esaminato il problema durante una riunione avvenuta l'8 ottobre.

Pur non essendo [illegible] grossa entità finanziaria lo svincolo è necessario per eliminare l'incrocio sulla tangenziale, considerato problema viario e di sicurezza di rilevante inte[illegible]. Con la costruzione dell'itinerario chi proviene [illegible] Alessandria può proseguire per il centro città senza i pericoli della svolta a sinistra.

Alessandria: riportarono gravi lesioni

Tre [illegible] precipitarono dal [illegible] di un palazzo Ci [illegible] responsabili?

ALESSANDRIA — *Risponderanno probabilmente* [illegible] *lesioni colpose propettate, impresari e direttore dei* [illegible] *del condominio «Il Sagittario» di proprietà della* [illegible] *«Andromeda», con sede legale in via Cavour, dove* [illegible] *novembre scorso anno, durante i lavori di costruzione, crollò un'impalcatura e tre muratori precipitarono dal sesto piano riportando gravi ferite. Il pretore titolare Dott. Dell'Aquila sta svolgendo istruttoria nei confronti degli ingegneri Ema[illegible] Gatti [illegible] Valentino Palazzo di Imperia, rispettivamente progettista e direttore dei lavori, e dei fratelli Luigi, Domenico e Giovanni Bagnus, di Castellazzo Bormida, titolari* [illegible] *ditta «Fratelli Bagnus», incaricata* [illegible] *eseguire i lavori. In un primo momento l'accusa era di disastro colposo, e contro di loro ha proceduto il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Napoli, ma tale accu[illegible] è caduta dopo le perizie e il magistrato ha trasmesso gli atti in pretura; l'inchiesta ancora non è conclusa.*

L'incidente [illegible] *poco prima di mezzogiorno nel cantiere al Quartiere Cristo vicino* [illegible] *piazza Ceriana. I muratori Pasquale Sorace, 22 anni, Predoto, via Cavour 4; Pietro La Placa* [illegible] *Alessandria, via Verona 106, e Antonio Sottili di 41, Vado Ligure, erano sul solaio per gettare il cemento e costruire una soletta inclinata su una* [illegible] *di una parte dell'edificio sprofondò, provocando la caduta dei tre operai che finirono su un cumulo di sabbia e cemento ricoperto di tondini di ferro e assi di legno.*

Sul tragico infortunio fu aperta un'inchiesta; sono state effettuate alcune perizie, ed ora si attendono le decisioni del pretore che dovrà decidere se incriminare per lesioni le cinque persone

e. c.

MAZZETTI D'ALTAVILLA
(linea alcolici, frutta al liquore, birra)
CERCA
AGENTE [illegible]MERCIALE
area Piemonte [illegible] Liguria
anche plurimandatario veramente introdotto.
Inquadramento Enasarco.
Scrivere o telefonare [illegible]
Mazzetti d'Altavilla
Direzione commerciale
Via Correggio, 11
Milano
02/434.085

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.109
VENERDI' 3 [illegible]
BALLO LISCIO
con l'orchestra
LERICO GIANFERRARI
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Karel Ficnec
Tortona - Via Emilia, 242
Tel. (0131) 861.643

Burberrys
Church
Brecelo
Pringle of Scotland
MISSONI
NINO CERRUTI
Arfango
uomoschön

CROFF CENTRO CASA
UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE: 54 PUNTI
DI VENDITA IN TUTTA ITALIA
CON LE PIU' ATTUALI PROPOSTE PER LA CASA
NEI SETTORI TESSILE, CASALINGHI
E ARTICOLI REGALO
ORA ANCHE A
CASALE, VIA ROMA 157
AFFILIATO
UN NUOVO NEGOZIO PER LA VOSTRA CASA
DOVE TROVERETE LE PROPOSTE ESCLUSIVE CROFF
PER UN PIACEVOLE E FESTOSO
NATALE '82
Croff
personalizza la tua scelta

Milioni di bottiglie stanno partendo [illegible] questi giorni

Asti spumante, è più [illegible] ma invade tutto il mondo

L'avvicinarsi [illegible] periodo natalizio [illegible] «rivitalizzato» [illegible] il mercato dei «rossi»

ALBA — Milioni di bottiglie di Asti spumante [illegible] già partite o stanno [illegible] partire dal Cuneese, dall'Astigiano, per tutto il [illegible] in vista [illegible] brindisi di fine [illegible] mese [illegible] dicembre [illegible] già le spedizioni del vino ottenuto con la vendemmia '82. «Si calcola — dice Renato Ratti — che nelle [illegible] province di Cuneo, Asti, Alessandria — [illegible] il direttore [illegible] consorzio di [illegible] dell'Asti, Renato Ratti — [illegible] produzione di quest'anno superi i 60 milioni di bottiglie».

Dove si esportano? «Un po' in tutti i continenti — risponde Ratti — Tra i mercati più lontani l'Australia. E' uno dei pochi vini che riesce [illegible] andare anche [illegible] [illegible] che lo preferiscono, oltre [illegible] quello inferno, [illegible] gli Stati Uniti d'America, Nord Europa, Inghilterra, Germania anche se qualche difficoltà si incomincia [illegible] incontrare con il consistente aumento dei prezzi».

Infatti, [illegible] dice Ratti, una bottiglia di «Asti» quest'anno costa da 4 a 5 mila lire contro le 3 mila dell'anno passato. Alla lievitazione [illegible] certamente contribuito l'aumento dei prezzi [illegible] mosti [illegible] vendemmia, che [illegible] raggiunto ci[illegible] da capogiro (14-15 mila [illegible] mila, con punte superiori [illegible] 16-17 [illegible] lire). Secondo [illegible] ditte produttrici, quindi, gli aumenti [illegible] spumanti sono stati inevitabili.

[illegible] favore dell'Asti [illegible] la preferenza [illegible] consumatori, attratti sempre più [illegible] gusto inconfondibile, [illegible] e aromatico che ne [illegible] un prodotto unico al mondo. E le [illegible] fine anno sono il momento più importante per assaporarlo. Il calcolo che in questa occasione [illegible] consumi poco meno della metà della produzione [illegible] un'intera annata. Negli ambienti interessati si dice che l'Asti si sta ormai imponendo anche a danno degli stessi bianchi champagne. Si dice [illegible] avrebbe già sottratto ampie fette del mercato.

L'avvicinarsi del periodo natalizio ha rivitalizzato anche il [illegible] dei vini rossi, soprattutto quelli più prestigiosi, adatti a [illegible] importanti. Una bottiglia di Barolo [illegible] d'annata [illegible] vendita quest'anno) si paga dalle 6 alle 7 mila lire. Il '78 fu un'annata molto valida e scarsa (si produssero 4.413.780 bottiglie, il 50,84 per cento della produzione massima consentita).

[illegible] Barbaresco '79, [illegible] in vendita da quest'anno, si paga sulle 5-6 mila lire la bottiglia (il '79 è stata un'annata buona e più abbondante). Si sono prodotti 3.229.000 bottiglie (pari all'69 per cento della produzione consentita). Andando indietro, alle annate più valide come il [illegible] per una bottiglia Barolo si [illegible] spendere almeno 10 mila lire.

Gianfranco Fiori

Per 15 giorni [illegible] Bruxelles si beve «made in Granda»

CUNEO — *Per più di due settimane i migliori vini doc della «Granda» saranno pubblicizzati e degustati nei diciotto più importanti ristoranti di Bruxelles. L'importante iniziativa promozionale che segue di un mese quella di New York e Washington, è organizzata dall'Ente di valorizzazione delle attività economiche [illegible] Commercio [illegible] collaborazione con [illegible] di Risparmio di Cuneo e comincia oggi per concludersi il [illegible] dicembre.* «La manifestazione — *spiega Giacinto Chiri, direttore dell'Ente di sviluppo* — si articolerà in quattro fasi: pubblicità dell'iniziativa sui maggiori quotidiani belgi e riviste specializzate; impegno dei ristoranti prescelti, che rappresentano il «Gotha» della gastronomia nella capitale della Cee, a proporre alla propria clientela almeno otto vini doc del Cuneese servendosi di una [illegible] dei vini appositamente compilata. Impegno dei ristoranti [illegible] a acquistare durante le due settimane promozionali vini doc della «Granda» per una cifra minima di un milione e [illegible] impegno dei ristoranti di mantenere nella propria carta, per due anni almeno, vini doc della provincia di Cuneo».

Tra i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa ci [illegible] locali di fama internazionale [illegible] mondiale come «Chez Leon», «Le Coq au pâté», «Old Mario» e «Le mitteurtre».

Intanto l'altro ieri a Bruxelles il presidente della Camera di Commercio dottor Giacomo Oddero ha siglato con l'Istituto per il Commercio Estero e l'Associazione dei Ristoratori belgi una importante convenzione in base alla quale i grandi vini [illegible] quelli della provincia di Cuneo saranno [illegible] a poter entrare in concorrenza con la produzione francese che in Belgio per antica tradizione è di casa.

g. d. m.

Cresce l'allarme per le eccezionali precipitazioni di pioggia e neve in tutta la Granda

Il maltempo flagella la [illegible] provincia [illegible] isolate, [illegible] di slavine

Sono bloccate Chiosso e Goria [illegible] Elva, S. Martino [illegible] Stroppo, Preit di Canosio e quattro borgate (Chiotti, Chiappi, Nerone [illegible] Colletto) di Castelmagno - Il valico della Maddalena resta chiuso al traffico

DRONERO — A Elva l'eccezionale nevicata (il manto nevoso ha quasi raggiunto [illegible] metri di spessore) sta causando notevoli disagi [illegible] popolazione: spesso s'interrompe l'erogazione dell'energia elettrica, «saltano» le comunicazioni telefoniche. Borgata Chiosso, abitata da tre persone, è isolata da tre giorni, la frazione Goria (una ventina i residenti) [illegible] due. La provinciale che collega il paese alla statale n. 22 della valle Maira è interrotta per la caduta di slavine e valanghe.

[illegible] isolata dadi[illegible] giorni [illegible] che S. Martino di Stroppo per la caduta di [illegible] slavina che ha bloccato l'unica strada di [illegible] alla frazione. Tre margari che dovrebbero scendere con le vacche e le [illegible] a Dronero sono così bloccati e sono quasi esaurite le scorte di fieno per il bestiame.

Anche Preit di Canosio non è raggiungibile per la caduta di due valanghe sulla strada che collega il Comune dell'alta valle alla frazione. Ad Acceglio il manto [illegible] ha [illegible] raggiunto un metro e mezzo di spessore, un metro e mezzo di neve è invece caduta nelle frazioni Sarotto, Chiappera e Lausetto, peraltro [illegible] ancora isolate grazie all'ininterrotta opera di mezzi di sgombero neve.

Gli automobilisti che percorrono la statale della valle Maira da Str[illegible] a Acceglio devono usare molta prudenza: c'è infatti il costante pericolo della caduta di slavine e valanghe. (g. fe.)

BORGO SAN DALMAZZO — Continua a nevicare in alta valle Stura: [illegible] precipitazione prosegue ormai ininterrottamente [illegible] da [illegible] giorni e lo spessore [illegible] neve ha raggiunto dimensioni notevoli: circa due metri ad Argentera, il Comune più [illegible], e quasi 2,30 metri al valico della Maddalena che resta chiuso al transito. I [illegible] dell'Anas infatti non hanno ancora potuto sgomberare per il pericolo costante di [illegible] slavine e valanghe la strada internazionale dal muro impenetrabile di quasi due metri di neve che dal chilometro 87 [illegible] la [illegible]

Fino [illegible] Argentera si arriva [illegible] l'uso di catene [illegible] pneumatici [illegible] neve [illegible] c'è il pericolo della caduta di slavine nel tratto delle Barricate sopra l'abitato [illegible] Pietraporzio: per questo la polizia stradale consiglia di percorrere la statale solo in caso di assoluta [illegible] altà.

[illegible] preoccupante [illegible] situazione in alta valle Vermenagna al [illegible] [illegible] Tenda la neve [illegible] raggiunto [illegible] metro ma [illegible] circolazione prosegue [illegible] interruzioni. Sono tuttavia necessarie le catene a partire da Limone. (g. f.)

MONDOVI' — Pioggia in pianura e collina, neve oltre i [illegible] metri, temperatura in diminuzione, visibilità discreta, traffico [illegible] particolarmente [illegible] questo il quadro generale del maltempo a mezzogiorno di ieri nel Monregalese. Non si segnalano per ora danni gravi alla viabilità: la strada del Colle di Nava è interrotta all'altezza del ponte sul Pasio per lavori programmati da tempo che continuano a una breve deviazione; impraticabile per uno smottamento di lieve entità è pure un tratto della strada che [illegible] Mondovì con la frazione Paseo del Monti.

In montagna nevica intensamente: alle 11 l'osservatorio del servizio meteorologico dell'Aeronautica militare del Monte Malanotte [illegible] +2 gradi. (g. m.)

CARAGLIO — E' sempre più difficile la situazione viabilità nell'Alta [illegible] a causa della persistente ondata di maltempo [illegible] ura ormai da una settimana. Nei comuni di Castelmagno sono isolate da oltre 24 ore le frazioni di Chiotti, Chiappi, Nerone e Colletto, dove [illegible] precipitazioni nevose [illegible] superato i due metri e mezzo di [illegible]

I mezzi spartineve stanno [illegible] a pieno ritmo ma trovano gravi difficoltà per la caduta di alcune valanghe [illegible] Campomolino [illegible] E' mancata anche l'erogazione dell'energia elettrica.

Meno grave, [illegible] suscettibile di peggioramento se [illegible] nuerà la nevicata, [illegible] situazione delle borgate più alte di [illegible] Grana e a Piatta Bognana nel Comune di Monterosso. Le strade di [illegible] località sono al momento ancora transitabili. (n. a.)

L'omicidio avvenne nel 1977 durante l'assalto alla [illegible] bancaria

Condannato [illegible] 30 anni [illegible] rapinatore che uccise la guardia a Caramagna

[illegible] — Marino Roviera, il giovane torinese processato in Corte d'Assise per l'omicidio a [illegible] [illegible] rapina della guardia giurata della «Mondialpol» Antonio Canella, 25 anni, di Caramagna Piemonte, è stato condannato a trent'anni di carcere, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e [illegible] risarcimento dei danni [illegible] genitori e [illegible] sorella della vittima. [illegible] verdetto [illegible] stato letto [illegible] presidente dottor Carlo Maroglio ieri pomeriggio alle 15 dopo quasi quattro ore di riunione in [illegible] di consiglio.

[illegible] dottor Sebastiano Campisi, che mercoledì [illegible] proposto l'ergastolo, forse ricorrerà in appello.

Marino Roviera ha ascoltato la lettura del dispositivo di condanna senza [illegible] sipario [illegible], quasi si aspettasse la pesante conclusione, forse contento di avere evitato [illegible] carcere a vita. Giovanni [illegible] e [illegible] figlia Marilena, rispettivamente padre e sorella [illegible] guardia uccisa, si sono limitati a dire: «Antonio [illegible] avuto giustizia, ma per noi [illegible] rimane un grande dolore per la sua perdita».

Il brutale assassinio era avvenuto alle [illegible] del 26 aprile '77 durante l'assalto di [illegible] malviventi all'agenzia di Caramagna dell'Istituto San Paolo. Antonio Canella, in servizio [illegible] vigilanza, aveva reagito all'assalto ed era stato crivellato di proiettili; prima di cadere [illegible] mortalmente ferito era [illegible] riuscito a colpire uno dei banditi, appunto [illegible] Roviera, catturato un'ora dopo alle Molinette [illegible] Torino dove i due complici mai identificati [illegible] abbandonato.

Il giovane [illegible] riuscito [illegible] evad[illegible] un anno dopo e fu catturato [illegible] giugno 1979 durante [illegible] e [illegible] conflitto a fuoco a Lugano. In aula [illegible] Roviera si [illegible] detto innocente, malgrado le prove raccolte a suo carico, tra cui il riconoscimento di un testimone oculare del sanguinoso assalto alla banca di Caramagna.

Ieri mattina l'udienza si [illegible] aperta [illegible] l'arringa dell'avvocato Callenga, parte civile per la famiglia [illegible]: quindi ha parlato l'avvocato Bantoni, secondo il quale contro Marino Roviera si [illegible] accumulati [illegible] indizi e [illegible] elemento certo di colpevolezza.

[illegible] difensore ha poi replicato il pm Sebastiano Campisi che ha nuovamente ribadito la [illegible] pena del carcere a vita: «*Per fronteggiare [illegible] violenza dilagante* — ha detto il magistrato — *occorre infliggere una condanna esemplare perché serva di monito a quanti arrivano a uccidere per impossessarsi [illegible] pugno [illegible] banconote*».

A[illegible] 11 il presidente Maroglio ha dichiarato chiuso il dibattimento e rivolto a Roviera gli ha domandato: «Ha qualcosa [illegible] aggiungere?». «*Sono innocente*» [illegible] risposto l'imputato. Ed è così cominciata nell'aula dell'Assise la lunga attesa del verdetto.

Marino Roviera, ritenuto anche responsabile [illegible] tentato omicidio verso il passante Edgardo Cerchiari, ferito gravemente durante la sparatoria, ha evitato l'ergastolo perché la Corte gli ha concesso le attenuanti generiche.

g. d. m.

Erano già stati implicati in un traffico di droga

Tre arresti per il «colpo» all'orefic[illegible] [illegible] di Bra

[illegible] — [illegible] arresti sono stati eseguiti dai carabinieri su ordine di cattura [illegible] procura della Repubblica di [illegible]ba. Si tratta di tre giovani gravemente sospettati di aver partecipato ad una rapina, vittima un orefice di [illegible]

Essi sono: Piero De Giorgi, [illegible] anni, Domenico Valsania, [illegible] anni, Gaspare [illegible]o, 21 anni, tutti residenti a San Damiano. Secondo l'accusa sarebbero gli autori di una rapina avvenuta nel gennaio scorso a Bra ai danni della oreficeria di proprietà di Gemma Racca. Il bottino è stato di circa 5 milioni.

Gli arrestati [illegible] posti stamane [illegible] confronto [illegible] [illegible] titolare dell'oreficeria. Interrogati ieri dal procuratore [illegible] [illegible] di [illegible] a[illegible] [illegible] dei tre difensori hanno decisamente negato di [illegible] commesso la rapina. [illegible] si conoscono ancora i dettagli [illegible] [illegible] rinvio istruttorio) che [illegible] permesso ai [illegible] ieri [illegible] identificare gli autori del colpo.

I [illegible] [illegible] implicati in [illegible] giudiziaria [illegible] risale [illegible] marzo scorso, cioè due mesi dopo la rapina di Bra. Infatti erano stati arrestati [illegible] agenti della questura [illegible] [illegible] per spaccio di droga. Erano pure finiti in carcere [illegible] [illegible]ne. Tutti quanti [illegible] poi ottenuto la libertà provvisoria dopo due mesi di detenzione.

g. f.

Alba — Lo scolaro Fabrizio Alessandri di 13 anni abitante in corso Piave 28 si è infortunato per una caduta a scuola. Ha riportato la frattura del polso destro.

La maternità Corso a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — L'Unità san[illegible] locale organizza un «corso di preparazione alla nascita» rivolto alla [illegible]a alla coppia per «una maternità responsabile, cosciente e partecipata».

[illegible] corso, completamente gratuito, prevede per l'intero periodo di gravidanza incontri con medici, psicologi, ginecologi, assistenti sanitari, pediatri. Dal settimo mese, inoltre, sono previste sedute settimanali [illegible] training autogeno.

Il primo incontro [illegible] fissato per martedì [illegible] dicembre [illegible] consultorio familiare di via Cavour 35.

[illegible] DI GROZZANE CAVOUR

Il sindaco del Comune di Grozzano Cavour

AVVISA

che per trenta giorni consecutivi, a partire dal 1° dicembre è depositato presso la segreteria comunale e pubblicato all'Albo pretorio per estratto, il Progetto di Piano Regolatore generale comunale adottato con deliberazione consiliare n. 66 del 18 novembre 1982

Chiunque può prenderne visione.

IL SINDACO
Grimaldi rag. Giovanni

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel. 66258

IMPORTANTE MANIFESTAZIONE D'ARTE
Presso l'HOTEL SAVONA
Via Roma 2 - ALBA
Un vasto compendio di:
PORCELLANE ANTICHE
MOBILI
DIPINTI
PIETRE DURE
AVORI
ARGENTI
ICONE RUSSE
e TAPPETI ORIENTALI
sarà licitato in Asta [illegible] maggior offerente
ESPOSIZIONE fino al 4 dicembre: ore 10-12,30 e 16-23
ASTA dal 4 al 12 dicembre: ore 21-24
Sabato e Domenica due vendite: ore 17-20 e 21-24
Direttore di vendita: V. MARCANDORO

[illegible] CLUB
QUESTA SERA *al LISCIO* grande spettacolo di *LISCIO CABARET* con
I SYSTEM [illegible]
al MODERNO che coppia ragazzi!!
DEIMOS & MURTAS
doppio D.J.
DOMANI SABATO 4 DICEMBRE *al LISCIO*
GLI SMERALDI
al MODERNO
DISCOTECA D.J. DEIMOS
8 DICEMBRE
[illegible]

PELLICCERIA MARISA®
La pelle la pelliccia d'ELITE
firmata
MARISA
[illegible] CUNEO
via IV Regg. Art. Alpina 12
100 metri oltre lo Studio comunale
Tel. (0171) 55.479
★
Apertura 9-12 / 15,30-19,30
(lunedì mattina chiuso)
Ditta aderente all'AIP Associazione Italiana Pellicciai

DANCING
[illegible] Salotto del liscio
Via Belnalte [illegible] - Tel. 0171/73.080 - CHIUSA PESIO
QUESTA [illegible] *il LISCIO* è
GRIB & COMPANY
DOMANI SERA I ROMANTICI
[illegible] 5 ECCEZIONALE VERAMENTE
[illegible] EGESTE

DANZE TAORMINA
CORSO GIOLITTI 12 - CUNEO
QUESTA SERA I [illegible]' DEL LISCIO
con l'orchestra spettacolo
GLI [illegible]
SI BALLA ANCHE il SABATO e la DOMENICA
Tutti i giovedì [illegible] SCUOLA [illegible] BALLO LISCIO

Bijoux *Borse*
Borbonese
Biancheria *regali*
Via del Mercanti, 16
TORINO - Tel. (011) 541.624
SEDE ESPOSIZIONE E VENDITA
ORARIO CONTINUATO DALLE 9,30 ALLE 19,30

SORDITA'
PHILIPS
(EINDHOV[illegible] - OLANDA)

Prima nel [illegible] [illegible] PHILIPS [illegible] utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità professionale [illegible] più leggera alle più difficili con [illegible] vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva elettronica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire [illegible] le parole senza confusione.
E' una esclusività PHILIPS! Venite a provarli presso
CUNEO — ORTOPEDIA MEDICAL - Via M. Coppino, 18/a (vicino all'ospedale) - telefono 0171/3900 - orario: 9-12,30 - TUTTI I MARTEDI'
ALBA — FARMACIA DOTTOR COSTA - Via Vitt. Emanuele, 156 - tel. 0173/2463 - orario: 9-12,30 - SABATO 4 DICEMBRE
SALUZZO — FARMACIA S. MARIA - P.zza Risorgimento, 39 - tel. 0175/42210 - orario: 9-12,30 - SABATO 11 DICEMBRE
MONDOVI' — FARMACIA dott. GASCO - Via Quadrone, 7 - tel. 0174/42425 - orario: 9-12,30 - SABATO 18 DICEMBRE
OTOPHON - Corso Vittorio Emanuele 61 - Torino - tel. 011/535.851

Gioielleria
G. BERRINO
Via V. Emanuele, 117 - BRÀ
Tel. 412828
L'OROLOGIO PARLA L'ORO E' VIVO

Il pubblico, prima ■ comperare, «ci pensa su»

Cresce (ma lentamente) la febbre del regalo

Previsti buoni affari per pelletterie, librai, venditori di articoli sportivi - Si sente la crisi nel settore dei liquori

Bra. Il centro della città si animerà nelle prossime settimane, per gli acquisti di Natale

BRA — Le prime avvisaglie commerciali (ma ce ne sono altre?) del Natale si colgono intorno ai Santi; però ■ con l'inizio di dicembre che propriamente si entra «nell'atmosfera». A Bra quest'anno la febbre degli acquisti sembra ancora lontana: *«Il venerdì pomeriggio e il sabato c'è molta gente in giro, forse più del solito* — dice la commessa di un negozio di abbigliamento del centro — *ma la maggioranza ■ (gente, n.d.r.) si guarda le vetrine e ad informarsi ■ prezzi. Il consumatore ■ è più attento di ieri, chiede, fa confronti, riflette prima di spendere».*

Di crisi parlano apertamente alcuni commercianti di generi alimentari «voluttuari», come i liquori; lamentano una flessione negli incassi anche gli esercenti di alcuni bar. Ma per i settori «da regalo» più classici si prevede un Natale non particolarmente austero, perlomeno non peggiore di quelli che si sono succeduti dalla crisi del petrolio in poi.

Faranno buoni affari le profumerie, nonostante un aumento dei prezzi superiore talvolta al doppio dell'inflazione; si attendono parecchi clienti i negozianti di abbigliamento, pelletterie, articoli sportivi, arredamento (*«Ma il Natale ci risarcisce solo ■ un mancato guadagno precedente; molti rinviano a fine ■ l'acquisto importante, desiderato da mesi»*); ci sarà coda anche in libreria e dal fioraio.

Il Natale '82-'83 servirà a Bra da verifica dell'indice di gradimento di due fatti nuovi: la riqualificazione dei negozi del centro e la definitiva «commercializzazione» di strade che finora erano usate soprattutto ■ accesso ad altri servizi (uffici, banche). Grazie alla primo ■, sarà possibile scegliere i regali di Natale in locali confortevoli e arredati con gusto, ma soprattutto profittare dei ■ saggi ■ specializzazione: c'è il negozio che vende solo caramelle, quello che presenta una grande varietà di formaggi e così via.

La seconda e più recente novità ha i suoi alfieri in due negozi che hanno tenuto a battesimo — nella diffidenza generale — via Principi ■ Piemonte, una strada sulla cui «commerciabilità» pochi, al momento della sua trasformazione vent'anni fa, erano disposti a scommettere. Pionieri entrambi, i due negozi si sono quasi contemporaneamente rinnovati e offrono ora l'uno una straordinaria scelta di originalissimi oggetti da regalo (personali e per la casa) e l'altro, disposti ■ tre piani, giocattoli ■ ogni tipo e per ogni borsa.

Poiché i desideri ■ bambini ■ i più resistenti alla crisi economica, ■ via Principi il Natale è cominciato da almeno un mese: il negozio fa buoni affari, nonostante il decremento demografico

Tesi di Grazia Novellini

Angelo Aquilini miete successi a soli 17 anni

Ma dove vuole arrivare con quella fisarmonica?

Terzo (su 127 concorrenti) al concorso ■ Ancona, studia anche pianoforte ■ Conservatorio e suona il trombone nelle bande ■ Bra

Angelo Aquilini a 17 anni riceverà già grande successo

BRA — *Sarebbe un figlio d'arte, se suo padre da giovane avesse potuto, come voleva, coltivare l'innata passione per la musica. Invece Angelo Aquilini, 17 anni scarsi (li compirà a gennaio), iscritto al 4° dei c■■ di pianoforte al Conservatorio, in casa non ha trovato aiuti «tecnici».*

Quel che ha fatto finora, Angelo ■ l'è conquistato con la sola volontà e con notevole sacrificio personale; compreso il 3° posto assoluto su 127 concorrenti al 6° festival nazionale di fisarmonica che si è tenuto ad Ancona. Il premio ■nferma la bravura del ragazzo nell'usare lo strumento che è stato il ■■ primo ■■■ la «fisa».

«Cominciai a prendere le■■ da ■ vicino di ■■ ■ ■■■ di famiglia, Raimondo Testa, quando facevo ■ quinta elementare — *ricorda Angelo* —. Ero piccolino ■ statura, e di conseguenza erano piccole anche le mani: i miei dovettero comprarmi una fisarmonica, fatta su misura. Dopo un anno passai sotto la "guida" del maestro Domenico Marino, che mi incoraggiò a frequentare il Conservatorio. Per il pianoforte quest'anno ho iniziato l'Istituto tecnico per periti: gli orari coincidevano e non ce la facevo ■ dividermi tra le ■■ scuole».

Angelo Aquilini è andato ad Ancona su suggerimento del maestro ■■■■: «A differenza della stragrande maggioranza dei partecipanti al festival, mi sono presentato come privatista, eppure è andata bene. Ho la fortuna di avere un carattere tranquillo, di non lasciarmi travolgere dall'emozione neppure davanti a un pubblico che non conosco».

Ad Ancona Angelo ha eseguito l'ouverture dell'Italiana in Algeri, naturalmente in una trascrizione per fisarmonica: «Rossini è uno dei miei autori prediletti, per il brio e l'espressività delle sue composizioni. ■io, anche se preferisco la classica, a me piace tutta la musica. Suono l'organo, suono il trombone nelle bande bradesi "Giuseppe Verdi" e "Domenico Savio".

Un consorzio che comprenda vari Comuni

Un'idea per il mercato della frutta e verdura

BRA — Il Comune cerca dei *partners* con i ■■■ dividere oneri e onori della gestione del mercato ortofrutticolo di domani: si vorrebbe in sostanza arrivare ■ un ■■■ zio che comprendesse, se non tutti, ■ maggioranza dei 17 Comuni gravitanti dal punto di vista commerciale su Bra. Della struttura che il nuovo organismo dovrebbe gestire si è parlato in commissione urbanistica, ■ove i due tecnici incaricati — l'agronomo «territorialista» dott. Claudio Scotta e l'architetto Franco Barbano — hanno illustrato a grandi linee il loro progetto.

Come sarà — sempre che la Regione, come sembra voler fare, ne finanzi la realizzazione — il nuovo mercato ortofrutticolo ■ piazza XX Settembre? «*E' troppo presto per dirlo* — risponde Scotta — *perché le scelte definitive toccano ai politici. Noi tecnici stiamo lavorando per risolvere ■ tori problemi di tipo economico, funzionale, gestionale ■ ■■ servizi. Tuttavia un "disegno" con cui confrontarsi c'è: l'arch. Barbano ha prodotto un modello progettuale caratterizzato da una "modularità" che lo rende sufficientemente elastico e che potrà se necessario essere diviso in lotti da attuare per gradi. Sotto il profilo dell'indagine preliminare, tendente ad individuare le esigenze e a quantificare i fabbisogni, ■ stato fatto un lavoro imponente, che ha avuto il plauso incondizionato dei tecnici della Regione e dell'Esap».*

La ricerca è stata svolta coinvolgendo persone e associazioni locali: «*In particolare, hanno collaborato con entusiasmo e competenza il rag. Pagliacchio, il dott. Guarnone, il segretario della Società ortolani Bonardo, il rag. Fissore in rappresentanza dei grossisti, il perito agrario Tarrico, tecnico Cota, e i componenti ■ commissione per il piano agricolo zonale*».

Dallo studio risulta che i mesi «di punta» ■■■ quelli compresi tra luglio e ottobre, ■■■■ il minimo carico coincide con l'inverno: di qui la proposta ■ ■■ numero settimanale di aperture variabile ■■ tre a quattro, a seconda della quantità di merce.

Secondo il Co.Al.Vi. ora sono danneggiati produttori ■ consumatori

Gli allevatori: «Togliere il calmiere per le carni con il marchio di qualità»

BRA — Il «calmiere» dei prezzi delle carni bovine danneggia i produttori senza garantire i consumatori, aumentando anzi la possibilità ■ manovre speculative: la denuncia è del Co.al.Vi., il consorzio di allevatori del vitello piemontese, che contesta la decisione governativa di fissare prezzi massimi eguali per tutto il territorio nazionale e non differenziati secondo la qualità.

«Il prezzo massimo della fettina di vitellone (quello che comunemente ■ chiama vitello) è stato stabilito in 12.600 lire al chilo — spiegano gli allevatori del Co.AL.Vi. — Ora questo prezzo, se è francamente eccessivo per certi bovini d'importazione di qualità scadente, non dà un margine di guadagno ritenuto remunerativo al macellaio che acquista carni pregiate di razza piemontese. In questa situazione cosa succede? Succede che il macellaio, non potendo vendere la carne piemontese per quel che vale, compra merce di qualità inferiore, spesso importata dall'estero. Così sono danneggiati i consumatori, siamo danneggiati noi ed è danneggiata ■ produzione nazionale, con tanti saluti alle buone intenzioni di raddrizzare la bilancia commerciale italiana».

Che cosa propone il Co.Al.Vi.? Di mantenere il controllo sui prezzi delle carni comuni, ma di escludere dal calmiere quelle sicuramente pregiate, garantite da un marchio di qualità, come già in passato si è fatto per il Parmigiano Reggiano, per il prosciutto Sandanielese per altri prodotti «doc». «In subordine — osservano gli aderenti al consorzio — il prezzo massimo delle carni macellate andrebbe elevato, all'■ stato attuale, a 14.800-15.000 lire al chilo. Chi ci governa non dovrebbe dimenticare che una "mezzena" extra macellata, pronta per il consumo, costa all'incirca come l'equivalente in peso di ■■ bosino vitello vivo, cioè, a parità di condizioni, poco più della metà. La carne di razza bovina piemontese costa di più perché vale di più in termini di resa, ■ composizione proteica, di sapore, di garanzia per la salute. Ora, è giusto che quel che vale di più venga pagato di più, e il consumatore deve sapere che la fettina di vera carne "piemontese albese" non può essere venduta a 1200 lire l'etto».

Tra gli allevatori del Co.Al.Vi. c'è vivo allarme perché alcuni macellai hanno già annunciato che per poter rispettare il «calmiere» si rivolgeranno ad altri fornitori. «L'assurdità del meccanismo penalizzerà i consumatori, perché purtroppo la legge non impedisce di vendere come alcune carne di altra razza e provenienza — concludono i tecnici del Co.Al.Vi. —. L'unica garanzia è data dal marchio del nostro consorzio, le cui ■■■ e macellerie ■no sottoposte a rigorosi controlli. Ma non dappertutto si vende carne Co.AL.Vi., e se il "calmiere" non verrà modificato il patrimonio bovino piemontese subirà un ulteriore tracollo».

GRANDI NOVITÀ per le auto nuove e usate per tutti!!!
La GENERALAUTO FIAT BRA
offre la possibilità fino al 31 dicembre di acquistare una Fiat 127 ■ condizioni eccezionali anzi...
ECCEZIONALISSIME!!!
mai viste prima!! ed inoltre, su tutte le vetture FIAT, pagamento rateale SAVA fino a 41 mesi senza cambiali, minimi anticipi.
Consegna in 48 ore - Vetture usate con garanzia
«USATO SICURO»
Ti aspettiamo per offrirti come sempre la nostra collaborazione e cordialità.
GA GENERALAUTO snc
CONCESSIONARIA FIAT
BRA - V.le Madonna dei Fiori n. 20 - Tel. (0172) 423.673/4

il forno di Dotta
PER UNA QUALITA' GENUINA E UN PRODOTTO SUPERIORE
Via Vitt. Emanuele, 228 - Tel. (0172) 43.769 - ■■■

Anna & Luciano
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
«Ricordate da Anna e Luciano un po' di sconto per tutti»
BRA - Piazza Roma n. 12 - Tel. (0172) 44074

G. AGNELLI s.n.c.
● Legnami compensati
● Mantovane
● Porte pieghevoli
● Rivestimenti in legno
● Pavimenti ■ plastica
BRA - Via Piumati 211 telefono (0172) 41.16.89

SARTORIA anna
Lavorazione su misura Prêt-à-Porter
Modelli esclusivi per giovani
«Esiste ancora una sarta... Anna»
BRA - Via Pollenzo, 59 - Tel. 0172/423015

SCACCO AL COMPUTER!

Bona
Scacchi elettronici: 10 modelli da 90.000 a 490.000 lire
Giochi per tv: 10 modelli da 23.500 ■ 650.000 lire.
Giochi elettronici: 130 modelli da 19.500 a 120.000 lire.
MAGAZZINI BONA
VIA PRINCIPI 4, BRA. Tel. 412.778

ROSANNA
già ditta Tibaldi
ABBIGLIAMENTO Uomo - Donna - Bambino
La Ronde - Hirondelle - Levis - Wrangler - Spitfire
Corso Garibaldi ■■ ang. Via Gallina - BRA

AMICA
● PROFUMI ■ COSMESI ● BYOUX
● CABINA ESTETICA ● SOLARIUM
BRA - Via Vit. Eman. 262 - Tel. 0172/412.182.

RENOBRA srl
Concessionaria
Via Savigliano n. 7
Roreto di Cherasco - Tel. 0172 495.594

Un nuovo libro dell'editore De Donato sulla tragica fine di molti alpini cuneesi

Morirono in Russia senza sapere perché

Raccolte in volume le relazioni tenute al convegno di Cuneo del [illegible] - L'incrollabile speranza delle madri dei dispersi

Due immagini della campagna di Russia: da sinistra una colonna di alpini dell'Armir in marcia di avvicinamento sul fronte orientale e un pezzo d'artiglieria inviato da italiani e tedeschi

CUNEO — *La campagna italiana sul fronte [illegible] un disastro militare, una tragedia [illegible]. Settantacinquemila uomini non sono tornati dei circa [illegible] mila che componevano l'Armir; diecimila sono i morti accertati, gli altri sono ufficialmente dispersi [illegible] perché i loro corpi non sono stati recuperati e identificati. Di fronte a certe cifre ogni commento è superfluo. Questo è l'altissimo prezzo pagato per la follia fascista che bisognerà non dimenticare mai.*

Su questa sciagurata [illegible] ventura si sono scritti tanti libri dalla fine della guerra a oggi: sono stati rievocati i principali episodi bellici, con spirito critico si è esaminata la strategia militare, il dramma della ritirata è venuto fuori dai racconti dei superstiti, si è polemizzato [illegible] sempre in buona fede sulla condizione degli italiani prigionieri [illegible] sovietici e sulla [illegible] dispersi. Mancava però una ricostruzione storica complessiva di quei tragici avvenimenti che fosse insieme documento, testimonianza e memoria.

Ed ecco il volume «Gli italiani sul fronte russo», un'opera che illumina il quadro generale della campagna in Russia e riempie le lacune delle precedenti pubblicazioni. Il libro (editore De Donato, Bari) è uscito in questi giorni grazie all'impegno dell'Istituto Storico [illegible] della Resistenza in Cuneo e provincia; non è il lavoro di un singolo, bensì la raccolta dei fatti e delle relazioni presentate al convegno sugli italiani in Russia organizzato a Cuneo nell'ottobre del 1979.

Il materiale è stato curato da Pier [illegible] Bologna e [illegible] Michele Calandri [illegible] la collaborazione di Giorgio Boggia, Ernest Braun, Arturo Chiopris e Francesca Tosi; la prefazione è di Guido Quazza.

«E' un quadro completo della campagna di Russia — dice Calandri — vista sotto l'ottica dei rapporti italo-tedeschi, un quadro generale in cui si inserisce il dramma [illegible] dell'Armir».

Attraverso le testimonianze dei protagonisti, vinti e vincitori, di storici e [illegible] ricercatori si consuma la tragedia degli anni '41, '42 e '43, dalle prime vittorie degli eserciti tedeschi, alla controffensiva sovietica fino alla disastrosa ritirata; la prigionia degli italiani e la loro «rieducazione» con l'intervento degli antifascisti rifugiati in Unione Sovietica; l'atteggiamento della stampa italiana e la propaganda di quel periodo; l'influenza dei fogli di provincia, addirittura dei bollettini parrocchiali [illegible] gente della campagna.

Risulta infatti che l'atteggiamento passivo di tanti parroci di paese e di [illegible] contadini divenne gradatamente ribellione aperta [illegible] fascismo anche in seguito alle lettere che arrivavano dal fronte e alle notizie dei Caduti pubblicate sui bollettini parrocchiali.

Cuneo incominciava a fare il bilancio di tre anni di una guerra che aveva più coinvolto tanta gente nella sua campagna. Alla fine del conflitto saranno dodicimila nella provincia i morti sui vari fronti di cui più della metà in quello russo nelle Divisioni alpine «Cuneense» e «Tridentina», la prima praticamente distrutta, la seconda dimezzata.

Cosa rimane di quell'olocausto? Lo chiediamo allo scrittore Nuto Revelli, ex ufficiale [illegible] Russia della «Tridentina», ex comandante partigiano del Cuneese. «Brutti monumenti agli alpini, l'unico vero significativo è quello fatto di pietre [illegible] Sorrivoli in Langhe con le dediche "Ai Caduti della Cuneense: erano contro [illegible] guerra". Erano davvero contro la Guerra — dice Revelli — partendo non sapevano nemmeno dov'era la Russia e perché andavano a combattere. Ma rimangono anche tante lapidi serie [illegible] in ogni paese con tanti cognomi che si ripetono. E queste contano perché ogni nome è una famiglia che ha pianto ed ora ricorda [illegible] quanto è stato alto il prezzo delle avventure del fascismo. E rimane anche la lunga speranza delle madri [illegible] disperate. Il libro "Gli italiani sul fronte russo" dice una parola definitiva su quell'atto dell'ultima guerra e soprattutto sul dramma che ha colpito la provincia [illegible] Cuneo».

Bruno Marchiaro

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Chiusa la porta.
FIAMMA: Bomber.
ITALIA: Delitto erotico.
NAZIONALE: Io so che tu sai che io so.

ALBA
CORSO: Delitto dell'autobus.
EDEN: Spaghetti house.
[illegible]
ALLOCCO: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Le occasioni di Rosa.
[illegible]
NUOVO: riposo.
[illegible]
LUX: riposo.
[illegible]: La casa di Mary.
POLITEAMA: Porky's.
[illegible] Vituuuiii

Età ■ categorie

Le novità nel mondo del balon

TORINO — Anche in questo finale di stagione, da poco cessata l'attività agonistica dopo l'epilogo della lotta per la conquista del titolo italiano con la definitiva consacrazione di Baiocco, i colpi di scena e le polemiche non mancano nel pallone elastico.

Dopo che la Federazione sembrava avviata ad un drastico avvicendamento dei campionati di serie A, con rigoroso divieto di impiegare un certo numero di giocatori sopra i trent'anni, c'è stato un brusco dietro front. Giocatori come Sandro Biengio e Piero Galliano potranno infatti ancora calcare le scene ■a serie A, perchè il limite massimo di età è stato elevato a 50 anni, dopo le proteste degli stessi interessati, Galliano in particolare.

Sono state però riviste dalla Commissione tecnica federale ■ classificazioni dei giocatori, con promozione di categoria per il neo-campione d'Italia Baiocco (sottocategoria A) che ha distanziato così di un gradino i vari Berruti, Alciardi e Rosso, quest'ultimo in fase crescente. Bertola invece, forse considerando le trentanove primavere, è finito in sottocategoria C (assieme ai meno celebri Devia e Belmontel, cosa che non dovrebbe dispiacere molto all'ex tricolore, vista la possibilità di trovarsi una buona «spalla» e dei validi terzini), oppure sceglierai un buon battitore fra i giovani più promettenti (come il ligure Picco). In attesa delle decisioni del Consiglio Federale che come al solito si riunirà a Cuneo (data prescelta domenica 19 dicembre) è aperta una tale caccia al campione.

E. b.

PALLACANESTRO - Dopo ■■ serie ■ sconfitte

Giornalino e Conbipel sperano in un riscatto

Gli albesi giocano in casa, cuneesi in trasferta a Vercelli

ALBA — Il Giornalino, reduce da due sconfitte consecutive, tenta un poco facile riscatto domani sera nel Palazzetto dello sport di corso Langhe ospitando il Makarabia di Rho nella decima giornata di andata della C1. La formazione ospite, seconda in classifica, è una delle più solide del girone e il compito per i ragazzi di Marcaccioli è quanto mai arduo.

La squadra albese, che contro il Bolzano ha dovuto subire la ■■nda sconfitta casalinga in quattro anni, ■■ vuole più compiere passi falsi di fronte al proprio pubblico, in settimana la società si è stretta intorno alla squadra per evitare ■ crisi e per cercare ■ chiarire ogni possibile malinteso prima che la situazione diventi più difficile.

La situazione è stata analizzata a fondo con molto realismo. La riun■■ ha ottenuto lo scopo ■ rasserenare l'ambiente e sarà perfino un Giornalino più convinto e determinato quello che scenderà in campo domani sera. Nessuno si nasconde le difficoltà della partita, tuttavia i ragazzi albesi, che in questo campionato non si sono ancora espressi al loro massimo livello, hanno la possibilità di rimettersi e riprendere ■ scal■■ alle prime posizioni della classifica.

«Ci sar■■ bisogno — fanno notare i dirigenti — dell'apporto del pubblico, che forse si era un po' troppo abituato a vederci sempre vincere e che ha assistito piuttosto disorientato alla nostra disfatta». La C1 è molto difficile, il salto qualitativo è notevole rispetto all'anno ■■■ per questo ■ partecipazione del pubblico può essere determinante».

(a. a.)

CUNEO — Con ■ trasferta a Vercelli, contro il Franchi, la Conbipel conclude il girone di andata: un arco di campionato deludente e che rende necessario un pronto riscatto delle cuneesi. Più che contro le avversarie, non certo brillanti, con quattro punti in classifica e due soli delle bianconere, la Conbipel giocherà contro se stesso. «Dobbiamo vincere paure, incertezze e timori che stanno condizionando ■ rendimento della squadra — dice l'allenatore Aldo Parola — In effetti la formazione cuneese lamenta le non buone condizioni di forma di qualche atleta (Gallo, ■■chia e Cerbaudo su tutte), ma le tre cessate, come un po' tutte le compagine, stanno attraversando un periodo di stanchezza che finisce con il condizionare le loro possibilità».

La serie di risultati negativi (un ■■ pareggio e cinque sconfitte) ha portato insicurezza e sfiducia nel momento della conclusione e cancro, nella decisione e difendere, nel passaggio veloce alla compagna, in fase di impostazione. La Conbipel può ritrovare una vittoria che ricarichi l'ambiente: «E' probabile che una affermazione — aggiunge Parola — sia l'unica medicina valida per superare i nostri guai».

(gi. fi.)

Abet per la rivincita L'Albadoro è caricata

Corsa a due per la promozione in C2

BRA — Sarà un Abet più «corto» del solito (mancherà l'infortunato Zanetti ed è in forse anche la presenza dell'altro «lungo» Lino Cravero, militare) quello che si presenterà domani sera, sabato, al proprio pubblico: ma non sarà un Abet rinunciatario.

«Contro la squadra di Valenza cercheremo la rivincita della sfortunata trasferta a Carpi — *avvisano i giocatori* — Non sarà facile, ma ce la metteremo tutta per dare ai tifosi la soddi■■■■ dei due punti».

«L'incontro si giocherà al Palazzetto dello sport di viale Risorgimento ■■■ inizio alle 21.

(g. n.)

ALBA — Caricata dal successo casalingo con l'ex capolista Univer Borgomanero, l'Albadoro sarà impegnato domani nella trasferta di Vercelli contro l'Opel. Il successo ■■■ il Borgomanero sofferto ma meritato ha convinto la squadra albese delle sue possibilità in campionato.

L'Albadoro è ora a ridosso delle prime posizioni in una classifica piuttosto corta, e conserva intatte le possibilità di accedere al *play off* della promozione: un traguardo ambizioso, per una squadra che si affaccia per ■ prima volta alla sua storia alla ribalta del basket regionale.

(o. a.)

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
Anno di fondazione: 1969
sempre più distanti
da tutti gli altri
LE CUPOLE
SONO LE CUPOLE
ANCHE QUESTA SERA
■■■■
ALLA ■■■■
CON
I NOVELLI

Per un brusco inserimento nel lavoro nella zona di CUNEO
■■CHIA■■
giovani che vogliono una professione più redditizia e più soddisfacente
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE
per centro elaborazione dati
Buon addestramento tecnico a CUNEO.
Svizzeri non patiranno 800 mila circa
Per colloquio a CUNEO telefonare 011/204 3316 - 02/4815729
Compilare persone: INFORMATICA SOLEDI - Via Palestrina 30 - 20124 MILANO

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
can. 26 - 42 - 60 - 66
■■■

ASTA
Telestasta - Antiquariato
UN OGGETTO
D'ARTE PER VOI
OGGI ore 22.30 su A.T.A. - Canale 31-57
DOMANI ore 13 su VIDEO GRUPPO - Canale 34
IFIR PIEMONTE - Torino

A Cuneo e provincia saremo lieti di presentarvi le collezioni
S.T. Dupont
Tabaccheria Baudena
C.so Nizza, 36 - Cuneo - Tel. 61920
Tabaccheria ■■■■ Giovanni
P.za C. Alberto, 15 - Bra - Tel. 412889
Gioielleria Rosa
Via S. Agostino, 17 - Mondovì - Tel. 42925

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/64.132
DOMANI SERA
(AL MODERNO) orchestra
I ■■■■■ZZI
DEL BOL■
(AL LISCIO) orchestra
MISTER FOLK
SABATO 11 DICEMBRE
Suonerà per voi una nuova grande orchestra ROMAGNOLA
Le giovani ALI DORATE

DOMANI SERA
MUSICA GIUSTA CON LA
BABAS ■■■D
a nella SALA DEL LISCIO
FESTAGRANDA
con la Superorchestra di
RAUL
CASADEI
DOMENICA POMERIGGIO
CRAZY ● DISCO ● BAND

TRIBUNALE DI SALUZZO

Fallimento n. ■■■ della «Società Costruzioni di Barato Michele e Macagno Luciano S.n.c.» Savigliano

Si ■■■ che il giorno 16-12-1982 ore 11, avanti al Giudice delegato, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:

Fabbricato di civile abitazione, denominato ■■■■nio Iris, sito in Cervere, via Fossano e composto di n. 8 alloggi (di cui uno già venduto) in fase di costruzione

Il ■■■■ di ■■■ ■■■■ sorge su terreno in Comune di Cervere, iscritto a Catasto terreni del Comune di Cervere, partita ■ 2963 intestata a Dotta Francesco;

Foglio n. 8, particella n. 377 ■■■, arb.-int.-di are 26,70 R.D. 233,62, R.A. 86,11, con confinanza, da nord in senso orario: Forzinetti, Boetto Michele, ■■dino F.lli e Gavaglio, in particolare il fabbricato risulta così composto: al piano rialzato da alloggio n. 1 con cantina C/1 per totali mq. 115; alloggio n. 2 con cantina C/2 per totali mq 115, al primo piano da alloggio n. 3 con cantina C/3 per totali mq. 115; alloggio n. 4 con cantina C/4 ■■■ totali mq. 115, alloggio n. 5 con cantina C/5 per ■■■i mq. 145; al secondo piano da alloggi n. 6 con cantina C/6 per totali mq. 115, alloggio n. 7 con cantina C/7 per totali mq. 115, tavernetta T/1 avente una superficie di ■■■. 20 e lavernetta T/2 avente una superficie di mq. 30, n. 12 autori■■■ singoli misuranti ciascuna una superficie di mq. 13.

Trattasi di fabbricato irregolare in quanto parzialmente non conforme alla licenza di costruzione.

CONDIZIONE DI ■■■■

1) L'immobile predetto è posto in vendita in un unico lotto al prezzo base ■ L. 202.000.000 oltre Iva nella misura del 15% e tassa fissa di registrazione;
2) le offerte per partecipare all'incanto dovranno essere presentate nella Cancelleria del Tribunale entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto.
Ogni offerta dovrà ■■■■ accompagnata da una cauzione mediante deposito ■■■ somma pari a 1/10 ■■■ prezzo base e da un deposito per spese del 20% approssimativamente necessaria per le spese di vendita;
3) ■ offerta in aumento ■■■ potranno essere inferiori a L. 2.000.000;
4) l'aggiudicatario entro il termine di giorni 60 dall'aggiudicazione dovrà depositare il prezzo detratta la cauzione già versata nella Cancelleria del Tribunale

Per maggiori informazioni rivolgersi al curatore ■■. Franco Galvagno di Saluzzo e alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Saluzzo.

Saluzzo, li 5 novembre 1982.

IL CANCELLIERE
dr. A. Di Mauro

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
Gli appuntamenti di questa sera:
ore 20,30 Telefilm RYAN
ore ■,30 A TUTTO SCI
ore 22
IL BESSO DEGLI IDOLI piccanti interviste a SCILLA GABEL, FRANCA VALERI e CORINNE CLERY

FALLIMENTI - Gli impegni delle società provinciali

All Leasing, dura trasferta Cometto fermerà le torinesi?

Monregalesi a Reggio Emilia, le cuneesi ricevono l'imbattuto Kappa

MONDOVI' — L'■■ Leasing affronta domani ■■■ in trasferta a Reggio Emilia il Derby, secondo in classifica, la più quotata tra le avversarie della formazione monregalese in questo girone. L'incontro di andata venne vinto dall'All Leasing per 3 a 1.

«E' stata la partita più sofferta e combattuta disputata finora — ricorda Arturo Cravetti, dirigente della formazione monregalese — e sappiamo anche che il Derby Reggiano vuole riscattare la questa sconfitta di fronte al pubblico».

«Sarà un incontro difficile ma sono certo che la nostra squadra porterà a casa la seria vittoria conquistata — dice Giuseppe Trombetta, presidente dell'All Leasing — I ragazzi hanno piena coscienza delle loro possibilità, sono determinati e sicuri, sempre concentratissimi. Quello di domani è l'incontro più difficile che ci attende nel girone di ritorno: una vittoria potrebbe essere un'iniezione di fiducia importantissima per il futuro della squadra».

Mario Silvio potrà far scendere in campo i suoi atleti migliori: non ci sono infatti problemi di sorta tra la ventina di giocatori che compone la rosa a disposizione della serie B. «Visto l'incontro di ■■■ bato-scorso contro il Genova — p■■■■ne Crosetto — è molto probabile che Sasso confermi il sestetto Tybermeski, Zamprossi, Ferrua, Cianella, Civilotti e Ferraro. E' possibile l'utilizzo di Paolo Garelli e Cicio Gallo, che stanno migliorando di settimana in settimana nella loro preparazione atletica».

(g. m.)

Le ragazze

CUNEO — Incontro di cartello al Paladigione dello sport con la Libertas Cuneo ha ospita il Kappa Cus Torino, formazione imbattuta in serie B. Le cuneesi composte da una scelta rappresentativa delle migliori giocatrici della società, sono reduci da una netta vittoria ottenuta sul campo di Alessandria per 3 a 0 (15-5, 15-6, 15-8) e sperano di ripetersi anche contro le torinesi. Le ragazze di Silvio Bertola, che hanno ottenuto finora quattro vittorie e due sconfitte, sono in piena corsa per la promozione in serie B2 e non vogliono perdere l'occasione di un incontro casalingo per continuare la loro marcia. Le torinesi, che hanno ottenuto finora cinque vittorie e una sconfitta, sono una delle squadre più quotate del girone e

E' sottosegretario

Per Orsini nuova nomina

GENOVA — Il «ventottesimo ministro» del nuovo governo Fanfani è Bruno Orsini, democristiano nominato (la designazione, nel caso, spetta direttamente al presidente del Consiglio) e sfugge ai consueti disagi di ieri mattina sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Bruno Orsini è entrato assieme al sen. Fanfani nella sala delle riunioni dei ministri a Palazzo Chigi, un po' emozionato. La sua nomina era data come molto probabile alla vigilia, ma non era stata ancora ufficializzata. Il primo ad andargli incontro e ad abbracciarlo è stato il ministro per i Rapporti con la Comunità economica europea Alfredo Biondi, anche lui ma del governo a ligure Orsini, poi, nel pomeriggio ha commentato al telefono da Roma la nuova carica, anche se il parlamentare democristiano, per quattro volte sottosegretario alla Sanità non può essere considerato un «novellino».

«La differenza rispetto all'incarico precedente — ha detto Orsini — *non è poca: il ruolo del sottosegretario alla presidenza del Consiglio è completo. La sua competenza non è frazionata in alcun confine ed è molto estesa. E' un incarico indubbiamente politico ma al tempo stesso tecnico e comporta un arco d'impegno ancora maggiore di quello che già mi teneva sempre più lontano dalla mia famiglia».*

Il secondo a congratularsi con Orsini è stato il Tavianì, che è uno dei candidati alla carica di presidente del Senato, lasciata vacante da Fanfani. Le congratulazioni, espresse in maniera particolarmente calorosa, sono state interpretate in Liguria come la definitiva investitura di Bruno Orsini a *leader* ligure della democrazia cristiana. E in effetti, salvo imprevisti, Orsini sembra ormai unanimemente designato al ruolo di capolista alle prossime elezioni politiche.

La carriera di Orsini è stata per molti aspetti singolare. Nato a Genova nel 1929 da una famiglia originaria della provincia di Alessandria, fu un *enfant prodige* della politica. Venne eletto in Consiglio comunale nel 1951, a soli ventidue anni avendo come padrini l'allora sindaco Vittorio Pertusio, Paolo Emilio Taviani e Gianni Baget Bozzo, che allora non era ancora sacerdote. Fu a far parte del Consiglio comunale fino al 1960, quando decise di ritirarsi a vita privata per dedicarsi alla professione medica. Si era infatti laureato in medicina specializzandosi in psichiatria. Ottenne due libere docenze in medicina legale e in antropologia criminale e divenne primario all'ospedale psichiatrico di Quarto.

Poi il richiamo della politica ebbe ancora una volta il sopravvento: fondò nel 1970, assieme a Gianni Baget Bozzo, il mensile *Il potere* dove, per un anno, collaborarono tutti gli intellettuali più brillanti della città.

Nel 1971 Orsini tornò in Consiglio comunale, fu assessore ai Lavori pubblici e nel 1975 venne eletto consigliere regionale. Nel 1976 venne eletto deputato e fu riconfermato nel 1979.

E' sposato con Lilia Capocaccia, direttrice del Museo di storia naturale di Genova, ed ha quattro figlie.

Paolo Lingua

Non possono essere divulgate le proposte di rettifica Irpef

E adesso resteranno segreti i nomi dei presunti evasori

Savona: «Riserbo sulle situazioni non definitive» - Imperia: «Pubblichiamo solo le dichiarazioni confermate» - Albenga: «Problema delicato» - Sanremo: «Segreto d'ufficio»

Per effetto del «scudone», in questi giorni, anche se mancano ancora alcuni mesi alla dichiarazione dei redditi, si torna a parlare di tasse e di evasori.

E' del resto un argomento che riguarda un po' tutti e lo si nota, in particolare, quando gli uffici delle imposte dirette espongono annualmente le dichiarazioni dei redditi per le persone fisiche, la cosiddetta Irpef a un piano più strettamente locale suscitano interesse le proposte di rettifica che gli uffici delle imposte trasmettono alle commissioni tributarie dei Comuni, per un parere. Almeno sino all'anno scorso i giornali pubblicavano questi elenchi nominativi, con le osservazioni per ogni singolo contribuente, quasi sempre specifiche categorie di contribuenti caduti sotto il mirino del fisco, dai medici agli avvocati, dai commercianti agli artigiani, e anche persone a reddito fisso. Faceva spesso sensazione la differenza tra il dichiarato e il presunto accertamento.

Ora, però, tutti questi elenchi sono diventati «top secret». Nella stragrande maggioranza dei Comuni che dispongono della commissione tributaria è prevalso l'orientamento a non rendere pubblico dominio gli accertamenti sull'Irpef. Pare che siano giunti timori relativi al reato di violazione del segreto d'ufficio.

Il velo a dare in pasto all'opinione pubblica questi elenchi è partito dai segretari comunali. Quello del Comune di Savona, dott. Emanuele Balbiano, dice: *«Il mio ufficio non ha mai diffuso i nominativi dei contribuenti sottoposti ad accertamenti fiscali. E continua a farlo, anche perché alcuni pretori sono decisamente pronunciati a favore di un doveroso atteggiamento di prudenza nei confronti di chi non è stato sottoposto ad un accertamento definitivo. Se in passato è accaduto il contrario ciò è dipeso evidentemente da un diverso atteggiamento di altri responsabili. Tenuto conto che di mezzo vi è segreto d'ufficio, anche gli amministratori comunali di Savona hanno ora assunto il mio stesso orientamento».*

A Imperia, invece, si concede un certo margine alla divulgazione degli elenchi. *«In genere* — dice il segretario comunale Paolo Canzio, — *alleghiamo la lista dei nominativi quando il consiglio tributario non modifica le dichiarazioni dei redditi di quanti sottoposti ad accertamenti fiscali. In caso contrario, il segreto d'ufficio bisogna pur rispettarlo».*

Ad Albenga il problema non è stato ancora affrontato. La commissione comunale tributaria, dopo le recenti crisi amministrative, attende di essere insediata. *«Il problema è delicato* — osserva il segretario comunale Gianni Mirabelli) — *e occorrerebbe uno studio normativo generale quanto meno a livello provinciale. Sul fatto di rendere pubblici o meno gli elenchi di questi presunti evasori dovrebbero consultarsi, attraverso una riunione appositamente convocata, segretari comunali, amministratori e capi ripartizione».*

Infine Sanremo. Sino ad un anno fa all'albo pretorio del Comune, assieme alla relativa delibera, veniva esposto anche il foglio contenente nomi e cifre. Poi quest'elenco dettagliato non è più comparso. Anche a Sanremo la giustificazione che danno in segreteria e gli stessi amministratori è quella del segreto d'ufficio che va mantenuto su provvedimenti non ancora definitivi.

Ivo Pastorino

Imperia agente muore di leucemia

IMPERIA — Con una larga partecipazione di folla, si sono svolti ieri mattina a Imperia i funerali di Gianfranco De Giorgio, 28 anni, un agente della «Folmare», in servizio a Savona, morto nel giorno scorsi di leucemia all'ospedale S. Martino di Genova.

Per volte i suoi commilitoni si erano sottoposti a prelievi di sangue per le trasfusioni di cui il giovane collega aveva bisogno: inutili, però, sono state le assidue cure f. d.

Ufficialmente in malattia, avrebbe esercitato la professione

Sotto inchiesta per assenteismo insegnante dell'Ipsia di Imperia

Carocci Buzi ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per truffa ai danni dello Stato

IMPERIA — La magistratura ha aperto un'inchiesta nei confronti di un noto professionista imperiese assente «per malattia» dalla scuola nella quale insegna avrebbe in realtà continuato ad esercitare l'attività di ingegnere e di architetto. Al centro della vicenda si trova Armando Carocci Buzi anni, in via Fausto Coppi Carli docente di disegno e tecnologia meccanica all'istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato di via Gibelli a Borgo S. Moro e titolare di uno studio tecnico in via Schiva 67.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novella gli ha inviato una comunicazione giudiziaria. Il reato ipotizzato è quello di truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato. L'articolo del codice Penale prevede pene da uno a cinque anni di reclusione e una multa tra le 120 e le 600 mila lire. A provocare l'intervento del giudice è stato un esposto del preside dell'istituto, Giovanni Giorgi, 62 anni, che privata Gazzano 15

Armando Carocci

Secondo la denuncia, dalla metà di settembre alla metà di novembre Carocci Buzi ha presentato tre certificati medici che gli prescrivevano rispettivamente 20, 25 e 30 giorni di riposo. Il capo dell'istituto, come prescrive il regolamento quando la malattia supera i cinque giorni ha sempre disposto una visita fiscale. A compierla, è stata la dottoressa Acquarone che nell'ultimo caso, ha ridotto la prognosi a 15 giorni.

«Nel frattempo, però, da qualcuno degli 80 insegnanti della scuola, frequentata da circa 500 studenti, mi giunse lamentele sul conto di Carocci Buzi. Come mai mi è stato chiesto, esercita la professione, se è malato e non svolge le 18 ore settimanali di lezione, come compete ad un docente a ruolo?» ricorda Giorgi, che ha quindi deciso di cominciare un'indagine. Dai dati forniti dal genio civile di Imperia è risultato che nel periodo in questione il professore aveva depositato una decina di collaudi e di perizie varie.

Raccolto tutto il materiale, il preside (che proprio ieri sostituito dal professor Italo Mercadal è tornato alle vecchie mansioni di insegnante di tecnica professionale elettronica) ha consegnato scottante «dossier» al procuratore della Repubblica Antonio Fenco Questi dopo averlo esaminato, lo ha trasmesso al sostituto Novella.

Carocci Buzi è un personaggio molto noto. Membro della commissione edilizia, rappresentante dell'Ordine degli ingegneri e redattore di uno dei piani particolareggiati di Imperia era stato candidato per il più alle elezioni comunali dell'80 era finito al sesto posto della lista, preferenze.

Presidente dell'Ipsia per due all'epoca dell'occupazione della scuola aveva rinunciato quest'anno all'incarico.

Per Carocci Buzi è un momento sfortunato su di lui indaga anche il giudice istruttore Pisano per un presunto illecito edilizio. Come progettista risulta di essere incaricato per aver spacciato lavori di straordinaria manutenzione (per un tale quelle che, in realtà avrebbero state opere di nuova costruzione.

Quello di Carocci Buzi non è il solo di assenteismo del quale si occupa la magistratura. Pesano ha ricevuto una palo di segnalazioni anche a proposito di giardinieri dipendenti di enti pubblici.

Stefano Delfino

Selvaggio raid in centro, due feriti, l'equipaggio Volante arresta i teppisti

Per pochi soldi due drogati a Savona picchiano a sangue un malato di cuore

Due ragazzi, Stefano e Andrea, affrontati in via del Vegerio - Il primo, reduce da un delicato intervento al cuore, ha riportato la frattura del setto nasale - «Bottino», diecimila lire - «Eravamo in crisi di astinenza»

SAVONA — Allucinante raid di due tossicomani in crisi di astinenza: Fabio Serrotti, 22 anni, via Giacchero e Franco Senni, via Nino Ostilia, nel quartiere Villapiana (arrestato nei giorni scorsi per ricettazione e scarcerato da poche ore).

I due fora in carcere a Marassi, l'imputazione rapina, lesioni, oltraggio e resistenza) hanno selvaggiamente aggredito due ragazzi di Savona, Stefano e Andrea, 16 anni, l'altra sera in via del Vegerio in pieno centro. Il primo è cardiopatico, reduce da una delicatissima operazione al cuore.

I tossicomani hanno avvicinati «Abbiamo bisogno di soldi — hanno detto, con tono minaccioso — per la droga». Alla risposta negativa Andrea, si sono scatenati. Stefano raggiunto al volto da una testata (ha riportato la frattura del naso) ed è stato afferrato al collo e scaraventato a terra con violenza: il cocainomane è stato tempestato di calci e pugni.

Per interrompere il pestaggio, che stava per degenerare, Andrea ha gettato agli aggressori una banconota da diecimila lire, gli unici soldi che teneva in tasca. Gli aggressori, arraffato il denaro, si sono dati alla fuga.

Alle 18,30 nuova aggressione. Questa volta ai danni di un agente fuori servizio della Digos, la polizia politica. Solito rituale: «Puoti i soldi». «Non ne ho» ha risposto il poliziotto Fabio Serrotti e Franco Senni hanno reagito prima con insulti, poi hanno tentato di intimidire la vittima. In quel momento stava passando però una «volante» della questura. I due tossicomani sono stati immediatamente arrestati e trasferiti nelle camere di sicurezza di palazzo S. Chiara.

Il commissario Baldoro Branda li ha interrogati a lungo. Poi in questura si sono presentati i ragazzi aggrediti, accompagnati dai genitori. Dopo aver il drammatico racconto li hanno accompagnati al corpo di guardia. Gli arrestati, accusati, al momento solo di «oltraggio» sono stati riconosciuti senza ombra dubbio, come i rapinatori di via del Vegerio. E così sul loro fascicolo, sono comparsi altri due gravi reati «rapina» e «lesioni».

Nelle tasche di Fabio Serrotti è stata ritrovata la banconota da diecimila lire, strappata ad Andrea poche ore prima. Stefano, sotto choc, è stato visitato da un sanitario del pronto soccorso del S. Paolo (20 giorni di prognosi per una sospetta frattura alle ossa nasali) che ha consigliato i genitori di evitargli altre emozioni, che potrebbero pregiudicare il recupero post-operatorio, dopo il difficile intervento al cuore.

L'identità del giovanissimo è stata coperta dagli inquirenti con il massimo riserbo, anche su richiesta dei genitori. Hanno chiesto che gli autori degli arrestati possano far qualche ricognizione nei confronti di chi li ha riconosciuti senza incertezza. I due tossicomani, vecchie conoscenze di polizia e carabinieri, si sono giustificati sostenendo di essere in preda a una crisi di astinenza. Non avevano più soldi per pagare la droga agli spacciatori. Hanno vagato per ore nella città, alla ricerca disperata di denaro, decisi a tutto.

m. ma.

Franco Senni

Fabio Serrotti

Finanziari a Milano trovano arsenale sbarcato a Loano

LOANO — Sono partite da Loano le armi recuperate dalla Guardia di Finanza di Milano nel corso di un'operazione antiterrorismo che ha portato all'arresto di cinque persone nel capoluogo lombardo. Gli agenti che stanno indagando nella cittadina per scoprire l'esatta provenienza del materiale bellico trovato nel covile di uno degli arrestati, Pier Luigi Lanzani, 45 anni, un fucile da caccia. Le mitragliatrici «Sten» del tipo «Mk1» e «Mk2» e una pistola lanciarazzi, oltre a 500 chilogrammi di sigarette e 30 chili di esplosivo vario (accendini, dischi musicali sprovvisti del timbro Siae).

Dai risultati delle prime indagini, sembra che sia le armi sia le sigarette siano state sbarcate da un piccolo cabotiere nel porticciolo di Loano. In particolare Lanzani avrebbe ricevuto la merce da un tassista residente a Milano, Rodolfo Castrovillari, 50 anni, poco prima di essere arrestato durante l'operazione. Una perquisizione nella sua abitazione non ha dato però alcun esito.

La Finanza ha anche bloccato Raffaele Pasquarella, 43 anni, di Napoli, Antonio Bruno, 36 anni, anch'egli napoletano, e Attilio Folli, 35 anni,

Savona, servono fondi per la comunità-alloggio

Presto rischia di chiudere la casa degli handicappati

Attualmente ospita quattro giovani, seguiti da un gruppo di specialisti

SAVONA — Quattro giovani affetti da handicaps sino a ieri destinati ad una triste esistenza fra le mura di un istituto specializzato, sono ritornati con l'aiuto della 7ª Unità sanitaria e di un gruppo di operatori riuniti in cooperativa a organizzarsi una vita «normale». Il Comune gli ha affidato un appartamento in via Costacavalli, nel quartiere di Legino e ne è nata la prima «comunità-alloggio» Liguria.

A distanza di alcuni mesi dall'inizio dell'esperienza, il bilancio è del tutto positivo. Ne parla Roberto La Marra, uno degli educatori della cooperativa «Il Faggio», che segue ogni giorno la vita dei ragazzi. *«Le uniche difficoltà* — dice — *sono i problemi legati al bilancio: l'Usl ci passa circa 40 milioni l'anno. Non sono sufficienti. Speriamo in un ritorno sostanziale della convenzione, senno' c'è il rischio che il nostro progetto possa naufragare. A parte questo aspetto «amaro», i risultati sono positivi: i quattro ragazzi ospitati (Vittorio, Sandro, Gianni e Giuliana, tutti fra i vent'i e i trent'anni un «passato» negli istituti della provincia, e d'ora hanno fatto notevoli miglioramenti: si sono inseriti nel quartiere senza alcuna difficoltà dimostrando agli altri, prima ancora che a loro stessi, che la 'normalità' non è un obiettivo irraggiungibile».*

L'appartamento di Legino è allegro: prevalgono i colori vivaci, al centro del salotto c'è un televisore a colori da 26 pollici e fianco una vetrina con le opere di Vittorio, ceramista di professione, che ha creato presepi ed altre sculture, che prendono spunto dalla vita di tutti i giorni. Auto, motociclette a tre ruote, che riproducono in ceramiche fanno un effetto strano, soprattutto per la fedeltà all'originale. I colori vivaci.

Il compito degli educatori (Anna Tubia, Maria Besio, il presidente de «Il Faggio» Marcello Macario) è semplicemente quello di istradare i ragazzi nella propria vita, non più spalleggiati dai cani sempre attenti dell'istituto che «addomesticava», il soggetto ricevendo di una sorta di limbo alienazione ed ordinato, dove impulsi e creatività si spengono lentamente nella «routine».

E' una casa dove prevale l'armonia questo non vuol dire però che all'interno non vi siano problemi personali e scontri, come in tutte le famiglie che si rispettino.

Vittorio a cui chiede se si trova bene risponde a lungo prima di rispondere: «Sì, no». Si intuiscono le difficoltà spesso apparentemente insormontabili di un ragazzo che ha conosciuto per vent'anni solo la realtà ovattata delle case

Il giudizio più confortante è quello dei genitori di Alessandro Giuseppe ed Anna Baldi di Carcare. «Mio figlio — dice il padre — in pochi anni, ha fatto progressi eccezionali e continua. Ha preso contatto con la realtà tutti i giorni va dove un posto anche alle cose più banali. La cooperativa deve continuare».

Massimo Numa

La concessione alla Banca Popolare di Novara dev'essere rinnovata entro l'anno

La gestione dell'esattoria del Casinò divide la giunta comunale di Sanremo

SANREMO — *L'attenzione della pubblica opinione locale è orientata, in questi giorni verso l'affidamento a privati della gestione del Casinò municipale che, come è noto, dovrebbe avvenire entro la fine del corrente anno.*

E mantenuto invece uno stretto e singolare riserbo, su un'altra decisione, per certi versi più importante della gestione della casa da gioco, che fa carico amministrazione deve adottare entro la data del 31 dicembre prossimo: il rinnovo, o meno della gestione dell'esattoria comunale alla Banca Popolare di Novara, che la detiene da oltre venti anni.

Il contratto è decennale e scadrebbe quindi il 31 dicembre del 1983, senonché i termini della convenzione prevedono che una eventuale disdetta del servizio venga effettuata un anno prima della scadenza, dunque fra meno di un mese entro il 31 dicembre di quest'anno.

La decisione di disdire il servizio, ricordato, come s'è detto da uno stretto riserbo, dovrebbe essere assunta dalla giunta e sottoposta dal consiglio comunale.

Il tempo a disposizione è quindi limitato. Si è appreso che attorno a tale decisione si è verificata una spaccatura fra alcuni membri dell'esecutivo comunale. C'è chi non vorrebbe non fare nulla e permettere il rinnovo automatico della concessione alla Banca Popolare di Novara «per tutto comporta» come prevede la convenzione, e chi, invece, chiede che la disdetta sia inoltrata in tempo utile al fine di consentire l'offerta anche da parte di altri istituti bancari che abbiano interesse a gestire l'esattoria comunale. A questo proposito alcuni assessori avrebbero chiesto che l'argomento venisse inserito nell'ordine del giorno del prossimo consiglio, che avrebbe anche essere l'ultimo di quest'anno, tenuto conto delle feste natalizie. Si vedrà non ha aderito a questa proposta, perché gli stessi assessori hanno deciso di inoltrare una richiesta scritta.

Considerati gli introiti del Casinò (importante servizio tributario può fare affidamento su un consistente giro di denaro, calcolato in circa cento miliardi. Una somma di proporzioni tali da dare importante anche l'aumento di alcuni punti sull'aggio di interesse che il Comune può ottenere.

«La Banca Popolare di Novara — dice l'assessore al Bilancio Alfonso Carello — *ha sempre lavorato bene in tutti questi anni ma non dovrebbero esserci dubbi sul fatto che la pratica debba essere portata in Consiglio comunale».*

Renato Olivieri

Si apre domattina ad Albenga il congresso dell'Istituto Internazionale di studi liguri

Dall'Arno all'Ebro la storia dei liguri

Durante il convegno oltre cento studiosi faranno relazioni su questo tema - Gli argomenti di interesse scientifico

ALBENGA — *«I Liguri dall'Arno all'Ebro» è il tema del congresso che si apre domani mattina ad Albenga alle 9,30 nel salone di Palazzo d'Aste, per celebrare i cinquant'anni di fondazione dell'Istituto internazionale di studi liguri, l'ente che ha dato un contributo fondamentale alla valorizzazione storica, monumentale e archeologica della Riviera di Ponente.*

L'istituto venne fondato ad Albenga il 1° dicembre del 1932 come «Società storica archeologica ingauna» presieduta dall'avvocato Luigi Costa, si estese all'estremo Ponente ligure nel 1934 fondendosi con la «Società storica intemelia» e nel 1939 ajutò la sede a Bordighera con il lascito del patrimonio artistico ed immobiliare della famiglia Biancheri.

Il tema del congresso celebrativo «Dall'Arno all'Ebro» assume un preciso significato, perché racchiude le delimitazioni geografiche dei popoli liguri nell'antichità quando fecero sentire il loro influsso su di una larga fascia mediterranea che va appunto dalla Toscana alla Spagna. Il congresso albenganese si protrae sabato 4 dicembre a mercoledì 8 con nove sedute durante le quali oltre cento studiosi faranno relazioni e comunicazioni scientifiche attinenti alla storia dei liguri.

Gli argomenti principali sono: storia e protostoria, archeologia, storia dell'arte e del restauro, linguistica e geografia storica. «L'istituto si interessò nell'immediato dopoguerra — afferma l'attuale presidente avv. Cosimo Corio — sviluppandosi in regioni che storicamente interessarono i liguri (si formarono sezioni in Toscana, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, in Francia ed in Spagna».

Attualmente le sezioni sono ventidue con 2200 iscritti, ma l'istituto vive e lotta per trovare disponibilità finanziarie. Al vertice dell'ente si susseguirono il prof. Nallia Morenzo dell'Università di Genova, il monegasco ing. Notari, l'on. Roberto Lucifredi, il sen. Raoul Zaccari. Direttore per molti anni fu il prof. Nino Lamboglia, eminente archeologo perito tragicamente un incidente qualche anno fa nel porto di Genova. La sua eredità è ora passata alla prof. Francisca Pallares, già collaboratrice.

L'attività scientifica dell'istituto è diretta su scavi archeologici e sulla valorizzazione dei monumenti dei centri storici dell'interno, Ponente Ligure e delle grotte di Toirano con un contributo determinante alle fortune turistiche della Riviera. «Parallelamente e sempre stata intensa l'attività divulgativa — spiega il presidente Corio — con la pubblicazione di riviste, collane scientifiche, atti congressuali. Tra le pubblicazioni si possono ricordare le riviste di storia ligure, storia ingauna e intemelia,

pubblicazioni relative alla storia dell'archeologia della Liguria comprendono in ventidue volumi anche la Liguria di Levante e l'oltremare, ci sono infine gli «Itinerari» ai singoli centri della Riviera di Ponente.

Un altro grande merito dell'istituto di studi liguri fu la creazione del primo centro di archeologia subacquea nel L'anno risale ai sondaggi effettuati sul relitto di una nave oneraria romana su fondali antistanti l'abitato di Albenga resi possibili dal contributo della nave-recupero «Artiglio».

Ne risultò il primo museo navale che l'Italia potè vantare. Fu una attività da pionieri, iniziata da sommozzatori con lo studio di tecnologie appropriate, nuovi procedimenti, riflessi fotografici sottomarini messi a frutto in altre successive campagne di ricerca, in Sardegna, Sicilia Toscana Spagna e ultimamente a Diano Marina.

Giuseppe Morchio

Allarme nelle scuole di Ospedaletti

OSPEDALETTI — Allarme ieri mattina nelle scuole elementari di Ospedaletti. Verso le 10,30 una telefonata anonima ha segnalato la presenza di una bomba negli scantinati dell'edificio.

La scuola è stata fatta sgomberare. (r. l.)

Imperia ricorda la spedizione all'Everest

IMPERIA — A della sezione imperiese dell'Unione nazionale veterani dello sport «Roberto Oneglio», questa sera alle 21,15, presso il salone della Camera di Commercio in viale Matteotti, è in programma una serata dedicata al decennale della spedizione italiana all'Everest.

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Opto Ide - Savona
Il Giudice delegato
ordinanza del 30-11-1982 ha disposto
Procedersi a vendita mediante incanto per il giorno 11-12-1982 ore 10 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Savona dell'azienda commerciale delle merci e attrezzature site in Savona via Guidoccino 114-R
Lotto unico
Prezzo base L. 60.000.000.
Deposito da effettuarsi entro le ore 9,30 del giorno dell'incanto
15% per cauzione;
5% per spese.
Per maggiori informazioni anche in ordine alle modalità della vendita rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona o al curatore rag. Rosa Cancelli via Magnaghi 5-4 Savona - Tel 30 373
Savona 30 novembre 1982
Il CANCELLIERE
G. Graziano

DISCOTECA
GULLIVER
Noli (Vado) Tel 748.713
SPAGHETTI A MEZZANOTTE
Aperto tutte le sere

Selezione per assunzioni posti di
Impiegato di 1ª categoria (rif. GE 05)
grado 7° a del ruolo unico
È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per assunzioni posti di "Impiegato di 1ª categoria - grado 7°a riservata ai residenti nella Regione Liguria
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione **11 Dicembre 1982**
Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità partecipazione potranno essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione Ligure oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo Torino - Ufficio Concorsi ed Assunzioni Via Lugaro 15 - 10126 Torino citando il riferimento sopra indicato
SAN PAOLO

Domani e domenica congresso dei socialisti

Imperia, quattro le liste e conferma per Donato?

La sua lista ha ottenuto [illegible] per cento - A quella [illegible] Barbagallo [illegible] 27 per cento - Non dovrebbero esserci sorprese

IMPERIA — [illegible] Imperia: l'ora del congresso sta per scoccare. I [illegible] si terranno domani e domenica all'Auditorium Vieusseux di Porto Maurizio. Saranno aperti, alle 16,30, da una relazione del segretario [illegible], Mario Donato, e proseguiranno, all'indomani, con il dibattito tra i delegati, che s'inizierà alle 9,30. Per le 18,30 è in programma l'elezione del nuovo direttivo provinciale, formato [illegible] 31 componenti).

Tra [illegible] ospiti, il [illegible] un intervento [illegible] Ugo Intini, membro [illegible] direzione centrale, e direttore dell'«Avanti!». [illegible]mo ufficiale del partito. Non sono previste clamorose sorprese: i risultati delle assemblee precongressuali, che si sono svolte nelle 55 sezioni di [illegible] e che raccolgono oltre 2000 iscritti, sono abbastanza chiari.

Quattro sono le principali mozioni presentate. La prima, «*Riformismo e problemi locali*», ha riportato circa il 56% dei voti: [illegible] nazionale si ispira a Settino Craxi, mentre a livello locale riunisce parecchi «big», come lo stesso Donato, il vicesindaco di Sanremo, Bruno Marra, e quello [illegible] Bordighera, Antonio Mileto, il sindaco di Dolcedo, Giuseppe Gandolfo, e il presidente dell'Imperia [illegible], Franco Lauteri.

Salvo spostamenti dell'ultim[illegible] ora, dovrebbe ottenere 17 o 18 seggi all'interno del direttivo, e conquistare così la maggioranza assoluta.

La seconda mozione, «*Sinistra per l'autonomia*», è quella che ha ricevuto il minor numero di preferenze, intorno al 3%. Vicina a Lombardi e Signorile, ha come «leader» Gerolamo Saglietta, assessore del Comune di Imperia. Incideva nel direttivo per un 20% abbondante: il tonfo, improvviso e pesante, viene messo [illegible] relazione con la posizione di aperta critica [illegible] presa [illegible] Saglietta nei confronti di Donato. «*Un atteggiamento non condiviso neppure da tutti i compagni di corrente*», spiegano al psi.

La terza, «*Riprendiamoci la nostra autonomia*», fa ancora capo a Craxi, ma non ha condiviso alcune scelte della segreteria provinciale e pertanto [illegible] ha preso le distanze dal gruppo di Donato. Ha riportato il 27% circa dei voti, e dovrebbe aver diritto a 8 o 9 seggi. Ne fanno parte: Giovanni Barbagallo, vicesindaco di Imperia; [illegible] Crespi, consigliere provinciale e presidente [illegible] Colrim, il Consorzio trasporti imperiese; Giuseppe Lanza, presidente del Comitato regionale [illegible] controllo; e Bruno Magliano, assessore al Turismo di Diano Marina.

«*Per un reale rinnovamento*», la quarta, è la sinistra di Achilli: può contare sul 5% circa dei voti, e su uno o due seggi. No sono esponenti Loreti e Borgo. Alle mozioni locali è andato il 9% e dovrebbero pertanto spettare 3 o 3 seggi. Ma può [illegible] qualcuna di esse confluisca in una delle quattro maggiori (quella di Arma di Taggia, che comprende anche Emanuele Chichero, presidente dell'Istituto autonomo [illegible] popolari di Imperia, dovrebbe aggregarsi alla prima; mentre quella di S. Lorenzo al Mare andrà forse a finire con la terza) e così potrebbe ancora crearsi qualche variazione.

I giochi sembrano fatti, insomma. Anche nel Ponente ligure, la figura di Alberto Teardo, presidente della Regione Liguria, ha ricoperto un ruolo decisivo per la ricucitura e la leadership del partito. Nonostante le contestazioni, la riconferma di Donato al timone del partito sembra possibile. La sola incognita riguarda forse proprio la sua corrente: se dovrà rinunciare, come sembra, ad alcuni seggi, potrebbero verificarsi nel [illegible] interno ripercussioni pericolose.

Stefano Delfino

A Diano favorite le donne?

DIANO MARINA — Il pci contesta il concorso [illegible] per il posto di comandante dei vigili urbani e chiede la revoca delle procedure, «*anche prima che venga convocata la commissione d'esame*».

Secondo i comunisti, alcune formulazioni equivoche, contenute nel bando, potrebbero costituire motivo [illegible] contestazione e nullità. L'interpretazione [illegible] particolare di due punti creerebbe una disparità fra uomini e donne, e questa volta a discapito dei primi.

«*Il requisito dell'assolvimento degli obblighi militari come ufficiali delle forze armate o di corpi non militarizzati seguito dalla dizione "per candidati maschi", pur considerando in apparenza la partecipazione delle donne, non mette tutti i concorrenti sullo stesso piano*».

Il termine per la presentazione delle domande scade il 18 dicembre.

(m. f.)

Sui concorrenti della gara d'appalto [illegible] Casinò di Sanremo

In ritardo le indagini richieste dal prefetto

Gli accertamenti sono di Finanza e polizia in Sicilia, Calabria e Lazio - Dalle prime indiscrezioni i risultati sarebbero negativi

SANREMO — Ritardano le informazioni richieste [illegible] prefetto di Imperia Vasco Alessandrini a Guardia di Finanza, carabinieri e polizia per avere una radiografia senza ombre delle tre società [illegible] corsa per l'appalto del Casinò: la «*Flowers Paradise*» del conte Mario Boletti; la «*S.I.T.*» dell'ing. Michele Merli e la Ge.Co.M., la cooperativa formata da [illegible] gruppo [illegible] dipendenti del Casinò.

[illegible] rappresentante del governo ha chiesto la collaborazione del super-prefetto di Palermo [illegible] Francesco che ha [illegible] in moto i delicati meccanismi [illegible] «*legge antimafia*» per poter accedere a documenti e conti bancari diversamente protetti dal segreto.

Lo «spaccato» delle tre società [illegible] si avrà soltanto quando il lavoro capillare svolto anche dai prefetti [illegible] Napoli e Reggio Calabria, Boccia e Spinelli, sarà concluso. Il passato, le posizioni sociali, i conti [illegible] in banca, le cariche di ciascun singolo componente delle tre società (presidenti, amministratori, legali rappresentanti, sindaci) sono stati passati al setaccio. I risultati, da quanto sarebbe emerso dopo i primi accertamenti, dovrebbero essere negativi. Nessun «bancarottiere» o grande evasore fiscale figurerebbe nell'elenco di nomi fornito alla Finanza per gli accertamenti dal prefetto di Imperia.

Non vi sarebbero neppure elementi in collusione con cosche mafiose, «'ndrangheta» e camorra o logge più o meno segrete. Nessun precedente penale grave a proposito per il «confino».

L'indagine, come [illegible] detto, [illegible] è conclusa, tuttavia, stando alle indiscrezioni filtrate da palazzo Bellevue, non dovrebbe riservare clamorose sorprese.

In attesa della risposta ufficiale del prefetto, attesa [illegible] ora in ora, tutte le attività politiche e sindacali collegate al[illegible] casa da gioco, si sono bloc[illegible]. Le iniziative in corso tra il Comune ed i sindacati per il completamento dell'organico del ramo giochi (si parla [illegible] una quarantina [illegible] nuove assunzioni [illegible] aggiungere alle 33 già disposte e quindi «congelate» in attesa degli sviluppi dell'appalto) è stata interrotta.

Sospese anche le riunioni della commissione presieduta [illegible] magistrato Domenico Riccomagno di Genova e della quale fanno parte i consiglieri comunali Roberto Andreaggi e Antonio Borga, dc; Fulvio Ballestra, psi; Gianfranco Cavalli, pri e Claudio [illegible], pli.

La ripresa di ogni attività è subordinata all'esito degli accertamenti disposti dal prefetto, dai quali dipende il varo della gara d'appalto.

Non [illegible] è fermata, invece, l'attività della giunta municipale che, a quasi un [illegible] dall'abbandono della Commissione amministratrice del Casinò da parte del rappresentante dell'opposizione, il comunista Clark Semeria, ha deciso di revocargli l'incarico. Semeria, pur non partecipando [illegible] da tempo all'attività [illegible] amministrativa della [illegible]n. [illegible] faceva parte a tutti gli effetti, non avendo mai rassegnato le dimissioni.

Gian Piero Moretti

E gli incassi aumentano

SANREMO — Gli incassi, intanto, vanno a gonfie vele e i 33 miliar[illegible] previsti per [illegible] 1982, sono alla portata delle roulettes sanremesi. Novembre ha chiuso con un incasso di [illegible]29.000 contro i 1.527.962.000 del 1981. Settecentocinquanta milioni in più (frutto anche delle gare di «chemin de fer») che fanno ben sperare.

In tutto negli undici mesi dell'82, i tavoli verdi hanno incassato 28.752.106.000. Nel 1981, il gettito del gioco (compresi gli «americani») era stato di 28.400.541.600, [illegible] un miliardo e 350 milioni in meno.

(g. p. m.)

La polizia d'Imperia sta controllando

I [illegible] nell'entroterra nessuno vuol pagare il bollo dell'auto

IMPERIA — Occhio alle multe: da alcuni giorni diverse pattuglie della polizia stradale hanno iniziato un controllo capillare, esteso in particolare agli automobilisti «distratti» dell'entroterra imperiese. Dai primi accertamenti sarebbe emerso un dato singolare: numerosissime vetture (soprattutto quelle un po' vecchiotte, usate per andare tutti i giorni in campagna) sono senza bollo e assicurazione.

«Le solamo ogni tanto per caricare qualche sacco di concime o di olive, passando su strade sterrate, dal paese fino ai campi — dicono alcuni contadini — per "scendere" a Imperia, chi la possiede, usa l'auto nuova. Non frodiamo certamente il fisco».

La legge invece è inflessibile: sul suolo pubblico ogni veicolo dev'essere provvisto di regolari targa, bollo e assicurazione. Il fenomeno delle auto «clandestine», una campagna, si registra in tutta Italia, ma nell'entroterra di Imperia raggiungerebbe cifre record. La fascia collinare è al riparo da occhi indiscreti: la statale 28, per il Piemonte, le strade provinciali e i piccoli tracciati comunali sono difesi dai monti. Sono questi i motivi che hanno facilitato [illegible] dilagare del fenomeno. Il blitz della polizia stradale interrompe bruscamente una «tariffa consuetudine», molto diffusa, che dura da anni.

In mancanza [illegible] assicurazione, è prevista la multa di un milione e il sequestro del mezzo. La multa per il bollo scaduto è calcolata sulla base della tassa annua moltiplicata per tre, con l'aggiunta della quota riferita all'ultimo quadrimestre. Se invece l'automobilista «pentito» paga entro trenta giorni, la multa si riduce [illegible] un terzo).

In mancanza [illegible] sovrattassa dieseri, le bollette sono ancora più salate. Chi è sorpreso senza targa deve pagare un'ammenda che varia da 125 mila lire fino a mezzo milione mentre in alcuni casi è previsto l'arresto fino a trenta giorni.

Si sono registrati alcuni episodi (non è il caso degli agricoltori) di automobilisti che dopo aver sfasciato una vettura nuova, hanno sistemato la targa su un'auto simile. La targa, insieme al libretto di circolazione, dev'essere versata quando l'automobilista intende disfarsi della propria vettura.

m. f.

Una proposta del consigliere Fedozzi

Per la nave romana tre musei dianesi?

I reperti archeologici già recuperati sono stati temporaneamente trasportati a Genova

SAN BARTOLOMEO MARE — Il comprensorio dianese, con i Comuni di Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo Ligure, potrebbe ospitare tre musei coordinati fra loro, uno per località, pubblicizzati in maniera unitaria. [illegible] verrebbe giungere, praticamente, ad avere tre "sezioni" di un unico Ente culturale consortile, nell'interesse comune: lo *afferma* il geom. PierLuigi Fedozzi, *consigliere comunale di San Bartolomeo, intervenendo, a nome della propria amministrazione, nella polemica [illegible] la miglior ubicazione da dare ai preziosi reperti scoperti, ed ancora da ricuperare, di [illegible] affondata duemila anni or sono nelle acque del Golfo.*

Tali reperti [illegible] stati temporaneamente trasportati a Genova per ordine della Soprintendenza alle Antichità, e questo allontanamento ha fatto sorgere il timore che essi possano essere trattenuti per sempre.

Questo provvedimento draconiano, ed ingiusto, potrebbe essere «favorito» dalla polemica in corso fra [illegible] Marina e San Bartolomeo.

Per risolvere la «crisi» e favorire il ritorno, e la valorizzazione culturale e turistica dei reperti navali, Fedozzi, a nome del Comune, fa una proposta. «Quello che verrebbe ad essere il "Museo del Dianese" dovrebbe essere articolato in tre sezioni che coinvolgano le tre località, valorizzando le "realtà" culturali già esistenti: in particolare il ricchissimo "Museo etnografico" già funzionante a Cervo, il "Museo civico" di Diano Marina, come eventuale sede centrale e di coordinamento, e la creazione di una sezione di archeologia sottomarina da ubicare a San Bartolomeo.

b. v.

Black-out in centro a Oneglia

IMPERIA — La zona centrale di Imperia Oneglia tra cui via Bonfante, piazza Doria, via Des Geneys, galleria Isnardi subirà, questo pomeriggio, dalle 14 alle 16, un black-out. Lo ha reso noto l'Enel che ha in [illegible] lavori di potenziamento degli impianti. Gli utenti sono tuttavia invitati a prestare la massima attenzione nell'uso degli elettrodomestici perché le linee rimarranno ugualmente «in tensione».

(b. v.)

La banda in Ape a Cervo è gravissimo

CERVO — Claudio Manoni, 28 anni, proprietario di un'autofficina di Cervo, è rimasto gravemente ferito in [illegible] incidente stradale, avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a Cervo. Le sue condizioni sono disperate.

Mentre, alla guida [illegible] suo furgoncino Ape, transitava lungo via Sisteria, nei pressi del Teatro Tenda, è andato a schiantarsi, per cause ancora in via d'accertamento, contro un pilone della linea elettrica.

Per estrarlo dall'abitacolo, si è [illegible] necessario l'intervento di una squadra dei Vigili del Fuoco di Imperia.

(f. d.)

I primi risultati delle elezioni scolastiche a Imperia

Pochi i genitori alle urne Più numerosi gli studenti

[illegible] — Più studenti [illegible] urne e sensibile flessione nei voti dei genitori. Questi i primi risultati delle «proiezioni» elettorali elaborate dal Provveditorato agli Studi di Imperia. Per avere le cifre totali e l'elenco completo dei «votanti» delle elezioni scolastiche, bisognerà attendere ancora qualche giorno. La «campionatura» si riferisce a una decina di istituti (licei classici e scientifici, tecnici e professionali di Imperia, Sanremo e Ventimiglia).

Tra gli studenti [illegible] è registrata una percentuale di votanti del 74,70 [illegible] cento (su [illegible] hanno disertato le urne 913 ragazzi). Disastrosa invece la risposta dei genitori, soltanto il 19,71 per cento, 1735 su 8874. Un grafico in progressione discendente: la partecipazione di mamme e papà, dal 51,77 per cento delle elementari, si riduce al 31,31 per cento nelle medie; nelle superiori risulta quasi dimezzata, inferiore al 20 per cento.

Si è registrato anche un episodio curioso, un piccolo tentativo di «broglio», nelle operazioni di spoglio delle schede. In una classe del liceo scientifico «Vieusseux» di Imperia hanno votato 18 studenti, ma al momento del conteggio sono [illegible] fuori due schede in [illegible]. L'elezione è stata annullata e verrà ripetuta.

La partecipazione degli studenti, sul posto è intervenuta la polizia, che ha recuperato numerosi attrezzi [illegible] scasso abbandonati precipitosamente dai ladri.

L'assalto è stato compiuto nella notte verso le 3. I malviventi hanno forzato la serranda di un garage situato sul retro del negozio, quindi hanno iniziato a scavare un buco, [illegible] colpi di piccone, nella parete che divide il box dal «Calibro 9». La stretta intercapedine di mattoni ha in breve ceduto, lasciando aperto un [illegible] di circa 70-80 centimetri [illegible] diametro. I detriti [illegible] caduti sul pavimento del negozio, mettendo in funzione l'impianto di allarme, e la «banda», formata da due o tre persone, è [illegible] costretta alla fuga.

I ladri hanno abbandonato nel garage due picconi, un piccone, due grosse borse nelle quali contavano probabilmente di nascondere la refurtiva, una torcia [illegible] una sciarpa. Il [illegible] dell'allarme è stato sentito [illegible] numerosi inquilini [illegible] palazzo in cui si trova il «Calibro 9», che però non si [illegible] insospettiti, pensando appartenesse a qualche auto posteggiata.

Soltanto ieri mattina, v[illegible] lì, il proprietario [illegible] è accorto del pericolo corso: entrato nel negozio, ha notato [illegible] di macerie che aveva sommerso anche alcuni capi d'abbigliamento. La polizia sta indagando per risalire ai responsabili [illegible] colpo, che avrebbe potuto fruttare un grosso guadagno: nel magazzino ci sono pellicce ed abiti in pelle per un valore di centinaia di milioni.

Non [illegible] la prima volta che una «banda del buco», probabilmente la stessa, prende di mira commercianti locali: alcuni mesi fa analoghi tentativi, sempre falliti, erano stati compiuti ai danni della gioielleria «Abate» di corso Imperatrice e di un'agenzia di prestiti in corso Matteotti.

c. d.

Vanamente sventrato un [illegible] del «Calibro 9» di Sanremo

E' bastato un «chiodo del buco» l'allarme ha salvato le pellicce

Sanremo. Il varco aperto al «Calibro 9» di via Agosti (Gialli)

[illegible] — E' fallito l'assalto della «banda [illegible] buco» al negozio di abbigliamento «Calibro 9» [illegible] via Pietro Agosti 129: ignoti malviventi, quando [illegible] già aperto un varco in [illegible] parete, sono stati messi in fuga dal sistema [illegible] di allarme, scattato in seguito ai detriti caduti sul pavimento.

Il tentato furto [illegible] stato scoperto soltanto ieri mattina dal commesso [illegible] proprietario, all'apertura dei magazzini.

La vittima reagisce e lo [illegible]

Arma, [illegible] rapina [illegible] la pistola [illegible]

ARMA [illegible] TAGGIA — Nell'atrio della stazione ferroviaria [illegible] Arma ha aggredito un'anziana turista, minacciandola con una pistola (rivelatasi poi un'arma giocattolo), ed intimandole di consegnargli la borsetta con i soldi. Ma la reazione della donna ha provocato l'intervento [illegible] carabinieri, che lo hanno arrestato.

Protagonista dell'episodio Osvaldo Vittorio Sartini, 48 anni, un pregiudicato di Stellanello (Savona).

L'uomo ha puntato la pistola [illegible] Romilda Costa, [illegible] turista [illegible] 53 [illegible] abitante a Cinisello Balsamo ed in vacanza ad Arma, [illegible] le 16,15 [illegible] mercoledì pomeriggio, nell'atrio semideserto della stazione. Ma la vittima ha reagito, urlando e attirando l'attenzione del personale, che ha avvertito i carabinieri.

Dopo [illegible] breve inseguimento, il Sartini è stato [illegible]. Dovrà rispondere di tentata rapina.

[illegible] PER LA SUA SICUREZZA

La TECNOSYSTEM di Roberto Rufini & C.

VI PROPONE

COMPUTERS [illegible] PC.3201 e MZ80/A
COMPUTERS OLIVETTI BCS 2099

in collaborazione [illegible] la Software-House

RIVIERA INFORMATICA

dispone dei programmi di:
Gestione commercio fiori (comprese cooperative)
Gestione alberghiera - campeggi
Contabilità gen. fatturazione - Iva - magazzino
Paghe - contabilità semplificata
Ingegneria - calcolo c.a. (zone sismiche)
Legge 373 - computi metrici

TECNOSYSTEM di Roberto Rufini & C. s.a.s.
C.so Cavallotti, [illegible] - SANREMO - Telef. 0184/884.794-5

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

PER [illegible] STRUMENTI DI INFORMAZIONE

RCS .RIVIERA .COMPUTER .SERVICE

Consulenza informatica - Applicazioni gestionali [illegible] tecniche - Corsi di addestramento
Via Pallavicini 4/3 - Tel. 0184-86.929 - [illegible]

C.E.D. CENTRO [illegible] DATI

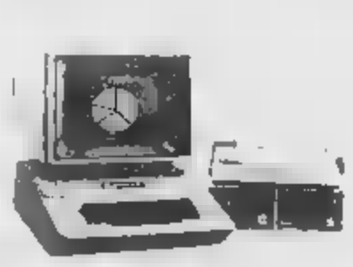
ELABORAZIONE DATI CONTO [illegible] - Contabilità generale - Cpntabilità semplificata - Fatturazione clienti fornitori - Iva e dichiarazioni annuali - Registrazione documenti - Prima nota
[illegible] Pallavicini 4/3 - Tel. 0184-86.929 - [illegible]

[illegible] RIVIERA LECTRONIC SERVICE
[illegible]
CORSO ITALIA 61
Tel. (0184) 260.610

COMPUTER SHOP
commodore COMPUTER
NIXDORF COMPUTER
Compucorp
OLIVETTI [illegible]

A E S
di RICCI MARIO
Via Volta 24, Sanremo, tel. 0184/660.289
Vendita [illegible] assistenza
Sistemi microcomputers

RIVENDITORE AUTORIZZATO: apple computer


Apple Corvus 5-10-20 MB

Apple III profilo 5 [illegible]

Concessionario [illegible] II
distributore

Stampanti: Silentype - Epson - Centronics - Honeywell - Diablo - Adler
Micro: Epson HX20 - BBC - Osborne 1 - Victor 9000 - Concept - Atom

Un microcomputer in tasca

L'informatica è ormai entrata nella vita di tutti i giorni: dai primi computers con prezzi da stratosfera, utilizzati dalla «Nasa», si è passati, attraverso i transistors, i circuiti integrati, i microprocessori, ai minicomputer e [illegible] microcomputer. Nello stesso tempo, sono cambiati anche gli utenti: non più soltanto le grandi industrie, ma studi professionali, magazzini, negozi.

Oggi, per le piccole aziende, il microcomputer è lo strumento ideale e indispensabile per risolvere i problemi di ogni giorno: la contabilità, la fatturazione. Con costi abbordabili, ci si può garantire un servizio utilissimo, determinante nella conduzione della propria attività.

In America il micro ed i personal computer sono entrati nella vita quotidiana, e non soltanto nell'ambito del lavoro. In Italia hanno trovato numerose applicazioni.

Ma chi si avvicina agli strumenti dell'informatica vuole essere sicuro di fare una buona scelta e di avere una costante assistenza. Per questo, l'interlocutore ideale è il rivenditore locale.

In Italia, esistono ormai centinaia [illegible] aziende che producono e vendono computers. Ma [illegible] concessionario che opera nella zona è sempre il più idoneo. Innanzitutto, perché ha interesse a soddisfare uno cliente[illegible] che rimane fisso e che lavora a livello locale. Quindi, può consigliare [illegible] soluzioni tecnologiche più adatte secondo le diverse esigenze dell'utente, dal professionista al commerciante, magari [illegible] studente. [illegible] poi c'è la garanzia di un'assistenza duratura: comprare un computer nelle grandi aziende [illegible] Roma o Milano può significare spesso rimanere abbandonati a se stessi

Pubblicato un lunario in dialetto

«Veggia Arbenga» per tutto l'anno

Curato da Angelo Gastaldi, è illustrato [illegible] vedute della città dei primi del Novecento

ALBENGA — *Per la prima volta l'associazione «Veggia Arbenga» per [illegible] tutela delle tradizioni inpaune, presieduta da Angelo Mercandelli e aderente alla consulta regionale, ha pubblicato un «lunario urbengannese» in dialetto. Ne [illegible] state pubblicate 4000 copie che risultano più [illegible] la prenotazione di numerosi inserzionisti.*

Il calendario è illustrato in copertina dalla riproduzione di un quadro ad olio di Angelo Gastaldi che raffigura vico dell'Olmo, un angolo tipico del centro storico; sul retro riporta un glossario per meglio spiegare alcune regole fonetiche del dialetto albenganese, una parlata caratteristica che rifugge dal cantilenante genovese e non recepisce ancora, salvo qualche termine, l'influsso dei provenzalismi come avviene proseguendo verso l'estremo Ponente della Riviera.

Si dice infatti che il dialetto genovese «annega nel rio Carenda», un piccolo corso d'acqua tra Ceriale ed Albenga. Il calendario è stato messo a punto dopo anni di ricerche dallo stesso Angelo Gastaldi che oltre a dilettarsi con la tavolozza è un appassionato studioso della parlata locale.

Confrontando l'albenganese con altri dialetti liguri è possibile individuarne le caratteristiche originali. Fra queste è tipica la «r» all'inglese.

Oltre a riportare in dialetto il nome dei mesi, dei giorni e dei santi, il nuovo calendario riproduce vecchie vedute [illegible] Albenga ed incisioni che risalgono agli inizi di questo secolo fornite [illegible] Renato Salvatici, Giuseppe Simoncini, Giancarlo Pamparato e Flavio Furlani. E' completato infine da poesie in dialetto albenganese scritte da Angiolella Romagnoli, Luisa Bruno, Angelo Gastaldi e Gian Mario Sibani.

m. m.

Sempre difficile la situazione politica [illegible] Pietra Ligure

Offerto da Nan a psi e laici «[illegible] è l'ultima possibilità»

Il dc, sindaco incaricato, afferma: «Potremmo cedere anche tutti gli assessorati» Robutti [illegible] psi: «Accordo sempre difficile» - I comunisti rilanciano la loro proposta

PIETRA LIGURE — Giorni decisivi a Pietra Ligure per [illegible] crisi politica che apparentemente sembra avviarsi senza alternative verso la [illegible] sione commissariale.

Com'è noto il democristia[illegible] avv. Carlo Nan, nominato sindaco nell'ultimo Consiglio comunale, con un mandato esplorativo, [illegible] sembra [illegible] te finora riuscito a ricomporre, a pochi mesi dalle elezioni amministrative, un qualsiasi accordo di maggioranza.

Carlo Nan

-*Questa sera* (ieri sera n.d.r.) — ha detto Nan — *avremo una riunione del direttivo dc per valutare le linee politiche da adottare nell'incontro programmato per venerdì sera* [illegible] *il gruppo laico-socialista. La nostra proposta continua ad essere quella* [illegible] *un giunta organica dove, al limite, potremmo anche lasciare tutti gli assessorati al gruppo psdi, psi e psi conservando* [illegible] *la carica* [illegible] *sindaco* [illegible] *in quello di evitare la gestione commissariale. Se non dovessimo riuscire allora gli altri partiti del Consiglio comunale dovranno assumerne* [illegible] *piena responsabilità.*

Un fatto, dunque, decisamente nuovo, quello della proposta dc, ma [illegible] molti ostacoli.

«*La situazione non è cambiata per nulla* — ha commentato, infatti, Mario Robutti, socialista — *e continua, anzi, ad essere estremamente fluida. Il dato più preoccupante, purtroppo, è che in non si trova un accordo in questi mesi, sarà ancora più difficile trovarlo dopo le consultazioni di giugno*».

In effetti le nuove elezioni rappresenterebbero un vero terno [illegible] lotto, soprattutto in considerazione del fatto che si passerà da 15 a 30 consiglieri, dato che Pietra Ligure ha superato la soglia dei diecimila abitanti.

Resiste intanto la proposta comunista di un accordo con i laici: «*Riteniamo che il cardine fondamentale per dare* [illegible] *sbocco a questa crisi* — [illegible] commentato Franco Boscaglia, comunista — *sia* [illegible] *rafforzamento della giunta, tenuto* [illegible] *inoltre, degli atteggiamenti che in* [illegible] *contiene* [illegible] *contrapporre all'area laico-socialista. La gravità della situazione richiede una soluzione adeguata e questo è possibile solo con un accordo* [illegible] *vada oltre alle pregiudiziali, per il bene del Paese*».

In questa fine settimana, dunque, le intense consultazioni tra le varie segreterie dovrebbero definire con maggiore chiarezza se e [illegible] sarà possibile evitare il commissariamento. In ogni caso, il nuovo Consiglio sarà convocato dopo la prima decade di dicembre

Alberto Dressino

Il calendario venatorio di Savona si ferma [illegible] domenica

Chiude (senza incidenti) la caccia al cinghiale

E' stato raggiunto il «tetto» degli esemplari da abbattere, [illegible] - Polemiche di contadini di Roccavignale: sono dannosi all'agricoltura

In Valbormida buona annata per la caccia al cinghiale

SAVONA — Anche per i modificato il caricatore dei lo- 5500 cacciatori specializzati nella cattura del cinghiale, il calendario ha detto stop: domenica sera al tramonto, la caccia al cinde. Fucili e cartucciere dovranno essere riposti sino al prossimo [illegible] prevede l'ultima offensiva sulle colline della provincia per stanare gli ultimi esemplari. Sino a sabato erano già stati uccisi 700 capi.

All'amministrazione provinciale non sono ancora arrivati i dati di domenica scorsa e dell'altro ieri. Ma, da voci raccolte nelle associazioni venatorie e dai guardiacaccia, si calcola che il tetto degli 800 cinghiali [illegible] quest'anno avrebbero potuto essere uccisi, sia stato quasi raggiunto.

Ai cacciatori locali, anche quest'anno, si sono aggiunte squadre provenienti dal Basso Piemonte e in modo particolare [illegible] zona di Alessandria. Non c'è stata rivalità, né si sono registrati episodi d'intolleranza. Anche le intrazio- [illegible] sono state relativamente poche. I guardiacaccia provinciali (i quali [illegible] stati [illegible] stanti da molti volontari e dalle guardie forestali) hanno sorpreso alcuni cacciatori che spingevano i cani nelle zone-rifugio, altri che avevano modificato il caricatore dei loro fucili portando i colpi dai tre consentiti a cinque.

Non si ha un dato preciso di quanti siano stati i trasgressori. Si dovrebbe trattare di qualche decina. Per [illegible] il prossimo anno non sarà più possibile cacciare il cinghiale

Il cinghiale puro «con pedigree» è sempre più [illegible]. Gli animali che vengono [illegible]ati sono spesso volgari «porcastri». [illegible] incrocio tra il cinghiale e il [illegible] domestico. Ma il di [illegible] lunga più dannoso alla coltura. [illegible] sanno qualcosa gli agricoltori di Roccavignale.

Nessuno ufficialmente co- [illegible] abbia immesso questi animali [illegible] Val Bormida. Provengono, quasi certamente, da allevamenti toscani e si sono moltiplicati in modo spaventoso e, fatto ben più grave, non hanno alcun timore ad avvicinarsi a case ed orti.

Cacciare un ibrido, dà ancora emozioni? «Ciò che affascina — risponde [illegible] Ferrandi, un vecchio cacciatore di Roccavignale — *non è tanto la caccia di per sé, ma tutto quello che le sta attorno: preparativi, le battute, il lavoro dei cani, le attese in silenzio*

Questo giustifica la febbre di molti giovani che quest'anno, per la prima volta, hanno voluto cimentarsi, con scarso successo, in questo tipo di attività. «*Per molti* — aggiunge Ferrandi — *è stata soltanto l'occasione* [illegible] *sfoggiare attrezzature di lusso,* [illegible] *esempio fucili che avrebbero fatto schiattare d'invidia lo stesso Hemingway e di poter prendere parte quest'inverno a lunghe libagioni*».

Gian Paolo Carini

Il Sunia ha organizzato per domenica [illegible] dibattito sulla situazione-alloggi

Avvelenano gli sfratti a Savona [illegible] gli anziani sono i più colpiti

Un caso tra tanti: una donna [illegible] 84 anni ha tempo fino a gennaio per trovarsi una nuova casa

SAVONA — Al [illegible] comunale per l'assistenza agli [illegible] sono [illegible] presa con gli sfratti. «*E' un flagello che sta colpendo soprattutto vecchi pensionati che vivono da soli* — spiega l'assessore Loretta Rosati — *e che, di conseguenza, si rifiutano sul nostro servizio. Da qualche tempo stiamo svolgendo una certa azione di contenimento del fenomeno sia per ritardare il più possibile l'esecuzione degli sfratti che per trovare una qualche soluzione, anche d'emergenza. Ma non sempre tutto* [illegible] *è possibile*».

[illegible] Savona c'è una donna di 84 anni che [illegible] tempo [illegible] a metà del prossimo gennaio per trovarsi un altro alloggio, pena i mobili nel portone; ad Albisola Superiore, l'ufficiale giudiziario ha bussato ieri alla porta di [illegible] pensionato ottantenne notificandogli il provvedimento esecutivo [illegible] sfratto. Ma sono solo la punta di un iceberg di proporzioni incredibilmente allarmanti.

Gli sfratti sembrano colpire soprattutto le persone più indifese. [illegible] anziani. «*Attraverso* [illegible] *le nostre assistenti sociali* — prosegue l'assessore [illegible] — *cerchiamo di evitare il più possibile tragedi che quali an- siani potrebbero aver conseguenze imprevedibili. Alle situazioni più difficili siamo riusciti a rimediare ricorrendo alla "comunità alloggio" di Pontinvrea. Dispone in tutto di 8 posti, cinque li abbiamo già occupati, grazie a una convenzione col comune di Pontinvrea. E' disponibile solo per persone autosufficienti, ma non tutti se la sentono di lasciare non solo il loro vecchio appartamento ma anche la città in cui hanno trascorso quasi l'intera esistenza*».

Del problema [illegible] casa si discuterà domenica mattina nella sede [illegible] 3° Circoscrizione, in via De Amicis, durante un dibattito organizzato dal Sunia (Sindacato unitario inquilini e assegnatari), presente il segretario nazionale, Carmelo Perrone.

«*Al continuo flusso* [illegible] *di sfratti per finita locazione* — osserva Pietro [illegible] responsabile provinciale [illegible] Sunia — *che [illegible] quasi la metà degli inquilini savonesi di ogni ceto sociale, si contrappongono almeno* [illegible] *alloggi sfitti nel solo capoluogo mentre per le oltre 3 mila domande relative al bando* [illegible] *pensionistico per alloggi dell'edilizia pubblica si riscontra la disponibilità di appena 253 appartamenti* [illegible] *in tempi non troppo brevi*».

Il Sunia e [illegible] palermitano, intanto, anche [illegible] lo Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari. A stagione invernale inoltrata lo Iacp, secondo il sindacato, avrebbe disposto il pagamento delle spese [illegible] riscaldamento non più [illegible] ai consumi ma secondo il sistema del rapporto ore/calore, ritenuto assai più oneroso. Domenica mattina si discuterà anche di questo, ma il tema di fondo, naturalmente, sarà quello relativo all'ondata di sfratti che minaccia sempre più da vicino migliaia di famiglie dell'intero comprensorio savonese

l. p.

[illegible] cultura [illegible] provincia

SAVONA — «*Savona: cultura provinciale o cultura in provincia?*». Stasera alle 21, a Palazzo della Provincia, a dare una risposta a questo interrogativo sottilmente polemico saranno chiamati, per [illegible] incontro-dibattito, Angelo Canepa, Furio Diciotti, Giulio Vinchini, Adriano Guerrini, Adriano Salsa, Ida [illegible] Sanarelli e Carlo Varaldo.

Soffriva di esaurimento nervoso

Scompare da casa [illegible] s'[illegible] a Noli

Giovanni Pastorino, di Ceriale, aveva 46 anni

NOLI — Il cadavere di Giovanni Pastorino, 46 anni, residente a Ceriale, Vico Chiuso 3, è stato rinvenuto ieri a mezzogiorno nei pressi della scogliera [illegible] Capo Noli. Presentava escoriazioni alla fronte che probabilmente sono state causate da urti contro gli scogli. La morte risale a 24 ore prima.

Probabilmente il Pastorino si è suicidato. Si era allontanato di [illegible] mercoledì, era da tempo affetto da esaurimento nervoso, si mostrava scontroso e insofferente verso tutti. Ieri mattina i familiari, moglie e figli, ne hanno denunciato la scomparsa, e poche ore dopo si è trovato il corpo.

Le prime ricerche si [illegible] incentrate su Maglioio, un centro dell'entroterra di Finale dove il Pastorino possedeva una casetta [illegible] un orto. Quasi contemporaneamente a Noli alcuni pescatori dalla loro barca hanno notato tra i flutti un corpo inanimato. Dopo il recupero i carabinieri di Albenga hanno riconosciuto il Pastorino. Aveva lasciato la sua auto sulla via Aurelia con un biglietto nel quale chiedeva perdono ai familiari per il suo gesto.

[illegible]

I carabinieri di Savona hanno trovato le gemme su un ciclomotore rubato

Questi gioielli cercano [illegible] padrone

Savona. Ecco i gioielli trovati per strada (Telefoto)

SAVONA — I carabinieri del reparto radiomobile di Savona hanno ricuperato un ingente quantitativo di gioielli, probabilmente preda [illegible] «topi» d'appartamento. Era [illegible] nascosto in una borsa di plastica, trovata su un ciclomotore rubato e poi abbandonato in via Montegrappa, alle spalle del teatro Chiabrera.

Nessuno, tra i derubati, sino ad ora, si è presentato nella caserma di corso Ricci per recuperare la refurtiva, il cui valore complessivo ammonta a parecchi milioni.

Tra i gioielli, uno sembra particolarmente prezioso: un bracciale tempestato di brillanti. Gli esperti ritengono che possa valere almeno cinque milioni. E poi collane, anelli, catene d'oro.

I carabinieri del reparto radiomobile stanno svolgendo indagini per risalire ai proprietari dei preziosi, molti dei quali hanno presentato denuncia di furto.

Ciò ha subito negli [illegible] tempi «vitali» dei ladri [illegible] rivolgersi [illegible] comando [illegible] Ricci a Savona, sede della «radiomobile», in corso anche accertamenti [illegible] probabili autori dei furti, che hanno abbandonato, forse perché sorpresi da [illegible]zia e carabinieri, il frutto dei numerosi colpi che avvengono ogni giorno nelle abitazioni della città

(m. nu.)

Un incidente blocca i bus per l'ospedale

ALBISSOLA M. — Per «colpa» di un incidente, senza feriti, che ha coinvolto una corriera della linea S. Benedetto Ospedale, Villetta Stazione, avvenuto poco dopo le 18,30 di ieri mattina, gli utenti, in particolare quelli diretti all'ospedale, sono rimasti a piedi.

Per ripristinare [illegible] linea ci sono voluti 130 minuti. [illegible] controllori hanno risolto la situazione utilizzando [illegible] pullman (fuori servizio, in sosta in piazza del Popolo.

Sarà spostata la farmacia dell'ospedale

Albenga: [illegible] allarga il pronto [illegible]

ALBENGA — Il [illegible]rimento della farmacia dell'ospedale, in piazza del Popolo [illegible] Albenga, ora passata [illegible] Comune, sembra imminente. La scelta della nuova ubicazione è caduta su via Milite Ignoto. Il provvedimento era atteso perché a questo spostamento sono legate le possibilità di ampliare il pronto soccorso ormai inadeguato e non più funzionale.

La situazione si era fatta preoccupante e fin dalla [illegible] in estate i medici del pronto soccorso avevano sollevato il problema con un esposto alla procura della Repubblica. Lo quarta unità sanitaria locale ha già stanziato la somma necessaria alla ristrutturazione, prevedendo che l'ampliamento [illegible] dovesse estendersi al piano terra dell'edificio ospedaliero nei locali occupati dalla farmacia. Mancavano, però, le prospettive per reperire un locale che potesse ospitarla, eventualmente senza il [illegible] gazzino, che può essere sistemato in altri locali assieme a quello ospedaliero con una soluzione che limiti i costi.

In questi ultimi giorni l'[illegible] ministrazione comunale ha stretto i tempi per subentrare in via Milite Ignoto in una cartoleria che sta per essere ceduta. Le trattative con il proprietario dell'immobile, Carlo Lupi, [illegible] andate in porto. Questa soluzione consente di non allontanarsi troppo dalla zona di piazza del Popolo.

La questione [illegible] trascinata per qualche tempo nell'incertezza di chi dovesse prendere decisioni. Comune e Unità sanitaria. Il sindaco Testa, tuttavia, ha detto: «*Era necessario trovare una soluzione per non condizionare il potenziamento del pronto soccorso. Le trattative per i locali in via Milite Ignoto* [illegible] *alla conclusione. Se ne parlato* [illegible] *giunta comunale mercoledì sera*».

5ª mostra agricola alimentare

4/8 dicembre '82
busto arsizio/va
palazzo esposizioni
10/18.30 orario continuato

non si può raccontare
Conoscila.

MOSTRA TESSILE E [illegible] VARIE

VIALE BORRI 21
INFORMAZIONI TELEFONI 0331/631378 [illegible]

Siamo una primaria società finanziaria

Vogliamo trovare validi collaboratori da inserire nel nostro settore sviluppo clientela, nella provincia di Savona e limitrofe

Riteniamo la nostra proposta molto interessante per un possesso di cultura a livello universitario, de ta preferibilmente o di capacità di vendita buone capacità interpersonali

Inviare curriculum a: Agenzia Generale Ge.Di.Co.
Via Cesarea 15 - 16100 GENOVA
o telefonare al [illegible] 010/562535

Ad Albenga

[illegible] «Sernaglia» [illegible] «Savona»

ALBENGA — Il sottosegretario alla Difesa on. [illegible]acricchi presenziera domani ad Albenga, assieme al generale Francesco De Vita, comandante [illegible] divisione «Ariete», al giuramento solenne dell'ultimo contingente di giovani chiamati alle armi. Si era diffusa [illegible] città la notizia poi smentita dalle autorità militari, [illegible] partecipazione del presidente della Repubblica [illegible] Pertini.

Protagonisti [illegible]lla manifestazione, alla [illegible]le interverranno anche autorità provinciali e cittadine, sono i bersaglieri del 16° battaglione «Sernaglia» e i fanti del 15° battaglione «Savona», schierati nel [illegible] della caserma «Pieve», in regione Vadino, comandati dal tenente colonnello Giuseppe Farina. Per l'occasione, i reparti di stanza nel capoluogo savonese affluiranno nella caserma albenganese.

La manifestazione si svolge dalle 10 alle 11.30

g. m.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Collezionismo

FINALE LIGURE — Si è iniziato presso la galleria Chitarieri la quarta edizione dell'«*Invito al collezionismo. Natale 1982*».
Un'occasione unica per acquistare a prezzi eccezionalmente favorevoli [illegible] di formati diversi di 22 pittori contemporanei che vanno per la maggiore.

Pandemonium

FINALE [illegible] — [illegible] inaugura domani presso [illegible] studio Regis la mostra antologica. «*Pandemonium, poesie da Joyce Mansour a Wifredo Lam*». [illegible] tratta [illegible] una ricchissima raccolta [illegible] poesie incise su serigrafie [illegible] Wifredo Lam.

«Cliche verre»

SAVONA — [illegible] «*Galleria delle Mandorle*», nel centro storico, domani alle 18 inaugurazione di un'originale mostra di «*cliche-verre*» - lucidi da Ugo Caldanzano e realizzati da Mario Siciliatelli.

Stampe

SAVONA — Ha riaperto ieri la «*Galleria Bedolo*», di piazza Vescovado, con la tradizionale mostra-vendita di Natale, giunta alla sesta edizione. Una vasta carrellata di stampe antiche di ogni genere, tecnica ed epoca, maestri incisori (da Durer a Rubens), stampe decorative, carte geografiche, stampe popolari.

Naifs

SAVONA — Domani alle 18, alla galleria «*San Michele*» s'inaugurerà una collettiva di pittori naifs e una rassegna dedicata a «*Idee per un regalo d'arte*». Orario 9,30-12,30, esclusi festivi e festivi.

La Giugurta espo[illegible] a Parigi

SAVONA — Franca Moraglio Giugurta, dopo l'oscar delle arti dell'Accademia Leonardo Da Vinci, il trofeo Firenze, il successo alla galleria Lo Faro di Roma, ha ottenuto un [illegible] riconoscimento artistico che la qualifica a livello internazionale.

E' stata invitata al «centro internazionale d'arte contemporanea di Parigi (rue Taine), dove le sue opere hanno riscosso un [illegible] successo di critica (Arts Magazine, Radio Europe 1, Herald Tribune Internazionale).

Le opere dell'artista (vive a Ferrania) paesaggi senza [illegible] mini o ritratti, sembrano [illegible] guire un unico filo conduttore [illegible] una forma di tristezza in- [illegible] che concretizza nella sua originalissima forma di espressione e colori.

TecnoImmobiliare

SPAZI ARTIGIANALI e INDUSTRIALI ATTREZZATI

INTERVENTO A
CAIRO MONTENOTTE
ZONA INDUSTRIALE S.S. 29
LOCALITA' MONTECATINI

Tecnoimmobiliare S.r.l. - Via S. Paolo 4 - ALBA - RECAPITO CAIRO M. Tel. 019/504.830

Domenica al «Bacigalupo» scende la temibile Torres

«In casa si deve vincere» Caboni incita il Savona

Ieri amichevole [illegible] l'Alassio - La formazione sarda pericolosa [illegible] centrocampo e in prima linea - Ghizzardi: «Un avversario da non sottovalutare» - Provata in avanti la coppia Melillo-Piovanelli

Vito Parente contenuto ancora nel ruolo di libero

SAVONA — E' cominciata la lunga vigilia [illegible] prima delle tre partite «terribili» (o quasi) che attendono il Savona. Al «Bacigalupo» domenica arriva la Torres, un punto in più del biancoblu, considerata una compagine in grado di puntare [illegible] promozione. Ha [illegible] Ghizzardi, che collabora giornalmente con Caboni, l'ha vista a Imperia e dice: «E' squadra molto quadrata a centrocampo e insidiosa in prima linea, [illegible] grado di rivelarsi pericolosa anche sui terreni esterni. Ne ho ricavato una buona impressione, sarà [illegible] partita da non sottovalutare».

Caboni aggiunge: «Può [illegible] essere che i sardi pratichino un gioco aggressivo per mascherare qualche pecca difensiva, però non possiamo permetterci il lusso di fare conti di questo genere».

Il Savona sembra dunque concentrato sull'ostacolo [illegible] ieri pomeriggio, partitella [illegible] allenamento contro l'Alassio. Il tecnico temeva che non si potesse disputare per la pioggia, invece per fortuna [illegible] stato [illegible] l'ingresso in campo [illegible] squadre. «Quando piove — si lamenta l'allenatore — dobbiamo spesso ricorrere al campetto dietro la curva Sud. Un vero dramma, perché solo sul nostro terreno possiamo provare schemi e sperimentare eventualmente nuove soluzioni».

Contro l'Alassio di Muroni (3-1, gol di [illegible] Manieri, Piovanelli e Russo), [illegible] primo tempo Caboni ha mandato in campo questa squadra: Ridolfi in porta, Tunisiano e Scannerini marcatori, Zorzetto terzino di spinta, Parente libero, Enzo, Manieri e Vianello a centrocampo, con Galasso a destra, Melillo e Piovanelli punta. E' la stessa formazione che [illegible] battuto la Cerretese, con la sola differenza di Piovanelli al posto di Petrini. «Della coppia Melillo-Petrini sappiamo tutto o quasi — spiega Caboni — [illegible] giusto provare anche il terzo al [illegible]».

La vittoria di domenica ha un po' rasserenato l'ambiente, ma i giocatori si rendono conto di avere tutti gli occhi puntati addosso. Dopo l'arrivo di Caboni, il Savona in casa ha fornito due prestazioni soddisfacenti. Un successo assai fragile contro l'Alessandria, due punti preziosi contro la Cerretese.

«Spero — conclude l'allenatore — che il pubblico ci sia ancora vicino, mi auguro che il tempo migliori e che allo stadio possano arrivare almeno [illegible] tifosi che c'erano con l'Alessandria. I ragazzi vantano molto lo stimolo dell'incitamento. Dobbiamo sfruttare fino in fondo il fattore-campo, visto che in trasferta non siamo ripetuti [illegible] ad andare bene».

s. ch.

Albenga e Vado decise [illegible] bandire il bel gioco pur di raccogliere punti [illegible] risalire la china

Il derby dispensa gloria (e lo spettacolo?)

Intervistati i due presidenti - Sciolli: «Il momento è critico, siamo reduci da due sconfitte, ma in campo non saremo rassegnati» - Carlo: «Non credo alla cabala che vuole i rossoblu soccombenti, ma temo l'aggressività degli avversari» - De Gregorio assente per squalifica

La tradizione non spaventa

VADO LIGURE — «Perdere [illegible] derby di Albenga? Impossibile [illegible] sconfitta di Biella è questa benedetta classifica sempre corta [illegible] impongono di ottenere un risultato positivo. L'unico acuto al Riva l'abbiamo fatto e complimenti, ma i punti erano andati tutti agli avversari. Domenica speriamo che la musica sia diversa. Se giochiamo male, pazienza, l'importante è vincere e [illegible] rimanere a quota zero».

Giovanni Carlo professione ingegnere presso ad Albenga e [illegible] i calcoli. Il presidente del Vado si rende conto che questo derby cade nel momento più delicato della stagione rossoblu anche perché di fronte ci sarà un'altra compagine di vertice, reduce da due sconfitte consecutive (Colnago è in casa, con il Borgomanero) e che non più assolutamente stare fanno altri sette giorni.

Sarà il derby della paura? «Come [illegible] ogni derby che si rispetti — risponde Carlo — giocheranno un ruolo determinante i fattori ambientali. Troveremo una squadra che davanti al proprio pubblico vorrà far dimenticare le recenti battute d'arresto. Non dovremo lasciarle spazi aperti, ma disputare una partita accorta e pensare più al risultato che al gioco. Spiace giocare così al sodo, ma, domenica chi perde rimane [illegible] solo al penultimo posto».

Uomo [illegible] l'Albenga, eliminato il Vado dalla Coppa Italia, in campionato, nel girone ligure-toscano, però via tutti i quattro punti a disposizione. L'Albenga è stregata per il Vado? Carlo: «Credo proprio di no. Quel che è successo nella scorsa stagione è acqua passata. Le due formazioni tecnicamente [illegible] equivalenti, quindi siamo in grado di fornire a casa con qualcosa in cascina. E' chiaro che cercheremo di invertire questa tendenza. I successi riportati sulla Cairese in Coppa e poi in campionato, anche se il 4-0, ricalcolandolo, è stato un exploit, ci fanno ben sperare».

Ma è vero che il Vado in trasferta, come dice Brin, pensa solo a difendersi? Carlo accetta il quesito e ribatte: «L'opinione del [illegible] è strettamente personale. Mi sembra, però, che [illegible] voglia dimenticare a tutti i costi quello che [illegible] Vado ha fatto a Cairo nella [illegible] di andata nella Coppa Italia. I nostri [illegible] hanno caratteristiche precise, certe volte riescono ad esprimerle, in altre occasioni meno. Anche a Biella ci hanno fatto i complimenti, abbiamo avuto solo la sfortuna [illegible] trovare la capolista in giornata di grazia, che ha dimostrato ancora [illegible] volto di meritare il primo posto».

Dell'Albenga teme qualcuno [illegible] qualcosa [illegible] particolare?

«[illegible] questa categoria non c'è il personaggio in grado di decidere una gara. Temo il momento delicato e la presunta aggressività dell'Albenga. Tasso e Papalia all'attacco costituiscono un buon potenziale, sarà importante segnare per primi e poi amministrare il gioco».

Firmerebbe per il pareggio?

«Certo, un punto ci andrebbe bene per affrontare poi un ciclo di partite (Busta e Orbassano in casa, Acqui (fuori) non dico facile, ma abbordabile. Domenico sera forse [illegible] fare le congratulazioni all'amico Sciolli e portarmi a casa un risultato utile. Come [illegible] fatto in l'anno scorso con il suo scritto».

Pier Paolo Cervone

Gli ingauni con le grucce

ALBENGA — Giovanni Di Gregorio è stato bloccato dal giudice sportivo per [illegible] giornata, causa recidività in ammonizioni. L'Albenga perde dunque un'altra pedina [illegible] vista del derby di domenica con [illegible] Vado al «Riva».

«Non ci voleva anche questa. Ma comunque [illegible] presidente giallorosso, Dino Sciolli, che coglie l'occasione per radiografare la situazione societaria a tutti i livelli, affermando: «L'Albenga dispone di una società e [illegible] dirigenti che meritano fiducia, [illegible] il consiglio continua a restare distretto. Eppure ad Albenga, centro che dispone di molte risorse, si è costretti a subire poche ambizioni per il disinteresse delle persone che contano. Ne basterebbero due o tre in più per fare al modello quel salto di qualità che merita ed essere [illegible] grado di affrontare le esigenze che ne derivano. Possiamo soltanto, invece, ringraziare quei collaboratori che ci aiutano a far giocare ogni domenica cinque squadre con oltre cento ragazzi. E' una situazione che fa meditare e certo non invoglia [illegible] impegnarci».

Sciolli pensa forse di lasciare a fine stagione? Risponde: «Ne riparleremo». Altro argomento spinoso è quello del pubblico, piuttosto scarso negli spalti, ma il presidente non sembra turbato e dice: «Non credo serva piangere se c'è poco pubblico. Per avere, bisogna dare, far divertire la gente. Casa che finora non è arrivata e quindi non [illegible] meritati un maggior numero di spettatori. E' un'autocritica che obiettivamente devo fare».

E l'umore al derby con i «cugini» privati? «Questo confronto — afferma Sciolli — arriva in un momento brutto. Siamo reduci da due sconfitte, [illegible] una casalinga, che qualche segno ha lasciato, e stiamo cercando di uscire con tutta la pazienza e l'equilibrio necessario. La situazione della squadra, invece, anche se non siamo abituati ad assumere atteggiamenti vittimistici, posso soltanto definirla drammatica».

Sciolli sciorina un lungo elenco di defezioni, certe e probabili. Mancheranno certamente Plutino, appena squalificato, Franchi, ancora alle prese con le conseguenze di uno strappo muscolare, e De Gregorio, squalificato. Recuperi difficili riguardano Marchetti, infortunato ad un piede, e Pittino, che lamenta dolori agli addittori della gamba destra. Incerti Basso e Cavalli per indolenzimenti muscolari.

«In conclusione — aggiunge Sciolli — mentre il Vado sembra non abbia problemi l'Albenga [illegible] trova in difficoltà per mettere in campo undici giocatori validi».

Il presidente giallorosso, tuttavia, conclude: «Malgrado tutto non siamo né disperati né rinunciatari, e ci giocheremo il derby con il massimo impegno».

Giuseppe Macchia

Vinci, nuovo presidente spotornese

SPOTORNO — L'allenatore Marco Vinci è [illegible] nuovo presidente della Spotornese, che milita in Seconda categoria. Il cambio al vertice è avvenuto l'altra sera, quando Ernes Muccinelli ha comunicato al consiglio direttivo la ferma volontà di dimettersi dalla carica dopo cinque anni di presidenza.

L'ex juventina, che resterà comunque alla Spotornese come consigliere, ha giustificato la propria decisione con motivi di salute ma, soprattutto, con l'intenzione di lavorare un naturale ricambio. Marco Vinci, che era vice presidente, ha accettato l'incarico su proposta unanime del consiglio direttivo.

tr. bg.

[illegible] presidente Sciolli

Sanremese e Triestina di fronte al «Comunale»

Canali e Buffoni, amici con problemi molto simili

Pioggia e campo pesante, crescono le difficoltà per la squadra

SANREMO — Giorgio Canali ed Adriano Buffoni, rispettivamente allenatore della Sanremese e della Triestina che domenica [illegible] ritroveranno di fronte al «Comunale», sono d'accordo su una cosa: le loro squadre attraversano un momento cuugan delicato, ma nessuna delle due rischia [illegible] crisi.

«I nostri non sono problemi di gioco — ha ribadito il tecnico milanese dopo il pareggio contro il Vicenza che ha interrotto la serie di tre sconfitte consecutive —: abbiamo perso contro Rimini, Pro Patria e Pavia, ma per una serie di circostanze ed episodi difficili. Contro il Vicenza, anzi, la squadra ha dimostrato di essere più vivace che mai. La sua forza di reazione ai colpi del recente è stata eccezionale».

Da Trieste, Buffoni, grande amico di Canali, è più o meno [illegible] sulla stessa linea dopo lo scivolone patito nella partitissima di Padova: «Sul un terreno mai ridotto come quello dell'Appiani — ha ricordato l'allenatore alabardato — abbiamo dovuto rinunciare ad imporre il nostro gioco. E questo cozza contro [illegible] nostra mentalità che è offensiva più che difensiva. La sconfitta ci spinge anche così quasi una sfida alle ambizioni di rilancio della Sanremese che aprirà di aver messo definitivamente in archivio il suo, purtroppo tradizionale, incredibile zero. Ma, ovviamente, i problemi per «master» Canali non mancano.

Contro gli alabardati rientreranno ancora gli infortunati Paolini e Bertazzoni, oltre allo squalificato Verlova. Forse ci si [illegible] troppo sulla possibilità che la Cal riduca se la superqualifica [illegible] terzino Bit, invece, dovrà continuare a riposarsele in tribuna per altri quindici giorni. Peccato, perché Verlova sarebbe stato utilissimo contro i tag dell'attacco triestino soprattutto il capocannoniere del campionato De Falco e Acconcia.

Il primo stanco alle gambe in arrivo dalla corsa pugliese, barcollante una botta alla caviglia rimediata domenica, una [illegible] tutta probabilità recupererà in tempo per la trasferta di Sanremo. Comunque almeno una buona notizia per il clan biancazzurro è arrivata dal giudice sportivo che non ha squalificato come si temeva il centrocampista Negri [illegible] Coppa Italia.

Un problema spinoso sarà rappresentato il terreno di gioco. La pioggia di questi giorni lo ha ulteriormente appesantito ed impantanato. Invano Canali e i suoi hanno cercato campi del dintorno di Sanremo con [illegible] potessero allenarsi. Hanno così dovuto accontentarsi dei campetti di periferia del «Comunale». «Se il tempo non migliora domenica mi schiero di avere un terreno di gioco in peggiori condizioni» dice Stefano Ferrari, dirigente biancazzurro.

Bruno Monticone

Numerose le decisioni prese dal giudice sportivo regionale dilettanti

Levante C e Priamar le più colpite squalificati il trainer e 5 giocatori

Fermo un turno anche Delfino (Andora) che ha giocato due partite nella stessa giornata

Sono dodici, questa settimana, i giocatori di Promozione squalificati. Tra gli espulsi, due giornate per Tumminello [illegible] Cairese) e una per Piana (Veloce) Bertone Franco (Pinale), Ghiglia (Arenzano) Battistan (Levante C). Tra i recidivi in ammonizioni la squalifica è [illegible] per Andreoli (Argentina), Nolano (Arenzano), Montelorte e Biondel (Levante C), Basiletto (Alassio) Verrillo (Loanesi), Galardini (Varazze), Calcagno (Bolzaneto).

Una settimana nera, quindi [illegible] soprattutto per i rappresentanti della Levante C. che si sono visti squalificare tre giocatori.

Tra le società di Promozione multe di 350 mila lire e diffida per la Loanesi, su rapporto di un guardalinee, aggiunto alla scheda da un [illegible].

A proposito della gara Arenzano-Libarna del 21 novembre il giudice ha confermato il risultato di 1-0 per i padroni di casa respingendo il reclamo del Libarna.

In Prima categoria, mano pesante sulla Priamar. Due turni di squalifica per Lingua, uno per Derycello, che però non erano stati espulsi. Tra chi ha avuto a che fare col cartellino rosso, una dozzina di squalifica per Parisi (Cervese), Caviglia (Santa Cecilia). Dalla (Boys Vado) e Bossalino (Maltare). Per i recidivi in ammonizioni, un turno di [illegible] riposo tocca a Olivieri (Santa Cecilia), Pellisso (Borghetto) e Callero (Pietra Ligure).

Per le società, 50 mila di multa al Maltare e, tra i dirigenti, squalifica sino al 7 dicembre per Parodi, allenatore della Priamar.

In Seconda categoria, tra gli espulsi, due domeniche [illegible] squalifica a Liuni (Pontelungo), Micheletto (S.Remo 80) e Nobenzo (S.Giorgio Albenga), una per Buschinzer (Noli-se) e Rovera (Caribaldi). L'allenatore Alciatore, del Laigueglia è stato ammonito, mentre il Sanremo 80 dovrà pagare una multa di 40 mila lire.

Infine, gli «Under 18». Una giornata di squalifica a Luciano (Vado) e squalifica sino al 22 dicembre per l'allenatore Sacci (Vado) e il dirigente Devoto (Argentina). Tra i recidivi in ammonizioni, un turno [illegible] squalifica [illegible] giocatori Pasquinini (Alassio) e Prato (Andora).

Marco Delfino (Andora) che il 21 novembre giocò al mattino tra gli «Under 18» contro la Cairese e al pomeriggio in Promozione (Carcarese-Andora), è stato squalificato per una gara. Per questo fatto, il dirigente Nocel è stato inibito sino al 15 dicembre e l'Andora deplorata.

r. bg.

I pesisti della Fratellanza all'assalto del «tricolore»

SAVONA — Una settimana piena zeppa di successi per [illegible] società savonesi che operano nell'atletica pesante. Innanzi tutto il travolgente primo posto dei pesisti della Fratellanza Ginnastica Savonese, che al 2° Trofeo Città di Savona hanno sbaragliato il campo [illegible] avversari che pure si chiamavano Pianime Oro e Vostek Carrara.

Guidati dal [illegible], scatenato Pietro [illegible] (doppio record nei medi, categoria juniores nello slancio e come totale), i savonesi hanno messo in vetrina un «team» eccezionale. Gli atleti, ora guidati dall'istruttore Giancarlo Gaetone, sono apparsi in splendida [illegible] da Lagratteria, che ha sfiorato il record italiano assoluto, a Pucci, Barisone, Santolemma e Conte.

Pulia, Lagratteria, Santolemma e Conte si preparano ora per i campionati italiani [illegible] luti, che si svolgeranno l'11 e 12 dicembre a Verona. Le possibilità che gli alfieri [illegible] Fratellanza colgano il titolo sono più che buone, specialmente per quanto riguarda Pulia e Lagratteria.

Per quanto riguarda il settore ginnastica artistica della Fratellanza, c'è un importante appuntamento domenica a Perugia. E infatti in programma la III assemblea nazionale della Federginnastica, alla quale interverranno il presidente del [illegible] savonese.

Domenica d'oro, quella passata, anche per la Shito Ku [illegible] Savona nei karate. Ai campionati regionali svoltisi a Genova, infatti il sodalizio del presidente Puglisi ha ottenuto il [illegible] assoluto [illegible] classifica per società. Quattro soli atleti, Bellotti, Arnò, Allarone e Gandolfo hanno anche vinto nelle rispettive categorie. I titoli regionali individuali. Nella stessa manifestazione, un karateka dello Yoshukai 2A Albisola, Secci, è riuscito ad assicurarsi il titolo ligure.

Non più di venti giorni fa i giovani della Shito Ku Kai, guidati dagli istruttori Fiorenzo Zuccoli e Fulvio Orano, si erano distinti ai campionati regionali, con Diego Bazzano e Michela Berta campioni liguri, ed Emiliano Monticelli, Lorenza Cappello, Elvio Rizzo, Sabrina Maccagno e Mirna Ottone in zona medaglie.

r. bg.

Due benemerite società che allevano con tanta passione i campioni del domani

Forzato esilio del Boys Vado «vivaio» che non fa politica

VADO L. — Centoventi ragazzini divisi nelle squadre allievi, giovanissimi, esordienti, pulcini e mini, allenatori del calibro di Mario Dubourgel (ex piccatore di serie B), di Federico Vanglia e 25 dirigenti che seguono con estrema attenzione le vicende delle varie squadre che si stanno facendo onore nei vari campionati.

E' il biglietto da visita del Boys Vado nato nel '75, una società che ha puntato tutto sul vivaio uno dei più importanti della provincia. La prima squadra milita nel campionato di Prima categoria.

Unico neo, e costituito dal forzato esilio dei giocatori a Quiliano sia per gli allenamenti, sia per le partite. Durante il campionato dei dirigenti del Boys Vado «Siamo come Shakaron costretti all'esilio in patria. Non ci danno il Chittolino — dice Pietro Bovero — perché non abbiamo la tessera del partito comunista. Il sindaco di Vado ha sempre negato l'uso del campo, perché, almeno ufficialmente, l'erbetta si rovina. Forse che le squadre, a seconda dell'indirizzo politico dei dirigenti, danneggiano di più o di meno il manto erboso?».

Intanto, nel Boys Vado c'è tensione, dettata dalla temperatura del buon risultati conseguiti dai giovanissimi, che sono lodevoli soprattutto per l'impegno. «Anche i meno dotati riescono ad emergere con noi — spiega Bovero — perché questo sono in campo privato lo spirito del collettivo, l'altruismo. Ed è questo l'aspetto più importante della nostra attività sportiva. Non solo scopriamo nuovi talenti, ma anche formiamo il carattere, la personalità».

Il presidente della società è un commerciante, Enrico Postorino; vice [illegible] Alessandro Lazzarini e Mario Bani. «L'obiettivo del Boys Vado è stato già raggiunto all'80% — spiega Bovero —; partecipare ai vari campionati e una presenza costante nel mondo sportivo della zona. I nostri ex-allievi si stanno facendo onore anche nelle altre compagini».

m. bo.

Finalborghese-baby a quadri il blindo

FINALE LIGURE — «Il nostro fiore all'occhiello sono gli oltre 100 ragazzini che fanno parte delle varie squadre che compongono la Polisportiva Finalborghese». Con queste parole il segretario Manlio Tronci ha presentato [illegible] società che indubbiamente sta dando molto, e non soltanto dal [illegible] vista tecnico, ai giovani finalesi.

Tutte [illegible] squadre, dai pulcini agli esordienti, ai giovanissimi, agli allievi fino alla prima squadra, che milita con buoni risultati in Prima categoria, sono seguite con grande passione dai vari dirigenti. «Anche perché — continua Tronci — ci garantiscono di far quadrare il bilancio.

«Siamo comunque di non poter raggiungere alti vertici — afferma il presidente Giuseppe Garzon — e non basta profuse un lavoro serio e qualificato per la società sono in ogni caso, assieme ai pesi [illegible] di soddisfazione.

I risultati, infatti, nei vari campionati [illegible] categoria, non sono certo da disprezzare. A farni più volte [illegible] gli esordienti di capitan Franco Tessore che, partecipando nell'ultimo turno con il Vado, hanno già collezionato 9 punti in 5 partite. Ma non bisogna dimenticare i giovanissimi, che salgono hanno travolto (6-2) la capolista S. Marco, scavalcandola in classifica.

a. d.

E' stato eletto alla presidenza

De Dominicis guida il «Savona basket»

SAVONA — L'architetto Massimo [illegible] Dominicis, assessore comunale all'Urbanistica, da alcuni giorni è presidente del «Savona Basket». E' stato eletto dall'assemblea dei soci, svoltasi nella «Sala rossa» di Palazzo Civico, che ha anche rinnovato il consiglio direttivo, ora composto da Salvatore Annitto, Lorenzo Bazzano, Serafino Briano, Daniele Cagnasso, Vittorio Canavero, Gianni Milani, «Mimmo» Muriaido, Bruno Racchi, Gino Schiappacasse, Renato Tavaglia. Revisori dei conti sono stati nominati Cesare Mombelli e Paolo Peirone.

Basta un'occhiata per trovare, tra questi nomi, molti ex giocatori della vecchia Cestistica Savonese. Nell'immediato dopoguerra il basket aveva trovato un terreno particolarmente facile tra gli studenti e gli operai del capoluogo.

Poi il declino, la nascita di altre società, e tra queste anche il «Savona Basket». E adesso? «La nostra intenzione — dice il neopresidente De Dominicis — è quella di lavorare per il [illegible] generale della pallacanestro a Savona, senza la minima ombra di rivalità con gli altri sodalizi. Abbiamo, [illegible] resto, dei problemi in comune, a cominciare da quello delle palestre».

Il Savona Basket ha trovato uno sponsor, l'Istituto di ricerche «Fleming» [illegible] Albisola, e attraverso quel [illegible] contributo si accinge a riassestare il bilancio. «Abbiamo allo studio — sottolinea l'architetto De Dominicis — un progetto di rilancio del club e speriamo nella risposta dei giovani e delle loro famiglie, considerato che oggigiorno lo sport consente ancora a molti genitori di stare tranquilli durante le ore libere dei figli».

t. p.

A Sanremo ben due società di ping pong hanno una donna come presidente

Tennis tavolo, il tempo delle mimose

Sanremo. Maria Rosso in compagnia del pargolo Hagbet

Imperversa, quindi, nel Tennis tavolo sanremese, e soprattutto il «tempo delle mimose». Un po' fuori stagione forse, ma il pongismo matuziano ha scoperto una sua vocazione al femminile. In pochi mesi due club cittadini hanno eletto come presidente [illegible] donna, si sono formate due squadre femminili (cosa che non era mai accaduta) ed il numero delle ragazze che [illegible] avvicinano ai tavoli del ping-pong continua aumentare costantemente. Una di queste, Ivana Sacco del Gi San Siro, è addirittura al vertice delle classifiche regionali juniores.

Il femminismo [illegible] una spiegazione? «E' semplice passione. Io conoscevo il tennis tavolo solo per averlo visto giocare qualche volta alla televisione. Poi casualmente, ho conosciuto alcune persone di questo mondo e mi ci sono trovata dentro. Che parla è Maria Russo 33 anni, insegnante elementare, presidente del Tt Queen (Serie C). Ma il suo è un caso unico».

Nella città dei fiori risiede, probabilmente, la maggior concentrazione di presidenti donne del ping-pong nazionale. Anche il Tt Drafting (Serie D) ha una presidentessa, addirittura svedese, Birgitta Lindholm, 28 anni, ormai [illegible] sanremese d'adozione. La Lindholm è stata anche una buona giocatrice. «Ma quando giocava lo le ragazze che svolgevano attività agonistica erano davvero poche» — ricorda.

Invece, ora, il numero potrebbe aumentare. Il Tt Regina ha appena costituito una sua società femminile, la «Primadonna» (è il nome dello sponsor, l'accostamento è puramente casuale) ed anche il Gi San Siro ha fatto altrettanto. Disputeranno, [illegible] luro, il campionato regionale femminile. Domenica alle 10, a Villa Ormond, ci sarà il match inaugurale».

b. m.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Ansaldo 2/r, tel. 543.241) Cara dolce Kyoko. V; 18 Or. 15,10-22,40 L. 4000

ARISTON (via Bari Matteo 18r, tel. 268.141) Io so che tu mi ami da morire. A Sorriso di Vera. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30; L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 333r, tel. 564.429) La ragazza di Trieste. P. Fenech, C. Campanini con G. Gaziano. O. Mus. Or. 16.30; 18.40; 20.45; 22.45; L. 4500

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 564.915) Pink Floyd the wall di Alan Parker. V. 14; L. 4500 Or. 15.50; 17.10; 18.05; 20.45; 22.40

BOGNOLO (via Colorado 17, tel. 366.808) La locandiera voglio dalla [illegible] con la Bella Rayne. V; 18. Ap. 18; Or. 22.30 L. 4000

CORALLO (via Balbi 101r, tel. 295.801) Penna market. M; 18 Or.: 18; 17.30; 18.50; 22.30 L. 4000

DIATTACHELO (piazza Dante 43, tel. 564.403) 1990 I guerrieri del Bronx con V. Mantas, C. Connelly, L. 4500 Or.: 16; 17.30; 19.25; 20.52; 22.45

IDEAL (vicolo Mele Negri spos. 1, 293.360) Segni misteriosamente proibiti con P. Villaggio, J. Agassi, regia di N. Parenti Or.: 16; 17.40; 19.25; 20.50; 22.30 L. 4500

LUX (via XX Settembre 35/r, tel. 561.861) Fitzcarraldo, con K. Kinski, J. C. Calcinhara, regia W. Herzog. Or.: 16; 18.22; L. 4500

NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512) Lady l'angelo tra i fiori. Con sorprese prumori. Or.: 16; 17.35; 19.05; 20.50; 22.30

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 364.294) Bomber con Bud Spencer e Ajo Ludo. Or.: 15; 16.10; 20.20; 22.30. L. 4500

[illegible] (via XX Settembre 215r, tel. 581.418) [illegible] V; 14 Or.: 15; 16.15; 20.30; 22.45 L. 4500

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. [illegible]) Grand Hotel Excelsior, A. Celentano Or.: 16; 18.15; 20.30; 22.45 L. 4500

LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 12r, tel. 580.302) Porno [illegible] V; 18 Ap. ore 10 vm 22.30 L. 3500

PLAZA (piazza Verdi [illegible] tel. 364.652) Giulia nemici per la pelle con F. Testi, G. Tozzi. Or.: 15; 16.20; 20.30; 22.30; L. 4500

[illegible] (via XX Settembre 19 tel. 588.512) Victor Victoria, regia B. Edwards con J. Andrews e J. Garner. Or.: 15; 17.45; 19.15; 20.45; 22.30 L. 4500.

SMERALDO (Teatro Carmagnola 7) Il grande amplesso V; 18 Or.: 15, ult. 22.30 L. 3500

SUPERSEXYMOVIES (via Cagliari 9r, tel. 892.788) Batman, gli gnocchi Bronx. Vet. 16 Or.: 15; ult. 22.30 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 215r, tel. 542.212) La casa, regia di J. Carpenter. Or.: 16; 18.45; 20.30; 22.45; L. 4500.

VERDI (via [illegible] tel. 583.127) Le cause, J. Depardieu, F. Richard Or.: 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.45; L. 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 290.867) La ragazza a due passi V; 18

LIDO (v. De Gasperi 31r, tel. 280 483) B.U.S.

MARIN (piazza Annunziata 4, tel. 841.062) Tenebre V; 18

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Fruttuoso (via Villoni 1, tel. 308.938) Zuppa d'anatra. Ore 20-22,15 L. 1500 + tessera annuale L. 1500

CINECLUB F. LIMITI (via Acquarone 64 R) Lezioni Martin Country Una settimana in italiano. Ore 21,30; tessera L. 1500.

DANTE (via Carducci 1/a tel. 880.787) Cinema 1984. V; 14

INITIABILE (via Cecchi 9 rosso tel. 580.397) ore 21.15. L'autobus del paese di Genova, con C. Pellerino L. 2000 + tessera 1500

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 1 721.328) Sul luogo deserto

CHIABRERA (via Chiabrera, 1 298.516) Profondo porno. V; 18

CORALLO (via Vesconte IV, 1 [illegible]) Mezzanna alla stazione e lì vicino

SUPERBA (via S. Quirico in Pra 25 R tel. 261.231) Julia Blue porno copp. V

SAMPIERDARENA

A.B.C. Film d'inizio - Amanti e quale [illegible]

ASTORIA Pretty V; 14

ELDORADO La schiava del piacere V

MODERNA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

SPLENDOR: Tenebre V; 18

CENTRO

COLOMBO: La fattrice del peccato V; 18

SESTRI PONENTE

SAMPIERDARENA: La vergine e la famiglia V; 18

ROMA: Cinefilm manfredi.

VERDI: vedi Teatri

PEGLI

EDEN: Animali bruti.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Ore 21 spett. teatrale dialettale

BECCO

ARENA: Tropical porno V; 18

ARENZANO

ITALIA: Tutti uguali di media

COGOLETO

VERDI: Penitenziary 2 V; 18

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Racconti proibiti di Bocaccio

MIGNON: Porky's V; 18

CHIAVARI

ASTOR: Porky's

CANTERO: Tenebre, V; 18

NUOVO: Porno angeli

ODEON: Spogliarelli bagnati

RAPALLO

AUGUSTUS: Agente 007 una cascata di diamanti

CRISTOFORO: Tenebre V; 18

ITALIA: Grand Hotel Excelsior.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Missing scomparsa.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre 22, tel. 583.334) Stagione lirica d'Autunno: ore 21.15 compagnia di balli e visioni musicali di Schubert, Rubinstein, Brahms, Paganini e Rossini.

SALA CARIGNANO (v. Vico Gallo 3 R) Stagione Teatro Dialettale, ore 21 Tanto per la regola di D. Varagnolo. Dirigo Mario Cappello L. 4000 - 3500

SALA E. DUSE (via Borgoratti 19 tel. 613.420) ore 20.30 La bisaca nella e la [illegible] regia M. Scaccia/Lupo con F. De Carolis, C. Muti, I. Pegna, Lina Volonghi L. 10.000 - 8000

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Pisacane, tel. 383.549) ore 20.30 Gli amanti del mio amante sono miei amanti, con Adriana Asti, regia G. Patroni Griffi L. 13.000 - 8000

ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 19) riposo

TEATRO SANTA MARIA (v. Donghi 29 di rosso)

[illegible] PAGANINI (via Cesare Battisti 9 rosso)

TEATRO ALCIONE (v. Cesare Battisti 47), ore 21 Paolo Fondacaro Teatro Burlesco di Massimo, regia F. Scaldati. L. 10.000 - 6000 - 8000

TEATRO [illegible] (piazza Colombo 1, tel. 871.703) ore 21.15 Il Fantasma di A. Vivaldi, di e con M. De Benedetti L. 10.000, 5000.

TEATRO ALBATROSS (via Roggerone 3 - Nervi) sabato ore 16 il piccolo diavolo. Teatro del movimento di Mantova L. 2500

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB (p. Matteotti 9/3 R) ore 18 audizione dei grandi musicisti del New Orleans

DISCOTECA NEW YORK (tel. 451.462) [illegible] L. 4000

SAVONA

PRIME VISIONI

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Follia erotiche di una dominatrice

ALBISSOLA SUPERIORE

DON RAFAEL LEONE: noore

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: L'ultimo capolo.

CRISTALLO: Quercia e viola

FINALE LIGURE

ODEONA: Madonna che silenzio stanotte.

VITTORIA: Guerrieri dell'inverno.

LOANO

PERLA: Spogliarelli bagnati.

MILLESIMO

ITALIA: Let me live

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Jaws.

VARAZZE

VERDI: Peppino volpe di lusso.

TEMO: La notte di San Lorenzo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

ARIONA: Rocky III con Sylvester Stallone.

NORDAIR (Oneglia - via Vittorio Veneto 18, tel. 23.674) Grand Hotel Excelsior, con A. Celentano, D. Abatantuono

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 65.877) Cinema a programma fisso 21.30: [illegible] di una donna.

DANTE (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 23.420) 1999 I guerrieri del Bronx.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 27.745) Bellezza alla menta.

CAVOUR: La notte di S. Lorenzo.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

CHIARELLA (epoca): ARMA DI TAORMINA

CAPITOL: Illusionista il guerriero della strada.

CERVO: Bello ragazzo di strada

BORDIGHERA

OLIMPIA: Poliziotti.

ZERO: Rocky III.

VENTIMIGLIA

IMPERO: Tenebre.

EUROPA: Bosco e volentieri.

LA SPEZIA

PRIME VISIONI

ASTORI (via Manzoni 32, tel. 21.071) Pink Floyd - The Wall.

RITZ (via Manzoni) Victor Victoria.

ASTRA (via Gramsci 50, tel. 86.810) Blind Runner

SANREMESE: Due bastarde parte mod. v. 18

CENTRALE (via Martiri): Stavolta parlo io. 2

SUBRICHIESA: Vai capoli di che mi [illegible] Adora.

ORFEO: Maglia la segretaria.

ALTRE VISIONI

CENTRALE: Rocky III con Sylvester Stallone.

NORDAIR (Oneglia - via Vittorio Veneto 18, tel. 23.674) Grand Hotel Excelsior, con A. Celentano, D. Abatantuono

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 98, tel. 65.877) Cinema a programma fisso 21.30: [illegible] di una donna.

DANTE (Oneglia - via S. Bonfiglio, tel. 23.420) 1999 I guerrieri del Bronx.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 27.745) Bellezza alla menta.

CAVOUR: La notte di S. Lorenzo.

PRIME VISIONI

ARISTON (via Manzoni 32, tel. 21.071) Pink Floyd - The Wall.

RITZ (via Manzoni) Victor Victoria.

ASTRA (via Gramsci 50, tel. 86.810) Blind Runner

SANREMESE: Due bastarde parte mod. v. 18

CENTRALE (via Martiri): Stavolta parlo io. 2

SUBRICHIESA: Vai capoli di che mi [illegible] Adora.

ORFEO: Maglia la segretaria.

ALTRE VISIONI

ALASSIO

COLOMBO: Bomber.

RITZ: Sogni mostruosamente proibiti

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Qué TVE; Telenovela Gli assignati; 10,30 Film Causa di divorzio; 12,00 Telefilm Henry e Kiki; 13 Telefilm Longstreet; 13 Telenovela Gli assignati; 14,50 Film La bellissima estate; 16,45 Bim Bum Bam; Cartoni Cyborg I nuovi supermagnifici; Telefilm Harlem contro Manhattan; Cartoni Lady Oscar; 18,45 Quotidiano Il sindaco e la città - Punto notizie; 19,30 Telefilm Gli invincibili; 20 Telefilm Vita da strega; 20,30 Film Spalone e Gamarra; 22,25 Domani sul Secolo [illegible] 22,30 Telefilm [illegible] 17; Quando cuore la chiave; 23,30 Ispettore di bassa.

A & Q TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,50 Cartoni Candy Candy; 9,20 Teleromanzo Aspettando il domani; 9,40 Teleromanzo Una vita da vivere; 10,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 11,45 Teleromanzo Doctors; 12,10 Telefilm Mary Tyler Moore; 12,40 Bis; 13,10 Il pranzo è servito; 13,40 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Cenbori; 14,50 Teleromanzo Una vita da vivere; 15,50 Teleromanzo General Hospital; 17,30 Cartoni Candy Candy; 17 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18 Telefilm Hazzard. 19,30 Pac cuore week-end. 19 Cartoni I Puffi, 19,30 Telefilm Wonder Woman; 20,30 Prenotissima; 22 Film L'ultima donna (drammatico) 24 Film [illegible] di donne (drammatico); Telefilm Agente speciale.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Cartoni Chip Chip; 9,50 Sceneggiato Storia di vita: Cleanda de Pedro; 10,30 Film L'ereditiera di Singapore (commedia G.B. 1967); 12 Telefilm Due uomini fuorilegge; 13 Cartoni Pia la piccola Robinson; 13,30 Telefilm Papà cara papà; 14 Sceneggiato Storia di vita: Cleanda de Pedilla, 14,50 Film Tre ragazze in gamba (commedia Usa 1936); 16,30 Cartoni [illegible] Ciao; 18 Cartoni Pia la piccola Robinson; 18,30 Telefilm Due uomini fuorilegge; 19,30 Telefilm Charlie's Angels; 20,30 Telefilm Dynasty; 21,30 Film Sfida a White Buffalo (avventura Usa 1977), 23,15 L'arcangelo di diamanti; 23,15 Telefilm Papà cara papà; 23,45 Film Survivor (fantascienza G.B. 1982); 1,15 TN4 [illegible]

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Waldo Kitty; 12,30 Cartoni Rosso e blu; 13 Telefilm La causa dell'avv. O' Brien, 14 Telefilm Betty White; 14,30 Live in music - Mercatino, 16 Film Classe 1982; 17,30 Cartoni Waldo Kitty, 18 Cartoni Rosso e blu, 18,30 Documentario canadese, 19 Musica scatenata; 19,15 Notiziario, 19,30 Telefilm La causa dell'avv. [illegible] Brien; 20 Telefilm Betty White; 20,30 Film Dimmi che mi vuoi; 22 Notiziario.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Operazione poker; 1,30 Il pirata rida; 12 Il mercatino; [illegible] TG Tris; 13,15 Roberta e le stelle - Basil tris; 17 Cartoni; 18 TG Tris. 19,30 Supercapolino show; 19,50 Bordering; 20 TG Tris; 20,15 Andiamo al cinema; [illegible] Il [illegible] immobiliare; 21,30 Asia best Tris; 0,30 Ca Ca Citta Dance.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12,30 Cartoni; 12,50 TG; 13 Asso; 15,30 Film Cronaca - TG; 17 Cartoni; 17,30 Film [illegible] sua strada; 18,15 Il salotto di Lucio Flavio; 20,15 TB, 20,45 La Bustarella - [illegible]scopo di Cristina.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Leggimoli insieme; 13 Film Il supermanti in viaggio; 14,30 Cartoni Adele Giuseppina; 15 Appuntamento con Sirenna; 17,15 Cartoni; 18,15 Telefilm L'eve di Eva; 18,45 Dal mondo del lavoro; 19,15 Liguria notizie; 19,30 Leggimoli insieme; 20 Telefilm; 20,30 Mette tutto e gioca con noi; 21 Film La battaglia di Fort Arthur (1973) 22,30 Oggi al cinema; 22,40 Film Supersonic Man.

2 RTV

UHF 24, 27, 31 [illegible], 36, 39, 45, 49, 55, 58, 62 66 — Ore 9 Telefilm L'ispettore Cameron, 10 Telefilm Carga Fresca, 11 Telefilm Missione impossibile; 12 Insieme a Pipa nel mondo delle carte; 12,50 2 RTV notizie; 13 Telefilm Ryan; 13,50 Pagina tre; 14; Arte e ambiente; 15 Sceneggiato Alfieri di cuore, 16 Telefilm Cavalieri del cielo; 16,30 Telefilm Telerama sport; 17 Telefilm Viaggio al futuro, 17,30 [illegible] da ridere; [illegible] Cartoni Topolino: «La fabbrica di Topolino»; 20,30 Echelon; 20,35 Superstar; 21,40 Telefilm L'uomo con la cravatta, 22,30 Schomondo; 22,50 Pesca - Sport; 23,10 2 RTV notizie; 23,30 Documentario I leaders: Roosevelt; 24 Film Estate e fumo; 1,30 Notturno in blues.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 10,15 Sceneggiato Laura, 10,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 11,30 Tremila; 12 Telefilm Contatti 12,50 Cartoni L'uomo di gomma 13,20 Zoom TG Ponente notiziario; 13,35 Sceneggiato Laura; 14 La piccola Lulù; 14,30 Film L'ultimo degli agenti segreti (spionaggio Usa 1964), 16,30 Le avventure di Gulliver; 17 Bye Bye Boys; Cartoni L'uomo tigre; 17,30 Cartoni Jeeg Robot; 18 [illegible] Le avventure di Gulliver; 18,30 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 19,20 Nel nome del Padre rubrica religiosa 19,35 Zoom TG Ponente notiziario; 20 Cartoni Jeeg Robot; 20,25 Telefilm Cavalieri avvocati; 21,30 Film Il gorilla [illegible] vizio (dramm. G. Bretagna '58); 23,15 Zoom TG Ponente notiziario; 23,30 Film Blue marlin (drammatico Italia 1978)

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film; 11,30 Telefilm Operazione sottoveste; 12 Dick Van Dyke show musicale; 13 Film Cinque via per l'inferno (guerra); 14,30 Cartoni Bampei; 15 Cartoni Time Machine; 15,30 Telefilm Rin Tin Tin; 16 Film Questo nostro simpatico mondo di pazzi (commedia) 17,30 Il diciottesimo; 18 Cartoni Bampei; 18,30 Cartoni Time Machine; 19 Telegenova notizie - Controcorrente tutto sul teatro a Genova; 19,30 Cartoni Magnifico dazzlee; 20 Telefilm Operazione sottoveste; 20,30 Film Femmina [illegible] (drammatico) 22 Telefilm Cash e Tandarra; 23 Sport; 23,30 Film Loving (drammatico)

TELERADIOCITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7,15 Cartoni Goldie, 7,35 Cartoni Gli gnomi; 8 Cartoni Shazzan; 8,30 Cartoni Lupin III; 9 Film E venne la notte; 10,45 Telefilm Fantasilandia; 11,50 Telefilm La famiglia Addams; 12,20 Telefilm La strana coppia; 12,50 Telefilm L'incredibile Hulk; 13,50 Telenovela Cuore selvaggio; 14,20 Telefilm Peyton Place; 15,15 Telefilm Quella casa nella prateria; 16,15 Varietà: Hallcare show; Cartoni Hanna & Barbera; Cartoni Ufo; Cartoni Shazzan; Cartoni Lupin III; Cartoni Gli gnomi; 18,50 Telefilm Peyton Place; 19,50 Telefilm La famiglia Addams; 20,15 Il Grillo parlante; 20,20 Film Riergani... marsiral, (commedia Italia 1979); 23,30 Piazzata e vincente rubrica di boxe; 24 Film Pueblo; 0,50 Telefilm Sulla strada della California - Oroscopo - Near stop.

RETE 20

UHF 31, 48, 61 — Ore 12 Telefilm Sulla strada della California; 13 Cartoni Ape Magà, 13,30 Cartoni Magalopan; 14 Cartoni Bellas; 14,30 Cartoni Gli gnomi; 15 Telefilm Fantasilandia; 16 Film Esperimento I.B. Il mondo si frantuma; 17,30 Telefilm Quella casa nella prateria; 18,30 Supercassifica show; 19,15 Cartoni Ape Magà; 19,35 Cartoni Magalopan; 20 Cartoni Hanna & Barbera; [illegible] la gente spettacolo. 23,30 Telefilm Sulla strada della California. Programmi Telecity.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 11 Cartoni Ranocchi; 11,30 Film I mascalzoni; 13 Asso; 16,30 Cartoni Ranocchi; 17 Lanterna magica; 19 Film 24 ore non un minuto di più; 20,30 Notiziario; 21 A briglia sciolta; 24 Non stop con Film I mascalzoni; Film Il giustiziere dei mari.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 Telefilm Ispettore Blueye; 10,50 Film Cuore [illegible]; 12,20 Telefilm Hazell; 13,10 Film L'uomo che venne dal Nord; 14,30 Cartoni Jacky; 14,55 Cartoni Supercartoons; 15,20 Telefilm Ispettore Blueye; 16,10 Cartoni Supercartoons; 16,35 Cartoni Top Cat; 17 Cartoni Superpartenope; 17,25 Telefilm Ispettore Dinio; 17,50 Adam and Ant musicale; 18,15 Film Hanno rubato un tram (comico Italia 1955); 19,45 Speciale Canale 7; 20 Cartoni Buford Files; 20,30 Cartoni Jacky; 21 Telefilm Ispettore Dinio; 21,25 Caccia ai ladri; 21,55 Documentario Il paesaggio mondo degli animali; 22,20 Mosi lost musicale, 22,50 L'oroscopo di domani; 22,55 Film Storia di una monaca di clausura (drammatico); 0,35 Intervallo di mezzanotte; 0,45 Film Parla un baciare a Firenze (commedia); 2 Guida in fondo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film Bionda del diavolo; 12,30 Telefilm I lancer; 13,20 Cartoni Judo Boy; 13,45 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 14,10 The Great Milkovitch; 15,30 Film Dieci donne violente; 17 Cartoni Judo Boy; 17,30 Cartoni Il fantastico mondo di Paul; 18 Telefilm Lancer; 18,30 Telefilm I lancer, 19,15 Cristianesimo oggi; 20,10 Police Surgeon; 20,30 Film Il massacro della Guyana; 22,30 Film Attacco; 24 Follia di notte; 0,20 The Great Detective; 1,05 Film; 2,20 Film.

[illegible] CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 16 Telefilm Boys and girls; 16,30 Primissimissima con Primocanale; 17,30 Cartone Ced Sigma, 18 Telefilm Giovani avvocati; 13,45 Telenovela Laura, 14,30 Film Weekend di lavoro; 16 Cartone Trider G7; 16,30 Cartone Ced Sigma; 17 Telefilm Boys and girls; 17,30 Documentario Natura selvaggia; 18 Cartone Le avventure di Gulliver; 18,30 Cartone Trider G7; 19 Primocanale notizie; 19,15 Primocanale sport, 19,30 Telefilm Medical Center; [illegible] parlante; 20,30 La bustarella; 22,55 Il Grillo parlante rubrica; 0,30 Telefilm Medical Center.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Telefilm Kung; 12,25 Telefilm Squadra segreta; 12,50 Diario giorno notiziario; 13 Cartone La nuova avventure dell'Ape Magà; 13,30 Miniesta; 14,30 Diario giorno; 14,40 Cartone Bionic; 15 Film Pochi dollari per Django; 16,30 Telefilm Selvaggio West; 17,25 Diario sera; 17,35 Cartone La nuova avventure dell'Ape Magà; 18 Cartone Conan; 18,30 Cartone Hanna e Barbera; 18,50 Parola del Signore rubrica religiosa; 19 Antiprima sport rubrica; 19,30 Diario flash, 19,35 Telefilm Cowboy in Africa, 20,25 Previsioni del tempo; 20,30 T.R.R.F. notizie; 21 Carosello; 21,05 Telefilm Selvaggio West; 21,55 Oroscopo; 22 Film (ciclo cowboy) Il segreto [illegible] vestito rosso; 0,10 Diario notte.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 16 Telefilm Robin Hood; 16,30 Telefilm Agente speciale; 17,30 Telefilm Simon Templar; 18,30 Film Il cielo è stellato; 20 Telefilm Robin Hood; 20,30 Telefilm Agente speciale; 21,30 Telefilm Simon Templar; 22,30 Film L'eroe di Robin Hood.

PROGRAMMI FRANCESI

F 1

11,15 TF1 Vision plus; 12 [illegible] ldo premiere; 12 10 Juge Sec. 12,30 Atout coeur; 13 TF1 Actualités; 13,35 Télévision régionale, 14,05 Télévision scolaire; 18 C'est à vous, 18 25 Le village dans les nuages, 18,50 Histoire d'en rire; 19 05 A la une, 19,20 Actualités régionales, 19,45 [illegible] vous plait; 20 TF1 Actualités, 20,35 Patrick Sébastien a l'Olympia, 21,35 Madame S.O.S.; 22 35 Histoires naturelles, 23,05 TF1 dernière.

A 2

12 Flash et météo; 12 05 L'académie des neuf; 12,45 Journal de FA2, 13 35 Télévision régionale, 13 50 La vie des autres, 14 Aujourd'hui la vie, 15 Le voyage de Charles Darwin; 16 Planète bleue; 17 15 Récréation; 17,45 Récré A2; 18 30 C'est la vie; 18 50 Des chiffres et des lettres, 19 20 Actualités régionales; 19 45 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal de l'A2, 20 35 Les rapatriés de Gérard; 21 40 Apostrophes, 22 55 Journal de l'A2; 23 05 Cinéastes de notre temps Antonioni.

FR 3

18 Actualités régionales; 18 30 Temps 3; 18 55 Court-métrage; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19 55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures; 20,35 D'accord pas d'accord; 20,30 Monsieur Cyclopède; 20,35 Le nouveau vendredi; 21,05 Yes [illegible] ans Pierrot; 22,30 Soir 3; 23 Prélude à la nuit.

VenetoTeatro ha presentato al Malibran un ottimo spettacolo diretto da De Bosio

Venezia, non temere questa congiura Otway non parla di te ma di Londra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Se tra i compiti dei teatri stabili c'è quello di proporre al pubblico capolavori sconosciuti del passato, si deve ammettere che Veneto-Teatro, l'ultimo [illegible] entrare [illegible] ristretto arengo di codesti enti, lo ha egregiamente svolto, allestendo, primo in Italia, a trecent'anni esatti dalla sua stesura, *Venezia salvata* di Thomas Otway, dall'altra sera al Malibran, per la regia di Gianfranco De Bosio.

Scritta nel 1682 da un irrequieto e discontinuo drammaturgo trentenne dell'età di Carlo II Stuart (Otway morirà di stenti, tre anni dopo, in una miserabile locanda), *Venezia salvata* s'affidava all'esile e immaginario pretesto di una congiura di stranieri contro il Senato della Serenissima per proporre [illegible] spettatori londinesi del Duke's Theatre un inquietante spaccato della città loro, in cui l'onestà era [illegible] ridotta ad una «virtù cerebrale». L'innocenza era costretta ad arrendersi all'oppressione. L'ipocrisia e il sopruso spadroneggiavano. Una Venezia-Londra, dunque, al punto più basso del suo degrado morale, in cui neppure gli ideali di libertà, amicizia ed amore riuscivano a sopravvivere, trascinati [illegible] sterco (lamenta [illegible] dei personaggi nel [illegible] del potere.

Raccontando la sua preteriuosa e francamente assurda congiura (gli faceva da guida [illegible] romanzo dell'abate di Saint Réal, fonte prediletta anche dal nostro Alfieri), Otway inventonava, infatti, l'una dentro l'altra tre tragedie: quella della ribellione impossibile al potere, tra congiurati stessi [illegible] corrotti e infidi; quella dell'impossibile lealtà nell'amicizia, tra due almeno dei protagonisti, i cospiratori Pierre e Jaffeir, traditi l'uno dall'altro, e quella dell'impossibile [illegible] tra Jaffeir e la sposa Belvidera, stupenda e contraddittoria figura di donna devota e oppressiva, sottomessa e castratrice. Per [illegible] più, in questa delicatissima operazione [illegible] incastro, quasi a scatole cinesi, Otway utilizzava al più alto grado tutte le convenzioni, i modelli topici, i registri stilistici della ricca tradizione teatrale inglese, da Shakespeare ai giorni suoi.

Assai difficile impresa, cui [illegible] avrete intuito riproporre agli spettatori d'oggi questo bellissimo campione di teatro, chiamiamolo così, di secondo grado, sia sul piano culturale che [illegible] quello drammaturgico. Al regista Gianfranco De Bosio l'impresa è riuscita, e assai bene, proprio perché vi si è accinto con la intelligente pe-

Corrado Pani, un bravissimo villano in «Venezia salvata»

netrazione di chi di [illegible] restituire alla vista un reperto del passato, ma portandone alla luce, in filigrana, una ad [illegible] tutte le componenti.

Intanto la non [illegible] del dramma, che qui è gustosamente smascherata dalla scenografia di Lele Luzzati, [illegible] gran [illegible] alla [illegible] mogano e ferro battuto, che poi si apre [illegible] continuo a trattase ridotte di Venezia, mediate quasi in decalcomania, da pittori d'ogni tempo e paese, olandesi e inglesi in testa. Poi la sua grave, ampollosa e vana sostanza morale che trova un corrispettivo [illegible] costumi fantasmagoricamente barocchi, alla Velasquez, di Santuzza Calì, un cupo tripudio, fra nero, viola e rosso, di inutili gonfieri e panneggiati. E infine l'evidente melodrammaticità di situazioni e colpi di scena, sottolineata dagli accordi musicali [illegible] Paolo Terni, scelti tra Monteverdi, Purcell, Vivaldi, giù giù sino a Giuseppe Verdi.

La recitazione, invece, (e anche questa mi pare un'idea intelligente) De Bosio l'ha impostata in toni e modi e gesti protoromantici, tra Garrick e Kean (i due grandi attori inglesi interpretarono effettivamente questo copione) [illegible] un'enfasi, insomma, appena poco più colorita del necessario, così da lasciar libero il varco, a tratti, ad un margine lieve di ironia.

In questo recitar melico e vagamente melodico eccelle, nei panni di Jaffeir, Carlo Simoni, un attore che si vorrebbe vedere più [illegible] a prove come questa, per l'eleganza fisica e il nobile pathos e che qui sigla, comunque, un'interpretazione di squisita fattura. Lo affianca, e viene fuori alla distanza nei toni che, evidentemente, le [illegible] congeniali dello spasmo e dell'allucinazione, la stremata e pur imperiosa Belvidera di Margaret Mazzantini, la sola giovane attrice da seguire in questo momento. Mentre è encomiabile il fervore, spesso straniato, con [illegible] Corrado [illegible] frena il suo temperamento di [illegible] e trae bellissimi effetti di sdegno corrucciato dal suo infelice Pierre.

Intorno a questi tre interpreti il concertato è tutto di ottimo livello professionale: il crudo e poi accorato senatore Priuli del Gora, la ribalda cortigiana Aquilina della Ciangottini, il livido congiurato Renault del Pagano: e, [illegible] un suo appartato cenno di luce, quel masochista ben temperato che è il senatore Antonio di Ennio Groggia.

Alla prima, pubblico assai attento, applausi cordiali.

Guido Davico Bonino

Mostra a Genova

L'Arte indiana e gli animali

GENOVA — Per interessare i giovanissimi ci sono i giocattoli che sembrano usciti dalle illustrazioni di un libro di fiabe orientali, versione fantastica di balocchi in fondo comuni (cavalli in legno naturale o coloratissimo, elefanti in bronzo o in ottone e bronzo, magari con le rotelle): per gli adulti ci sono gli oggetti di normale uso quotidiano che una cultura a noi lontana rende preziosi (un bollitore in ottone con le sembianze [illegible] una papera, un salvadanaio a forma di cerbiatta).

Presso la galleria «Arti e mestieri» di salita San Matteo [illegible] Rosso, è infatti in corso un originale esposizione dedicata a un tema curioso, «L'animale nell'arte indiana». Patrocinata dall'assessorato alla pubblica istruzione e alle attività culturali della provincia, la mostra comprende un centinaio di pezzi provenienti da varie regioni dell'India e di epoche diverse, che vanno dal Settecento fino al [illegible] secolo.

Accanto ai leoni e [illegible] che fiocavano compagnia ai cavalli sulle giostre dell'Orissa [illegible] leoni, elefanti e draghi che erano parte integrante di strutture architettoniche, manici di portantina a forma di muso di leone o rubinetti con la testa di mucca.

[illegible] anche i bronzi classici e tribali che raffigurano creature fantastiche, che uniscono caratteristiche umane [illegible] animali o di più animali insieme. Particolarmente interessante, per lo scopo didattico dell'esposizione, il catalogo che offre oltre all'elenco dei pezzi, anche un'introduzione con [illegible] parallelo tra le epoche della storia indiana e quelle corrispondenti della [illegible] europea.

Radio Progetto Black-out e dimissioni

IMPERIA — Improvviso black-out del settore informazione a Radio Progetto, una delle più seguite emittenti del capoluogo. Stop a notiziari, programmi sportivi (compresa la radiocronaca delle partite di calcio giocate dall'Imperia in trasferta) e a tutte le rubriche giornalistiche. Emilia Ferrari, addetta al settore informazione, e Damiano Di Giuseppe responsabile della redazione sportiva, hanno presentato le dimissioni.

Il principale punto di dissenso si sarebbe verificato nella messa a punto dell'iniziativa intrapresa dall'emittente, per la sottoscrizione pubblica a favore [illegible] piccolo Giuseppe Massa il bambino cardiopatico di 9 anni che martedì prossimo sarà operato a cuore aperto dal prof Azzolina, nell'Istituto specializzato di Firenze. m. f.

Polemiche a Genova sulle celebrazioni - Parlano Faggi, la Alzona, Guerrini, la Donghi

L'anno di Paganini: perché senza gloria?

GENOVA — *Le celebrazioni per il bicentenario di Paganini sono state adeguate o no? L'amministrazione comunale e gli altri enti hanno fatto del loro meglio? Oppure [illegible] politica culturale a Genova è sempre «tutta sbagliata e tutta da rifare»? La manifestazioni paganiniane hanno diviso commentatori, giornali e protagonisti. L'amministrazione comunale, tramite l'assessore Attilio Sartori, ha replicato la scorsa settimana, con tre[illegible], alle critiche. Il nocciolo del problema, in sintesi, è questo: gli organizzatori hanno diluito il bicentenario in molte manifestazioni quasi tutte però molto grigie e soltanto alcune capaci [illegible] cere ri[illegible] Non si poteva fare di più? Abbiamo girato la domanda a un gruppo di intellettuali genovesi, non coinvolti nelle manifestazioni, né sul piano professionale, né sul piano politico.*

Ha detto Mirella Alzona, scrittrice di [illegible] presidentessa del «Liceum», una delle associazioni più attive culturalmente in città: «A me sembra che ci sia stata molta buona volontà e sia stato [illegible] uso impegno. Un programma grigio? [illegible] darsi, ma credo che sia soprattutto grigia la città, sorda alla cultura. La gente non partecipa. Al recente convegno su Montale ho visto in sala, come ascoltatori, quasi esclusivamente studenti».

Ironico è il commediografo Vico Faggi, che negli Anni Sessanta collaborò per la stessa [illegible] di diversi testi teatrali con Luigi Squarzina. «Le celebrazioni paganiniane? Ci sono state? Io non me ne sono accorto».

Adriano Guerrini, poeta [illegible] l'unico genovese vivente pubblicato nella «Specchio» mondadoriano, premette di non intendersi molto di musica [illegible]

Niccolò Paganini: Genova è piena di polemiche per lui

«Sono un po' orso, non vado a teatro. Ho solo insistito per pubblicare sulla mia rivista "Resine" un saggio su Paganini per restare in tema di celebrazioni. Ma ho la sensazione che, al contrario di altre manifestazioni passate ci si sia dati da fare. Certo è mancato lo "scatto", l'idea coinvolgente, sia per la città, sia per la gente di fuori».

*Beatrice Solinas Donghi, [ill

Domani e domenica il congresso dei socialisti

Imperia, quattro le liste e conferma per Donato?

La sua lista ha ottenuto il 56 per cento - A quella Barbagallo 27 per - Non dovrebbero esserci

IMPERIA — Psi di Imperia: l'ora del congresso alla resa dei conti. I lavori si terranno domani e domenica all'Auditorium Viveaux di Porto Maurizio. Saranno aperti alle 10,30, da una del segretario uscente, Donato, e proseguiranno, all'incirca, con il dibattito tra i delegati, che s'inizierà alle 9,30. Per le 18,30 è in programma l'elezione del nuovo direttivo provinciale, formato da 31 componenti.

Tra gli ospiti, un intervento Ugo Intini, membro della direzione centrale, e direttore dell'«Avanti!», organo ufficiale del partito. Non sono previste clamorose sorprese: i risultati delle assemblee precongressuali, che si sono svolte nelle 46 sezioni di zona, e che raccolgono oltre 2000 iscritti, sono abbastanza chiari.

Quattro sono le principali mozioni presentate. La prima, «*Riformismo e problemi locali*», ha riportato circa il del voti: nazionale si ispira a Bettino Craxi, mentre a livello riuni parrochi «big», come lo stesso Donato, il vicesindaco di Sanremo, Bruno Marra, e quello di Bordighera, Antonio Miletto, il sindaco di Dolcedo, Giuseppe Gandolfo, e il presidente dell'Imperia Calcio, Franco Lanteri.

Spostamenti dell'ultima ora, dovrebbe ottenere 17 o 18 seggi all'interno del direttivo, e conquistare così la maggioranza assoluta.

La seconda mozione, «*Sinistra per l'autonomia*», è quella che ha ricevuto il minor numero di preferenze, intorno il 3%. Vicina a Lombardi e Signorile, ha come «leader» Girolamo Saglietto, del Comune di Imperia. Incideva nel direttivo per un 20% abbondante: il tonfo, improvviso e pesante, viene messo in relazione con la posizione critica, presa da Saglietto nei confronti di Donato. «*Un atteggiamento non condiviso tutti i compagni di corrente*», spiegano al psi.

La terza, «*Riprendiamoci la nostra autonomia*», fa ancora capo a Craxi, ma non ha diviso alcune scelte della segreteria provinciale e pertanto ha preso le distanze dal gruppo di Donato. Ha riportato il 27% circa dei voti, e dovrebbe aver diritto a 8 o 9 seggi. Ne fanno parte: Giovanni Barbagallo, vicesindaco di Imperia; Eraldo Crespi, consigliere provinciale e presidente del Coirim, il Consorzio trasporti imperiese; Giuseppe Lanza, presidente del Comitato regionale controllo; e Bruno Magliano, assessore al Turismo di Diano Marina.

«*Per un reale rinnovamento*», la quarta, è la sinistra di Achilli: può contare sul 5% circa dei voti, e su uno o due seggi. Ne sono esponenti Loreti e Borgo. Alle mozioni locali è andato il 6% e dovrebbero pertanto spettare 2 o 3 seggi. Ma può darsi che qualcuna di esse confluisca in una delle quattro maggiori (quella di Arma di Taggia, che comprende anche Emanuele Olcherò, presidente dell'Istituto case popolari di Imperia, dovrebbe aggregarsi alla prima; mentre quella di S. Lorenzo al Mare andrà forse con la terza) e così potrebbe ancora crearsi qualche variazione.

I giochi sembrano fatti, insomma. Anche nel Ponente ligure, la figura di Alberto Teardo, presidente della Regione Liguria, ha ricoperto un ruolo decisivo per la ricucitura e la leadership del partito. Nonostante le contestazioni, la riconferma di Donato al timone del partito sembra possibile. La sola incognita riguarda forse proprio la sua corrente: se dovrà rinunciare, come sembra, ad alcuni seggi, potrebbero verificarsi al suo interno ripercussioni pericolose.

Stefano Delfino

A Diano favorite le donne?

DIANO MARINA — Il psi contesta il concorso comunale per il posto di comandante vigili urbani indetto la revoca delle procedure, «ancor prima che venga convocata la commissione d'esame».

Secondo i comunisti, alcune formulazioni equivoche, contenute nel bando, potrebbero costituire motivo di contestazione e nullità. L'interpretazione in particolare di due punti ceterebbe una disparità fra uomini e donne, o questa volta a sfavore dei primi.

«*Il requisito dell'assolvimento degli obblighi militari come ufficiali delle forze armate o di corpi non militarizzati, seguito dalla dicitura "per candidati maschi", pur mantenendo in apparenza la partecipazione delle donne, non mette tutti i concorrenti sullo stesso piano.*

Il termine per la presentazione delle domande scade il dicembre. *(m. f.)*

concorrenti gara d'appalto al Casinò Sanremo

In ritardo le indagini richieste dal prefetto

accertamenti sono di Finanza e polizia in Sicilia, Calabria e Lazio - Dalle prime indiscrezioni i risultati sarebbero negativi

SANREMO — Ritardano le informazioni richieste dal prefetto di Imperia Vasco Alessandrini a Guardia di Finanza, carabinieri e polizia per avere una radiografia senza ombre delle tre società in corsa per l'appalto del Casinò: «*Fiberit Paradise*» del conte Mario Borletti; la «*S.I.T.*» dell'ing. Michele Merlo e Cie Ca.Mi., la cooperativa formata da un gruppo di dipendenti del Casinò.

Il rappresentante del governo ha chiesto la collaborazione del super prefetto Palermo De Francesco che ha messo in moto i delicati meccanismi della «*legge antimafia*» per poter accedere a documenti e conti bancari diversamente protetti dal segreto.

Lo «spaccato» delle tre società lo si avrà soltanto quando il lavoro capillare svolto anche dai prefetti di Napoli e Reggio Calabria, Boccia e Spinelli, sarà concluso. Il passato, le posizioni sociali, i conti in banca, le cariche di ciascun singolo componente delle tre società (presidenti, soci, amministratori, legali rappresentanti, sindaci stati passati al setaccio. I risultati, da quanto sarebbe emerso dopo i primi accertamenti, dovrebbero essere negativi. Nessun «bancarottiere» o grande evasore fiscale, figurerebbe nell'elenco di nomi fornito alla Finanza per gli accertamenti dal prefetto di Imperia.

Non vi sarebbero neppure elementi in collusione con cosche mafiose, «'ndrangheta» o camorra o loggie più o meno segrete. Nessun precedente penale grave o proposte per il «confino».

L'indagine, come si è detto, non è conclusa, tuttavia, stando alle indiscrezioni filtrate da palazzo Bellevue, non dovrebbe riservare clamorose sorprese.

In attesa della risposta ufficiale del prefetto, attesa di ora in ora, tutte le attività politiche e sindacali collegate alla casa da gioco, si sono bloccate. Le trattative in corso tra il Comune ed i sindacati per il completamento dell'organico del giochi (si parla di una quarantina nuove assunzioni da aggiungere alle 23 già disposte e quindi «congelate» in attesa degli sviluppi dell'appalto) è stata interrotta.

Sospese anche le riunioni della commissione presieduta dal magistrato Domenico Riccomagno di Genova e del quale fanno parte i consiglieri comunali Roberto Andreaggi e Antonio Borgo, dc; Fulvio Ballestra, psi; Gianfranco Cavalli, pri e Claudio Covini, pli.

La ripresa di ogni attività è subordinata all'esito degli accertamenti disposti dal prefetto, dai quali dipende il varo della gara d'appalto.

Non si è fermata, invece, l'attività della giunta municipale che, a quasi un anno dall'abbandono della Commissione amministratrice del Casinò da parte del rappresentante dell'opposizione, il comunista Clark Semeria, ha deciso di revocargli l'incarico. Semeria, pur non partecipando da tempo all'attività amministrativa della Cacm, ne faceva parte a tutti gli effetti, non avendo mai rassegnato le dimissioni).

Gian Piero Moretti

E gli incassi aumentano

SANREMO — Gli incassi, intanto, sono a gonfie vele e i 33 miliardi previsti per il 1982, sono alla portata delle roulettes sanremesi. Novembre è chiuso con un incasso di 2.285.729.000 contro 1.527.062.000 del 1981. Settecentosessanta milioni in più (frutto anche delle gare di «chemin de fer») che fanno ben sperare.

In tutto negli undici mesi del '82, i tavoli verdi hanno incassato 29.752.109.000. Nel 1981, il gettito del gioco (compresi gli «americani») era stato di 28.406.541.000, circa un miliardo e 350 milioni in

(g. p. m.)

Black-out in centro a Oneglia

IMPERIA — La centrale Imperia Oneglia (tra cui via Bonfante, piazza Doria, via Des Geneys, galleria Isnardi) subirà, questo pomeriggio, dalle 14 alle 18, un black-out. Lo ha reso noto l'Enel che ha in corso lavori di potenziamento degli impianti. Gli utenti sono tuttavia invitati a prestare la massima attenzione nell'uso degli elettrodomestici perché le linee rimarranno ugualmente «in tensione». *(b. si.)*

La polizia d'Imperia sta controllando

I sull'entroterra pagare il bollo sull'auto

IMPERIA — Occhio alla multa: da alcuni giorni diverse pattuglie della polizia stradale hanno iniziato un controllo capillare, esteso in particolare agli automobilisti «distratti» dell'entroterra imperiese. Dai primi accertamenti sarebbe emerso un dato singolare: numerosissime vetture (soprattutto quelle un po' vecchiotte, usate per andare tutti i giorni in campagna) sono senza bollo e assicurazione.

«Le usiamo ogni tanto per caricare qualche sacco di concime o di olive, passando su strade sterrate, dal paese fino ai campi — dicono alcuni contadini — per "scendere" a Imperia, chi la possiede, una l'auto nuova. Non frodiamo certamente il fisco».

La legge invece è inflessibile: sul suolo pubblico ogni automezzo dev'essere provvisto di regolari targa, bollo e assicurazione. Il fenomeno della auto «clandestine, non campagnole, si registra in tutta Italia, ma nell'entroterra di Imperia raggiungerebbe cifre record. La fascia collinare è al riparo da occhi indiscreti: la statale 28, per il Piemonte, le strade provinciali e i piccoli tracciati comunali sono difesi dai monti. Sono questi i motivi che hanno facilitato il radicarsi del fenomeno. Il blitz della polizia stradale interrompe bruscamente una «tacita consuetudine», molto diffusa, che dura da anni.

In mancanza di assicurazione, è prevista la multa e il sequestro del mezzo. La multa per il bollo scaduto è calcolata sulla base della tassa annua moltiplicata per tre, con l'aggiunta della quota ridotta all'ultimo quadrimestre, (se invece l'automobilista «pentito» paga entro trenta giorni, la multa si riduce di un terzo).

In mancanza di sovratassa diesel, le bollette sono ancora più salate. Chi è sorpreso senza targa deve pagare un'ammenda che varia da 185 mila lire fino a mezzo milione mentre in alcuni casi è previsto l'arresto fino a trenta giorni.

Si sono registrati alcuni episodi (non è il caso degli agricoltori) di automobilisti che dopo aver sfasciato una vettura nuova, hanno sistemato la targa su un'auto simile. La targa, insieme al libretto di circolazione, dev'essere versata quando l'automobilista intende disfarsi della propria vettura.

m. f.

Una proposta del consigliere Fedozzi

Per la nave romana tre musei dianesi?

I reperti archeologici già recuperati sono stati temporaneamente trasportati a Genova

SAN BARTOLOMEO MARE — «Il comprensorio dianese, con i Comuni di Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo Liguria, potrebbe ospitare tre musei coordinati fra di loro, uno per località, pubblicizzati in maniera unitaria. Si potrebbe giungere, praticamente, ad avere tre "sezioni" di un unico Ente culturale consortile, nell'interesse comune». Lo afferma il grom. Pier Luigi Fedozzi, consigliere comunale di San Bartolomeo, intervenendo, a nome della propria amministrazione, nella polemica circa il miglior ubicazione da dare ai preziosi reperti scoperti, ed ancora da ritrovare, di una nave romana affondata duemila anni or sono nelle acque del Golfo.

Tali reperti sono stati temporaneamente trasportati a Genova per ordine della Soprintendenza alle Antichità, e questo allontanamento fa sorgere il timore che essi possano essere trattenuti per sempre.

Questo provvedimento draconiano, ed ingiusto, potrebbe essere «favorito» dalla polemica in corso fra Diano Marina e San Bartolomeo.

Per risolvere la «crisi» e favorire il riformo, e la valorizzazione culturale e turistica dei reperti navali, Fedozzi, a nome del Comune, fa una proposta: «Quello che verrebbe ad essere il "Museo del Dianese" dovrebbe essere articolato in tre sezioni che coinvolgano le tre località, valorizzando le "realtà" culturali già esistenti: in particolare il riuscitissimo "Museo etnografico" funzionante a Cervo, il "Museo civico" di Diano Marina, come eventuale sede centrale e di coordinamento, e la creazione di una sezione di archeologia sottomarina da ubicare a San Bartolomeo.

g. v.

Sbanda in Ape a Cervo è gravissimo

CERVO — Claudio Manoni, 25 anni, proprietario di un'autofficina a Cervo, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, avvenuto nel tardo pomeriggio a Cervo. Le sue condizioni sono disperate.

Mentre, alla guida del suo furgoncino Ape, transitava lungo via Storia, nei pressi del Teatro Tenda, è andato a schiantarsi, per cause ancora in via d'accertamento, contro un palone della linea elettrica.

Per estrarlo dall'abitacolo, si è reso necessario l'intervento di una squadra dei Vigili del Fuoco di Imperia.

(t. d.)

I primi risultati delle elezioni scolastiche a Imperia

Pochi i genitori alle urne Più numerosi gli studenti

IMPERIA — Più studenti alle urne e sensibile flessione nei voti dei genitori. Questi i primi risultati delle «proiezioni» elettorali elaborate dal Provveditorato agli Studi di Imperia. Per avere le cifre totali e l'elenco completo dei «vincitori» delle elezioni scolastiche, bisognerà attendere ancora qualche giorno. La «campionatura» si riferisce a una decina di istituti (dal scientifici, e professionali di Imperia, Sanremo e Ventimiglia).

Tra gli studenti è registrata una percentuale di votanti del 74,70 per (3618 hanno la rappresentanza), invece la risposta dei genitori, soltanto il 19,71 per cento, 1735 Un grafico in progressione discendente la partecipazione di mamme e papà, dal 51,79 per cento della elementari, si riduce al 31,31 per cento nelle medie; nelle superiori risulta quasi dimezzata, inferiore al 20 per cento.

Si è registrato anche un episodio curioso, un pietoso tentativo di «broglio», nelle operazioni di spoglio delle schede. In una classe del liceo scientifico «Vieusseux» di Imperia hanno votato 16 studenti, ma al momento del conteggio sono saltate fuori due schede in più. L'elezione è stata annullata e verrà ripetuta.

La partecipazione degli studenti, una delle più alte registrate negli ultimi anni, ha punte dell'86 per cento in alcune scuole superiori della provincia.

I genitori hanno recuperato, in parte, alla media «Nazario Sauro» di Imperia, dov'era previsto anche il rinnovo del consiglio di istituto. La percentuale dei genitori che si presentati alle è stata quasi del 55 (563 su 1014). Gli eletti, dell'unica lista unitaria, sono stati 9: Bianca Rum Perro ha raccolto 121 preferenze, seguita da Nadia Frontero Negri con Gli altri eletti sono: Ramella, Baria, Rebuttato, Borighi, Bianco, e La Monica.

E' possibile tentare una prima interpretazione dell'esito di queste elezioni? «*E' evidente il progressivo dei genitori votanti* — osserva Anna Castellano, del centro coordinamento genitori democratici] — *buone le percentuali alle elementari, scarse nelle medie e preoccupanti nelle superiori, dove ha partecipato solo genitore su cinque. La principale della disaffezione al voto è dovuta al mancato insufficiente funzionamento degli organi collegiali. Una struttura logora, impostata male e mai riformata, incapace di svolgere una funzione dinamica all'interno del mondo scolastico. Manca un preciso punto riferimento capace di risvegliare l'interesse di quanti sono coinvolti direttamente nella struttura*».

m. f.

La vittima reagisce e lo fa arrestare

Arma, una rapina la pistola

ARMA TAGGIA — Nell'atrio della stazione ferroviaria Arma ha aggredito un'anziana turista, minacciandola con una pistola (rivelatasi poi un'arma giocattolo), ed intimandole di consegnargli la borsetta con i soldi. Ma la reazione della donna ha provocato l'intervento dei carabinieri, che arrestato.

Protagonista dell'episodio Osvaldo Vittorio Bartini, anni, un pregiudicato di Bisiallello (Savona).

L'uomo ha puntato la pistola contro Romilda Costa, una turista di 52 e Ospedaletto in vacanza ad Arma, in 16,15 di mercoledì pomeriggio, sull'atrio semideserto della stazione. Ma la vittima ha reagito, urlando e attirando l'attenzione del personale, che ha avvertito i carabinieri.

Dopo un breve inseguimento, il Bartini è stato bloccato. Dovrà rispondere di tentata rapina.

Vanamente sventrato un muro del «Calibro 9» Sanremo

E' fallito l'assalto della «banda del buco» l'allarme ha salvato la pellicce

Sanremo. Il varco aperto al «Calibro 9» di via Agosti (Ciatti)

SANREMO — E' fallito l'assalto della «banda del buco» al negozio di abbigliamento «Calibro 9» di via Pietro Agosti 129: ignoti malviventi, quando era già aperto un varco in parete, sono stati messi in fuga dal sistema di allarme, scattato in seguito ai detriti caduti sul pavimento.

Il furto è stato sventato soltanto stamattina dai commessi e dal proprietario, all'apertura dei magazzino. Sul posto è intervenuta la polizia, che ha recuperato numerosi attrezzi da scasso abbandonati precipitosamente dai ladri.

E' stato compiuto nella notte verso le 2. I malviventi hanno forzato la serranda di un garage situato sul retro del negozio, quindi hanno iniziato a scavare un buco, a colpi di piccone, nella parete che divide il box dal «Calibro 9». La stretta intercapedine di mattoni ha in breve ceduto, lasciando aperto un varco di circa 70-80 centimetri di diametro. I detriti sono caduti sul pavimento del negozio, mettendo in funzione l'impianto di allarme, e la «banda», formata da due o tre persone, è stata messa in fuga.

I ladri hanno abbandonato nel garage due piccoli, un paiolino, due borse nelle quali contavano probabilmente di nascondere la refurtiva, una torcia una sciarpa. Il dell'allarme è stato seguito da numerosi inquilini del palazzo in cui si trova il «Calibro 9», che però non si sono insospettiti, pensando appartenesse a qualche auto posteggiata.

Soltanto ieri mattina, verso le 8, il proprietario si è accorto del pericolo corso: entrato nel negozio, ha notato il cumulo di macerie che aveva sommerso anche alcuni capi d'abbigliamento. La polizia sta indagando per risalire ai responsabili del colpo, che avrebbe potuto fruttare un grosso guadagno: nel magazzino di pellicce ed abiti in pelle per un valore di centinaia di milioni.

Non è la prima volta che una «banda del buco», probabilmente la stessa, prende di mira commercianti locali: alcuni mesi fa analoghi tentativi, sempre falliti, erano stati compiuti ai danni della gioielleria «Abate» corso Imperatrice e di un'agenzia di pratiche in corso Matteotti. c. d.

UN COMPUTER PER OGNI ESIGENZA

La TECNOSYSTEM di Roberto Rufini C.

VI PROPONE

COMPUTERS SHARP PC.3201 e MZ80/A
COMPUTERS OLIVETTI BCS

In collaborazione la Software-House

RIVIERA INFORMATICA

dispone dei programmi di:
Gestione commercio fiori (comprese cooperative)
Gestione alberghiera - campeggi
Contabilità gen. fatturazione - Iva - magazzino
Paghe - contabilità semplificata
Ingegneria - calcolo c.a. (zone sismiche)
Legge 373 - computi metrici

TECNOSYSTEM di Roberto Rufini & C. s.a.s.
C.so Cavallotti, 84 - - Telef. 0184/884.794-5

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

DARVI STRUMENTI DI INFORMAZIONE

.RIVIERA .COMPUTER .SERVICE

Consulenza informatica - Applicazioni gestionali tecniche - Corsi di addestramento
Pallavicini 4/3 - Tel. 0184-86.929 - SANREMO

C.E.D.
CENTRO ELABORAZIONE DATI

ELABORAZIONE DATI - Contabilità generale - Contabilità semplificata - Fatturazione clienti fornitori - Iva e dichiarazioni annuali - Registrazione documenti - Prima nota
Via Pallavicini 4/3 - Tel. 0184-86.929 - SANREMO

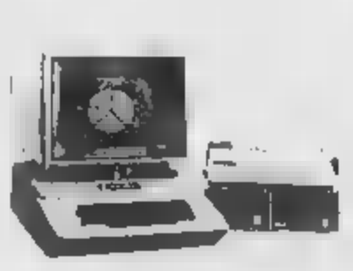
RIVIERA ELECTRONIC SERVICE
BORDIGHERA
CORSO ITALIA 61
Tel. (0184) 260.610

COMPUTER SHOP

commodore COMPUTER
NIVOMARE COMPUTER
Compucorp
OLIVETTI ST

A E S
di RICCI MARIO
Via Volta 24, Sanremo, tel. 0184/660.269
e assistenza
Sistemi microcomputers

RIVENDITORE AUTORIZZATO: apple computer


Apple Corvet 6-10-20 MB

Apple III profile 5 MB

Concessionario
distributore

Stampanti: Silentype - Epson - Centronics - Honeywell - Diablo - Adler
Micro: Epson HX20 - - Osborne 1 - Victor 9000 - Concept - Atom

Un microcomputer in tasca

L'informatica è ormai entrata nella vita di tutti i giorni: dai primi computers con prezzi da stratosfera, utilizzati dalla «Nasa», si è passati, attraverso i transistors, i circuiti integrati, i microprocessori, ai minicomputer e oggi ai microcomputer. Nello stesso tempo, sono cambiati anche gli utenti: non più soltanto le grandi industrie, ma professionisti, magazzini, negozi.

Oggi, per le piccole aziende, il microcomputer è lo strumento ideale e indispensabile per risolvere i problemi di ogni giorno: la contabilità, la fatturazione. Con costi abbordabili, ci si può garantire un servizio utilissimo, determinante nella conduzione della propria attività.

In America il micro ed il personal computer sono entrati nella vita quotidiana, e non soltanto nell'ambito del lavoro. In Italia, hanno trovato numerose applicazioni.

Ma chi si avvicina agli strumenti dell'informatica vuole essere sicuro di fare una buona scelta e di avere una costante assistenza. Per questo, l'interlocutore ideale è il rivenditore locale.

In Italia, esistono ormai centinaia di aziende che producono e vendono computers. Il concessionario che opera nella zona è sempre il più fidato. Innanzitutto, perché ha interesse a soddisfare una clientela che rimane fissa e che lavora a livello locale. Quindi, può consigliare le soluzioni tecnologiche più adatte secondo le diverse esigenze dell'utente, dal professionista al commerciante, magari allo studente. E poi c'è la garanzia di un'assistenza duratura: comprare un computer nelle grandi aziende di Roma o Milano può significare spesso rimanere abbandonati a se stessi.

Dal primo gennaio entrerà in funzione il servizio trasporti

Filo diretto Novara-aveni Ticino con un nuovo servizio di pullman

Interessa una zona di sessantamila abitanti - Avranno vantaggi Cerano, Trecate e Sozzago

NOVARA — Dal primo gennaio il servizio di trasporto pubblico della «Sun» (l'azienda municipalizzata di autotrasporti), nel capoluogo, sarà esteso anche a tutta la zona dell'ovest Ticino.

Troverà così soluzione un annoso problema di collegamenti aggravati con l'istituzione della Usl 52, che ha sede a Galliate, dove sono anche l'ospedale e gli ambulatori ai quali fanno capo circa 60 mila cittadini di quell'area ad ovest del capoluogo.

Altri problemi erano sorti con l'apertura della scuola superiore a Romentino, nel settembre. Attualmente i collegamenti sono garantiti, in parte dalla stessa Sun (fra Romentino, Galliate e Cerano) e in parte da autolinee private in concessione. La direzione della Sun ha presentato un preciso piano già approvato dal Consiglio comunale del capoluogo e che è stato esaminato nei giorni dall'assemblea del personale e piano è stato illustrato, nelle linee essenziali, dal direttore della Sun ingegner Roberto Molinari.

Roberto Molinari

«E' prevista l'utilizzazione di due nuove corse. Una prima, contrassegnata il, prevede il collegamento diretto del capoluogo con Cerano, Trecate e prolungamento per Sozzago. Qui sono previste una ventina corse giornaliere dalle 6 alle 22. Un'altra (numero 9) linea garantirà un collegamento trasversale fra Sozzago, Cerano e Trecate, Romentino, Galliate, Cameri con prolungamento fino all'aeroporto con una quindicina di corse giornaliere».

La Sun ha provveduto ad adeguare mezzi e personale rilevando 6 pullman dalla «Stav» (che gestirà il servizio fino a fine mese) ed standone quattro nuovi. Insieme dalla «Stav» passeranno alla «Sun» otto autisti che andranno ad aggiungersi ad altri sette che stanno per essere assunti così come sta avvenendo per due meccanici e un impiegato amministrativo.

Complessivamente dunque 18 persone in più per un incremento di percorrenza annua di 350 mila chilometri circa. La spesa per i nuovi collegamenti dovrebbe gravare sui bilanci dell'azienda né su quelli dei Comuni interessati rientrando nel programma previsto dal Fondo nazionale dei trasporti.

L'assemblea dei lavoratori, pur giudicando positivamente l'espansione del servizio nell'hinterland novarese, contesta l'intenzione dell'azienda di realizzare turni separati del personale per il servizio urbano ed extraurbano e chiede una turnazione di tutto il personale. Viene poi sottolineata la carenza di organici rispetto alle necessità del servizio con il continuo ricorso a prestazioni straordinarie diurne. «Per questo l'assemblea ripete il ricorso continuativo allo straordinario decidendo di aprire un confronto immediato con l'azienda per l'adeguamento degli organici (viaggiante, officina ed uffici). Prevedendo le difficoltà che si potranno incontrare dichiara sin da ora lo stato di agitazione».

Renato Ambiel

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Action in love.
COCCIA: Stagione finca, ore 21 Rigoletto.
ELDORADO: Bagni mortuccaniente proibiti.
EXCELSIOR: Una emente tutta da scoprire
FARADOIANA: Bomber.
VITTORIA: Sesso e volentieri.
S. CUORE: donna dal tenente francese
ARALDO: 2061: Odissea nello spazio.

ARONA

LUX: Porca vacca.
MODERNO: Sesso peco.
ROMA: Paliagini (Demoniache presenze).
S. CARLO: L'avventura del grande Nord.

BORGOMANERO

MODERNO: Porca vacca.

CAMERI

ORATORIO: Sul lago dorato.

DOMODOSSOLA

CORSO: Tenebre.
CINELUNO: La capra.

OLEGGIO

COMUNALE: Eccezzzionale mente.

TRECATE

COMUNALE: Forza 6.

VERBANIA

APOLLO: Sul lago dorato.
ISTON: Tempesta.
VIP: La capra.
SOCIALE (Intra): Bomber.
SOCIALE (Pallanza): Rocky III.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Grand Hotel Excelsior.
ASTORIA: Pink Floyd (The Wall).
CAGNONI: Montenegro tango.
MARCONI: Tenebre

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.300 la riga. Domande lavoro (rubriche 1 e 2) L. 650. Anche in parte della Valle d'Aosta e Canton. Ticino (escluso Locarno, Chiasso e Lugano) e Francia

2 Affari e capitali

A.A.A. ARREDAMANIACO svelto immobiliari cerca dipendenti commerciali artigiani medio max età 40 anni. Stipendio garantito + provvigioni. Zona stipendio garantito + provvigioni. Zona Novara. Scrivere a Novara, via Varzi 20 - Novara oppure 0321 451 607

A.A. ICOFIN concede prestiti immediati a dipendenti da ditte ignorate. Astenersi perditempo. Tel 02/21 52 550. Dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 21 051 21 051

3 Aziende, negozi

A Novara in corso di prima cessione storico negozio di articoli da regalo. Tel 0321 393 036 ore pasti

8 Rappresentanti

AZIENDA in forte espansione cerca agente per Novara e provincia. Offre trattamento da 1° mese, incentivi mensili, provvigioni di sicuro interesse a primo e regolare mandato agenzia. Presentarsi o rispondere a: Ditta Lavagnini & Cappellini Via Nizza 30 - Novara (mattino 0321 451 607

15 Autovetture

CERCO autovetture incidentate perizia 30-100 q.li anche fuori uso, ma A.P.I. Telefonare 0321 53 146

19 Vendita alloggi

A Novara via P. Ottavi appartamento composto da ingresso cucina soggiorno da mq 140 circa 3 camere bagno ripostiglio balcone cantina box. Tel 022/ 280 443

APPARTAMENTO libero composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone cantina box vendesi. Tel 022/ 280 443

In recente costruzione libero 2 locali servizi cantina box + altri 15 mesi completi da mq 70 circa mutuo fino 10 anni. Sono a disposizione da 40 a 90 mq 340 443

In fase avanzata di recente costruzione appartamento libero composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina due bagni balcone mq 340 443

LIBERO a Vicolo Addolorata composto da 2 locali servizi cantina + 1/2 mansarda con cielo mq 70 circa. Tel 0321 451 643

CHIECI via IV Novembre appartamento 3 locali primo piano libero 90 mq cucina grande ripostiglio 2 camere bagno. Possibilità box L. 42 milioni. Studio Casa 0321 61 313

A. GIUSEPPE nuova costruzione appartamento composto da 3 vani servizi cantina box. Riscaldamento autonomo. Vendesi 380 443

33 Matrimoniali

DIPENDENTE cerca amica, giovane, carina, scopo matrimonio 30-35enne. Scrivere «Ragazza paziente 1424» — 10100 Torino.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

SOLBIATE nel Varesotto in mezzo al verde vendesi cascinetta a ristrutturare composta da 2 locali con cantina e soffitta. Prezzo da concordare. Telefonare ore pasti 0331 820 196

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

Affittasi alloggio montagna 4 posti letto per periodo natalizio. Tel 011 434 425

49 Informazioni

EUROPOL, agenzia investigativa, investigazioni in tutto il mondo. Milano 2367 20 903 - 23 233 - via Settembrini 40 - Roma 2367 20 903 - 23 233 - via Barberini 68 - Palermo via Libertà 6 - 91 01 55

S.r.l.

VIA S. GIULIO, Corso Milano libero subito in elegante signorile fabbricato di recentissima costruzione appartamento così composto ingresso, salone, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone ad angolo verande, cantina, box L. 139.500.000

CORSO VERCELLI: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, cantina L. 58.000.000, possibilità box.

VIA PAJETTA, palazzina di sole sei unità di epoca signorilmente ristrutturata, ingresso, cucina, sala pranzo, 2 camere, servizi, balcone, cantina, solaio L. 59.500.000

VIALE 25 APRILE libero subito e mai abitato luminoso alloggio così composto ingresso, salone, cucina abitabile, camera servizi, balcone + 2 camere composta da 2 camere con servizio box e cantina L. 116.000.000

VIALE ROMA adiacenze libero ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere servizi, ripostiglio, 4 balconi, cantina L. 90.000.000

VIA GIULIA ingresso, cucina, tinello, due camere servizi, balcone abitabile L. 30.000.000

VIA LAGRANGE appartamento di signorile assoluto comfort da ingresso, sala pranzo, cucina abitabile, 2 camere servizi, balcone + magazzino soppalcato. Completamente di elevata metratura L. 116.000.000

CORSO RISORGIMENTO adiacente ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camere, servizi, balcone cantina box L. 47.000.000

ADIACENZE VIALE VOLTA: ingresso, sala pranzo, cucina abitabile, 2 camere 2 balconi, servizio, box L. 70.000.000

CORSO RISORGIMENTO adiacente ingresso, cucina, tinello, 2 camere servizio, balcone, cantina, solaio L. 30.000.000

VIA CAVO D'ARIA ottimo stato ingresso, soggiorno cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi cantina L. 36.000.000.

ADIACENZE VIALE VOLTA in piccola palazzina proponiamo box da L. 10.500.000

CORSO RISORGIMENTO: bilocale subito in palazzina di recentissima costruzione ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere servizi cantina, box L. 39.000.000

VIALE VOLTA adiacenze: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera servizi, 2 balconi, cantina L. 30.500.000, possibilità box.

MUTUO AL 70%

MINERVA CASE s.r.l. Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

TAPPETI ORIENTALI

GRANDIOSO ASSORTIMENTO — TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI

Favolosi KILIM apprezzati e ricercati collezionisti e arredatori

NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — Vende

VIA ONIFETTI libero appartamento così composto ingresso, sala, cucina, 2 camere letto, servizi, cantina.

VIA RIGHI: in nuova costruzione finiture lusso, appartamento composto da: salone, cucina abitabile, tre camere doppi servizi, ripostiglio, cantina, 4° piano. L. 83.500.000. 40% mutuo fondiario. 30% con comoda dilazione al 18% non indicizzato o senza ipoteca fino a 5 anni. 30% contanti.

VIA VIGNALE: di recente costruzione, libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, box, doppio, mansarda, riscaldamento autonomo. Ottime finiture.

ROMENTINO: rustico da ristrutturare, composto di due abitazioni, cortile, orto, cascina L. 40.000.000 Mutui e finanziamenti.

ADIACENZE CORSO RISORGIMENTO: appartamento nuova costruzione così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, ripostiglio, box e cantina L.

CORSO DELLA VITTORIA: in palazzina nuova costruzione, immobile consegna appartamenti 2-3-4 vani più servizi, ottime finiture, riscaldamento autonomo. Prezzi a partire da L. 36.500.000. Possibilità mutui e finanziamenti.

CERANO: libera casetta su due piani così composta: 1° piano cucina abitabile, sala, servizio; 2° piano due camere, ripostiglio.

NOVARA: ruscita su due piani, ingresso indipendente più cassero più terreno. L. 30.000.000. Finanziamento.

NOVARA: bellissima posizione forte avviamento ingassi documentabili. Prezzo ragionevole

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.68.33 - 32.341

1000 MODI DIVERSI per gustare un buon panino

da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

ARONA centro svendo avviamento licenza tabella n. 1
Rivolgersi Agenzia De Agostini
Lungo Lago Marconi 41
tel. 0322/3055

PROMOZIONE — La matricola capolista di fronte a un turno favorevole

Il Mezzomerico contro il Villadossola vuole aumentare il vantaggio in vetta

NOVARA — Dopo il successo di Grignasco, la matricola Mezzomerico, capolista in Promozione, si vede presentare domenica un turno favorevole che dovrebbe consentirle di incrementare il vantaggio. Infatti la squadra rivelazione dell'anno giocherà con il Villadossola mentre Iris Borgolavino e Grignasco hanno in programma lo scontro diretto. Ma vediamo il programma completo della dodicesima giornata: **Mezzomerico** (17 p.) - **Villadossola** (6). In attesa di conoscere i risultati delle avversarie dirette, la capolista farà bene a stare molto attenta al Villadossola. Gli ossolani sono tutt'altro che vittime predestinate. Se la qualcosa il Borgosesia battuto due settimane fa a domicilio.

Iris Borgolavino (15) - **Grignasco** (15). E' uno scontro tra big e potrebbe essere anche una gara ad eliminazione. Il pronostico è leggermente favorevole ai lanieri per via del loro curriculum casalingo: 5 gare e altrettante vittorie.

Borgosesia (13) - **Castellettese** (10). I castellettesi da qualche settimana hanno perso la loro baldanza una potrebbero approfittare domenica, vera e gioco, stimolati dal confronto con una delle «grandi».

Juve Domo (12) - **Oleggio** (6). Con 6 lunghezze di ritardo dal Mezzomerico, i granata ossolani hanno iniziato domenica scorsa la rincorsa. Non dovrebbero perdere più punti casalinghi!

Indy Gravellona (10) - **Cezzano** (11). Il Cezzano non vince più da sei settimane. In quanto a vittorie lo stesso ricordo accusa il Gravellona. Si tratta pertanto di una gara fra squadre in difficoltà. Il pronostico è assai incerto.

Verbania (11) - **Stresa** (10). Il derby del lago Maggiore arriva in un momento buono: entrambe le squadre sembrano in salute. Il pronostico dice Verbania ma la tradizione è per lo Stresa.

Varese (9) - **Arona** (9). Per i vignaioli di Fara è questa forse l'ultimo autobus. Guai a perderlo. L'Arona in canto suo è in impressionante serie positiva.

m. a.

Villadossola squalifica' del campo

VILLADOSSOLA — Le intemperanze di alcuni sostenitori durante il derby con la Juve Domo, sono costate care alla società blanc-azzurra: il giudice sportivo ha infatti inflitto alla Virtus Villadossola la squalifica del campo per una gara.

A questa decisione si sommano le squalifiche per un turno al terzino Korelic, espulso durante la partita e al «libero» Montanari, per recidività in ammonizione. Alla vigilia dello scontro diretto con la capolista Mezzomerico, la squadra ossolana dovrà quindi schierarsi in formazione rimaneggiata proprio nel settore più delicato, quello della difesa.

Giovanile in Prima e Seconda categoria

NOVARA — In Prima Categoria la questione primato sembra diventata un discorso a due fra Ju Cameri e Romagnano, come dire una «sorpresa» e una conferma. La formazione cameriese, infatti, non faceva parte alla vigilia del gruppo delle favorite, ma si è imposta a suon di risultati.

Domenica la Ju Cameri va a fare visita ad una squadra che invece dal gruppo delle «grandi» è uscita malinconicamente: il Meina. Sarà un duello interessante anche perché l'undici del lago, che non vince da otto turni è già in zona retrocessione e non può più cedere punti.

Il Romagnano apera ovviamente nel risveglio dei meinesi, ma farà bene a badare al suo avversario e cioè a quel Ourigmano che sta attraversando un momento di ottima vena.

Nelle altre gare seguire il Baveno Crusinallese e il Galliate (a Suno). Interessanti duelli per il dell'alta bassa classifica fra Dormelletto e Cerano, fra Olimpia e Bellinzago e fra Romentinese e Grevolese. In questa ultima partita saranno di fronte le due squadre che attualmente reggono il fanalino di coda. Entrambe cercheranno di lasciare l'ingrata incombenza all'avversario.

Nel girone «A» di seconda categoria la Vigevanese ha domenica l'occasione di restare sola al comando visto che gioca in casa col Gargallo, mentre le altre due formazioni che attualmente detengono il primato a tre sono impegnate in difficili trasferte: il Domodossola a Pieve Vergonte (e si tratta di un derby) e l'Intra a Mezzana.

C'è in programma anche un utile scontro diretto fra due delle molte squadre che affollano l'area del primato: Meinarghese e Fondotoce, mentre la Monterrentese, impegnata in casa col fanalino di coda Lesa, potrebbe fare un bel passo avanti.

Nel girone «B» la capolista Cavaglio va a giocare a Bogogno e potrebbe correre qualche rischio. Le inseguitrici più immediate, Casalvolone e Maranese, non avranno, però il tempo di badare ai problemi dell'undici di Dulan Villa che dovranno misurarsi in uno scontro diretto che ha il sapore dell'eliminatoria.

m. a.

Cristina Teruggi in Rigotti

Nel dolore e sgomento annuncio di famiglia Pietro, il figlio Giuseppe, la figlia Paola con il marito Giorgio e la piccola Chiara

— Borgomanero, 30 novembre 1982

La sorella Pietina, Maria, Giuseppina, Pasqualina, Luisa e nipote Leonardo con la rispettive famiglie annunciano con immenso dolore la prematura scomparsa della loro carissima

Cristina Teruggi Rigotti

— Borgomanero, 30 novembre 1982

I cognati Sandra, Enzo, Carla, Lidia, Giuseppe, Annalisa ed Ivana Rigotti partecipando commossi ad addolorati annunciano la perdita della loro carissima

Cristina Teruggi Rigotti

— Borgomanero, 30 novembre 1982.

I nipoti Gianna, Alma, Angela, Vincenzo, Angelo, Giampiero e Mariangela, munciano con profonda commozione e infinito rimpianto la perdita della loro indimenticabile zia

Tina

I nipoti Enzo, Adriana, Franco, Lella, Giulio, Anna, Lia, Nando ed Anetta con le rispettive famiglie e si stringono con affetto a Giuseppe, Paola e Paolo, Giorgio e Chiara nel tragico momento per la prematura scomparsa della loro carissima

Zia Tina.

Le affezionatissime cugine Sandra e Rosetta Matteoli profondamente addolorate partecipano la prematura scomparsa della loro carissima

Cristina Teruggi Rigotti

— Borgomanero, 30 novembre 1982.

Le cugine Marisa, Mirna Cesarini e famiglia abbracciano con infinito dolore la perdita della loro cara

Cristina Teruggi Rigotti

che piangono sempre con tanto affetto

— Borgomanero, 30 novembre 1982

Le famiglie Bellaria e Ingallina annunciano con infinito dolore la perdita della loro carissima

Cristina Teruggi Rigotti

— Borgomanero, 30 novembre 1982

Le famiglie Longhi, Peverini, e Volpati partecipano commosse al grande dolore di Paola, Fanny, Grazia e Gabriele per

Cristina Teruggi Rigotti

— Borgomanero, 30 novembre 1982

Con grande affetto gli amici vicini e lontani piangono per la perdita della carissima CRISTINA.

Ripensano ai Ex Cips degli anni della Rocca Rigotti rimpiangono e ricorderanno sempre la gentilezza e la bontà

Cristina Teruggi Rigotti

— Borgomanero, 30 novembre 1982

ASTA

Importante vendita di antiquariato in Novara

comprendente

mobili antichi, avori, sculture, dipinti antichi e dell'800, soprammobili, argenti, tappeti antichi e di vecchia lavorazione, grafica, oggetti d'arte provenienti da eredità e commissario

domenica 5 dicembre ore 10,30-12,30 e 15-18

ASTA: venerdì 3 dicembre alle ore 21
sabato 4 dicembre alle ore 16 ed ore 21
lunedì alle ore 21

IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
San Francesco Sales 8 - Novara
tel. 0321/26.676

CATALOGO IN SEDE

cefim iniziative immobiliari snc

compra vendita - permute - finanziamenti

S. ANDREA: libero appartamento mq 45 ca. ingresso, c., 1 camera L. 18.500.000

PERMUTE: libero appartamento in recente costruzione di ingresso, cucina abitabile, bagno, grande locale, cantina al posto auto L. 39.500.000.

V.LE DANTE: certo libero, libero subito prestigioso 1° piano con ascensore mq 140 ca. ingresso, cucina, sala pranzo, salone, 2 camere, doppi servizi, ampia terrazza 2 posti auto coperti.

VIA PAPA GIOVANNI XXIII: libero subito prestigioso attico mq 230, ingresso living, grande cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, ampie terrazze, cantina e box. Rifiniture signorili, riscaldamento autonomo.

NOVARA, libera villetta completamente ristrutturata disposta su due piani di abitazione per mq 250 ca., più seminterrato con box e cantina di mq 125 ca. Ottime finiture

CAMERI-VIA ITALIA: libero appartamento mq 115 ca., ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina e box L. 58.000.000.

POSSIBILITA' PERMUTE - FINANZIAMENTI
LA CEFIM ACQUISTEREBBE APPARTAMENTI LIBERI DI NOVARA. PAGAMENTO CONTANTI

28100 NOVARA - Via ROMA 2 - tel. 0321/34203

TRIBUNALE DI VERBANIA

Si rende noto che nella esec. immob. n. 32/80 promossa da Carpio c/ Cosentino - Jacomaniello, il G.E. dr. Balocchi, ha ordinato per l'udienza del 17-1-1983 h. 12 la vendita dei seguenti beni immobili, siti in Comune di Domodossola, località Molinetto - Via Vegna:

N.C.T. f. 39 - mapp 481 ha 0.01 70

mapp. ha 0.00.40
mapp. 597 ha 0.00.60
mapp. 203 ha 0.11.50
mapp. 605 ha 0.01.80

con entrostante villetta in corso di costruzione, con diritto di accesso dalla Via Vegna attraverso passaggio privato e con fronte sulla consortale Fontana Buona. Appartamento di destra, terminato e dotato di abitabilità; quello di è rifinito al rustico, il tutto come meglio descritto nella perizia dell'Arch. Ballotta.

Condizioni

Prezzo L. 230.623.000 con ribasso di L. 5.000.000

Deposito della cauzione, 10%, e dell'intero spese, 10%, entro le ore 11 del giorno fissato per la vendita

Saldo prezzo da depositarsi in Cancelleria entro il quarantesimo giorno dall'acquisto.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

23 novembre 1982

Il Direttore di Cancelleria
Dr. Dina Soda

VENDESI S. ANDREA

libero in recente e signorile costruzione appartamento di: ingresso, grande cucina abitabile, salone, studio, 3 camere letto, 2 bagni, rip., cantina e box.
L. 100.000.000.
Tel.: 0321/34.203

5ª mostra agricola alimentare

4/8 dicembre '82
busto arsizio/va
palazzo esposizioni
10/1830 orario continuato

non si può raccontare Conoscila.

ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE

VIALE BORRI 21
INFORMAZIONI TELEFONI 0331/634378 635229

...E OGGI DR VI PROPONE

LA PIU' PRESTIGIOSA DELLE SUE FOTOCOPIATRICI CHE

INGRANDISCE RIDUCE

SHARP SF-825

È la fotocopiatrice delle prestazioni senza quali, che, oltre a fotocopiare nei formati A3 e A4, ingrandisce e riduce la Vostra copia.

La SHARP SF-825, coll completa delle prestazioni, è contenuta nelle dimensioni, che nel prezzo.

La nuova SHARP SF-825 fa parte della vasta gamma di fotocopiatrici, per le più piccole e più grandi esigenze del Vostro ufficio, che Vi propone oggi, con l'affidabilità, la garanzia e l'assistenza tecnica di sempre.

A VOSTRA DISPOSIZIONE NUOVE NOVITÀ ESCLUSIVE

SHARP

DR

Da sempre. Per il vostro ufficio.

NOVARA
via Monzia, 3 - viale XX Settembre, 19
tel. 27241 (3 linee)

E' sottosegretario

Per Orsini una nuova nomina

GENOVA — Il «ventiduesimo ministro» del nuovo governo Fanfani è Bruno Orsini, democristiano, nominato (la designazione, nel caso, spetta direttamente al presidente del Consiglio e sfugge al consueto disaggio) ieri mattina sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Bruno Orsini è entrato assieme al ten Fanfani nella sala delle riunioni dei ministri, a Palazzo Chigi, un [redacted] emozionato. La sua nomina era data come [redacted] probabile alla vigilia, ma non era stata ancora ufficializzata. Il primo ad andargli incontro e ad abbracciarlo è stato il ministro per i Rapporti con la Comunità economica europea, Alfredo [redacted] anche lui matricola del governo e ligure. Orsini, poi nel pomeriggio [redacted] confermato al telefono da Roma la nuova carica, anche se il parlamentare democristiano, per quattro volte consecutive sottosegretario alla Sanità, non può essere considerato un «novellino».

«La differenza rispetto all'incarico precedente — ha detto Orsini — *non è poca. Il ruolo del sottosegretario alla presidenza del Consiglio è complesso. La sua competenza non è tracciata da alcun confine ed è molto ricca. È un incarico «dubbiamente politico ma al tempo stesso tecnico e comporta un onere d'impegno ancora maggiore di quello che già mi tenne sempre più lontano dalla mia famiglia».*

Il secondo a congratularsi con Orsini è stato il sen Tavianel, che è uno dei candidati alla carica [redacted] presidente del Senato, lasciata vacante da Fanfani. Le congratulazioni, espresse in maniera particolarmente calorosa, sono state interpretate in Liguria come la definitiva investitura di Bruno Orsini a *leader* ligure della democrazia cristiana. E in effetti, salvo imprevisti, Orsini sembra ormai tranquillamente designato al ruolo di capolista alle prossime elezioni politiche.

La carriera di Bruno Orsini è stata per molti aspetti singolare. Nato a Genova nel 1926 da una famiglia originaria della provincia di Alessandria, fu un *enfant prodige* della [redacted] politica. Venne eletto in Consiglio comunale nel 1951, a soli ventidue anni, avendo [redacted] padrini l'allora sindaco Vittorio Pertusio, Paolo Emilio Taviani e Gianni Baget Bozzo, che allora non era ancora sacerdote. Restò a far parte [redacted] Consiglio comunale fino al 1960, quando decise di ritirarsi a vita privata per dedicarsi alla professione medica. Si era infatti laureato in medicina specializzandosi in psichiatria. Ottenne due libere docenze in medicina legale e in antropologia criminale, divenne primario all'ospedale psichiatrico di Quarto.

Poi il richiamo della politica ebbe ancora una volta [redacted] prevvento fondo nel 1979, assieme a Gianni Baget Bozzo, il mensile *Il potere* dove, per oltre un anno, collaborarono tutti gli intellettuali più brillanti della città.

Nel 1971 Orsini tornò in Consiglio comunale in assessore ai Lavori pubblici e nel 1975 venne eletto consigliere regionale. Nel 1976 venne eletto deputato e fu riconfermato nel 1979.

E' sposato con Lilia Capocaccia Cabrera (nipote del Museo di storia naturale di Genova [redacted] ha quattro figlie.

Paolo Lingua

Continua [redacted] Consiglio la burrasca politico-amministrativa

A Portofino sette ribelli per una guerra dei nervi

Un gruppo [redacted] consiglieri, guidato dall'assessore Gazzolo, ha aperto il fuoco contro il vicesindaco Carbone - Contestata la sua attività - Disertata la riunione [redacted] stasera?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PORTOFINO — C'è [redacted] pre guerra dei nervi nel piccolo comune di Portofino: la burrasca politico-amministrativa è scoppiata alla fine dell'estate dopo sette anni di «età dell'oro», da quando era stato eletto sindaco, all'unanimità (e poi confermato con 15 consiglieri su 15, maggioranza assoluta) alla testa d'una lista civica (a Portofino non esistono i partiti, Roberto D'Alessandro, 47 anni, genovese, manager di grosse società, trapiantato a Milano.

A settembre s'erano avute le prime avvisaglie. Un gruppo di consiglieri sette su quindici, guidati dall'assessore Pupo Gazzolo, avevano cominciato a esprimere una serie [redacted] contestazioni [redacted] gestione del Comune, che pure aveva compiuto molte opere in pochi anni: la pittura delle facciate delle case sotto il controllo delle Belle Arti, rifacimento dell'acciottolato settecentesco, installazione di lampioni e grigie di bronzo, completamento dell'acquedotto, ripulitura dei sentieri del monte, sistema antincendi e il dragaggio del fondo del porto, il tutto all'insegna d'un piano regolatore rigoroso che ha avuto l'elogio della Regione e d'una politica, anche nei confronti dei Comuni vicini, di intransigente difesa dell'ambiente, con il sostegno incondizionato delle associazioni protezionistiche.

Roberto D'Alessandro

Roberto D'Alessandro ribadiva lo slogan di Portofino, paese di cultura (e per questo s'era deciso di realizzare il teatrino come centro di spettacolo, musica e manifestazioni d'alto livello) e non (termine di riferimento mondano per annoiati epigoni del jet set).

Che cosa ha innescato la situazione «idillica»? Non è facile spiegarlo, se non si conosce a fondo un centro di settecento abitanti effettivi, quasi tutti imparentati tra loro, divisi da storiche rivalità. Il gruppo [redacted] «pupo» Gazzolo ha preso a bersaglio l'attività del vicesindaco Giovanni Carbone, un po' troppo disinvolto in molti settori [redacted] (ristrutturazione Carbone ha replicato a Gazzolo di volere la sua carica D'Alessandro, pur difendendo Carbone, ha cercato sino ad oggi (anche se la sua persona non è in discussione, perché l'opposizione lo riverrebbe sindaco) una difficile mediazione.

D'altro canto la politica ufficiale s'è insinuata nelle beghe campanilistiche delle «piazzette». Tra i sette oppositori, tutti indipendenti ma dichiaratamente orientati a destra sono emersi anche altri motivi di contrapposizione.

La politica «ecologica» è giudicata troppo radicale, c'è indifferenza all'attività culturale del teatrino e forse anche un po' di delusione perché va a rilento la realizzazione di maggior impegno del Comune, cioè il «silos» di parcheggio che dovrebbe risolvere il drammatico ingolfamento di vetture nei mesi estivi.

I «sette ribelli» questa sera «quanto hanno annunciato» non si presenteranno in Consiglio comunale per la continuata seduta del venerdì. Se ci saranno (ci sarà) otto, la riunione sarà valida. Male malissimo che ci presenteranno, rischia il numero legale, l'attività amministrativa della «perla del Tigullio» un tempo portata ad esempio di efficienza e di modernità, rischia di essere bloccata.

Paolo Lingua

Ufficialmente in malattia, avrebbe esercitato la professione

Sotto inchiesta per assenteismo insegnante dell'Ipsia di Imperia

Carocci Buzi ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per truffa ai danni dello Stato

IMPERIA — La magistratura ha aperto un'inchiesta nei confronti di un noto medico professionista imperiese già docente «per malattia» dalla scuola nella quale insegna, avrebbe in realtà continuato a esercitare l'attività di ingegnere e di architetto. Al centro della vicenda si trova Armando Carocci Buzi, 51 anni, via Fanny Roncati Carli 37, docente di disegno e tecnologia meccanica all'istituto professionale statale per l'industria e l'Artigianato di via Cilebelli a Borgo S. Moro e titolare di uno studio tecnico in via Schiva 67.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Novelli gli ha inviato una comunicazione giudiziaria. Il reato ipotizzato è quello di truffa aggravata e continuata ai danni dello Stato. L'articolo 640 del Codice Penale prevede, per [redacted] da uno a cinque anni di reclusione e una multa tra le 120 e le 600 mila lire. A provocare l'intervento del giudice è stato un esposto del preside vicario il professor Giovanni Giorgi, 62 anni, via Salita Cazzano 15.

Armando Carocci

Secondo la denuncia, dalla metà di ottobre alla metà di novembre Carocci Buzi ha presentato tre certificati medici che lo proroghevano rispettivamente [redacted] 15 e 30 giorni il primo. Il capo dell'istituto, come previsto dal regolamento quando la malattia supera i cinque giorni, ha [redacted] una visita fiscale. A compierla, è stata la dottoressa Acquarone che, nell'ultimo caso, ha ridotto la prognosi a 15 giorni.

«Nel frattempo, però, *da qualcuno degli 80 insegnanti della scuola, frequentata da circa 500 studenti, mi sono giunte lamentele sul conto di Carocci Buzi. Come mai, mi è stato chiesto, esercita la professione, se è malato, e non svolge le 18 ore settimanali di lezione, come compete ad un docente di ruolo?»*, ricorda Giorgi, che ha quindi deciso di cominciare un'indagine. Dai dati forniti dal genio civile di Imperia è risultato che, nel periodo in questione, il professore aveva depositato una decina di collaudi e di perizie varie.

Raccolto tutto il materiale, il preside (che proprio ieri, sostituito [redacted] professor Italo Marvaldi è tornato alle vecchie mansioni di insegnante di tecnica professionale e elettronica) ha consegnato lo scottante «dossier» al procuratore della Repubblica, Antonio Fenco. Questi, dopo averlo esaminato, lo ha trasmesso al sostituto Novelli.

Carocci Buzi è un personaggio molto noto. Membro della commissione edilizia, rappresentante dell'Ordine degli ingegneri e redattore di uno dei piani particolareggiati di Imperia era stato candidato per il pli alle elezioni comunali dell'80 era finito al sesto posto della lista, con 86 preferenze.

Preside dell'Ipsia per due anni, all'epoca dell'occupazione della scuola, aveva rinunciato quest'anno all'incarico.

Per Carocci Buzi è un momento sfortunato su di lui indaga anche il giudice istruttore Piana, per un presunto illecito edilizio. Come progettista, rischia di essere incriminato per aver spacciato come lavori di straordinaria manutenzione per un immobile quelle che, in realtà, sarebbero state opere di nuova costruzione.

Quello di Carocci Buzi non è il solo [redacted] di assenteismo del quale si occupa la magistratura. Fenco ha ricevuto un paio di segnalazioni anche a proposito di giardinieri dipendenti di enti pubblici.

Stefano Delfino

Le imprese di ladri [redacted] drogati in barba alla legge, che non riesce a «sistemarli» in galera

Inseguimenti, furti, cittadini esasperati Chiavari diventa una piccola Chicago?

La storia di Marco Boglioli, ladro d'auto a tempo pieno - La rabbia degli onesti sfocia nella «giustizia privata»

CHIAVARI — Chiavarese, diciannovenne, tossicodipendente, vecchia conoscenza degli organi di polizia e della magistratura, Marco Boglioli è un caso esemplare di come è possibile condurre un'attività criminosa subendo solo qualche arresto di breve durata. Il giovane è stato arrestato tre volte negli ultimi quindici giorni (l'ultima volta poche ore fa), sempre per la stessa motivazione: furto d'auto più o meno aggravato.

La cronaca dell'ultima bravata dei Boglioli è particolarmente ricca di fatti spettacolari. Per catturarlo, infatti, sono stati necessari due inseguimenti per le vie di Chiavari e Lavagna. Il primo nel pomeriggio di martedì, quando una Mini Minor con a bordo due giovani ha forzato un posto di blocco dei carabinieri di Sestri Levante sulla provinciale nei pressi di S. Salvatore di Cogorno, dietro Lavagna. Immediato inseguimento da parte di un'Alfetta dei militari che avevano per altro riconosciuto gli occupanti della vettura. Dopo varie evoluzioni l'auto dei fuggitivi si infila in un vicolo cieco: i due scendono e si danno alla fuga a piedi. Il passeggero viene catturato è Sergio Doninì, 24 anni, pregiudicato, tossicomane di Chiavari. Del Boglioli alla guida nessuna traccia nonostante l'immediata battuta nella zona.

Nella notte tra mercoledì e giovedì, però, il giovane, che evidentemente non brilla per acume, ruba un'altra vettura e si fa notare da un'altra pattuglia in normale servizio di perlustrazione, del nucleo radiomobile dei carabinieri.

Nuovo inseguimento per le vie del centro: questa volta però [redacted] manette scattano ai polsi del Boglioli. [redacted] viene condotto in carcere. Desta qualche perplessità, al di là del puro e semplice fatto di cronaca, la facilità con il quale ogni volta Boglioli (come altri pregiudicati per gli stessi reati) riesce a tornare in libertà e riprendere la «attività» per la quale era stato arrestato, magari lo stesso giorno della scarcerazione.

I chiavaresi, che volenti o nolenti sono costretti a convivere [redacted] la compagnia di tossicodipendenti e piccoli spacciatori che sono alla radice di questi atti [redacted] criminalità «spicciola», si sono ormai abituati (si fa per dire), alla loro scomoda presenza. Qualcuno di questi pregiudicati, infatti, ha già sperimentato l'esasperazione cui la stillicidio di scippi, furti d'auto e aggressioni ha portato i chiavaresi.

Marino Lertora, per esempio, denunciato per la maxi truffa di un miliardo assieme ad altri otto pregiudicati, nel suo ultimo tentativo [redacted] furto d'auto è stato ferito dal derubato, ed è stato giudicato guaribile in tre giorni.

La situazione a Chiavari e Lavagna, quindi, si presenta tutt'altro che tranquilla e rischia di peggiorare. Forse un'applicazione sistematica e letterale dei provvedimenti di difesa che prevedono arresto e processo per chiunque venga trovato nei settori del Comune in cui è vietato l'accesso, e che spesso vengono omessi causa la grande mole di lavoro, potrebbe costituire un freno all'escalation della criminalità per droga. Un'opinione, questa, condivisa da molti anche all'interno delle stesse forze dell'ordine in auspica anche una maggior dotazione di strumenti legislativi per bloccare in carcere chi è realmente pericoloso per l'incolumità delle persone e delle cose.

m. r.

Sotto controllo metanodotto a Castiglione

CASTIGLIONE CHIAVARESE — Situazione sotto controllo in località Campegli, una frazione dell'entroterra di Sestri Levante, dove ieri era stato segnalato un movimento franoso causato forse dalle piogge e dall'alluvione della scorsa settimana, che avevano interessato una parte del metanodotto Snam che serve le condutture della Tirrenia Gas per Sestri Levante.

Il direttore della Tirrenia, dott Galeazzo, ha smentito la voce [redacted] possibili interruzioni del servizio.

m. r.

Sciopero dei trasporti a Genova

GENOVA — La seconda giornata genovese della Federazione autonoma italiana sindacati autoferrotranviari aderenti alla Cisal, ha indetto una nuova serie di agitazioni, a partire da domani, per il personale impiegato presso l'Azienda municipalizzata trasporti di Genova e gli impianti speciali (ascensori e funicolari). L'astensione dal lavoro sarà effettuata nelle ore di punta. La protesta è stata motivata — dice un comunicato — dal «perdurare dell'atteggiamento di chiusura dell'Amt di Genova».

Il laboratorio di cibernetica e biofisica per ora resta dov'è

Camogli, sospeso lo sfratto al Cnr I ricercatori avranno una [redacted] nuova sede

CAMOGLI — *Una boccata d'ossigeno per il laboratorio di biologia marina del Consiglio nazionale delle ricerche sul quale pende una intimazione di sfratto è arrivata l'altro ieri da Genova. Il tribunale amministrativo regionale ha infatti sospeso in via provvisoria la licenza di ristrutturazione dell'immobile in cui ha sede il Cnr.*

La forza di tale concessione edilizia, ottenuta lo scorso luglio dall'amministrazione comunale de pado allora in carica, il proprietario dei locali, l'imprenditore genovese Filippo Ferrari, aveva ordinato ai ricercatori del Cnr di lasciare immobile. La data di scadenza del contratto è fissata al 31 ottobre del prossimo anno, ma Ferrari insiste perché i locali vengano liberati entro febbraio, tra due mesi. Sarebbe intenzione dell'imprenditore edile realizzare nell'immobile una serie di mini-appartamenti.

La vicenda dello sfratto del Cnr ha interessato anche la pretura di Recco, dove è stata fissata una udienza per il prossimo 16 dicembre. Ferrari accusa infatti gli scienziati del laboratorio di morosità, mentre questi ultimi affermano di avere regolarmente pagato, anche se a causa di un disguido il denaro è stato versato per qualche tempo ad un precedente proprietario.

Il laboratorio di cibernetica e biofisica del Consiglio nazionale delle ricerche (uno dei pochi centri in Europa nei quali lavorano una ventina di ricercatori necessita di ogni cura di una sede stabile e adeguata.

A tal fine è stata individuata nell'ambito del piano regolatore generale proprio su cui costruire la nuova sede [redacted] Consiglio comunale ha recentemente approvato la pratica. L'edificio sorgerà nell'area scolastica adiacente all'istituto delle Giannelline, vicino ad altre due nuove costruzioni che ospiteranno la scuola media e un simulatore di manovra ad uso degli studenti della nautica.

L'amministrazione comunale (pci-psi-psdi-pri) dovrà acquisire immediatamente il terreno dalle Giannelline. Una volta superata questa fase (la spesa di acquisto è a carico del Comune di Camogli) [redacted] Consiglio nazionale delle ricerche potrà stipulare una convenzione con l'amministrazione e intraprendere uno studio di sua fiducia della redazione del progetto.

Si calcola che una volta definite le pratiche di acquisizione del terreno sarà sufficiente un anno di tempo per dare il via ai lavori. La costruzione della nuova sede del Cnr potrebbe costare, secondo stime approssimative, circa un miliardo di lire.

a. pl.

De, psdi [redacted] liberali stanno cercando [redacted] punto d'intesa

Rapallo, presto l'Azienda avrà il [redacted] nuovo presidente

Sarà chiamato a sostituire Torquato Garavelli, morto di recente

RAPALLO — *«La nomina di un presidente a capo dell'Azienda autonoma di soggiorno* — dice il sindaco di Rapallo Mauro Lumachi — *non è certo il problema più importante e più grosso della nostra città. Ci si parlato di eccessiva lentezza e addirittura timoroso in tutto la parola cristi la ha fatto per il semplice gusto di parlare, ma certo non sono ancora urgenti tutte le designazioni per formare la commissione incaricata di scegliere il nuovo presidente che dovrà sostituire il commendator Torquato Garavelli morto alcuni mesi fa. Non siamo affatto in ritardo e posso dire che entro dicembre avremo un nome e penso anche questo sarà.*

Dunque entro tempi brevissimi l'Azienda autonoma avrà il nuovo presidente la cui nomina entra, a quanto si dice in ambienti vicini al Comune, in un delicato gioco di incastri che avrebbe come protagonisti principali i socialdemocratici, i liberali e la dc. I primi vorrebbero, sapiamo, la presidenza dell'Azienda autonoma di soggiorno e quella del Comitato di gestione dell'Usl, i liberali dal canto loro desidererebbero un posto nella gestione dell'Unità sanitaria locale ed un assessorato. Mentre la dc è disposta a perdere un assessore, ma vorrebbe una maggior rappresentanza nel Comitato di gestione dell'Usl.

Una manovra delicata come si vede una che dovrebbe risolversi in un lasso di tempo abbastanza ristretto. Quest'ultimo scorcio del 1982, comunque, vede la soluzione, o almeno l'inizio di essa, di altri problemi che rischiavano di diventare vere e proprie spine nel fianco dell'amministrazione rapallese. Con l'arrivo [redacted] un miliardo da Roma e l'assenso agevolato al patrimonio ad esempio iniziare quanto prima i lavori per il rifacimento della passeggiata a mare, fino a qualche tempo fa il fiore all'occhiello della Rapallo turistica e ora invece, percorsa da profonde crepe e tutta recintata di ferro e per il nuovo cimitero di S. Pietro, opera indispensabile in quanto il vecchio cimitero cittadino ricolma essere ormai quasi saturo e potrà ospitare salme ancora per circa un anno.

In Comune c'è anche un certo ottimismo per la soluzione del problema della fuoriuscita di Montallegro un impianto di grande attrattiva turistica fermo ormai da parecchi anni.

Sono in ballo parecchi soldi e complicati lavori di ricostruzione e di verifica, ma forse Rapallo potrà tornare ad avere [redacted] «specchio nel cielo».

s. b.

Il bilancio del porto in ottobre

GENOVA — Il movimento portuale genovese di ottobre si presenta ancora in diminuzione (—2,6%), anche se il segno negativo è meno pesante rispetto a settembre (—4,6%). Il miglioramento percentuale riscontrato ad ottobre è dovuto al lieve aumento negli arrivi di olio greggio (+3,9%) al porto petroli [redacted] Multedo.

Allarme nelle scuole di Ospedaletti

OSPEDALETTI — Allarme ieri mattina nelle scuole elementari di Ospedaletti. Verso le 10,30 una telefonata anonima ha segnalato la presenza di una bomba negli scantinati dell'edificio.

La scuola è stata fatta sgomberare. (c. d.)

Imperia ricorda la spedizione all'Everest

IMPERIA — A [redacted] della sezione imperiese dell'Unione nazionale veterani dello sport «Roberto Cagliero» questa sera alle 21.15, presso il salone della Camera di Commercio in viale Matteotti, è in programma una serata dedicata al decennale della spedizione italiana all'Everest.

Giuseppe Morchio

Si apre domattina ad Albenga il congresso dell'Istituto Internazionale di studi liguri

Dall'Arno all'Ebro la storia dei liguri

Durante [redacted] convegno oltre cento studiosi faranno relazioni su questo tema - Gli argomenti di interesse scientifico

ALBENGA — «I Liguri dall'Arno all'Ebro» è il tema del congresso che si apre domani mattina ad Albenga alle 9,30 nel salone di Palazzo d'Aste, per celebrare i cinquant'anni di fondazione dell'Istituto internazionale di studi liguri, l'ente che ha dato un contributo fondamentale alla valorizzazione storica, monumentale e archeologica della Riviera di Ponente.

L'istituto venne fondato ad Albenga il 14 dicembre del 1932 come «Società storica archeologica ingauna» presieduta dall'avvocato Luigi Costa, si estese all'estremo Ponente ligure nel 1934 fondendosi con la «Società storica Intemelia» e nel 1939 spostò la sede a Bordighera con il trasferimento del patrimonio artistico ed immobiliare della famiglia Bicknell.

Il tema del congresso celebrativo «Dall'Arno [redacted] assume un preciso significato, perché racchiude le delimitazioni geografiche dei popoli liguri nell'antichità quando fecero sentire il loro influsso su di una larga fascia mediterranea che va appunto dalla Toscana alla Spagna. Il congresso albenganese si protrae da sabato a dicembre a mercoledì 8 con note scritte durante le quali oltre cento studiosi faranno relazioni e comunicazioni scientifiche attinenti alla storia dei liguri.

Gli argomenti principali sono: storia e protostoria, archeologia, storia dell'arte e del restauro, linguistica e geografia storica. «L'istituto si interessò nell'immediato dopoguerra — afferma l'attuale presidente [redacted] Cosimo Costa — sviluppandosi in tutte le regioni che storicamente interessarono i liguri. Si formarono sezioni in Toscana, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta, in Provincia di [redacted] Spagna».

Attualmente le sezioni sono sentidue con 2200 iscritti, ma l'istituto vive a fatica per scarse disponibilità finanziarie. Al centro dell'ente si susseguirono il prof. Mattia Moresco dell'Università di Genova, il monegasco ing. Notari, l'on. Roberto Lucifredi, il sen. Raoul Zaccari. Direttore [redacted] molti anni fu il prof. Nino Lamboglia, eminente archeologo, partito tragicamente un incidente qualche anno fa nel porto di Genova. La sua eredità è ora passata alla prof. Francisca Pallares, già sua collaboratrice.

L'attività scientifica dell'istituto è diretta su scavi archeologici e sulla valorizzazione dei monumenti dei centri storici dell'intero Ponente Ligure e delle grotte di Toirano con un contributo determinante alle fortune turistiche della Riviera. «Parallelamente è sempre stata intensa l'attività divulgativa — spiega il presidente Costa — [redacted] la pubblicazione [redacted] sei riviste, collane scientifiche, atti [redacted] grossauti. Tra le pubblicazioni si possono ricordare le riviste di storia ligure, storia ingauna e intemelia.

Le pubblicazioni relative alla storia dell'archeologia della Liguria comprendono in centinaia volumi anche la Liguria di Levante e l'oltremare; vi sono infine gli «Itinerari» su singoli centri della Riviera di Ponente.

Un altro grande merito dell'Istituto di studi liguri fu [redacted] creazione del primo centro [redacted] archeologia subacquea nel 1959. L'ultimo rigale ai sondaggi effettuati sul relitto di una nave oneraria romana su fondali antistanti l'abitato di Albenga resi possibili dal contributo della nave-recupero «Artiglio».

Ne risultò il primo museo navale che l'Italia poté vantare. Fu una attività da pionieri sviluppata da sommozzatori con lo studio di tecnologie appropriate, nuovi procedimenti, riflessi fotografici sottomarini messi a frutto in altre successive campagne di ricerca, in Sardegna, Sicilia, Toscana, Spagna e ultimamente a Diano Marina.

Giuseppe Morchio

TRIBUNALE DI SAVONA
Fallimento Garlo Ida - Savona

Il Giudice delegato
con ordinanza del 30-11-1982 ha disposto:
Procedersi in vendita senza incanto per il giorno 11-12-1982 ore 10, nella sala aste pubbliche di Palazzo del Tribunale in Savona, dell'azienda comprensiva delle merci e attrezzature site in Savona via Giacosa 114 R.

Lotto unico
Prezzo base L. 80.000.000.
Deposito da effettuarsi entro le ore 9.30 del giorno dell'incanto
10% per cauzione;
5% per spese.
Per maggiori informazioni anche in ordine alle modalità della vendita rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Savona o al curatore rag. Ilaria Cancellieri via Matteotti 5/4, Savona - Tel 36.373.
Savona, 30 novembre 1982.
IL CANCELLIERE
G. Giacalone

DISCOTECA
GULLIVER
Noli (Vado) Tel. 748.713
SPAGHETTI A MEZZANOTTE
Aperto [redacted] le sera

Selezione per assunzioni a 10 posti di
Impiegato di 1ª categoria (rif. GE05)
grado 7°a del ruolo unico
E indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per assunzioni a 10 posti di "Impiegato [redacted] 1ª categoria -grado 7°a" riservata ai residenti nella Regione Liguria
Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: **11 Dicembre 1982**
Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità di partecipazione, potranno essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione Liguria oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Concorsi ed Assunzioni Via Lugaro 15 - 10126 Torino citando il riferimento sopra indicato
SANPAOLO

Il Magistrato del Po è intervenuto contro le inondazioni

Stanziati quasi due miliardi per salvare l'Ossola dal Toce

I lavori di protezione degli argini saranno appaltati entro fine anno - Interessano soprattutto i Comuni di Vogogna, Premosello, Ornavasso e la frazione di Migiandone

DOMODOSSOLA — Un miliardo e settecentocinquanta milioni per proteggere la Bassa Ossola dalle ricorrenti piene del Toce. Il magistrato del Po ha comunicato ufficialmente al sindaco di Premosello che i lavori saranno appaltati entro la fine dell'anno.

Nella Bassa Ossola, dopo le ultime inondazioni che avevano colpito centri abitati e campagne, si era costituito un «comitato popolare di difesa dalle acque» che aveva sollecitato specifici interventi. Il presidente del Magistrato del Po, ingegner Cammarata, aveva partecipato a un incontro con gli amministratori della zona, impegnandosi a predisporre rapidamente un piano per fronteggiare la situazione. E l'impegno è stato mantenuto.

I lavori programmati dal Magistrato del Po interessano i comuni di Pallanzeno, Vogogna, Premosello, Ornavasso e soprattutto la piccola frazione di Migiandone. Le opere più rilevanti saranno l'apertura di una quarta arcata al ponte di Migiandone, lungo la statale del Sempione, per favorire il deflusso delle acque; l'abbassamento dell'alveo del fiume in tutta la zona; il potenziamento degli argini per proteggere meglio l'abitato di Migiandone; la realizzazione di una «cornemella» a protezione di alcune aziende agricole e vaste campagne a ridosso della ferrovia nel territorio di Premosello.

Tutti questi lavori serviranno a ridare tranquillità agli abitanti della Bassa Ossola che vivono sotto l'incubo delle piogge. Si susseguono intanto le prese di posizione a favore della soppressione dei consorzi idraulici del fiume Toce (ce ne sono due: uno per l'Alta e l'altro per la Bassa Ossola) i cui bilanci gravano inutilmente sui contribuenti senza permettere la realizzazione di valide opere di difesa.

Nell'esaminare il piano di bacino per il Toce, la Comunità Montana Valle Ossola aveva già votato una delibera in cui chiedeva che la competenza sull'asta del fiume Toce passasse direttamente alla Regione Piemonte. L'Uops, il movimento autonomista della Valdossola, è tornata recentemente alla carica indirizzando direttamente al Magistrato del Po la richiesta di passaggio del consorzio del Toce dalla terza alla seconda categoria. La legge prevede infatti che quando un consorzio ha le sponde del fiume arginate per uno sviluppo superiore ai due terzi della lunghezza complessiva del corso d'acqua deve essere assorbito dallo Stato o dalla Regione senza più alcun onere per i proprietari di terreni o case.

Attualmente invece il consorzio del Toce ha quindicimila contribuenti che vengono tassati in base alle proprietà immobiliari

Adriano Veltri

Per la «Prealpina» che chiuderà

Il Verbano-Cusio-Ossola oggi scende in sciopero

VERBANIA — Ci sarà anche una delegazione di dipendenti dei due stabilimenti di Tolmezzo (una cartiera e uno stabilimento cartotecnico) della Pirelli alla manifestazione di protesta di questo pomeriggio a Verbania. Per queste due fabbriche la proprietà non prevede chiusure ma solo ristrutturazioni con ricorsi a prepensionamenti e alla cassa integrazione speciale. La federazione sindacale unitaria, che conferma lo sciopero generale di questo pomeriggio in tutto il Verbano-Cusio-Ossola, ha annunciato di aver ricevuto adesioni e solidarietà dalle associazioni commerciali e artigianali, dai comitati di quartiere, dai sindacati confederali della scuola.

Solidarietà con i lavoratori della Cartiera è stata espressa ieri anche da una delegazione della Union General de Trabajadores di Gerona (Spagna) in visita in questi giorni nel comprensorio. Un corteo lascerà alle 14 la Cartiera per raggiungere il centro. Il comizio verrà tenuto davanti alla palazzina dell'Unione Industriali di cui è stato predisposto per tutto oggi un presidio di protesta.

a. t.

Don Francesco Quaglia compare questa mattina in tribunale a Novara

Oggi processo per direttissima al sacerdote arrestato a Cerano

L'accusa: detenzione di una pistola - L'arma gli fu consegnata da un ceranese che voleva uccidersi? - Il viceparroco, coinvolto nello scandalo petroli, resterà comunque in carcere

NOVARA — Don Francesco Quaglia, il viceparroco di Cerano arrestato dieci giorni or sono perché coinvolto nello scandalo dei petroli, comparirà questa mattina davanti al giudici del tribunale di Novara.

Deve rispondere di detenzione illegale di una pistola calibro 7,65 e di 25 proiettili. La pistola e le munizioni sono state trovate nel cassetto di una scrivania, nello studio del sacerdote a Cerano, durante la perquisizione compiuta dai carabinieri al momento dell'arresto il 22 novembre scorso. Don Quaglia, sprovvisto di porto d'armi, non aveva denunciato la pistola così come prevede la legge sulle armi. Se si tratti di un'arma funzionante non è dato di sapere ma la presenza dei proiettili lascia intuire che la pistola fosse efficiente. Interrogato dai giudici di Torino, su quest'episodio specifico, don Quaglia ha fornito una singolare spiegazione. Nel 1965 il viceparroco venne a conoscenza dei propositi suicidi di un suo parrocchiano. Attraverso terze persone riuscì a venire in contatto con questo individuo facendolo recedere dai suoi propositi.

Novara. Don Francesco Quaglia, viceparroco di Cerano

Per maggiore tranquillità quel ceranese gli consegnò la pistola che intendeva usare contro se stesso. Qualche giorno dopo portò al sacerdote anche i proiettili. Don Quaglia ripose il tutto in un cassetto. Il proprietario dell'arma è ormai morto, di malattia, e don Quaglia non ha inteso fornire il suo nome avendo giurato allo stesso di mantenere il segreto sulla sua identità.

Negli anni successivi, dopo l'entrata in vigore della legge sulle armi, don Quaglia non denunciò il possesso di quell'arma. Ha sostenuto davanti al giudice: «*Temevo che i carabinieri mi avrebbero chiesto informazioni sulla provenienza dell'arma ed avrebbero condotto delle indagini che nella mia veste non ritenevo opportune tenendo conto delle circostanze in cui ero venuto in possesso della pistola*».

Occorre vedere se il tribunale potrà tenere in considerazione queste circostanze, anche se don Quaglia aveva l'obbligo di regolarizzare la sua posizione. Avrebbe poi agito con ingenuità, non disfacendosi dell'arma, dopo che era stato interrogato una prima volta dal giudice, che l'aveva indiziato di reato. Don Quaglia è detenuto nel carcere di Ivrea e non ha ancora potuto ricevere le visite dei parenti né parlare con i suoi legali, gli avvocati Giulio Cesare Allegra di Novara e Cesare Zuccone di Torino.

Cosa rischia nel processo per direttissima?

«*La linea difensiva sarà impostata sulle attenuanti* — risponde l'avvocato Allegra — *perché il fatto è inconfutabile a meno che sia possibile dimostrare che l'arma non era in condizioni di sparare. Spero se la possa cavare con qualche mese e tutti i benefici di legge*».

Don Quaglia però non tornerà oggi in libertà. Il mandato di cattura è stato emesso infatti per gli altri reati, associazione per delinquere, concorso in contrabbando e corruzione. Per queste imputazioni il sacerdote è in attesa di essere nuovamente interrogato dai giudici torinesi Cilea e De Crescenzio.

r. a.

La crisi è aperta

Sindaco e giunta si dimettono a Stresa

STRESA — E' stata ufficialmente aperta la crisi che da mesi travaglia l'amministrazione. All'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per l'11 dicembre al palazzo dei congressi figurano le dimissioni del sindaco e degli assessori che danno vita alla giunta de-psdi.

Questa decisione è stata presa dopo un incontro delle delegazioni dei due partiti conclusasi con la formulazione di un documento in cui è detto che «su vari problemi di carattere amministrativo emergono profonde divergenze e pertanto dc e psdi prendono atto dell'impossibilità di continuare».

Una crisi, quella che si apre in consiglio comunale, che appare senza vie di uscita tanto che già si parla di commissariamento. Ufficialmente le «profonde divergenze» sono costituite dalla ristrutturazione della pianta organica, dal rinnovo dell'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, dall'impostazione da dare al Piano regolatore. Ma dietro le quinte ci sono «divergenze» di vedute su altri argomenti, non ultimo l'ordinanza del sindaco sull'apertura invernale degli alberghi».

Ricucire l'alleanza dc-psdi appare oggi impossibile e alternative, per la legge dei numeri, appaiono improbabili. I 30 seggi in consiglio comunale sono così distribuiti: 7 alla dc; 5 al psdi; 4 al pci e uno ciascuno a psi, pri, pli e msi.

In vista del consiglio comunale i socialdemocratici hanno avviato incontri con i vari partiti e uno sbocco potrebbe essere una giunta di sinistra che vede insieme a psdi, comunisti, socialisti, repubblicani con una maggioranza «risicata» di 11 consiglieri che potrebbero diventare 12 se vi aderisse anche il liberale.

Si parla anche di un'altra possibilità: un'alleanza dc-psi-pri-pli (dieci in tutto) che si reggerebbe, di volta in volta, con l'astensione del consigliere missino o magari anche dei 4 comunisti.

Piero Barbè

Furto sacrilego a Ghemme

Hanno rubato gli ori della Beata Panacea

GHEMME — L'urna della Beata Panacea, la patrona di Ghemme, è stata profanata. Ieri pomeriggio, si presume poco dopo le 16, è stato rotto il vetro posteriore del sarcofago che contiene i resti sacri e sono stati rubati i preziosi che addobbavano il corpo della Beata.

Il bottino è di circa un milione. Un anello, una catenina in oro e due croci incastonate di rubini sono stati tolti dal corpo ricoperto di cera della patrona. I gioielli, erano stati donati vent'anni fa da alcune famiglie viennesi.

A scoprire il furto è stato Alfredo Corazza, un giovane che verso le 17 è entrato in chiesa. «Mi sono avvicinato per pregare e ho visto il pavimento pieno di vetri — ha raccontato —. Ho allora avvisato subito il parroco e assieme abbiamo constatato il furto».

Per poter sfilare i preziosi i ladri hanno mosso la Panacea ma da un primo controllo risulta che non hanno fatto danni.

Ieri, in serata, la notizia si è diffusa a Ghemme come un fulmine a ciel sereno. Una lunga fila di cittadini ha fatto visita alla patrona. Fra un mese inizieranno i festeggiamenti per il sesto centenario della morte della Beata. Già durante la guerra la patrona era stata spogliata di un pettorale in oro che era stato donato dal vescovo.

g. p. v.

Verdetto a sorpresa a Novara: è prevalsa l'insufficienza di prove

Assolto dall'accusa di infanticidio La richiesta del pm era di 23 anni

Renato Anselmetti

NOVARA — Il processo per l'infanticidio compiuto sulle montagne biellesi nell'ottobre del 1980 si è concluso con la scarcerazione del principale imputato: Renato Anselmetti, 60 anni, imbiodato alla grave responsabilità dalla figlia Clelia, ora diciottenne, è stato assolto per insufficienza di prove dalla più grave imputazione, mentre la stessa Clelia e la madre, Olga Valsuda, sono state dichiarate non punibili per intervenuta amnistia.

La sentenza è stata emessa mercoledì, poco dopo le 22,30, e i giudici popolari sono rimasti in camera di consiglio oltre tre ore. Una sentenza certamente sofferta che ha lasciato un grosso interrogativo sul triste caso: chi ha ucciso la neonata?

Nell'ultima udienza si è assistito allo scontro tra il pubblico accusatore, dott. Corrado Canfora, e l'avvocato Giulio del Grosso che ha concluso le arringhe difensive.

Il dottor Canfora ha sostenuto la colpevolezza dell'imputato, partendo dalle perizie sul cadavere della neonata e dalle dichiarazioni dell'ostetrica che avevano escluso la possibilità del parto senza l'aiuto di altra persona. Aveva concluso chiedendo la condanna di Renato Anselmetti a 23 anni di reclusione.

Il difensore, gareggiando in bravura con il p.m., ha invece rigettato ogni accusa facendo leva sulla poco credibilità della ragazzina che prima di accusare il padre si era autoaccusata e fornendo una lunga serie di prove. Una minuziosa e attenta schermaglia che ha posto la giuria popolare di fronte al grosso interrogativo di una responsabilità che il dibattimento non aveva provato.

l. l.

Valle Antrona Varco aperto

ANTRONA — E' finito l'incubo dell'isolamento per i comuni di Seppiana, Viganella e Antrona. Ieri è stata riaperta a senso unico alternato la strada provinciale della Valle Antrona che era ostruita da una frana staccatasi dalla montagna in località Cresti.

Comunisti e socialdemocratici mettono sotto accusa la maggioranza

Novara, sul piano regolatore approvato ora si scatena la polemica tra i partiti

NOVARA — I comunisti, in una conferenza stampa, e i socialdemocratici, con un lungo comunicato, sono tornati ieri sui risvolti e le possibili conseguenze della tempestosa seduta del consiglio comunale che si è conclusa, mercoledì mattina all'alba, con il voto del piano regolatore preliminare da parte della maggioranza.

Secondo i comunisti la decisione di non discutere le duecento osservazioni formulate dai cittadini, ha aggiunto un ulteriore motivo di illegittimità ad una delibera già viziata in partenza. «*I cittadini non possono sentirsi tutelati nei loro interessi dal comportamento di questa giunta. E' stata compiuta un'operazione elettoralistica della più bassa lega* — hanno detto il capogruppo Alberto Pacelli ed il collega Marco Bollo — *da parte di chi ha in mente un calendario preciso. Si sono volute fare le prove generali per l'adozione vera e propria del piano regolatore generale. Sta passando il disegno della destra democristiana che vuol mettere le mani sulla città, favorito dall'incompetenza di alcuni assessori e dalla debolezza dei socialisti che badano esclusivamente a mantenere la poltrona del sindaco. Non si sono volute esaminare le osservazioni perché da queste sarebbero emersi i disegni speculativi della dc*».

I comunisti avrebbero poi ravvisato un preciso disegno della maggioranza nella decisione di andare alla discussione a oltranza senza un'interruzione per riordinare le idee e discutere in condizioni di maggiore lucidità un argomento di così fondamentale importanza.

«*Di fronte a simili prevaricazioni, a veri e propri colpi di mano di questa pianta faremo tutti i passi necessari ed assumeremo quelle iniziative indispensabili a garantire i diritti dei cittadini*». Oggi i comunisti diffonderanno in città un manifesto molto polemico sull'approvazione del piano.

Sull'argomento è tornato anche l'ex sindaco Maurizio Pagani per affermare che la discussione «*si è sviluppata in termini inammissibili e lesivi della dignità del consiglio stesso*». Ha ribadito che l'abbandono del suo gruppo ha voluto essere una forma di protesta «*contro il clima di rissa provocato dalla prevaricazione autoritaria della giunta e dall'ostruzione dei pci*».

I socialdemocratici denunciano poi le gravi conseguenze che ricadranno su Novara con l'approvazione di questo piano, e in particolare per la proliferazione delle convenzioni e dei piani di recupero, per l'impossibilità di insediamento di strutture terziarie e l'insufficienza dell'assetto viabilistico.

r. a.

I corsi per docenti incaricati

NOVARA — Si iniziano domani i corsi di preparazione professionale per i docenti incaricati (sono alcune centinaia in tutta la provincia gli interessati) che aspirano al conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento. I corsi cominceranno alle 16 e avranno cadenza bisettimanale.

Per le insegnanti di scuola materna il corso si terrà sempre a partire da domani alle 9,30 al primo circolo didattico di Arona.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del caro compianto

Franco Checchi

Commossi per l'attestazione di stima e di affetto tributate al loro caro ringraziano tutti coloro che con la propria presenza, con fiori e con scritti gli sono stati vicino in questa dolorosa circostanza.

— Gravellona Toce, 2 dicembre 1982.

COMUNE DI VANZONE CON SAN CARLO
C.A.P. 28030 Provincia di Novara

Legge n. 650 del 24-12-1979
Avviso di licitazione privata lavori costruzione fognatura comunale
Importo a base di gara L. 44.727.740.
Modalità art. 1 lett. a) Legge 2-2-1973, n. 14, soggetto a ribasso.
Metodo art. 73 lett. c) R.D. 23-5-1924, n. 827 e procedimento di cui all'art. 76 commi 1°, 2°, 3° citato decreto.
Avviso di gara appalto concorso per realizzazione impianti di depurazione acque civili.
Importo dei lavori finanziati L. 158.000.000.
Richieste di invito non vincolanti atese su carta legale, da presentare entro giorni 10 dalla data della presente pubblicazione.

IL SINDACO
Claudia Bonzagni

AFFITTANSI CAPANNONI
in S. PIETRO MOSEZZO
mq 900 - 1500 frazionabili ampi parcheggi per carico-scarico con palazzina uffici di circa mq 150.
Tel. 0321/53.102

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO

VENERDI' 3 DICEMBRE *ballo liscio con*
LA VERA ROMAGNA FOLK
SABATO SERA DOMENICA POMERIGGIO E SERA *ballo moderno con*
MAXI DISCOTECA
DOMENICA SERA 5 DICEMBRE
IL GRUPPO DI ACROBATI DEL CIRCO WILLIAMS
Prezzo invariato
MERCOLEDI' 8 DICEMBRE
POMERIGGIO E SERA DISCOTECA
Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15

Media Industria Novarese di carpenteria e caldareria ricerca
GIOVANE INGEGNERE MECCANICO
da avviare, dopo adeguato training, alla responsabilità dell'Ufficio controllo di qualità e laboratorio prove distruttive e non distruttive.
Requisiti essenziali, la residenza nella zona di Novara e la conoscenza della lingua inglese.
Scrivere PUBLIKOMPASS 1423 — 10100 TORINO

A Verbania, Omegna, Stresa, *impresa vende*
APPARTAMENTI e VILLETTE
Tel. 0323/503.553

Per un gruppo industriale nel settore della zona di NOVARA
CERCHIAMO
giovani da avviare alla produzione per richiesta e programmazione
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE
con diploma preferibile
Breve addestramento presso la NOVARA.
Sbocchi nel settore IT molto vasti.
Per colloqui a NOVARA, telefonare 03-204.3366 - 02/2153.0731
oppure scrivere dettagliatamente curriculum a: DEL - VIA PALESTRO 20121 MILANO

GRIMALDI tratta NOVARA C.so Trieste negozio di circa 85 mq. L. 45.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA-VEVERI appartamento al 1° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, soggiorno, 2 camere, servizio, terrazzo, cantina, terreno, possibilità box. L. 55.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Agabio appartamenti ristrutturati con riscaldamento autonomo varie metrature a partire da L. 22.300.000 a L. 41.800.000. Negozi da L. 18.200.000 a L. 67.650.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Martino appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, 2 balconi, cantina L. 36.500.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE
Per:
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - STENOGRAFIA e DATTILOGRAFIA
Titoli di ammissione: Diploma di Maturità Classica, Scientifica, Magistrale, Artistica, Tecnica, Professionale, Licenza Linguistica.
Per
SCUOLA MATERNA
Titoli di ammissione: Diploma di Scuola Magistrale o Istituto Magistrale.
ISTITUTO DELLA SANTA - Via del Carmine 1/A - Tel. (0321) 32.321 NOVARA

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA - Via Torelli
Tel. 0321/45.80.85
Novara, Terdon Quartiere: vendesi in costruzione mq 160 + box e giardino. Possibilità di vita indipendente.
Novara, Viale Roma: libera alla vendita appartamento di 157 mq composto da ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, box. L. 115.000.000.
Novara, Via Cav. Vittorio Veneto: libero bilocale in ottimo stato. Ideale come investimento. L. 28.000.000.
Novara, C.so Risorgimento: libero alla vendita appartamento piano alto composto da soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, balcone, terrazzo, cantina, box. L. 93.500.000.
Novara, Via Tadino: libero appartamento 3 vani + servizi, cantina. L. 40.000.000.
Novara, Largo Cavallazzi: appartamento 3 locali + servizi, cantina. L. 40.000.000.
Novara, terreno edificabile di mq 800 con progetto approvato per un volume di mc 2261. L. 85.000.000.
Novara, Via Solitta, libero appartamento anno 1983. Mq 80, 3 locali più servizi. L. 43.000.000.
Novara: terreno in zona industriale vicino alla nuova tangenziale e autostrada di mq 10.500 circa. L. 120.000.000.
Vicinanze Borgomanero (Quarabbiate): rustico da ristrutturare con terreno per complessivi mq 290. L. 5.000.000.

INGEGNERE
lunga esperienza lavorazioni meccaniche, organizzazione offre consulenze a piccole medie industrie.
Scrivere
Publikompass 1422
10100 TORINO

RAGIONIERA 23ENNE
corso perforazione IBM programmazione COBOL
cerca impiego
Tel. 0323/83.303

GOZZANO
vendesi
capannone di mq. 600
Cabina elettrica, servizi su terreno di mq. 7000 circa. Tel. 0322/93.577.

studio casa
NOVARA
v. XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755
NOVARA — Zona S. Rita, villa monofamiliare, giardino cintato, ottime finiture. L. 250.000.000 possibilità mutuo.
NOVARA — Centro storico, appartamenti ristrutt. L. 17.000.000 contanti; L. 17.000.000 dilazionabili. Ottimo investimento.
NOVARA — Zona S. Cuore, appartamento 3 vani, servizi, cantina. L. 22.000.000 contanti, L. 20.000.000 possibilità mutuo.
NOVARA — Adiacenze corso Torino, appartamento libero, 3 vani, servizi, cantina, box in stabile. L. 20.000.000 contanti, L. 20.000.000 dilazionati.
NOVARA — Corso Della Vittoria, appartamento, 3 vani, servizi, cantina, posto auto in cortile. L. 13.000.000 contanti, L. 19.000.000 mutuo senza ipoteca.
CAMERI — Stabile su due piani più sottotetto mansardabile, 120 mq. per piano, garages, cantine, platea, tavole, cortile, giardino. L. 15.000.000 contanti, L. 15.000.000 dilazionati.
GALLIATE — Stabile su due piani, completamente 4 vani + solaio mansardabile. Ingresso indipendente. L. 12.000.000 contanti, L. 11.000.000 prestito senza ipoteca.
MONTICELLO DI GRANOZZO — Casetta indipendente di 2 vani, in fase di ristrutturazione, giardino cintato, cassero. L. 7.000.000 contanti, L. 7.000.000 mutuo senza ipoteca.
RECETTO — Casa bifamiliare in costruzione, ristrutturata. L. 30.000.000 contanti, L. 30.000.000 possibilità mutuo.

la pelliccia è troppo preziosa per acquistarla in un negozio qualsiasi
pellicceria barzaghi...specialista in pellicce
Monza-Como-Novara
Vissimaglia-via Vittorio Emanuele 2-Monza
atelier di Como-via Plinio 2
atelier di Novara-via Prina 1

Intere generazioni di operai sono passate nella cartiera

Con la «Prealpina» che chiude finisce una storia di 102 anni

Verbania. Una riunione di amministratori e sindacalisti per salvare la Prealpina (f. De Sordi)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — Un'altra fabbrica chiude e altre 336 persone andranno ad allungare la lista dei disoccupati. Il 31 dicembre la «Cartiera Prealpina Tolmezzo» di Possorzio cesserà la produzione, soffocata dalla concorrenza straniera. I dirigenti dicono di aver accumulato un passivo di sei miliardi. Le colpe di chi ha sbagliato le pagheranno gli operai.

La cartiera ha 102 anni e un passato glorioso. Fu fondata dall'industriale Cobianchi che la tenne per cinquant'anni fino a quando la cedette a un imprenditore di Romagnano Sesia, certo Sterzi (1930). Produsse sempre carta pellinata che esportava in tutta Europa.

L'azienda ebbe il massimo sviluppo dopo il '44, quando passò all'industriale Nodari di Milano. Un organico di 700 dipendenti e nessun problema. Negli Anni Sessanta qualche scricchiolio e la richiesta di sessanta licenziamenti. Due mesi di lotte, 43 operai furono lasciati a casa e un altro periodo tranquillo. Nel '68, la cartiera finì al gruppo Pirelli che le diede un nuovo impulso con innovazioni e assunzioni. Poi il lento declino che ha aperto le porte alla cassa integrazione. La concorrenza si era gettata sul mercato con tutto il peso delle avanzate tecnologie e per la «Prealpina» è stata la fine.

E' indubbio che i moderni sistemi di produzione non fanno altro che dare spazio alle macchine e ridurre il lavoro manuale. Ma le nuove tecnologie non si possono rifiutare perché fanno parte dell'inarrestabile progresso: non applicarle significa uscire dal mercato concorrenziale.

Gianni Moletta

Il sindaco Ramoni

Ed è per questo motivo che le grandi aziende trasformano radicalmente i loro impianti affrontando spese non indifferenti. Uno sviluppo tecnologico che alla «Prealpina» non è avvenuto oppure è avvenuto solo in parte. L'azienda sperava di occupare quegli spazi commerciali che i grandi produttori di carta consideravano non appetibili. Ma la crisi che ha colpito a livello mondiale il settore ha spinto le suddette aziende ad invadere anche queste «nicchie» (termine usato dai dirigenti della cartiera) e la «Prealpina» si è vista così soffiare i clienti su cui puntava per la sua sopravvivenza. E ci ha rimesso un sacco di quattrini, una media di 700-800 milioni il mese.

Il problema della concorrenza straniera era già stato discusso a settembre tra la proprietà della cartiera e gli operai e i sindacati. Sembra che in quell'occasione i dirigenti della fabbrica avessero allo studio un piano di ristrutturazione e di conversione del prodotto che avrebbe risolto il nodo della crisi. In questo piano erano previsti sacrifici per gli operai, ma i risultati sarebbero poi stati positivi per l'azienda. E i risultati si sono saputi il 26 novembre: chiusura della fabbrica.

I sindacati non accettano questa drastica soluzione e danno battaglia. «*Se passa il principio che il padrone risolve i problemi chiudendo le porte* — dicono — *significa la fine del sindacato. Sappiamo tutti come vanno queste cose: comincia uno e gli altri gli vanno dietro. Sarebbe come accettare un balzo nel passato, quando gli operai dovevano solo lavorare, soffrire e tenere la testa bassa*».

Diego Caretti, segretario della Cisl, dice che le forze politiche locali, e non solo quelle, devono muoversi velocemente per ottenere il ritiro del provvedimento. Solo allora i sindacati saranno disposti ad avviare trattative e discutere con la proprietà i problemi della fabbrica e la ricerca di una soluzione. Se invece le cose restano come sono state annunciate, la responsabilità di quanto potrà accadere sarà esclusivamente dei dirigenti.

Sul futuro di questo frammento di Piemonte, Diego Caretti dice che bisogna trovare delle iniziative per non ridurlo al livello del profondo Sud. Queste iniziative possono essere lo sviluppo del terziario, del turismo, ma discusso a livello intelligente, e progetti concreti e dare spazio all'agricoltura. «*Ma soprattutto dobbiamo metterci bene in testa che tutto quello che ancora esiste dell'industria deve essere difeso tenacemente. Solo in questo modo si potrà salvare l'economia di una zona dimenticata*».

Aldo Popaiz

E' partita l'iniziativa del Lions club e del Cai

Verbania, quindici non vedenti a scuola per diventare sciatori

VERBANIA — Sono una quindicina i partecipanti al primo corso per sciatori non vedenti organizzato a Verbania grazie alla collaborazione tra i Lions, la sezione Cai «Verbano», il «Gruppo [illegible] sciatori ciechi», il gruppo «Sci di fondo del Cai di Milano» ed alcuni enti privati.

Si è costituita un'équipe di maestri di sci locali che, superato un ciclo preparatorio sulle nevi svizzere di Laax (nei Grigioni), è ora in grado di adempiere al suo compito. L'iniziativa rientra fra quelle che da oltre un decennio ormai i Lions verbanesi hanno avviato a favore dei non vedenti (prima con l'operazione cani-guida, poi col libro parlato e l'associazione «Donatori di voce», poi con una serie di contatti di istruzione e appoggio a genitori di bimbi ciechi).

Dicono il Cai Verbano: «*Logico che questi corsi comportano grossi problemi di organizzazione e di materiale. Basta pensare che ogni sciatore cieco è collegato con radio rice-trasmittente a uno o due istruttori*».

Un equipaggiamento, un'attrezzatura molto costosi che (tute e sci inclusi) non si possono far gravare al non vedente che potrebbe anche abbandonare (per una difficoltà) il corso.

«*Abbiamo chiesto collaborazione e aiuti alla Regione, alle federazioni sportive, all'assessorato comunale allo sport: abbiamo ricevuto solo parole di lode, di incoraggiamento e promesse. Dobbiamo quindi ringraziare alcune grosse aziende nazionali, in particolare la Fila, la Maxel, la Salomon, la Cipron e il titolare dell'Adrisport di Verbania, che ci hanno fornito gratuitamente l'equipaggiamento*».

Iniziati sulle nevi grigionesi di Laax, i corsi proseguiranno nelle prossime settimane su quelle delle valli novaresi.

R. C.

Nello studio di Guido Cerutti, ex operaio della Montefibre

Guarisce a distanza e fa previsioni il mago-pranoterapista di Verbania

VERBANIA — Un libro appena uscito col titolo «I pranoterapeuti più noti d'Italia», autore Arnaldo Zanatta, editore Musumeci, li definisce, oltre che pranoterapista, anche radiestesista e chiaroveggente.

La rivista «Pranoterapia oggi» afferma che Guido Cerutti (questo è il suo nome) è dotato di uno stupefacente «*flusso bio-radiante, detto oggi anche bio-plasma*».

Guido Cerutti, 49 anni, sposato, 6 figli (Maria Rosaria, 22 anni, pare abbia le stesse doti del padre, e già collabora con lui), per molti anni ha lavorato alla Montefibre. Oggi Guido Cerutti ha un suo studiolo in via Vittorio Veneto, a metà tra un cantiere navale e una discoteca. La saletta d'attesa è sempre straccolma e la gente arriva a lui anche dal Canton Ticino.

Tra le ultime guarigioni (e lui mostra foto, lettere, dichiarazioni a centinaia) una donna di Stresa, Martina Leali, titolare a Stresa in piazza Mercato di un negozio di frutta e verdura. La Leali, un occhio completamente perso da anni, aveva toccato la cecità anche con il secondo. Cerutti l'avrebbe guarita.

Teresa Meninati, di Varese, 56 anni, soffriva di un'artrosi diffusa e dolorosissima, sono bastate tre sedute per risanarla. La figlia, Franca, è tornata a tre mesi di distanza per salutare il «guaritore» e portargli un mazzo di fiori.

Poi ci sono gli interventi a distanza. Centinaia di persone inviano foto. Lui guarda, si concentra, diagnostica il male. Fissa con il «cliente» un appuntamento telepatico. A una determinata ora il malato dovrà mettersi in poltrona ed entrare in comunicazione telepatica con lui. Pare che le guarigioni (e moltissime lettere sono a dimostrarlo) siano numerosissime.

Guido Cerutti con la figlia Maria Rosaria

Cerutti anticipa anche alcune previsioni per il 1983. Dice: «*Sarà un anno nerissimo. Cominciamo con Verbania. La Cartiera sarà salvata in extremis, ma perderà tre quarti dei suoi dipendenti. La Montefibre vivrà momenti durissimi e ci saranno altri licenziamenti. Questa fabbrica finirà per non esistere più come produzione di fibre. Per l'85 vedo occupati, ma a produrre dell'altro, non più di 600 dipendenti. La crisi sarà lunga, molti torneranno all'agro-floricoltura; qualche tampone lo offrirà il turismo. Ci sarà anche una crisi in Comune*».

Cerutti vede nero anche per l'economia italiana e per le sorti del Paese. Nel dettaglio: elezioni a primavera, ma poco di cambiato politicamente: guadagneranno in percentuale democristiani e socialisti, perderanno tutti gli altri, in particolare pri e psdi.

Ci saranno attentati e disordini. A luglio dovremmo avere un disastroso incidente ferroviario, protagonista nei pressi di Napoli la Freccia del Sud. Poi 4 terremoti (due nel Centro e due nel Sud). Particolarmente grave sarà il sisma che colpirà tra fine ottobre e la prima decade di novembre il Sud della Penisola.

A settembre morirà un grande uomo politico di governo; e un mese più tardi per una trombosi cerebrale un esponente della Chiesa cattolica.

«Si scoprirà — dice ancora Cerutti — *che un uomo politico insospettabile ha per anni guidato le azioni delle Brigate rosse*».

Poi qualche nota positiva. Tra le altre la scoperta in America di un farmaco per la cura del cancro. Lo scopriranno tre studiosi: un italiano, un inglese ed uno statunitense. Per l'economia italiana andrà comunque un poco meglio nel 1984. Ma saranno ancora soltanto «pannolini caldi» su un grande ammalato.

Antonio Costantini

Dal censimento del 1970

Aziende agricole Seimila in meno

Nel Vercellese sarebbero 24 mila La prossima settimana i dati ufficiali

VERCELLI — Il 31 novembre, come previsto, si sono conclusi le operazioni del censimento generale dell'agricoltura, un fatto non soltanto italiano ma disposto e coordinato a livello europeo. In ritardo rispetto agli altri Paesi della Cee, l'Italia era stata posta sotto accusa dalla Comunità per la scarsa attendibilità della statistica agraria. L'ultima rilevazione risaliva, infatti, al 1970.

«In provincia di Vercelli — ci dice il dr. Edmondo Coccoli, segretario generale della Camera di Commercio nonché dirigente dell'Ufficio provinciale al censimento — *le operazioni si sono svolte con regolarità, grazie ad una capillare rete di 300 rilevatori, assistiti da una ventina di tecnici specializzati messi a disposizione della Regione (Esap e Comunità montane), da cinque funzionari dell'Ispettorato Agrario e quattro della Camera di Commercio. Più facili indubbiamente le rilevazioni, nella piana irrigua, con monocultura risicola; più complesse, invece, nell'area montana, prevalentemente boschiva*».

Rispetto ad altri censimenti va ricordato che l'attuale si è effettuato dopo l'istituzione delle Regioni, le quali hanno importanti compiti in campo agricolo e sono quindi direttamente interessate a che le rilevazioni offrano dati attendibili e precisi. «*La Regione Piemonte* — aggiunge Coccoli — *è intervenuta in prima persona con l'assistenza dei suoi tecnici per assicurarsi un buon prodotto, cioè dei questionari il più completi possibili, con dati credibili. Inoltre in nostra Regione, unica in Italia, ha stipulato una convenzione con l'Istat per la elaborazione dei dati contenuti nei formulari direttamente in sede regionale*».

Il dr. Livio Calbi, un funzionario che già si è occupato dei censimenti della popolazione e delle imprese, aggiunge: «*Stando alle notizie che si provengono dai Comuni, sicuramente saremo tra i primi su scala nazionale a fare le dovute segnalazioni. Un ottimo lavoro di riscontro è già stato fatto presso gli uffici comunali*».

I primi dati si conosceranno dopo il 10 dicembre. Entro tale data gli uffici provinciali debbono comunicare all'Istat i risultati provvisori suddivisi per Comuni e nel complesso della provincia, relativi al numero delle aziende, delle superfici rilevate, delle superfici agrarie utilizzate, del numero delle aziende con coltivazioni viticole, le superfici a vite, il numero dei capi di bestiame. Nelle previsioni le aziende dovrebbero essere 24 mila, sei mila in meno rispetto al 1970. «*Le previsioni* — precisa Calbi — *dovrebbero essere confermate*».

Walter Nasi

La disgrazia alla periferia in rione Isola

Anziano morto, l'amico ferito trovati sul ciglio della strada

La vittima ha 77 anni - I due camminavano uniti sotto l'ombrello - Sembra che siano stati travolti da un camion; il guidatore si è dato alla fuga

VERCELLI — Un camion o un'auto, ha ucciso un anziano e ne ha mandato un altro in fin di vita all'ospedale, ieri sera, in via Trento, alla periferia della città nel rione Isola. La vittima è Elino Serafini, 77 anni, via Mucrone 1; il ferito grave è Valentino Marcuzzi, 67 anni, via Udine 6.

L'incidente non ha avuto testimoni. E' stata un'auto di passaggio a scorgere i corpi dei due anziani a terra, più o meno all'altezza di via Latina di fronte all'accampamento di nomadi. Pare che i due uomini fossero appena usciti dal loro orticello e che si stessero dirigendo verso casa.

Al momento dell'incidente (si presume verso le 18,30), i due anziani erano sul ciglio della strada, dalla parte destra andando verso il rione Isola, e si stavano riparando dalla pioggia battente uniti sotto lo stesso ombrello.

All'improvviso, qualcosa li ha urtati. Dicono i vigili urbani: «*Probabilmente un camion, visto che le ferite erano sulla parte superiore dei corpi*». L'autista non si è fermato.

I vigili urbani hanno subito battuto la zona. Si ritiene che il camion non sia potuto fuggire perché via Trento non consente altri sbocchi ai pesanti veicoli, se non quello, appunto, verso via Walter Zanzone: ma per arrivarci, il camion sarebbe dovuto tornare indietro.

e. d. m.

Due condanne per furto

VERCELLI — Luciano Spinelli, 20 anni, Teodoro Torelli, 21 e Salvatore De Simone, 19, sono stati processati per direttissima ieri mattina. Erano accusati di furto. Il primo è stato assolto per insufficienza di prove, mentre gli altri due sono stati condannati a due mesi di reclusione, con i benefici di legge.

I tre giovani, residenti a Settimo Torinese, erano stati arrestati domenica sera a Livorno Ferraris, dopo un inseguimento: avevano rubato un'autoradio a Fontanetto Po, dalla vettura di Franco Bergamasco. Accortosi del furto, il proprietario dell'auto ha avvertito i carabinieri, che hanno intercettato quasi subito i tre giovani.

A Livorno Ferraris l'inseguimento si è concluso al passaggio a livello della stazione che era chiuso: i ladri si erano nel frattempo dileguati della refurtiva.

(d. cr.)

Janos Acs, trent'anni, è richiesto dai maggiori teatri europei

Sul podio di Traviata al Civico un direttore magiaro-vercellese

Diplomato al Liceo Viotti, si impose nel '79 sostituendo Karl Melles nel Fidelio a Genova - «Il mio grande amore è Verdi» - Stasera e domenica pomeriggio le recite

Janos Acs

VERCELLI — *E' nato in Ungheria ma vive a Vercelli il giovane maestro che dirigerà stasera e domenica pomeriggio «La Traviata» al Civico. La carriera di Janos Acs ha del miracoloso: da istitore di sciarpitti al Liceo Viotti di Vercelli, il trentenne musicista magiaro è arrivato, in cinque anni, a dirigere nei maggiori teatri d'Europa: dalla Fenice, a Berlino, all'Opera di Roma.*

«Devo tutto — *ci ha detto ieri mattina, poco prima delle prove della "Traviata"* — a due persone in particolare: alla signora Rosetta Noli, grande cantante e grandissima insegnante, che mi ha portato a Vercelli nel 1976, e al professor Robbone, che per me è stato quasi un padre».

Janos Acs, a detta del professor Robbone, dimostrò subito un'intelligenza musicale fuori del comune. Ma spesso il valore si rivela in circostanze casuali e fortuite. La grande occasione per Acs arrivò nel '79. Al teatro di Genova, Karl Melles stava dirigendo il «Fidelio» di Beethoven. «Dopo il primo atto — ricorda Acs — si sentì male e lo sostituii io». Fu un successo e Janos Acs completò la serie delle recite beethoveniane.

«Poi — *continua il maestro ungherese* — ebbi la fortuna di conoscere Peter Maag, grande direttore d'orchestra che mi prese in simpatia: grazie a lui sono entrato nei più grandi teatri del mondo».

Acs viene spesso chiamato a dirigere opere liriche che altri maestri non si sentono di portare a termine. Di recente, a Trieste, si è cimentato con il «Campiello» di Wolf-Ferrari. «Ma il mio grande amore — dice — è per Verdi. Ricordo l'emozione che ho provato l'anno scorso dirigendo il "Nabucco" a Vercelli, nella mia città d'adozione, dove mi sono formato artisticamente e dove ho preso moglie. Un'esperienza indimenticabile».

Stasera e domenica pomeriggio Acs dirigerà una «Traviata». In buona parte wiottiana. «Una "Traviata" — *ci tiene a sottolineare* — molto italiana. Io sono innamorato della musica italiana e di Verdi in particolare e cercherò di dimostrare questo amore dal podio».

e. d. m.

«La cachucha» nella zairéa

VERCELLI — *L'accademia di danza creata e diretta dalla signora Pilar Sampietro ha un ruolo da protagonista nella stagione lirica comunale che si è aperta ieri sera al Civico con la prima rappresentazione di «Bohème».*

Stasera e domenica pomeriggio, la «Traviata» si avvarrà infatti della coreografia preparata dalla brava insegnante spagnola che ha contribuito a rilanciare la danza a Vercelli. Martedì sera, inoltre, l'Accademia concluderà la stagione comunale con un balletto ispirato alle musiche di Johann Strauss.

La «Soirée de Vienne» sarà interpretata dal Balletto Città di Vercelli con l'Orchestra lirico-sinfonica di Piacenza diretta, per l'occasione, dal maestro Guido Mario Guida di Torino.

Durante la serata sarà proposta per la prima volta in un teatro italiano la ricostruzione della danza «La cachucha», musicata da Johann Strauss senior e dedicata alla grande ballerina Fanny Elssler.

e. d. m.

Auto uccide un ciclista

ALICE CASTELLO — Un ciclista di 51 anni, Antonio Scimandi, è rimasto ucciso sul colpo l'altra sera mentre stava percorrendo la provinciale Alice Castello-Santhià.

L'esatta dinamica dell'incidente non è ancora stata accertata. Dai primi risultati è emerso che la «Opel Rekord» investitrice era guidata da Silvio Lepora, un pensionato di 70 anni.

m. co.

Il pugile finito ko nell'incontro di venerdì scorso al Palazzetto

Chi ha mandato sul ring Mirko Fagnola? Rimbalzo d'accuse tra Biella e Vercelli

Il presidente del Comitato regionale piemontese di pugilato, sostiene che la Biella Boxe non doveva autorizzare il trasferimento del giovane che non era in perfetto stato di salute

Vercelli. Fagnola (a sinistra) in difficoltà dopo il primo attacco di Salvemini (Foto Greppi)

VERCELLI — «*L'insegnante della Vercelli Boxe ha una parte di colpa, ma la responsabilità maggiore è della Biella Boxe che, conoscendo bene il pugile, non doveva dare, innanzitutto, il nulla-osta perché passasse in forza alla società vercellese. In secondo luogo, Biella avrebbe dovuto avvisare gli organi federali della situazione. Sabato (domani) parleremo del "caso Fagnola" in comitato; abbiamo intenzione di aprire un'inchiesta*».

E' l'opinione di Emilio Mottaran, presidente del comitato piemontese della Federazione pugilistica italiana, sul tremendo k.o. subito venerdì sera, al palazzetto di via Donizetti, dal peso massimo biellese Mirko Fagnola.

Osserva Mottaran: «*Alla Vercelli Boxe devo levare tanto di cappello. Avevano delle forti perplessità sulla resistenza di un altro pugile (un medio casalese, n.d.r.) che avrebbe dovuto battersi quella sera. Ci hanno informati e abbiamo bloccato il match*».

Perché non è stato fatto altrettanto per Fagnola? Spiega Toby Bisceglia, segretario della Vercelli Boxe: «*Ho fermato personalmente il match del pugile casalese Bullone perché l'avevo visto subire un brutto k.o. in allenamento. Fagnola, invece, pur non avendo un fisico eccezionale (manca di torace), non aveva mai dato problemi del genere in palestra. Secondo i fratelli Spagna, i nostri insegnanti, era in grado di salire sul ring*».

Aggiunge Bisceglia: «*Dirò di più. Prima dell'incontro fra Fagnola e Salvemini (il fratello dell'ex campione d'Europa, n.d.r.), ho chiesto al nostro giovane supermassimo Barbero: che si allena con Fagnola, un giudizio sul pugile biellese. Barbero mi ha risposto, molto onestamente: "Non ho mai affondato i colpi, ma mi sembra che assorba bene e poi si muove con naturalezza". Ecco perché abbiamo fatto combattere il pugile biellese e non quello di Casale*».

Il padre di Fagnola, sconvolto per il terribile k.o. subito dal figlio, ha detto che sono stati alcuni vercellesi a convincere il giovane ad entrare nella Vercelli Boxe. Bisceglia sostiene esattamente il contrario: «*Fagnola ed un altro pugile biellese si sono presentati in palestra e hanno insistito per entrare nella "Vercelli Boxe". Il responsabile di Biella Boxe, Giovanni Brunazzi, che, polemica a parte, è una persona seria e competente, ha dato il nulla-osta per Fagnola, ma ha bloccato l'altro giovane perché, evidentemente, nutriva forti perplessità sul suo futuro di pugile. Peccato che non abbia fatto altrettanto con il giovane peso massimo. Avrebbe risparmiato a tutti noi dei momenti di sincera paura*».

Enrico De Maria

Era ricercato col fratello arrestato la scorsa settimana

Si costituisce un bandito per la rapina di Ghislarengo

L'assalto avvenne la sera del 7 settembre, all'emporio di elettrodomestici

VERCELLI — Sono finora due le persone in carcere perché fortemente indiziate di avere partecipato alla tentata rapina all'emporio di elettrodomestici a Ghislarengo: sono due fratelli di origine pugliese, Filippo ed Angelo Manelli, 28 e 22 anni, residenti a Pero, via Semplone 9. Il primo era stato arrestato dai carabinieri la settimana scorsa; il secondo si è costituito nelle scorse ore alla procura della Repubblica di Vercelli.

Entrambi erano ricercati: contro di loro il sostituto procuratore di Vercelli, Luciano Scalia, aveva spiccato un ordine di cattura. L'accusa è di tentata rapina, sequestro di persona, porto e detenzione abusiva di armi.

Il fatto era avvenuto la sera del 7 settembre a Ghislarengo: era stato preso di mira l'emporio di elettrodomestici «Jhm2», in via Ferrari 14, di proprietà di un novarese, Giuseppe Martinale, 42 anni, di Landiona. Quella sera, quattro banditi mascherati ed armati con pistole ed un fucile a canne mozze si erano appostati vicino all'emporio ed avevano atteso che arrivasse il custode, Dello Boccato, 38 anni.

Al rientro di quest'ultimo, che era insieme con la moglie Antonietta Brunetta, 41 anni, ed i figli Omar, di 13 e Sabrina, di 11, i banditi li avevano costretti ad entrare nell'emporio dopo aver disattivato il congegno d'allarme, e li avevano legati ed imbavagliati. Mentre i quattro stavano decidendo come rubare gli elettrodomestici e caricarli su due furgoni che erano stati parcheggiati sul piazzale attiguo all'emporio, un vicino, inospettito per gli strani rumori, aveva sparato in aria.

I banditi allora avevano desistito ed erano fuggiti, riuscendo ad eludere un posto di blocco dei carabinieri. I fratelli Manelli erano stati identificati quali subito dopo componenti della banda; tra l'altro, il giorno successivo alla tentata rapina Filippo Manelli aveva denunciato il furto della sua auto, la stessa che era stata usata dai banditi per fuggire. Questo particolare gli è costato l'ulteriore accusa di simulazione di reato.

In seguito al primo rapporto dei carabinieri, il magistrato aveva spiccato i due ordini di cattura. Angelo è stato arrestato a Pero; il fratello si è costituito. Ad entrambi finora è stata negata la libertà provvisoria.

w. cz.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Il punto proibito di mia moglie (viet. min. 18 anni).
CIVICO: ore 21, la Stagione lirica comunale presenta **La Traviata** di Giuseppe Verdi, interpretata da Martha Colafilo e Gennaro La Sica. Orchestra lirico-sinfonica di Piacenza diretta dal maestro Janos Acs.
NUOVO (ITALIA): Tenebre di Dario Argento (giallo)
PRINCIPE: Tradimento.
VERDI: I camionisti.
VIOTTI: Classe 1984.

CIGLIANO

SPLENDOR: Interceptor, il guerriero della strada (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Corpi bagnati (viet. min. 18)

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: China Town.

MUBEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso. Visita su prenotazione

FARMACIE

VERCELLI
Belvedere, corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.684.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

STP

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

13,00 **T.N.**, prime notizie flash
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Fantasy in Tv**
15 — Telefilm della serie **Hazell**
16 — **Telemarket: mercatino di novità**
18 — **Cartoni animati**
18,30 Telefilm della serie **Suspence**
19 — **Documentario**
19,40 **Cartoni animati**
20 — Telefilm della serie **Le nuove avventure di Videoq**
21 — **Cineteca: un film da non perdere**
22,45 **Telenotte**, notiziario
23 — Telefilm della serie **New Scotland Yard**
24 — **Video night: mondo di notte in Tv**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

13,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Gulliver**
14 — **Telecromanzo Cuore selvaggio**
14,30 Film **Muro di vetro**
15 — Film **Porto del vizio**
17,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Gulliver**
19 — **Energia, patrimonio pure** (intervista di Ruggero Orlando)
19,30 **Timer** (rubrica giornalistica)
20 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Gulliver**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 Telefilm della serie **Giovani avvocati**
22 — **Adesso sesta** (sesta telefonica)

E' seconda la spada di Tassinari

VERCELLI — Alessandro Tassinari ha conquistato il secondo posto nel campionato regionale di spada che si è svolto nella sala scherma della Pro Vercelli, una delle «culle» della scherma piemontese ed italiana. Tassinari si è arreso, dopo uno spareggio, all'esordiente Bermond, un ragazzo dotato di notevoli qualità. Comunque il risultato per Tassinari è di rilievo perché si è imposto in una categoria superiore a quella in cui milita: segno di notevoli qualità.

Massimo Zenga si è classificato al terzo posto mentre il quarto ed il quinto sono stati appannaggio rispettivamente di Alex Tacchini e Marco Feneglio.

Riccardo Isola, che sta attraversando un grande periodo di forma, a Catania, nel Trofeo Maurino, seconda prova della Coppa del mondo per giovani, si è piazzato al sesto posto. Maurizio Randazzo al quindicesimo. Erano presenti fortissimi tiratori italiani e stranieri.

Isola è ora al comando della classifica di Coppa del Mondo. Se riuscisse a piazzarsi in un'altra finale, si porterebbe a casa l'ambitissimo trofeo.

(f. l.)

ECONOMICI

A.A. ICCRRI cercasi presso agenzie bigliettai su suolo pubblico. Novara via Rencori 30 tel. 0321/456.592. Biella Via Garibaldi 4 - Tel. 015/31.055.
A.A.A. ABBIGLIAMANDO finanziamento ai rivenditori tutte persone lavorano a ricarichi visita Vicina 33. Novara tel. 0321 45.3667

ASTA
importante vendita di antiquariato in Novara
comprendente
mobili antichi, avori, sculture, bronzi, dipinti antichi e dell'800; soprammobili, argenti, tappeti antichi e di vecchia lavorazione, grafica, oggetti d'arte provenienti da eredità e committenze
ESPOSIZIONE domenica 5 dicembre ore 10,30-12,30 e 16-18
ASTA: venerdì 3 dicembre alle ore 21
sabato 4 dicembre alle ore 16 ed ore 21
lunedì 6 dicembre alle ore 21
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 9 - Novara
Tel. 0321/28.676
CATALOGO IN SEDE

Qualificata azienda costruttrice di macchine per refrigerazione e condizionamento, anche in campo di calore, ottimamente referenziata, perseguendo i propri programmi di espansione ricerca
AGENTE/I
per Novara - Alessandria - Vercelli
Richiede professionalità, discreta conoscenza della materia, buona introduzione presso i più qualificati studi di progettazione ed installatori.
Scrivere citando referenze a: Pubblicompass N. 64 P 20128 Milano

VERA OCCASIONE CEDESI
Vicinanze Borgosesia
Locale libero mq 500
completo di tutti gli impianti - adatto uffici - centro contabile - laboratorio e magazzino materie pregiate. Tel. 0163/450.380-450.751.

Per un grosso rivenditore nel ramo nella zona di NOVARA-VERCELLI
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE
per centro elettronici
Dopo addestramento saranno a BIELLA-NOVARA
Stipendi non inferiori 800 mila circa
Per colloqui a BIELLA-NOVARA telefonare 02/7524.3309 - 02/6702.0720
oppure scrivere: INFORMATICA SVILUPPO - VIA PALESTRINA 26 - 20124 MILANO

AVIS
VERCELLI
Via Palazzina, 17 - Tel. 65750

GIOCATTOLI
A PREZZI SPECIALI
a L'Isola del Tesoro
C.P.L. COOP IPERMERCATO
Viva
...E IN REGALO
L'ISOLA DEL TESORO
a tutti gli acquirenti di giocattoli
GALLIATE Via Novara, 15
CAMERI Via Novara, 54
NOVARA C.so Italia Vittorio, 35
LUINO Via Ghirlanghelli
BORGOSESIA Via Vittorio Veneto
DOMODOSSOLA P.zza Matteotti

Domani a Biella

Si aprono due nuovi asili-nido

BIELLA — Saranno inaugurati domani pomeriggio due nuovi asili nido nei rioni Chiavazza e Villaggio La Marmora. I moderni edifici, il cui costo globale è stato di oltre un miliardo, vengono così a completare la rete cittadina dei servizi per l'infanzia. Il via ai lavori era stato dato nel maggio dello scorso anno e alcuni mesi or sono sono state effettuate le ultime operazioni di collaudo.

L'asilo nido di Chiavazza è sorto in via Coppa e può ospitare fino a 58 bambini fino a tre anni. E' stato quindi concepito e progettato per accogliere i lattanti e i piccoli già svezzati. Per i primi sono a disposizione una «sala materna» ed un dormitorio particolarmente insonorizzato per consentire un riposo tranquillo ai piccoli ospiti.

I più grandicelli possono radunarsi in un salone di 150 metri quadrati ideato per le occupazioni motorie, e possono contare anche su un refettorio e una sala riposo. Particolarmente curato è stato il verde. Il complesso è stato infatti dotato di 3 mila metri quadrati a prato e di un porticato per l'attività ricreativa durante il maltempo. Il costo complessivo dell'opera è stato di 500 milioni, di cui 319 stanziati dalla Regione in conto capitale.

«Chiavazza era uno dei rioni che aveva urgente bisogno di un nuovo ente assistenziale — ha detto l'assessore Lidia Lanza — *la costruzione esistente, realizzata una cinquantina di anni fa, era inadeguata ai moderni concetti della puericultura. La capienza era insufficiente e mancavano gli spazi esterni».*

L'asilo di Chiavazza è attualmente frequentato da 35 bambini e da lavoro a undici persone. *«Abbiamo previsto che la struttura possa accogliere anche un maggiore numero di ospiti* — ha detto ancora Lidia Lanza — *nel rione stanno infatti per essere assegnati una trentina di alloggi popolari».*

L'asilo del Villaggio La Marmora ha caratteristiche quasi analoghe con una capienza però superiore. Sorge in via Trivero e può ospitare fino a 75 bambini. Attualmente ammontano a una cinquantina gli iscritti nei reparti «lattanti» e «divezzi». Questi ultimi hanno a disposizione 3200 metri quadrati di area verde e 950 di superficie coperta per le attività ricreative; mentre per il personale, formato da 12 addetti, sono stati realizzati alcuni locali nel seminterrato. **m. al.**

Per due gruppi diversi di servizio

Protezione civile il Comune chiede aiuto ai volontari

BIELLA — La prima fase per la costituzione di un servizio di protezione civile è scattata in questi giorni. Come aveva preannunciato l'assessore regionale Sanlorenzo nel corso del Convegno sull'occupazione organizzato dal Comprensorio biellese, la Giunta stava esaminando la possibilità di inserire i lavoratori disoccupati, o in Cassa integrazione, nel nostro corpo in via di formazione.

A distanza di pochi giorni, il Comune ha fatto affiggere numerosi manifesti per invitare i cittadini a offrirsi volontariamente per il servizio di protezione civile. Le domande devono essere indirizzate alla prefettura di Vercelli, con la precisazione del settore specifico in cui ognuno intende prestare la propria opera.

I servizi previsti infatti si dividono sostanzialmente in due gruppi. Il primo è stato definito «soccorso» e prevede, tra l'altro, operazioni di salvataggio di persone, il recupero di salme, la demolizione di strutture pericolanti, la rimozione di macerie, la verifica della stabilità degli edifici lesionati, la ricostruzione di impianti di illuminazione, il recupero di beni e di valori. E ancora: l'eliminazione di sostanze tossiche o pericolose, il pompaggio delle acque in caso di allagamenti, manovre con autogru e il montaggio di prefabbricati.

Rientrano nel secondo gruppo — «assistenza» — la distribuzione dei soccorsi, l'assegnazione di ricoveri, l'assistenza generica, sanitaria e sociale, e il censimento della popolazione. Indirizzando le domande in prefettura si metterà in moto la macchina organizzativa, che comprende, successivamente, l'attuazione di corsi di specializzazione. **m. al.**

Borgo, travolto da un'auto: morto

BORGOSESIA — Incidente stradale in viale Varallo nel rione di Cravo: un pensionato, Angelo Capo, 76 anni, residente a Ogliastro Cilento, un Comune in provincia di Salerno, è stato investito da una Renault 20 ed è morto durante il trasporto al centro rianimazione di Novara.

La disgrazia è avvenuta nel tardo pomeriggio di domenica: il Capo, da qualche giorno in visita al figlio Antonio domiciliato a Borgosesia in viale Varallo 158, mentre rientrava a casa ha attraversato la strada non accorgendosi che in quel momento stava sopraggiungendo l'auto guidata da Giuseppe Squaratti, 42 anni, abitante nel centro valsesiano in via San Rocco.

Liberato ieri dal carcere di Novara il montanaro sessantenne di Netro Biellese

«Forse è giusto così» dicono i compaesani del padre-padrone assolto dall'omicidio

La sentenza (insufficienza di prove) ha sorpreso tutti, dopo la richiesta di 23 anni - Probabilmente non vi sarà appello

Clelia Anselmetti

NOVARA — Renato Anselmetti, il montanaro biellese di 61 anni, accusato di omicidio per aver ucciso la nipotina appena partorita dalla figlia sedicenne Clelia, è stato assolto dai giudici popolari della Corte d'Assise di Novara, dopo oltre tre ore di camera di consiglio, per insufficienza di prove. La figlia Clelia e la madre Olga Valcauda sono state dichiarate non punibili per intervenuta amnistia dei reati minori.

L'imputato ha vissuto mercoledì sera, dietro alle sbarre della grossa gabbia, le ore più tremende della sua vita. La pubblica accusa, rappresentata dal sostituto procuratore dottor Cantora, al termine della minuziosa requisitoria, aveva chiesto una condanna a 23 anni di reclusione, la vita intera per un uomo di 60 anni.

Dopo la lettura della sentenza, da parte del presidente dottor Francesco Carosella, con un fil di voce, Renato Anselmetti ha detto: *«Grazie»*, una parola sola che voleva significare la fine di una sofferenza che durava ormai da due anni, quelli trascorsi in carcere dopo la grave accusa della figlia.

Come si è arrivati a questa assoluzione è in parte spiegabile dallo stesso dispositivo di rinvio a giudizio. Il giudice istruttore, infatti, aveva così concluso il suo lavoro affermando: *«La situazione probatoria non fornisce certezza della colpevolezza di Renato Anselmetti. Tuttavia i dati in nostro possesso consigliano di rinviare il caso al dibattimento giudiziario».*

Il processo era veramente tutto qui e si rifaceva al tremendo addebito di Clelia Anselmetti nei confronti del padre, dopo che la ragazza si era più volte autoaccusata fornendo una lunga serie di particolari.

Conclusa la parte dibattimentale senza che nulla di nuovo emergesse nei confronti dell'imputato, si è assistito a quella che possiamo definire una vera *«lezione di diritto penale»*.

Da una parte la pubblica accusa che ha cercato, tra le carte di questa squallida vicenda, quelle che potevano essere più vicine alla verità. Il dottor Cantora ha parlato della perizia sul corpicino della neonata (trauma cranico con frattura dell'osso parietale sinistro) e su quanto aveva affermato l'ostetrica in merito al parto (qualcuno aveva aiutato la ragazza).

«Nella baita c'erano due sole persone — aveva concluso il p.m. — *e quindi l'imputato è l'unico responsabile dell'omicidio».*

Per smantellare questa tesi si è ben battuto l'avvocato Giulio Del Grosso, dopo che gli altri colleghi avevano svolto le arringhe per gli imputati minori. *«Clelia Anselmetti non può essere creduta* — ha detto il difensore — *in quanto tutto il carteggio processuale è pieno delle sue menzogne».* Punto su punto, l'avvocato Del Grosso ha cercato di smantellare le argomentazioni del pubblico accusatore, concludendo con una nota patetica rivolta ai giudici popolari: *«A questo punto sta a voi decidere se quest'uomo dovrà morire in carcere. Non ci sono prove per incriminarlo altre gravi responsabilità del tremendo capo d'accusa».*

E' poi iniziata la lunga attesa conclusa alle 22.30 quando è stata letta la sentenza che ha rimesso in libertà il montanaro biellese, certamente un padre-padrone come è stato più volte affermato, ma nulla di più stando alle prove. Rimane solo l'agghiacciante interrogativo: chi ha ucciso? Quasi certamente nessuno impugnerà la sentenza e tutto sarà dimenticato, come ha già fatto la giovane Clelia che non ha voluto assistere all'ultima parte del processo.

Liliano Laurenti

Anselmetti è ritornato nella baita

NETRO — Renato Anselmetti, il margaro sessantenne accusato dell'infanticidio del bambino appena dato alla luce dalla figlia Clelia, è stato rimesso in libertà dopo il verdetto di assoluzione per insufficienza di prove emesso dalla corte d'assise di Novara. Dopo due anni di detenzione, l'uomo è tornato ieri mattina nella baita all'Alpe «La Teja», sulle pendici del Mombarone, dove la moglie Olga Valcauda ha continuato per tutto questo tempo ad accudire alla piccola mandria. *«Non parlerò»* sembra abbia detto l'uomo.

Il naturale isolamento in cui era vissuta la famiglia prima della scoperta dell'efferato delitto ha necessariamente ricostituito una barriera insormontabile e sulla vicenda è «calato il sipario» tra l'apparente indifferenza della gente.

Ma in realtà in Valle Elvo si parlerà ancora a lungo di questa storia che ha portato alla luce aspetti di una vita difficile, tuttora esistente specie nelle comunità montanare.

A Oraglia, dove gli Anselmetti sono molto conosciuti, nessuno ha voluto commentare il rilascio del margaro. *«La giustizia ha fatto il suo corso* — hanno detto in molti — *e se per il tribunale Renato è innocente è giusto che sia tornato a casa».* Altri però si sono preoccupati di salvare l'immagine degli uomini della montagna *«che non deve essere screditata da una storia di miseria e di ignoranza».*

A Netro invece qualcuno ha ancora dei dubbi su come si sono svolti i fatti che ruotano attorno alla figura di Clelia Anselmetti, la ragazza sedotta dallo zio Walter. La giovane, in un primo tempo, si era addossata la responsabilità dell'omicidio dicendo che il piccolo che aveva dato alla luce nel fienile le era scivolato dalle braccia ed era caduto a terra. In un secondo tempo aveva accusato il padre e ha continuato ad indicarlo anche in tribunale come la persona che ha ucciso il bambino.

In paese però fanno notare che la giovane, di temperamento irrequieto, di «verità» ne aveva dette parecchie ed era fuggita più volte anche dagli istituti assistenziali dove era stata ricoverata dopo la scoperta del misfatto.

Renato Anselmetti in aula, davanti ai giudici, ha protestato la sua innocenza accusando a sua volta la figlia e la cerle gli ha creduto concedendogli di ritornare in libertà. Il dubbio a Netro, però, è rimasto: chi ha ucciso il piccolo neonato? Forse non lo si saprà mai. **m. al.**

La Coppa Los Angeles

Repetto supera il turno

BIELLA — *«I magnifici tre»* della Biella Nuoto — Rita Repetto, Simona Muzio e Riccardo Crosa — hanno partecipato, a Torino, alle qualificazioni per la fase interregionale della Coppa Los Angeles. Solo la Repetto ha ottenuto, grazie a un secondo posto nei 100 delfino, l'accesso al turno successivo, fermando i cronometri sul tempo di 1'06"8. Simona Muzio e Riccardo Crosa non sono invece riusciti a raggiungere il tempo minimo per la qualificazione.

Sempre per la Coppa Los Angeles, si è svolta a Saint-Vincent una delle fasi provinciali. Il miglior risultato per la Biella Nuoto lo ha ottenuto Matteo Loro, che ha vinto la gara dei 400 metri stile libero, precedendo il fratello Daniele. Successivamente sono scesi in acqua Marco Rivetti, Luisa Barioglio, Lorena Fossati, Rosanna Jon Scotta e Guido Gardini. Nessuno dei cinque è però riuscito a migliorare i rispettivi primati.

Meglio hanno fatto gli atleti dell'Olimpias Nuoto che, infatti, nella classifica per società, si è piazzata al terzo posto, precedendo la consorella biellese. In assoluto, ha ottenuto il miglior piazzamento Gian Luca Falsini, che ha vinto i 100 metri rana in 1'14". Luca Tricerri si è piazzato al settimo posto. Falsini ha ripetuto il successo nei 400 metri misti: si è imposto in 5'32"6. Luca Tricerri è giunto terzo, in 6'19"9. Da segnalare anche il secondo posto nei 100 metri rana femminili di Stefania Bider, in 1'14"9, davanti a Barbara Valsecchi: 1'25"8.

Questi gli altri risultati: m 400 stile libero: 4.) Elisabetta Monteferralo; m 100 farfalla: 3) Francesca Castagnetti; 4.) Elisabetta Monteferraio; 7.) Simona Baragiotta; m 100 dorso: 3.) Simona Baragiotta, m 100 stile libero: 5.) Francesca Castagnetti; m 400 misti: 4.) Stefania Bider; 5.) Barbara Valsecchi. **m. al.**

Nella pallamano

La Sipiem comincia in serie D

BIELLA — La Sipiem Biella inizierà domenica il cammino nel campionato di pallamano di serie D. I ragazzi di Paolo Mosca ospiteranno domenica alle 11, alla palestra Frassati di Pollone, il San Salvatore.

La Sipiem, rinforzata dall'arrivo del portiere Carlo Viola, può quest'anno contare anche su Ilias Megalonidis, ex «nazionale» in Grecia ed è quindi in grado di esprimersi già a discreti livelli tecnici: non dovrebbe avere difficoltà nel conquistare la prima vittoria.

Probabile formazione: Mosca, Megalonidis, Otolia, Rimini, Ramella, Cravaro, Rondi, Vallesa, Viola, Fasano e Rastello.

(m. al.)

Ritrovata cadavere mercoledì scorso nella desolata «Gola del lupo»

Uccisa da un improvviso malore mentre cavalcava nella Baraggia

Ieri a Vercelli i commossi funerali della vittima, 59 anni e contitolare d'una tenuta agricola

BIELLA — Si sono svolti ieri pomeriggio a Vercelli nella chiesa delle Maddalene i funerali di Margherita Perazzo, di 59 anni, rinvenuta priva di vita nella Baraggia di Candelo. La notizia ha destato profonda impressione a Cossato dove la donna viveva insieme al marito Luigi Greppi, titolare della tenuta agricola Palestro di Castellengo.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti compiuta dai carabinieri, Margherita Perazzo verso le 10,30 di mercoledì si è recata come sua consuetudine all'Ippica San Giorgio di Cossato. Appassionata di equitazione, era solita fare lunghe passeggiate in Baraggia, una località dall'aspetto ancora selvaggio e per questo molto frequentata.

Al maneggio ha preso in affitto un cavallo avvisando che sarebbe rientrata entro un'ora. La mattinata però è trascorsa senza che la donna facesse ritorno alle scuderie. Uno dei dipendenti del centro ippico, Renzo Bianchi, residente a Biella in via Lazio, ha allora intuito che poteva essere accaduto qualcosa. Conoscendo le abitudini della Perazzo ha iniziato ad esplorare i sentieri che era solita percorrere.

La natura impervia della zona non ha certamente facilitato il compito. La Baraggia è, infatti, un altipiano argilloso dall'aspetto brullo, utilizzato anche dall'esercito per le manovre militari. Il terreno è quindi costellato di anfratti e di piccoli e grandi avvallamenti. L'azione di erosione dell'acqua ha poi creato degli strapiombi non facili da superare.

Proprio in uno dei punti più impervi, chiamato la «Gola del lupo», il Bianchi ha scorto il corpo della donna, ormai senza vita, riverso ai piedi di un dirupo.

Dagli accertamenti medici pare che Margherita Perazzo sia stata stroncata da un collasso cardiocircolatorio mentre attraversava la zona e sia caduta di conseguenza da cavallo già cadavere. **m. al.**

Stasera a Borgosesia

Tavola rotonda sulla magia

BORGOSESIA — Prosegue alla Civica il ciclo di manifestazioni «La magia, la stregoneria, il teologo e lo scienziato», rassegna organizzata dalla Società Valsesiana di Cultura in collaborazione con l'Istituto di Storia e Filosofia dell'Università di Genova, in preparazione al convegno previsto a Borgosesia nella prossima primavera.

Questa sera, con inizio alle 21, nei locali di via Sesone è in programma una tavola rotonda (con audizione di dischi) che metterà a fuoco l'antichissimo rapporto esistente tra la superstizione, i canti, le danze. Il dibattito ha il titolo di «Musica e magia».

Cossato — Il Comune di Cossato ha organizzato per oggi e domani una mostra fotografica sul tema: «Immagini di ambiente biellese: Baraggia, Bessa, Burcina». La manifestazione, ideata per ricordare il decennale dello statuto regionale, e allestita nella biblioteca civica, in via Marconi, sarà inaugurata stasera, alle 21. Domani, dalle 15 alle 18, saranno proiettati documentari sui parchi naturali. *(m. al.)*

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Aristocratica perversa.
IMPERO: Bomber.
MAZZINI: 1990: I guerrieri del bronx.
ODEON: Sogni mostruosamente proibiti.
SOCIALE: Victor Victoria.

BORGOSESIA

SOCIALE: Grand Hotel Excelsior.

COGGIOLA

RADAR: Attenti a quei P2.

COSSATO

MICHELETTI: Scanners.
PRIMAVERA: Blue erotik climax.

PRAY

EXCELSIOR: Apocalypse now.

SERRAVALLE

CORSO: Grand Hotel Excelsior.

VARALLO

CIVICO: Gigli il bullo.
SOTTORIVA: Lola (Cinetrum).

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30, da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca via Pietro Micca 38: lunedì 14.30-18; da martedì a venerdì 8.30-12 e 14.30-18, sabato 8.30-12.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189.
Borgosesia: Corsa, corso Mazzini, tel. 22.258.
Cossato: Frolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Valle: San Raffaele, via Marconi 89/A, tel. 94.158.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 866.913. **Trivero:** 756.566.

Nuove accuse a Biella-Boxe

(Vedere servizio nella Cronaca di Vercelli)

BENZINAI

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autosilo Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.

Aggredito da due banditi armati mentre sale in auto

E' rapinato di diciotto milioni impiegato del gas a Quarona

Li aveva incassati con le bollette - La vettura dei malviventi rubata a Cossato

QUARONA — Rapina in pieno centro: un impiegato della «Sam Quirico», la ditta concessionaria della distribuzione di gas metano a Quarona e Varallo, è stato derubato di una valigetta contenente 18 milioni in contanti e tre in assegni.

La vittima è Giuseppe Cogilo, 23 anni, abitante a Varallo in via Gian Giacomo Massarotti 32. Il giovane, l'altra mattina, dopo aver riscosso i pagamenti delle bollette nell'ufficio di piazza Libertà, a mezzogiorno ha chiuso la succursale e si è avviato verso la sua «500» posteggiata in via Matteotti.

Lungo il tragitto, senza che l'impiegato se ne accorgesse, due persone, dall'età apparente tra i 20 e i 25 anni, lo hanno seguito a breve distanza. Cogilo, raggiunta l'auto, aveva appena inserito la chiave nella serratura della portiere, quando è stato avvicinato dai rapinatori.

Uno dei banditi gli ha puntato alla schiena una pistola. *«Consegnaci la valigetta e non muoverti, se vuoi che non ti succeda nulla».* I due, dopo essersi impossessati della «24 ore», si sono allontanati a piedi verso piazza del Lavatoio. Poi, saliti su una «127» blu, si sono dileguati in direzione di Valmaggiore.

Malgrado i carabinieri abbiano istituito nella zona posti di blocco, dei rapinatori non si hanno tracce. E' stata invece ritrovata, sul piazzale del Centro Milanaccio a Borgosesia, l'auto servita per la fuga. La vettura era stata rubata il giorno prima a Cossato. **c. c.**

5ª mostra agricola alimentare
4/8 dicembre '82
busto arsizio/va
palazzo esposizioni
10/12.30 orario continuato
non si può raccontare
Conoscila.
ENTE MOSTRA TESSILE E ATTIVITÀ VARIE
VIALE BORRI 21
INFORMAZIONI: TELEFONI 0331/634378 636229

CERRUTI 1881
FEMME
PARIS
ABBIGLIAMENTO ELEGANTE E SPORTIVO
ANGELINO
London House
Viale Roma 7 - BIELLA

COSTINA HERMES CINCILLA'
Aumentare il vostro capitale
allevando anche in casa il piccolo animale da pelliccia di alto prezzo con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento.
GUADAGNO CONTRATTUALMENTE ASSICURATO
questo investimento è il più semplice e il più redditizio. informarsi per credere!
ATTENZIONE: GARANZIE SCRITTE
riproduttori identificabili con la punzonatura auricolare, scheda di produzione, certificato di sanità. GARANTITI 12 MESI
VERCELLI - C.so Randaccio 12 - Tel. 0161/56.125
TORINO - Via T. Canonico 56 - Tel. 011/248.753
Presenti: Asi Expo di Biella dal 3 all'8 dicembre

A BATTERIA RICARICABILE
Miniaspiratutto Black & Decker. Sempre pronto, subito pulito.

L.41.9[illegible]
da: Caser Utensileria Biellese
Via Bertodano, 6 - Tel. 31072
BIELLA
Black & Decker

Le PELLICCERIE MAUCCI
a COSSATO e a BIELLA
continuano sino a fine anno la favolosa vendita di Pellicce prêt-à-porter da L. 495.000.
GIACCONI di MARMOTTA, VOLPE, VISONE, PERSIANI, OPOSSUM, CASTORINI, GUANACO, ecc. da L. 990.000.
Per ogni acquisto in regalo un GILET in Renna o Pelle o collo in pelliccia.
Capi lunghi in pelliccia: VISONI, VOLPI, PERSIANI, OPOSSUM, CASTORI, GUANACO, ecc. da L. 1.390.000. Sui capi in regalo pantalone o gonna in pelle o renna o collo in pelliccia.
Certificato di garanzia su tutti i capi acquistati.
Giacconi in Montone Uomo - Donna da L. 495.000.
Giacconi in Pelle Imbottita Uomo - Donna da L. 295.000.
PELLICCERIE MAUCCI
a COSSATO
su due piani di vendita al nr. 21 di Via Mazzini Tel. 015/93.824 e a
BIELLA
nella centralissima Via Italia nr. 13 Tel. 015/23.143.
Aut. Intendenza di Finanza di Vercelli n. 245 Andreotti Silvia, n. 246, Maucci Rodolfo